COMUNE DI LIVORNO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 193 del 28/09/2026

Estratto dal processo verbale

Oggetto: DUP 2027-2029: APPROVAZIONE

L'anno duemilaventisei, il giorno ventotto del mese di Settembre, alle ore 09.46 nella residenza comunale di Livorno nella sala delle adunanze e contestualmente in videoconferenza mediante la piattaforma ConsigliCloud, si è riunito alla presenza del Presidente Pietro Caruso, il Consiglio Comunale legalmente convocato in seduta straordinaria.

Assiste il Segretario Generale, Dr. Michele D'Avino.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti in sala consiliare e in collegamento in videoconferenza per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Al momento della votazione risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Assente	18	RICCI FRANCESCA	Presente
2	CARUSO PIETRO	Presente	19	CASTELLANI MICHELA	Presente
3	BIANCHI ENRICO	Presente	20	DANIELI ROBERTO	Presente
4	FERRETTI VALERIO	Presente	21	BERTOZZI DENISE (videoconf.)	Presente
5	MIDILI LORENZO	Assente	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Presente
6	GUARNIERI GIULIA	Presente	23	AMADIO MARCELLA	Assente
7	AGOSTINELLI ELEONORA	Presente	24	PALUMBO ALESSANDRO	Assente
8	BENASSI ANDREA	Assente	25	PERINI ALESSANDRO	Assente
9	LUCETTI CRISTINA	Presente	26	DINELLI ANDREA	Presente
10	TOMEI PIERO	Presente	27	GHIOZZI CARLO	Presente
11	CECCHI FRANCESCA	Presente	28	ESPOSITO DANIELE	Presente
12	SASSETTI IRENE	Presente	29	PANCIATICI PIETRO	Assente
13	PACINI GIORGIO	Presente	30	VACCARO COSTANZA	Presente
14	ARINGHIERI GIULIA	Presente	31	MORINI ANDREA	Assente
15	VIVOLI MATTEO	Presente	32	GRASSI LUCIA	Assente
16	LA SALA GIOVANNI	Presente	33	BARONTINI CAMILLA	Assente
17	TERRENI ARIANNA	Assente			

Totale Presenti: 22 (di cui 1 in videoconferenza) Totale Assenti: 11

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

-il D.Lgs 267/2000 di approvazione del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali e successive modifiche e integrazioni;

-il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive integrazioni;

-il Regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 161 del 26/07/2018;

-l'art. 170 "Documento Unico di Programmazione" del TUEL, D.Lgs 267/2000 e il Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio, Allegato 4/1 D.Lgs 118/2011, che dispongono che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenti al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni e che entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di Bilancio di Previsione Finanziario la Giunta presenti al Consiglio l'eventuale nota di aggiornamento al DUP;

-il DUP 2027-2029 approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 584 del 21/07/2026;

Dato atto che il DUP 2027-2029, trasmesso in data 22/07/2026 dalla Vice Sindaca al Presidente del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 170, comma 1, del TUEL, è stato presentato in aula al CC dall'Assessora Ferroni nella seduta del 30/07/2026;

Tenuto conto che il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Considerato che il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo residuo e la sezione operativa con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione;

Visto in particolare che la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del TUEL ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente, mentre la sezione operativa ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Considerato inoltre che la sezione operativa del DUP si articola in due parti fondamentali: nella prima parte sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente, sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi, mentre nella seconda parte contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, degli acquisti di beni e servizi, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, del contenimento della spesa;

Visti:

-l’art. 1, comma 8 della L. n. 190/2012 che prevede che gli indirizzi in materia di prevenzione e trasparenza costituiscano contenuto necessario dei documenti di programmazione;

-la delibera di Consiglio Comunale n. 114 del 25/07/2024 con la quale sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2024-2029;

-la delibera di Consiglio Comunale n. 164 del 29/09/2025 con la quale è stato approvato il DUP 2026-2028 e la delibera di Consiglio Comunale n. 247 del 19/12/2025 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al DUP 2026-2028 e successive modifiche e integrazioni;

-la delibera di Consiglio Comunale n. 248 del 19/12/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028 e successive modifiche e integrazioni;

-il D.Lgs n. 36 del 31/03/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e in particolare l’art. 37 relativo alla programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi;

-l’Allegato I.5 al D.Lgs n. 36/2023 “Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo”, recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma triennale per gli acquisti di beni e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali, in attuazione dell’art. 37, comma 6, del D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023;

-l’art. 5 dell’Allegato I.5 al D.Lgs n. 36/2023 “Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo”, che prevede che successivamente all’adozione il Programma triennale e l’elenco annuale dei lavori pubblici siano pubblicati sul profilo del committente e che le amministrazioni possano consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione e che l’approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all’elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avvenga entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza di consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione stessa, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell’ente concedente;

Considerato che il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici sarà predisposto secondo lo schema tipo di cui all’Allegato I.5 al D.Lgs n. 36/2023 in sede di Nota di aggiornamento al DUP 2027-2029;

Ritenuto, per quanto sopra, di stabilire che si procederà alla pubblicazione del Programma ed elenco annuale dei lavori pubblici prevista dall’art. 5 dell’Allegato I.5 al D.Lgs n. 36/2023 in sede di Nota di aggiornamento al DUP 2027-2029;

Considerato che il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di importo pari o superiore ad € 150.000,00, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 140.000,00, le Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale e il Piano triennale di contenimento della spesa sono parte integrante del Documento Unico di Programmazione;

Visti i seguenti documenti di programmazione predisposti dai Dirigenti competenti che si assumono formalmente la responsabilità del contenuto degli stessi:

- Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di importo pari o superiore ad € 150.000,00-Dirigente del Settore Lavori Pubblici e opere PNRR;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari-Dirigente del Settore Gare, Contratti e Patrimonio;
- Programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 140.000,00-Dirigente del Settore Gare, Contratti e Patrimonio;
- Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale-Dirigente del Settore Risorse Umane

Organizzazione e Controllo;

- Piano triennale di contenimento della spesa-Dirigente del Settore Servizi finanziari;

Dato atto che si renderà necessario, in sede di Nota di aggiornamento al DUP 2027-2029, procedere all'aggiornamento della programmazione inserita nel presente DUP 2027-2029, in quanto l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente non ha consentito in questa fase di disporre degli elementi informativi completi e sufficienti per delineare con attendibilità il quadro programmatico del prossimo triennio;

Ritenuto per quanto sopra di approvare il DUP 2027-2029, secondo quanto riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Visto l'art. 239 c. 1, lett. b, n. 1 del TUEL, che prevede che l'Organo di revisione debba esprimere il parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;

Visto il parere dell'Organo di revisione dell'Ente, previsto dall'art. 239 comma 1, lettera b, n. 1 del TUEL;

Sentito l'intervento dell'Assessora Viola Ferroni che ha illustrato il provvedimento;

Ascoltati gli interventi dei Consiglieri Guarducci, Esposito e Tomei;

Udita la replica dell'Assessora Ferroni;

Dato atto che per gli interventi sopra indicati si rinvia al relativo file audio digitale, parte integrante del presente verbale, registrato per la finalità di cui all'art.64 del Regolamento del Consiglio Comunale, conservato in apposito archivio, in formato non modificabile, presso l'Ufficio di Supporto del Consiglio Comunale;

Visto l'esito delle votazioni - palesi elettroniche - dettagliatamente riportate nelle tabelle allegate nella parte dispositiva del presente atto, anche per quanto riguarda la sua esecutività ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L.,

DELIBERA

per le motivazioni e con le considerazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare il DUP 2027-2029 predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio", Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000.

Il Presidente Pietro Caruso invita i componenti del Consiglio Comunale a procedere alla votazione – palese elettronica – della delibera.

La votazione riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Assente	18	RICCI FRANCESCA	Favorevole
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	CASTELLANI MICHELA	Favorevole
3	BIANCHI ENRICO	Favorevole	20	DANIELI ROBERTO	Favorevole
4	FERRETTI VALERIO	Favorevole	21	BERTOZZI DENISE (videoconf.)	Favorevole
5	MIDILI LORENZO	Assente	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Contrario
6	GUARNIERI GIULIA	Favorevole	23	AMADIO MARCELLA	Assente
7	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	24	PALUMBO ALESSANDRO	Assente
8	BENASSI ANDREA	Assente	25	PERINI ALESSANDRO	Assente
9	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	26	DINELLI ANDREA	Contrario
10	TOMEI PIERO	Favorevole	27	GHIOZZI CARLO	Contrario
11	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	28	ESPOSITO DANIELE	Contrario
12	SASSETTI IRENE	Favorevole	29	PANCIATICI PIETRO	Assente
13	PACINI GIORGIO	Favorevole	30	VACCARO COSTANZA	Contrario
14	ARINGHIERI GIULIA	Favorevole	31	MORINI ANDREA	Assente
15	VIVOLI MATTEO	Favorevole	32	GRASSI LUCIA	Assente
16	LA SALA GIOVANNI	Favorevole	33	BARONTINI CAMILLA	Assente
17	TERRENI ARIANNA	Assente			

Totale Votanti: 21

Totale Favorevoli: 16
Totale Contrari: 5
Totale Astenuti: 1

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente – la delibera relativa all'oggetto è approvata.

Il Presidente propone – ai sensi dell'Art. 134 co.4 D.Lgs. 267/2000 – la immediata esecuzione del presente provvedimento.

La votazione riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere	I.E.	N.	Consigliere	I.E.
1	SALVETTI LUCA	Assente	18	RICCI FRANCESCA	Favorevole
2	CARUSO PIETRO	Favorevole	19	CASTELLANI MICHELA	Favorevole
3	BIANCHI ENRICO	Favorevole	20	DANIELI ROBERTO	Favorevole
4	FERRETTI VALERIO	Favorevole	21	BERTOZZI DENISE (videoconf.)	Favorevole
5	MIDILI LORENZO	Assente	22	GUARDUCCI ALESSANDRO	Contrario
6	GUARNIERI GIULIA	Favorevole	23	AMADIO MARCELLA	Assente
7	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	24	PALUMBO ALESSANDRO	Assente
8	BENASSI ANDREA	Assente	25	PERINI ALESSANDRO	Assente
9	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	26	DINELLI ANDREA	Contrario
10	TOMEI PIERO	Favorevole	27	GHIOZZI CARLO	Contrario
11	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	28	ESPOSITO DANIELE	Contrario
12	SASSETTI IRENE	Favorevole	29	PANCIATICI PIETRO	Assente
13	PACINI GIORGIO	Favorevole	30	VACCARO COSTANZA	Contrario
14	ARINGHIERI GIULIA	Favorevole	31	MORINI ANDREA	Assente
15	VIVOLI MATTEO	Favorevole	32	GRASSI LUCIA	Assente
16	LA SALA GIOVANNI	Favorevole	33	BARONTINI CAMILLA	Assente
17	TERRENI ARIANNA	Assente			

Totale Votanti: 22

Totale Favorevoli: 17
Totale Contrari: 5
Totale Astenuti: 0

La proposta è accolta.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente:

Il Presidente del Consiglio
Pietro Caruso

Il Segretario Generale
Michele D'Avino

COMUNE DI LIVORNO



Documento Unico di Programmazione 2027-2029

Comune di Livorno
Direzione Generale
Risorse Umane Organizzazione e Controllo
Programmazione, controllo e performance
Piazza del Municipio, 1 57123 LIVORNO
Sito internet: www.comune.livorno.it
pec: comune.livorno@postacert.toscana.it

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 2/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

SOMMARIO

PREMESSA 5

1 SEZIONE STRATEGICA 9

1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE 10

1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO 10

1.1.2 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA 17

1.1.3 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E NEXT GENERATION LIVORNO 27

1.1.4 SCENARIO ECONOMICO REGIONALE E LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 29

1.1.5 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-AMBIENTALE DEL COMUNE DI LIVORNO 38

1.1.6 L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 94

1.1.7 ANALISI DEL CONTESTO ATTRAVERSO IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE 97

1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE E INDIRIZZI GENERALI 107

1.2.1 TENDENZE E INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI DELL'ENTE 107

1.2.2 LE ENTRATE 108

1.2.2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE 109

1.2.2.2 I TRASFERIMENTI CORRENTI 110

1.2.2.3 LE ENTRATE DA SERVIZI 110

1.2.2.4 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO 110

1.2.2.5 I CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE 111

1.2.3 LA SPESA 112

1.2.4 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO 113

1.2.5 ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO 115

1.2.6 SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO 115

1.2.7 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 116

1.2.7.1 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA 118

1.2.8 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 119

1.2.9 LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LIVORNO E GLI INDIRIZZI GENERALI PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI 125

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 3/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.2.10 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E GESTIONE ATTUALE E PROSPETTICA DELLE RISORSE UMANE 147
1.2.11 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA 153
1.2.12 PIANO DELLA ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE 158
1.3 IL VALORE PUBBLICO AL CENTRO DEL PROGRAMMA DI MANDATO "FIANCO A FIANCO" 160
1.4 OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO 162
1.4.1 OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO PER LINEA DI MANDATO 163
1.4.2 OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO PER MISSIONI 185
1.5 LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI DEI RISULTATI RAGGIUNTI 187
2 SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA 188
2.1 CONSIDERAZIONI GENERALI 189
2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI 189
2.2.1 VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE 190
2.2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA 191
2.3 GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI E LE MODALITA' DI CONTROLLO . 192
2.4 OBIETTIVI OPERATIVI 198
2.4.1 OBIETTIVI OPERATIVI PER LINEA DI MANDATO 202
2.4.2 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI 303
3 SEZIONE OPERATIVA-PARTE SECONDA: LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI 308
3.1 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 310
3.2 Le linee di indirizzo per i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale-PTFP e le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale 328
3.3 Piano triennale di contenimento della spesa 330
3.4 Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 331
3.5 Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 336
4. ENTRATE E SPESE 337

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 4/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento finanziario e contabile, realizzata dal D.Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi), come modificato dal D.Lgs. 126/2014, ha reso centrale la programmazione negli enti locali, prevedendo peraltro uno specifico principio contabile applicato relativo alla programmazione, al quale le amministrazioni pubbliche devono conformare la propria gestione (art. 3 del D.Lgs 118/2011, Principi contabili generali e applicati).

La programmazione, ai sensi dell'art. 1 del principio contabile applicato della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011), è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Una delle novità della nuova contabilità armonizzata è rappresentata dalla previsione del Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito il Piano Generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative rappresentando, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale triennale, pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Nella Sezione Strategica devono essere indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

-Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 5/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Nel Piano Esecutivo di Gestione-PEG e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione-PIAO la programmazione operativa contenuta nel DUP sarà declinata con maggior dettaglio, attraverso la definizione degli obiettivi di gestione (obiettivi generali di primo livello) e degli obiettivi specifici di secondo livello, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e la successiva valutazione, guidando in tal modo la relazione tra l'organo esecutivo Giunta e i Dirigenti, responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

-Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, degli acquisti di beni e servizi e del contenimento della spesa.

Piramide della programmazione



Nel corso della seduta del 25 luglio 2024 il Consiglio Comunale, con delibera n. 114, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 31 dello Statuto, ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2024-2029.

Il Programma di mandato 2024-2029 "Fianco a fianco" prevede le seguenti dieci linee di azione:

1) Livorno laboriosa;
2) Livorno sicura;
3) Livorno verde e salubre;
4) Livorno innovativa;
5) Livorno pianificata;
6) Livorno a misura di bambino;
7) Livorno attenta, altruista, aperta al mondo;
8) Livorno attiva sul mare;
9) Livorno di opportunità;
10) Struttura e bilancio per un'amministrazione più efficiente.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 6/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Le dieci Linee di azione del mandato amministrativo 2024-2029 *"Fianco a fianco"*



Di seguito una breve illustrazione delle linee di mandato 2024-2029:

LIVORNO LABORIOSA

Livorno laboriosa, ossia città in cui le occasioni di lavoro crescono come sono cresciute in queste ultimi anni regalando, dal 2019 al 2023, ben 5.000 posti di lavoro in più e un tasso di disoccupazione sceso al 5%. Un lavoro che non può essere qualsiasi ma dignitoso, sicuro e retribuito nella giusta maniera.

LIVORNO SICURA

Livorno sicura, sia sotto il profilo del contrasto ai reati e alle azioni illecite, sia per quel che riguarda i rischi che i cambiamenti climatici e le fragilità del nostro territorio comportano.

LIVORNO VERDE E SALUBRE

Livorno verde e salubre grazie al lavoro di forestazione urbana, di desigillazione dei terreni e agli interventi incisivi per la mitigazione dei fattori inquinanti, a cominciare dal controllo sulle emissioni industriali e dalla limitazione dei fumi delle navi in porto e del traffico cittadino.

LIVORNO INNOVATIVA

Livorno innovativa, ossia una città capace di ritrovare lo spirito innovativo che l'ha contraddistinta per secoli, uno spirito in cui impresa, centri di studio d'eccellenza, tecnologie innovative, start up e talenti possano proporre nuove occasioni di crescita e prosperità.

LIVORNO PIANIFICATA

Livorno pianificata in tutte le sue componenti, urbanistiche, architettoniche, legate alla mobilità e ai settori economici. Perché i cinque anni vissuti da questa amministrazione e dalla maggioranza che la sostiene sono serviti a consegnare ai livornesi piani e regolamenti che saranno la spina dorsale del nostro futuro, strumenti imprescindibili che mancavano da anni o non erano mai stati realizzati.

LIVORNO A MISURA DI BAMBINO

Livorno a misura di bambino, ossia una città pensata per garantire ai più piccoli un ambiente dove crescere in libertà, grazie a servizi educativi pubblici sempre più forti e a sempre nuovi servizi di sostegno alle famiglie.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 7/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LIVORNO ATTENTA, ALTRUISTA, APERTA AL MONDO

Livorno attenta, altruista, aperta al mondo, capace di sostenere le persone nei momenti di difficoltà, di offrire seconde e terze opportunità, di far diventare le differenze una forza anziché una debolezza, pronta a difendere a ogni costo i diritti e le inclinazioni culturali e personali di tutti e tutte. Luogo dove nessuno si sente straniero e dove nessuno dovrà provare imbarazzo ad affermare sé stesso e il suo modo di essere nel pieno rispetto degli altri.

LIVORNO ATTIVA SUL MARE

Livorno attiva sul mare, ossia una città che fa delle attività sul mare, del porto e del lavoro collegato a esso i tratti salienti del proprio DNA. La Blue economy rappresenta una componente che ha una evidente capacità moltiplicativa con effetti su intere filiere e in particolar modo nella logistica, nella cantieristica/nautica e nel turismo.

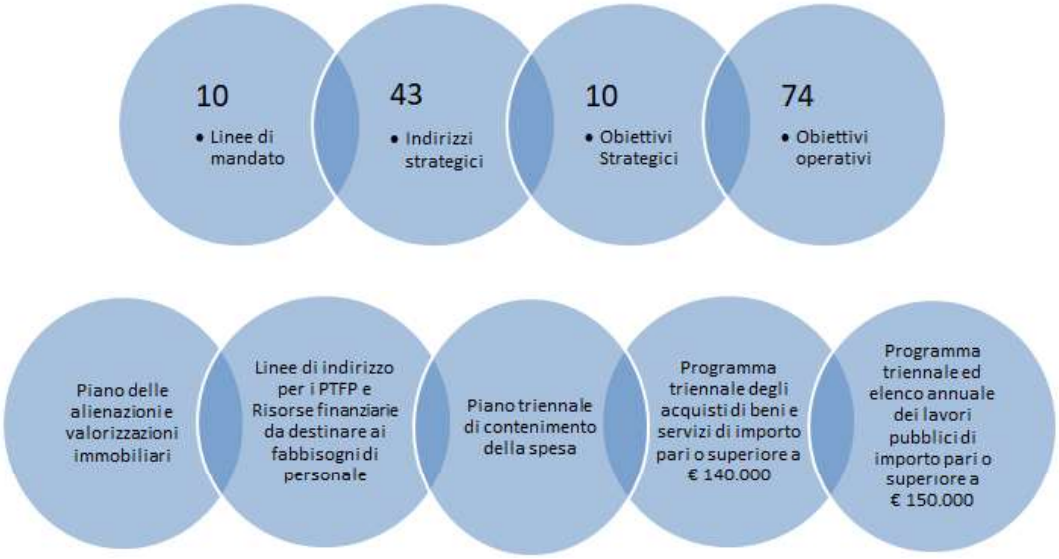
LIVORNO DI OPPORTUNITA'

Livorno ricca di opportunità, ovvero un luogo capace di offrire opportunità per tutti, di completare un salto culturale ora più che mai necessario e una trasformazione nella mentalità di tutti noi, una trasformazione che ci consenta di mantenere la nostra proverbiale schiettezza, una spontaneità unica, la capacità di sorridere, il coraggio nelle situazioni difficili ma, allo stesso tempo, ci regali un nuovo ottimismo, una maggiore consapevolezza dei nostri mezzi e la responsabilità di dover tratteggiare il nostro destino partecipando attivamente alla sua costruzione.

STRUTTURA E BILANCIO PER UN'AMMINISTRAZIONE PIU' EFFICIENTE

Struttura e bilancio per un'amministrazione più efficiente per realizzare i progetti, concretizzare le idee, dare forza al cambiamento e quindi per realizzare il programma di mandato 2024-2029. Non si può prescindere da due elementi essenziali: un'organizzazione della struttura comunale efficace ed efficiente e un bilancio capace di mettere a disposizione le risorse in maniera intelligente.

DUP 2027-2029 in sintesi



Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 8/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1 SEZIONE STRATEGICA

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 9/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Il principio contabile applicato della programmazione di bilancio, allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici consegua ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO

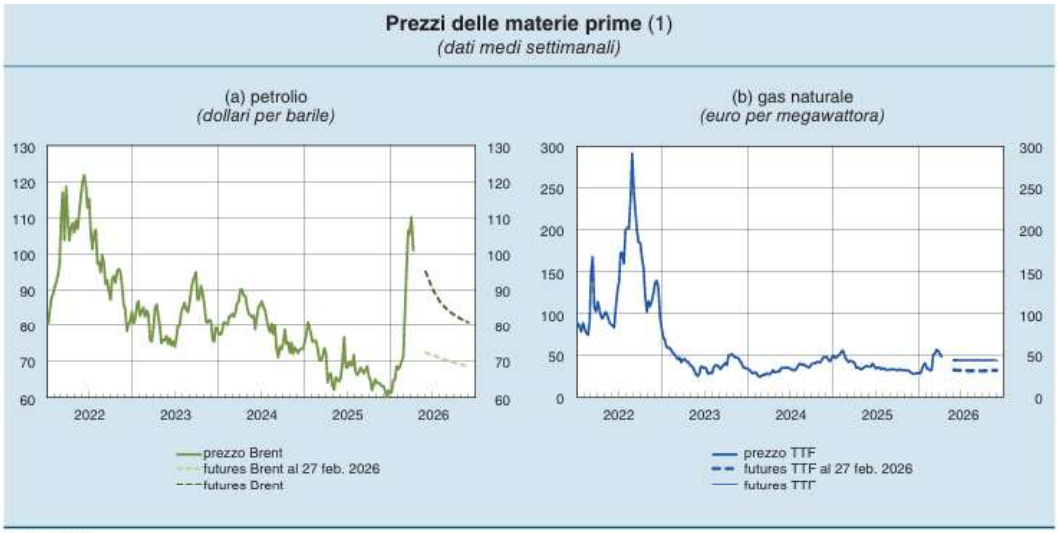
L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

La guerra in Medio Oriente ha peggiorato un quadro internazionale già indebolito dalle perduranti tensioni geopolitiche e commerciali. Il blocco della navigazione nello Stretto di Hormuz, attraverso il quale transita circa il 20 per cento del petrolio e del gas naturale liquefatto (GNL) consumati a livello mondiale, i gravi danni subiti da parte di alcune infrastrutture energetiche nell'area del Golfo Persico e la loro ridotta operatività hanno provocato sospensioni delle forniture di idrocarburi. Ne sono derivati rapidi e marcati rincari del petrolio e, in misura ancora più accentuata, del gas naturale. Le aspettative dei mercati indicano prezzi del petrolio e del gas superiori ai livelli antecedenti l'inizio del conflitto per almeno un anno, per effetto dei danni alle infrastrutture, del permanere dell'incertezza e dell'aumento dei costi di trasporto e assicurazione. L'8 aprile scorso, l'annuncio di una tregua di due settimane delle ostilità ha offerto un momentaneo sollievo alle tensioni sui mercati. Tuttavia, il permanere di un'elevata incertezza sul ritorno a condizioni di stabilità nell'area e il rischio di un ripristino lento e parziale delle catene di approvvigionamento di beni e materie prime –non solo energetiche, ma anche semilavorati metallici e prodotti essenziali per la produzione di fertilizzanti – continueranno ad avere forti ricadute sull'inflazione e sulla crescita globale.

Dopo la tregua annunciata l'8 aprile i corsi petroliferi si sono riportati intorno a 95 dollari al barile (prezzi a pronti), mentre all'inizio del mese si collocavano intorno a 110, in un contesto che rimane di elevata volatilità. L'11 marzo l'annuncio dell'Agenzia internazionale per l'energia (International Energy Agency, IEA) del più consistente rilascio di riserve petrolifere coordinato mai realizzato dai paesi membri dell'organizzazione (400 milioni di barili) aveva diminuito solo temporaneamente le pressioni sui prezzi. All'inizio di aprile i contratti futures a sei mesi indicavano prezzi prossimi a 88 dollari al barile, superiori di circa 18 dollari rispetto alle quotazioni dei giorni precedenti l'avvio del conflitto. L'entità e la persistenza degli effetti sulle quotazioni dipenderanno dai tempi necessari al pieno ripristino della capacità di produzione ed esportazione nell'area del Golfo Persico. L'annuncio della tregua ha riportato i prezzi del gas naturale europeo (Title Transfer Facility, TTF) a circa 45 euro per megawattora, dopo che avevano raggiunto 60 euro. I futures a sei mesi sono saliti da circa 30 a 45 euro per megawattora tra la fine di febbraio e la metà di aprile. La sospensione della produzione e delle esportazioni in Qatar – che fornisce quasi il 18 per cento dell'offerta mondiale di GNL – ha ridotto in misura marcata la disponibilità internazionale di gas naturale. In Europa, nonostante la limitata dipendenza dagli approvvigionamenti di GNL provenienti dai paesi del Golfo Persico, l'impatto sui prezzi è stato amplificato da stoccaggi inferiori alla media stagionale, che accrescono la sensibilità del prezzo di mercato a interruzioni dell'offerta e a variazioni repentine della domanda.

Fonte Scenario economico internazionale ed europeo: Bollettino economico della Banca d'Italia n. 2 del 17/04/2026

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 10/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026



Fonte: LSEG.
(1) Per i prezzi a pronti, medie settimanali fino al 10 aprile 2026; per i prezzi dei futures, le quotazioni sono aggiornate al 10 aprile 2026, per la curva relativa all'ultimo dato disponibile. – (2) Prezzo del gas scambiato sul mercato TTF nei Paesi Bassi.

In vista della ricostituzione delle scorte, in mancanza di una ripresa della produzione e di un incremento delle quantità offerte sul mercato internazionale, le tensioni per gli approvvigionamenti tra i paesi importatori potrebbero indurre un rapido deterioramento delle condizioni di mercato.

Il conflitto peggiora ulteriormente le prospettive per gli scambi globali, già indeboliti dai recenti attriti commerciali e geopolitici. Le stime di aprile del Fondo monetario internazionale indicano un marcato rallentamento del commercio mondiale nel 2026 (al 2,8 per cento, dal 5,1 del 2025) che risentirebbe della guerra in Medio Oriente, nonché del venire meno dell'anticipo delle importazioni verificatosi nella prima parte dello scorso anno e del progressivo dispiegarsi degli effetti dei dazi statunitensi. Nel quarto trimestre del 2025 il commercio mondiale di beni si è contratto, principalmente a causa della diminuzione degli acquisti da parte di Cina, Stati Uniti e paesi dell'area dell'euro. Nonostante il conflitto mediorientale, a marzo gli indici dei responsabili degli acquisiti (purchasing managers' indices, PMI) relativi ai nuovi ordini dall'estero segnalavano un'espansione per il settore manifatturiero, probabilmente dovuta anche alla decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti in merito ai dazi. L'incertezza sulle politiche commerciali rimane elevata.

L'attività economica globale ha finora continuato a espandersi seppure in un contesto indeterminato e variabile. Secondo le stime dell'FMI, il PIL mondiale è cresciuto del 3,4 per cento nel 2025 e rallenterebbe al 3,1 nel 2026, per risalire lievemente al 3,2 per cento nel 2027. Nel 2026 la crescita mondiale risentirebbe del rincaro dell'energia che accrescerebbe i costi di produzione, nonché della significativa incertezza legata alla durata e all'intensità del conflitto in Medio Oriente che continuerebbe a frenare la domanda. Tali effetti sarebbero in parte compensati da un lato dalla forte espansione degli investimenti nelle tecnologie digitali e nell'intelligenza artificiale (IA), dall'altro dalla riduzione dei dazi effettivi. Le proiezioni dell'FMI ipotizzano che le tensioni sui mercati energetici si attenuino gradualmente dalla metà del 2026; nel caso di una durata prolungata della guerra e di gravi danni alle infrastrutture energetiche, la crescita globale potrebbe scendere intorno al 2 per cento sia nell'anno in corso, sia nel prossimo. Permangono i rischi di nuove tensioni commerciali e di correzioni nei mercati finanziari derivanti da un ridimensionamento delle attese di redditività delle imprese del comparto dell'IA e da una diffusione meno rapida di tecnologie legate a quest'ultima nel resto del sistema produttivo.

Nel quarto trimestre del 2025 il PIL degli Stati Uniti ha decelerato, crescendo dello 0,5 per cento su base annua (dal 4,4 nel terzo). Il rallentamento ha riflesso sia la sospensione temporanea tra ottobre e novembre delle attività amministrative federali (government shutdown), che ha sottratto circa un punto percentuale alla crescita, sia il minore contributo del commercio estero. La domanda interna ha invece sostenuto l'attività economica; la moderazione dei consumi privati è stata compensata dall'accelerazione degli investimenti, trainati soprattutto dalla spesa in tecnologie legate all'IA.

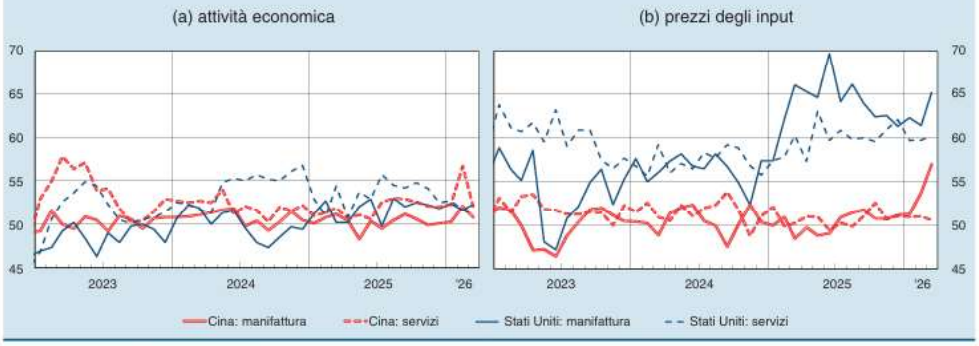
Crescita del PIL e previsioni
(variazioni percentuali, se non diversamente specificato)

VOCI	Crescita			Previsioni		Revisioni (2)	
	2025	2025 3° trim. (1)	2025 4° trim. (1)	2026	2027	2026	2027
Mondo	3,4	–	–	3,1	3,2	-0,2	0,0
Giappone	1,2	-2,6	1,3	0,7	0,6	0,0	0,0
Regno Unito	1,4	0,3	0,2	0,8	1,3	-0,5	-0,2
Stati Uniti	2,1	4,4	0,5	2,3	2,1	-0,1	0,1
Area dell'euro	1,3	1,2	0,8	1,1	1,2	-0,2	-0,2
Brasile	2,3	1,8	1,8	1,9	2,0	0,3	-0,3
Cina	5,0	4,8	4,5	4,4	4,0	-0,1	0,0
India (3)	–	8,2	7,8	6,5	6,5	0,1	0,1
Russia	1,0	0,8	1,0	1,1	1,1	0,3	0,1

Fonte: per i dati sulla crescita, statistiche nazionali; per il PIL mondiale e le previsioni, FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2026.
(1) Dati trimestrali. Per area dell'euro, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per gli altri paesi, variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Punti percentuali; revisioni rispetto FMI, *World Economic Outlook Update*, gennaio 2026. – (3) I dati effettivi e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Nei primi tre mesi del 2026 la crescita del prodotto sarebbe stata più sostenuta, sebbene le stime degli analisti presentino una variabilità accentuata. Il disavanzo nel commercio di beni in rapporto al PIL avrebbe mostrato un lieve ampliamento, a fronte di una dinamica ancora marcata delle importazioni. Nel primo trimestre l'incremento dell'occupazione è stato contenuto, mentre il tasso di disoccupazione è sceso lievemente; la fiducia delle famiglie resta significativamente al di sotto dei livelli dell'inizio dello scorso anno. Gli indici PMI si mantengono al di sopra della soglia di espansione dell'attività, nonostante le pressioni ancora elevate sui prezzi dei beni intermedi.

Indici PMI in Cina e negli Stati Uniti (1)
(valori percentuali; indici di diffusione)



Fonte: Standard & Poor's Global Ratings.
(1) Indici di diffusione relativi all'attività economica e ai prezzi degli input nei settori della manifattura e dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Per quanto riguarda l'attività economica, un valore superiore a 50 è compatibile con l'espansione nel comparto, mentre in relazione ai prezzi degli input segnala un aumento dei costi percepiti.

Nel primo trimestre del 2026 il ritmo di crescita del PIL in Cina è aumentato (al 5 per cento su base annua, dal 4,5 nel quarto trimestre del 2025). A fronte della persistente debolezza della domanda interna, la dinamica sarebbe stata sostenuta soprattutto dal commercio con l'estero e dal settore terziario. In marzo l'attività economica avrebbe rallentato, risentendo degli effetti della guerra in Medio Oriente. Nel 2025 l'avanzo commerciale cinese di beni ha raggiunto il massimo storico (1.200 miliardi di dollari), trainato principalmente dall'espansione delle esportazioni verso il Sud Est asiatico e l'Unione europea, che ha più che compensato la flessione di quelle verso gli Stati Uniti. Per il 2026 il governo ha fissato un obiettivo di crescita tra il 4,5 e il 5 per cento su base annua. Il quindicesimo piano quinquennale (per il periodo 2026-30), presentato all'ultimo congresso del Partito comunista cinese, indica tra le priorità il rafforzamento della domanda interna, lo sviluppo delle industrie tecnologiche strategiche (in particolare quelle legate all'IA) e il sostegno alla transizione energetica.

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 12/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

A marzo l'inflazione al consumo è aumentata negli Stati Uniti, al 3,3 per cento dal 2,4 di febbraio, trainata dalla componente energetica; l'inflazione di fondo è salita più moderatamente. In febbraio, nel Regno Unito si è confermata stabile al 3,0 per cento, mentre è diminuita in Giappone, all'1,3 per cento dall'1,5 di gennaio. In questo contesto, le banche centrali delle principali economie hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, dichiarandosi pronte a contrastare le conseguenze negative per l'inflazione e la crescita del conflitto in Medio Oriente. Nella riunione di marzo la Federal Reserve ha lasciato invariati i tassi al 3,5-3,75 per cento. Le proiezioni dei membri del Federal Open Market Committee (FOMC) indicano un ulteriore taglio dei tassi di 25 punti base nel 2026, mentre le aspettative di mercato escludono un allentamento. A marzo anche la Bank of England e la Banca del Giappone non hanno modificato i tassi di riferimento, pari rispettivamente al 3,75 e allo 0,75 per cento. La Banca centrale cinese ha conservato un orientamento complessivamente accomodante della politica monetaria.

Il conflitto in Medio Oriente ha alimentato timori di un aumento dell'inflazione, che hanno determinato un consistente rialzo dei rendimenti dei titoli sovrani decennali dopo la flessione osservata all'inizio dell'anno. In generale, i rendimenti decennali si collocano su livelli superiori a quelli della metà di gennaio nelle principali economie avanzate. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito la curva dei rendimenti si è inoltre appiattita, riflettendo un incremento dei tassi a due anni più marcato rispetto a quello dei tassi decennali, coerentemente con attese di una politica monetaria più restrittiva nel breve termine. Dall'avvio delle ostilità in Medio Oriente tutti i principali listini azionari hanno subito un calo. Tra gennaio e febbraio, nel Regno Unito e in Giappone i corsi erano saliti, mentre negli Stati Uniti erano rimasti nel complesso stabili. In quest'ultimo mercato, i titoli delle società produttrici di software e di quelle attive nei servizi informatici hanno risentito negativamente dei rischi di obsolescenza associati alla diffusione di nuove applicazioni dell'IA; è invece proseguito l'incremento dei corsi delle imprese produttrici di hardware utilizzato nelle infrastrutture digitali, inclusi i data centers. Dopo l'annuncio della tregua, i corsi azionari sono aumentati, riportandosi nel Regno Unito e in Giappone al di sopra dei livelli dell'inizio di gennaio.

Lo scoppio del conflitto mediorientale ha determinato un rafforzamento del dollaro che si è apprezzato di circa l'1 per cento nei confronti dell'euro. Contrariamente a quanto accaduto nel corso del 2025, la divisa statunitense è tornata a svolgere il ruolo di valuta di riserva. Il suo rafforzamento ha inoltre riflesso la minore esposizione degli Stati Uniti allo shock nei mercati energetici rispetto alle altre principali economie avanzate. Oltre al deprezzamento rispetto al dollaro, l'euro ha mostrato dall'inizio di gennaio un lieve indebolimento anche in termini effettivi nominali.

L'AREA DELL'EURO

Nel quarto trimestre del 2025 il PIL dell'area dell'euro è salito dello 0,2 per cento (0,4 al netto del contributo negativo dell'Irlanda), poco meno del periodo precedente; nel complesso del 2025 il prodotto è aumentato dell'1,4 per cento. Nello scorcio dello scorso anno gli investimenti hanno continuato a espandersi (0,6 per cento), sospinti soprattutto dalle costruzioni. Anche la dinamica dei consumi privati si è rafforzata (0,4 per cento, da 0,2 nei tre mesi precedenti) sostenuta dalla riduzione della propensione al risparmio delle famiglie (al 14,4 per cento, il livello più basso dalla metà del 2023). Nei mesi autunnali le esportazioni si sono ridotte di poco, in misura maggiore rispetto alle importazioni, determinando un contributo negativo della domanda estera alla crescita (nullo al netto dell'Irlanda).

PIL e inflazione nell'area dell'euro
(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2025	2025 3° trim. (1)	2025 4° trim. (1)	2026 marzo (2)
Francia	0,8	0,5	0,2	2,0
Germania	0,2	0,0	0,3	2,8
Italia	0,5	0,2	0,3	1,6
Spagna	2,8	0,6	0,8	3,4
Area dell'euro	1,4	0,3	0,2	2,6

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 13/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Il valore aggiunto è cresciuto dello 0,2 per cento nei servizi, in particolare nei comparti più legati alla transizione digitale. L'attività si è ampliata più nettamente nelle costruzioni, mentre è diminuita nell'industria in senso stretto, dove ha tuttavia mostrato una crescita su base annua. L'incremento del prodotto nei mesi autunnali ha riguardato tutte le principali economie dell'area. Il PIL ha continuato ad ampliarsi marcatamente in Spagna (0,8 per cento), trainato dalla domanda interna, ed è tornato ad aumentare in Germania (0,3 per cento). L'espansione dell'economia tedesca è stata sostenuta dalla crescita dei consumi pubblici e di quelli delle famiglie; queste ultime restano tuttavia prudenti per effetto di un livello di fiducia sulla situazione economica ancora basso. Gli investimenti hanno fornito un apporto positivo. In Francia la crescita si è invece attenuata allo 0,2 per cento, dallo 0,5 nel terzo trimestre: la ripresa dei consumi delle famiglie si è associata a un rallentamento delle esportazioni, degli investimenti e dei consumi pubblici. In Italia il PIL è salito dello 0,3 per cento.

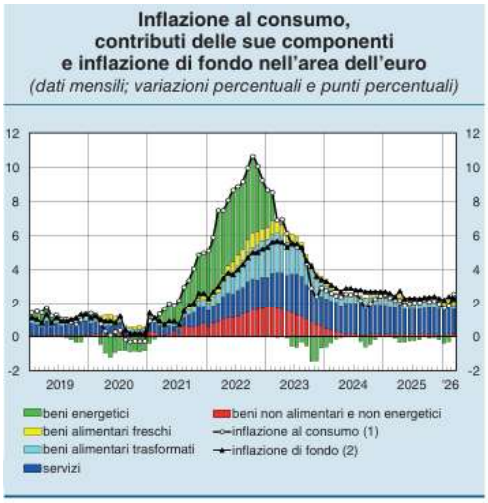
Secondo valutazioni della Banca d'Italia, nei mesi invernali la crescita del PIL dell'area si sarebbe mantenuta stabile pur con andamenti eterogenei tra i principali settori, risentendo in marzo dei primi effetti della guerra in Medio Oriente. Nella manifattura, l'indicatore PMI relativo alla produzione corrente è rimasto su valori compatibili con una lieve espansione. La fiducia delle imprese rilevata dalla Commissione europea si è confermata sui livelli più elevati dalla metà del 2023, per effetto di giudizi positivi sull'attività corrente. Dopo lo scoppio del conflitto si sono tuttavia manifestati segnali di raffreddamento: sono aumentati i costi delle materie prime e si sono indebolite le catene di approvvigionamento, con ritardi nelle consegne tornati ai livelli della seconda metà del 2022. Questi fattori influenzeranno la produzione industriale nei mesi primaverili e potrebbero avere frenato in parte già nel primo trimestre l'attività della manifattura, per la quale si osserva una contrazione consistente nel settore farmaceutico. Nel terziario l'attività avrebbe continuato a crescere, trainata in particolare dai servizi digitali e da quelli rivolti alle imprese, come suggerito dal clima di fiducia rilevato dalla Commissione europea. Un rallentamento è segnalato dalla riduzione del PMI e dal forte calo delle aspettative per i prossimi mesi.

Lo scoppio del conflitto mediorientale ha annullato la tendenza favorevole del clima di fiducia delle famiglie nei primi due mesi dell'anno, causando un brusco peggioramento del relativo indice in marzo e, di conseguenza, nella media del primo trimestre. Si prefigura così un rallentamento della spesa per consumi, malgrado la dinamica ancora positiva del reddito disponibile. Sulle decisioni di spesa pesano l'impatto sul potere d'acquisto dell'incremento dei prezzi dell'energia e l'incertezza sull'evoluzione della guerra in Medio Oriente. A marzo, la percezione sullo sviluppo del contesto economico globale è tornata a deteriorarsi, dopo il netto miglioramento a febbraio; secondo le inchieste della Commissione, le decisioni di acquisto di beni durevoli si sono nuovamente indebolite. Tuttavia, nel confronto con quanto osservato dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, il calo complessivo della fiducia delle famiglie è stato meno marcato, probabilmente perché l'inflazione è oggi più contenuta e il conflitto mediorientale è geograficamente più distante: rispetto al 2022 sono aumentate in misura minore sia l'incertezza percepita dai consumatori, sia le loro aspettative sul rialzo dei prezzi. Sulla base della Consumer Expectations Survey della BCE, in febbraio le attese di crescita del reddito nominale dei dodici mesi successivi sono rimaste stabili, mentre quelle relative alla spesa nel corso dello stesso arco temporale sono lievemente diminuite.

Nel primo trimestre l'accumulazione di capitale avrebbe rallentato, soprattutto per la contrazione degli investimenti residenziali, diffusa a molte delle principali economie; avrebbero invece continuato a espandersi gli investimenti connessi con la transizione digitale ed energetica. In prospettiva, anche il piano di stimolo fiscale varato in Germania, insieme ai progetti di investimento ancora in corso nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, contribuirebbe a favorire l'accumulazione di capitale, come confermato dalle attese ancora positive delle imprese produttrici di beni di investimento.

Secondo valutazioni della Banca d'Italia, nei mesi invernali la domanda estera avrebbe fornito un contributo sostanzialmente nullo alla crescita dell'attività economica. L'indice PMI relativo ai nuovi ordini dall'estero si colloca al di sotto della soglia di espansione, seppure in aumento rispetto al trimestre precedente.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 14/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026



Fonte: elaborazioni su dati BCE ed Eurostat.
(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA. – (2) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA al netto di energetici e alimentari.

In marzo la variazione sui dodici mesi dell'indice dei prezzi al consumo è salita al 2,6 per cento (dall'1,9 in febbraio). L'inflazione di fondo, che esclude i beni alimentari ed energetici, è invece di poco diminuita (al 2,3 per cento), riflettendo il calo sia dei servizi (al 3,2 per cento, dal 3,4) sia dei beni industriali non energetici (allo 0,5 per cento, dallo 0,7). Tra le componenti volatili, l'inflazione dei beni alimentari si è collocata al 2,4 per cento. I prezzi dei beni energetici sono marcatamente aumentati, passando da -3,1 per cento al 5,1; questo incremento è dovuto quasi esclusivamente al netto rincaro dei carburanti, cresciuti di quasi il 15 per cento sia rispetto al mese precedente sia su base annua.

In gennaio i prezzi all'importazione hanno continuato a registrare una flessione su base annua, diffusa alle principali componenti, riflettendo le pressioni concorrenziali da parte della Cina. In febbraio l'inflazione alla produzione dei beni industriali venduti sul mercato interno, al netto dell'energia, era leggermente scesa, all'1,0 per cento su base annua. In marzo l'indice PMI ha tuttavia segnalato l'incremento più rapido dei prezzi degli input da febbraio del 2023. L'accelerazione ha riguardato anche i servizi, ma è stata più consistente nel comparto manifatturiero. A fronte di questa forte crescita dei costi, le imprese dell'area dell'euro indicano un possibile rialzo anche per i propri prezzi di vendita, seppure molto meno intenso. Nel breve termine il rincaro dei beni energetici legato al conflitto in Medio Oriente potrà avere un impatto rilevante sull'inflazione: l'esperienza dello shock energetico del biennio 2021-22 mostra che gli aumenti dei prezzi del petrolio si riflettono rapidamente sui prezzi dei carburanti, mentre il rincaro del gas si trasmette alle bollette con maggiore gradualità. L'impatto sulle altre componenti non energetiche dell'indice dipenderà in misura determinante dalla persistenza di livelli elevati dei prezzi delle materie prime energetiche.

In autunno le retribuzioni orarie di fatto hanno rallentato ancora in tutti i principali paesi dell'area dell'euro, con l'eccezione della Spagna. Nei mesi invernali anche la dinamica delle retribuzioni contrattuali si è attenuata e, secondo le indicazioni del wage tracker della BCE, si stabilizzerebbe nel 2026. Nel quarto trimestre il numero di occupati nell'area è aumentato dello 0,2 per cento e, sulla base dei dati più recenti, avrebbe continuato a salire anche nei primi mesi del 2026.

Le stime degli esperti della BCE pubblicate in marzo hanno rivisto al rialzo le previsioni di inflazione e al ribasso quelle sulla crescita rispetto allo scorso dicembre, incorporando gli effetti che la guerra in Medio Oriente produrrà sui mercati delle materie prime a livello globale, sui redditi reali e sul clima di fiducia. Nello scenario di base, nel 2026 l'inflazione si collocherebbe al 2,6 per cento, per stabilizzarsi in prossimità dell'obiettivo nei due anni successivi; la crescita economica sarebbe dello 0,9 per cento nel 2026, dell'1,3 nel 2027 e dell'1,4 nel 2028. In uno scenario particolarmente sfavorevole, che ipotizza un'interruzione prolungata dei transiti di petrolio e GNL attraverso lo Stretto di Hormuz e un incremento persistente dell'incertezza sui mercati finanziari, l'inflazione dell'area dell'euro salirebbe oltre il 4 per cento nel biennio 2026-27, scendendo intorno al 3 per cento nel 2028; l'aumento del PIL si ridurrebbe a circa mezzo punto percentuale nell'anno in corso e a un punto nel prossimo, risalendo a quasi il 2 per cento nel 2028.

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 15/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Il conflitto in Medio Oriente ha inciso in modo significativo sulle aspettative di imprese e famiglie sull'andamento dei prezzi. Nella media del primo trimestre le indagini condotte dalla Commissione europea presso famiglie e aziende, insieme agli indicatori PMI, hanno mostrato un rapido aumento delle attese di crescita dei prezzi di vendita. Per le imprese tale incremento è risultato più marcato nel settore della manifattura rispetto a quello dei servizi, probabilmente a causa della maggiore esposizione del primo ai rincari dell'energia. Sulla base della Consumer Expectations Survey della BCE, in febbraio la mediana delle aspettative di inflazione al consumo delle famiglie nell'area dell'euro si era ridotta al 2,5 per cento sull'orizzonte a dodici mesi; le aspettative a tre anni sono scese al 2,5 per cento, su un livello sostanzialmente stabile dalla primavera del 2023.

Nella riunione di marzo il Consiglio direttivo della BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali, segnalando la necessità di continuare a seguire attentamente l'evoluzione della guerra in Medio Oriente per valutarne l'impatto sulle prospettive di inflazione.

I rendimenti dei titoli di Stato decennali dei principali paesi dell'area dell'euro sono diminuiti nei primi due mesi dell'anno, ma sono cresciuti significativamente dopo l'avvio del conflitto in Medio Oriente, riflettendo i timori di rialzo dell'inflazione. Dall'inizio di marzo il differenziale tra i titoli pubblici italiani e quelli tedeschi a dieci anni è risalito a 79 punti base. Anche i differenziali di rendimento tra i titoli sovrani degli altri principali paesi dell'area e il Bund tedesco si sono ampliati. Le condizioni di liquidità sono peggiorate nei tre maggiori mercati dei titoli pubblici.

Tra novembre e febbraio il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie si è mantenuto pressoché stabile, al 3,5 per cento. Il costo dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è salito appena (al 3,4 per cento, dal 3,3), riflettendo il lieve incremento dei rendimenti di mercato a più lungo termine. In febbraio la crescita del credito alle società non finanziarie nell'area dell'euro si è leggermente ridotta (al 2,9 per cento su base annua, dal 3,1 di novembre). I prestiti alle imprese sono tornati a contrarsi in Germania, mentre hanno continuato ad aumentare a un ritmo contenuto in Italia e più sostenuto in Francia e in Spagna. Nel quarto trimestre dello scorso anno l'andamento dei finanziamenti alle società non finanziarie nell'area dell'euro ha risentito di un ulteriore e inatteso irrigidimento dei criteri di concessione del credito bancario. Vi hanno contribuito i maggiori rischi percepiti per le prospettive economiche e la minore tolleranza al rischio manifestata dagli intermediari creditizi. La domanda di prestiti da parte delle imprese resta debole, anche se in lieve rialzo. Il protrarsi del conflitto potrebbe ulteriormente aumentare i rischi percepiti dagli intermediari creditizi ripercuotendosi negativamente sull'offerta di credito. In febbraio il tasso di variazione dei prestiti alle famiglie è rimasto su valori simili a quelli di novembre (3,0 su base annua). La dinamica del credito ha continuato a rafforzarsi in Spagna e in Italia, mentre è rimasta sostanzialmente invariata in Germania e in Francia. La crescita dei mutui riflette la maggiore domanda delle famiglie e condizioni di offerta nel complesso più distese da parte delle banche.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 16/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.1.2 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

IL NUOVO PATTO EUROPEO DI STABILITÀ E CRESCITA (PSC)

Il 30 aprile 2024, con l'entrata in vigore delle nuove norme che innovano il Patto europeo di stabilità e crescita (PSC), ha preso forma la nuova governance economica per gli Stati membri. I relativi regolamenti sono direttamente applicabili agli Stati membri ai sensi dell'art. 288 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), mentre le modifiche alla Direttiva relativa ai requisiti per i quadri di bilancio nazionali dovranno essere recepite nella normativa interna entro il 31 dicembre 2025. A seguito della riforma, gli Stati membri hanno dovuto presentare alla UE i Piani nazionali strutturali di bilancio di medio periodo (PSB) che costituiscono il principale strumento di programmazione pluriennale. Per i paesi con un disavanzo o un debito superiore alle soglie previste dai Trattati, i Piani dovranno includere un percorso di aggiustamento di bilancio. Ossia se uno Stato membro ha un disavanzo superiore al 3% del PIL o un debito superiore al 60% del PIL, sarà tenuto a presentare nel Piano un sentiero di aggiustamento tale da garantire che alla fine del percorso di consolidamento:

-il debito si collochi in modo plausibile su una traiettoria decrescente o si mantenga su livelli prudenti;

-il disavanzo si mantenga al di sotto del valore di riferimento del 3% del PIL nel medio periodo.

L'impatto sugli enti locali del nuovo PSC è ancora incerto e dipenderà in gran parte anche dall'entità dell'aggiustamento richiesto complessivamente al nostro Paese. È però verosimile attendersi la reintroduzione di vincoli più stringenti, almeno a livello di comparto, se non di singola amministrazione.

IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO PER IL PERIODO 2025-2029 – IL DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA PER IL 2025 E IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA 2025

In base alle nuove regole europee il Governo il 27 settembre 2024 ha trasmesso alle Camere la proposta di Piano strutturale di bilancio per il periodo 2025-2029 ai fini delle opportune deliberazioni parlamentari.

Il documento, che espone l'andamento programmato della spesa primaria netta nazionale per il periodo 2025-2029 che il Governo si impegna a rispettare (oltre alle previsioni per gli anni 2030 e 2031), a seguito dell'esame in Commissione, è stato poi discusso in Assemblea nella seduta di mercoledì 9 ottobre 2024. In data 15 ottobre 2024 il Governo ha trasmesso l'Appendice VI del Piano che riporta gli impegni relativi a riforme e investimenti descritti nel Capitolo III. Il Piano è stato approvato con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 14 gennaio 2025.

Con riferimento all'anno in corso, in data 22 aprile 2026, il Consiglio dei Ministri ha adottato il Documento di Finanza Pubblica per il 2026, la cui Sezione I contiene una rendicontazione degli obiettivi di finanza pubblica raggiunti nel 2025, corrispondente all'Annual Progress Report sui progressi compiuti di cui alla normativa UE. La Sezione II del DFP è invece dedicata alla delineazione di analisi e tendenze della finanza pubblica. Il DFP è destinato ad essere integrato, con riguardo al quadro delle tendenze macroeconomiche per gli anni successivi, dal Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) per il 2026, che sarà adottato dal Consiglio dei Ministri verso settembre/ottobre 2026, che di fatto svolge in forma potenziata le funzioni della precedente Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF), propedeutica all'avvio della manovra finanziaria 2027-2029.

Il tasso annuale medio di crescita della spesa netta proposto nel Piano è pari all'1,6% del PIL per il periodo 2025-2029, e all'1,5% del PIL per il periodo 2025-2031. Il Piano illustra, inoltre, la correzione del saldo primario strutturale annuale necessaria per garantire tale traiettoria di spesa, pari allo 0,55% del PIL nominale per gli anni 2025 e 2026, e allo 0,52% per gli anni 2027-2031. L'aumento medio annuo del saldo primario strutturale è pari a 0,53% nell'intero periodo. Le correzioni programmate consentirebbero all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo nel 2027. Il saldo primario strutturale riporta il differenziale tra le entrate complessive delle amministrazioni pubbliche e le uscite, con esclusione della spesa per interessi. Di fatto esso indica il risultato d'esercizio, al netto degli oneri (costituiti dagli interessi) derivanti dai risultati negativi degli anni finanziari precedenti. Si tratta di un saldo che costituisce uno dei principali fattori che concorrono alla variazione annua del debito pubblico, ed ha pertanto uno specifico rilievo per l'analisi di sostenibilità del debito medesimo.

Fonte Scenario economico nazionale e obiettivi di finanza pubblica: Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27/09/2024; Documento di finanza pubblica 2026, Sezione I - Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2025, e Sezione II – Analisi e tendenze della finanza pubblica, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 22/04/2026.

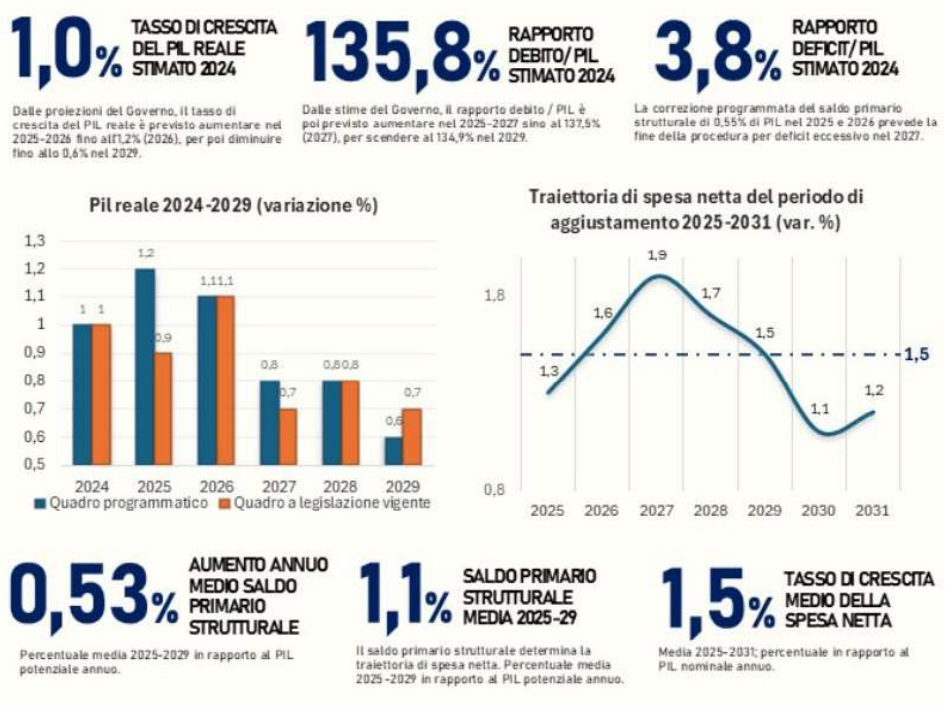
Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 17/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Quanto al saldo primario strutturale, si stima un miglioramento del 4,5% nel 2024 rispetto all'anno precedente e il raggiungimento di un incremento annuo medio dello 0,51% per il 2025-2027 (anche alla luce di una correzione dello 0,5% già verificatasi nel 2024).

Per quanto riguarda le riforme e gli investimenti programmati, è previsto nel Piano strutturale di bilancio l'impegno per conseguire la piena attuazione del PNRR entro il 2026, mentre negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti.

Il Piano descrive inoltre altre politiche di carattere settoriale per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che necessiteranno di forme di coordinamento con gli altri Stati membri dell'UE.

I dati essenziali del Piano strutturale di bilancio



Impatti previsti dalle misure del Piano strutturale di bilancio



Fonte: Parlamento Italiano

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 18/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVI DEL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO

Il primo Piano strutturale di bilancio delinea le linee strategiche con cui il Governo intende fronteggiare le sfide globali e nazionali che si presentano nell'attuale contesto e nel prossimo futuro. In particolare, nei primi due anni del Piano, il 2025 e 2026, l'attenzione del Governo si concentrerà sul completamento del PNRR, mentre nel periodo successivo si darà continuità ad alcuni degli interventi strutturali per migliorare le prospettive di crescita e resilienza economica e favorire il consolidamento della finanza pubblica.

Le linee di azione individuate e inserite nel Piano mirano a consolidare e potenziare gli obiettivi raggiunti nel processo riformatore avviato dal PNRR, in alcuni casi proponendo delle misure rispetto ad esso innovative. Particolare attenzione rivestiranno le riforme e gli investimenti volti al miglioramento della qualità delle istituzioni e dell'ambiente imprenditoriale, quali condizioni necessarie per attrarre investimenti e migliorare il benessere economico e sociale di imprese e individui, che beneficeranno di un rafforzamento dell'azione pubblica: la resilienza sociale ed economica e l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, inclusi i relativi obiettivi in materia di natalità, occupazione, competenze e riduzione della povertà; la doppia transizione verde e digitale e le conseguenti innovazioni tecnologiche; lo sviluppo delle filiere produttive, reso compatibile con il contrasto ai cambiamenti climatici; la sicurezza energetica; il contrasto al degrado e all'illegalità, e la difesa.

Insieme a tali obiettivi le misure del Piano affrontano i principali nodi strutturali nazionali individuati nelle CSR (Raccomandazioni Specifiche per Paese del Consiglio dell'UE), al fine di superare le criticità attuali e aumentare il potenziale di crescita del Paese.

In merito, nel 2024, nelle CSR è stata evidenziata la necessità di:

i) rendere il sistema tributario più allineato agli obiettivi di crescita, di sostenibilità di bilancio, di equità e transizione verde;

ii) rafforzare la capacità delle amministrazioni pubbliche, in particolare nella gestione dei fondi UE e delle risorse e dei progetti di investimento pubblico, nonché nell'attuazione del PNRR e dei programmi di politica di coesione;

iii) contrastare le tendenze demografiche negative, anche trattenendo lavoratori qualificati e affrontando le sfide del mercato del lavoro, in particolare per donne, giovani e lavoratori in condizioni di povertà;

iv) definire una politica industriale, volta a superare le disuguaglianze territoriali e le residue restrizioni alla concorrenza.

Nella definizione delle linee strategiche per i prossimi anni il Governo non ha potuto prescindere da una valutazione approfondita degli obiettivi e dei risultati, nonché degli impegni che assicureranno, nei prossimi anni, la completa attuazione del PNRR. Con il PNRR il nostro Paese ha affrontato sfide importanti, programmando interventi di riforma e di investimento utili a risolvere criticità strutturali e porre le basi per lo sviluppo futuro. La maggior parte della dotazione finanziaria (194,4 miliardi) è stata destinata a sostenere la realizzazione di obiettivi legati alla doppia transizione ecologica e digitale, alla convergenza economica e sociale tra Nord e Sud e al potenziamento delle risorse e delle capacità della Pubblica Amministrazione.

La struttura del PNRR poggia sul raggiungimento di 618 obiettivi, che comprendono riforme e investimenti progettati in maniera complementare tra loro, dalla cui realizzazione dipenderanno gli attesi risultati positivi sul PIL nel breve e nel medio termine. L'Italia è, ad oggi, il Paese che ha realizzato il numero più alto di traguardi e obiettivi e il primo a presentare la richiesta di pagamento per la sesta rata. L'orizzonte temporale del PNRR, infine, costituisce il terzo elemento di cambiamento rispetto al passato. La durata quinquennale del Piano ha permesso al PNRR di avere quella prospettiva di ampio respiro che è propria di un'azione riformatrice lungimirante. Attualmente, è stato attivato circa l'85 per cento degli interventi finanziati e nel prossimo biennio l'Italia accelererà ulteriormente per portare a compimento tutti gli obiettivi e i traguardi prefissati.

L'Italia, infatti, si impegna a conseguire i risultati ambiziosi e concreti per completare l'attuazione del PNRR, ma anche a estenderne la portata negli anni futuri. A tal fine, nel 2025 e nel 2026 concentrerà i propri sforzi per conseguire la piena attuazione del PNRR, mentre, negli anni successivi, l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e aumentare i risultati raggiunti.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 19/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

All'interno di questa tempistica generale, il pacchetto complessivo include misure con priorità e finalità differenti. L'azione riformatrice si dedicherà in via prioritaria all'avanzamento delle misure atte a migliorare la qualità delle istituzioni e l'ambiente imprenditoriale. Esse riguarderanno, in particolare, il settore della giustizia, l'amministrazione fiscale, la gestione responsabile della spesa pubblica, il supporto alle imprese e la promozione della concorrenza e la Pubblica Amministrazione, ivi inclusi i servizi di cura per la prima infanzia. Poiché si tratta di riforme trasversali e necessarie al perseguimento degli obiettivi di natura settoriale, l'Italia intende dare priorità alla loro attuazione.

LA TRAIETTORIA DI SPESA E L'IMPEGNO DI AGGIUSTAMENTO STRUTTURALE DEL PIANO

La fase preliminare, funzionale alla stesura del Piano, ha avuto avvio nel mese di giugno 2024. Un passaggio essenziale è stato la pubblicazione del cosiddetto pacchetto di primavera della Commissione europea, pubblicato il 19 giugno, cui ha fatto seguito la comunicazione delle traiettorie di riferimento il 21 giugno.

In tale contesto, la Commissione europea ha in successione:

i) proposto le raccomandazioni specifiche per Paese sulla base degli orientamenti strategici per rafforzare la competitività;
ii) valutato gli squilibri macroeconomici per dodici Stati membri, concludendo che l'Italia, che fino all'anno prima presentava squilibri eccessivi, presenta ora solo squilibri;
iii) proposto l'apertura della procedura di infrazione per disavanzi eccessivi per alcuni Stati membri, tra cui l'Italia;
iv) trasmesso agli Stati membri e al Comitato Economico e Finanziario le cosiddette traiettorie di riferimento.

Prima dell'invio delle traiettorie di riferimento gli Stati membri hanno avuto la possibilità di richiedere uno scambio tecnico con la Commissione europea per discutere le ultime informazioni statistiche disponibili e le prospettive macroeconomiche e di bilancio.

L'Italia ha deciso di sfruttare questa possibilità e ha richiesto e svolto tale scambio tecnico. Successivamente all'invio della traiettoria, si è svolta una ulteriore fase di dialogo tecnico con la Commissione europea, con l'obiettivo di garantire la conformità del Piano ai requisiti previsti dalla nuova governance economica.

In particolare, il Piano dovrà garantire le seguenti condizioni:

•alla fine del periodo di aggiustamento e in assenza di ulteriori misure correttive:

i) il rapporto debito/PIL si deve collocare su un sentiero di riduzione plausibile o rimanere a livelli prudenti al di sotto del 60% nel medio termine;

ii) il disavanzo si deve mantenere al di sotto del parametro del 3% del PIL nel medio termine;

•il rispetto di una salvaguardia comune sul debito, che prevede una riduzione media minima annua del rapporto debito/PIL, pari a 1 punto percentuale del PIL per i Paesi con un debito superiore al 90% del PIL e a 0,5 punti percentuali per i Paesi con un debito tra il 60% e il 90%;

•il rispetto di una salvaguardia di resilienza relativa al deficit, che prevede che l'aggiustamento di bilancio continui, se necessario, fino al raggiungimento di un livello di disavanzo strutturale pari all'1,5% del PIL, con un miglioramento annuale del saldo primario strutturale pari a 0,4 punti percentuali del PIL (ridotto a 0,25 punti in caso di estensione a sette anni).

Inoltre, gli Stati membri soggetti alla procedura per disavanzi eccessivi dovranno garantire un aggiustamento minimo annuo strutturale di 0,5 punti percentuali del PIL.

Il Governo italiano intende richiedere l'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio da quattro a sette anni, dunque il percorso di correzione di bilancio si protrarrà oltre il 2029 arrivando fino al 2031.

In continuità con la politica di bilancio seguita dal Governo fin dal suo insediamento, il Piano conferma l'obiettivo di ricondurre il rapporto tra indebitamento netto e PIL al di sotto della soglia del 3% nel 2026, come già previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 e nel Documento Programmatico di Bilancio 2024, presentati rispettivamente a settembre e ottobre del 2024. Tale obiettivo è coerente con una correzione annua del saldo primario strutturale di

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 20/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

0,55 punti percentuali del PIL nel 2025 e 2026. Per gli anni successivi (2027-2031) viene programmata una correzione del saldo primario strutturale 'lineare', cioè di pari entità annuale.

La correzione media sui sette anni del Piano del saldo primario strutturale è pari a 0,53 punti percentuali del PIL. A tale profilo di correzione del saldo primario strutturale corrisponde un tasso di crescita medio della spesa netta pari a circa 1,5 per cento nei sette anni di aggiustamento di bilancio.

QUADRO MACROECONOMICO NAZIONALE

Scenario tendenziale a legislazione vigente – Aggiornamento al DFP 2026

	2023		2024	2025	2026	2027	2028	2029
	Livello	Var. %	Var. %					
PIL								
PIL reale	1924463	0,9	0,8	0,5	0,6	0,6	0,8	0,8
Deflatore del PIL	111,3	6,3	2,0	2,0	1,8	2,0	1,7	1,9
PIL nominale	2142744	7,2	2,8	2,5	2,4	2,6	2,5	2,7
Componenti del PIL reale								
Consumi privati	1082305	0,5	1,2	1,1	0,8	0,5	0,9	0,8
Spesa per consumi pubblici	360727	1,0	1,5	0,6	0,5	0,2	0,2	0,1
Investimenti fissi lordi	436745	10,1	-3,1	3,5	1,9	0,9	1,1	1,0
Variazione delle scorte (% PIL)		-2,4	0,3	-0,2	0,1	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	600218	-0,2	-0,4	1,2	0,9	2,3	2,4	2,2
Importazioni di beni e servizi	540794	-1,9	-1,0	3,6	2,3	2,4	2,7	2,3
Contributi alla crescita del PIL reale								
Domanda interna finale		2,7	0,3	1,5	1,0	0,5	0,8	0,7
Variazione delle scorte		-2,4	0,3	-0,2	0,1	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,6	0,2	-0,7	-0,4	0,0	0,0	0,0
Deflatori e IPCA								
Deflatore dei consumi privati	113,8	5,0	1,7	1,4	2,8	2,0	1,5	1,9
IPCA	97,3	5,9	1,1	1,6	2,9	2,0	1,5	1,9
Inflazione programmata	118,7	5,4	0,8	1,4	2,4			
Deflatore dei consumi pubblici	106,3	0,9	2,2	2,9	2,5	1,7	2,0	1,9
Deflatore degli investimenti	111,1	1,3	0,7	0,6	1,1	1,6	1,8	1,9
Deflatore delle esportazioni	119,0	2,0	0,2	1,0	1,6	2,0	1,7	1,9
Deflatore delle importazioni	125,9	-5,9	-1,1	-0,9	2,9	1,0	1,1	1,8
Mercato del lavoro								
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26078	2,1	1,8	1,1	0,5	0,5	0,7	0,6
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1709	1,0	0,4	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73796	-1,1	-1,0	-0,5	0,1	0,1	0,1	0,2
PIL reale per ora lavorata	43,2	-2,1	-1,4	-0,6	0,0	0,1	0,1	0,2
Redditi da lavoro dipendente	823137,5	5,0	5,3	3,8	3,2	3,1	3,2	2,7
Reddito per dipendente (1)	46.814	1,6	2,8	2,8	2,6	2,6	2,4	2,2
Tasso di disoccupazione 15-74 (%)		7,7	6,5	6,1	5,5	5,4	5,2	5,1
PIL potenziale e componenti								
PIL potenziale	1.897,2	1,0	1,2	0,8	0,9	0,7	0,7	0,5
Contributo alla crescita potenziale:								
Lavoro		0,7	0,9	0,5	0,6	0,3	0,3	0,2
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,4
Produttività totale dei fattori		-0,2	-0,3	-0,3	-0,2	-0,2	-0,1	0,0
Output gap		1,4	1,0	0,7	0,4	0,2	0,4	0,6

Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti; il livello del PIL, delle sue componenti e i redditi da lavoro dipendente sono in milioni di euro; il PIL potenziale è in miliardi di euro.
(1) Calcolato sulle unità di lavoro dipendenti.

In linea con la nuova *governance* economica europea, secondo la quale la durata del nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine è allineata a quella della legislatura (cinque anni per l'Italia), l'arco temporale di previsione contenuto nel Piano strutturale è di due anni più ampio rispetto a quello pubblicato nel DFP, comprendendo quindi anche il periodo 2028-2029.

Per l'orizzonte previsivo già contemplato nelle stime dell'aprile del 2024 (2024-2027) sono stati integrati i dati più recenti di contabilità nazionale e riviste le stime di crescita, secondo principi di cautela e prudenza.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 21/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Sintesi del Documento di finanza pubblica 2026



Fonte: Documento di finanza pubblica n. 19-Senato della Repubblica-Camera dei deputati

Le previsioni relative al **PIL reale** indicano per il 2026 una crescita dello 0,6 per cento, inferiore rispetto a quella indicata nel DPFP dello scorso ottobre (pari allo 0,7 per cento). Tale andamento è confermato anche per il 2027, mentre le previsioni per il biennio 2028-2029 prefigurano una crescita annua dello 0,8 per cento.

Il quadro di finanza pubblica è basato sulle stime di consuntivo pubblicate da Istat lo scorso 3 aprile. **I dati di consuntivo per il 2025 mostrano un deficit al 3,1 per cento**, un valore lievemente superiore alle stime dello scorso ottobre (3 per cento) contenute nel Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP), in ragione dei maggiori crediti edilizi (superbonus). Tale stima si colloca, tuttavia, su un livello inferiore rispetto alla previsione del PSBMT (3,3 per cento), poi confermata dal DFP 2025, segnalando che il rientro verso la soglia del 3 per cento è avvenuto a un ritmo più rapido di quanto inizialmente programmato.

Per l'orizzonte di previsione del documento, è confermato il percorso in discesa del deficit, sebbene su valori leggermente più elevati di quelli inclusi nelle previsioni del DPFP 2025. In particolare, per il 2026 è previsto e un **deficit del 2,9 per cento**. Successivamente, il deficit tendenziale scenderà ancora, attestandosi al 2,8 per cento nel 2027 e al 2,5 per cento nel 2028, per poi chiudere al 2,1 per cento nel 2029.

Il **rapporto debito/PIL**, a partire da un dato di consuntivo del 2025 meno favorevole rispetto alle attese (137,1 per cento del PIL), dopo l'incremento atteso nell'anno in corso (138,6 per cento del PIL) che risente ancora dell'impatto di cassa dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi, mostra una discesa già a partire dal 2027 (138,5 per cento del PIL), che prosegue nel 2028 (137,9 per cento del PIL) e nel 2029 (136,3 per cento).

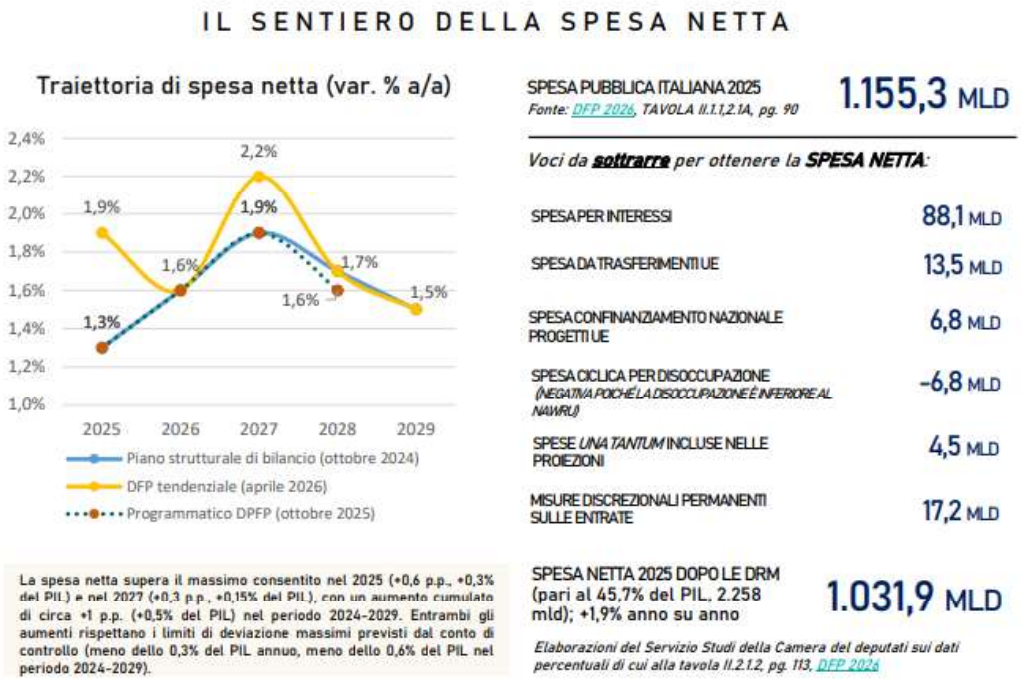
Per quanto riguarda infine il **mercato del lavoro**, il 2025 ha mostrato una tendenza positiva, con un tasso di disoccupazione al 6,1% in media d'anno destinato a scendere nel 2026 a una media del 5,5%, pur con marcate differenze, fra l'altro, per genere e classe d'età (a favore rispettivamente degli uomini e della classe di età 50-64 anni),

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 22/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

livello di istruzione e territorio che indicano l'esistenza di un ampio potenziale di incremento della partecipazione ancora non utilizzato.



Il **tasso di crescita del PIL** mondiale è stimato al 2,9% nel 2026, mentre quello dell'area euro dello 0,8%.



Fonte: Documento di finanza pubblica n. 19-Senato della Repubblica-Camera dei deputati

Le stime di consuntivo relative al 2025 mostrano un **tasso di crescita dell'indicatore della spesa netta** pari all'1,9 per cento. Le previsioni per gli anni successivi stimano che la crescita dell'indicatore si porterà nel 2026 all'1,6 per cento, per poi aumentare nel 2027 al 2,2 per cento e attestarsi all'1,7 nel 2028.

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 23/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026



Fonte: Documento di finanza pubblica n. 19-Senato della Repubblica-Camera dei deputati

Le **riforme** implementate dal Governo nel periodo di riferimento hanno interessato diversi ambiti e sono state rivolte soprattutto al completamento dell'**attuazione del PNRR** ormai in scadenza, che in parte già nel 2025 ha superato gli obiettivi stabiliti, consentendo per il 2026 il l'orientamento di risorse verso misure con maggiore utilizzo ed impatto, al tempo stesso adottando interventi per garantire la continuità e il rafforzamento delle riforme, in coerenza con il Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine. Fra i settori più interessati si segnalano giustizia e fiscalità, con una riduzione dell'arretrato, l'efficientamento e la digitalizzazione dei procedimenti, il contrasto dell'evasione fiscale e misure di redistribuzione e riduzione del cuneo fiscale; riforme della concorrenza e della politica industriale; riforme della capacità amministrativa della Pubblica Amministrazione, con l'attenzione anche al reclutamento, sviluppo delle competenze e valutazione del personale sulla base della *performance*.

Dettaglio del Documento di finanza pubblica 2026

Il vigente DFP 2026 rileva anzitutto il netto peggioramento del quadro internazionale dato dallo scoppio del conflitto in Medio Oriente all'inizio dell'anno, già segnato dalle incertezze delle politiche commerciali, con un'inversione di tendenza su mercati finanziari e materie prime e un rialzo dei prezzi dell'energia solo parzialmente rientrato, dal quale consegue la previsione di significativi rallentamenti per l'economia globale, con particolare riferimento all'area dell'euro.

Con specifico riguardo all'economia italiana, nel 2025 il Pil reale ha registrato una crescita dello 0,5%, in linea con le previsioni del DPFP 2025, mostrando – dopo un rallentamento nel secondo trimestre - una moderata accelerazione soprattutto nella seconda metà dell'anno, pur in un contesto globale complesso. L'espansione è stata sostenuta soprattutto dalla domanda nazionale al netto delle scorte (1,5%, contro il -0,2% della variazione delle scorte). I consumi hanno beneficiato dell'aumento delle retribuzioni reali per dipendente (+1,2%), della crescita dell'occupazione e del potere d'acquisto delle famiglie (+0,9%), mentre il tasso di risparmio è sceso all'8,2%, in linea con la media del decennio pre-pandemico.

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 24/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Gli investimenti sono tornati a crescere del 3,5%, interessando tutte le principali tipologie (ad es., in particolare, mezzi di trasporto, prodotti della proprietà intellettuale e costruzioni in abitazioni, anche per via degli effetti del Superbonus). Esportazioni e importazioni hanno più che recuperato la flessione del 2024 (rispettivamente +1,2% e +3,6%), ma le esportazioni nette hanno contribuito negativamente alla crescita (-0,7%). L'aumento delle esportazioni ha contrastato le restrizioni del commercio internazionale, mentre quello delle importazioni riflette il calo dei prezzi dei beni importati e l'andamento della domanda interna.

L'avanzo corrente della bilancia dei pagamenti si attesta all'1,1% del PIL. Il mercato del lavoro ha toccato i suoi massimi livelli occupazionali, con un numero di occupati poltre i 24 milioni (+0,8% su base annua) e un tasso di occupazione nella fascia di età 15-64 anni del 62,5%. Il tasso di disoccupazione è sceso dal 6,5% del 2024 al 6,1% in media d'anno, calando fino al 5,6% a dicembre, con un contemporaneo aumento dei contratti di lavoro stabili (86,5%9 a scapito di quelli a tempo determinato, pur con marcate eterogeneità per classi di genere ed età. Permangono tuttavia numerosi problemi storici del contesto italiano (minor tasso di partecipazione femminile, ancora al di sotto della media europea; aumento della partecipazione nella fascia 50-64 anni e contrazione per quella 15-24; inattività più alta rispetto alla media europea; significativi divari per livello di istruzione e/o territorio).

Le retribuzioni contrattuali per dipendente sono cresciute del 3,1% (dal 3,0% del 2025) per effetto dei rinnovi nel settore pubblico e privato. Il credito bancario al settore privato ha registrato una fase di espansione prolungata, con l'aumento tendenziale dei prestiti a famiglie e imprese già dal 2024, soprattutto per investimenti fissi, rifinanziamento del debito e operazioni societarie. I tassi di interesse sui prestiti alle imprese sono scesi dal 4,1% di gennaio 2025 al 3,6% di dicembre, mentre per le famiglie si riscontrano tendenze più eterogenee. La situazione patrimoniale delle imprese si conferma nel complesso favorevole, così come per il settore bancario, che ha beneficiato di forti garanzie pubbliche.

Venendo al quadro congiunturale per i primi mesi del 2026, l'andamento positivo della crescita nell'ultimo trimestre del PIL (+0,3%) si è ripercosso anche sull'inizio del nuovo anno, pur con alcuni segnali di rallentamento (in particolare la riduzione della produzione industriale, delle costruzioni e degli scambi commerciali, soprattutto con i paesi europei), mentre all'aumento dell'indice mensile dei consumi elettrici industriali si contrappone una flessione di consumi elettrici complessivi, produzione elettrica e utilizzo di gas a fini industriali.

I dati del mercato del lavoro restano nel complesso positivi, con una risalita del tasso di disoccupazione al 5,3% (dal 5,2% di gennaio).

A marzo l'inflazione al consumo è aumentata all'1,6% (+0,1%), dato complessivo al momento inferiore rispetto ad altri paesi europei e derivante da una parte dalla decelerazione dei prezzi dei servizi e dall'altra dal rialzo dei prezzi dell'energia per le quotazioni internazionali delle materie prime.

È proseguita l'espansione del credito bancario al settore privato (+2,2%); i tassi di interesse sui nuovi prestiti alle imprese sono scesi al 3,3%, mentre quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono saliti al 3,9%. Sebbene le aspettative delle banche mantengano un orientamento positivo, la Banca segnala, soprattutto sulla scia dello scoppio del conflitto, segnala un aumento delle aspettative di inflazione e un peggioramento dei giudizi delle imprese sulla situazione economica generale.

Analogamente per gli indici PMI composito e Istat sulla fiducia delle imprese, mentre più deciso è il calo della fiducia dei consumatori. I modelli previsivi di breve periodo continuano a prevedere un'espansione del PIL per il primo trimestre del 2026, pur più contenuta rispetto al 2025.

Anche le previsioni macroeconomiche tendenziali per il resto del 2026 e gli anni successivi scontano l'impatto sfavorevole sulla crescita della guerra in Medio Oriente, specialmente per la variabile legata all'aumento dei prezzi dell'energia (ma il DFP ipotizza effetti relativamente limitati nell'ottica di una conclusione del conflitto in tempi contenuti).

Per il 2026 si prospetta pertanto una crescita del PIL dello 0,6% (dallo 0,7% delineato dal DPFP del 2025), con un'espansione lievemente positiva nel primo trimestre, pressoché nulla nella parte centrale dell'anno e in leggero recupero nell'ultimo trimestre. Per effetto del rialzo dei prezzi al consumo si dovrebbero registrare una crescita contenuta dei consumi delle famiglie e un lieve aumento del tasso di risparmio.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 25/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Gli investimenti dovrebbero crescere dell'1,9% nell'anno, sostenuti da costruzioni e mezzi di trasporto e, in minor misura, da macchinari, attrezzature e beni immateriali, più esposti a incertezze e rincari. L'edilizia segnerebbe un aumento degli investimenti non residenziali rispetto a quelli residenziali, anche grazie all'attuazione dei programmi PNRR. Si prevedono un rallentamento contenuto delle esportazioni e una riduzione dell'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti allo 0,5% del PIL.

Aumenterebbe, per poi rallentare dopo il terzo trimestre, il valore aggiunto dell'industria, mentre le costruzioni beneficerebbero ancora del PNRR e i servizi dovrebbero crescere come già nel 2025. Il mercato del lavoro dovrebbe sostanzialmente tenere, pur rallentando la crescita dell'occupazione, con un marginale incremento della produttività del lavoro, un tasso di disoccupazione in diminuzione al 5,5% in media d'anno e un tasso di partecipazione stabilizzato.

L'inflazione, misurata dal deflatore dei consumi, dovrebbe salire dall'1,4% al 2,8%, raggiungendo un picco nel quarto trimestre per poi diminuire con la flessione dei prezzi dei beni energetici. L'aumento del costo del lavoro per dipendente, in ragione della maggiore incidenza dei contratti già in vigore, dovrebbe rallentare al 2,5%. Il deflatore del PIL dovrebbe scendere all'1,8% per il peggioramento delle ragioni di scambio.

Le previsioni per il 2027-2029 tengono conto degli effetti a livello internazionale delle quotazioni delle materie prime energetiche, ancora elevate seppur in graduale normalizzazione. Nel triennio di riferimento, la crescita sarebbe sostenuta esclusivamente dalla domanda nazionale al netto delle scorte (pari allo 0,5% del PIL nel 2027 e leggermente superiore nei due anni seguenti). Considerando le componenti della domanda interna, nel 2027 i consumi delle famiglie rallenterebbero (+0,5%) per effetto del ritardo dell'aumento dell'inflazione nel trasmettersi alle decisioni di spesa delle famiglie, per tornare a crescere nel biennio successivo grazie alla moderazione dei prezzi e al buon andamento del mercato del lavoro.

Nel 2027 gli investimenti dovrebbero rallentare per effetto della minore domanda, per poi rafforzarsi lievemente nel 2028 (1,1%) e 2029 (1,0%). Le esportazioni crescerebbero in linea con la domanda mondiale pesata per l'Italia, con un apporto delle esportazioni nette nullo nel triennio. Il saldo corrente della bilancia dei pagamenti si attesterebbe all'1% del PIL a fine periodo.

Con riferimento al mercato del lavoro, la crescita dell'input di lavoro si manterrebbe positiva ma al di sotto di quella del PIL, con lievi aumenti della produttività. Il tasso di disoccupazione dovrebbe diminuire gradualmente fino al 5,1% nel 2029. L'inflazione, misurata dal deflatore dei consumi, andrebbe dal 2,0% nel 2027, all'1,5% nel 2028 e all'1,9% nel 2029, in linea con le ipotesi adottate sui prezzi energetici. La trasmissione dei rincari energetici ai salari resterebbe contenuta, anche in ragione di una fase inflattiva meno accentuata rispetto al 2022-2023. Il costo del lavoro per dipendente si attesterebbe al 2,6%, per poi rallentare al 2,2% a fine periodo. La variazione del costo del lavoro per unità di prodotto, stabile nel 2027 rispetto all'anno precedente, si attenuerebbe sostenuta dal recupero della produttività. Il deflatore del PIL rallenterebbe dal 2,0% del 2027 all'1,9% del 2029.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota dell'8 aprile 2026, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo d'Intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 26/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.1.3 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E NEXT GENERATION LIVORNO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, approvato con decisione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, presentava un valore iniziale di risorse pari a 191,5 mld di euro, composti da 68,9 mld di euro finanziati da sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 mld di euro finanziati tramite prestiti.

L'8 dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il suo consenso alla proposta di decisione avanzata dalla Commissione per modificare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano. Tale modifica comprende l'aggiunta di un nuovo capitolo dedicato a REPowerEU. **Attualmente, l'importo complessivo del piano è di 194,4 miliardi di euro, di cui 122,6 miliardi sono sotto forma di prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni.**



Fonte: Italia Domani

Il 13 agosto 2021, per un ammontare di 24,9 miliardi (di cui quasi 9 a fondo perduto e quasi 16 di prestiti), pari al 13% circa di tutto il valore del Piano, è stata incassata la prima tranche a titolo di prefinanziamento. Successivamente sono state incassate le seguenti rate a seguito della verifica da parte della Commissione UE del raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi:

-la prima rata, di 21 miliardi, è stata incassata il 13 aprile 2022;

-la seconda rata, di 21 miliardi, è stata incassata il 9 novembre 2022;

-la terza rata, di 18,5 miliardi, è stata incassata il 9 ottobre 2023;

-la quarta rata, salita a 16,5 miliardi (dai 16 iniziali) in seguito alle modifiche nel frattempo intervenute sul Piano, è stata incassata il 28 dicembre 2023;

-la quinta rata, di 11,1 miliardi, è stata incassata il 2 luglio 2024;

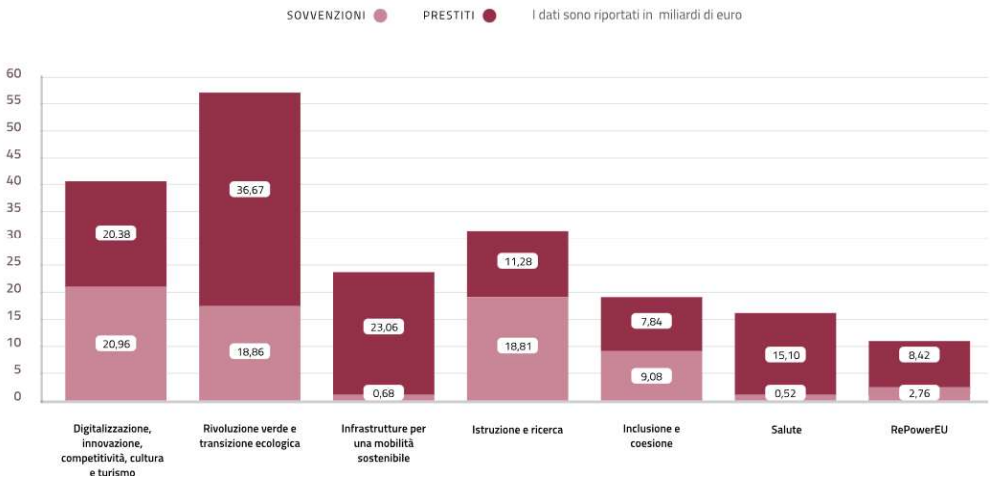
-la sesta rata, di 8,7 miliardi, è stata incassata il 23 dicembre 2024;

-la settima rata, di 18,3 miliardi, è stata incassata l'8 agosto 2025;

-l'ottava rata, di 12,8 miliardi, è stata incassata il 30 dicembre 2025;

-la nona rata, di 12,8 miliardi, è stata incassata il 3 giugno 2026.

Importi finanziati missione, sussidi e prestiti



Fonte: Italia Domani

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 27/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

NEXT GENERATION LIVORNO: IL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA DEL COMUNE DI LIVORNO

Il Piano denominato “Next Generation Livorno: i progetti per il Recovery Fund della città labronica e del territorio provinciale” comprende un totale di 55 interventi che sommano, al 15/07/2026, € 113.001.533,59.

Di questi, la città di Livorno è soggetto attuatore di n. 39 interventi finanziati. Tali progetti sono suddivisi tra 3 Missioni, per un ammontare complessivo di risorse pari ad euro 70.195.205,48. Di questi: 61.929.673,89 euro sono trasferimenti ministeriali PNRR (56.591.459,53 euro + 5.338.214,36 euro di FOI); 8.265.531,59 euro costituiscono invece il cofinanziamento dell’ente.

Gli interventi candidati dalle società ed enti appartenenti al G.A.P. sono n. 16, per un totale di € 42.806.328,11.

In questo momento sono in corso fasi di interlocuzione ed approfondimento con i Ministeri competenti, finalizzate ad ottenere i chiarimenti tecnici, procedurali e finanziari indispensabili per la completa realizzazione delle opere PNRR. Pertanto, la fase di gestione e finalizzazione degli interventi legati al PNRR ed il loro aggiornamento analitico sono rinviati alla successiva Nota di Aggiornamento al DUP (NaDUP) 2027/2029.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 28/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.1.4 SCENARIO ECONOMICO REGIONALE E LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Produzione e commercio estero

L'attuale congiuntura economica toscana risente fortemente del teso e complesso quadro internazionale (segnato da tensioni commerciali in evoluzione, riarticolazione delle catene del valore e rischi geopolitici persistenti), seppur con tratti legati alla sua particolare specializzazione produttiva. In particolare, a fronte di un calo tendenziale della produzione industriale nazionale dell'1,8% nel primo trimestre 2025, quella toscana è diminuita del 3,3% (secondo le stime IRPET), ed è calata ulteriormente nel 2025, pur in attenuazione, scontando soprattutto – rispetto a Regioni come Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna – una forte esposizione al ciclo internazionale e alla ricomposizione della spesa mondiale dai beni ai servizi in settori come la moda (al contrario di quanto avvenuto per comparti a più alta intensità tecnologica come la farmaceutica).

È invece cresciuto notevolmente il valore complessivo delle esportazioni (+8,2% su base tendenziale nel primo semestre 2025, oltre la media nazionale del 2,3%, al netto però dei metalli preziosi e dei prodotti della raffinazione il cui valore nominale è stato sospinto dall'aumento delle quotazioni dell'oro); nel secondo trimestre si registra in particolare un aumento del 13,2%, concentrato però in pochi comparti ad alta intensità tecnologica e di marchio (es. life sciences), mentre gli altri risentono del quadro internazionale debole e dell'inasprimento delle barriere commerciali. Il settore più importante per le esportazioni regionali si conferma quello farmaceutico (oltre il 30% del valore complessivo nel primo semestre 2025, per una crescita del 93,5%), seguito dalle imbarcazioni (+17,1%), mentre diversi altri settori tipici del Made in Italy (abbigliamento, maglieria, calzature) mostrano una flessione complessiva (pur mitigata da leggeri aumenti nel secondo trimestre), diminuiscono pelletteria e siderurgia e torna a crescere la carta (+3,8%).

Sul piano geografico si osserva una ricomposizione dei mercati. L'Area euro ha guidato la crescita delle esportazioni estere della Regione (+33,1% nel semestre), grazie anche alle performance su alcuni grandi mercati-partner dove la spinta dei prodotti farmaceutici è stata decisiva; l'Area NAFTA è stabile (–0,3%), riflettendo in particolare la stagnazione delle vendite dirette negli Stati Uniti in un contesto di maggior incertezza tariffaria. Tra i mercati extra-UE, si segnalano la ripresa delle economie produttrici di petrolio (Emirati Arabi Uniti +23,0%, Arabia Saudita +16,1% nel semestre), in cui oltre alla farmaceutica avanzano macchine (+91,2% negli EAU) e gioielli (+11,1% negli EAU); nell'Asia dinamica spiccano Singapore (+139,4%) e Corea del Sud (+7,3%), trainate dalla meccanica; il blocco BRIC è sostanzialmente stabile (+2,5%), con Cina in calo (–7,9%).

Nel medio periodo, alla luce dell'orientamento prudente degli operatori globali e delle riassegnazioni di quote di mercato, la traiettoria delle esportazioni regionali dipenderà dalla capacità di consolidare i punti di forza (farmaceutica, cartario, segmenti premium dei mezzi di trasporto), accelerare la trasformazione della moda verso il controllo di fasi a maggiore valore, e diffondere competenze e capitale immateriale lungo la filiera meccanica.

Esposizione e rischi: i dazi statunitensi

Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale della Regione Toscana, assorbendo una quota crescente del suo export (16,2% nel 2024, contro il 10% nel 2011), soprattutto nei settori farmaceutica, macchinari, agroalimentare (vino e olio) e moda. Circa 6.300 imprese esportatrici su 20.000 operano stabilmente negli USA, con un nucleo d'impresa ad alta produttività (le prime 10 imprese generano un terzo dell'export verso quel mercato, le prime 50 la metà) che rappresenta oltre il 10.000 del valore aggiunto regionale e circa 140.000 addetti. Le imprese maggiormente esposte verso il mercato statunitense si concentrano a Firenze, Siena (farmaceutico e agroalimentare) e Arezzo (gioielleria e moda). IRPET ha simulato diversi scenari con dazi generalizzati al 10%, 20% e 50%, stimando un numero di imprese che passerebbe a margini operativi negativi in tali circostanze variabile da 50 a 230, con un numero di addetti coinvolti variabile da 600 a 3.200.

Fonte Scenario economico regionale e linee di indirizzo della programmazione regionale: Documento di Economia e Finanza Regionale 2026 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 74 del 31/07/2025; Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 89 del 18/12/2026.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 29/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

L'effetto diretto dei dazi sul PIL regionale può essere stimato nell'ordine di tre decimi di punto in aggregato, assumendo reazioni di breve periodo e prima di eventuali mitigazioni tramite riorganizzazioni produttive (delocalizzazioni infragruppo verso sedi NAFTA, uso di trade hubs, adeguamenti di listini e segmentazione di prodotto), diversificazione commerciale e politiche di supporto. La natura temporanea di alcune misure e le deroghe settoriali concordate con l'Unione europea riducono il rischio di lungo periodo, ma l'incertezza sulla politica commerciale USA e la possibile estensione di provvedimenti anti-dumping su singoli beni ad alta specializzazione italiana e regionale richiedono una strategia regionale proattiva di gestione del rischio commerciale.

Turismo

Il 2024 si è chiuso con una crescita significativa delle presenze turistiche in Toscana (+4,1%), segnalando un pieno recupero dei livelli pre-pandemici. Questo incremento si è concentrato principalmente sui flussi esteri (+10,3%), in particolare provenienti da paesi extra-europei (+17,5%). Al contrario, il turismo domestico ha mostrato una lieve flessione (-3,4%). I primi nove mesi del 2025 mostrano invece un calo delle presenze turistiche (-2,1%), soprattutto per la contrazione di quelle nazionali (-2,1%, contro un +0,4% di presenze internazionali, con una particolare crescita dei flussi provenienti dal Nordamerica e dall'Asia, soprattutto nel confronto con i dati del 2019). Degli aumenti hanno beneficiato soprattutto le città d'arte, a differenza di aree montane e collinari (maggiormente legate al turismo esperienziale e outdoor). Le presenze sulla costa sono diminuite del 6% per effetto del calo della domanda nazionale, solo in parte controbilanciato dal turismo estero.

Occupazione, qualità del lavoro e transizione demografica

Nel 2024 l'occupazione in Toscana è cresciuta dell'1,3%, con un tasso di occupazione nella fascia 15-64 anni del 70,1% (superiore alla media nazionale), crescita che ha riguardato soprattutto il lavoro dipendente a tempo indeterminato, mentre si è ridotto quello a tempo determinato ed è rimasto stabile il lavoro autonomo. L'aumento dell'occupazione è stato trainato dai servizi (commercio, sanità e turismo) e in minor misura dall'industria, mentre l'edilizia resta stabile dopo l'exploit degli ultimi due anni. Nei primi sette mesi del 2025 è stata invece osservata una riduzione tendenziale delle assunzioni (-2,7%, con percentuali variabili nei settori citati), accanto ad un intenso uso degli ammortizzatori, soprattutto nelle filiere della moda.

Per via della diminuzione delle cessazioni non si è avuto un saldo negativo delle attivazioni nette, ma sono cresciute meno intensamente (77.000 nel 2023, 72.000 nel 2024, 68.000 nel 2025, riferimento all'intervallo 1° gennaio-31 luglio). Gli occupati risultano 84.000 in più rispetto al periodo pre-pandemico e il tasso di disoccupazione è sceso al 4,1% (il più basso degli ultimi vent'anni). La dinamica degli occupati si dimostra più pronunciata rispetto a quella del PIL regionale, nonostante la congiuntura caratterizzata da numerosi eventi avversi. Emergono però nodi strutturali sulla qualità del lavoro creato, che riguarda in buona parte segmenti di lavoro a bassa retribuzione. I salari regionali risultano fermi da trent'anni in termini pro capite e di parità di potere d'acquisto, per via di contratti a bassa intensità lavorativa, ritardi nei rinnovi contrattuali, copertura inadeguata della contrattazione di secondo livello, distribuzione del valore che in alcuni comparti (es. moda, costruzioni) penalizza il lavoro rispetto al capitale, nonché livelli e traiettorie di produttività che non bastano a garantire un pieno recupero dell'inflazione in ampie porzioni del tessuto produttivo (soprattutto si ha un contrasto fra manifatture tradizionali, costruzioni e servizi a bassa qualificazione e comparti *knowledge intensive*) . Si prevede che l'invecchiamento della popolazione ridurrà la forza lavoro potenziale nel prossimo futuro, con implicazioni per il fabbisogno professionale e la sostenibilità del sistema produttivo.

Redditi delle famiglie e percezioni

Stando alle indagini IRPET, il rallentamento dell'inflazione ha fatto aumentare la quota di famiglie che riesce a far fronte alle spese mensili con maggiore tranquillità (52%, contro il 44% del 2024) e diminuire quella che si percepisce relativamente povera o molto povera (10%, contro il 12% del 2024 e il 16% del 2023). Rimangono vulnerabilità per singoli ambiti (spese mediche e di trasporto, riscaldamento, consumi alimentari) e un sentimento di cautela dovuto all'incertezza del contesto e agli shock recenti. Il 71% delle famiglie ritiene che i prossimi 12 mesi non porteranno significativi miglioramenti e che la situazione economica resterà complessivamente invariata. La prudenza nella spesa per beni durevoli e servizi ad alta elasticità è coerente con il quadro nazionale, dove si attende una graduale e moderata risalita dei consumi.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 30/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Le previsioni per l'economia toscana

Le previsioni macroeconomiche aggiornate ad ottobre 2025, seppur prudenti, delineano un ambiente per alcuni aspetti meno ostile di quello del biennio 2022-2023: l'inflazione convergente verso il 2% e il migliore accesso al credito contribuiscono a stabilizzare le decisioni di investimento e consumo nonostante il forte clima di incertezza internazionale. La maggiore fonte di instabilità resta la politica commerciale statunitense. A fronte di un effective tariff vicino al 20%, l'accordo con l'Unione europea limita parte dei danni in specifici comparti ma non elimina il rischio di misure selettive e non tariffarie; l'effetto immediato più visibile è la riduzione delle importazioni USA dopo il front-loading di inizio anno, con ripercussioni indirette sulle catene di fornitura europee. Per la Toscana, la cui esposizione agli Stati Uniti è crescente e concentrata in poche filiere, ciò impone di accelerare le strategie di mitigazione.

Il finire del 2025 e l'avvio del 2026 si presentano dunque come un momento di stallo, in cui le famiglie appaiono sospese tra un passato recente caratterizzato da shock ripetuti – pandemia, inflazione, incertezza geopolitica – e un futuro ancora opaco, nel quale le traiettorie di crescita appaiono deboli e poco prevedibili. A fronte di ciò, i comportamenti di consumo si orientano verso una maggiore selettività, con una crescente attenzione alla sostenibilità dei bilanci domestici e una riduzione degli acquisti non essenziali.

Dal punto di vista macroeconomico, le stime per il biennio 2025-2026 delineano uno scenario di crescita modesta sia a livello nazionale che regionale. Le più recenti previsioni macroeconomiche della Banca d'Italia stimano per il 2025 una crescita del PIL italiano dello 0,6%, in leggero miglioramento rispetto allo 0,5% del 2024, ma comunque al di sotto delle attese formulate nei mesi precedenti, nonché una crescita pari ancora a +0,6% nel 2026 e +0,7% nel 2027, con una domanda estera che ristagna nel 2025-26 e torna ad aumentare solo nel 2027; l'occupazione continua ad espandersi a ritmi moderati, con tasso di disoccupazione sostanzialmente stabile. Lo scenario inflazionistico, come detto, vede 1,5% nel 2026 e 1,9% nel 2027. Nel complesso, si tratta di una dinamica contenuta, insufficiente – almeno nel breve periodo – a incidere in modo sostanziale sull'elevato debito pubblico, che si mantiene stabile attorno al 137% del PIL, e più in generale a far fronte ai bisogni della collettività. Gli osservatori internazionali e nazionali mettono ancora in evidenzia per l'Italia un potenziale di crescita limitato, gravato da persistenti criticità strutturali: scarsa produttività del lavoro, stagnazione degli investimenti privati e ampie disuguaglianze territoriali, in particolare tra Nord e Sud.

La previsione regionale si ancora a questo profilo nazionale, tenendo conto della specializzazione toscana e delle informazioni più recenti su export e produzione. In questo contesto, la Toscana si colloca infatti con una performance economica coerente con la media nazionale: la crescita del PIL regionale nel 2025 è attesa attorno allo 0,6% (stime IRPET confermate dagli ultimi aggiornamenti), in linea con l'Italia nel suo complesso, ma al di sotto della media europea. L'apertura internazionale del sistema produttivo regionale – da sempre uno dei suoi punti di forza – oggi rappresenta un potenziale fattore di vulnerabilità, a causa delle incertezze globali e delle difficoltà logistiche e commerciali. A differenza di quanto accaduto anche nel recente passato, i segnali più stabili giungono invece dalla domanda interna, alimentata, nonostante i timori richiamati, soprattutto dai consumi delle famiglie, che nel 2025dovrebbero crescere di poco meno di un punto percentuale anche grazie a una dinamica moderata dell'inflazione (prevista all'1,7%) e a un recupero parziale del potere d'acquisto. I consumi della Pubblica Amministrazione sono attesi in aumento in termini reali, ma stanno esaurendo l'impulso iniziale legato alle risorse straordinarie del PNRR e agli effetti di trascinamento dei progetti programmati. Gli investimenti in generale mostrano un marcato rallentamento. Le stime indicano una crescita limitata allo 0,3% nel 2025. A pesare sono sia il rallentamento nell'attuazione dei progetti finanziati con risorse europee sia l'incertezza che frena le decisioni di spesa da parte del settore privato. Particolarmente critica appare la situazione degli investimenti in macchinari e impianti, penalizzati da un clima di fiducia in progressivo deterioramento.

La componente esterna della domanda aggregata si conferma debole. Le esportazioni regionali – sia verso l'estero che in ambito interregionale – restano infatti complessivamente stabili in volume, pur mostrando un incremento nominale. Le vendite al di fuori dei confini regionali risentono delle difficoltà sia dei principali partner commerciali esteri, sia della domanda interna italiana che non riesce a compensare il rallentamento di alcuni mercati internazionali. Le importazioni, trainate dai consumi e dalla necessità di approvvigionamento di input intermedi, crescono leggermente. Il saldo commerciale, pur restando positivo, registra un lieve peggioramento che sottrae circa 0,2 punti percentuali alla crescita del PIL. Sul fronte dell'offerta, la produttività del lavoro continua a rappresentare un

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 31/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

vincolo. Il 2025 non sembra segnare un cambiamento significativo su questo fronte: la produttività cresce in linea con il PIL, impedendo un incremento sensibile dell'occupazione. Le unità di lavoro impiegate restano sostanzialmente invariate e il tasso di disoccupazione regionale si stabilizza intorno al 4%.

L'incertezza che caratterizza il contesto globale resterà elevata, secondo molti analisti, anche nei prossimi mesi. Non rientra pertanto nelle aspettative per il 2026 una fase di accelerazione nella crescita. Sotto determinate condizioni, IRPET stima la crescita del PIL italiano al +0,6/0,7%, lievemente sopra il dato 2025 ma ancora distante dal ritmo medio europeo. La Toscana, beneficiando di una parziale ripresa del commercio internazionale, anche se meno intensa di quanto atteso, dovrebbe segnare un incremento di PIL che IRPET stima in un +0,7%, consolidando un trend lento ma positivo. A trainare la crescita regionale anche nel 2026 come già nel 2025 dovrebbe essere la domanda interna grazie ad una leggera espansione dei consumi reali delle famiglie toscane, per i quali si prevede un aumento dello 0,8% (dello 0,9% a livello nazionale); questa voce risulterebbe favorita da un'inflazione contenuta che dovrebbe mantenersi attorno all'1,6% per la Regione. La dinamica salariale sarà però ancora modesta, visto il perdurare di una traiettoria relativamente debole della produttività, e questo rappresenterà anche nei prossimi mesi un elemento di freno all'espansione dei redditi delle famiglie e del loro potere d'acquisto. Al contributo derivante dalla spesa dei residenti si aggiungerà anche quello dei visitatori per i quali si stima un consumo in leggero aumento rispetto ai livelli che si stima verranno raggiunti nel 2025. Si prevede una leggera ripresa degli investimenti in beni strumentali e macchinari (vicina al +3% in termini reali), favorita anche da un mercato del credito che nelle attese dovrebbe mantenere, seppur con difficoltà, segnali positivi. Dopo la crescita degli ultimi anni, invece, il comparto degli investimenti immobiliari dovrebbe rimanere sostanzialmente stabile, dando luogo ad un aumento degli investimenti fissi lordi che complessivamente dovrebbe arrivare vicino all'1,0%. Un dato questo che, pur positivo, non conforta particolarmente vista la necessità di rilanciare una produttività regionale che, al pari di quella nazionale, da molto tempo risulta in una traiettoria troppo modesta. Gli scambi con l'estero non torneranno, almeno nel corso del 2026, a svolgere il ruolo di traino che hanno svolto in passato per l'economia regionale. La crescita della domanda globale contribuirà all'espansione delle esportazioni, ma la contemporanea crescita delle importazioni dovrebbe generare un saldo commerciale stabile al livello del 2025, per cui, in termini di valore aggiunto, l'interscambio della Toscana con il resto del mondo apporterà un contributo nullo alla crescita del PIL. Sul versante del lavoro, il maggiore utilizzo del fattore produttivo da parte delle imprese non si tradurrà automaticamente in nuova occupazione, ma più probabilmente in una maggiore intensità lavorativa tra gli occupati. Nonostante il normale ricambio dovuto alla necessità di coprire le posizioni di coloro che usciranno per ragioni anagrafiche dal mercato del lavoro, è chiaro che una prospettiva di crescita come quella che si prevede porta con sé la conseguenza di una limitata opportunità di inserimento per i giovani.

Nel complesso, lo scenario tratteggiato restituisce un'immagine di stabilità ma non di adeguata sicurezza. La struttura dell'economia regionale e nazionale risulta infatti fortemente esposta alle dinamiche internazionali e, in un contesto di tensioni commerciali come quello attuale, l'eventuale rallentamento degli scambi derivante da un'accresciuta instabilità geopolitica può rapidamente tradursi in stagnazione o recessione. Le stime di IRPET indicano che, in caso di escalation delle tensioni e di peggioramento del quadro esogeno, esiste il rischio – meno probabile, ma non del tutto da escludere - di azzerare la crescita e scivolare in territorio negativo. La Toscana presenta una dipendenza dai mercati esteri assai marcata, sia dal lato della domanda che da quello dell'offerta. Si tratta di un assetto che, in fasi di espansione globale, ha storicamente sostenuto la crescita ma che oggi espone il sistema a rischi significativi. Attualmente, la concentrazione settoriale su pochi comparti – moda, meccanica e chimica – accentua la vulnerabilità alle oscillazioni della domanda globale e alle tensioni geopolitiche. La dipendenza da pochi mercati di sbocco, alcuni dei quali oggi risultano instabili o soggetti a mutamenti di policy (come nel caso degli Stati Uniti o della Cina), aumenta la vulnerabilità e l'esposizione al rischio. Un sistema inoltre caratterizzato da una polarizzazione tra imprese strutturate, in numero relativamente contenuto, e un'ampia platea di imprese di piccole o piccolissime dimensioni rischia di risentire maggiormente gli effetti dei potenziali shock che potrebbero colpire la domanda internazionale. Questo elemento strutturale, che spesso ha contribuito a determinare la resilienza della nostra economia, rischia di diventare in questa fase storica un elemento di fragilità del sistema produttivo regionale. La capacità della Toscana – così come del Paese – di reagire a uno scenario esterno in rapido mutamento dipenderà sempre più dalla qualità delle connessioni internazionali, dalla composizione settoriale dell'apparato produttivo e dalla velocità con cui sarà possibile innestare un processo di trasformazione e diversificazione in grado di non disperdere gli impulsi produttivi e ridurre il grado di esposizione alle oscillazioni esogene.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 32/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Il quadro finanziario regionale

Le entrate

Nella tabella che segue è riportato l'aggiornamento delle risorse finanziarie, sia nella componente libera che in quella vincolata, per il periodo 2026–2028 partendo dall'accertato definitivo 2024.

valori in milioni di euro

	ENTRATE "Competenza pura"	2024 Accertato definitivo su competenza pura da rendiconto	2025 Previsione assestata – competenza pura	2026 Stanziamento iniziale BP 2026 – 2028- competenza pura	2027 Stanziamento iniziale BP 2026 – 2028- competenza pura	2028 Stanziamento iniziale BP 2026– 2028- competenza pura
a	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (a.1+a.2+a.3+a.4)	10.212,66	10.413,37	10.606,89	10.577,98	10.578,23
a.1	*Imposte, tasse e proventi assimilati*	*1.200,87*	*1.199,94*	*1.206,33*	*1.206,33*	*1.207,33*
a.2	*Tributi destinati al finanziamento della sanità*	*8.521,28*	*8.226,60*	*8.405,00*	*8.405,00*	*8.405,00*
a.3	*Compartecipazioni di tributi*	*490,51*	*486,83*	*495,56*	*466,65*	*465,90*
a.4	*Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali – sanità*	*0,00*	*500,00*	*500,00*	*500,00*	*500,00*
b	Trasferimenti correnti	806,71	976,46	694,10	420,69	176,28
c	Entrate extratributarie (c.1+c.2+c.3+c.4+c.5)	157,57	109,51	89,85	82,57	82,35
c.1	*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*72,78*	*65,84*	*61,10*	*61,08*	*60,85*
c.2	*Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*	*24,64*	*20,11*	*12,04*	*12,04*	*12,04*
c.3	*Interessi attivi*	*7,01*	*4,63*	*4,19*	*4,09*	*4,09*
c.4	*Altre entrate da redditi da capitale*	*12,35*	*0,24*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
c.5	*Rimborsi e altre entrate correnti*	*40,80*	*18,67*	*12,52*	*5,37*	*5,37*
d	Entrate in conto capitale	318,45	1.009,11	1.030,46	384,43	252,61
e	Entrate da riduzione di attività finanziarie	29,51	45,48	45,49	45,28	45,13
f	Accensione Prestiti	81,40	892,20	804,03	281,38	207,39
g	Totale (a+b+c+d+e+f)	11.606,30	13.446,13	13.270,81	11.792,34	11.342,00
h	Fondo crediti dubbia esigibilità	103,02	122,30	118,49	118,48	118,47
i	Totale al netto del FCDE (g-h)	11.503,28	13.323,83	13.152,32	11.673,86	11.223,53
l	Totale al netto del Fondo Sanitario (i-(a.2+a.4+a.5))	2.982,00	4.597,23	4.247,32	2.768,86	2.318,53
m	Entrate vincolate	1.616,69	2.912,29	2.596,55	1.267,90	892,49
n	Totale al netto del Fondo Sanitario e delle entrate vincolate (l – m)	1.365,31	1.684,94	1.650,77	1.500,96	1.426,04
o	*Rimborsi e poste correttive delle entrate – f.do garanzia interregionale a debito – sanità (ai sensi Dlgs 56/2000)*	*-85,53*	*-500,00*	*-500,00*	*-500,00*	*-500,00*
p	*Mobilità sanitaria extraregionale passiva*	*-231,83*				
q	*Mobilità sanitaria internazionale passiva*	*-6,34*				
	Risorse tributarie libere destinate alla Gestione Sanitaria Accentrata - LEA e extra LEA	8.197,58	8.226,60	8.405,00	8.405,00	8.405,00

Fonte: L.R. n. 37 del 29/07/2025 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2024", L.R. n. 60 del 24/12/2024, Bilancio di previsione 2025– 2027 e sue modifiche ed integrazioni, L.R. n. 38 del 29/07/2025 "Bilancio di Previsione 2025–2027. Assestamento", contabilità regionale e proposta di Bilancio 2026–2028.

Note:

a.2: L'accertato 2024 dei tributi destinati al finanziamento della sanità comprende l'intero importo del credito derivante dalla mobilità sanitaria attiva. In spesa (capitoli di uscita 26888 e 26899) è iscritto il debito per mobilità sanitaria passiva. Negli esercizi successivi è stato considerato solamente il saldo (crediti per mobilità - debiti per mobilità)

a.2: Una quota di Fondo Sanitario (indicata nei prospetti delle Delibere CIPE come "Quota FSN") non è più finanziata dalle entrate tributarie ai sensi del D.Lgs. 56/2000, ma pur essendo Fondo Sanitario a tutti gli effetti, è erogata come trasferimento dallo Stato e costituisce un'entrata vincolata (cap/E 22473 e cap/E 22474 per la quota premiale). La quota attribuita come trasferimento vincolato nel 2024 è stata pari a: Cap/E 22473 € 0,00 e cap/E 22474 € 34.000.000,00. Negli esercizi 2026, 2027 e 2028 il FSN è stata considerato come interamente a libera destinazione e finanziato dalle entrate tributarie.

h: L'importo del FCDE del 2024 comprende la sola quota generata dagli accertamenti residui derivanti dalla competenza 2024

3

Le entrate regionali, con riferimento alla sola competenza pura, attese per il triennio 2026-2028 registrano un incremento rispetto all'accertato definitivo dell'esercizio 2024 e sono pari a 12.755,64 milioni nel 2026, per scendere a 11.792,34 milioni del 2027 ed, infine, a 11.342,00 milioni del 2028. Le risorse, sia vincolate che libere, destinate al finanziamento delle spese regionali regionali si riducono, al netto dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, a circa 13.152,32 di euro nel primo esercizio e rispettivamente a 11.673,86 e 11.223,53 milioni negli esercizi successivi.

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 33/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Al netto del Fondo sanitario, le entrate libere disponibili per le spese di funzionamento e per le politiche regionali, diverse dalla sanità, si attestano su un livello superiore ad un miliardo di euro.

Per quanto riguarda la determinazione del Fondo Sanitario Regionale 2026 il quadro normativo di riferimento è definito dai seguenti atti:

- Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio 2022);

- Legge n. 197 del 29/12/2022 (Legge di Bilancio 2023);

- Legge n. 213 del 30/12/2023 (Legge di Bilancio 2024).

- Legge n. 207 del 30/12/2024 (Legge di Bilancio 2025).

Con riferimento agli atti sopra indicati, considerando che non è stato ancora approvato il nuovo Patto per la Salute, e che l'unico dato certo è il riparto del Fondo Sanitario 2024, di cui alla Delibera CIPESS n. 88 del 19/12/2024 (G.U. n. 25/2025), e tenuto inoltre conto della prima ipotesi di riparto 2025, formulata dal Coordinamento delle Regioni in data 03/04/2025, si ritiene ragionevole determinare il Fondo Sanitario Regionale per il 2026 pari a 8.218,00 milioni di euro, al netto della mobilità sanitaria. Il Fondo così stimato è stato determinato applicando un incremento stimato prudenziale di circa l'1,5% al Fondo Sanitario 2025 ipotizzato dal Coordinamento delle Regioni di cui sopra. In riferimento alla mobilità sanitaria, considerato che i relativi Accordi Interregionali sono ancora in fase di definizione, si ritiene opportuno stimare la stessa, per l'anno 2026, pari ad euro 55 mln. Il Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2026, comprensivo della mobilità sanitaria, viene pertanto stimato pari ad euro 8.273,00 milioni.

La spesa regionale

Nella tabella riportata nella pagina successiva è riassunto il quadro delle risorse finanziarie previste per il 2026 dal bilancio pluriennale 2026-2028, articolate per Missioni e per fonte di finanziamento. Gli importi sono relativi alla competenza pura, con esclusione del Fondo interregionale di garanzia previsto dal D.Lgs. 56/2000 (voce di bilancio di natura tecnica presente in entrata ed in uscita per 500 milioni di euro).

(Importi in milioni di euro)

MISSIONE	REGIONE TOSCANA FONDI PROPRI	FSC	FESR	FSE	FEASR	FEAMPA	PNRR	PNRR-FC	STATO E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE COMPLESSIVO
TOTALE Componente passiva di amministrazione	384,8									384,8
TOTALE Servizi istituzionali, generali e di gestione	403,3	6,5	1,1	0,2	0,0		4,7		7,5	423,4
TOTALE Ordine pubblico e sicurezza	2,1			0,8					0,0	2,8
TOTALE Istruzione e diritto allo studio	52,8	2,0		46,6					18,1	119,5
TOTALE Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	45,0	5,9	11,3	12,1			4,7		0,1	79,1
TOTALE Politiche giovanili, sport e tempo libero	20,8	1,2		1,0					0,0	23,0
TOTALE Turismo	16,0	1,5	1,9						2,5	21,9
TOTALE Assetto del territorio ed edilizia abitativa	37,9	6,1	21,7	0,3			0,0	2,9	10,0	78,9
TOTALE Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	104,3	34,4	51,1				8,3		33,7	231,9
TOTALE Trasporti e diritto alla mobilità	404,3	62,9	61,9				22,6	4,8	566,1	1.122,7
TOTALE Soccorso civile	13,4								0,2	13,6
TOTALE Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25,3	0,0		124,6					38,0	187,9
TOTALE Tutela della salute	8.463,6	0,0		3,9			15,3	0,0	479,0	8.961,8
TOTALE Sviluppo economico e competitività	37,2	0,0	196,8	0,0			2,0		0,5	236,5

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 34/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

MISSIONE	REGIONE TOSCANA FONDI PROPRI	FSC	FESR	FSE	FEASR	FEAMPA	PNRR	PNRR-FC	STATO E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE COMPLESSIVO
TOTALE Politiche per il lavoro e la formazione professionale	13,6	0,0	0,5	98,4			105,8		80,7	298,9
TOTALE Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	41,3	0,1	0,1		21,8	6,2	0,0		5,7	75,1
TOTALE Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11,6		32,5						14,9	59,0
TOTALE Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	33,4	0,0	0,0						0,0	33,4
TOTALE Relazioni internazionali	0,9		44,9						2,2	48,0
TOTALE Fondi e accantonamenti	263,2								0,2	263,4
TOTALE Debito pubblico	135,2								0,0	135,2
TOTALE Anticipazioni finanziarie	0,0								0,0	0,0
Totale complessivo	**10.509,8**	**120,6**	**423,9**	**287,9**	**21,8**	**6,2**	**163,5**	**7,7**	**1.259,4**	**12.800,7**

La manovra di bilancio della Regione

Anche per il triennio 2026-2028, la manovra di bilancio si inserisce in un quadro di generale incertezza e difficoltà che è determinato sia dal contesto macroeconomico nazionale e internazionale che dalla nuova Governance economica della UE. Proprio al fine di declinare e dare attuazione ai parametri emersi nella definizione delle nuove regole in materia di patto di stabilità, il DDL di bilancio dello Stato per il 2026 (in corso di approvazione da parte del Parlamento), conferma il concorso agli obiettivi di finanza pubblica a carico degli enti territoriali che (per il complesso delle regioni) è pari a 740 mln per l'annualità 2026 e ad 840 mln per ciascuna delle annualità 2027 e 2028.

Occorre altresì considerare che la legge 207/2024 (legge di bilancio dello Stato per il 2025), prevede una modalità di partecipazione al contributo di finanza pubblica che pur escludendo l'applicazione agli enti territoriali di un tetto alla spesa corrente primaria, anticipa che "qualora nel corso di ciascun anno dal 2025 al 2029 risultino andamenti di spesa corrente degli enti territoriali non coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica, possono essere previsti ulteriori obblighi di concorso a carico dei medesimi enti".

Appare evidente, pertanto, che la costruzione del bilancio di previsione si colloca nell'ambito di un contesto di riferimento particolarmente impegnativo. L'impostazione di tale bilancio, anche per il triennio 2026-2028 (al pari del precedente bilancio di previsione 2025-2027), interviene a legislazione vigente nel presupposto che la legge di bilancio dello Stato non determini ulteriori impatti negativi sui saldi del bilancio regionale rispetto a quelli sopra descritti. Qualora dovessero esserci delle modifiche si provvederà a recepirle nell'ambito della prima legge di variazione al bilancio di previsione 2026-2028. D'altra parte, l'ipotesi di approvare la NADEFR e il bilancio di previsione 2026-2028 prima che lo Stato abbia approvato la propria legge di bilancio deriva dalla volontà di evitare l'esercizio provvisorio e dare continuità all'azione amministrativa in un periodo delicato come quello attuale, caratterizzato dall'avvio della nuova legislatura, dalla gestione del ciclo di programmazione UE 21-27 ed FSC 21-27, in fase di piena attuazione e dalla gestione delle risorse PNRR che è ormai prossima alla scadenza.

Fatte queste premesse, la predisposizione della manovra di bilancio 2026-2028 si caratterizza per:

- la previsione a bilancio della quota di cofinanziamento regionale relativa alla programmazione UE ciclo 21-27 dei PR FESR, FSE e FEASR, comprensivi della relativa quota di flessibilità;
- una sostanziale riconferma della spesa di funzionamento, fatta eccezione per un incremento della voce relativa alle poste necessarie al concorso del bilancio regionale agli obiettivi di finanza pubblica;
- l'integrale finanziamento del contratto di servizio del trasporto ferroviario su gomma e su ferro oltre al finanziamento dei servizi di continuità territoriale con l'arcipelago toscano;

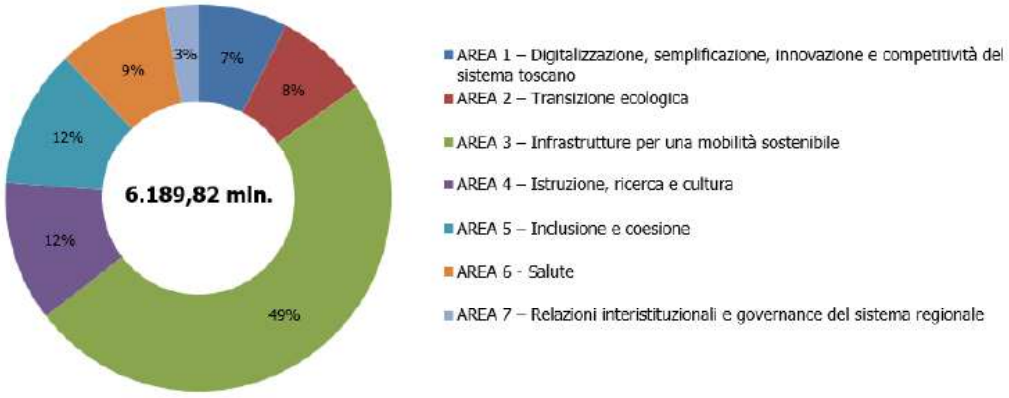
Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 35/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

- la conferma della spesa di investimento (finanziata anche attraverso il ricorso all'indebitamento) quale leva essenziale per il rilancio della crescita e dell'occupazione in un periodo in cui i tassi di interesse ed un'inflazione elevata tendono a rallentare la ripresa economica.

Progetti regionali

In attesa di definire il nuovo Programma regionale di sviluppo, le priorità regionali per il 2026 sono state elaborate secondo il modello di programmazione regionale descritto nel Programma regionale di sviluppo 2021-2025 (DCR n. 239 del 27/7/2023), nell'ambito del quale i **29 Progetti regionali** (raggruppati in 7 Aree) costituiscono il principale strumento di attuazione delle politiche regionali.

Complessivamente, per le annualità 2026-2028, le risorse destinate alla realizzazione dei 29 progetti regionali ammontano a circa 6.189,82 milioni.



Circa il 40% delle risorse complessivamente destinate alle priorità programmatiche è costituito da investimenti. La quota di risorse in conto capitale si differenzia per le 7 Aree di intervento, costituendo la quota prevalente per l'Area 1 "Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano" (73%), l'Area 2 "Transizione ecologica" (85%) e l'Area 6 "Salute" (88%).

Di seguito si elencano i 29 progetti regionali:

1-Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano
2-Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
3-Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
4-Turismo e commercio
5-Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali
6-Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
7-Neutralità carbonica e transizione ecologica
8-Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
9-Governo del territorio e paesaggio
10-Mobilità sostenibile
11-Infrastrutture e logistica
12-Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
13-Città universitarie e sistema regionale della ricerca
14-Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
15-Promozione della cultura della legalità democratica
16-Lotta alla povertà e inclusione sociale
17-Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
18-Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
19-Diritto e qualità del lavoro
20-Giovanisì

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 36/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

21-Ati il progetto per le donne in Toscana
22-Rigenerazione e riqualificazione urbana
23-Qualità dell'abitare
24-Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo
25-Promozione dello sport
26-Politiche per la salute
27-Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)
28-Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano
29-Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 37/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.1.5 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-AMBIENTALE DEL COMUNE DI LIVORNO

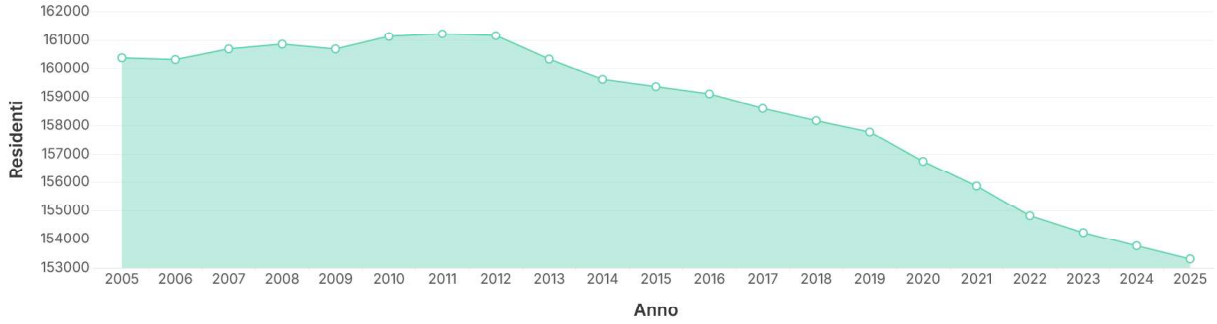
LA POPOLAZIONE DI LIVORNO

Nel corso degli ultimi vent'anni il Comune di Livorno ha attraversato una profonda trasformazione demografica caratterizzata da una progressiva diminuzione della popolazione residente, dall'invecchiamento della struttura per età e dalla riduzione della dimensione media dei nuclei familiari.

L'analisi dei principali indicatori demografici evidenzia come il territorio presenti una **dinamica naturale costantemente negativa**, compensata solo in parte da un **saldo migratorio positivo** che continua a rappresentare il principale fattore di riequilibrio della popolazione residente. Parallelamente **aumentano l'età media, l'indice di vecchiaia e gli indici di dipendenza**.

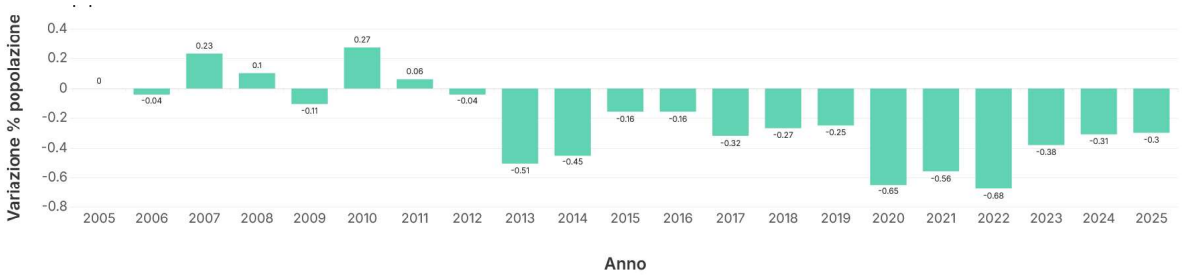
Andamento della popolazione residente

Nel periodo 2005-2012 la popolazione residente si è mantenuta sostanzialmente stabile, oscillando intorno ai 160 mila abitanti. Dal 2013 si registra invece una diminuzione continua che porta la popolazione dai circa 160.500 residenti del periodo iniziale ai 153.304 residenti del 31 dicembre 2025, con una perdita complessiva di oltre 7.000 abitanti. Al 31 dicembre 2014 i residenti erano 159.694; il dato è poi passato a 159.377 nel 2015, 159.113 nel 2016, 158.612 nel 2017, 158.187 nel 2018, 157.755 nel 2019, 156.748 nel 2020, 155.855 nel 2021, 154.810 nel 2022, 154.230 nel 2023, 153.758 nel 2024 e 153.304 nel 2025 come è possibile visionare dal seguente grafico rappresentante l'andamento della popolazione nel corso degli ultimi 20 anni.



Andamento Popolazione - Fonte: Comune di Livorno

L'analisi della variazione percentuale annua evidenzia come il calo demografico si sia intensificato soprattutto dopo il 2020, con una lieve attenuazione soltanto negli ultimi due anni.



Variazione % della popolazione - Fonte: Comune di Livorno

La dinamica osservata rappresenta una tendenza strutturale comune a numerosi territori italiani caratterizzati da bassa natalità e progressivo invecchiamento della popolazione.

La dinamica naturale e migratoria

La dinamica della popolazione residente è determinata da due componenti fondamentali: la **dinamica naturale**, rappresentata dalla differenza tra nascite e decessi, e la **dinamica migratoria**, determinata dalla differenza tra

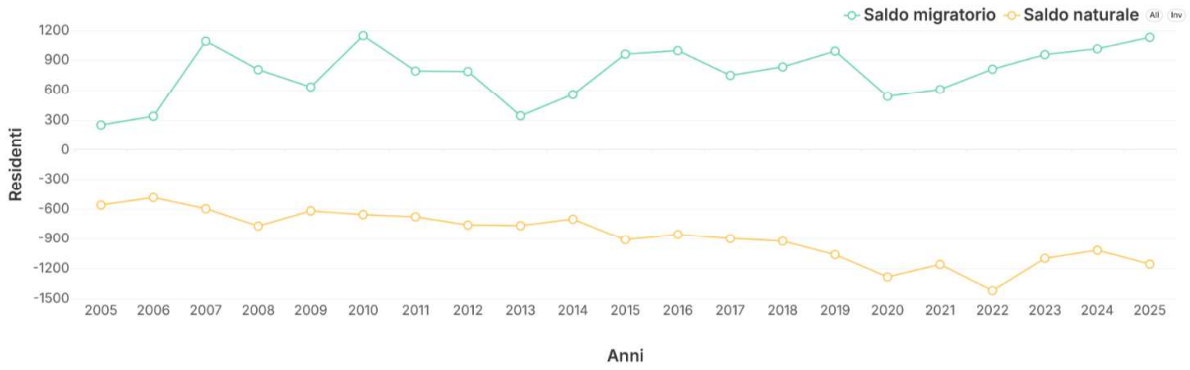
Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 38/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

iscrizioni e cancellazioni anagrafiche. L'analisi congiunta di questi indicatori consente di comprendere le cause dell'evoluzione demografica del Comune di Livorno e di individuare i principali fattori che influenzano la consistenza della popolazione residente.

La tabella e il grafico mettono a confronto l'andamento del saldo naturale e del saldo migratorio nel periodo considerato, evidenziando il diverso contributo delle due componenti alla variazione della popolazione residente.

Anno	Nascite	Decessi	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio
2021	928	2.064	-1.136	2.936	2.327	609
2022	906	2.314	-1.408	3.660	2.848	812
2023	861	1.932	-1.071	3.530	2.571	959
2024	891	1.893	-1.002	3.485	2.468	1.017
2025	785	1.939	-1.154	3.564	2.431	1.133

Confronto saldo migratorio/saldo naturale- Fonte: Comune di Livorno



Confronto saldo migratorio/saldo naturale- Fonte: Comune di Livorno

Nel corso dell'intero periodo analizzato il saldo naturale si mantiene costantemente negativo, evidenziando come il numero dei decessi sia stabilmente superiore a quello delle nascite. Parallelamente il saldo migratorio assume valori prevalentemente positivi, con una significativa crescita negli ultimi anni.

Nel 2025 tale andamento trova ulteriore conferma. Il saldo naturale raggiunge uno dei valori più negativi dell'intero periodo (-1.154), mentre il saldo migratorio registra il valore più elevato del decennio (+1.133). **Il confronto tra i due indicatori evidenzia come l'apporto migratorio rappresenti oggi il principale elemento di contenimento della diminuzione della popolazione residente, pur non risultando ancora sufficiente ad invertire il trend demografico complessivo.**

Nascite e Decessi

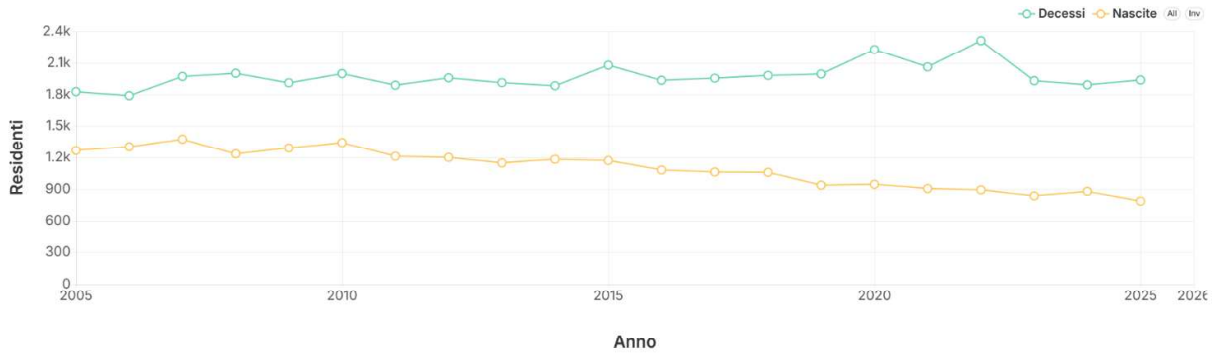
L'andamento delle nascite e dei decessi rappresenta l'origine del saldo naturale negativo osservato negli ultimi anni.

Il numero delle nascite mostra una progressiva riduzione lungo tutta la serie storica, raggiungendo nel 2025 il valore minimo registrato. Al contrario, il numero dei decessi permane costantemente superiore ai nuovi nati, con un picco particolarmente evidente durante il periodo pandemico.

La distanza crescente tra le due curve conferma il progressivo indebolimento del ricambio generazionale e costituisce uno dei principali elementi alla base dell'invecchiamento della popolazione residente. Tale fenomeno incide direttamente sulla struttura per età e contribuisce alla crescita dell'età media e dell'indice di vecchiaia analizzati nei paragrafi successivi.

Negli ultimi 5 anni 2021-2025 il numero di nascite è sceso sotto le 1.000 unità (928 nel 2021, 906 nel 2022, 861 nel 2023, 891 nel 2024, 785 del 2025), per la prima volta a partire dal 1978;

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 39/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026



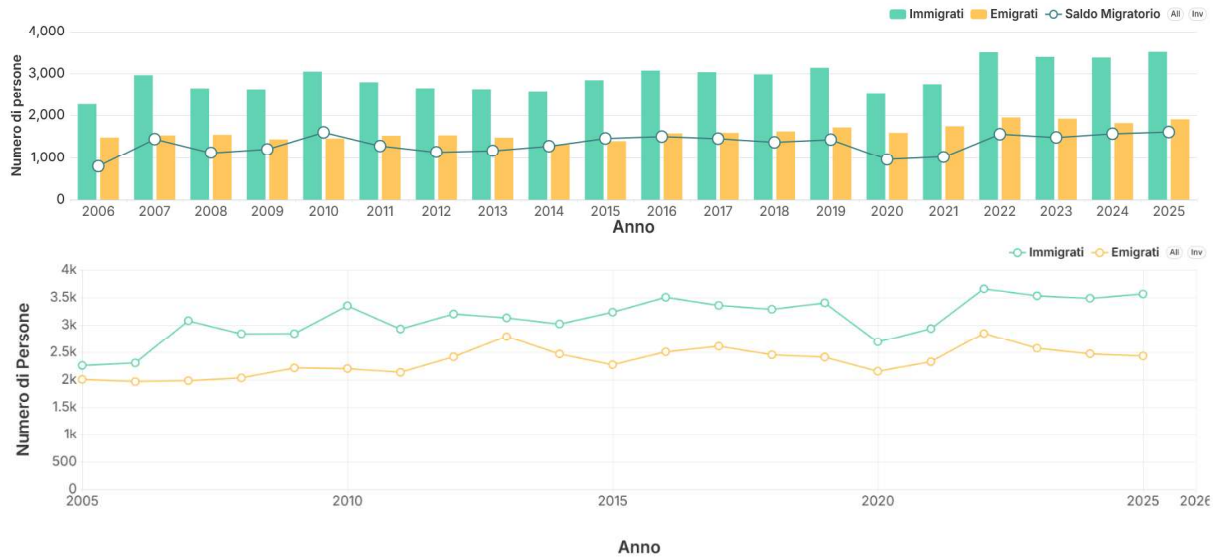
Confronto Nascite/Decessi - Fonte: Comune di Livorno

Immigrazione ed Emigrazione

Nel periodo considerato, l'evoluzione dei flussi migratori evidenzia il ruolo sempre più rilevante della mobilità nel sostenere la dinamica demografica complessiva. Sia i flussi di immigrazione sia quelli di emigrazione evidenziano una significativa contrazione durante gli anni dell'emergenza sanitaria, seguita da una rapida ripresa a partire dal 2022.

Negli ultimi anni gli ingressi risultano sistematicamente superiori alle uscite, determinando un saldo migratorio positivo che contribuisce a compensare, almeno in parte, la perdita di popolazione determinata dal saldo naturale negativo. L'andamento evidenzia inoltre una crescente capacità attrattiva del territorio nel periodo post-pandemico, favorita dalla ripresa della mobilità nazionale ed internazionale.

Nel periodo 2010-2025 il saldo migratorio risulta costantemente positivo. Nel sottoperiodo 2010-2019 il saldo oscilla tra un minimo di circa 1.100 unità (2012) e un massimo di circa 1.600 unità (2010), mantenendosi su valori compresi mediamente tra 1.100 e 1.600 unità annue. Nel biennio 2020-2021 si registra il valore minimo dell'intera serie, con un saldo migratorio pari a circa 950-1.000 unità annue dovuto all'emergenza covid. Dal 2022 al 2025 il saldo si attesta su un livello superiore, compreso tra circa 1.500 e 1.900 unità annue, con il valore massimo del periodo raggiunto nel 2022. Parallelamente, gli immigrati registrano i valori più alti dell'intera serie nel 2022 e nel 2025, superando le 3.500 unità, a fronte di una media annua nel decennio 2010-2019 di circa 2.800 unità. Anche gli emigrati mostrano un andamento crescente lungo il periodo, passando da circa 1.400-1.500 unità annue nel primo quinquennio (2010-2014) a circa 1.900-2.000 unità annue nel quadriennio 2022-2025.

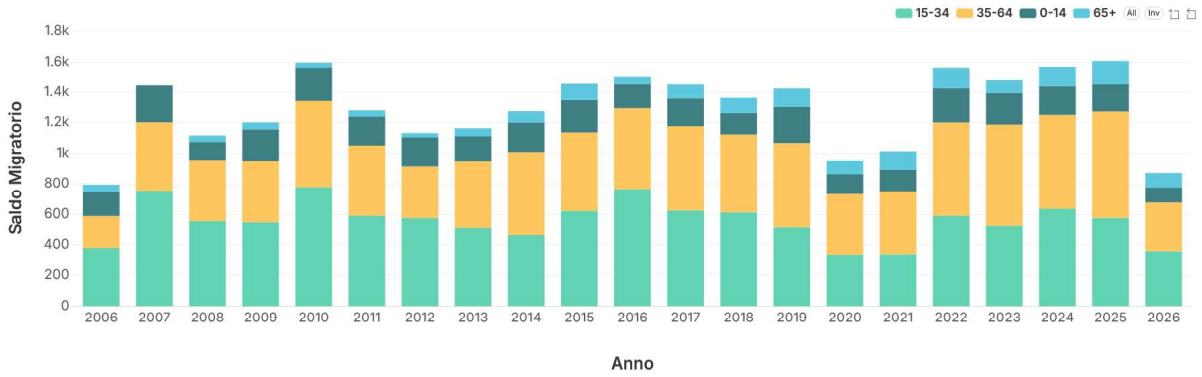


Confronto Immigrati/Emigrati - Fonte: Comune di Livorno

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 40/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Saldo migratorio per classi di età

La distribuzione del saldo migratorio per macro-classi di età consente di individuare quali categorie della popolazione contribuiscono maggiormente alla crescita migratoria. L'apporto positivo deriva prevalentemente dalle fasce comprese tra i 15 e i 34 anni e tra i 35 e i 64 anni, corrispondenti alla popolazione in età lavorativa e ai nuclei familiari economicamente attivi. Le classi giovanili (0-14 anni) presentano valori più contenuti, in quanto strettamente legate agli spostamenti delle famiglie, mentre la componente ultrasessantacinquenne mostra negli ultimi anni un progressivo incremento. Questa distribuzione conferma come il fenomeno migratorio interessi soprattutto persone e famiglie che si trasferiscono per motivi di lavoro, studio o ricongiungimento familiare, contribuendo a sostenere la popolazione attiva della città.



Saldo migratorio per macro-classi - Fonte: Comune di Livorno

Struttura demografica della popolazione

L'evoluzione della dinamica naturale e migratoria descritta nel capitolo precedente ha progressivamente modificato la struttura della popolazione residente del Comune di Livorno. La persistente riduzione della natalità, il progressivo aumento della speranza di vita e i movimenti migratori hanno determinato un marcato processo di invecchiamento della popolazione, incidendo sulla composizione per età, sugli equilibri generazionali e, conseguentemente, sulla programmazione dei servizi comunali.

L'analisi della struttura della popolazione consente di comprendere gli effetti di tali fenomeni nel medio e lungo periodo, evidenziando le trasformazioni intervenute nella distribuzione per età e nei principali indicatori demografici.

Piramide della popolazione residente

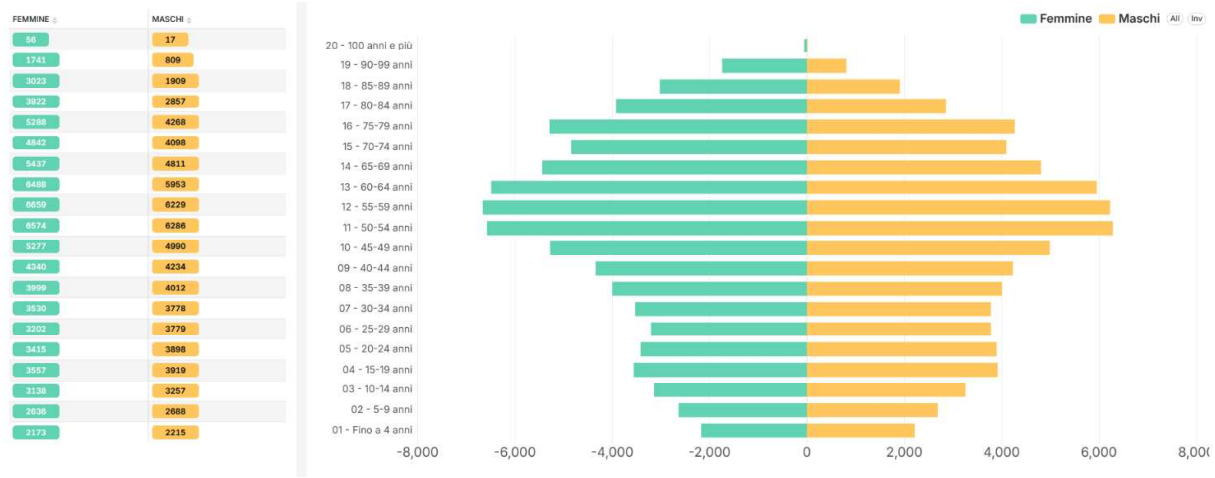
La piramide della popolazione rappresenta la distribuzione dei residenti per sesso e classi di età e costituisce uno degli strumenti più efficaci per descrivere la struttura demografica di un territorio.

La configurazione della popolazione residente al 31 dicembre 2025 evidenzia una struttura tipica delle popolazioni mature, caratterizzata da una base relativamente ridotta e da una forte concentrazione della popolazione nelle classi di età comprese tra i 45 ed i 69 anni.

Le classi più giovani risultano numericamente inferiori rispetto alle generazioni adulte, confermando gli effetti della progressiva diminuzione della natalità registrata negli ultimi decenni. Nelle classi di età superiori ai 75 anni emerge inoltre una netta prevalenza della componente femminile, fenomeno riconducibile alla maggiore speranza di vita delle donne rispetto agli uomini.

La distribuzione della popolazione evidenzia pertanto una struttura demografica caratterizzata da un limitato ricambio generazionale e da una crescente incidenza delle fasce anziane, elementi che incidono direttamente sulla domanda di servizi sanitari, assistenziali e sociosanitari.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 41/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

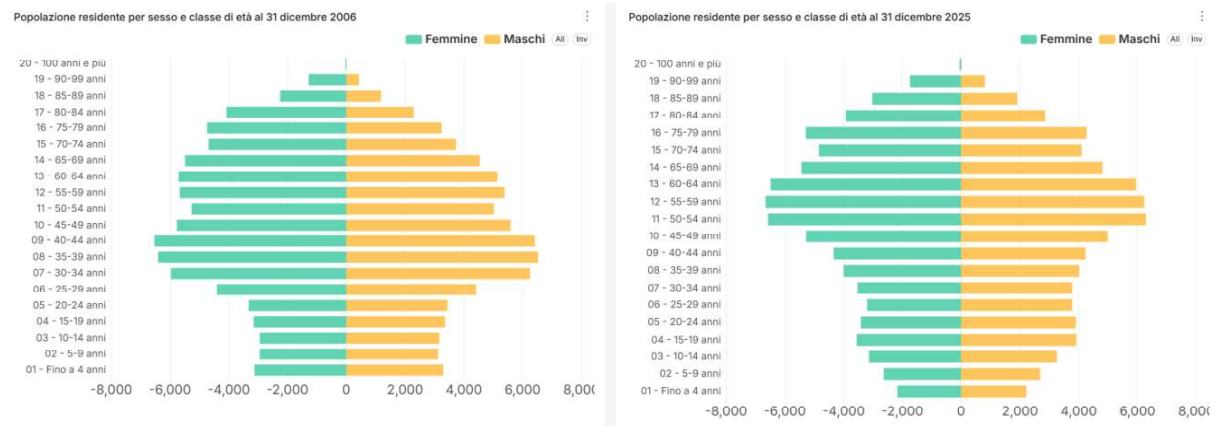


Piramide della popolazione residente al 31 dicembre 2025 - Fonte: Comune di Livorno

Il confronto tra la struttura della popolazione nel 2006 e quella del 2025 evidenzia le profonde trasformazioni intervenute nell'arco degli ultimi vent'anni.

Rispetto al 2006 si osserva una significativa riduzione della popolazione appartenente alle classi di età più giovani, accompagnata da un contestuale incremento delle classi anziane. La base della piramide risulta progressivamente più ristretta, mentre la parte superiore assume dimensioni sempre maggiori, evidenziando il progressivo invecchiamento della popolazione residente.

L'evoluzione della struttura per età riflette gli effetti combinati della persistente diminuzione delle nascite, dell'allungamento della speranza di vita e della riduzione del ricambio generazionale, delineando una popolazione sempre più orientata verso le classi di età avanzate.



Confronto tra la piramide della popolazione nel 2006 e nel 2025 - Fonte: Comune di Livorno

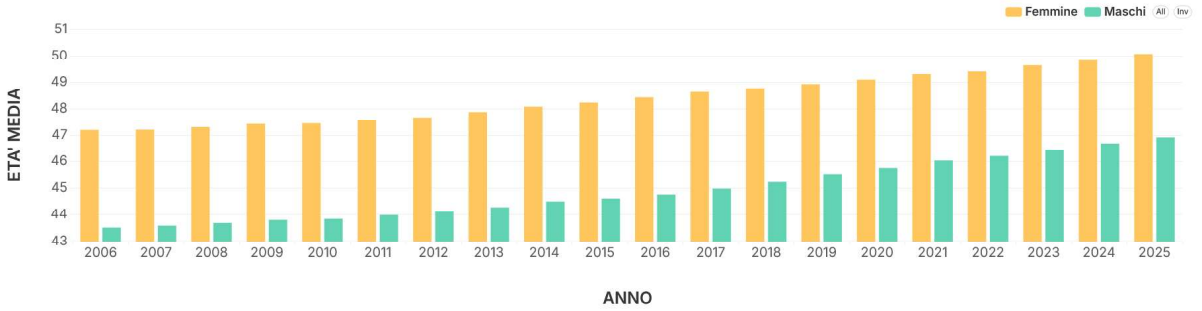
Età media della popolazione

L'età media rappresenta uno degli indicatori sintetici più significativi del processo di invecchiamento della popolazione. Nel 2025 l'età media dei residenti raggiunge il valore di **48,54 anni**, registrando un incremento costante rispetto ai valori rilevati all'inizio della serie storica.

L'analisi dell'andamento evidenzia come la crescita abbia interessato sia la popolazione maschile sia quella femminile, pur mantenendosi quest'ultima mediamente più anziana in conseguenza della maggiore longevità.

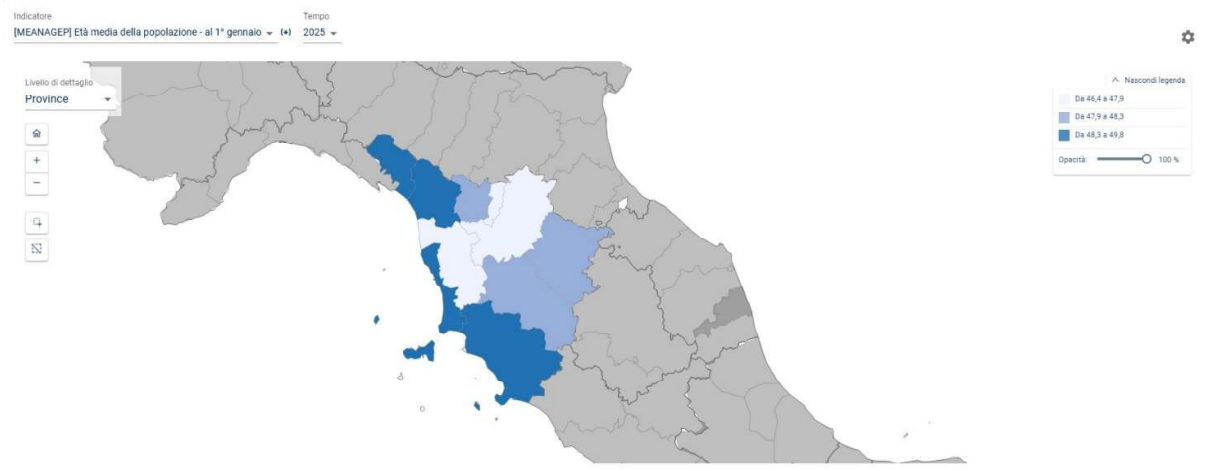
L'aumento dell'età media costituisce la naturale conseguenza della riduzione della natalità e dell'incremento della speranza di vita e rappresenta uno dei principali elementi che caratterizzano l'evoluzione demografica del territorio comunale.

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 42/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026



Andamento storico dell'età media della popolazione residente - Fonte: Comune di Livorno

Nel contesto regionale, il valore registrato dal Comune di Livorno (**48,54 anni**) si colloca nella fascia medio-alta tra le province toscane: nel **2025** l'età media varia, infatti, da un minimo di circa **46 anni** a un massimo di circa **50 anni**, confermando come Livorno presenti una popolazione mediamente più anziana rispetto alla media regionale, pur senza rappresentare il valore più elevato

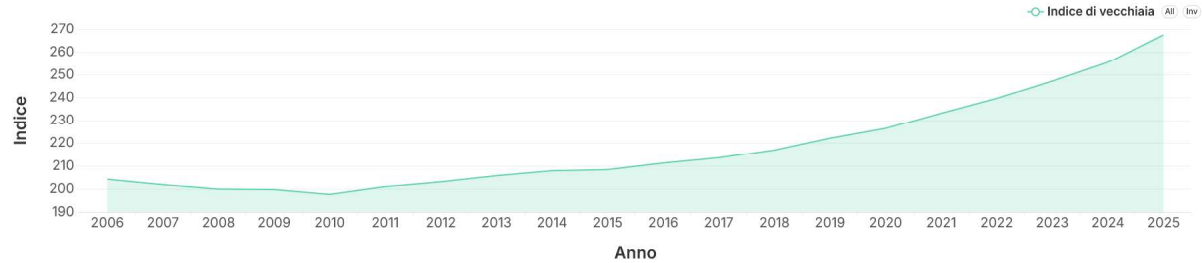


Fonte: IstatData – Indicatori demografici

Indice di vecchiaia

L'indice di vecchiaia misura il **rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e quella con meno di 15 anni**, consentendo di valutare il livello di equilibrio tra le diverse generazioni. Nel 2025 l'indice raggiunge il valore di **267,45**, corrispondente a circa 267 anziani ogni 100 giovani.L'andamento storico evidenzia una crescita pressoché continua dell'indicatore lungo tutto il periodo osservato, confermando il progressivo squilibrio tra le classi più giovani e quelle anziane.

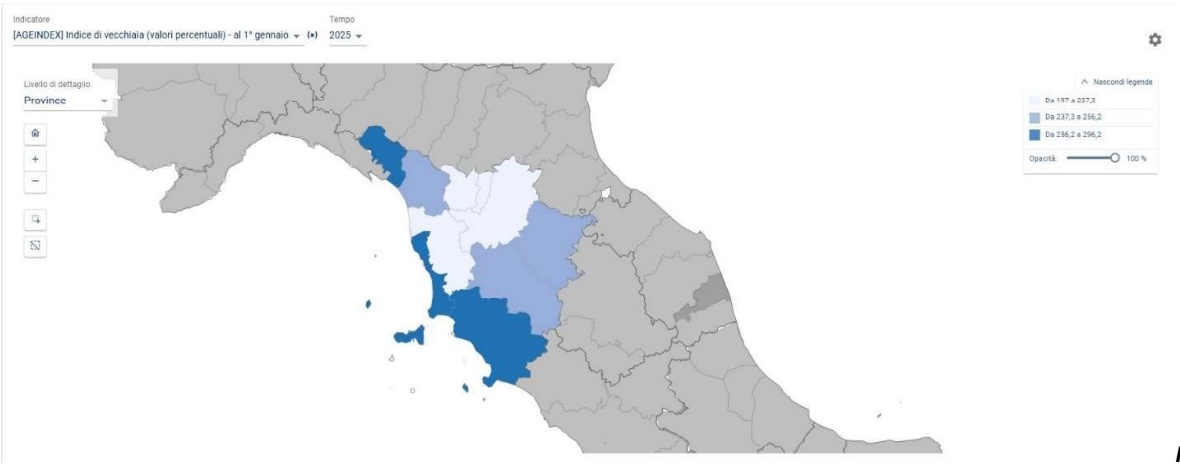
L'incremento dell'indice riflette direttamente la diminuzione delle nascite e il progressivo aumento della popolazione anziana, configurando una struttura demografica caratterizzata da un elevato livello di invecchiamento.



Andamento storico dell'indice di vecchiaia - Fonte: Comune di Livorno

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 43/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

In coerenza con quanto rilevato per l'età media, anche l'indice di vecchiaia conferma i**l Comune di Livorno tra i territori demograficamente più anziani della regione**: il valore rientra infatti nella fascia più elevata tra le province toscane, a fronte di un range regionale che nel 2025 va da un minimo di circa 193 a un massimo di circa 296.

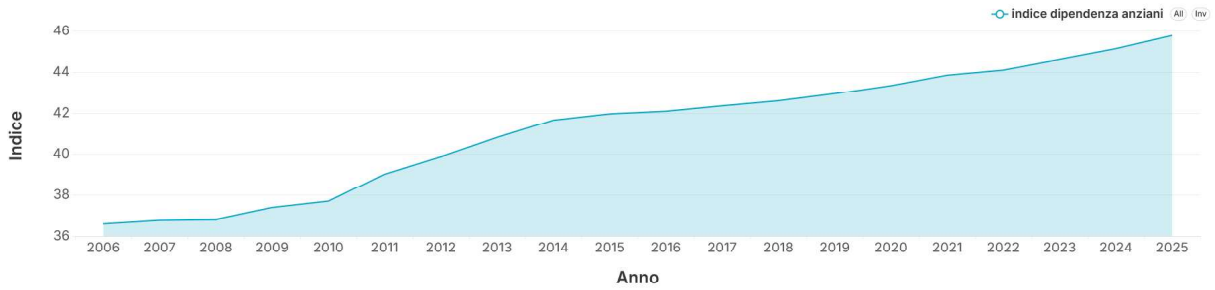


Fonte: IstatData – Indicatori demografici

Indici di dipendenza

Gli indici di dipendenza rappresentano importanti indicatori della struttura demografica in quanto misurano il rapporto tra la popolazione potenzialmente non attiva e quella in età lavorativa (15-64 anni), consentendo di valutare il carico demografico che grava sulla componente attiva della popolazione.

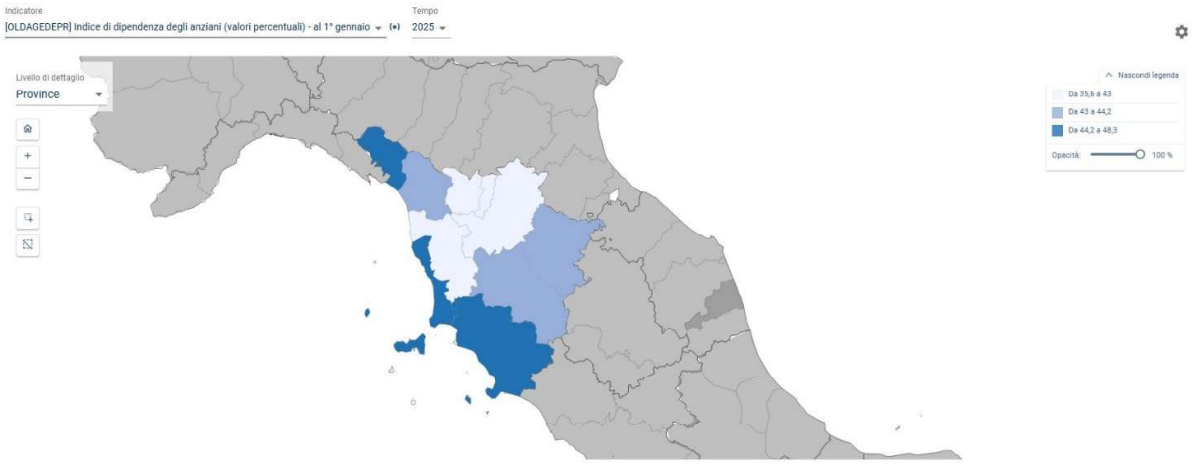
L'indice di dipendenza degli anziani considera esclusivamente la popolazione con almeno 65 anni e indica quanti anziani sono presenti ogni 100 residenti in età lavorativa. Nel Comune di Livorno tale indicatore evidenzia un andamento costantemente crescente, passando da valori inferiori a 35 nella seconda metà degli anni duemila agli attuali **45,77** del 2025, a testimonianza del progressivo aumento del peso della popolazione anziana sulla popolazione attiva.



Andamento storico dell'indice di dipendenza anziani - Fonte: Comune di Livorno

Anche l'indice di dipendenza degli anziani si attesta su livelli elevati: con un **valore compreso nella fascia più alta registrata in Toscana**, dove il range 2025 varia da circa 35 a circa 48. Livorno si conferma tra i territori regionali con il maggior carico demografico legato alla popolazione over 65.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 44/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026



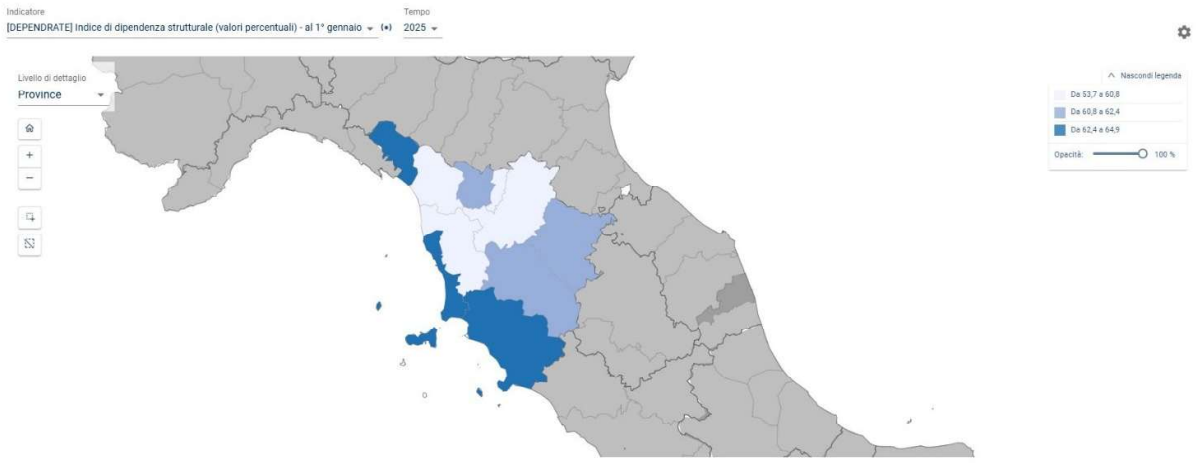
Fonte: IstatData – Indicatori demografici

L'indice di dipendenza strutturale amplia invece l'analisi comprendendo sia la popolazione giovane (0-14 anni) sia quella anziana (65 anni e oltre), rapportandola alla popolazione in età lavorativa. Nel 2025 esso raggiunge il valore di **62,88**, indicando che ogni 100 persone in età lavorativa convivono con circa 63 residenti appartenenti alle fasce di età non attive.



Andamento storico dell'indice di dipendenza strutturale- Fonte: Comune di Livorno

Anche **l'indice di dipendenza strutturale colloca Livorno nella fascia più alta della Toscana**, su un range regionale 2025 compreso tra circa 54 e circa 65, in linea con quanto già rilevato dagli altri tre indicatori demografici.



Fonte: IstatData – Indicatori demografici

L'analisi congiunta dei due grafici evidenzia come ***l'incremento della dipendenza demografica nel Comune di Livorno sia determinato prevalentemente dall'aumento della popolazione anziana e non da una crescita della popolazione giovanile****. Infatti, mentre l'indice di dipendenza degli anziani mostra una crescita costante e significativa lungo tutto il periodo analizzato, l'indice di dipendenza strutturale presenta un incremento più contenuto, poiché l'aumento della popolazione anziana è in parte compensato dalla progressiva diminuzione dei residenti con meno di 15 anni. Tale*

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 45/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

andamento conferma quanto già evidenziato dalla piramide della popolazione, dall'incremento dell'età media e dalla crescita dell'indice di vecchiaia.

Speranza di vita

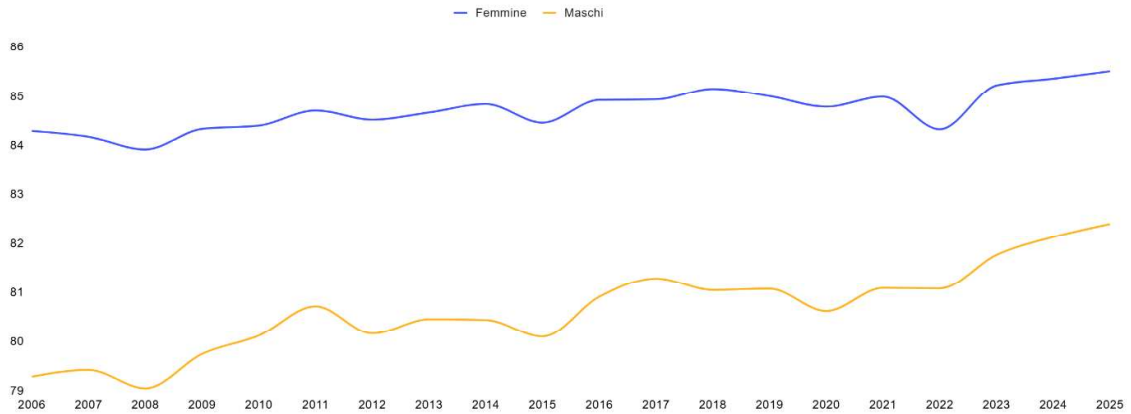
Per quanto riguarda la speranza di vita alla nascita, il valore (provinciale) 2013 risultava in aumento di circa 1,7 anni per gli uomini e 0,9 anni per le donne rispetto al 2004, allineato con i valori regionale e nazionale (fonte: rapporto UrBes 2015 – scheda di Livorno); tale andamento è proseguito nel 2014 (rispettivamente +1,9 per gli uomini e +1,2 per le donne), mentre i valori anomali di mortalità del 2015 hanno provocato un (momentaneo) calo della speranza di vita alla nascita pari a 80,1 anni ca. per gli uomini (+1,7 ca rispetto al 2004) e 84,4 anni ca per le donne (+0,7 ca sul 2004).

L'andamento della speranza di vita negli ultimi 10 anni (2015-2025) è sintetizzato nella tabella seguente, dove è possibile osservare l'impatto della pandemia del 2020 e la successiva ripresa, seppur con un calo significativo nella speranza di vita femminile nel 2022.

Anno	Speranza di vita alla nascita donne	Speranza alla vita alla nascita uomini	Incremento/decremento rispetto all'anno precedente donne	Incremento/decremento rispetto all'anno precedente uomini
2016	84,9	80,9	+0,5	+0,8
2017	84,9	81,2	+0,0	+0,3
2018	85,1	81,0	+0,2	-0,2
2019	85,0	81,0	-0,1	+0,0
2020	84,7	80,6	-0,3	-0,4
2021	84,9	81,0	+0,2	+0,4
2022	84,3	81,0	-0,6	+0,0
2023	85,3	81,7	+1,0	+0,7
2024	85,4	82,0	+0,1	+0,3
2025	85,5	82,4	+0,1	+0,5

Speranza di vita alla nascita per donne e uomini 2016-2025 - Fonte: Istat

Nell'anno 2025, la speranza di vita alla nascita per gli uomini cresce di +0,5 (82,4 anni) e di +0,1 (85,5) per le donne, raggiungendo i massimi livelli storici.



Andamento della speranza di vita alla nascita - Fonte: ISTAT

L'aumento della longevità contribuisce direttamente all'incremento della popolazione anziana e rappresenta uno dei principali fattori alla base della crescita dell'età media e dell'indice di vecchiaia osservati nei paragrafi precedenti.

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 46/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

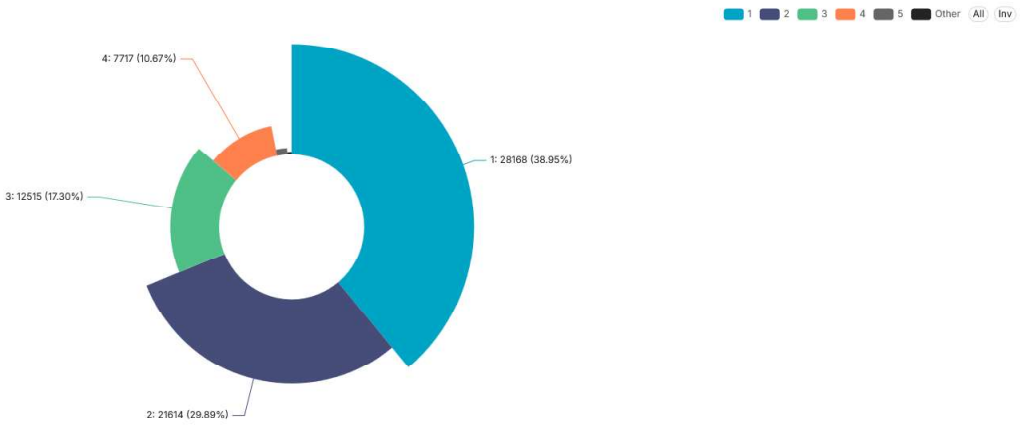
Le famiglie

L'evoluzione della popolazione residente trova diretta rappresentazione anche nella composizione dei nuclei familiari. La progressiva riduzione della natalità, l'invecchiamento della popolazione e i cambiamenti intervenuti nei modelli familiari hanno determinato una costante diminuzione della dimensione media delle famiglie e una crescente diffusione dei nuclei composti da una sola persona.

Composizione delle famiglie

La distribuzione dei nuclei familiari evidenzia una netta prevalenza delle famiglie di piccole dimensioni. Le famiglie composte da una sola persona rappresentano il **39.95%** del totale, seguite da quelle con due componenti (**29,9%**) e da quelle con tre componenti (**17,3%**). Le famiglie con quattro componenti costituiscono circa l'11%, mentre i nuclei con cinque o più componenti rappresentano una quota ormai residuale.

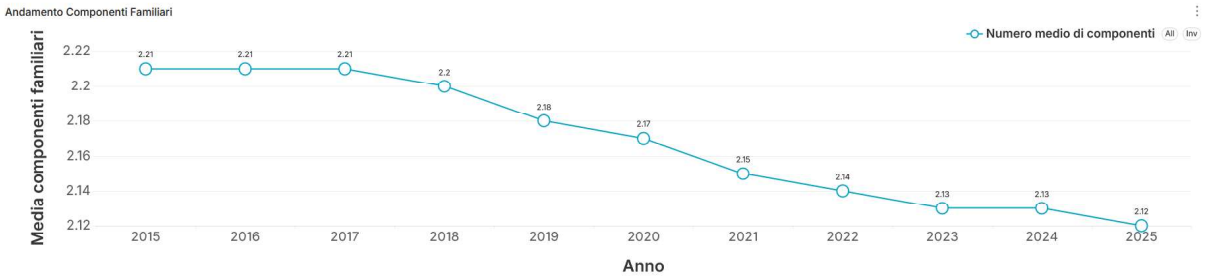
La distribuzione conferma una trasformazione ormai consolidata della struttura familiare, caratterizzata dalla progressiva riduzione della dimensione dei nuclei e dalla crescente diffusione delle famiglie monopersonali.



Composizione dei nuclei familiari al 31 dicembre 2025 - Fonte: Comune di Livorno

Nel 2025 il numero medio dei componenti familiari risulta pari a **2,12 persone per famiglia**. L'indicatore sintetizza efficacemente la struttura dei nuclei familiari residenti e conferma la prevalenza di famiglie di piccole dimensioni. Il valore osservato risulta coerente con il progressivo invecchiamento della popolazione, con la diminuzione della natalità e con la crescente diffusione delle persone che vivono sole.

L'analisi storica evidenzia una progressiva diminuzione della dimensione media delle famiglie nel corso dell'ultimo decennio. Il numero medio dei componenti passa da circa **2,21** nel 2015 agli **attuali 2,12**, confermando una tendenza costante verso nuclei familiari sempre meno numerosi.



Andamento del numero medio dei componenti familiari (2015-2025) - Fonte: Comune di Livorno

L'evoluzione della struttura familiare risulta strettamente connessa alle dinamiche demografiche illustrate nei capitoli precedenti.

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 47/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

L'aumento dell'età media della popolazione e la crescita dell'indice di vecchiaia determinano infatti una maggiore diffusione delle famiglie unipersonali, frequentemente costituite da persone anziane che vivono sole. Parallelamente, la riduzione della natalità contribuisce alla diminuzione delle famiglie numerose e alla costante riduzione del numero medio dei componenti familiari.

Analisi integrata della popolazione di Livorno

L'analisi congiunta degli indicatori evidenzia una dinamica demografica caratterizzata da un persistente calo della popolazione, determinato dal saldo naturale negativo e solo parzialmente compensato da un saldo migratorio positivo. I flussi migratori interessano prevalentemente le ***fasce di età comprese tra i 15 e i 34 anni e tra i 35 e i 64 anni****, contribuendo a sostenere la popolazione in età lavorativa e i nuclei familiari, senza tuttavia invertire il processo di invecchiamento. La riduzione della natalità, l'aumento della longevità e il progressivo incremento dell'età media si riflettono nella crescita degli indici di vecchiaia e di dipendenza, nella diminuzione della dimensione media delle famiglie e nel calo della popolazione scolastica. Il confronto con il contesto regionale evidenzia inoltre come Livorno si collochi* ***tra i territori toscani con i più elevati livelli di invecchiamento e di dipendenza demografica****, mentre le dinamiche di bassa natalità, riduzione della popolazione e invecchiamento risultano coerenti con le tendenze osservate sia a livello regionale sia nazionale, seppur con maggiore intensità nel territorio comunale.*

L'ISTRUZIONE A LIVORNO

L'istruzione rappresenta uno degli ambiti strategici per lo sviluppo della comunità locale, in quanto contribuisce alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio e costituisce un elemento essenziale per la promozione delle pari opportunità e della coesione sociale. La programmazione dei servizi educativi richiede un costante monitoraggio dell'evoluzione della popolazione scolastica, delle dinamiche demografiche e dell'organizzazione della rete dei servizi, al fine di garantire un'offerta adeguata ai bisogni della cittadinanza. La presente sezione analizza l'andamento della popolazione scolastica, l'evoluzione della popolazione residente in età educativa, la distribuzione territoriale della domanda e dell'offerta di servizi, nonché le principali caratteristiche del sistema educativo cittadino, con l'obiettivo di fornire un quadro conoscitivo utile a orientare le scelte di programmazione dell'Amministrazione comunale.

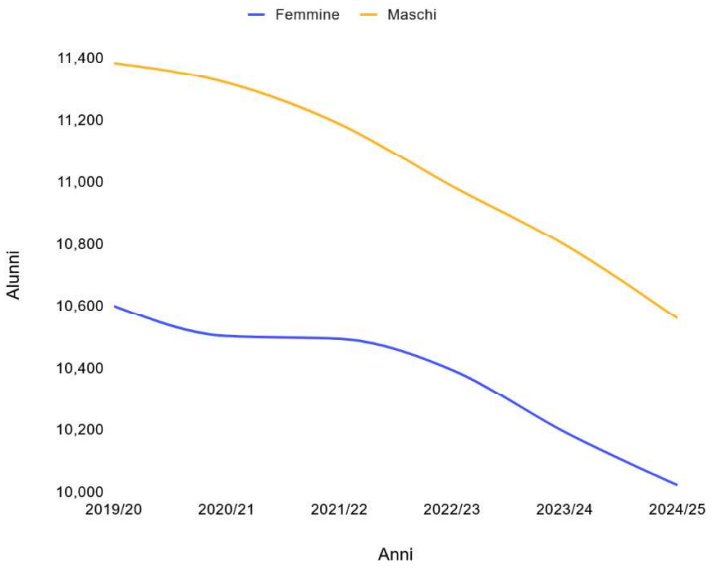
Il sistema educativo nel contesto della trasformazione demografica

L'analisi del sistema educativo del Comune di Livorno prende in esame la popolazione scolastica frequentante le istituzioni scolastiche statali e paritarie presenti sul territorio comunale. In particolare, viene considerata come popolazione scolastica la composizione degli alunni frequentanti scuole statali e non statali del Comune di Livorno e iscritti negli ordini di scuola relativi al diritto/dovere all'istruzione e alla formazione (D.Lgs. 76/2005). Per scuole si intendono quelle primarie (rivolte agli alunni di 6-10 anni), le secondarie di I grado (rivolte agli alunni di 11-13 anni) e le secondarie di II grado (rivolte agli alunni di 14-18 anni).

Inoltre, sebbene non rientri nell'ambito del suddetto D.lgs 76/2005, vengono qui considerati anche i dati relativi ai nidi d'infanzia e alla scuola dell'infanzia, insieme alla popolazione delle relative fasce d'età (alunni 3-5 anni).

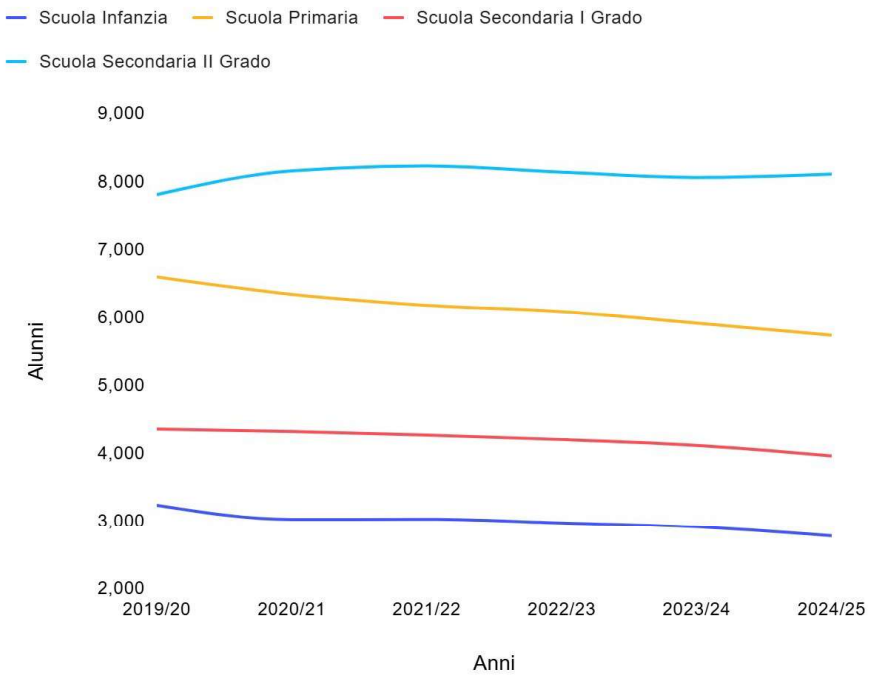
La progressiva diminuzione delle nascite, come evidenziato nella sezione precedente, ha determinato una costante riduzione della popolazione in età scolastica, con effetti ormai evidenti sul numero degli iscritti nei diversi ordini di scuola. Negli ultimi cinque anni scolastici il numero complessivo degli alunni frequentanti le scuole del Comune di Livorno è diminuito in maniera continua, passando da oltre 21 mila studenti agli attuali **20.581 iscritti** nell'anno scolastico 2024/2025. Il calo interessa sia la componente maschile sia quella femminile ed è coerente con la contrazione della popolazione residente nelle fasce d'età più giovani. Il grafico sottostante riporta l'andamento della popolazione scolastica negli ultimi 5 anni scolastici, disaggregato per genere: da quanto si può osservare, il decremento della popolazione scolastica è continuo e costante negli anni e nell'a.s. 2024/25 gli alunni del Comune di Livorno contano 10.559 maschi (-239 unità rispetto all'a.s. 2023/24) e 10.022 femmine (-171 unità rispetto all'a.s. 2023/24), per un totale di 20.581 alunni (-410 unità rispetto all's.s. 2023/24).

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 48/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026



Andamento Alunni - Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito

L'analisi dell'andamento degli iscritti per ordine scolastico evidenzia come la diminuzione della popolazione scolastica interessi soprattutto la **scuola dell'infanzia**, la **scuola primaria** e la **scuola secondaria di primo grado**, mentre la **scuola secondaria di secondo grado mantiene una sostanziale stabilità**, registrando nell'ultimo anno scolastico un lieve incremento. Nell'anno scolastico **2024/2025** gli alunni iscritti nelle scuole dell'infanzia del Comune di Livorno sono stati **2.775** (-132 rispetto all'a.s. 2023/2024), nelle scuole primarie **5.740** (-174), nelle scuole secondarie di primo grado **3.960** (-152) e nelle scuole secondarie di secondo grado **8.106** (+48 rispetto all'a.s. 2023/2024).



Andamento Alunni nei quattro ordini di scuola – Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 49/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

La popolazione residente in età scolastica e domanda di istruzione

Come evidenziato nella seguente tabella, l'analisi della popolazione in età pre-scolare e scolare residente a Livorno negli ultimi 10 anni, emerge come la popolazione della fascia 0-2 (generalmente frequentante i nidi d'infanzia), della fascia 3-5 anni (generalmente frequentante le scuole dell'infanzia (*generalmente in quanto se si considerano gli anticipatari, ci potrebbero essere bambini <3 anni frequentanti le scuole d'infanzia)* e della fascia relativa alla scuola primaria (6-10 anni) abbiano perso rispettivamente ben –965, -896 e -1.409 unità dal 2016 al 2025.

Per la fascia relativa all'istruzione secondaria di primo livello (11-13 anni) la diminuzione nell'arco degli ultimi 10 anni è stata di 225 unità, a differenza della popolazione relativa alla scuola secondaria di secondo livello (14-18 anni) che conta ancora un aumento, di 683 unità, sebbene in flessione rispetto all'anno scorso.

In generale, si evidenzia come in un arco di dieci anni ci sia stato decremento di ben 2.812 residenti nelle fasce di età pre-scolare e scolare (da 24.863 a 22.051).

Età	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Variazione assoluta 2024/2025	Variazione percentuale 2024/2025
da 0 a 2 anni	3.600	3.473	3.339	3.229	3.088	2.978	2.805	2.770	2.697	2644	2508	-136	-5.14%
da 3 a 5 anni	3.935	3.741	3.694	3.610	3.512	3.364	3.278	3.132	2.996	2863	2845	-18	-0.63%
da 6 a 10 anni	6.890	6.991	6.886	6.679	6.624	6.441	6.211	6.099	5.941	5810	5582	-228	-3.92%
da 11 a 13 anni	4.029	4.072	4.154	4.216	4.242	4.243	4.220	4.164	4.056	3886	3847	-39	-1.00%
da 14 a 18 anni	6.545	6.586	6.669	6.814	6.884	6.948	7.128	7.211	7.264	7389	7269	-120	-1.62%

Popolazione pre-scolare e scolare per classi di età e anno - Fonte: Comune di Livorno

Per quanto riguarda la suddivisione degli alunni per ordine scolastico, la situazione dell'a.s. 2024/2025 riporta i seguenti numeri di frequentanti, comparati alla relativa fascia d'età di residenti al 31/12/2024:

SCUOLA DELL'INFANZIA	
FREQUENTANTI	**POPOLAZIONE 3-5**
2.775	2.863
PRIMARIA	
FREQUENTANTI	**POPOLAZIONE 6-10**
5.740	5.810
SECONDARIA I GRADO	
FREQUENTANTI	**POPOLAZIONE 11-13**
3.960	3.886
SECONDARIA II GRADO	
FREQUENTANTI	**POPOLAZIONE 14-18**
8.106	7.389

Popolazione scolastica a.s. 2024/2025 confrontata a popolazione residente in età scolare al 31/12/2024- Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito e Comune di Livorno

Il confronto tra il numero dei frequentanti e la popolazione residente nelle corrispondenti fasce di età evidenzia dinamiche differenti a seconda dell'ordine scolastico. Per la scuola dell'infanzia (2.775 frequentanti a fronte di 2.863 residenti di 3-5 anni) e per la scuola primaria (5.740 frequentanti rispetto a 5.810 residenti di 6-10 anni) si osserva una sostanziale corrispondenza tra domanda potenziale e popolazione scolastica effettiva. Diversa è la situazione della scuola secondaria, dove il numero dei frequentanti supera la popolazione residente nelle corrispondenti classi di età. Il

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 50/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

fenomeno risulta particolarmente evidente nella scuola secondaria di secondo grado, nella quale gli iscritti (8.106) sono significativamente superiori ai residenti tra i 14 e i 18 anni (7.389). Tale scostamento è con ogni probabilità associato alla capacità attrattiva degli istituti superiori cittadini, che accolgono un numero rilevante di studenti provenienti dai comuni limitrofi e dall'intero bacino provinciale.

Distribuzione territoriale della popolazione scolastica e della rete dei servizi educativi

L'analisi della distribuzione territoriale della popolazione residente assume particolare rilevanza se letta congiuntamente alla localizzazione delle strutture educative presenti sul territorio comunale. La georeferenziazione dei nidi d'infanzia, delle scuole dell'infanzia e degli istituti scolastici consente infatti di valutare il grado di corrispondenza tra la distribuzione della popolazione nelle diverse fasce di età e la rete dell'offerta educativa.

Le rappresentazioni cartografiche evidenziano che la popolazione in età prescolare e scolare si concentra prevalentemente nei quartieri della fascia urbana centrale e semicentrale della città, dove si registra anche la maggiore presenza di strutture educative.

Per la fascia **0-2 anni**, la domanda potenziale di servizi educativi risulta maggiormente concentrata nei quartieri di **Coteto, San Jacopo, Cappuccini, Magenta, Garibaldi, Sorgenti e Ardenza**, aree nelle quali si localizza anche una parte significativa dei nidi d'infanzia comunali e convenzionati. Questa distribuzione evidenzia una sostanziale coerenza tra la presenza delle strutture educative e la localizzazione della popolazione destinataria del servizio, favorendo la prossimità tra luogo di residenza e servizi per la prima infanzia.

Una distribuzione analoga caratterizza la fascia **3-5 anni**, anch'essa concentrata nei **quartieri centrali** oltre che ad **Ardenza** e **Sorgenti** e una relativa concentrazione a **Coteto, Salviano, Scopaia ed Antignano.** Anche in questo caso la maggiore concentrazione di bambini coincide con la presenza delle scuole dell'infanzia comunali e statali, con una copertura territoriale dell'offerta educativa nei quartieri a più elevata densità di popolazione infantile.

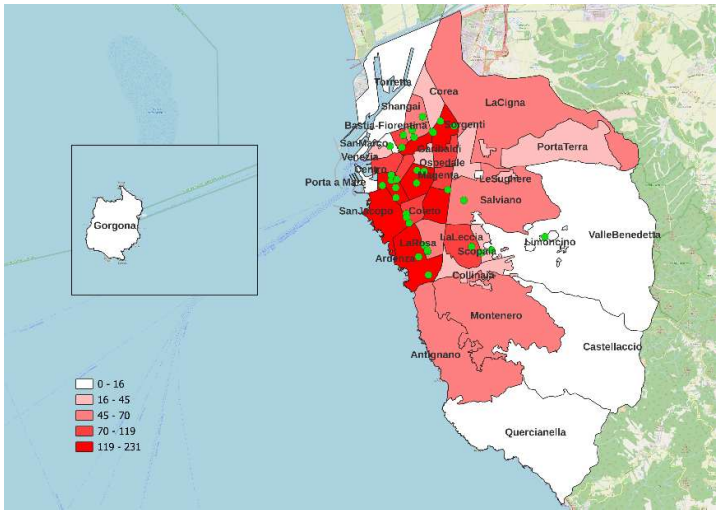
Per le fasce della **scuola primaria (6-10 anni) e** della **scuola secondaria di primo grado (11-13 anni),** distribuite territorialmente in modo similare alla **fascia 0-2** con una relativa maggiore concentrazione a **Salviano,** emerge una significativa corrispondenza tra la distribuzione della popolazione residente e la localizzazione degli edifici scolastici, ad eccezione dei quartieri di Salviano e Scopaia (si segnala tuttavia un plesso scolastico nel vicino quartiere di La Leccia.).

La distribuzione territoriale della popolazione nella **fascia di età 14-18 anni (scuola secondaria di secondo grado**) è analoga a quella osservata per la fascia 3-5 anni. Tuttavia, nella mappa non sono state rappresentate le sedi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, poiché il Comune capoluogo di provincia accoglie un elevato numero di studenti provenienti anche dai comuni limitrofi. Di conseguenza, un confronto tra la distribuzione territoriale della popolazione residente e la localizzazione delle scuole risulterebbe poco significativo e potrebbe condurre a interpretazioni fuorvianti.

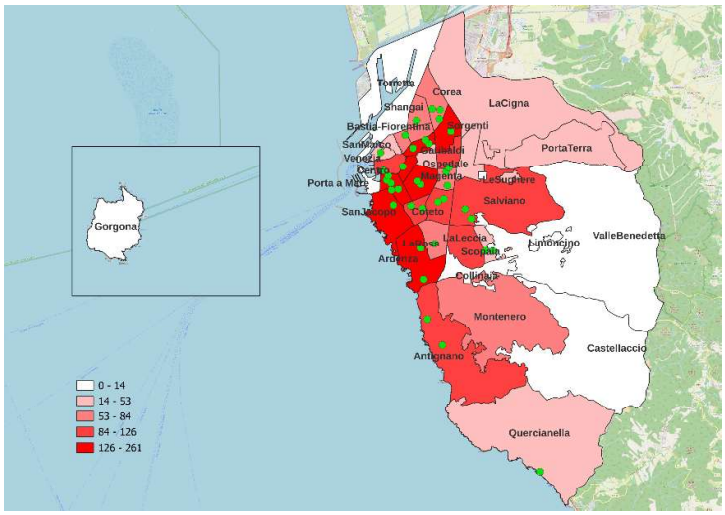
Nei quartieri periferici e collinari, quali **Valle Benedetta, Castellaccio, Quercianella e Gorgona**, la minore concentrazione della popolazione in età scolare si accompagna ad una presenza più limitata di strutture educative.

Tipologia scuola	n. scuole distribuite sul territorio
Nidi d'infanzia (0-2)	33
Scuole d'infanzia	42
Scuole primarie	31
Scuole secondarie di I grado	12
Scuole secondarie di II grado	21

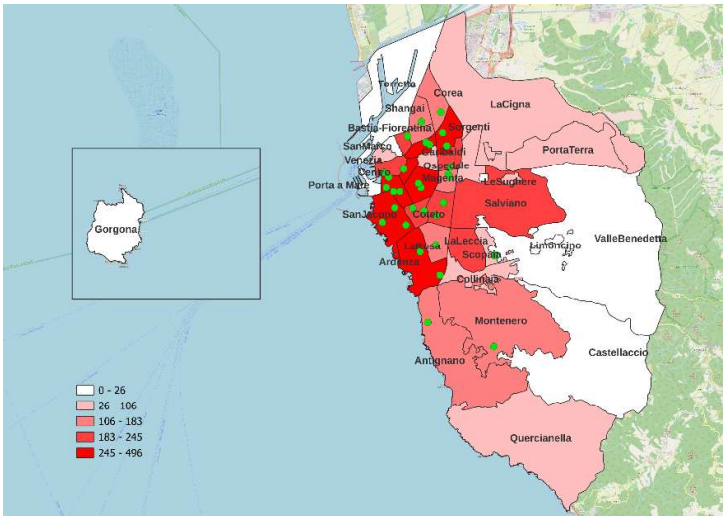
Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 51/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026



Distribuzione della popolazione di età 0-2 anni* e localizzazione dei servizi educativi per la prima infanzia *al 31/12/2025 – Fonte: Comune di Livorno

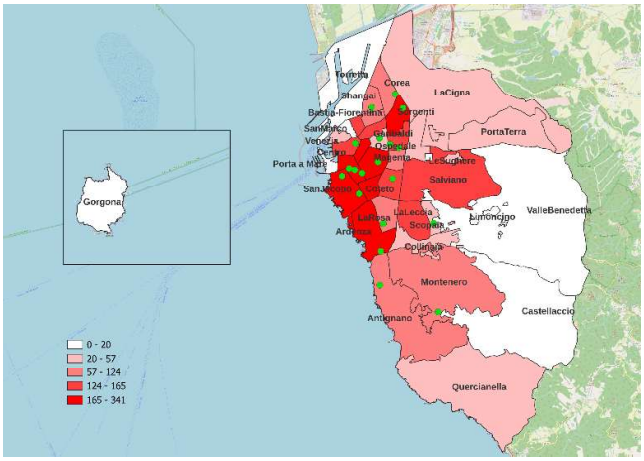


Distribuzione della popolazione di età 3-5 anni* e localizzazione delle scuole dell'infanzia *al 31/12/2025 – Fonte: Comune di Livorno

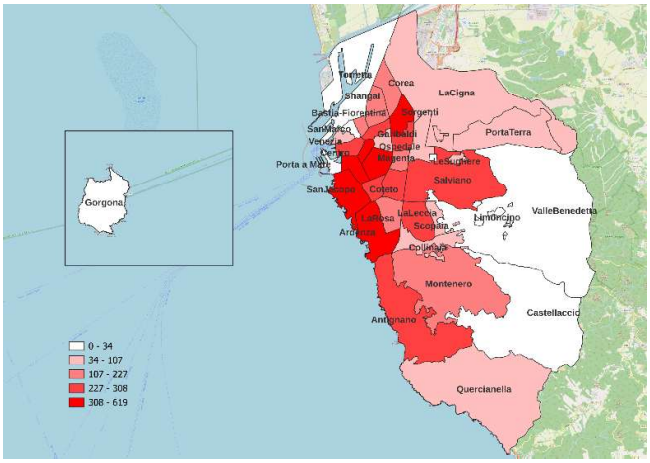


Distribuzione della popolazione di età 6-10 anni* e localizzazione delle scuole primarie *al 31/12/2025 – Fonte: Comune di Livorno

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 52/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026



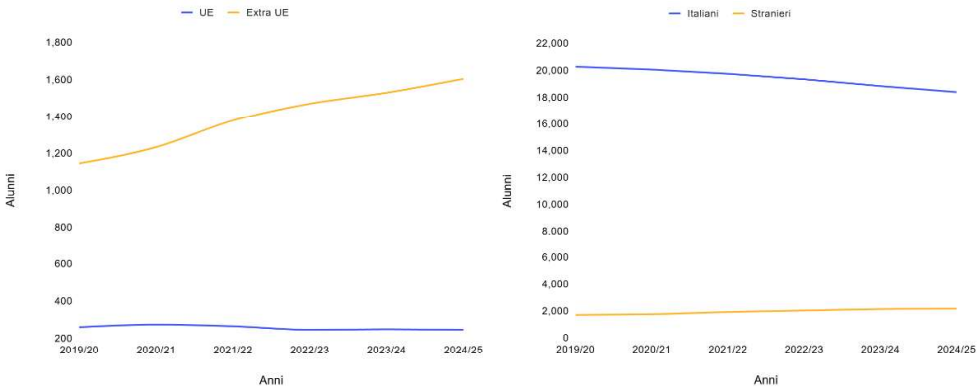
Distribuzione della popolazione di età 11-13 anni* e localizzazione delle scuole di primo grado *al 31/12/2025 – Fonte: Comune di Livorno



Distribuzione della popolazione di età 14-18 anni al 31/12/2025 – Fonte: Comune di Livorno

Composizione della popolazione scolastica

Oltre alla diminuzione numerica degli iscritti, il sistema scolastico livornese evidenzia una progressiva evoluzione della composizione della popolazione studentesca. Gli studenti di cittadinanza italiana continuano a rappresentare la componente largamente prevalente, ma risultano in costante diminuzione. Parallelamente cresce il numero degli alunni con cittadinanza straniera, in particolare provenienti da Paesi extra UE. Osservando gli alunni delle scuole livornesi disaggregati per nazionalità, l'andamento è quello rappresentato dai seguenti grafici:



Andamento Alunni per nazionalità e Andamento Alunni stranieri nella scuola primaria e secondaria - Confronto fra appartenenti ai paesi UE e non – Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito

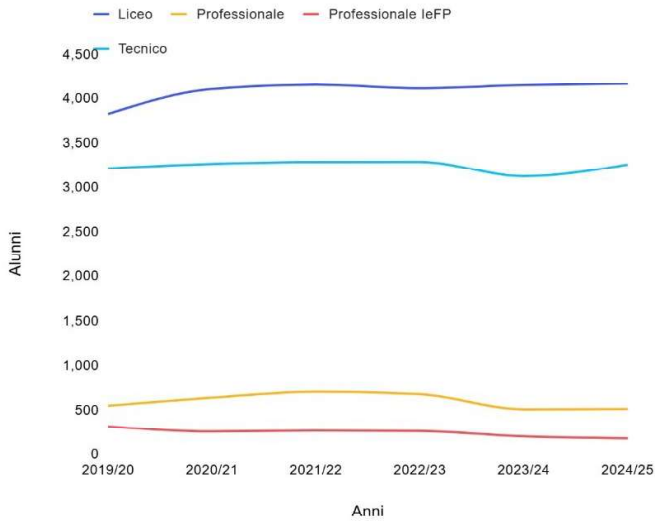
Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 53/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

L’anno scolastico 2024/25 conta 18.402 alunni di nazionalità italiana (89,4%) e 2.179 alunni di nazionalità straniera (10,6%). Pur rimanendo nettamente prevalenti, gli alunni italiani sono in costante diminuzione rispetto a cinque anni fa, quando rappresentavano il 92,2% del totale, mentre gli stranieri costituivano il 7,8%. Tra questi ultimi si osserva una crescente prevalenza degli alunni con cittadinanza extra UE, che nell’a.s. 2024/25 raggiungono 1.605 unità, a fronte di 246 alunni con cittadinanza di un Paese dell’Unione Europea.

Questa evoluzione riflette le dinamiche demografiche illustrate nel grafico relativo ai movimenti migratori. Negli ultimi anni, infatti, il saldo tra immigrazioni ed emigrazioni si è mantenuto positivo grazie a un numero di immigrati costantemente superiore a quello degli emigrati, contribuendo all’aumento della popolazione straniera residente. Tale fenomeno si riflette anche nella popolazione scolastica, dove la crescita degli alunni di cittadinanza straniera, in particolare extra UE, compensa almeno in parte il progressivo calo degli alunni di nazionalità italiana, conseguenza del generale declino demografico.

Tale evoluzione oltre a riflettere le trasformazioni demografiche della popolazione residente, contribuisce a ridefinire le esigenze educative, linguistiche e di inclusione del sistema scolastico.

Il grafico seguente mostra invece la diversa composizione della popolazione scolastica in età 14-18 frequentante per tipologia di istituto di II grado (Liceale, Tecnica, Professionale e Professionale IeFP *(IeFP si riferiscono ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, della durata di 3-4 anni)* e per genere (Femminile/Maschile).



Confronto della tipologia di istruzione secondaria di II grado – Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito

Analizzando i dati nel dettaglio si può osservare che: oltre la metà degli studenti (51,4%) è iscritta ai Licei (in lieve diminuzione, -1,6%, rispetto allo scorso a.s.), gli Istituti Tecnici raccolgono il 40,2% delle iscrizioni (+1,2% rispetto all’a.s. 2023/24), i percorsi professionali rappresentano l’8,4% del totale, suddivisi in Istituti Professionali statali (6,3% del totale) e percorsi Professionali IeFP (2,1% degli iscritti totali).

Se si osservano i dati disaggregati per genere si evidenzia che i Licei presentano una prevalenza di studentesse (62,6%), gli Istituti Tecnici hanno una forte prevalenza di studenti maschi (70,9%) come anche i Professionali che registrano una maggioranza di maschi (63,7%), mentre i percorsi Professionali IeFP mostrano una netta prevalenza di studentesse (89,1%).

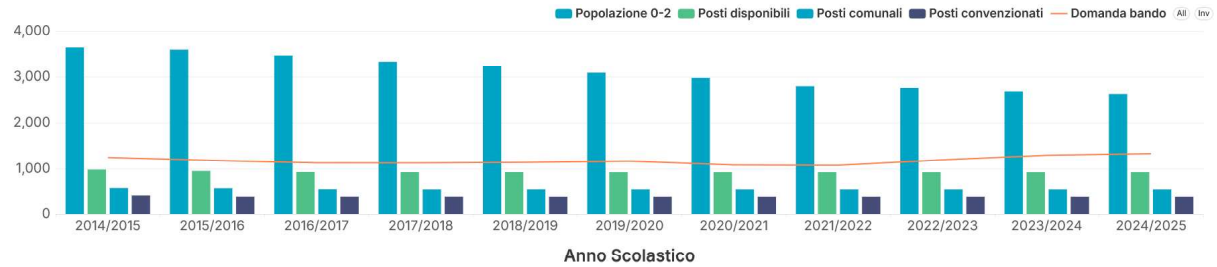
Offerta pubblica e integrata 0-6

L'analisi che segue esamina l'evoluzione dell'offerta pubblica e integrata dei servizi 0-6 presenti sul territorio comunale, mettendola in relazione con l'andamento della popolazione residente nelle corrispondenti fasce di età e con la domanda espressa dalle famiglie. L'obiettivo è valutare il livello di copertura dei servizi, l'evoluzione della capacità ricettiva e le principali dinamiche che caratterizzano il sistema educativo per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 54/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Servizi Educativi per la prima infanzia – Nidi d'infanzia

Negli ultimi dieci anni il sistema dei servizi educativi per la prima infanzia ha operato in un contesto caratterizzato da una progressiva diminuzione della popolazione residente nella fascia 0-2 anni, accompagnata tuttavia da un costante incremento della domanda di accesso ai nidi.



Andamento domanda/offerta pubblica integrata relativa a nidi d'infanzia comparata con la popolazione – Fonte: Comune di Livorno

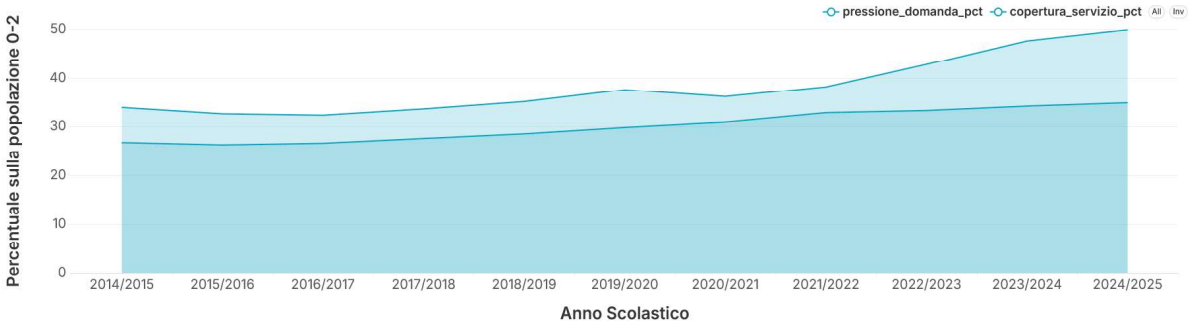
Come evidenziato dal grafico, la popolazione residente tra 0 e 2 anni passa da **3.648 bambini nell'anno educativo 2014/2015** a **2.644 nel 2024/2025**, con una riduzione di circa il **27,5%**. Nello stesso periodo le domande di iscrizione aumentano da **1.235 a 1.318**, mentre il numero complessivo dei posti disponibili si mantiene sostanzialmente stabile, passando da **977 a 921 posti**, di cui **553 comunali** e **368 convenzionati** negli ultimi anni.

Voci	**a.e. 2014/2015**	**a.e. 2015/2016**	**a.e. 2016/2017**	**a.e. 2017/2018**	**a.e. 2018/2019**	**a.e. 2019/2020**	**a.e. 2020/2021**	**a.e. 2021/2022**	**a.e. 2022/2023**	**a.e. 2023/2024**	**a.e. 2024/2025**
Popolazione (0-2)	3.648	3.600	3.473	3.339	3.229	3.088	2.978	2.805	2.770	2.697	2644
Numero di domande	1235	1172	1121	1120	1132	1158	1075	1069	1184	1283	1318
Posti Nidi d'infanzia Totali	977	947	925	922	922	921	921	921	921	921	921
Posti Nidi d'infanzia comunali	582	578	556	553	554	553	553	553	553	553	553
Posti Nidi d'infanzia privati convenzionati	395	369	369	369	368	368	368	368	368	368	368
Percentuale copertura rispetto alla popolazione	26.78%	26.31%	26.63%	27.61%	28.55%	29.83%	30.93%	32.83%	33.25%	34.15%	34.83%
Percentuale copertura rispetto al n. domande	79.11%	80,80%	82.52%	82.32%	81.45%	79.53%	85.67%	86.16%	77.79%	71.78%	69.88%

Domanda/Offerta pubblica integrata relativa a nidi d'infanzia comparata con la popolazione – Fonte: Comune di Livorno

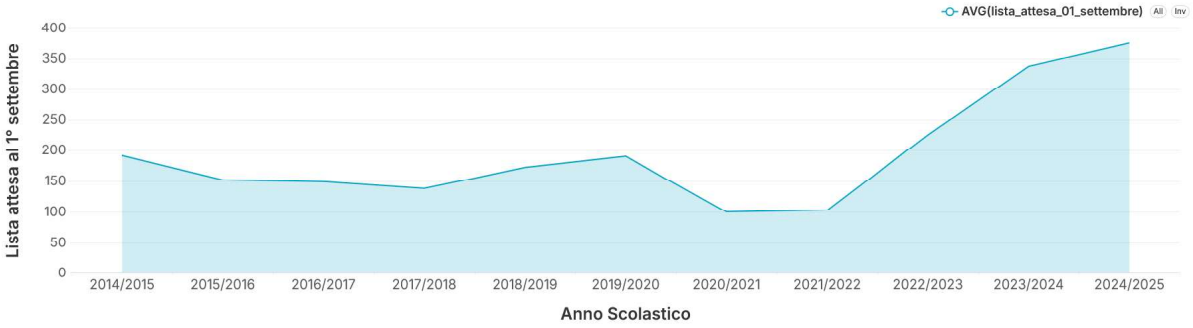
La tabella evidenzia come, nonostante la sostanziale stabilità dell'offerta, la copertura rispetto alla popolazione residente sia aumentata dal **26,8%** al **34,8%**, effetto determinato principalmente dalla diminuzione dei bambini residenti. Diversamente, la copertura rispetto alle domande di iscrizione è diminuita dal **79,1%** al **69,9%**, indicando una crescita della domanda più sostenuta rispetto alla capacità di risposta del sistema.

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 55/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026



Domanda e Copertura sulla popolazione 0-2 – Fonte: Comune di Livorno

Il confronto tra domanda e copertura conferma tale andamento. L'indicatore di pressione della domanda cresce progressivamente, passando da circa **34 domande ogni 100 bambini residenti** a quasi **50**, mentre la copertura del servizio aumenta in misura più contenuta, attestandosi nell'ultimo anno a circa **35 posti ogni 100 residenti**.



Liste di attesa nidi d'infanzia – Fonte: Comune di Livorno

L'andamento delle liste di attesa riflette questa dinamica. Dopo la riduzione registrata nel periodo della pandemia, dal 2022 si osserva una rapida crescita delle domande non soddisfatte, che raggiungono nel 2024/2025 il valore più elevato dell'intera serie storica.

L'insieme degli indicatori evidenzia come il calo della natalità non si sia tradotto in una riduzione del fabbisogno di servizi educativi. Al contrario, è aumentata la propensione delle famiglie a richiedere l'accesso ai nidi, determinando una crescita della pressione sul sistema.

Considerazioni

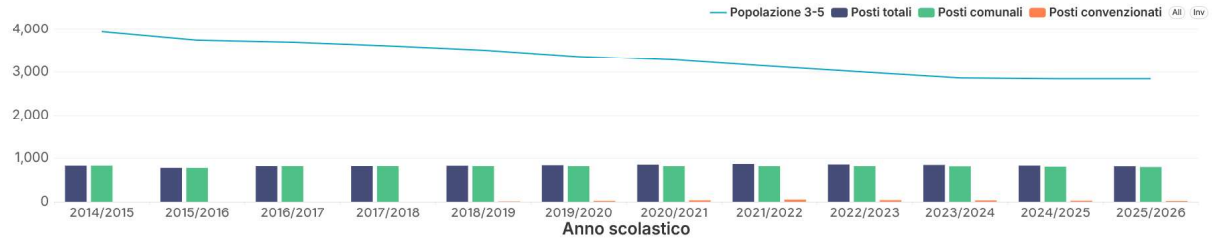
Tale evoluzione può essere ricondotta a diversi fattori. In primo luogo, negli ultimi anni sono state introdotte e progressivamente rafforzate importanti misure di sostegno economico alle famiglie. Il **Bonus Asilo Nido INPS**, modulato in funzione dell'ISEE, ha incrementato nel tempo l'entità dei contributi riconosciuti per la frequenza dei servizi educativi. Parallelamente, la **Regione Toscana** ha introdotto il programma **"Nidi Gratis"**, che integra il contributo INPS e riduce o azzera la quota di retta a carico delle famiglie con ISEE fino a 40.000 euro, favorendo l'accesso ai servizi educativi e la conciliazione tra vita familiare e lavorativa.

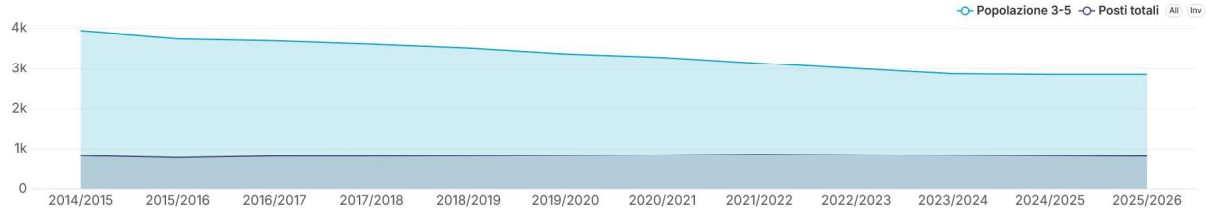
Un ulteriore elemento è rappresentato dalla crescente partecipazione delle donne al mercato del lavoro, che comporta un maggiore ricorso ai servizi educativi per la prima infanzia quale strumento di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. La disponibilità di servizi e gli incentivi economici costituiscono infatti fattori che favoriscono la permanenza e l'ingresso delle madri nel mercato del lavoro.

Scuole d'infanzia

Anche per le scuole dell'infanzia il periodo considerato è caratterizzato da una progressiva diminuzione della popolazione residente nella fascia di età 3-5 anni, in linea con il generale andamento demografico. Tale fenomeno, tuttavia, non ha determinato particolari criticità nella capacità del sistema di garantire l'accesso al servizio, grazie ad un'offerta che si è mantenuta sostanzialmente stabile nel tempo.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 56/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026





La popolazione residente tra 3 e 5 anni passa da **4.061 bambini nell'anno scolastico 2014/2015** a **2.863 nel 2024/2025**, con una riduzione di circa il **29,5%**. Nello stesso periodo i posti disponibili oscillano tra **821 e 858**, per attestarsi a **822 posti** nell'ultimo anno osservato. La rete dell'offerta continua ad essere costituita prevalentemente da scuole comunali, cui si affianca una quota di posti convenzionati introdotta progressivamente a partire dall'anno scolastico 2018/2019.

Voci	a.e. 2014/2015	a.e. 2015/2016	a.e. 2016/2017	a.e. 2017/2018	a.e. 2018/2019	a.e. 2019/2020	a.e. 2020/2021	a.e. 2021/2022	a.e. 2022/2023	a.e. 2023/2024	a.e. 2024/2025
Popolazione (3-5)	4.061	3.935	3.741	3.694	3.610	3.512	3.364	3.278	3.132	2.996	2863
Posti Scuole d'infanzia Totali	821	771	811	812	819	830	843	858	846	836	822
Posti Scuole d'infanzia comunali	821	771	811	812	811	810	810	810	810	806	798
Posti Scuole d'infanzia privati convenzionati	0	0	0	0	8	20	33	48	36	30	24
Percentuale copertura rispetto alla popolazione	20.22%	20.86%	20.61%	21.95%	22.49%	23.32%	24.67%	25.72%	27.01%	27.90%	28.71%

Domanda/Offerta pubblica integrata relativa a scuole d'infanzia comparata con la popolazione – Fonte: Comune di Livorno

La tabella evidenzia come la sostanziale stabilità dell'offerta, unita alla riduzione della popolazione residente, abbia determinato un progressivo miglioramento della copertura del servizio rispetto ai residenti nella fascia 3-5 anni. Il numero dei posti disponibili si mantiene infatti pressoché costante, garantendo una risposta adeguata al fabbisogno espresso dal territorio.

Analisi integrata del contesto educativo livornese

*L'analisi del sistema educativo conferma il progressivo impatto del declino demografico sulla popolazione scolastica residente. Negli ultimi dieci anni la popolazione nelle fasce di età prescolare e scolare è diminuita di **2.812 residenti**, passando da **24.863 a 22.051**. Il calo interessa in modo costante tutti gli ordini di scuola, **ad eccezione della scuola secondaria di secondo grado**, la cui consistenza risente anche della presenza di studenti provenienti dai comuni limitrofi.*

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 57/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Parallelamente si registra una significativa evoluzione della composizione della popolazione scolastica: ***l'aumento degli alunni di cittadinanza straniera, in particolare extra UE, compensa in parte la diminuzione degli alunni italiani*** *e contribuisce a ridefinire le esigenze del sistema educativo, rafforzando la necessità di interventi orientati all'inclusione, al supporto linguistico e all'integrazione.*

L'analisi della distribuzione territoriale evidenzia una ***complessiva coerenza tra la localizzazione della popolazione scolastica e la rete dei servizi educativi e scolastici*** *per quasi tutti gli ordini di istruzione. L'eccezione principale riguarda la* ***scuola primaria****, per la quale i quartieri di* ***Salviano e Scopaia*** *risultano relativamente meno serviti rispetto alla distribuzione della popolazione residente, elemento da considerare nella programmazione futura dell'offerta educativa.*

Per quanto riguarda i servizi educativi ***0-2 anni****, il calo delle nascite non ha determinato una riduzione del fabbisogno. Al contrario, si osserva una* ***crescente domanda di accesso ai nidi****, favorita sia dalle misure di sostegno economico alle famiglie (in particolare di* ***INPS*** *e* ***Regione Toscana)****, sia dall'aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro.*

ISTRUZIONE E BENESSERE: QUADRO GENERALE E CRITICITA'

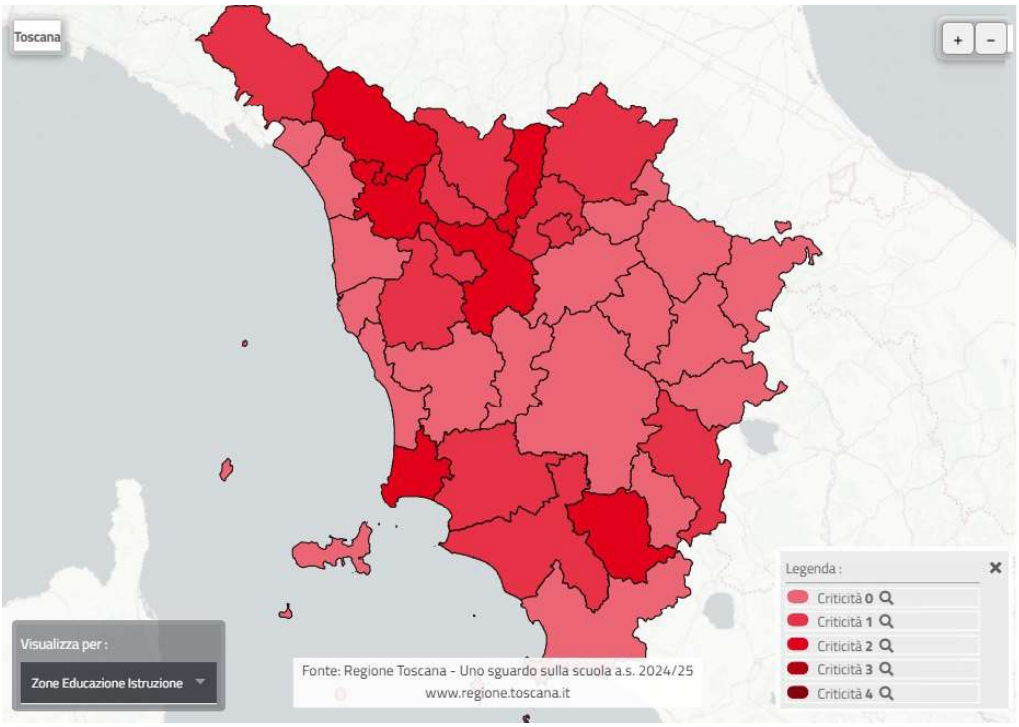
La sezione "Il territorio e la criticità" del portale Osservatorio regionale educazione e istruzione offre un interessante quadro della situazione scolastica nella Zona di Educazione e Istruzione Livornese (comprendente i Comuni di Livorno e Collesalvetti), confrontandola con quella delle altre 35 zone regionali. In tale sezione, 4 indicatori attinenti all'area istruzione e educazione, sono presi a riferimento per la costruzione dell'"indice di criticità", un singolo valore numerico in una scala da 0 e 4 punti dove il valore "0" denota la mancanza di criticità, il valore "1" la presenza di un solo elemento di criticità (determinato dallo scostamento di uno degli indicatori rispetto alla media regionale) e così via fino a 4 (criticità massima). Si può osservare dalla tabella sotto riportata come l'indice di criticità per la zona livornese (comprendente Livorno e Collesalvetti) sia pari "0", denotando quindi una situazione di "mancanza di criticità".

Zona Educazione Istruzione	Indice di criticità	% Alunni in ritardo Sec I grado	% Alunni in ritardo Sec II grado	% Alunni con esito negativo Sec I grado	% Alunni con esito negativo Sec II grado
TOSCANA		7.68	19.20	Infinity	Infinity
ALTA VAL D'ELSA	0	6.80	15.17	1.99	6.79
AMIATA - VAL D`ORCIA	0	4.11	16.57	1.03	12.05
AMIATA GROSSETANA	2	13.08	27.72	7.98	12.63
APUANE	0	5.99	18.74	2.01	12.30
ARETINA	0	5.45	16.21	0.98	8.39
BASSA VAL DI CECINA	0	4.07	14.71	0.70	8.62
CASENTINO	0	4.87	18.66	0.49	11.01
COLLINE DELL'ALBEGNA	0	3.96	17.80	0.81	10.66
COLLINE METALLIFERE	1	10.32	17.34	4.00	8.55
ELBA	0	7.16	11.32	1.24	5.62
EMPOLESE	2	7.88	23.13	5.00	13.31
FIORENTINA	1	7.91	18.09	1.62	8.66
FIORENTINA NORD-OVEST	1	8.30	16.20	2.07	9.47
FIORENTINA SUD-EST	0	7.30	18.33	0.59	8.33
GROSSETANA	1	7.94	16.32	2.20	9.19
LIVORNESE	0	5.79	17.09	1.26	8.72

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 58/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Zona Educazione Istruzione	Indice di criticità	% Alunni in ritardo Sec I grado	% Alunni in ritardo Sec II grado	% Alunni con esito negativo Sec I grado	% Alunni con esito negativo Sec II grado
LUNIGIANA	1	7.76	12.39	2.01	4.10
MUGELLO	1	6.70	22.34	1.00	10.35
PIANA DI LUCCA	2	7.94	20.67	1.91	9.75
PISANA	0	6.55	17.34	1.70	9.62
PISTOIESE	1	7.30	22.39	2.00	10.97
PRATESE	2	15.25	27.53	4.07	14.58
SENESE	0	5.90	16.92	1.56	9.27
VAL DI CECINA	0	5.91	18.23	1.56	11.43
VAL DI CHIANA ARETINA	0	5.59	16.35	1.74	6.30
VAL DI CHIANA SENESE	1	8.48	15.53	2.50	6.70
VAL DI CORNIA	2	8.37	21.86	2.58	10.31
VAL DI NIEVOLE	1	6.32	25.74	2.36	13.78
VALDARNO	0	5.56	16.38	0.66	9.09
VALDARNO E VALDISIEVE	0	5.47	15.98	1.37	12.20
VALDARNO INFERIORE	1	8.33	13.12	2.69	10.18
VALDERA	1	5.61	19.59	1.15	10.47
VALLE DEL SERCHIO	2	9.25	23.30	3.06	14.15
VALTIBERINA	0	5.24	14.63	1.59	6.48
VERSILIA	0	7.49	18.72	2.30	10.11

Fonte: Regione Toscana –Uno sguardo sulla scuola a.s. 2024/25



Fonte: Regione Toscana –Uno sguardo sulla scuola a.s. 2024/25

Sempre consultando l'Osservatorio regionale educazione e istruzione, si evidenzia come l'incidenza degli alunni stranieri nelle scuole della zona educativa livornese (totale riferito alla primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado, dove nella categoria stranieri sono inclusi gli alunni di II generazione) è del 12,71% per l'a.s. 2024/2025 a fronte del 17,13% a livello regionale.

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 59/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Analizzando invece il rapporto BesT (BES dei Territori) Toscana 2025, che estende a livello sub-regionale un ampio set delle misure del Benessere equo e sostenibile (Bes), e le integra con ulteriori indicatori di benessere rilevanti per il livello locale, si possono osservare i seguenti dati:

- partecipazione alla formazione nella primissima infanzia: i bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia (asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità comunale o strutture private in convenzione o finanziati dai Comuni) nella Provincia di Livorno nell'anno 2022 è del 31,1%, al di sopra del dato regionale (28,4%) e nazionale (16,8%) e in costante aumento rispetto a dieci anni fa (2015: 25,0%) e venti anni fa (2005: 20,4%);
- partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni: la percentuale di bambini che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni nella Provincia di Livorno è del 95,7% per il 2023, un valore lievemente superiore sia a quello regionale (95,0%) sia a quello nazionale (94,7%) e in aumento rispetto al 2022 (93,9%), riportandosi su livelli molto vicini al primo dato disponibile rilevato nel 2013 (96,1%);
- persone con almeno il diploma (25-64 anni): per questo indicatore, l'ultimo dato disponibile (2024) è del 69,1% per la Provincia di Livorno, superiore alla media toscana (67,6%) e nazionale (66,7%), e in aumento rispetto al primo dato disponibile del 2018 (65,2%);
- laureati e altri titoli terziari (25-39 anni): nel 2024, i giovani tra 25 e 39 anni in possesso di un titolo di studio terziario sono il 29,2% nella Provincia di Livorno, ancora sotto la media regionale (32,6%) e nazionale (30,9%) ma in deciso aumento rispetto al 2023 (24,2%) e al primo dato disponibile del 2018 (17,6%). Inoltre, sono ben il 51,3% i livornesi che si iscrivono all'università (anno 2022), in linea col dato nazionale (51,7%).
- Relativamente alla quota di giovani di 15-29 anni che non studia né lavora (NEET), il dato relativo alla provincia di Livorno è del 11,2% per il 2024, in linea con il dato regionale (11,0%) ma migliore della media nazionale (15,2%).

Per il dominio "relazioni sociali" del BesT troviamo altri interessanti indicatori:

- La diffusione delle organizzazioni non profit: in Toscana è elevata (72,1 ogni 10 mila abitanti) e superiore rispetto all'Italia (61,0) (dati anno 2022). La provincia di Livorno si situa in linea con la media regionale con un dato del 72,2.
- Scuole accessibili: nel 2024, la quota di edifici scolastici totalmente accessibili dal punto di vista fisico-strutturale nella provincia di Livorno raggiunge il 43,6%, in aumento rispetto all'anno precedente (40,3%). Il valore risulta superiore sia alla media regionale (42,2%) sia a quella nazionale (40,5%), evidenziando un miglioramento del livello di accessibilità del patrimonio scolastico provinciale.
- Presenza di alunni disabili: il dato provinciale è del 4,2% per il 2022, maggiore sia del dato regionale (3,7%) che si quello nazionale (3,9%).
- Presenza di postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado: questo indicatore presenta invece una situazione preoccupante, con solo il 43,8% di postazioni adattate nella Provincia di Livorno, a fronte dell'81,5% a livello regionale e del 75,8% a livello nazionale (dati riferiti al 2023).

Consultando infine gli Indicatori Comunali per le politiche locali messi a disposizione dall'Ufficio Regionale di Statistica si evidenziano alcuni dati relativi alle aree sociale e sociosanitaria:

- Percentuale di giovani stranieri 0-19 anni sul totale della popolazione straniera: nel 2024, il Comune di Livorno presenta una percentuale del 19,34%, in linea con il 19,83% regionale e con il dato comunale del 2023 (19,8%).
- Persone 0-64 anni con disabilità anche gravi su popolazione 0-64 (per 1.000 abitanti): nel 2024 queste erano 7,1 su 1.000 abitanti (nel 2023 erano 3,35 su 1.000 abitanti), superiore alla media regionale (5,73) e in aumento rispetto al primo dato disponibile del 2018 (3,99).

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 60/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

ANDAMENTO DELL'ECONOMIA TOSCANA DURANTE IL 2025

Nel 2025 l'economia toscana ha mostrato una crescita moderata, in un contesto nazionale e internazionale caratterizzato da persistenti elementi di incertezza. Secondo la Banca d'Italia, l'attività economica regionale ha risentito della debolezza del comparto manifatturiero, solo in parte compensata dalla tenuta dei servizi e dalla dinamica favorevole delle esportazioni. L'indicatore coincidente Regio-coin Toscana segnala il permanere di una fase di crescita contenuta dell'economia regionale.

La dinamica del prodotto è stata condizionata dalla persistente difficoltà di alcuni comparti manifatturieri tradizionali, in particolare quelli collegati al sistema della moda, che rappresenta uno dei principali settori di specializzazione produttiva della regione. Al contrario, comparti ad elevata vocazione internazionale, quali la farmaceutica e la gioielleria, hanno continuato a beneficiare della domanda estera. Le esportazioni regionali hanno registrato un incremento significativo rispetto all'anno precedente, contribuendo a sostenere l'attività economica in una fase congiunturale complessa. L'attività dei servizi è cresciuta debolmente, mentre il turismo ha evidenziato una sostanziale stabilità dei flussi nelle strutture ricettive tradizionali, confermando livelli storicamente elevati. Le costruzioni hanno continuato a beneficiare degli investimenti pubblici e degli interventi connessi all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La situazione economico-finanziaria delle imprese è rimasta nel complesso equilibrata. La redditività si è mantenuta positiva per una quota rilevante del sistema produttivo e la disponibilità di liquidità è risultata ancora elevata nel confronto storico. Il mercato del lavoro ha mostrato segnali di sostanziale stabilità: il numero degli occupati è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente e il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni si è attestato al 70,5 per cento. Le retribuzioni hanno continuato a crescere per effetto dei rinnovi contrattuali e del progressivo recupero del potere d'acquisto delle famiglie, favorito dal rallentamento dell'inflazione.

Nel mercato del credito è proseguita la fase di debolezza della domanda di finanziamenti da parte delle imprese, in un contesto caratterizzato da condizioni di offerta ancora improntate alla prudenza. I prestiti alle imprese hanno continuato a ridursi, sebbene con intensità inferiore rispetto agli anni precedenti, mentre il credito alle famiglie ha mostrato segnali di rafforzamento, sostenuto dalla crescita del credito al consumo e dalla ripresa dei mutui per l'acquisto di abitazioni. La qualità del credito si è mantenuta complessivamente elevata, pur in presenza di un lieve incremento del deterioramento dei prestiti alle imprese.

L'azione degli enti pubblici territoriali ha continuato a rappresentare un importante fattore di sostegno all'economia regionale. La spesa per investimenti ha mantenuto un andamento espansivo, grazie soprattutto all'avanzamento degli interventi finanziati dal PNRR, che hanno contribuito alla crescita delle opere pubbliche e sostenuto l'attività delle imprese operanti nei settori delle costruzioni e dei servizi collegati.

Le prospettive per il 2026 rimangono caratterizzate da un quadro di elevata incertezza, legato principalmente all'evoluzione degli scambi internazionali e alle tensioni geopolitiche che interessano i principali mercati mondiali. L'elevata apertura internazionale dell'economia toscana continua a rappresentare al tempo stesso un punto di forza e un elemento di vulnerabilità. La capacità competitiva delle imprese regionali, il forte orientamento all'export, la presenza di gruppi internazionali e la qualità del sistema della ricerca e dell'innovazione costituiscono tuttavia fattori in grado di sostenere la crescita nel medio periodo. In tale contesto, assumono particolare rilievo gli investimenti in innovazione, digitalizzazione, transizione energetica e valorizzazione del capitale umano, elementi essenziali per rafforzare la competitività del sistema economico regionale.

Le esportazioni

Nel 2025 le esportazioni toscane a prezzi correnti hanno ulteriormente accelerato, crescendo del 21,3%, un ritmo nettamente superiore a quello registrato nel Centro (13,2%) e nel complesso del Paese (3,3%). Anche a prezzi costanti le vendite all'estero hanno rafforzato la propria dinamica (18,6%, dall'11,5% dell'anno precedente), evidenziando una crescita significativamente superiore sia alla domanda potenziale sia al commercio mondiale.

Fonte: Banca d'Italia, *L'economia della Toscana*, collana Economie Regionali, n. 9, giugno 2026. Le informazioni riportate nel presente paragrafo sono tratte dal rapporto citato.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 61/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Area geografica	2024	2025
Toscana (prezzi correnti)	13,3	21,3
Centro	4,0	13,2
Italia	-0,4	3,3
Toscana (prezzi costanti)	11,5	18,6

Fonte: Banca d'Italia, L'economia della Toscana – Rapporto annuale 2026; elaborazioni su dati ISTAT.

Come evidenziato nella tabella, la Toscana ha confermato una dinamica delle esportazioni nettamente più favorevole rispetto al Centro e alla media nazionale, consolidando il proprio ruolo tra le regioni italiane maggiormente orientate ai mercati internazionali.

L'incremento complessivo dell'export regionale è stato determinato quasi esclusivamente dalla forte espansione delle esportazioni di metalli preziosi e prodotti farmaceutici, che hanno registrato incrementi prossimi al raddoppio. Al contrario, negli altri principali comparti di specializzazione della Toscana le vendite all'estero sono diminuite, con l'eccezione della cantieristica e della moda, che è tornata a crescere (+3,2%) dopo due anni consecutivi di flessione.

Dal punto di vista geografico, la crescita delle esportazioni è risultata più intensa verso i paesi dell'Unione europea rispetto ai mercati extra UE. Tra i principali partner europei si sono distinti gli aumenti delle vendite verso Francia e Spagna, mentre sono diminuite quelle dirette in Germania. Al di fuori dell'Unione europea, le esportazioni hanno continuato a espandersi nella maggior parte dei mercati di riferimento; in particolare, nonostante l'inasprimento della politica commerciale statunitense, le vendite verso gli Stati Uniti hanno continuato a crescere grazie soprattutto al comparto farmaceutico, escluso dall'applicazione dei dazi. Diversamente, per altri settori particolarmente esposti al mercato americano, come alimentare e bevande, si sono registrati cali delle esportazioni.

L'industria

Nel corso del 2025 il comparto industriale ha continuato a operare in un contesto di debolezza, pur mostrando alcuni segnali di stabilizzazione nella seconda parte dell'anno. Secondo la Banca d'Italia, la manifattura toscana è rimasta condizionata dalla persistente crisi del sistema moda e dalla debolezza della domanda internazionale, sebbene l'intensità della contrazione si sia progressivamente attenuata. Le indagini territoriali evidenziano infatti un andamento differenziato tra province: la produzione è rimasta in calo nelle aree di Prato, Pistoia e Pisa, mentre ha mostrato una sostanziale tenuta a Lucca e una moderata crescita nella provincia di Firenze, con un generale miglioramento della dinamica nel secondo semestre.

Anche le aspettative delle imprese rimangono improntate alla cautela. L'indagine Invind della Banca d'Italia rileva una lieve diminuzione del fatturato reale dell'industria nel 2025, accompagnata però da un ridimensionamento del saldo negativo tra imprese che hanno registrato aumenti e diminuzioni delle vendite rispetto all'anno precedente. Gli investimenti sono cresciuti solo per una quota limitata di imprese, mentre permane una diffusione ancora contenuta delle tecnologie avanzate rispetto alla media nazionale. Per il 2026 le imprese prevedono una sostanziale stabilità del fatturato e una riduzione degli investimenti, in un quadro caratterizzato da elevata incertezza.

Per il territorio livornese, il quadro appare coerente con quello regionale. Le imprese dell'area continuano a risentire della debolezza della manifattura tradizionale, mentre risultano più dinamici i comparti collegati alla logistica portuale, alla cantieristica e alle attività energetiche, che hanno contribuito ad attenuare gli effetti della fase ciclica negativa dell'industria. ***(Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, indicatori congiunturali sulle imprese di Livorno; Banca d'Italia, L'economia della Toscana – Rapporto annuale 2026).***

Turismo

Nel 2025 il turismo toscano ha confermato una sostanziale tenuta dei flussi, consolidando il proprio ruolo tra i principali comparti dell'economia regionale. Secondo i dati della Regione Toscana, nelle strutture ricettive sono stati registrati oltre 15 milioni di arrivi e quasi 46 milioni di presenze, con una variazione complessiva delle presenze pari a +0,1% rispetto al 2024. Permane tuttavia un divario rispetto ai livelli medi del biennio pre-pandemico (2018-2019), segnale di una ripresa ormai consolidata ma non ancora completamente allineata ai valori precedenti l'emergenza sanitaria.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 62/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

La domanda turistica continua ad essere sostenuta soprattutto dalla componente internazionale, che conferma il proprio ruolo strategico per il sistema turistico regionale. Al contrario, la domanda nazionale evidenzia una lieve flessione, in particolare nelle strutture alberghiere. Tra i mercati esteri si conferma il buon andamento delle presenze provenienti dagli Stati Uniti, nonché la crescita dei flussi provenienti da Cina, Giappone e altri Paesi extraeuropei, mentre alcuni mercati europei mostrano ancora valori inferiori ai livelli pre-pandemici.

L'offerta ricettiva continua ad evolvere verso strutture di maggiore qualità. Il comparto extra-alberghiero si conferma prevalente, con campeggi e villaggi turistici che rappresentano oltre il 20% delle presenze regionali, mentre gli agriturismi mantengono un ruolo di primo piano. Parallelamente prosegue la crescita delle locazioni turistiche, che nel 2025 hanno raggiunto circa 61 mila unità. Firenze, Livorno, Lucca e Grosseto concentrano complessivamente circa il 77% dell'offerta regionale di questa tipologia ricettiva.

Per il territorio livornese il turismo continua a rappresentare uno dei principali fattori di sviluppo economico. Gli ambiti turistici della Costa degli Etruschi e dell'Elba e Isole di Toscana si confermano tra le destinazioni più attrattive della regione e numerosi comuni della provincia hanno registrato risultati particolarmente positivi. In particolare, San Vincenzo, Capoliveri, Castagneto Carducci e Piombino hanno evidenziato un incremento delle presenze sia rispetto al 2024 sia rispetto ai livelli medi del periodo pre-pandemico, confermando il rafforzamento della competitività dell'offerta turistica locale ***(Regione Toscana – Arrivi e pernottamenti in Toscana: le principali evidenze 2025, Informazioni Statistiche, Settore "Servizi Digitali e Integrazione Dati – Ufficio Regionale di Statistica", maggio 2026).***

Focus – Ambito Turistico Livorno

Secondo i dati della Banca dati del Turismo della Regione Toscana, nel 2025 l'Ambito Turistico Livorno, comprendente i comuni di Livorno, Collesalvetti e Capraia Isola, ha confermato il rafforzamento della propria attrattività turistica. Nell'anno sono stati registrati 243.949 arrivi e 514.540 presenze, con un incremento rispettivamente del 7,0% e del 5,8% rispetto al 2024.

La crescita è stata sostenuta soprattutto dalla domanda internazionale: le presenze dei turisti stranieri sono aumentate dell'11,2%, mentre quelle della clientela italiana hanno registrato un incremento dell'1,9%. Anche gli arrivi mostrano una dinamica favorevole, con una crescita del 10,8% per i visitatori stranieri e del 4,2% per quelli italiani.

L'andamento dell'Ambito Turistico Livorno risulta coerente con il quadro regionale, caratterizzato dalla crescente incidenza della domanda internazionale e dalla progressiva valorizzazione dell'offerta turistica. Per il territorio livornese tali risultati confermano il ruolo sempre più rilevante del turismo culturale, balneare, crocieristico e congressuale quale fattore di sviluppo economico e di qualificazione dell'offerta territoriale.

Movimento turistico dell'Ambito Turistico Livorno

Indicatore	2024	2025	Variazione %
Arrivi italiani	132.944	138.549	+4,2%
Arrivi stranieri	95.113	105.400	+10,8%
Arrivi complessivi	**228.057**	**243.949**	**+7,0%**
Presenze italiane	282.363	287.582	+1,9%
Presenze straniere	204.019	226.958	+11,2%
Presenze complessive	**486.382**	**514.540**	**+5,8%**

Fonte: Banca dati del Turismo della Regione Toscana

Costruzioni

Nel territorio livornese le dinamiche del comparto delle costruzioni appaiono coerenti con il quadro regionale delineato dalla Banca d'Italia. Sebbene non siano disponibili dati ufficiali sul valore della produzione riferiti alla provincia o al comune confrontabili con quelli regionali, l'attività del settore risulta sostenuta dall'intenso programma di investimenti pubblici e dall'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il Comune di Livorno ha infatti istituito una specifica struttura organizzativa dedicata al coordinamento e al monitoraggio degli interventi PNRR, responsabile della programmazione, dell'attuazione e della

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 63/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

rendicontazione delle opere pubbliche finanziate con risorse del Next Generation EU, a conferma della rilevanza assunta dagli investimenti pubblici per lo sviluppo urbano e infrastrutturale della città.

L'attuazione del programma "Next Generation Livorno" interessa numerosi interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico, dell'edilizia scolastica, degli impianti sportivi, degli spazi urbani e delle infrastrutture cittadine. La documentazione comunale più recente evidenzia che gli interventi candidati e finanziati riconducibili al territorio livornese ammontano complessivamente a oltre 113 milioni di euro, dei quali circa 61 milioni riferiti a 39 interventi finanziati direttamente con risorse PNRR nel Comune di Livorno, ai quali si aggiungono gli interventi realizzati da altri enti del territorio. Tali investimenti costituiscono un importante fattore di sostegno alla domanda di lavori pubblici e contribuiscono a mantenere elevato il livello di attività del comparto delle costruzioni, in linea con quanto osservato a livello regionale.

Permangono, invece, anche nel contesto locale gli elementi di incertezza che caratterizzano il comparto dell'edilizia privata a livello regionale e nazionale. In assenza di evidenze statistiche territoriali che indichino un andamento differente, si può ritenere che anche il mercato livornese risenta del progressivo ridimensionamento degli incentivi fiscali all'edilizia e del permanere di un'attività di nuova costruzione su livelli contenuti, mentre il principale impulso al settore continua a provenire dagli investimenti pubblici e dai programmi di rigenerazione urbana. ***(Paragrafo redatto consultando il rapporto di Banca d'Italia, "L'economia della Toscana, collana Economie Regionali, n. 9, giugno 2026" e Comune di Livorno – "PNRR - Next Generation Livorno – Sintesi e stato di avanzamento" presente sul sito istituzionale dell'Ente).***

Lavoro

Con riferimento al territorio provinciale livornese, i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat evidenziano come il mercato del lavoro livornese presenti un andamento sostanzialmente in linea con quello regionale. Nel 2025 il tasso di attività della popolazione tra i 15 e i 64 anni si è attestato al 72,3%, valore leggermente inferiore alla media toscana (73,7%), ma superiore a quella nazionale (66,7%). Analogamente, il tasso di occupazione ha raggiunto il 69,4%, attestandosi poco al di sotto del dato regionale (70,5%) e nettamente al di sopra della media italiana (62,5%). Particolarmente significativo risulta il tasso di disoccupazione, pari al 3,9%, inferiore sia alla media regionale (4,3%) sia a quella nazionale (6,1%). Nel complesso, tali indicatori delineano un mercato del lavoro provinciale caratterizzato da livelli di partecipazione e di occupazione elevati nel confronto nazionale e da una disoccupazione contenuta, confermando la sostanziale tenuta del sistema economico locale, pur in un contesto di rallentamento della crescita occupazionale osservato a livello regionale.

Il confronto tra la provincia di Livorno, la Toscana e l'Italia evidenzia una situazione del mercato del lavoro complessivamente favorevole. Pur presentando un tasso di attività (72,3%) e un tasso di occupazione (69,4%) lievemente inferiori alla media regionale (rispettivamente 73,7% e 70,5%), la provincia si colloca nettamente al di sopra dei corrispondenti valori nazionali (66,7% e 62,5%). Particolarmente positivo risulta il tasso di disoccupazione, pari al 3,9%, inferiore sia al dato regionale (4,3%) sia a quello nazionale (6,1%), a conferma della buona tenuta del mercato del lavoro provinciale ***(Paragrafo redatto consultando il rapporto di Banca d'Italia, "L'economia della Toscana, collana Economie Regionali, n. 9, giugno 2026 e la pagina "Occupazione e disoccupazione in Toscana: dati 2025" di Regione Toscana. I dati sono tratti dalla pubblicazione dell'Istat. Il mercato del lavoro – IV trimestre 2025 (12 marzo 2026) e si riferiscono alle medie annue 2025 dei principali indicatori dell'offerta di lavoro, elaborate sulla base della Rilevazione sulle Forze di Lavoro (RFL).***

Indicatore (2025)	Provincia di Livorno	Toscana	Italia
Tasso di attività (15-64 anni)	72,3%	73,7%	66,7%
Tasso di occupazione (15-64 anni)	69,4%	70,5%	62,5%
Tasso di disoccupazione	3,9%	4,3%	6,1%

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro - ISTAT

Consumi ed investimenti

Nel 2025 i consumi sul territorio regionale hanno continuato a crescere, seppure in un contesto caratterizzato da elevata incertezza internazionale. Secondo l'indicatore ITER-con elaborato dalla Banca d'Italia, la crescita dei consumi in Toscana è stata pari all'1,0% in termini reali, in linea con la media nazionale. Il miglioramento è stato sostenuto

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 64/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

dall'incremento del reddito disponibile reale delle famiglie (+1,0%), favorito dall'aumento delle retribuzioni, sebbene rallentato dalla sostanziale stabilità dell'occupazione e dalla ripresa dell'inflazione.

Le prospettive per il 2026 risultano tuttavia più caute. Le stime di Confcommercio prefigurano un moderato rallentamento della dinamica dei consumi, mentre il clima di fiducia delle famiglie ha evidenziato un progressivo peggioramento nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026, anche in relazione alle tensioni geopolitiche internazionali e al rialzo dei prezzi energetici.

Con riferimento ai soli consumi delle famiglie residenti, prosegue il graduale recupero rispetto ai livelli precedenti alla pandemia, pur in presenza di un potere d'acquisto che non ha ancora completamente compensato le perdite accumulate durante la fase inflazionistica del biennio 2022-2023. Secondo i dati dell'Indagine sulle spese delle famiglie dell'Istat, riferiti al 2024 (ultimo anno disponibile), la spesa media delle famiglie toscane continua a risultare superiore di circa il 15% rispetto alla media nazionale. La distribuzione dei consumi presenta un livello di disuguaglianza sostanzialmente analogo a quello italiano, con un indice di Gini pari a 0,31 e un rapporto interquintilico pari a 4,7, leggermente inferiore al dato nazionale (4,9).

Anche per la provincia di Livorno le più recenti elaborazioni previsionali del Centro Studi e Servizi della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, basate sugli scenari Prometeia aggiornati a ottobre 2025, delineano un quadro di graduale rafforzamento della capacità di spesa delle famiglie. Dopo la ripresa registrata nel 2024, il reddito disponibile e i consumi pro capite sono attesi in ulteriore crescita nel biennio 2025-2026, mantenendosi su livelli sostanzialmente allineati, e in alcuni casi leggermente superiori, alla media regionale e sensibilmente più elevati rispetto alla media nazionale. Tali dinamiche confermano la sostanziale tenuta della domanda interna provinciale, pur in un contesto ancora condizionato dall'incertezza economica e dalla prudenza dei consumatori.

Sul fronte degli investimenti, nel 2025 le imprese hanno mostrato un atteggiamento più prudente. Secondo l'indagine Invind della Banca d'Italia, la spesa per investimenti è aumentata soltanto per una quota minoritaria di imprese, mentre per il 2026 le aspettative indicano una riduzione dell'accumulazione di capitale, sia nell'industria sia nei servizi, in un contesto caratterizzato da persistente incertezza economica.

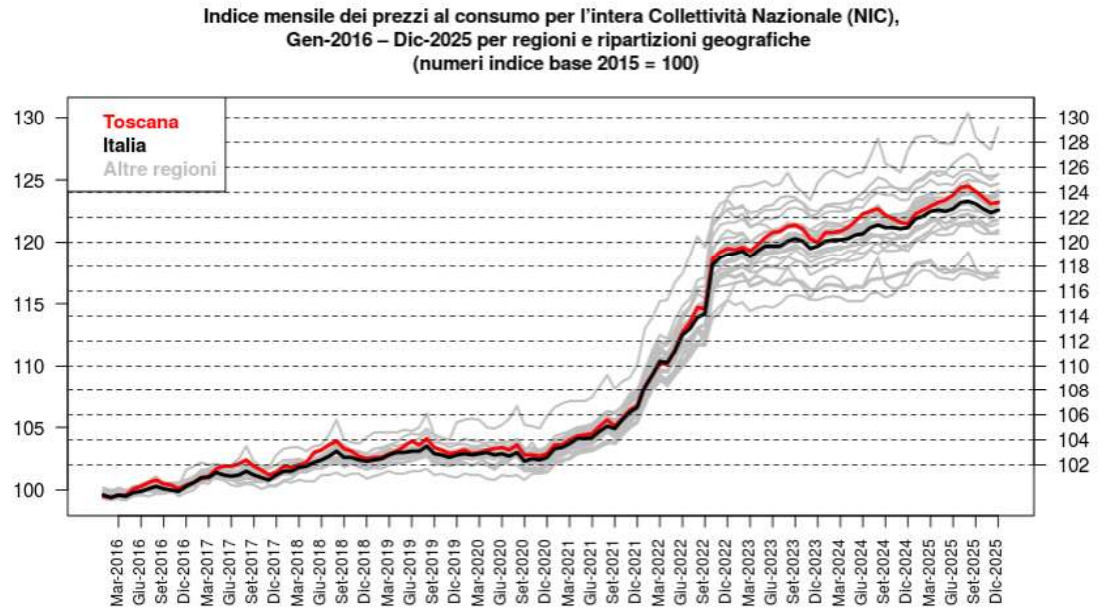
Anche gli investimenti in tecnologie avanzate risultano inferiori rispetto all'anno precedente. Nel 2025 meno di un terzo delle imprese toscane ha realizzato investimenti in robotica, Internet of Things, cloud computing, intelligenza artificiale, sicurezza informatica e altre tecnologie avanzate, una quota inferiore sia a quella rilevata nel 2024 sia alla media nazionale. Il rapporto evidenzia inoltre come il rafforzamento della capacità innovativa regionale continui a dipendere dal ruolo del sistema universitario, dalla diffusione degli spin-off accademici e dalle politiche regionali di sostegno alla ricerca e all'innovazione, pur in presenza di un accesso al credito ancora relativamente più difficile per le imprese innovative.

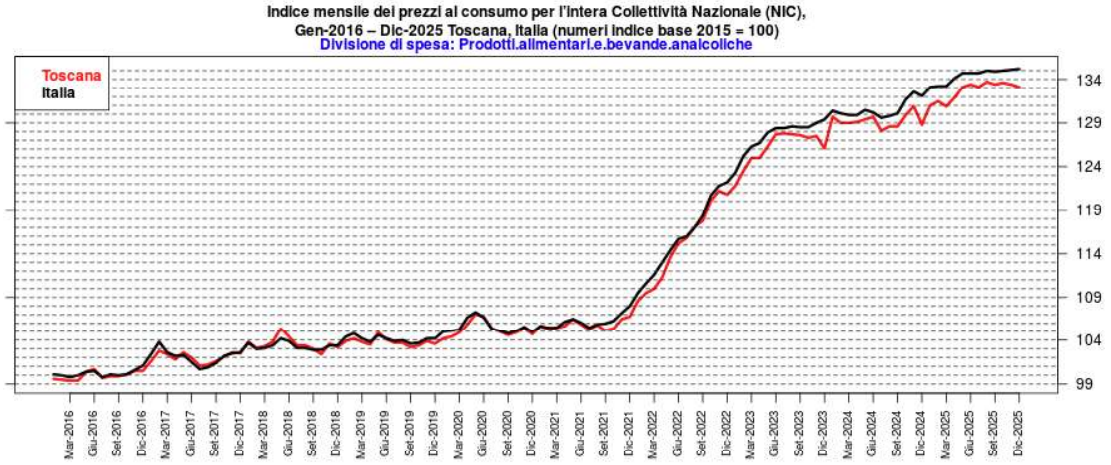
PREZZI AL CONSUMO

Nel 2025 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) ha registrato una crescita media annua dell'1,5%, in aumento rispetto all'1,0% del 2024 a livello nazionale. Anche in Toscana l'andamento dei prezzi si è mantenuto sostanzialmente in linea con quello nazionale, confermando una moderata ripresa dell'inflazione dopo il significativo rallentamento registrato nel corso del 2024.

L'incremento dei prezzi è stato determinato prevalentemente dalla ripresa della componente energetica nella seconda parte dell'anno, favorita dall'aumento delle quotazioni internazionali delle materie prime e dal permanere delle tensioni geopolitiche. Al contrario, le pressioni inflazionistiche sui beni alimentari e sui servizi si sono progressivamente attenute rispetto ai livelli eccezionalmente elevati registrati nel biennio 2022-2023, contribuendo a contenere la dinamica complessiva dell'inflazione.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 65/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026





Fonte: Ufficio regionale di Statistica, Regione Toscana

Nonostante il ritorno dell'inflazione su livelli più contenuti, gli effetti dell'aumento dei prezzi accumulato negli anni precedenti continuano a incidere sul potere d'acquisto delle famiglie. L'incremento delle retribuzioni contrattuali, favorito dai rinnovi dei principali contratti collettivi nazionali, ha sostenuto il reddito disponibile, ma non è stato ancora sufficiente a compensare integralmente la perdita di capacità di acquisto registrata durante la fase di elevata inflazione. Di conseguenza, la crescita dei consumi delle famiglie è rimasta moderata, risentendo anche del permanere di un clima di incertezza economica.

Le prospettive per il 2026 rimangono improntate alla prudenza. Secondo la Banca d'Italia, il permanere delle tensioni geopolitiche e l'evoluzione dei mercati energetici internazionali potrebbero determinare nuove pressioni sui prezzi, con possibili riflessi sul clima di fiducia delle famiglie, sulla dinamica dei consumi e, più in generale, sulla crescita economica regionale

Con riferimento al territorio comunale, l'andamento dell'inflazione si è mantenuto sostanzialmente coerente con quello regionale e nazionale, pur evidenziando una dinamica dei prezzi leggermente più contenuta. Dopo il picco inflazionistico registrato nel biennio 2022-2023, quando l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è cresciuto del 7,8% nel 2022 e del 6,0% nel 2023, nel biennio successivo si è osservato un marcato rallentamento della dinamica inflazionistica. Nel 2025 la variazione media annua dell'indice NIC nel Comune di Livorno si è attestata

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 66/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

all'1,2%, valore inferiore sia alla media regionale (1,4%) sia a quella nazionale (1,5%), confermando il progressivo rientro delle tensioni sui prezzi già evidenziato nel corso del 2024. Pur in presenza di un'inflazione tornata su livelli prossimi agli obiettivi di stabilità dei prezzi, gli incrementi registrati negli anni precedenti continuano a riflettersi sul costo della vita e sul potere d'acquisto delle famiglie, mantenendo elevata l'attenzione sull'evoluzione dei consumi e delle condizioni economiche dei nuclei familiari.

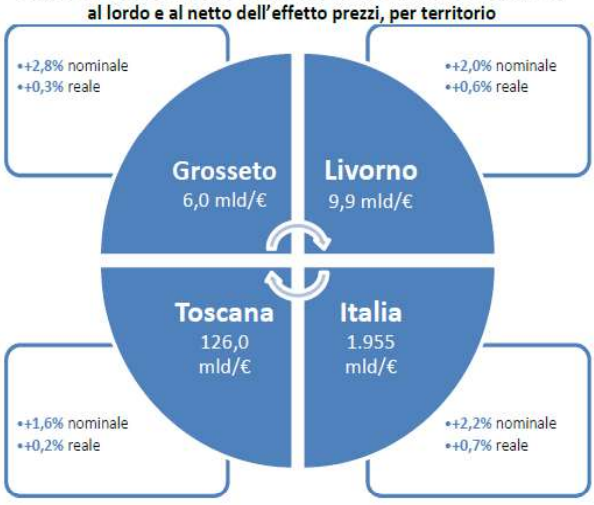
Focus – L'andamento dei prezzi dei prodotti alimentari

Particolarmente significativa è risultata l'evoluzione dei prezzi dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche. Dopo i forti incrementi registrati nel biennio 2022-2023, anche nel Comune di Livorno le tensioni inflazionistiche si sono progressivamente attenuate. Nel 2025 la variazione media annua dei prezzi del comparto si è attestata all'1,4%, un valore sensibilmente inferiore sia alla media regionale (2,7%) sia a quella nazionale (2,9%). Ancora più contenuta è risultata la crescita dei soli prodotti alimentari, pari allo 0,8%, a fronte del 2,3% registrato in Toscana e del 2,4% a livello nazionale. Tali dati evidenziano un più marcato rallentamento dell'inflazione alimentare nel territorio comunale rispetto ai riferimenti regionale e nazionale, pur permanendo gli effetti degli eccezionali aumenti registrati nel biennio 2022-2023, quando i prezzi dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche avevano fatto segnare incrementi superiori al 10%.

CONTABILITÀ ECONOMICA DELL'AREA LIVORNESE (PIL)

Secondo le stime formulate ad ottobre 2025 dalla società Prometeia, le attività produttive nell'area di interesse della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno hanno generato nel 2024 un valore aggiunto prossimo ai 16 miliardi di euro, di cui 9,9 miliardi prodotti nella provincia di Livorno e 6,0 miliardi in quella di Grosseto. Rispetto al 2023 la ricchezza prodotta è aumentata del 2,3% a prezzi correnti, una crescita superiore a quella registrata in Toscana (+1,6%) e in linea con il contesto nazionale (+2,2%). Al netto dell'effetto dell'inflazione, tuttavia, l'incremento reale del valore aggiunto si riduce allo 0,6% per Livorno, allo 0,5% nell'intera area Maremma-Tirreno, allo 0,2% in Toscana e allo 0,7% in Italia.

Grafico 2 – Valore aggiunto nominale 2024 e variazione % sul 2023, al lordo e al netto dell'effetto prezzi, per territorio



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.ad ottobre 2025

Livorno continua a rappresentare il principale contributore alla ricchezza prodotta nell'area camerale, con circa il 62% del valore aggiunto complessivo. Le previsioni indicano che anche nel 2025 il valore aggiunto continuerà a crescere, seppur con ritmi molto contenuti in termini reali, mentre nel 2026 il rallentamento dell'inflazione dovrebbe favorire un lieve rafforzamento della crescita effettiva, pur permanendo un quadro caratterizzato da forti elementi di incertezza economica e geopolitica.

L'analisi settoriale conferma che la maggior parte della ricchezza prodotta nell'area livornese deriva dai Servizi, che nel 2024 rappresentano l'80,5% del valore aggiunto provinciale. Seguono l'Industria (12,8%), le Costruzioni (5,6%) e l'Agricoltura (1,0%). A livello regionale e nazionale il peso dell'Industria rimane sensibilmente più elevato, mentre il

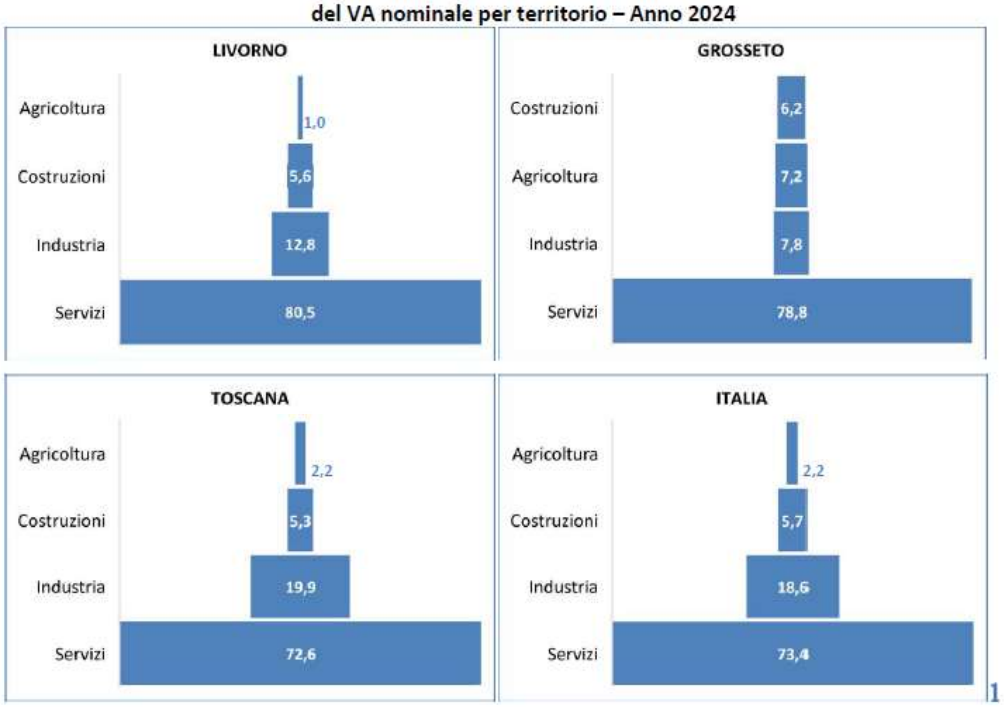
Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 67/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

comparto delle Costruzioni continua a rappresentare il terzo settore per contributo alla formazione del valore aggiunto.

Per i prossimi anni le prospettive restano differenziate tra i comparti. I Servizi dovrebbero continuare a sostenere la crescita economica, pur con incrementi reali modesti. Le Costruzioni, dopo gli anni di forte espansione trainati dagli incentivi fiscali e dal PNRR, si avviano verso una fase di progressivo rallentamento e potrebbero entrare in una fase recessiva nel 2026, anche per effetto della riduzione degli investimenti pubblici, sebbene la transizione energetica degli edifici possa offrire nuove opportunità di sviluppo.

Permangono invece elementi di criticità per il comparto Industriale. Nel 2024 Livorno registra una contrazione del valore aggiunto industriale del 6,9% a prezzi correnti (-2,9% in termini reali), riflesso della persistente debolezza della produzione manifatturiera e delle difficoltà determinate dalla concorrenza internazionale, dalle tensioni geopolitiche e dagli effetti dei dazi. Le previsioni per il biennio 2025-2026 indicano per il territorio livornese un andamento ancora debole, con una dinamica peggiore rispetto agli altri contesti territoriali, fortemente influenzata dalla struttura produttiva locale.

Grafico 3 – Contributo percentuale settoriale alla determinazione del VA nominale per territorio – Anno 2024

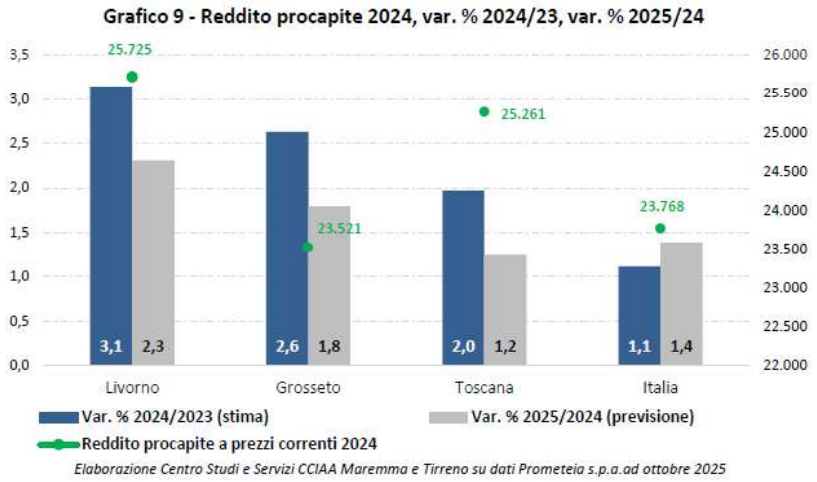


Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.ad ottobre 2025

Reddito e consumi

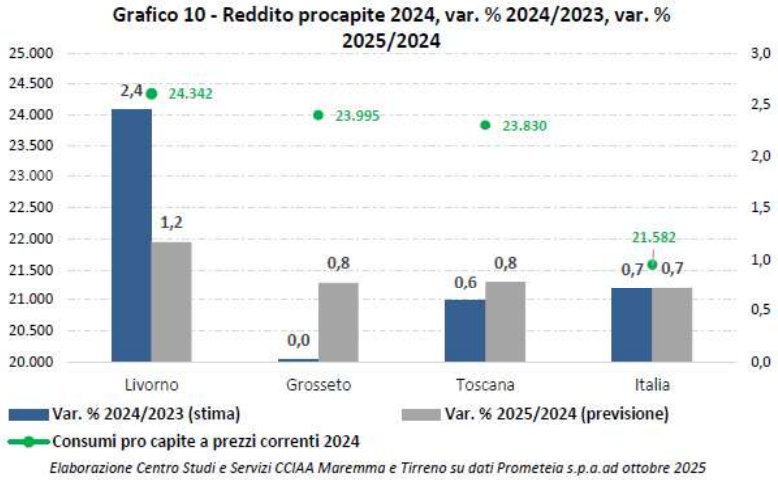
Secondo le elaborazioni del Centro Studi e Servizi della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno su dati Prometeia, nel 2024 il reddito disponibile pro capite dei residenti nella provincia di Livorno è stimato in 25.725 euro, valore superiore sia alla media toscana (25.261 euro) sia a quella nazionale (23.768 euro). Per il 2025 è prevista un'ulteriore crescita del reddito disponibile, che dovrebbe raggiungere 26.817 euro pro capite nella provincia di Livorno, confermando un andamento positivo anche se con incrementi progressivamente più contenuti.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 68/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026



L'aumento del reddito disponibile è riconducibile anche al miglioramento della situazione occupazionale e ai rinnovi contrattuali intervenuti negli ultimi anni. Permangono tuttavia differenze tra i diversi comparti produttivi e tra le diverse fasce della popolazione: in particolare, il ceto medio continua a risentire maggiormente degli effetti della perdita di potere d'acquisto registrata negli ultimi anni.

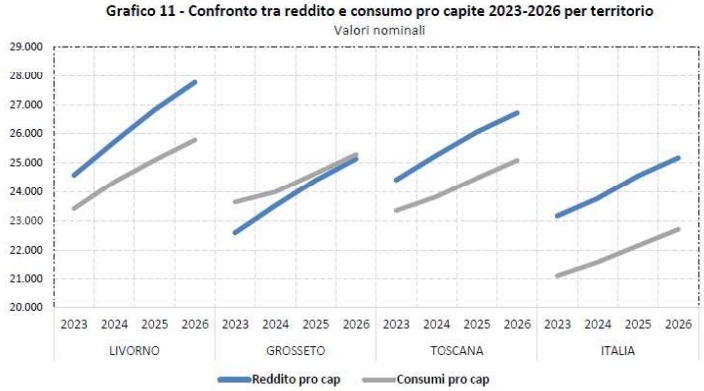
Per quanto riguarda i consumi, nel 2024 la spesa pro capite delle famiglie livornesi è stimata in 24.342 euro, con una crescita del 2,4% rispetto all'anno precedente, superiore a quella osservata negli altri territori di confronto. Per il 2025 la dinamica dovrebbe proseguire, seppur con un incremento più contenuto (+1,2%), in un contesto caratterizzato dal progressivo rallentamento dell'inflazione e da un recupero ancora parziale del potere d'acquisto delle famiglie.



Il confronto tra reddito disponibile e consumi evidenzia per la provincia di Livorno un'evoluzione favorevole: la crescita del reddito risulta infatti superiore a quella dei consumi, lasciando ipotizzare un graduale recupero della capacità di risparmio delle famiglie. Analoga tendenza interessa anche la Toscana, dove il miglioramento delle disponibilità economiche consente ai consumi di mantenersi entro i limiti del reddito disponibile, pur in presenza di margini di risparmio ancora contenuti. Rimane tuttavia un quadro di moderata fragilità della domanda interna, influenzata dall'andamento dei prezzi, dalla dinamica salariale e dalla produttività del lavoro.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 69/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Grafico 11 - Confronto tra reddito e consumo pro capite 2023-2026 per territorio



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.ad ottobre 2025

QUALITÀ DELLA VITA NELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Anche quest'anno l'indagine sulla **Qualità della Vita** del *Sole 24 Ore* prende in esame 90 indicatori, suddivisi nelle tradizionali sei macrocategorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori) che accompagnano l'indagine dal 1990:

- ricchezza e consumi;
- affari e lavoro;
- ambiente e servizi;
- demografia, società e salute;
- giustizia e sicurezza;
- cultura e tempo libero.

L'edizione 2025 evidenzia un sensibile miglioramento della posizione della provincia di Livorno nella graduatoria nazionale. La provincia si colloca infatti al **49° posto**, conquistando **13 posizioni** rispetto al 2024, quando occupava il 62° posto. Il risultato rappresenta un segnale positivo dell'evoluzione registrata dal territorio e riflette i progressi conseguiti in diversi ambiti analizzati dall'indagine, pur permanendo margini di miglioramento in alcune dimensioni della qualità della vita. Di seguito vengono riportati gli indicatori utilizzati e i risultati conseguiti dalla provincia di Livorno nelle sei aree tematiche considerate.

Nel Rapporto sulla Qualità della Vita 2025 del *Sole 24 Ore*, che analizza annualmente i principali indicatori socioeconomici e ambientali delle 107 province italiane, la provincia di Livorno registra un significativo miglioramento, **passando dal 62° al 49° posto nella graduatoria nazionale**. Questo risultato è riconducibile principalmente ai progressi registrati negli ambiti Affari e lavoro, dove migliorano indicatori quali il tasso di occupazione, le nuove iscrizioni di imprese, la diffusione dei laureati e la riduzione delle ore di cassa integrazione, nonché in alcuni aspetti della Ricchezza e consumi, tra cui la retribuzione media, il valore aggiunto per abitante e i depositi bancari delle famiglie. Si evidenziano inoltre segnali positivi nella Giustizia e sicurezza, con una riduzione dei tempi della giustizia civile e un miglioramento dell'indice di litigiosità, e nella sezione Ambiente e servizi, grazie ai progressi nell'ecosistema urbano e nei servizi per la mobilità sostenibile. Permangono, tuttavia, alcune criticità, con peggioramenti che interessano soprattutto gli indicatori legati alla tendenza del PIL pro capite, ai pagamenti delle fatture, al saldo migratorio, alla mortalità evitabile, alla qualità dell'aria, al consumo di suolo e ad alcuni aspetti della sicurezza, quali l'indice di criminalità e i reati connessi agli stupefacenti.

Al fine di agevolare la lettura delle tabelle e consentire un'immediata valutazione dell'andamento dei singoli sotto indicatori rispetto all'anno precedente, è stata introdotta una simbologia grafica che evidenzia l'evoluzione della posizione della provincia nella classifica del **R**apporto sulla Qualità della Vita del Sole 24 Ore 2025.

Si precisa che il confronto è stato effettuato esclusivamente tra indicatori omogenei presenti nelle edizioni 2024 e 2025 del Rapporto. Nei casi in cui il Sole 24 Ore abbia modificato la composizione degli indicatori o introdotto nuovi parametri di valutazione, è stata utilizzata la dicitura "N.C. - Non confrontabile", al fine di garantire la correttezza metodologica dell'analisi.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 70/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORE	RANK	VAR. 2025/2024	
Ricchezza e consumi	**36°**	+14 ▲	
SOTTOINDICATORE	**RANK**	**VALORE**	**MEDIA**
Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti in euro (Istat - Elaborazioni su dati Inps - Osservatorio sui lavoratori dipendenti, 2023)	▲ 57	**20.404**	21.031,7
Pensionati con reddito pensionistico di basso importo Valori percentuali (Istat - Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale, 2023)	= 52	**8**	8,9
Trend del Pil pro capite Var % annua (elab. su dati Prometeia, stima 2025 / 2024)	▼56	**3**	2,8
Disuguaglianza del reddito netto Rapporto ultimo quintile/primo quintile (elab. su dati statistiche Fiscali - Mef, 2023)	▲ 53	**12**	12,6
Reddito medio da pensione di vecchiaia In euro (Inps, 2024)	N.C. 7	**25.493**	22.765,4
Mensilità di stipendio per comprare casa Per 60 mq in zona semi centrale (elab su dati Scenari immobiliari e Istat, a ottobre 2025)	= 60	**73**	74,7
Pagamenti delle fatture alla scadenza % delle fatture commerciali ai fornitori pagate entro la scadenza (Cribis, A settembre 2025)	▼90	**32**	41,8
Reddito medio disponibile pro capite Euro per abitante (Istituto Tagliacarne - Stime provinciali degli aggregati macroeconomici, 2023)	N.C.32	**23.645**	21.136,6
Assorbimento del settore residenziale % mq compravenduti su mq offerti sul mercato (Scenari immobiliari, stima sul 2025)	N.C. 26	**79**	70,9
Valore aggiunto per abitante Migliaia di euro a valori correnti (Prometeia, stima sul 2025)	▲50	**35**	34,4
Depositi bancari delle famiglie consumatrici In migliaia euro pro capite (Banca d'italia, 45869)	▲68	**17**	18,7
Spesa delle famiglie per il consumo di beni durevoli In euro all'anno (Osservatorio Findomestic - Prometeia, 2024)	▼40	**3.313**	2.908,5
Famiglie con Isee basso Isee < 7mila euro - In % sul totale dei nuclei con Isee (elab su dati Inps, 2024)	▼47	**23**	25,4
INDICATORE	**RANK**	**VAR. 2025/2024**	
Affari e lavoro	**69**	+30 ▲	
SOTTOINDICATORE	**RANK 2025**	**VALORE**	**MEDIA**
Home e corporate banking per servizio alle famiglie Numero clienti ogni mille abitanti (Banca d'Italia, al 31 dicembre 2024)	N.C 60	707	696,3
Tasso di infortuni sul lavoro mortali e con inabilità permanente Per 10mila occupati (Istat, 2023)	▲91	16	12,3
Startup innovative Ogni mille società di capitale (Infocamere, Al 30 settembre 2025)	▼ 85	3	5,1
Tasso di mancata partecipazione al lavoro In % (Istat, 2024)	▼55	10	13,4
Trend degli arrivi turistici Var % annua (elab. su dati Istat, 2024 rispetto al 2023)	▲ 59	3	3,5
Numero di ore Cig autorizzate Ore medie per impresa registrata (elab. su dati Inps, 2024)	▲91	178	90,6
Tasso di disoccupazione giovanile In % (15-24 anni) (Istat, 2024)	N.C. 29	12	21,1
Partecipazione alla formazione continua **I**n % (Istat, 2024)	N.C.72	8	9,9
Laureati e altri titoli terziari Valori percentuali (25-39 anni) (Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro, 2024)	▲44	29	28,7
Nuove iscrizioni Ogni 100 imprese registrate (Infocamere, Al 30 settembre 2025)	▲44	5,3	5,2
Cessazioni Ogni 100 imprese registrate (Infocamere, Al 30 settembre 2025)	▼79	5,21	4,7
Imprese in fallimento Ogni 100 imprese registrate (Infocamere, Al 30 settembre 2025)	▲39	1,10	1,3
Tasso di occupazione In % (20-64 anni) (Istat, 2024)	▲36	74,2	67,3

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 71/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Quota di export sul Pil Rapporto % tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto (Prometeia, 2024)	▼61	18,4	26,0
Numero pensioni di vecchiaia Numero pensionati ogni 1000 abitanti (Inps/Istat, 2024)	▲51	207	200,4
INDICATORE	**RANK**	**VAR. 2025/2024**	
Giustizia e sicurezza	**96°**	-8 ▼	
SOTTOINDICATORE	**RANK**	**VALORE**	**MEDIA**
Incidenti stradali Morti e feriti ogni mille abitanti (Istat, 2023)	N.C. 106	**6**	3,8
Percezione di insicurezza % famiglie sul totale (rischio di criminalità nella zona in cui abitano, molto o abbastanza) (Bes Istat, 2023)	N.C. 80	**21**	17,0
Durata media dei procedimenti civili In giorni (Elaborazione su dati Giustizia.it, 2024)	▲14	**212**	345,3
Indice di rotazione delle cause Procedimenti definiti su nuovi iscritti (Elaborazione su dati Giustizia.it, 2024)	▲22	**1**	1,0
Comuni: capacità di riscossione valori percentuali (Istat, 2022)	N.C. 55	**75**	74,3
Danneggiamenti Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2024)	N.C. 96	**560**	421,7
Mortalità stradale in ambito extraurbano Valori percentuali (Istat - Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone, 2023)	▼31	**3**	4,4
Truffe e frodi informatiche Denunce ogni 100mila abitanti (elab. Sole 24 Ore su dati Pubblica Sicurezza - ministero dell'Interno, 2024)	▲86	**550,7**	464,3
Indice di criminalità Totale dei delitti ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2024)	▼99	**4.877**	3.430,4
Furti in abitazione Denunce ogni 100mila abitanti (elab. su dati Pubblica sicurezza - Ministero dell'Interno, 2024)	N.C 83	**340,5**	247,3
Furti con strappo Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2024)	▲67	**11,10**	13,0
Rapine in pubblica via Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2024)	▼72	**18**	17,5
Reati legati agli stupefacenti Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2024)	▼102	**91**	49,1
Indice di litigiosità Cause civili iscritte ogni 100mila abitanti (Elaborazione su dati Giustizia.it, 2024)	▲50	**2.852,0**	2.980,0
Quota cause pendenti ultratriennali In % sul totale delle cause pendenti (Elaborazione su dati Giustizia.it, 2024)	N.C.34	**3,94**	9,1
INDICATORE	**RANK**	**VAR. 2025/2024**	
Demografia e società	**47°**	+20 ▲	
SOTTOINDICATORE	**RANK**	**VALORE**	**MEDIA**
Persone con almeno il diploma Valori percentuali (25-64 anni) (Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro, 2024)	N.C. 40	**69**	65,4
Quoziente di natalità Nuovi nati ogni mille abitanti (Istat, 2024)	N.C. 92	**5**	6,0
Medici di medicina generale Professionisti attivi ogni 10.000 abitanti (Iqvia , Media ultimi 12 mesi)	N.C. 31	**9**	8,7
Indice di dipendenza anziani Abitanti di 65 anni e più ogni 100 in età attiva (15-64 anni) (Istat, 2025)	▲92	**46**	41,0
Mortalità per tumore Tassi standardizzati per 10.000 residenti (20-64 anni) (Istat - Indagine sui decessi e sulle cause di morte, 2022)	N.C.54	**7**	7,5
Saldo migratorio totale Differenza tra iscritti e cancellati all'anagrafe per trasferimento (Istat, 2024)	▼59	**5**	4,6
Iscritti all'Aire Per provincia di iscrizione, ogni 100 abitanti (Migrantes, Al 31 dicembre 2024)	N.C.49	**10**	12,9
Mortalità evitabile Tassi standardizzati per 10.000 residenti (0-74 anni) (Istat - Indagine sui decessi e sulle	▼25	**16**	17,6

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 72/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

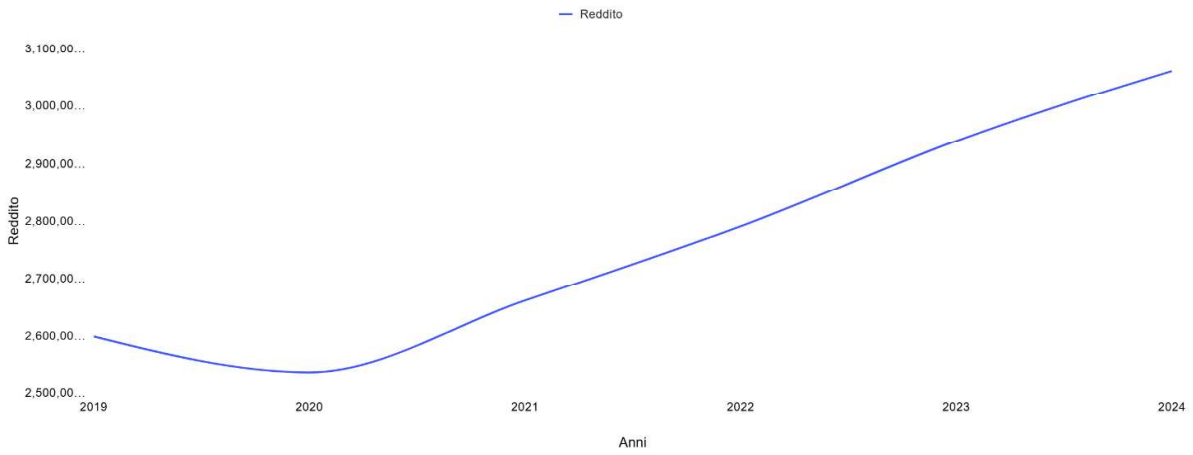
cause di morte, 2022)			
Qualità della vita delle donne Indice sintetico su 14 parametri (elab. Sole 24 Ore, 2025)	▲40	**610**	556,1
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione Analfabeti o con licenza di prima elementare o media. In % (25-49 anni) (Istat, 2023)	▼67	**26**	25,6
Emigrazione ospedaliera Dimissioni di residenti avvenute in altra regione (in %) (Istat, 2023)	▼47	**7,3**	10,7
Speranza di vita alla nascita Numero medio di anni (Istat, 2024)	N.C. 45	**83,7**	83,5
Immigrati regolari residenti In percentuale sulla popolazione residente (Istat, Al 1° gennaio 2025)	N.C. 58	**9**	8,7
Indice della solitudine Persone sole in % sul totale dei nuclei (elab su dati Istat, 2023)	N.C. 84	**40**	37,7
Anni di studio Numero medio degli anni di studio della popolazione over 25 anni (elab. Tagliacarne su dati Istat, 2024)	N.C. 31	**11**	10,8
INDICATORE	**RANK**	**VAR. 2025/2024**	
Ambiente e servizi	**58°**	-20▼	
SOTTOINDICATORE	**RANK**	**VALORE**	**MEDIA**
Qualità della vita dei giovani Indice sintetico su 12 parametri (elab. Sole 24 Ore, 2025)	N.C.94	**435**	500,1
Energia elettrica da fonti rinnovabili Eolico, fotovoltaico, geotermico e idrico, in % su produzione lorda (Elab. Tagliacarne su dati Terna, 2024)	▼105	**4**	56,1
Indice di salubrità dell'aria Periodi di almeno 4 giorni con precipitazioni < 1mm giornaliero, vento medio < a 5 km/h e nebbia assente (elab. su dati 3bmeteo - Indice del clima, 2014-2024 (media annua))	N.C.28	**272**	641,1
Sportelli bancari Ogni 100mila abitanti (Banca d'italia, Al 31 dicembre 2024)	N.C.32	**42**	35,7
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani Valori percentuali (Istat - Elaborazione su dati Ispra, 2023)	▼83	**61**	68,1
Densità di tutti gli impianti fotovoltaici Numero per 10 Kmq nei comuni capoluogo (Tagliacarne, 2023)	=43	**151**	158,9
Rischio alluvione Popolazione in aree a pericolosità idraulica elevata. In % (Ispra, 2020)	=71	**5**	4,7
Rischio frana Popolazione in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata. In % (Ispra, 2024)	▼58	**2**	2,8
Qualità delle amministrazioni locali Media provinciale pesata in base alla popolazione. Indice sintetico su 11 indicatori comunali (2021-2023) (The Municipal Administration Quality Index, 2023)	N.C. 19	**105**	104,3
Ecosistema urbano Indice sintetico su 18 parametri (Legambiente - Ambiente Italia, 2025)	▲27	**63**	54,1
Comuni con servizi per le famiglie interamente online Valori percentuali (Istat - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni, 2022)	=37	**63**	56,3
Qualità della vita degli anziani Indice sintetico su 12 parametri (elab. Sole 24 Ore, 2025)	N.C.84	**411**	468,8
Qualità della vita dei bambini Indice sintetico su 12 parametri (elab. Sole 24 Ore, 2025)	N.C.70	**428**	443,1
Tasso di motorizzazione Auto in circolazione ogni 100 abitanti (Legambiente - Ecosistema urbano, 2023)	▼9	**59**	68,0
Illuminazione pubblica sostenibile Punti luce a led, in % sul totale nel comune capoluogo (Istat, 2022)	▼53	**770**	627,6
INDICATORE	**RANK**	**VAR. 2025/2024**	
Cultura e tempo libero	**8°**	+340▲	
SOTTOINDICATORE	**RANK**	**VALORE**	**MEDIA**
Partecipazione elettorale Valori percentuali (Bes Istat su dati ministero dell'Interno, 2025)	=19	**59**	49,8
Ingressi agli spettacoli Numero medio di biglietti per spettacolo o manifestazione (Siae, 2024)	▼29	**77**	68,5

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 73/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Palestre, piscine, centri per il benessere e stabilimenti termali Ogni 10mila abitanti (Infocamere, Al 30 settembre 2025)	▼49	**2**	1,8
Aree protette In % (Istat, 2022)	=20	**29**	20,4
Organizzazioni non profit Per 10.000 abitanti (Istat - Censimento sulle istituzioni non profit, 2022)	N.C.32	**72**	66,4
Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet Valori percentuali (Istat - Elaborazione su dati Agcom, 2023)	=90	**39**	53,5
Spesa dei Comuni per la cultura In euro pro capite per alcuni capitoli (Elab. Tagliacarne su dati Siope, 2024)	▲21	**20**	13,9
Offerta culturale Spettacoli ogni mille abitanti (Siae/Istat, 2024)	N.C.22	**71,6**	53,3
Ristoranti Ogni mille abitanti (incluse le attività di ristorazione mobile) (Infocamere, Al 30 settembre 2025)	N.C.4	**6**	4,0
Librerie Ogni 100mila abitanti (Infocamere/Istat, Al 30 settembre 2025)	N.C. 81	**5,8**	7,4
Patrimonio museale Strutture per 100 km2 (Istat, 2022)	N.C. 30	**1**	1,8
Indice di lettura Copie ogni 100 abitanti (Ads, 2024)	N.C. 8	**18**	10,5
Indice di Sportività Media dei punteggi in base a 36 parametri (Pts, 2025)	N.C. 25	**1,25**	0,9
Indice del clima Media dei punteggi in base a 15 parametri climatici (elaborazione Sole 24 Ore su dati 3Bmeteo, 2014-2024)	N.C. 4	**716**	598,2
Amministratori comunali con meno di 40 anni In % sul totale (Istat, 2024)	N.C. 101	**19**	26,2

Fonte: Sole 24

IL REDDITO DEI LIVORNESI



Reddito dei Livornesi - Fonte: MEF

A partire dal 2015, i redditi complessivamente dichiarati dai contribuenti livornesi hanno mostrato un andamento altalenante, riflettendo le dinamiche economiche nazionali e locali. I dati fanno riferimento ai redditi ufficialmente dichiarati all'Agenzia delle Entrate, e quindi non includono eventuali redditi non dichiarati o elusi.

Considerando i valori nominali (ossia non corretti per l'inflazione), dopo una fase di crescita moderata tra il 2015 e il 2019, nel 2020 si registra una flessione di circa 62 milioni di euro riconducibile agli effetti della pandemia. Negli anni successivi i redditi tornano ad aumentare, con una ripresa significativa nel 2021, consolidata nel 2022 e ulteriormente rafforzata nel 2023, quando il totale dichiarato supera i 2,93 miliardi di euro. Nel 2024 la crescita prosegue, seppure con un ritmo più contenuto rispetto all'anno precedente, raggiungendo 3,06 miliardi di euro, pari a un incremento di circa 130 milioni di euro rispetto al 2023 e al valore più elevato dell'intera serie storica.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 74/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Questi dati mostrano come, dopo gli effetti negativi della pandemia, l'economia livornese abbia ripreso vigore, riportando i redditi dichiarati su un sentiero di crescita più sostenuto rispetto agli anni precedenti.

Può essere di interesse valutare la distribuzione dei redditi rispetto alla tipologia ed alla fascia di reddito; per la prima dimensione, nella tabella seguente sono riportati, per le principali tipologie di reddito, il numero di contribuenti ed i redditi totali dichiarati nel 2024; per quest'ultima variabile è riportato anche il valore percentuale sul totale dei redditi.

Tavola 1 - Redditi per tipologia - anno 2024 - v.a. e p.

Tipologia	Contribuenti	Ammontare	%
Reddito da Fabbricati	56.370	77.576.945	2,535
Reddito da lavoro autonomo	1.377	83.942.730	2,743
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	64.946	1.619.394.775	52,911
Reddito da partecipazione	3.889	90.282.569	2,95
Reddito da pensione	40.252	1.033.613.380	33,771
Reddito da spettanza Imprenditore contabilità semplificata	2.496	62.724.051	2,049
Reddito da spettanza Imprenditore contabilità ordinaria	165	9.894.623	0,323
Altro		83.195.644	2,718
TOTALE	169.495	3.060.624.717	100

Fonte: elaborazione su open data MEF

La tabella seguente riporta la distribuzione dei contribuenti per fascia di reddito, dalle classi di reddito più basse fino a quelle superiori a 120.000 euro. Per ciascuna fascia sono indicati il numero dei contribuenti, l'ammontare complessivo del reddito dichiarato e la relativa incidenza percentuale sul totale, così da evidenziare la composizione della base imponibile e il peso delle diverse classi reddituali.

Tavola 2 - Redditi per fascia - anno 2024 - v.a. e p.

Fascia di reddito	Contribuenti	Euro totali	%
<= 0	10	-49.241	-0,002
0 - 10k	21.924	100.260.485	3,276
10k - 15k	11.247	141.414.733	4,62
15k - 26k	29.387	611.656.394	19,985
26k - 55k	41.456	1.459.775.577	47,695
55k - 75k	3.622	229.876.868	7,511
75k - 120k	2.802	256.694.046	8,387
> 120k	1.244	260.995.855	8,528
TOTALE	**111.692**	**3.060.624.717**	**100**

Fonte: elaborazione su open data MEF

Per l'anno 2024 è disponibile anche una disaggregazione per zona sub-comunale, corrispondente agli otto codici di avviamento postale della città. Questa disaggregazione è riportata nella seguente tabella, dalla quale è possibile dedurre che più di un quarto dei redditi è dichiarato nei quartieri sud di Livorno (cap. 57128 corrispondente alle zone di Ardenza, Antignano, Montenero, Quercianella, Castellaccio), mentre la zona con minori redditi è quella centrale (cap. 57123).

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 75/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Tavola 3-Redditi per CAP - anno 2024 - v.a. e p.

CAP	Contribuenti	Euro totali	%
57121	11.099	255.837.689	8,359
57122	14.036	289.468.229	9,458
57123	6.752	164.615.500	5,378
57124	16.781	404.573.658	13,219
57125	13.674	370.084.216	12,102
57126	9.445	261.785.152	8,553
57127	11.202	357.391.029	11,677
57128	26.007	789.902.789	25,809
NON IDENTIFICATO	2.696	166.966.455	5,445
TOTALE	**111.692**	**3.060.624.717**	**100**

Fonte: elaborazione su open data MEF

IL PORTO DI LIVORNO

Secondo i dati dell'AdSP-MTS, nel 2025 il porto di Livorno ha registrato una lieve aumento nella movimentazione complessiva delle merci, attestandosi a 29.956.893 tonnellate, con un aumento dell'1,8% rispetto alle 29.419.088 tonnellate del 2024 grazie al positivo andamento delle merci trasportate in container (+12,7%), del traffico rotabile (+1%) e della movimentazione delle rinfuse solide (+4,1%). In calo invece le rinfuse liquide (-9%) che, a seguito della riconversione della raffineria ENI in bioraffineria ha drasticamente ridotto i quantitativi di greggio in sbarco (dal 2019 al 2025 siamo passati da oltre 4 milioni a 600 mila tonnellate movimentate) e della merce in break-bulk (-5,4%) a causa della flessione registrata dai prodotti forestali.

Molto positivo anche l'andamento del traffico containerizzato, che ha raggiunto i 726.668 TEU con un incremento del 9,5% rispetto all'anno precedente. Da evidenziare che l'incremento registrato dai contenitori ha interessato sia lo sbarco (+9%) che l'imbarco (+10%), sia i contenitori pieni (+6,4%) che i contenitori vuoti (+7,9%).

Il traffico rotabile è aumentato del 2,7%, con 498.467 mezzi commerciali movimentati, 13.277 in più rispetto al 2024.

Il traffico passeggeri è rimasto sostanzialmente stabile, con 3.315.363 passeggeri trasportati (+0,2%).

Il settore crocieristico ha invece registrato una flessione, con 778.368 crocieristi transitati nel porto, il 9,9% in meno rispetto al 2024. In diminuzione anche il traffico delle auto nuove, attestatosi a 446.235 unità (-10,6%), e quello dei prodotti forestali, che hanno totalizzato 1.866.581 tonnellate (-5,4%).

Tab. 1 - Principali indicatori di traffico (Gen-Dic. 2025)

Prinicipali indicatori di traffico	2025	2024	Var. %
Totale movimentazione del porto (ton)	29.956.893	29.419.088	1,8%
Navi arrivate	6.101	6.167	-1,1%
TEUs	726.668	663.622	9,5%
Rotabili (n° mezzi commerciali)	498.467	485.190	2,7%
Passeggeri (unità)	3.315.363	3.309.214	0,2%
Crocieristi (unità)	778.368	864.133	-9,9%
Auto nuove (unità)	446.235	498.948	-10,6%
Prodotti forestali (ton)	1.866.581	1.972.225	-5,4%

Fonte AdSP-MTS, Porto di Livorno-gennaio-dicembre 2025

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 76/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LE IMPRESE E LE LORO UNITÀ LOCALI

La fase di progressiva riduzione numerica delle sedi d'impresa registrate si conferma anche nei dati del 2025, sebbene con intensità più contenuta rispetto agli anni precedenti. Parallelamente prosegue il percorso di rafforzamento organizzativo del sistema imprenditoriale locale, testimoniato dall'ulteriore incremento delle unità locali, che continuano a sostenere la consistenza complessiva del tessuto economico provinciale. Nel confronto territoriale, gli andamenti delle province di Livorno e Grosseto risultano ancora più favorevoli rispetto alla media regionale e nazionale per quanto riguarda la dinamica delle sedi d'impresa, mentre la crescita delle unità locali conferma la tendenza delle imprese ad ampliare la propria presenza sul territorio.

Le ragioni della maggiore capacità di tenuta del sistema imprenditoriale locale sono riconducibili a diversi fattori: da un lato permane una discreta vivacità nel processo di costituzione di nuove imprese, dall'altro continua il rafforzamento delle società di capitale, che si confermano l'unica forma giuridica capace di evidenziare una crescita significativa. Al contrario, prosegue la riduzione delle imprese individuali e delle società di persone, fenomeno comune all'intero territorio nazionale.

L'analisi della natimortalità d'impresa evidenzia un quadro sostanzialmente stabile delle iscrizioni, che rimangono tuttavia su livelli inferiori rispetto al periodo pre-pandemico. Le cancellazioni continuano a incidere sul saldo demografico delle imprese, pur in un contesto meno penalizzante rispetto agli anni precedenti, determinando una flessione complessiva contenuta dello stock imprenditoriale.

Sotto il profilo settoriale, continuano a distinguersi positivamente le attività professionali, scientifiche e tecniche, le attività finanziarie e assicurative e il comparto delle costruzioni, che confermano una sostanziale capacità di crescita o di tenuta. Permane invece la fase di contrazione del commercio e del manifatturiero, cui si accompagna una lieve flessione anche del comparto agricolo, confermando il processo di progressiva terziarizzazione del sistema economico locale.

Nel complesso, il 2025 conferma un rallentamento del processo di depauperamento che negli ultimi anni ha interessato il tessuto imprenditoriale locale. Permangono tuttavia criticità strutturali legate alla dinamica demografica della popolazione e alla ridotta propensione all'imprenditorialità delle fasce più giovani. Continua infatti a diminuire il numero delle imprese giovanili, mentre prosegue la crescita delle imprese straniere, che rappresentano la componente più dinamica dell'intero sistema imprenditoriale.

A fine 2025 le sedi d'impresa registrate in Italia risultano pari a circa 5,86 milioni, con una diminuzione dello 0,5% rispetto all'anno precedente. Anche la Toscana evidenzia una flessione (-0,9%), seppure più contenuta rispetto al 2024. Nell'ambito della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, le sedi d'impresa registrate sono pari a 60.575 unità, delle quali 31.853 nella provincia di Livorno e 28.722 in quella di Grosseto. La diminuzione complessiva (-0,3%) continua pertanto a risultare inferiore a quella regionale, confermando una maggiore capacità di tenuta del sistema imprenditoriale locale.

Tab. 1 - Sedi d'impresa registrate, confronto 2024/2025

Territorio	2024	2025	Var. ass.	Var. tend. %
Arezzo	35.145	35.023	-122	-0,3
Firenze	102.408	100.087	-2.321	-2,3
Grosseto	**28.768**	**28.722**	-46	**-0,2**
Livorno	**32.006**	**31.853**	-153	**-0,5**
CCIAA MT	**60.774**	**60.575**	**-199**	**-0,3**
Lucca	40.368	40.062	-306	-0,8
Massa Carrara	21.020	20.685	-335	-1,6
Pisa	41.095	41.002	-93	-0,2
Pistoia	30.940	30.750	-190	-0,6
Prato	33.254	33.429	175	0,5
Siena	27.178	27.133	-45	-0,2
Toscana	**392.182**	**388.746**	-3.436	**-0,9**
ITALIA	**5.876.871**	**5.849.524**	-27.347	**-0,5**

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 77/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Le sedi d'impresa attive continuano a rappresentare la quota largamente prevalente del tessuto imprenditoriale locale. Al 31 dicembre 2025 le imprese attive risultano poco più di 53 mila, delle quali circa 27.700 nella provincia di Livorno e oltre 25.300 nella provincia di Grosseto, confermando un'incidenza sul totale delle sedi registrate prossima all'88%, valore storicamente superiore sia alla media regionale sia a quella nazionale.

La restante parte dello stock imprenditoriale è costituita da imprese inattive, in scioglimento o liquidazione, soggette a procedure concorsuali e sospese, la cui distribuzione conferma un quadro sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Nel complesso, la struttura amministrativa del registro delle imprese continua a evidenziare una prevalenza di posizioni operative, a testimonianza della buona capacità di tenuta del sistema imprenditoriale delle province di Livorno e Grosseto.

Tab. 2 - Sedi d'impresa registrate al 31/12/2025, consistenze ed incidenze % per status

Status	Registrate	Attive		Sospese		Inattive		Con procedure concorsuali		In scioglimento o liquidazione	
		Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %
Grosseto	28.722	25.685	(89,43)	29	(0,10)	1.936	(6,74)	382	(1,33)	690	(2,40)
Livorno	31.853	27.757	(87,14)	16	(0,05)	2.819	(8,85)	343	(1,08)	918	(2,88)
CCIAA MT	**60.575**	**53.442**	**(88,22)**	**45**	**(0,07)**	**4.755**	**(7,85)**	**725**	**(1,20)**	**1.608**	**(2,65)**
Toscana	388.746	339.257	(87,27)	457	(0,12)	29.379	(7,56)	6.564	(1,69)	13.089	(3,37)
ITALIA	5.849.524	5.034.652	(86,07)	6.319	(0,11)	488.903	(8,36)	83.644	(1,43)	236.006	(4,03)

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Localmente, anche le imprese attive confermano un andamento sostanzialmente stabile, registrando una lieve flessione tendenziale, in linea con quella delle sedi registrate. La diminuzione rilevata per il territorio della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno continua tuttavia a risultare più contenuta rispetto a quella osservata a livello regionale e nazionale, confermando la maggiore capacità di tenuta del sistema imprenditoriale locale.

La struttura dello stock imprenditoriale rimane nel complesso stabile e continua a essere caratterizzata dalla netta prevalenza delle imprese operative.

Tab. 3 - Sedi d'impresa registrate al 31/12/2025, variazioni tendenziali % per status

Status	Registrate	Attive	Sospese	Inattive	Con procedure concorsuali	In scioglimento liquidazione
Grosseto	-0,2	-0,1	-17,1	1,7	-6,1	-4,2
Livorno	-0,5	-0,3	-5,9	-0,2	-10,2	-4,0
CCIAA MT	**-0,3**	**-0,2**	**-13,5**	**0,6**	**-8,1**	**-4,1**
Toscana	-0,9	-0,7	-18,0	-0,9	-4,0	-2,7
ITALIA	-0,5	-0,4	-8,0	0,1	-5,2	-2,1

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Andamento delle sedi d'impresa

L'andamento delle sedi d'impresa registrate conferma anche nel 2025 la tendenza alla graduale riduzione dello stock imprenditoriale, pur con un'intensità inferiore rispetto agli anni immediatamente successivi alla pandemia. Il sistema economico dell'area della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno continua tuttavia a evidenziare una migliore capacità di tenuta rispetto ai livelli regionale e nazionale, grazie ad una flessione delle sedi registrate più contenuta.

L'analisi dell'evoluzione temporale conferma come il processo di ridimensionamento del patrimonio imprenditoriale interessi l'intero Paese, ma con effetti meno marcati nelle province di Livorno e Grosseto. Il differenziale favorevole maturato negli ultimi anni nei confronti della Toscana e dell'Italia risulta pertanto sostanzialmente confermato anche nel 2025, a testimonianza di una maggiore resilienza del sistema imprenditoriale locale.

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 78/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Analoga considerazione può essere estesa alle imprese attive, che continuano a registrare una lieve diminuzione numerica, comunque inferiore rispetto a quella osservata negli ambiti territoriale regionale e nazionale. Nel complesso, sia lo stock delle sedi registrate sia quello delle imprese attive evidenziano livelli ancora inferiori rispetto al periodo precedente alla pandemia, confermando come il recupero del tessuto imprenditoriale non possa ancora considerarsi completato.

Forma giuridica

La dinamica per forma giuridica continua a evidenziare il rafforzamento delle società di capitale, che si confermano anche nel 2025 l'unica tipologia in grado di registrare una crescita significativa (+2,2% nell'area della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno). Prosegue invece la diminuzione delle imprese individuali e delle società di persone, mentre le altre forme giuridiche continuano a rappresentare una quota residuale del sistema imprenditoriale locale. Il progressivo incremento delle società di capitale conferma il processo di rafforzamento patrimoniale e organizzativo delle imprese già evidenziato negli anni precedenti, in un contesto nel quale la maggiore strutturazione aziendale rappresenta un elemento sempre più rilevante per affrontare le trasformazioni dei mercati e gli investimenti richiesti dalla transizione digitale ed ecologica.

Tab. 4 - Sedi d'impresa registrate per forma giuridica nel 2025 e variazioni tendenziali %

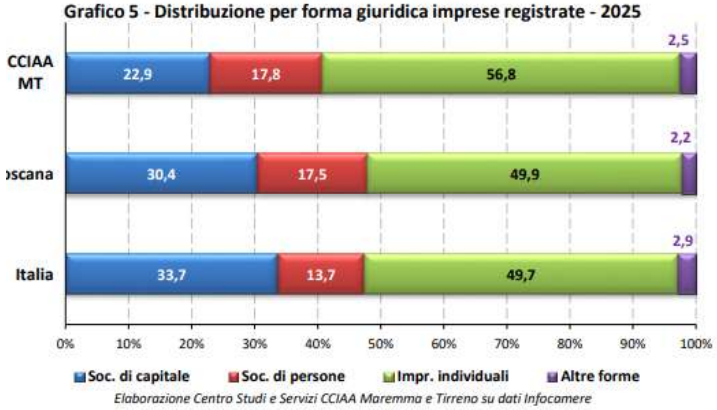
	Soc. di capitale		Soc. di persone		Impr. individuali		Altre forme	
	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %
Grosseto	5.764	2,6	5.325	-1,8	16.758	-0,4	875	-2,9
Livorno	8.134	1,9	5.445	-2,9	17.643	-0,7	631	-1,7
CCIAA MT	**13.898**	**2,2**	**10.770**	**-2,4**	**34.401**	**-0,6**	**1.506**	**-2,4**
Toscana	118.277	2,1	68.079	-2,6	193.900	-1,9	8.490	-4,0
ITALIA	1.972.157	2,7	802.183	-3,1	2.906.685	-1,5	168.499	-5,2

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Nonostante il progressivo rafforzamento registrato negli ultimi anni, le società di capitale continuano a presentare, nell'area della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, un'incidenza inferiore rispetto ai territori di confronto. Al 31 dicembre 2025 esse rappresentano infatti circa il 23% delle sedi d'impresa registrate, a fronte di quote più elevate rilevate in Toscana e, soprattutto, a livello nazionale. Tale configurazione è riconducibile anche alla specializzazione produttiva del territorio, caratterizzato dalla significativa presenza del comparto agricolo, in particolare nella provincia di Grosseto, dove permane una forte diffusione delle imprese individuali.

Queste ultime continuano infatti a costituire la forma giuridica prevalente, rappresentando circa il 57% del totale delle imprese registrate, un'incidenza ancora sensibilmente superiore sia alla media regionale sia a quella nazionale. Seguono le società di capitale, in costante crescita negli ultimi anni, quindi le società di persone, che continuano a rappresentare una quota significativa del tessuto imprenditoriale locale, e infine le altre forme giuridiche, che mantengono un'incidenza residuale

Grafico 5 - Distribuzione per forma giuridica imprese registrate - 2025



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 79/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Natalità e mortalità delle imprese

Nel corso del 2025 si sono iscritte al Registro delle imprese 3.035 nuove imprese (Grosseto 1.349, Livorno 1.686) e, nello stesso periodo, ne sono state cancellate 3.251 (Grosseto 1.393, Livorno 1.858), determinando un saldo negativo di 216 unità, leggermente peggiore rispetto al saldo di -166 registrato nel 2024. In termini tendenziali, le iscrizioni risultano sostanzialmente stabili: Grosseto registra un lieve incremento (+0,4%), mentre Livorno evidenzia una contenuta flessione (-0,9%). Complessivamente, il sistema camerale della Maremma e del Tirreno segna una variazione del -0,4%, meno favorevole rispetto alla Toscana (+1,8%) e all'Italia (+0,2%).

Le cessazioni mostrano invece andamenti differenziati tra le due province: diminuiscono a Grosseto (-3,7%) ma aumentano a Livorno (+5,3%), determinando nel complesso un incremento dell'1,2% nell'area della Camera di Commercio, in controtendenza rispetto alla Toscana (-3,3%) e all'Italia (-12,9%). L'andamento risente dell'effetto delle cancellazioni d'ufficio, diminuite del 34,2% in provincia di Grosseto ma aumentate dell'83,2% in provincia di Livorno. Complessivamente le cancellazioni d'ufficio nell'area della Camera di Commercio sono state 457 (-5,2%). Al netto di tali cancellazioni amministrative, il saldo diventa positivo (+241 imprese), confermando come la dinamica imprenditoriale risulti meno negativa di quanto emerga dal saldo lordo.

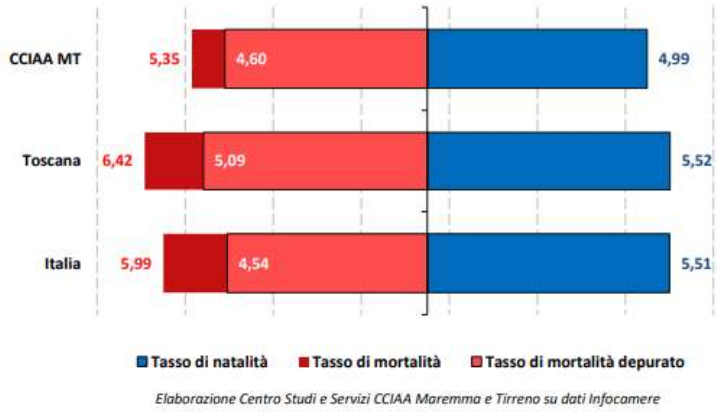
Tab. 5 - Iscrizioni, cessazioni, cessazioni d'ufficio e saldi 2025

	Iscrizioni	Var. Tend. %	Cessazioni	Var. Tend. %
Grosseto	1.349	0,4	1.393	-3,7
Livorno	1.686	-0,9	1.858	5,3
CCIAA MT	**3.035**	**-0,4**	**3.251**	**1,2**
Toscana	21.634	1,8	25.165	-3,3
ITALIA	323.533	0,2	352.168	-12,9
	Cessazioni d'ufficio	Var. Tend. %	Saldo	Saldo 2025 netto cess. Uff.
Grosseto	239	-34,2	-44	195
Livorno	218	83,2	-172	46
CCIAA MT	**457**	**-5,2**	**-216**	241
Toscana	5.220	-5,9	**-3.531**	1.689
ITALIA	85.234	-28,1	**-28.635**	56.599

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Per la CCIAA Maremma e Tirreno il tasso di natalità 2025 si attesta sui 5 punti percentuali, circa mezzo punto in meno rispetto ai valori calcolati per gli ambiti regionale e nazionale; tutti i valori risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente. Il tasso di mortalità si attesta sui 5,35 punti percentuali, in lieve aumento rispetto al 2024 ma ancora inferiore a quanto rilevato nei territori di confronto. Al netto delle cancellazioni d'ufficio, il tasso di mortalità depurato si calcola in 4,60 punti percentuali.

Grafico 6 - Tassi di natimortalità 2025



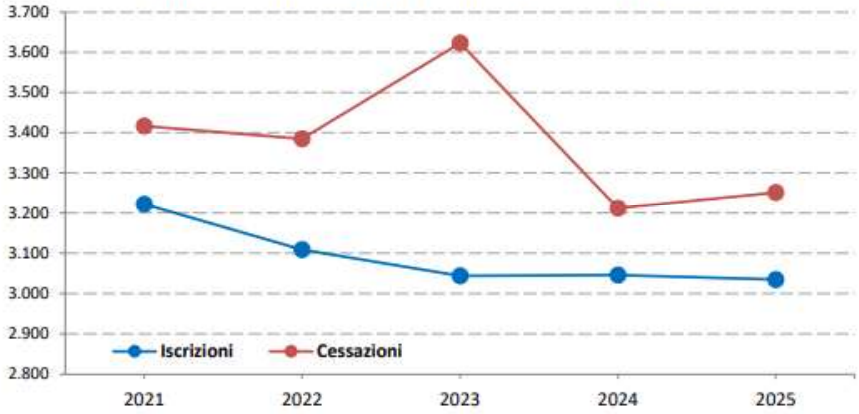
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 80/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Il tasso di crescita totale è negativo per 0,36 punti percentuali (-0,15% a Grosseto e -0,54% a Livorno), un valore comunque migliore rispetto al -0,90% della Toscana e al -0,49% dell'Italia. Il medesimo tasso, calcolato al netto delle cancellazioni d'ufficio, assume valori positivi in tutti i territori considerati, raggiungendo +0,68% a Grosseto, +0,14% a Livorno e +0,40% per l'intera area della Camera di Commercio.

Nel 2025 il saldo tra iscrizioni e cessazioni permane in territorio negativo (-216 imprese), con un valore lievemente peggiore rispetto al -166 registrato nel 2024. Tale andamento conferma una dinamica negativa che si ripete ininterrottamente dal 2018, contribuendo al progressivo ridimensionamento del tessuto imprenditoriale locale. Le iscrizioni si mantengono sostanzialmente stabili ma su livelli storicamente contenuti, insufficienti a compensare le cessazioni e a sostenere un'effettiva crescita del sistema imprenditoriale.

Grafico 8 - Storico iscrizioni e cessazioni 2021-2025 CCIAA MT



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Il tessuto imprenditoriale per settori economici

Anche nel 2025 il tessuto imprenditoriale dell'area della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno conferma le tendenze già emerse negli anni precedenti. Tra i comparti numericamente più rilevanti prosegue la flessione del commercio (-2,5%) e del manifatturiero (-1,8%), mentre il settore primario registra una lieve diminuzione (-0,4%). Le costruzioni mantengono una sostanziale stabilità (+0,1%), mentre le attività dei servizi di alloggio e ristorazione evidenziano un andamento pressoché invariato (-0,1%).

Tra i comparti di minore consistenza numerica continuano invece a distinguersi positivamente le attività finanziarie e assicurative (+4,5%) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (+3,1%), confermando il progressivo rafforzamento delle attività a maggiore contenuto di servizi. Permane invece una dinamica negativa per il comparto del trasporto e magazzinaggio, che continua a registrare una lieve contrazione del numero delle imprese.

La struttura imprenditoriale dell'area della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno continua a distinguersi rispetto ai livelli regionale e nazionale per la maggiore incidenza del settore primario, particolarmente rilevante nella provincia di Grosseto, e per una minore presenza del comparto manifatturiero. Per contro, la distribuzione delle imprese nei comparti del commercio, delle costruzioni e dei servizi risulta sostanzialmente allineata ai territori di confronto, confermando il ruolo predominante del terziario quale principale componente del sistema economico locale.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 81/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Tab. 6 - Sedi d'impresa registrate per attività ATECO 2025 ed incidenza - CCIAA MT 2025		
Settore ATECO 2025	**2025**	**Incidenza %**
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.588	19,1%
Attività estrattive	34	0,1%
Attività manifatturiere	3.376	5,6%
Fornitura di energia elettrica, Gas, vapore e aria condiz.	95	0,2%
Fornitura di acqua	128	0,2%
Costruzioni	7.982	13,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	12.038	19,9%
Trasporto e magazzinaggio	1.571	2,6%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.488	10,7%
Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzi...	143	0,2%
Telecomunicazioni, programmaz. e consul. Informatica	769	1,3%
Attività finanziarie e assicurative	1.195	2,0%
Attività immobiliari	3.122	5,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.497	2,5%
Attività amministrative e di servizi di supporto	2.550	4,2%
Amministrazione pubblica e difesa	1	0,0%
Istruzione e formazione	327	0,5%
Attività per la salute umana e di assistenza sociale	287	0,5%
Attività artistiche, sportive e di divertimento	1.137	1,9%
Altre attività di servizi	3.494	5,8%
Imprese non classificate	2.753	4,5%
Totale provincia	**60.575**	**100,0%**
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere		

Tab. 7 - Imprese registrate per settore, confronto 2024/2025 CCIAA MT – ATECO 2007			
Settore ATECO 2007	**2024**	**2025**	**Var. %**
Agricoltura, silvicoltura pesca	11.631	11.588	-0,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	35	34	-2,9
Attività manifatturiere	3.439	3.376	-1,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore...	78	95	21,8
Fornitura di acqua; reti fognarie...	128	128	0,0
Costruzioni	8.089	8.101	0,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio...	13.278	12.951	-2,5
Trasporto e magazzinaggio	1.606	1.571	-2,2
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	6.492	6.487	-0,1
Servizi di informazione e comunicazione	927	912	-1,6
Attività finanziarie e assicurative	1.143	1.195	4,5
Attività immobiliari	2.930	2.985	1,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.484	1.530	3,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto...	2.507	2.527	0,8
Amministrazione pubblica e difesa; assicuraz. soc.	0	1	--
Istruzione	327	327	0,0
Sanità e assistenza sociale	278	286	2,9
Attività artistiche, sportive, d'intrattenim. e divertim.	1.124	1.136	1,1
Altre attività di servizi	2.551	2.592	1,6
Imprese non classificate	2.727	2.753	1,0
Totale	**60.774**	**60.575**	**-0,3**
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere			

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 82/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Imprese femminili, giovanili e straniere

Nelle province di Livorno e Grosseto operano 15.801 imprese femminili, 4.098 imprese giovanili e 7.955 imprese straniere. Le tre categorie non sono tra loro mutuamente esclusive, poiché una stessa impresa può rientrare contemporaneamente in più tipologie, ad esempio essere sia femminile sia straniera oppure giovanile e femminile.

L'analisi tendenziale conferma gli andamenti ormai consolidati degli ultimi anni. Le imprese femminili registrano una lieve diminuzione (-0,3%), mentre la flessione delle imprese giovanili risulta più marcata (-1,8%). Prosegue invece la crescita delle imprese straniere, che evidenziano un incremento del 4,4%, confermandosi la componente più dinamica del tessuto imprenditoriale locale. Tali dinamiche risultano sostanzialmente allineate a quelle osservate a livello regionale e nazionale, sebbene nell'area della Camera di commercio la crescita delle imprese straniere si mantenga leggermente più sostenuta.

Le imprese femminili continuano a rappresentare una componente particolarmente significativa del sistema produttivo locale, con un'incidenza superiore alla media nazionale e particolarmente elevata nella provincia di Grosseto. Le imprese giovanili, invece, mantengono un'incidenza inferiore rispetto sia alla Toscana sia all'Italia, riflettendo il progressivo invecchiamento della popolazione residente e la ridotta presenza delle classi di età più giovani. Le imprese straniere, infine, continuano ad aumentare il proprio peso sul totale delle imprese registrate, pur mantenendo un'incidenza inferiore rispetto alla media regionale e prossima a quella nazionale.

Con riferimento alla distribuzione settoriale, le imprese femminili risultano maggiormente concentrate nei servizi e nel settore primario, le imprese giovanili operano prevalentemente nei servizi e nelle costruzioni, mentre le imprese straniere confermano una maggiore specializzazione nei comparti del commercio e delle costruzioni, comparti nei quali continuano a rappresentare una componente significativa del tessuto imprenditoriale locale.

Tab. 8 - Imprese registrate per tipologia, valori assoluti 2025, incidenze % e variazioni tendenziali %

	Femminili	Giovanili	Straniere
Sedi d'impresa registrate			
Grosseto	7.814	1.911	3.385
Livorno	7.988	2.186	4.573
CCIAA MT	**15.802**	**4.097**	**7.958**
Toscana	91.594	26.666	65.193
Italia	1.302.974	473.549	673.103
Incidenza %			
Grosseto	27,21	6,65	11,79
Livorno	25,08	6,86	14,36
CCIAA MT	**26,09**	**6,76**	**13,14**
Toscana	23,56	6,86	16,77
Italia	22,27	8,10	11,51
Variazioni %			
Grosseto	-0,2	-0,4	6,3
Livorno	-0,4	-3,0	3,1
CCIAA MT	**-0,3**	**-1,8**	**4,4**
Toscana	-0,7	-2,9	1,6
Italia	-0,3	-2,6	1,0

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Unità locali

Le unità locali ammontano a 17.080, delle quali 7.868 riconducibili a imprese con sede in provincia di Grosseto e 9.212 a imprese con sede in provincia di Livorno. Il loro numero continua ad aumentare anche nel 2025, confermando una tendenza ormai consolidata, sostenuta soprattutto dalla crescita delle unità locali riferite a imprese con sede fuori provincia. Nel complesso, l'incremento registrato nell'area della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 83/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

risulta pari a circa l'1,0%, in linea con il rafforzamento organizzativo del sistema imprenditoriale locale, sebbene con un'intensità leggermente inferiore rispetto alla media nazionale.

Tab. 9 - Localizzazioni registrate 2025, variazioni tendenziali e incidenza U.L. su sedi d'impresa

	U.L. con sede fuori provincia	U.L. con sede in provincia	TOTALE sedi più U.L.	Variaz. Tend. % U.L fuori prov.	Variaz. Tend. % U.L in prov.	Variaz. Tend. % tot.	U.L. su sedi d'impresa
Grosseto	3.198	4.692	36.612	1,7	1,0	0,1	0,27
Livorno	3.921	5.269	41.043	2,1	-0,4	-0,2	0,29
CCIAA MT	**7.119**	**9.961**	**77.655**	**1,9**	**0,3**	**-0,1**	**0,28**
Toscana	41.933	63.318	493.997	1,4	0,6	-0,5	0,27
ITALIA	509.350	919.569	7.278.443	2,5	1,6	0,0	0,24

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Il livello di **plurilocalizzazione** delle imprese continua a mantenersi superiore a quello osservato nei territori di confronto, confermando una maggiore diffusione territoriale delle attività economiche locali. L'insieme costituito da **sedi d'impresa e unità locali** raggiunge così **77.655 cellule produttive**, valore sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. La crescita delle unità locali continua infatti a compensare, almeno in parte, la lieve diminuzione delle sedi d'impresa registrate, contribuendo a preservare la consistenza complessiva del tessuto produttivo della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno.

Indicatore	2024	2025
Unità locali complessive	16.920	**17.080**
Livorno	9.130	**9.212**
Grosseto	7.790	**7.868**
Totale sedi + UL	77.694	**77.655**

Fonte: Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno

Comuni della provincia di Livorno - Demografia d'impresa 2025

Comune	Sedi d'impresa					Unità locali registrate
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	
Bibbona	456	430	21	12	9	185
Campiglia Marittima	1.417	1.271	53	68	-15	405
Campo nell'Elba	634	563	38	24	14	249
Capoliveri	595	532	37	32	5	244
Capraia Isola	75	66	3	5	-2	36
Castagneto Carducci	1.174	1.067	53	49	4	372
Cecina	3.221	2.794	172	191	-19	805
Collesalvetti	1.288	1.137	64	84	-20	538
Livorno	13.341	11.376	709	871	-162	3.294
Marciana	272	244	12	17	-5	114
Marciana Marina	219	192	10	17	-7	114
Piombino	2.843	2.510	138	158	-20	933
Porto Azzurro	463	412	29	23	6	182
Portoferraio	1.539	1.310	95	64	31	497
Rio	345	310	18	15	3	132
Rosignano Marittimo	2.684	2.423	146	161	-15	671
San Vincenzo	821	687	59	46	13	308
Sassetta	53	50	5	2	3	15
Suvereto	413	383	24	19	5	96
Totale Provincia	**31.853**	**27.757**	**1.686**	**1.858**	**-172**	**9.190**

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 84/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

START UP INNOVATIVE

Le start up innovative rappresentano una componente qualificata del tessuto imprenditoriale locale. Si tratta di imprese di recente costituzione che operano nei settori ad elevato contenuto tecnologico e innovativo. Attraverso la loro disciplina il legislatore ha inteso favorire la diffusione di una nuova cultura imprenditoriale, promuovere l'innovazione, sostenere la competitività del sistema produttivo e attrarre talenti e investimenti.

Alla data dell'ultima rilevazione risultano iscritte presso la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno 48 start up innovative, di cui 29 con sede nella provincia di Livorno e 19 nella provincia di Grosseto. Il quadro delineato dal Rapporto "Demografia d'impresa 2025" conferma, più in generale, l'evoluzione del sistema produttivo locale verso imprese mediamente più strutturate, caratterizzate dalla crescita delle società di capitale e delle unità locali; in tale contesto le start up innovative rappresentano una componente strategica per il rinnovamento del tessuto imprenditoriale e per la diffusione dell'innovazione tecnologica.

La distribuzione settoriale evidenzia una marcata concentrazione nel comparto dei servizi, dove operano 30 imprese, prevalentemente attive nella produzione di software, nella consulenza informatica e nelle attività di ricerca e sviluppo. Nel settore primario risultano iscritte 3 imprese, nessuna delle quali con sede nella provincia di Livorno.

Le imprese appartenenti al comparto industria e artigianato sono 13, di cui 10 localizzate nella provincia di Livorno. Tra queste figurano imprese operanti nelle produzioni alimentari, nella fabbricazione di apparecchiature elettriche, di prodotti chimici, di articoli in gomma e materie plastiche, di prodotti in metallo, di altri mezzi di trasporto, di prodotti elettronici, nella lavorazione del legno e del sughero e in altri comparti manifatturieri.

Nel commercio è presente una sola start up innovativa, con sede nella provincia di Livorno; analoga situazione si riscontra nel comparto del turismo, anch'esso rappresentato da una sola impresa.

Le start up innovative a prevalenza femminile, ossia quelle nelle quali quote societarie e cariche amministrative sono detenute in maggioranza da donne, sono 6, delle quali 4 localizzate nella provincia di Livorno. La maggior parte opera nel comparto dei servizi, mentre una è attiva nel turismo.

Nell'area della Camera di Commercio è presente, inoltre, una sola start up innovativa a vocazione sociale, con sede nella provincia di Livorno. Si tratta di un'impresa anche a prevalenza femminile, operante nel settore della produzione di software e della consulenza informatica. Le start up a vocazione sociale si distinguono per la capacità di coniugare innovazione tecnologica e finalità di interesse generale, perseguendo congiuntamente obiettivi economici, sociali e ambientali.

Le start up innovative a prevalenza giovanile sono 9, dato in crescita rispetto alla precedente rilevazione; soltanto una ha sede nella provincia di Grosseto. Anche in questo caso il comparto prevalente è quello dei servizi, seguito dal manifatturiero.

Con riferimento ai requisiti richiesti dalla normativa per l'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle imprese, la quasi totalità delle start up innovative possiede uno solo dei requisiti previsti. Nel dettaglio:

- il 50% presenta una quota di spesa in ricerca e sviluppo almeno pari al 15% del maggiore tra fatturato e costi annui;
- il 25% impiega personale altamente qualificato, costituito da dottorandi, dottori di ricerca, ricercatori o laureati magistrali nelle percentuali previste dalla normativa;
- il 27% è titolare o licenziatario di brevetti industriali oppure di software registrati.

Nessuna impresa possiede contemporaneamente tutti e tre i requisiti previsti dalla normativa, mentre una sola start up, con sede nella provincia di Livorno e operante nel commercio elettronico, soddisfa due requisiti (spese in ricerca e sviluppo e titolarità di brevetto o software registrato). Si evidenzia inoltre come il numero delle start up in possesso dei requisiti relativi agli investimenti in ricerca e sviluppo e all'impiego di personale altamente qualificato risulti in crescita.

Sotto il profilo patrimoniale prevalgono le imprese con una dotazione di capitale sociale compresa tra 5.000 e 10.000 euro (43,8% del totale), seguite da quelle comprese tra 10.000 e 50.000 euro (25,0%). Quote più contenute riguardano le classi comprese tra 1 e 5 mila euro (10,4%), tra 50.000 e 100.000 euro (8,3%) e tra 100.000 e 250.000 euro (6,3%).

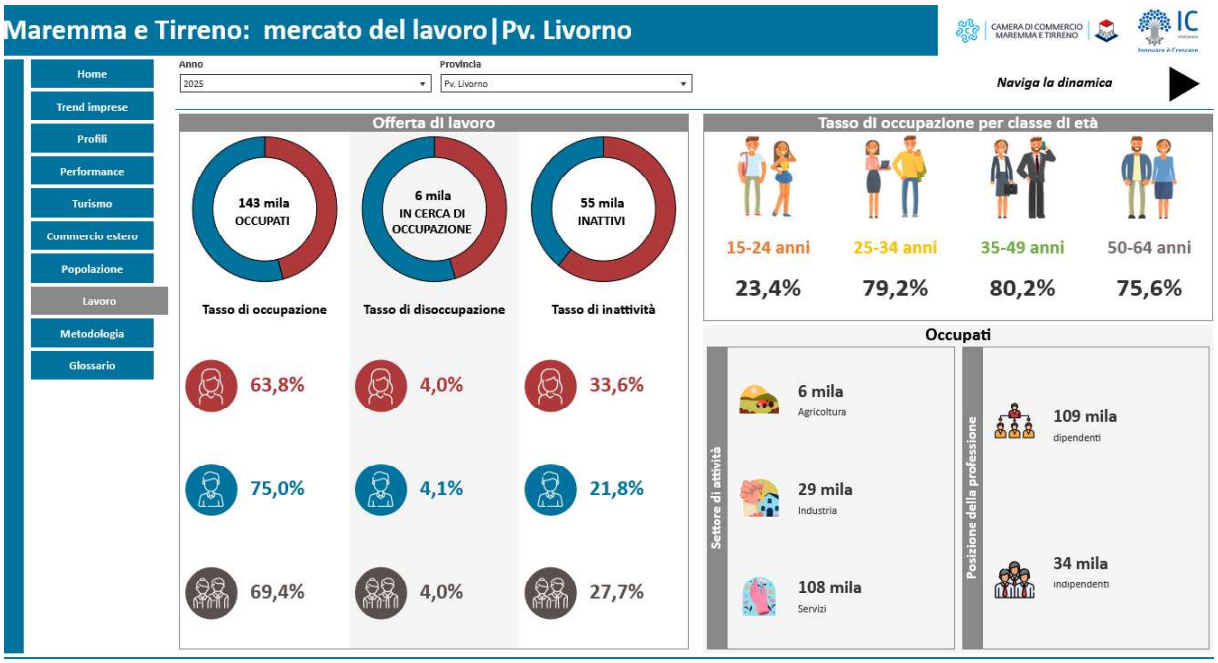
Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 85/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Nella fascia tra 250.000 e 500.000 euro risultano presenti due imprese, mentre una sola start up dispone di un capitale sociale compreso tra 500.000 euro e 1 milione di euro.

IL MERCATO DEL LAVORO

Secondo i dati forniti dal Centro Studi della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, nel 2025 il tasso di occupazione della popolazione di età 15-64 anni della Provincia di Livorno è del 69,4% mentre quello di occupazione giovanile (fascia di età 15-24 anni) è del 23,4%. Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, esso è del 4,0%, mentre quello di inattività (che rappresenta coloro che sono fuori dal mercato del lavoro - non occupati, non in cerca di lavoro) è ben più alto, arrivando al 27,7%.

I dati sopra riportati possono essere analizzati, dettagliati per genere, età, settore di attività e posizione professionale, nei grafici seguenti.

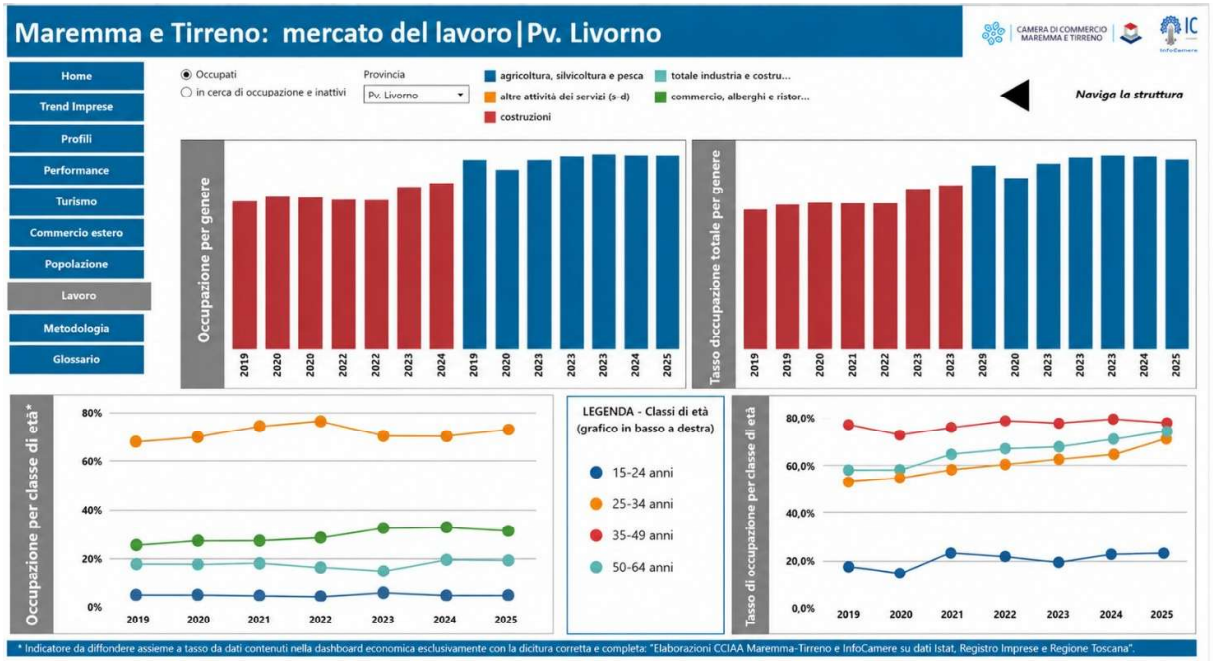


Elaborazioni CCIAA Maremma-Tirreno e Infocamere su dati Istat, Registro Imprese e Regione Toscana

Nel periodo 2019-2025 il mercato del lavoro della provincia di Livorno evidenzia un andamento positivo per entrambi i generi, pur mantenendo un divario strutturale a favore dell'occupazione maschile. Gli occupati uomini passano da **74.769** nel 2019 a **77.074** nel 2025 (+2.305 unità, **+3,1%**), dopo il calo registrato nel 2020 e la successiva ripresa culminata nel 2023 (77.470). Nel biennio **2024-2025** la componente maschile mostra invece una sostanziale stabilità, con una lieve flessione da **77.175** a **77.074** occupati (-101 unità, **-0,1%**).

L'**occupazione femminile** presenta un andamento decisamente più dinamico: dopo una fase di sostanziale stabilità tra il 2019 e il 2023, cresce in modo marcato nel 2024 (63.748 occupate) e continua ad aumentare anche nel **2025**, raggiungendo **65.449** occupate, con un incremento di **1.701 unità** rispetto all'anno precedente (**+2,7%**). Il confronto tra il 2024 e il 2025 mette quindi in evidenza una differenza significativa tra i due generi: mentre l'occupazione maschile rimane pressoché invariata, quella femminile continua a espandersi, consolidando il forte recupero avviato nel 2024. Di conseguenza, il divario tra uomini e donne si riduce ulteriormente, passando da **13.427** occupati nel 2024 a **11.625** nel 2025 (-1.802 unità), confermando un progressivo rafforzamento della presenza femminile nel mercato del lavoro della provincia di Livorno, pur permanendo un livello occupazionale maschile più elevato.

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 86/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026



Elaborazioni CCIAA Maremma-Tirreno e InfoCamere su dati Istat, Registro Imprese e Regione Toscana

L'occupazione nella provincia di Livorno è fortemente concentrata nel settore dei **servizi**, che rappresenta di gran lunga il principale bacino occupazionale. Il settore si mantiene stabilmente sopra i 70 mila occupati per tutto il periodo, con una flessione nel 2023 e un recupero nel 2025, quando raggiungono 75118 occupati.

Anche il comparto del commercio, alberghi e ristorazione mostra una crescita significativa nel medio periodo, passando da circa 27 mila occupati nel 2019 a oltre 33 mila nel 2025, pur registrando una lieve flessione rispetto al 2024. Il dato evidenzia il consolidamento delle attività legate al commercio e al turismo.

L'industria evidenzia invece un andamento più discontinuo: dopo la contrazione osservata tra il 2020 e il 2023, nel biennio 2024-2025 si registra un recupero, con valori superiori ai 21 mila occupati.

Le costruzioni mostrano una crescita fino al 2023, anno in cui raggiungono il valore massimo della serie, seguita da una lieve riduzione nel biennio successivo, pur mantenendosi su livelli superiori rispetto al periodo pre-pandemico.

Infine, il settore agricoltura, silvicoltura e pesca rimane il comparto con il minor numero di occupati e presenta un andamento sostanzialmente stabile, con oscillazioni contenute intorno ai 5-6 mila occupati.

Dall'analisi del rapporto "Fabbisogni occupazionali 2025 in provincia di Livorno", realizzato dal Centro Studi e Servizi della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno su dati del Sistema Informativo Excelsior, emerge che nel 2025 il tessuto imprenditoriale provinciale ha confermato una significativa dinamicità sul mercato del lavoro. Il 67,9% delle imprese livornesi ha infatti previsto di effettuare assunzioni di personale dipendente nel corso dell'anno, valore superiore sia alla media regionale (64,4%) sia a quella nazionale (64,0%). Le imprese di media e grande dimensione continuano a rappresentare quelle maggiormente attive nella ricerca di personale, mentre dal punto di vista settoriale le maggiori propensioni all'assunzione si registrano nel settore primario, nei servizi di alloggio e ristorazione e nei servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.

Tab. 1 - Imprese che hanno previsto assunzioni nel 2025 per settore di attività e classe dimensionale (quote % sul totale) PROVINCIA DI LIVORNO

	Imprese che prevedono assunzioni (%)*	per classe dimensionale (%): 1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
TOTALE	**67,9**	**61,4**	**88,6**	**88,5**	**99,6**
SETTORE PRIMARIO**	**89,0**	**88,2**	**94,2**	--	--
INDUSTRIA	**66,0**	**58,4**	**91,6**	**85,1**	**100,0**
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	62,8	47,4	89,0	86,2	--
Public utilities (energia, gas, acqua e ambiente)	76,6	52,6	--	--	100,0
Altre industrie	62,3	53,5	87,0	--	100,0
Costruzioni	67,9	63,8	99,0	--	--
SERVIZI	**67,1**	**60,3**	**87,4**	**89,0**	**99,7**
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	56,6	47,1	85,9	87,6	100,0
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	88,3	87,0	95,3	80,0	100,0
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	56,9	48,1	90,9	90,5	100,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	74,4	59,0	91,9	93,8	98,2
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	51,5	48,5	75,6	--	--
Altri servizi	56,7	42,5	71,3	90,3	100,0
Toscana	64,4	56,2	88,4	90,0	99,1
ITALIA	64,0	56,0	88,8	90,7	99,4

* Sono le imprese che prevedono assunzioni di personale dipendente.

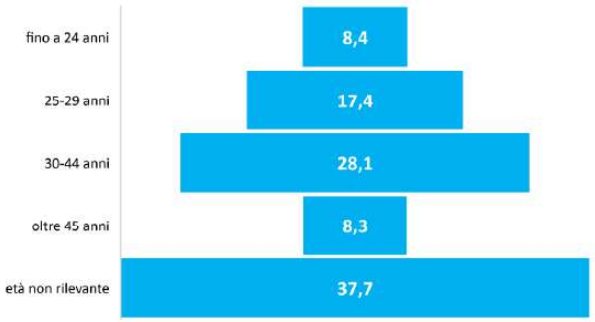
** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (–) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Nel complesso, il sistema imprenditoriale livornese ha programmato oltre 35.000 entrate di personale, pari a circa il 9,5% delle entrate previste in Toscana. La quasi totalità delle posizioni (88,9%) riguarda personale dipendente, confermando il limitato ricorso a forme contrattuali diverse dall'assunzione diretta. Occorre evidenziare che, a partire dal 2025, il Sistema Informativo Excelsior ha esteso il campo di osservazione anche al settore primario; per tale ragione i dati non risultano direttamente confrontabili con quelli delle precedenti annualità.

Grafico 2 - Quota % delle entrate previste per classe di età richiesta nel 2025



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma Tirreno su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior 2025

Permane tuttavia una significativa criticità nel reperimento delle professionalità richieste dalle imprese. Le difficoltà sono riconducibili sia alla carenza di candidati disponibili sia all'insufficiente corrispondenza tra le competenze possedute e quelle richieste dal sistema produttivo. Particolari criticità interessano le figure tecniche e specialistiche, soprattutto nei comparti della logistica, della meccanica, dell'ingegneria, delle attività turistiche e della distribuzione

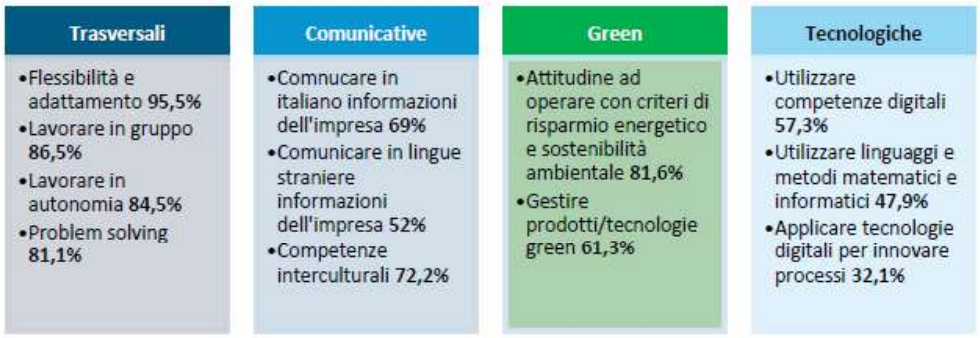
Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 88/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

commerciale, mentre i maggiori volumi di domanda continuano a concentrarsi nei servizi, in particolare nella ristorazione, nel commercio e nei servizi di accoglienza.

L'indagine evidenzia inoltre come la domanda di lavoro sia sempre più orientata verso competenze trasversali e professionali difficilmente reperibili sul mercato. Le imprese attribuiscono particolare importanza alla flessibilità e capacità di adattamento, alla capacità di lavorare in gruppo e in autonomia, al *problem solving*, nonché alle competenze connesse alla sostenibilità ambientale e alla trasformazione digitale. Cresce parallelamente la richiesta di competenze digitali, linguistiche e interculturali, considerate sempre più determinanti per sostenere i processi di innovazione delle imprese.

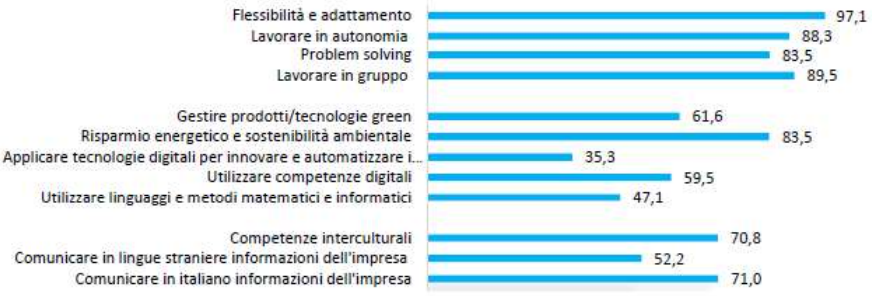
Grafico 5 - Le competenze richieste dalle imprese livornesi nel 2025

Quote % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta necessaria



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma Tirreno su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior 2025

Grafico 6 - Quota % di candidati risultati difficili da reperire per competenza richiesta 2025 a Livorno



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma Tirreno su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior 2025

La trasformazione digitale e la transizione ecologica rappresentano, infatti, due fattori destinati ad incidere in misura crescente sui fabbisogni professionali. Nel 2025 il 65,3% delle imprese livornesi ha realizzato investimenti negli ambiti della trasformazione digitale, mentre una quota significativa ha attivato percorsi di formazione delle personali o programmate nuove assunzioni finalizzate all'acquisizione di competenze adeguate alle nuove tecnologie e ai nuovi modelli organizzativi. Tali dinamiche confermano come l'evoluzione del mercato del lavoro richieda un costante allineamento tra sistema della formazione, imprese e politiche attive del lavoro, al fine di ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di competenze e sostenere la competitività del sistema economico locale.

Da ultimo, assume particolare rilievo il tema dei titoli di studio richiesti dalle imprese, strettamente collegato ai fabbisogni professionali espressi dal sistema produttivo e al persistente disallineamento tra domanda e offerta di lavoro. Il mismatch continua infatti ad essere alimentato sia dalla carenza di candidati sia dalla difficoltà di reperire figure in possesso delle competenze tecniche e professionali richieste, criticità che interessa in particolare alcuni percorsi dell'istruzione tecnica, professionale e terziaria. A ciò si aggiungono gli effetti del progressivo calo

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 89/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

demografico e della riduzione della popolazione in età lavorativa, fattori destinati ad accrescere ulteriormente le difficoltà di reperimento del personale.

La distribuzione delle entrate previste nel 2025 conferma una prevalente domanda di personale in possesso di qualifica o diploma professionale, che rappresenta il 41,6% del totale delle entrate previste. Seguono i candidati con scuola dell'obbligo (26,2%), il diploma di istruzione secondaria (24,5%), i laureati (6,4%) e, infine, i diplomati degli ITS Academy, pari all'1,2% del totale. La domanda di laureati e di diplomati ITS continua pertanto a rappresentare una quota inferiore rispetto alle medie regionale e nazionale, pur interessando profili ad elevata specializzazione e caratterizzati da significative difficoltà di reperimento.

Grafico 7 - Distribuzione delle entrate previste nel 2025 a Livorno per livello di istruzione



Fonte: Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e del Tirreno su dati Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Con riferimento agli indirizzi di studio universitari, le imprese livornesi concentrano la propria domanda soprattutto sui laureati in discipline economiche, seguiti dagli indirizzi insegnamento e formazione, sanitario e paramedico, ingegneria civile e architettura e ingegneria industriale. Tra questi ultimi, le maggiori criticità di reperimento riguardano in particolare l'ingegneria civile e l'architettura, mentre anche gli indirizzi economici continuano a registrare una domanda significativa da parte delle imprese.

Figura 3 - Classifica dei primi dieci indirizzi di laurea richiesti nel 2025 a Livorno in base al valore delle entrate previste

- **1** Economico 540
- **2** Insegnamento e formazione 450
- **3** Sanitario e paramedico 210
- **4** Ingegneria civile ed architettura 180
- **5** Ingegneria industriale 160
- **6** Chimico-farmaceutico 150
- **7** Scienze matematiche, fisiche e informatiche 120
- **8** Giuridico 70
- **9** Scienze motorie 70
- **10** medico e odontoiatrico 60

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma Tirreno su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior 2025

Per quanto riguarda gli ITS Academy, l'indirizzo Meccatronica si conferma quello maggiormente richiesto dal sistema produttivo provinciale, seguito da Tecnologie dell'informazione, comunicazione e dati, Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro e Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo. Anche in questo ambito permane un marcato disallineamento tra domanda e offerta, con difficoltà di reperimento particolarmente elevate proprio per i profili della meccatronica.

Tra i diplomi di istruzione secondaria, le imprese concentrano la domanda soprattutto sugli indirizzi Turismo, enogastronomia e ospitalità (31,9% delle entrate previste), Amministrazione, finanza e marketing (26,6%), Trasporti e logistica (9,4%) e Meccanica, meccatronica ed energia (4,8%). Permangono tuttavia significative difficoltà di reperimento per i diplomati degli indirizzi Elettronica ed elettrotecnica e Meccanica, meccatronica ed energia, che rappresentano una quota rilevante della domanda e risultano difficili da trovare in oltre un terzo dei casi, confermando il persistente disallineamento tra fabbisogni delle imprese e offerta formativa.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 90/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Figura 5 - Classifica dei primi dieci indirizzi per il Livello di istruzione secondario richiesti nel 2025 a Livorno

- **1** Turismo, enogastronomia e ospitalità 2.750
- **2** Amministrazione, finanza e marketing 2.290
- **3** Trasporti e logistica 810
- **4** Meccanica, meccatronica ed energia 410
- **5** Elettronica ed elettrotecnica 370
- **6** Agrario, agroalimentare e agroindustria 360
- **7** Socio-sanitario 300
- **8** Produzione e manutenzione industriale e artigianale 280
- **9** Linguistico 240
- **10** Costruzioni, ambiente e territorio 240

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma Tirreno su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior 2025

Per quanto riguarda le qualifiche di formazione e i diplomi professionali, le imprese livornesi confermano una domanda particolarmente elevata per l'indirizzo Ristorazione, che nel 2025 rappresenta il principale bacino di reclutamento con circa 4.300 entrate previste. Seguono gli indirizzi Servizi di promozione e accoglienza, Servizi di vendita, Sistemi e servizi logistici e Trasformazione agroalimentare, tutti caratterizzati da un fabbisogno superiore alle mille unità. Nel complesso, il rapporto Excelsior evidenzia un significativo rafforzamento della domanda di qualifiche e diplomi professionali, che assumono un ruolo sempre più rilevante nel soddisfare i fabbisogni occupazionali delle imprese della provincia di Livorno.

Figura 6 - Classifica dei primi dieci indirizzi di Qualifica/diploma professionale richiesti nel 2025 a Livorno

- **1** Ristorazione 4.300
- **2** Servizi di promozione e accoglienza 1.470
- **3** Servizi di vendita 1.440
- **4** Sistemi e servizi logistici 1.350
- **5** Trasformazione agroalimentare 1.340
- **6** Amministrativo segretariale 910
- **7** Meccanico 770
- **8** Benessere 670
- **9** Agricolo 610
- **10** Edile 580

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma Tirreno su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior 2025

L'analisi dei fabbisogni occupazionali per il 2025 evidenzia, per la provincia di Livorno, un mercato del lavoro caratterizzato da una domanda di personale ancora sostenuta, trainata principalmente dal settore dei servizi, con particolare riferimento alle attività turistiche, commerciali e della logistica. Parallelamente, il settore primario conferma una significativa propensione all'assunzione e un crescente orientamento verso l'innovazione, con investimenti nei processi di digitalizzazione e sostenibilità ambientale.

Il rapporto individua, tuttavia, alcune criticità strutturali che continuano a condizionare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Permane infatti un marcato disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle disponibili sul mercato, sia sotto il profilo tecnico-professionale sia per quanto riguarda le competenze trasversali. A ciò si aggiungono gli effetti del progressivo calo demografico e della riduzione della popolazione in età lavorativa, che limitano la disponibilità di candidati, nonché la particolare difficoltà delle micro e piccole imprese nel reperire personale qualificato, pur rappresentando esse il principale motore dell'occupazione giovanile nel territorio.

Documento prodotto con Sistema Elettronico - Pag 91/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Le evidenze emerse confermano l'importanza di rafforzare il raccordo tra sistema produttivo, istruzione, formazione e servizi per il lavoro, promuovendo percorsi formativi coerenti con i fabbisogni delle imprese e con le competenze richieste dalla transizione digitale ed ecologica. In tale contesto, la valorizzazione del capitale umano rappresenta un fattore strategico per sostenere la competitività del sistema economico provinciale e favorire un più efficace incontro tra domanda e offerta di lavoro.

LIVORNO SOSTENIBILE

L'indagine Ecosistema Urbano 2025 di Legambiente

L'indagine *Ecosistema Urbano* è un rapporto annuale, giunto attualmente alla 32^edizione (2025, anno al quale risalgono l'ultimo testo pubblicato e i dati di seguito riferiti), realizzato dall'associazione Legambiente con la collaborazione scientifica di Ambiente Italia e del quotidiano Il Sole 24 Ore. L'indagine seleziona e analizza i dati ambientali di 106 città capoluogo di provincia con lo scopo di valutarne la sostenibilità ed effettuare un confronto tra prestazioni ambientali anche su base territoriale (nord, centro, sud). Fornisce ai comuni un ulteriore strumento che misura e rappresenta in modo chiaro i risultati raggiunti in ambito ambientale e rappresenta una forma di rendicontazione trasparente, terza e indipendente verso i cittadini.

Nell'ambito dell'indagine **Livorno si colloca al 28° posto su 106 comuni capoluogo (in miglioramento di una posizione rispetto al 2024) con un punteggio (tasso di sostenibilità) di 62,60% (62,80% nel 2024) dove la città prima in classifica, Trento, raggiunge un punteggio di 79,78%.**

Modalità di calcolo in breve

I parametri che determinano la classifica delle **performance ambientali dei Comuni di Ecosistema Urbano 2025 di Legambiente**, basate su dati comunali relativi in modo prevalente all'anno 2024, **sono 19** (erano 20 nella passata edizione) e prevedono l'assegnazione di un punteggio massimo teorico di 100 punti, costruito caso per caso sulla base di obiettivi di sostenibilità, oltre a un "bonus" per le città che si contraddistinguono in cinque ambiti: recupero e gestione acque, ciclo dei rifiuti, gestione sostenibile del trasporto pubblico, adozione di politiche di adattamento al cambiamento climatico, gestione sostenibile dei consumi energetici.

I punteggi di ciascun indicatore concorrono a definire *il* ***tasso di sostenibilità*** della città reale rispetto a una città ideale, ma comunque conseguibile nella pratica (come mostra il caso di almeno un capoluogo che raggiunge il massimo dei punti assegnabili per ognuno degli indici considerati), e coprono sei componenti ambientali presenti nelle città: aria, acqua, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia.

Il rapporto completo di Legambiente è reperibile al seguente link: https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2025/10/Ecosistema-Urbano_2025.pdf

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 92/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

I valori di Livorno

Si riportano di seguito i valori dei 19 indicatori espressi in centesimi relativi a Livorno:

Indicatori di qualità ambientale - Livorno		Valori (tasso di sostenibilità) – in centesimi
Qualità dell'aria		
1	Biossido di azoto NO2: Media dei valori medi annui in ug/mc	19
2	Ozono O3: N° di giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 µg/mc nella centralina peggiore	nd
3	Polveri sottili (PM10): Media dei valori medi annui in µg/mc	19
4	Polveri sottili (Pm2,5)- Media dei valori medi annui in µg/mc	9
Acqua		
5	Consumi di acqua potabile per uso domestico (litri/abitante/giorno)	110
6	Dispersione della rete: Differenza % tra acqua immessa e consumata)	11,0%
Rifiuti		
7	Produzione di rifiuti urbani: Produzione annua di rifiuti urbani pro capite (chilogrammi/abitante/anno)	527
8	Raccolta differenziata: % rifiuti differenziati sul totale dei rifiuti urbani prodotti	62,4%
Mobilità		
9	Passeggeri trasporto pubblico: Numero viaggi/abitante/anno sul trasporto pubblico	53
10	Offerta trasporto pubblico: Percorrenza trasporto pubblico (vetture-km/abitante/anno)	26
Ambiente urbano		
11	Isole pedonali: Estensione superficie stradale pedonalizzata (mq/100 abitanti)	33,9
12	Zone a Traffico Limitato (ZTL): Estensione superficie ZTL (mq/100 abitanti)	256,8
13	Infrastrutturazione per ciclabilità: Metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti (m_eq/100 abitanti)	3,40
14	Alberi in città: Alberi ogni 100 abitanti in aree di proprietà pubblica	17
15	Verde accessibile: Verde accessibile in area urbana (mq/abitante)	15,1
16	Uso efficiente del suolo: Indice sintetico (scala 0-10) del trend di consumo di suolo/residenti e del livello di urbanizzazione/residenti	8,0
17	Uso efficiente del suolo: variazione: Variazione consumo di suolo pro capite (mq/abitante), 2018 - 2023	5,9
18	Mobilità: tasso di motorizzazione auto: Auto/100 abitanti	59
Energia		
19	Energie rinnovabili: impianti di produzione pubblica: Potenza installata (kW) su edifici pubblici ogni 1.000 abitanti	9,98

Nel rapporto 2025 sono presenti inoltre due indicatori che non determinano la classifica generale, per i quali il Comune di Livorno ha ottenuto il seguente punteggio:

Mobilità: tasso di motorizzazione moto: Moto/100 abitanti	31
Mobilità: PISTE CICLABILI: Metri lineari di piste ciclabili comunali, escluse le piste del verde (m/100abitanti)	22,4

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 93/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.1.6 L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Avviato nel 2016, guiderà il mondo verso **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile**–*Sustainable Development Goals*, in acronimo SDGs, a loro volta articolati in 169 'target' o traguardi, il cui raggiungimento è monitorato mediante una lista di oltre 230 indicatori da raggiungere nell'arco di 15 anni, dunque entro il 2030.

I 17 obiettivi comuni affrontano questioni critiche per tutti i paesi come la povertà, le disuguaglianze, la tutela dell'ambiente e il cambiamento climatico. Forniscono una visione comune delle sfide da affrontare spingendo nazioni, territori, aziende e cittadini verso uno sviluppo sostenibile a vantaggio delle future generazioni. "Obiettivi comuni" significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.



Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile quale strumento di coordinamento nazionale dell'Agenda 2030

In Italia il principale strumento di attuazione dell'Agenda 2030 è costituito dalla ***Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile***, di seguito **SNSvS,** aggiornata ogni tre anni, da ultimo al 2022, con Delibera CITE (*Comitato interministeriale per la transizione ecologica*) n. 1 del 18 settembre 2023.

La **SNSvS** individua le azioni, gli obiettivi e le misure che si intendono perseguire nella definizione delle **politiche istituzionali** volte ad assicurare un'effettiva transizione economico-ambientale verso un nuovo modello circolare, a basse emissioni di CO_2, resiliente ai cambiamenti climatici e agli altri cambiamenti globali e declina a livello nazionale i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030 assumendone i 4 principi guida: **integrazione, universalità, trasformazione e inclusione.**

La **SNSvS** si suddivide in sezioni: **1) la Sezione 5P** che descrive gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Italia organizzati sulla base delle 5 P dell'Agenda 2030: **Persone, Pianeta, Pace, Prosperità, Partnership.** Gli obiettivi di sviluppo sostenibile e i target dell'Agenda 2030 **non sono ripresi tal quali nella SNSvS,** che lavora piuttosto sulle interconnessioni tra gli SDGs, identificando *Scelte Strategiche Nazionali* a loro volta articolate in *Obiettivi Strategici Nazionali.* A tali sezioni sono associati, ove coerenti, *Valori obiettivo*, correlati a indicatori di riferimento. E' stato inoltre definito **un sistema di monitoraggio integrato** per rendicontare Valori obiettivo e Indicatori a essi associati. **2)**

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 94/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Sezione "Vettori di sostenibilità" quali *elementi necessari e condizioni abilitanti* per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello nazionale e territoriale. I tre vettori di sostenibilità sono**: 1) Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (PCSD), 2) Cultura per la sostenibilità, 3) Partecipazione per lo sviluppo sostenibile.**

Parte integrante della SNSvS sono infine i suoi due allegati: il **Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile**, esito della collaborazione tra MASE, OCSE, DG Reform della Commissione Europea con il supporto del "sistema di attori" della SNSvS, e il rinnovato **Regolamento del Forum per lo sviluppo sostenibile.**

Link alla Strategia Nazionale: https://www.programmazioneeconomica.gov.it/media/edtmbtpc/26410074snsvs_2022-3.pdf

La **SNSvS** costituisce, quale strumento tecnico, il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale, come previsto dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii (Codice dell'Ambiente) così come modificato dall'art. 3 della L. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali".

In base allo stesso articolo 34 **le Regioni**, le Province Autonome e le Città Metropolitane **provvedono alla declinazione territoriale della SNSvS**, definendo le proprie strategie di sostenibilità anche attraverso la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni. A questo indirizzo è reperibile lo stato dell'arte in materia regionale: https://www.mase.gov.it/pagina/strategie-regionali-e-provinciali-lo-sviluppo-sostenibile

Il monitoraggio degli obiettivi per la sostenibilità

Il 10 luglio 2025 Istat ha presentato **l'ottava edizione del Rapporto sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)** adottati con l'Agenda 2030 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per il monitoraggio, a livello italiano, dell'avanzamento dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

Nel **Rapporto Istat SDGs 2025**, le misure statistiche sono 320 per 148 indicatori proposti dall'Inter-Agency Expert Group on SDG Indicators delle Nazioni Unite (UN IAEG-SDGs).

Il rapporto Istat è consultabile a questo indirizzo: https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-sdgs-2025-informazioni-statistiche-per-lagenda-2030-in-italia/

Il monitoraggio annuale è svolto anche **dall'*Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile* (ASviS)**, nata nel 2016 su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata" e composta da una rete di oltre 300 soggetti impegnati per l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Il 10° rapporto ASviS 2025 Pace, giustizia e diritti: pilastri della sostenibilità, redatto con la collaborazione degli aderenti (Università, Enti di ricerca pubblici e privati, altre Associazioni che ne condividono gli scopi, Fondazioni, Reti associative etc.), è stato presentato il 22 ottobre 2025 e, oltre al commento ai dati, sono disponibili infografiche che sintetizzano l'andamento degli indicatori SDGs italiani e il raffronto con la situazione europea.

Il rapporto è consultabile al seguente link: https://asvis.it/rapporto-asvis-2025/

La Regione Toscana e l'Agenda 2030

Il ruolo strategico nella transizione verso il nuovo modello economico circolare è attribuito alle **città**, luoghi nei quali vive oltre la metà della popolazione mondiale, e dunque investire nella loro trasformazione è essenziale per raggiungere una maggiore sostenibilità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse e traguardare gli obiettivi in materia di economia circolare.

In linea con il percorso delineato a livello nazionale, **l'obiettivo dei processi territoriali** mira alla creazione di una visione di lungo periodo, all'attivazione di una serie di azioni coordinate e sinergiche e di processi interni alle amministrazioni, oltre a sviluppare relazioni con gli attori non statali. L'insieme di questi elementi consentirà di gestire

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 95/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

azioni integrate e di lavorare sulla costruzione di una "cultura della sostenibilità" che coinvolga amministrazioni locali, imprese e società civile.

La **Regione Toscana** ha avviato nel 2018 le attività per dare attuazione alla SNSvS. Nel 2019 è stata istituita una **Cabina di regia** istituzionale, un **Tavolo tecnico** di coordinamento e **il Forum regionale per lo Sviluppo sostenibile** che rappresenta lo strumento di partecipazione di tutti gli attori interessati alla definizione degli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

Al termine dei lavori è stato predisposto un e-book consultabile al seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/forum-della-sostenibilita . A seguire è stato elaborato un **report di posizionamento** sul tema e successivamente, nel 2020, con il coordinamento della Scuola Superiore Sant'Anna e la collaborazione delle Università di Firenze, Pisa e Siena, è stata **sviluppata la Strategia regionale sviluppo sostenibile (Agenda 2030 Toscana**). Il documento è stato emanato ma non approvato**.**

Gli atti relativi sono disponibili al seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/ebook-toscana-sostenibile-il-percorso-di-sviluppo-sostenibile-della-regione-toscana- .

Nella premessa alla Strategia regionale viene evidenziato che gli indicatori scelti per monitorare i cinque ambiti dell'Agenda 2030 (**Persone, Pianeta, Pace, Prosperità, Partnership**) sono stati tarati sulle specificità della nostra Regione accogliendo alcuni indicatori già previsti e adeguandone altri. Per ciascuno dei cinque ambiti sono descritte le tematiche chiave, lo stato dell'arte, le strategie, gli impatti delle stesse, il ruolo delle funzioni della Regione Toscana e il quadro di raccordo relativo agli indicatori di monitoraggio e alle strategie.

A questo indirizzo è reperibile un sunto: https://toscanaeconomy.it/la-toscana-e-la-sostenibilita/

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 96/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.1.7 ANALISI DEL CONTESTO ATTRAVERSO IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

Da oltre cinquant'anni è in atto un vivace dibattito internazionale in merito alla limitata capacità dell'indicatore Prodotto Interno Lordo (PIL) di fornire un'immagine corretta della realtà complessiva di un paese. Da tale dibattito è emersa l'importanza di affiancare al PIL altri sistemi di indicatori rivolti a misurare alcuni aspetti della qualità della vita dei cittadini che restituiscano una fotografia del benessere complessivo della società e la sua sostenibilità e che possano essere di complemento a quelli focalizzati sulla crescita dell'economia e rappresentare uno strumento di misurazione del grado in cui le politiche producono, in concreto, cambiamenti nella vita delle persone.

Questo concetto, molto complesso e sfaccettato, è stato sintetizzato nella definizione di Benessere Equo e Sostenibile (acronimo BES).

Su questi presupposti l'ISTAT e il CNEL nel 2010 hanno avviato il progetto BES - Benessere Equo e Sostenibile con il coinvolgimento di esperti tematici, statistici e rappresentanti delle parti sociali e della società civile, che si proponeva di definire gli aspetti rilevanti della qualità della vita dei cittadini, partendo da una definizione condivisa ed ampia del concetto di benessere, da riferire all'equità valutata in termini di distribuzione tra gruppi di popolazione nonché alla sostenibilità tra le generazioni, attraverso un set di indicatori capaci di misurare e rappresentare questi due aspetti (equità e sostenibilità del benessere).

Il Progetto BES è stato sviluppato facendo tesoro dell'esperienza della Commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi del 2009, creata all'inizio del 2008 su iniziativa del governo francese (presidenza Nicolas Sarkozy), e delle esperienze internazionali, in particolare dei programmi *Beyond GDP* di Eurostat e *Better Life Index* dell'OCSE con cui sono stati predisposti indicatori volti a rappresentare dimensioni sociali e ambientali, diseguaglianza e sostenibilità, alternativi al PIL. A livello internazionale, l'approccio *Beyond GDP* sta conoscendo una spinta rinnovata: nel 2024 è stato avviato l'Expert group on Well-Being Measurement delle Nazioni Unite, di cui fa parte anche l'Istat; nel 2025 il Segretario Generale delle Nazioni Unite lo ha rafforzato con l'aggiunta di un gruppo indipendente di esperti di alto livello *(High-Level Expert Group on Beyond GDP*), con l'incarico di raccomandare misure che integrino o vadano oltre il prodotto interno lordo (Pil) e che mettano il benessere delle persone e del pianeta al centro di ciò che misuriamo e valutiamo. Le misure che integrano il Pil possono consentire, infatti, un cambiamento di paradigma nell'elaborazione delle politiche, che rifocalizzi gli sforzi sullo sviluppo sostenibile e sulla prosperità per tutti.

I DATI ELABORATI DALL'ISTAT: IL RAPPORTO BES

Con la pubblicazione del primo *Rapporto BES*, presentato nel 2013, l'Istat presentò i risultati di 139 indicatori selezionati, raggruppati in 12 domini (detti anche *dimensioni)*: i primi nove domini restituiscono valori di *outcome* e attengono ad aspetti che hanno un impatto diretto sul benessere umano ed ambientale, mentre i restanti tre domini, definiti strumentali o di contesto, misurano gli elementi funzionali al miglioramento del benessere della collettività e dell'ambiente, ma consentono anche di monitorare le disuguaglianze.

Ogni anno il set di indicatori viene rivisto per tenere conto dei cambiamenti intervenuti nel contesto socio-economico del Paese, di nuove fonti di dati e di avanzamenti metodologici, nonché di innovazioni di cui viene dato conto nell'annuale Rapporto BES dell'Istat.

I dodici domini del Benessere Equo e Sostenibile (BES) individuati dall'Istat sono i seguenti:

1 – Salute;
2 – Istruzione e formazione;
3 – Lavoro e conciliazione dei tempi di vita;
4 – Benessere economico;
5 – Relazioni sociali;
6 – Politica e istituzioni;
7 – Sicurezza;
8 – Benessere soggettivo;
9 – Paesaggio e patrimonio culturale;

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 97/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

10 – Ambiente;
11 – Ricerca, innovazione e creatività;
12 – Qualità dei servizi.

Il **Rapporto annuale Istat BES 2024,** giunto alla dodicesima edizione (ad oggi la più recente disponibile sul sito dell'Istat), pubblicato il 13 novembre 2025, offre un ritratto multidimensionale dell'Italia e un'occasione per riflettere sull'importanza di misurare il benessere e la qualità della vita delle persone.
Il Rapporto 2024 analizza l'evoluzione dei profili di benessere in Italia, sia nel breve periodo sia nell'arco dell'ultimo decennio, evidenziando i progressi compiuti e le criticità ancora presenti rispondendo a due domande principali: *Come sta andando il benessere in Italia? Quali sono i domini del benessere maggiormente responsabili del miglioramento/ peggioramento osservato?*

IL RAPPORTO ANNUALE BES DELL'ISTAT

Il Rapporto BES 2024 dell'Istat rende disponibili batterie di indicatori declinati per i dodici domini a cui sono dedicati dodici capitoli del rapporto. La prospettiva di analisi è analoga a quella dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che riconosce come obiettivo la lotta alle disuguaglianze secondo il principio del "non lasciare indietro nessuno". Molti degli indicatori di benessere hanno una funzione di rilievo nel ciclo di policy-making e nei processi di monitoraggio delle politiche pubbliche. La tempestività delle informazioni è garantita da due diffusioni l'anno: l'uscita del Rapporto Bes a novembre, con il relativo aggiornamento degli indicatori, e l'aggiornamento dei dati ad aprile.

Dei **152 indicatori** attuali ben 33 sono stati introdotti nel 2020 a seguito della pandemia, della crisi climatica e della rivoluzione tecnologica, integrando otto dei dodici domini del BES. Tale revisione è stata realizzata con particolare attenzione e coerenza rispetto alle linee fondamentali del programma Next Generation EU con il quale l'Europa ridisegna la propria visione strategica per l'inclusione e la crescita e risponde a esigenze conoscitive specifiche sugli aspetti sanitari, sulla digitalizzazione, sul capitale umano (sia dal lato della formazione, sia dal lato del lavoro) e sul cambiamento climatico anche se, a livello statistico, è troppo presto per rilevare l'impatto degli investimenti messi in campo dal PNRR sul benessere collettivo.

Dall'analisi 2024 emerge che una parte consistente dei 137 indicatori per i quali è possibile il confronto con l'anno precedente risulta stabile (54 indicatori), poco più di un terzo (47 indicatori) migliora in modo significativo e un numero più basso (36) presenta livelli peggiori. Alcuni indicatori mostrano un andamento positivo sia nel lungo periodo sia nell'ultimo anno; per la maggior parte si tratta di quelli relativi ai domini Qualità dei servizi, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione dei tempi di vita e Ambiente. Tuttavia, in alcuni casi i miglioramenti non sono ancora sufficienti a colmare la distanza dall'Unione europea.

Per approfondire l'analisi dei dati dei dodici domini si rimanda alla lettura del documento disponibile all'indirizzo https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/Bes-2024-Ebook-1.pdf

Misurare le disuguaglianze territoriali a livello regionale e provinciale

Tra i possibili ambiti di analisi delle disuguaglianze quello **territoriale** assume una particolare importanza nel nostro Paese e il sistema BES consente di misurare le disuguaglianze di benessere fino al livello **regionale** per 145 indicatori su 152. Dal punto di vista territoriale permane un marcato divario tra le regioni del Centro-nord e quelle del Mezzogiorno, anche se i risultati nei diversi domini delineano talvolta configurazioni diverse di tali disparità.

Il Rapporto 2024 approfondisce inoltre l'analisi delle disuguaglianze, uno dei pilastri del progetto Bes, ampliando lo studio delle disparità sociali intersezionali attraverso l'esame congiunto di fattori come il titolo di studio e l'area geografica di residenza, anche in combinazione con la classe di età o il sesso.

L'importanza di disporre di dati sempre più granulari per cogliere queste intersezioni e contrastare le disuguaglianze è stata tra i principali messaggi del Forum Mondiale dell'Ocse sul Benessere, che nel 2024 ha riunito a Roma rappresentanti del mondo statistico, delle istituzioni, dell'accademia e della società civile.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 98/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Anche se molta strada è stata fatta, il dibattito sulla necessità di andare "oltre il Pil" è ben lungi dall'essere concluso. Nel Patto per il futuro delle Nazioni unite una specifica azione è dedicata allo sviluppo di misure di progresso e sostenibilità che accompagnino e completino quelle di performance economica.

Nel 2023 l'Istat ha varato il progetto **BesT,** con l'obiettivo di arricchire l'offerta informativa **a livello provinciale** con nuove misure, nuove metodologie e nuove analisi. Il sistema di indicatori Bes dei Territori (BesT) estende a livello sub-regionale un ampio set delle misure del Benessere equo e sostenibile Bes e le integra con ulteriori indicatori di benessere rilevanti per il livello locale. La collana dei Report regionali BesT viene pubblicata, per tutte le regioni, nel mese di dicembre.

Il report 2025 relativo alla Toscana è disponibile a questo link e i dati sono riferiti agli anni 2022-2024: https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/12/BesT2025_Toscana.pdf

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

L'Italia è il primo Paese che, collegando **un set ridotto di indicatori** di Benessere Equo e Sostenibile (BES) che afferiscono **a sette** dei dodici domini del benessere individuati dalla metodologia seguita dall'Istat per la predisposizione dei propri rapporti BES alla programmazione economica e di bilancio statale, attribuisce a essi un ruolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche.

La legge n. 163 del 2016 di riforma della legge di contabilità n. 196 del 2009 ha introdotto nella documentazione allegata al Documento di economia e finanza **un'apposita pubblicazione** che riporta una selezione di indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, quale strumento di misura degli effetti dell'attuazione delle politiche economiche.

L'art. 14 della stessa legge n. 163/2016 ha istituito presso l'Istat un apposito *Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile* con il compito di individuare, tra gli indicatori BES adottati a livello nazionale e internazionale, gli indicatori ritenuti più opportuni per essere inseriti nel DEF secondo i seguenti criteri: *sensibilità alle politiche pubbliche, parsimonia, fattibilità, tempestività, estensione e frequenza delle serie temporali.*

In sede di prima applicazione, al DEF presentato ad aprile 2017 è stato allegato un primo rapporto con riferimento a quattro indicatori: *Reddito disponibile lordo corretto pro capite*, *Disuguaglianza del reddito netto*, *Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere*, *Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti.* Successivamente, con decreto del MEF 16 ottobre 2017, su proposta del *Comitato,* furono approvati **i 12 indicatori** specifici che afferiscono a otto dei dodici domini individuati nel Rapporto BES dell'Istat partendo dal set dei 130 indicatori del Rapporto BES 2015.

Il BES negli strumenti di programmazione nazionale

La legge n. 163 del 2016 ha previsto l'integrazione degli indicatori BES nel ciclo di programmazione economico-finanziaria attraverso due documenti: *l'Allegato BES al Documento di economia e finanza* e la successiva *Relazione sugli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile*.

Questo assetto è rimasto il riferimento principale fino al 2024 quando l'entrata in vigore del nuovo quadro europeo di governance economica ha visto la revisione degli strumenti della programmazione nazionale che prevedono il *Piano strutturale di bilancio di medio termine* e la *Relazione annuale sui progressi compiuti*, volta a monitorare l'attuazione degli impegni assunti e che deve essere trasmessa annualmente alla Commissione europea entro il 30 aprile. Ciò ha reso necessario un progressivo riassetto delle modalità di integrazione degli indicatori BES nel ciclo di bilancio.

Nel 2025, in attesa di una disciplina più organica, gli indicatori BES sono stati trattati nella *Relazione sugli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile 2025*, in uno specifico focus contenuto nella *Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024 nell'attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029* e *nell'Allegato BES al Documento programmatico di finanza pubblica 2025*.

Nel 2026 il *Documento di finanza pubblica* è stato approvato dal Consiglio dei ministri il 22 aprile e comprende la *Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2025*. A questo quadro si collega la ***Relazione sugli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile 2026***, curata dal Mef e basata sui dati Istat, che misura l'impatto delle politiche di bilancio sulla qualità della vita dei cittadini, superando il concetto di PIL. La Relazione è stata presentata al Parlamento il 30 aprile 2026, analizza l'andamento dei dodici indicatori BES fino al 2025 e formula le previsioni per otto indicatori il

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 99/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

periodo 2026-2029, tenendo conto degli effetti della Legge di bilancio 2026 e del quadro macroeconomico tendenziale contenuto nel Documento di finanza pubblica 2026.

link:
https://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/Relazione-BES-2026_28_04_26.pdf

Si riportano di seguito alcune infografiche:

I sette domini e i dodici indicatori BES inclusi nel ciclo di programmazione economico-finanziaria nazionale

TAVOLA I.1.1: INDICATORI BES INCLUSI NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

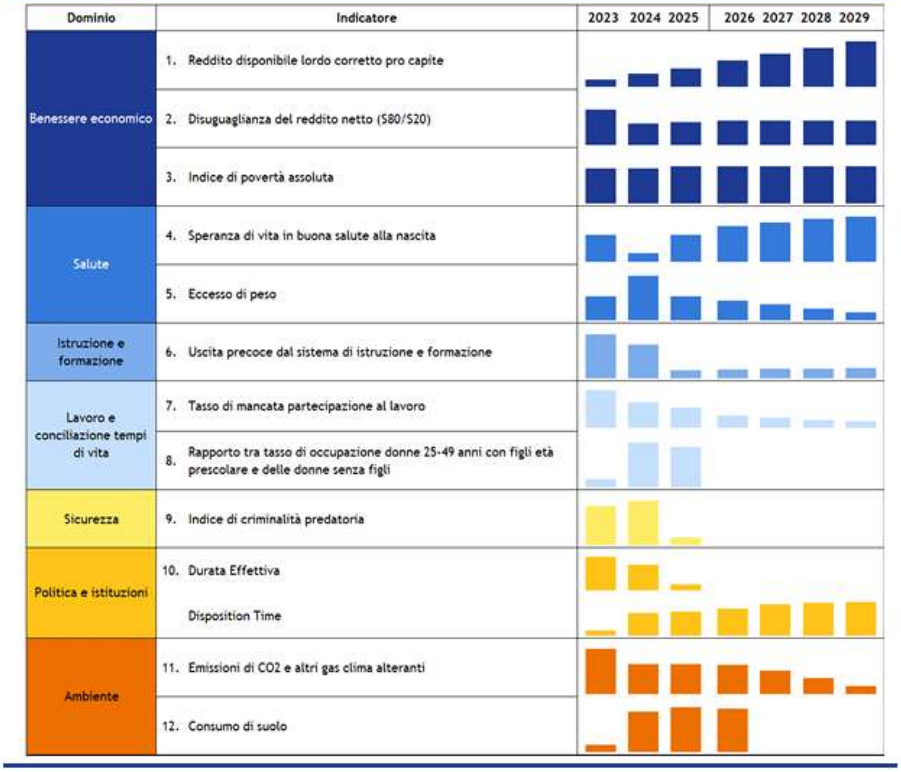
Dominio		Indicatore	Fonte		Monitoraggio	Previsione
Benessere economico	1.	Reddito disponibile lordo corretto pro capite	Istat - Contabilità Nazionale (CN)		Analisi per componenti	Proiezioni dell'indicatore aggregato; valori nominali e reali
	2.	Disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)	Istat - Indagine sul reddito e le condizioni di vita (Eu-Silc)		Analisi per componenti	Valutazione d'impatto sull'indicatore aggregato
	3.	Indice di povertà assoluta	Istat - Indagine sulle spese per consumi delle famiglie		Indice familiare e individuale, intensità della povertà; analisi socio-economica	Valutazione d'impatto sull'indicatore aggregato
Salute	4.	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	Istat - Tavole di mortalità popolazione italiana	Scomposizione per fattori; analisi per genere	Previsione dell'indicatore aggregato, genere
	5.	Eccesso di peso	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)		Indicatore non standardizzato; analisi per genere, condizione professionale	Previsione dell'indicatore aggregato
Istruzione e formazione	6.	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro (RFL)		Genere, ripartiz. geografica, condiz. occupazionale	Previsione dell'indicatore aggregato
Lavoro e conciliazione tempi di vita	7.	Tasso di mancata partecipazione al lavoro			Genere, ripartiz. geografica, titolo di studio, condiz. occupazionale, età	Previsione dell'indicatore aggregato, genere
	8.	Rapporto tra tasso di occupazione donne 25-49 anni con figli età prescolare e delle donne senza figli			Analisi per componenti, età, ripartiz. geografica, cittadinanza, titolo di studio	
Sicurezza	9.	Indice di criminalità predatoria	Ministero dell'Interno - Denunce alle Forze dell'ordine	Istat - Indagine sulla Sicurezza dei cittadini	Tipologia di reato, ripartiz. geografica	
Politica e istituzioni	10.	Indice di efficienza della giustizia civile (DE)	Ministero della Giustizia - Dir. Gen. Statistica e Analisi Organizzativa		Anzianità dei procedimenti pendenti, analisi per componenti del DE e DT	Previsione del Disposition Time (DT)
Ambiente	11.	Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti	Istat-Ispra - Inventario e conti delle emissioni atmosferiche		Analisi per settori e componenti	Previsione dell'indicatore aggregato
	12.	Consumo di suolo	Ispra - DG-SINA - Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)		Analisi per componenti, ripartiz. geografica	Previsione dell'indicatore aggregato

Fonte: Relazione sugli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile 2026

Nella figura seguente, a seconda della disponibilità dei dati forniti dall'Istat, è descritto un quadro di sintesi della performance registrata fino al 2024 per i dodici indicatori di Benessere Equo e Sostenibile e delle **previsioni** elaborate dal MEF per il periodo 2025-2028 basate sul quadro macroeconomico - programmatico del DPFP 2025, nonché su specifiche valutazioni di impatto.

Andamento degli indicatori BES negli ultimi tre anni e previsioni, ove disponibili, per il periodo 2026 – 2029

FIGURA I.2.1: ANDAMENTO DEGLI INDICATORI BES NEGLI ULTIMI TRE ANNI E PREVISIONE, OVE DISPONIBILE, PER IL PERIODO 2026-2029



Fonte: Relazione sugli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile 2026

I dati Istat sugli indicatori BES nella Relazione BES 2026

Nella tabella seguente sono riportati i valori più recenti dei dodici indicatori BES considerati nel ciclo di programmazione economico-finanziaria nazionale, come aggiornati nella Relazione sugli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile 2026. I dati, riferiti alle annualità disponibili fino al 2025, sono affiancati, ove previste, dalle stime relative al periodo 2026-2029.

L'indicatore 12, che nel 2023 era *Indice di abusivismo edilizio*, è stato sostituito nel 2024 dall'indicatore *Consumo di suolo netto annuale* (variazione percentuale annua), che a livello Istat afferisce al dominio *Paesaggio patrimonio culturale*, mentre nell'Allegato BES al DEF 2024 è collocato nel dominio *Ambiente*. I dati più recenti (aggiornati alla Relazione BES e alla Relazione annuale sui progressi compiuti del 2025) sono consultabili a questo indirizzo: https://public.tableau.com/app/profile/istat.istituto.nazionale.di.statistica/viz/BES2025_aggiornamento/Bes_2025_aggiornamento_aprile26

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 101/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Domini	N.	INDICATORI 2018 – 2024	Fonte	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Benessere economico	1	Reddito disponibile lordo corretto pro capite *(Euro, prezzi correnti)*	Istat Contabilità nazionale (CN)	23.108	23.326	23.071	24.378	25.946	27.186	28.071	28.757
	2	Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20) *(numero puro - rapporto tra redditi) (a)*	Istat Indagine sul reddito e le condizioni di vita (Eu-SIlc)	6	5,7	5,9	5,6	5,3	5,5	5,1 (b)	5,2b
	3	Indice di povertà assoluta (incidenza) *(valori percentuali) (f)*	Istat Indagine sulle spese per consumi delle famiglie	8,3	7,5	9,1	9	9,7	9,7	9,8	…
Salute	4	Speranza di vita in buona salute alla nascita *(numero medio di anni)*	Istat Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ) – Tavole mortalità pop.ne italiana	58,5	58,6	61	60,5	60,1	59,1	58,2 (c)	59,1(c)
	5	Eccesso di peso *(tassi standardizzati) (valori percentuali)*	Istat Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	44,8	44,9	45,9	44,4	44,5	44,6	45,2	44,7
Istruzione e formazione	6	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione *(valori percentuali)*	Istat Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	14,3	13,3	14,2	12,7	11,5	10,5	9,8	8,2
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	7	Tasso di mancata partecipazione al lavoro *(valori percentuali)*	Istat – Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL)	19,7	18,9	19,7	19,4	16,2	14,8	13,3	12,6
		di cui maschi		16,6	15,9	16,7	16,5	13,5	12,3	11,3	Nd
		di cui femmine		23,5	22,6	23,6	23	19,6	18	15,9	Nd
	8	Rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne di 25-49 anni senza figli *(valori percentuali)*		74,8	75,4	74,2	73	72,4	73	75,4	75,1
Sicurezza	9	Indice di criminalità predatoria *(per mille abitanti)*	Ministero Interno Denunce alle forze dell'ordine e Istat indagine sulla Sicurezza dei cittadini	18,8	16,5	10,3	11,3	13,3	14,6	14,6 (c)	13,4(c)
Politica e istituzioni	10	Indice di efficienza della giustizia civile *(durata dei procedimenti civili, in giorni)*	Ministero Giustizia Dir. Gen. Statistica e Analisi Org.va	429	421	419	426	433	460	446	409

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 102/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Domini	N.	INDICATORI 2018 – 2024	Fonte	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ambiente	11	Emissioni di CO_2 e altri gas clima alteranti *(tonnellate di CO_2 equivalente per abitante)*	Istat Ispra Inventario e conti delle emissioni atmosferiche	7,4	7,2	6,5	7,1	7,1	6,8 (c)	6,5 (d)	6,5
Paesaggio patrimonio culturale	12	Consumo di suolo netto annuale *(variazione percentuale annua) (g)*	Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme)	0,3	0,29	0,27	0,31	0,34	0,3	0,37 (b)	0,37(b)

a) L'indice è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1)
b) Stime realizzate utilizzando il modello di micro-simulazione dell'Istat FaMiMood
c) Dati provvisori
d) Stima Istat
e) Stima Cresme
f) I dati dal 2014 al 2021 sono stati ricostruiti a seguito di revisione della metodologia di stima della povertà assoluta pubblicata nel 2022
g) L'indicatore Consumo di suolo netto annuale (variazione percentuale annua), incluso per la prima volta nell'Allegato Bes al Def pubblicato il 23/04/2024, utilizza la stessa base dati dell'indicatore BeS 10AMB018: Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (percentuale di suolo impermeabilizzato sul totale della superficie territoriale). Il MEF ha considerato in via sperimentale la variazione percentuale annua del suolo consumato in vista dell'obiettivo di sviluppare un modello di previsione.
(…) Il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione

IL BES DEI TERRITORI (BesT) NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE IN AMBITO LOCALE

Il dibattito sulla misurazione del benessere degli individui e della società collegato alle azioni politiche ha riscosso una crescente attenzione anche da parte delle istituzioni locali che da tempo, in collaborazione con l'Istat, hanno avviato progetti di rilevazione degli indicatori BES. Si riportano i dati Istat relativi al progetto "Il BES dei territori" (BesT), che coprono diversi aspetti del *concetto di benessere,* particolarmente rilevanti in una prospettiva di analisi territoriale anche in relazione alle funzioni degli enti locali.

I dati, dove comunicati dagli enti rilevatori, sono aggiornati al 2025 **a livello provinciale** al seguente link:

https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0930TER,1.0/BES_T

Provincia di Livorno

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Salute	**Speranza di vita alla nascita**	Numero medio di anni	82,9	83,1	83,1	83	82,7	83	82,7	83,5	83,7
	Mortalità evitabile (0-74 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	16,4	16,1	15,5	16,5	17,3	16,8	15,5		
	Mortalità infantile	Per 1.000 nati vivi	3,2	1,4	4,2	0,5	0,6	3,2	2,2		
	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	0,8	1,9	1,2	0,5	1,2	0,4	0,3	0,7	
	Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	8,9	9,1	8,9	9,2	9,0	7,8	7,4		
	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	31,5	30,8	33,3	29,8	35,8	33,7	36,3		

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 103/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Istruzione e formazione	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	Valori percentuali	24,4	24,7	24,8	27,0	27,8	30,5	31,1		
	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Valori percentuali	95,7	96,0	97,2	97,6	95,9	92,1	93,9	95,7	
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Valori percentuali	66,7	67,2	65,2	64,4	65,1	64,7	67	68,1	69,1
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	Valori percentuali	21	18,4	17,6	21,3	25,2	27,7	23,5	24,2	29,2
	Passaggio all'università	Valori percentuali (tasso specifico di coorte)	50,9	48	49,5	48,6	51,8	48,2	51,3		
	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	Valori percentuali	23,4	17,1	20	20	18,7	20,8	13,2	13,4	11,2
	Partecipazione alla formazione continua	Valori percentuali	9,9	8,7	10,1	11,1	8,8	8,7	10,5	11,1	8,3
	Competenza numerica non adeguata (classi III sec. I grado	Valori percentuali			36,0	36,4		39,9	43,2	44,6	44,2
	Competenza alfabetica non adeguata (classi III sec. I grado	Valori percentuali			32,3	32,5		35,7	37,9	40,5	41,8
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di occupazione (20-64 anni)	Valori percentuali	66,9	68,3	68,8	67,3	65,8	69,3	70,9	71,3	74,2
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Valori percentuali	16,7	15	13,2	13,9	14,7	13,7	10	9,9	9,8
	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	Per 10.000 occupati	18,7	18,2	19,7	22,5	19,5	18,8	16,3		
	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	Valori percentuali	33,9	33,7	28,2	30,3	29,6	36,3	36,1	34,8	40,5
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)	Valori percentuali	37,5	30,4	37	38,2	33,9	30,6	20,7	19,5	16,8
	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	Valori percentuali	73,7	72,8	72,9	73,2	67,5	71,6	73,9	74,5	
Benessere economico	Reddito medio disponibile pro capite	Euro	18.734,3	19.246,8		20.284,2	20.251	21.740,8	22.762,9	23.645,4	
	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	Euro	19.190,7	18.802,3	18.998,7	19.233,1	18.124,5	19.126,7	19.786,3	20.404,2	
	Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici	Euro	19.799,2	20.046,6	20.471,9	20.931,4	21.268,8	21.477,1	22.022,8	23.546,9	
	Pensionati con reddito pensionistico di basso importo	Valori percentuali	9	9	8,7	8,7	8,3	8,2	8,1	7,7	
	Patrimonio pro capite	Euro	141.689,1	142.434,8							
	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	Valori percentuali	1,4	1,2	1,2	0,9	0,7	0,6	0,4	0,7	0,4
Relazioni sociali	Organizzazioni non profit	Per 10.000 abitanti	66,7	69,7	70,7	74	74,3	71,6	72,2		
	Scuole accessibili	Valori percentuali				36,9		25	33,1	29,1	43,6

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 104/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Politica e istituzioni	Partecipazione elettorale	Valori percentuali				65,9					58,6
	Partecipazione elettorale (elezioni regionali)	Valori percentuali					57,3				
	Amministratori comunali donne	Valori percentuali	32,4	34	32,9	37,8	38	35,8	37,5	34,9	38,8
	Amministratori comunali con meno di 40 anni	Valori percentuali	25,4	26,6	25,7	26,6	22,9	20,9	19,4	13,3	22,5
	Affollamento degli istituti di pena	Valori percentuali	67,2	76,2	80,9	91,3	80,5	74,4	79,5	75,1	79,2
	Comuni: capacità di riscossione	Valori percentuali	82,7	73,9	76,5	77,4	79	77,9	75,4		
	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	Valori percentuali	89,2	81,6	85,3	86,7	79,1	88,3	80,6		
Sicurezza	Omicidi volontari	Per 100.000 abitanti	1,2	0,3	0,3	0,3	0,3	1,2	0,6	1,2	
	Altri delitti mortali denunciati	Per 100.000 abitanti	3,9	2,7	2,1	3,3	1,8	1,8	3,7	3,4	
	Denunce di furto in abitazione	Per 100.000 abitanti	295,5	335,6	456,1	429,3	228,5	314,5	281,1	315,1	
	Denunce di borseggio	Per 100.000 abitanti	171,5	223,5	235,6	233,2	121,4	119,5	165,2	158,4	
	Denunce di rapina	Per 100.000 abitanti	36,9	35,2	40,5	27,4	20,6	25,0	38,5	31,9	
	Mortalità stradale in ambito extraurbano	Valori percentuali	6	5,7	3,4	3,9	3,1	2,8	2,3	2,9	
Paesaggio e patrimonio culturale	Densità e rilevanza del patrimonio museale	Per 100 km2		1,38	1,2	1,29	2,13	1,80	1,2		
	Diffusione delle aziende agrituristiche	Per 100 km2	21,3	22,7	23,7	29,1	29,8	30,1	32,2	33,6	
	Densità di verde storico	Per 100 m2	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1		
Ambiente	Concentrazione media annua di PM10	Microgrammi per m3	24	23	23	23	22	20	22	22	
	Concentrazione media annua di PM2.5	Microgrammi per m3	13	13	13	12	11	10	11		
	Indice di durata dei periodi di caldo	Numero di giorni	24,5	26,5	30	42,5	28	19			
	Giorni con precipitazione estremamente intensa	Numero di giorni	-	-	0,5	1,0	-				
	Giorni consecutivi senza pioggia	Numero di giorni	36,0	30,0	17,5	36,5	27,5	24,5			
	Popolazione esposta al rischio di frane	Valori percentuali		0,8			1,8				
	Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Valori percentuali		10,4			10,6				
	Dispersione da rete idrica comunale	Valori percentuali			35,7		32		37,2		
	Aree protette	Valori percentuali						29,4	29,4		
	Disponibilità di verde urbano	M2 per abitante	14,6	14,7	14,7	14,8	14,9	15	15,2	15,2	
	Rifiuti urbani prodotti	Kg per abitante	703	697	699	693	670	703	683	672	
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Valori percentuali	41,8	43,7	48,4	55,6	54,6	55,1	59		
	Energia elettrica da fonti rinnovabili	Valori percentuali	8,4	5,9	5,6	11,5	13,8	12,1	8,2	8,7	
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Valori percentuali	41,8	43,7	48,4	55,6	54,6	55,1	59	61	
	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	Valori percentuali	10,07	10,08	10,1	10,12	10,14	10,17	10,19	10,22	

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 105/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Innovazione, ricerca e creatività	**Propensione alla brevettazione**	Per milioni di abitanti	79	58,7	70	49	42,8	24	26		
	Comuni con servizi per le famiglie interamente on line	Valori percentuali			36,8				63,2		
	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	Per 1.000 laureati residenti	-11,2	-8,9	-12,4	-7,8	-1,6	2,8	6,7	- 0,2	
	Addetti nelle imprese culturali	Valori percentuali	1	1	1	1	0,9	1,2	1,2		
Qualità dei servizi	**Irregolarità del servizio elettrico**	Numero medio per utente	1,2	1,5	2,5	2,7	1,9	1,6	1,8	1,9	
	Posti-km offerti dal Tpl	Valori per abitante	1.833	1.484	1.667	1.562	1.178	1.554	1.624		
	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	Valori percentuali				13,9	13,9	33,1	37,3	38,9	49,6
	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Valori percentuali	-	0,6	5,4	54,7	54,7	55,7	22,7	32,2	
	Posti letto per specialità ad elevata assistenza	Per 10.000 abitanti	2,3	2,4	2,4	2,4	2,4	2,5	2,3		
	Emigrazione ospedaliera in altra regione	Valori percentuali	6,4	7,1	6,8	6,8	5,5	6,0	6,4	7,3	
	Medici specialisti	Per 10.000 abitanti	23,7	24,3	24,4	24,9	25,0	25,6	26,4	27,5	
	Posti letto negli ospedali	Per 10.000 abitanti	23,1	23,1	25,1	23,6	24,2	24,4	23,2		

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 106/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE E INDIRIZZI GENERALI

Con riferimento alle condizioni strategiche interne, il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, prevede l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
2. coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica;
3. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
4. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

1.2.1 TENDENZE E INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI DELL'ENTE

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. Nei paragrafi che seguono sono riportati gli andamenti delle entrate e delle uscite degli ultimi esercizi rapportati ai valori del prossimo triennio. I valori sono rappresentati secondo l'articolazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011 e basati sulla programmazione aggiornata con le ultime manovre di bilancio 2026/2028, proiettati al 2029 con le dovute modifiche. Tale programmazione sarà comunque suscettibile di adeguamento e revisione in sede di presentazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, prendendo atto del percorso di formazione del bilancio a partire dalla predisposizione del bilancio tecnico per il triennio 2027/2029.

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. Risulta decisamente interessante l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Di seguito i parametri riferiti al Rendiconto della gestione 2024.

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà risulti positiva.

Con il Decreto emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 agosto 2023 sono stati aggiornati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022/2024, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 che, oltre a recepire l'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, evidenziano le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti locali e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. L'applicazione degli Indicatori di deficitarietà strutturale così aggiornati, che costituiscono parte integrante degli indicatori di bilancio, decorre dal 2023 e sono stati utilizzati per la prima volta nel rendiconto della gestione 2022 e nel bilancio di previsione 2024/2026.

Come indicato nella tabella seguente, il Comune di Livorno non ha alcun indice deficitario (fonte rendiconto 2025).

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 107/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

PARAMETRO	CODICE INDICATORE	DENOMINAZIONE INDICATORE	DEFICITARIETA' DEL PARAMETRO SECONDO IL DM DEL 28.12.2018	PARAMETRO RISCONTRATO
P1	1.1	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	>48%	26,75%
P2	2.8	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	<22%	68,11%
P3	3.2	Indicatori sintetici di bilancio: Anticipazioni chiuse solo contabilmente	>0%	0,00%
P4	10.3	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità dei debiti finanziari	>16%	2,68%
P5	12.4	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	>1,2%	0,00%
P6	13.1	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	>1%	0,57%
P7	13.2 + 13.3	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	>0,60%	0,00%
P8		Indicatori analitici di bilancio: Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	<47%	47,83%

Gli indicatori, otto in totale, si suddividono in sette indici sintetici e uno analitico e fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati. Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

L'analisi strategica richiede anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, rapportati ai valori del prossimo triennio, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011 e così come definito con le ultime manovre di bilancio 2026-2028 e proiettato al 2029 con le dovute modifiche, suscettibili comunque di variazione in sede di presentazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e, prima ancora in sede di predisposizione del bilancio tecnico per il triennio 2027/2028.

1.2.2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte strategica si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2025/2029:

ENTRATE	CONSUNTIVO ANNO 2025	ASSESTATO ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
Utilizzo avanzo di amm.ne	**46.231.880,22**	**39.626.145,72**			
Fondo pluriennale vincolato	**58.078.642,19**	**50.784.180,58**	**10.062.203,17**	**3.166.614,01**	**2.290.192,37**
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	134.543.571,72	137.266.958,00	139.660.124,00	141.760.124,00	141.860.124,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	25.569.974,29	27.849.215,61	21.212.951,91	19.700.950,85	19.700.950,85
Titolo 3 - Entrate extratributarie	55.212.408,15	60.683.733,44	59.425.971,87	59.894.327,87	59.944.327,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	21.113.115,67	83.368.580,47	7.704.397,19	9.418.442,00	7.383.798,14

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 108/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

ENTRATE	CONSUNTIVO ANNO 2025	ASSESTATO ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.688.778,85	17.438.086,08	8.450.000,00	4.500.000,00	5.210.000,00
Entrate finali	**245.127.848,68**	**326.606.573,60**	**236.453.444,97**	**235.273.844,72**	**234.099.200,86**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	8.537.164,98	24.320.794,98	17.716.091,07	18.646.467,86	28.269.731,09
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e di giro	34.109.631,56	51.675.000,00	51.475.000,00	51.475.000,00	51.475.000,00
Totale titoli	**287.774.645,22**	**462.602.368,58**	**365.644.536,04**	**365.395.312,58**	**373.843.931,95**
Totale generale	**392.085.167,63**	**553.012.694,88**	**375.706.739,21**	**368.561.926,59**	**376.134.124,32**

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

1.2.2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni riferite al complesso delle Entrate Tributarie, Titolo II, risultano in linea con i valori registrati nell'esercizio corrente e sono rappresentate nella tabella sotto riportata che ne illustra la dinamica temporale in un arco quinquennale.

Descrizione	CONSUNTIVO ANNO 2025	ASSESTATO ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
Entrate tributarie	106.519.207,55	109.166.958,00	111.460.124,00	113.560.124,00	113.660.124,00

Con riferimento nello specifico al recupero tributario, la tabella sotto riportata illustra la dinamica finanziaria delle attività di recupero riferita alle annualità precedenti, e prevista nel triennio 2026-2028, con indicazione dei corrispondenti accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenziando l'impatto sugli equilibri di bilancio.

L'impatto finanziario sull'equilibrio del bilancio corrente registra una tendenza mediamente stabile rispetto ai valori assestati.

Descrizione	CONSUNTIVO ANNO 2025	ASSESTATO ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
Entrate Recupero tributario	10.100.000,00	10.050.000,00	9.400.000,00	9.400.000,00	9.400.000,00
Accantonamento FCDE	6.538.156,00	6.011.166,00	6.177.135,00	5.876.810,00	5.876.810,00
% accantonamento	64,73	59,81	65,71	62,52	62,52
Impatto equilibrio corrente	3.561.844,00	4.038.834,00	3.222.865,00	3.523.190,00	3.523.190,00

Le attività di recupero fiscale ormai da anni procedono con la massima tempestività, avendo come riferimento massimo l'accertamento dell'annualità dell'anno N-2 e in particolare per il tributo TARI a pochi mesi dalla scadenza.

Per accelerare la riscossione, gli accertamenti sono inviati ad ADER entro il semestre successivo dalla notifica. Nel 2025 con modifica regolamentare è stata ulteriormente semplificata l'attività di rateizzazione. Adesso il contribuente può di sua iniziativa ed in maniera semplificata scegliere la rateizzazione (es numero rata ed importo).

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 109/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.2.2.2 I TRASFERIMENTI CORRENTI

I Trasferimenti Correnti, inseriti al Titolo II di Entrata, accolgono principalmente contributi statali perequativi o a ristoro di attività e regionali, anche per lo svolgimento di funzioni delegate, ma pure contributi a destinazione vincolata che presentano poste corrispondenti sul Titolo I della Spesa "spese correnti", con impatto neutro sugli equilibri di bilancio.

Descrizione	CONSUNTIVO ANNO 2025	ASSESTATO ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
Trasferimenti correnti	25.569.974,29	27.849.215,61	21.212.951,91	19.700.950,85	19.700.950,85

Gli stanziamenti vengono definiti dagli Uffici in considerazione delle informazioni disponibili al momento in cui vengono elaborate le previsioni ed in modo fisiologico vengono aggiornate in corso d'anno.

1.2.2.3 LE ENTRATE DA SERVIZI

Le entrate Extra Tributarie, allocate al Titolo III di Entrata, rappresentano un'importante posta del bilancio dell'Ente sia dal lato quantitativo che da quello qualitativo, in grado di produrre positive ricadute sull'equilibrio corrente del bilancio. La tabella sottoindicata illustra una dinamica complessivamente costante nei valori totali.

Descrizione	CONSUNTIVO ANNO 2025	ASSESTATO ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
Entrate extratributarie	55.212.408,15	60.683.733,44	59.425.971,87	59.894.327,87	59.944.327,87
Vendita di beni e servizi	24.848.117,83	25.876.314,38	26.511.385,38	26.792.235,38	26.792.235,38
di cui prov serv. scol	*8.780.916,96*	*8.843.000,00*	*8.843.000,00*	*8.843.000,00*	*8.843.000,00*
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.323.190,61	14.651.169,06	14.365.769,06	14.706.769,06	14.756.769,06
Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	10.724.780,96	12.810.000,00	12.780.000,00	12.780.000,00	12.780.000,00
di cui provendi CdS	*9.641.620,84*	*10.767.000,00*	*11.737.000,00*	*11.737.000,00*	*11.737.000,00*
Interessi attivi	403.225,43	309.600,00	332.000,00	132.000,00	132.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	27.542,00	-	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	4.885.551,32	7.036.650,00	4.236.817,43	4.283.323,43	4.283.323,43

1.2.2.4 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'Ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso Istituti di credito, secondo la propria **capacità di indebitamento**.

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, i Comuni possono assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a partire dall'anno 2015, il 10% del totale delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui vengono assunti i mutui.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 110/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

La capacità di indebitamento per il triennio 2027–2029 è la seguente:

VOCI	2027	2028	2029
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit I)	134.543.571,72	137.266.958,00	139.660.124,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	25.569.974,29	27.849.215,61	21.212.951,91
3) Entrate extra tributarie (titolo III)	55.212.408,15	60.683.733,44	59.425.971,87
Totale entrate primi tre titoli	**215.325.954,16**	**225.799.907,05**	**220.299.047,78**
Livello massimo di spesa annuale	21.532.595,42	22.579.990,71	22.029.904,78
Ammontare totale interessi	4.858.249,62	5.003.727,49	4.945.559,35
Ammontare disponibile per nuovi interessi	16.674.345,80	17.576.263,22	17.084.345,43
Percentuale di Indebitamento	**2,26%**	**2,22%**	**2,24%**

Sono previste nel triennio accertamenti per assunzioni di mutui per:

Anno 2027 € 17.716.091,07

Anno 2028 € 18.646.467,86

Anno 2029 € 28.269.731,09

1.2.2.5 I CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate in conto capitale fanno riferimento al trend degli incassi degli oneri di urbanizzazione, al piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio ed al piano dei mutui che si prevede di assumere.

Di seguito le previsioni riferite all'afflusso di oneri di urbanizzazione con la destinazione a spesa corrente ed in conto capitale.

Oneri di urbanizzazione	CONSUNTIVO ANNO 2025	ASSESTATO ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
per spesa corrente	800.000,00	970.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
per spesa in conto capitale	2.115.133,63	1.918.888,89	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale oneri	**2.915.133,63**	**2.888.888,89**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**

Per quanto riguarda l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, la Legge di bilancio 2017 introduce una norma a regime che disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. A decorre dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abitativi edilizi, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, aree verdi di quartiere).

In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri – oltre che alla realizzazione ex novo – anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria. Con l'emendamento alla legge di conversione del Decreto-legge 148/2017 (collegato fiscale) approvato dal Senato il 16 novembre scorso, è stato inoltre modificato il comma

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 111/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

460 della Legge 232/2016 e inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate.

Con il nuovo quadro normativo innanzitutto viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460. Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

1.2.3 LA SPESA

Le risorse previste, brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti, sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2027-2029.

Titolo	CONSUNTIVO ANNO 2025	ASSESTATO ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Titolo I - spese correnti	202.455.365,87	256.308.965,85	221.787.735,52	219.153.337,98
di cui: fondo pluriennale vincolato		*5.892.055,74*	*3.166.614,01*	*2.290.192,37*
Titolo II - spese in conto capitale	36.425.182,87	158.855.069,75	29.601.616,69	28.092.089,61
di cui fondo pluriennale vincolato		*4.170.147,43*	-	-
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie	8.877.195,42	17.133.085,00	8.450.000,00	4.500.000,00
Spese finali	**247.757.744**	**432.297.120,60**	**259.839.352,21**	**251.745.427,59**
Titolo IV - rimborso prestiti	4.001.133,67	9.040.574,28	4.392.387,00	5.341.499,00
Titolo V - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo VII - spese per conto terzi e partite di giro	34.109.631,56	51.675.000,00	51.475.000,00	51.475.000,00
Totale complessivo	**285.868.509,39**	**553.012.694,88**	**375.706.739,21**	**368.561.926,59**

Nello schema del Bilancio le Spese sono dettagliate per Missioni e Programmi: le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione; i Programmi rappresentano le attività omogenee volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle Missioni. I programmi sono articolati in Macroaggregati, secondo la natura economica della Spesa. Sostanzialmente sostituiscono i precedenti interventi, seppure non siano coincidenti. Dunque, tutte le rappresentazioni finanziarie seguono esclusivamente la nuova struttura contabile, applicando i nuovi principi.

Le previsioni di spesa corrente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 6 del Regolamento di contabilità, sono state elaborate seguendo le indicazioni formulate dalla dirigenza dell'Ente. Sono stati analizzati i trend delle previsioni di spesa corrente con riferimento alla serie storica dei dati ed alle linee programmatiche del Sindaco, sviluppate attraverso quanto esplicitato nel Documento Unico di Programmazione.

Spesa corrente per macroaggregato	CONSUNTIVO 2025	ASSESTATO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
Redditi da lavoro dipendente	48.983.830,81	57.764.863,89	51.268.547,65	50.245.184,96	50.037.626,27
Imposte e tasse	2.992.715,08	4.015.166,49	3.474.372,91	3.455.702,67	3.450.759,39
Acquisto di beni e servizi	112.960.647,88	125.805.936,92	113.002.809,08	111.925.172,14	110.486.879,48
Trasferimenti correnti	31.644.628,56	35.373.365,68	22.499.241,88	22.087.399,08	21.307.341,19
Interessi passivi	1.771.227,11	2.069.640,56	3.126.553,47	3.736.926,24	4.086.738,55
Altre spese per redditi da capitale	2.502,65	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Rimborsi e poste correttive entrate	365.213,07	515.501,43	152.630,85	118.630,85	116.630,85
Altre spese correnti	3.734.600,71	30.756.490,88	28.255.579,68	27.576.322,04	27.940.441,08
di cui FCDE		*18.471.260,00*	*19.566.782,00*	*19.289.946,00*	*19.289.946,00*
Totale complessivo	**202.455.365,87**	**256.308.965,85**	**221.787.735,52**	**219.153.337,98**	**217.434.416,81**

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 112/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

La tabella sopra riportata illustra la dinamica della spesa corrente per macro aggregato.

L'incidenza percentuale del valore dei singoli macroaggregati sul totale, aiuta a comprendere la composizione quanti-qualitativa della spesa corrente, mentre l'evidenziazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità riferito al macroaggregato "altre spese correnti", riporta un'importante informazione sulla dinamica dello stesso.

COSTI ENERGETICI, DEI MATERIALI, INFLATTIVI, RINNOVI CONTRATTUALI APPALTATORI E INTERESSI PASSIVI

La crisi dello Stretto di Hormuz ha portato a un aumento significativo dei costi energetici, con prezzi del gas naturale che sono aumentati fino a circa 50 euro al megawattora. Questo aumento è stato causato dalla chiusura dello Stretto, che è uno dei punti di strozzatura più critici nell'intero sistema energetico mondiale. Le tensioni nel Golfo Persico hanno fatto schizzare i prezzi del gas europeo.

Inoltre, la crisi ha portato a un aumento dei costi per l'energia nei trasporti, rendendo più costoso il rifornimento di benzina e gasolio. Questo ha avuto un impatto diretto sulle bollette di luce e gas per le famiglie e degli Enti.

La crisi ha anche influenzato i mutui in Italia, con l'aumento dei tassi di interesse per contener l'inflazione. Questo ha portato a un aumento delle rate dei mutui, con un peso ulteriore sulle spese correnti.

Tale scenario obbliga ad un attento e costante monitoraggio di queste voci di spesa che possono incidere in maniera rilevante sulla programmazione delle attività e dei servizi dell'Ente.

1.2.4 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

La classificazione del patrimonio immobiliare pubblico tutt'ora vigente risale al Codice Civile del 1942, agli artt. 822 c.c. e ss.; sulla base di questo, i beni sono suddivisi - in relazione non solo alla loro natura (secondo un criterio di tipo oggettivo) ma anche alla possibile funzione e quindi alle finalità che consentirebbero di perseguire (criterio soggettivo-funzionale) - in demaniali o patrimoniali, questi ultimi poi a loro volta suddivisi tra beni indisponibili e disponibili.

In dettaglio, il demanio comunale è costituito da tutti quei beni di proprietà del Comune per come individuati dagli artt. 822 c. 2 e 824 c.c. caratterizzati dalla intrinseca ed insopprimibile utilità pubblica che sono in grado di offrire alla collettività: le strade, le piazze e le loro pertinenze, gli acquedotti, gli immobili di interesse storico, archeologico e artistico, le raccolte di musei, pinacoteche, archivi e biblioteche, nonché i cimiteri ed i mercati comunali e gli altri beni dalla legge assoggettati al regime proprio del demanio pubblico.

Appartengono invece al patrimonio indisponibile tutti quei beni per i quali coesistano due specifici elementi costitutivi: quello "soggettivo", dato dalla titolarità giuridica del bene in capo all'Ente che ne ha dunque la proprietà, e quello "oggettivo", individuato invece dalla destinazione del bene ad un pubblico servizio, ovvero dalla sua strumentalità con lo scopo che l'ente si prefigge di raggiungere o che è obbligato a perseguire. L'art. 826 c.c. inserisce tra i beni patrimoniali indisponibili proprio «gli edifici destinati a sedi di uffici pubblici con i loro arredi nonché agli altri beni destinati a fini istituzionali ed al soddisfacimento di interessi pubblici non compresi tra i beni demaniali».

I beni non ricompresi tra i demaniali e patrimoniali indisponibili appartengono alla categoria di natura residuale dei disponibili la cui qualificazione comporta la loro piena assoggettabilità al regime privatistico.

La puntuale definizione della natura giuridica dei beni è essenziale ai fini dell'individuazione delle corrette pratiche di gestione degli stessi da parte dell'Ente, chiamato non soltanto ad assicurarne l'utilizzo diretto per esigenze di natura generale e sociale, ma anche a perseguire la valorizzazione del suo patrimonio immobiliare sfruttandone le potenzialità reddituali, sia tramite l'alienazione di cespiti non strumentali al perseguimento di funzioni istituzionali (ed in quanto tali inseriti nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni), sia mediante l'affidamento a terzi a titolo oneroso (applicando lo strumento pubblicistico della concessione amministrativa per i demaniali o indisponibili, o quello privatistico della locazione per i disponibili; questi ultimi potranno anche costituire oggetto di comodato d'uso gratuito ove strumentale alla realizzazione di finalità istituzionali).

I beni immobili di proprietà del Comune sono inseriti in un inventario, la cui tenuta ed il periodico aggiornamento rientra tra gli adempimenti rimessi alle Amministrazioni pubbliche al fine della gestione e rilevazione contabile delle poste attive e passive del relativo bilancio; si tratta di uno strumento essenziale per la predisposizione del Conto

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 113/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

economico e, soprattutto, dello Stato Patrimoniale dell'Amministrazione, attraverso il quale rilevare le variazioni del patrimonio, quale concreto indicatore dei risultati di gestione conseguiti dall'Ente stesso. Al di là del mero adempimento normativo, l'inventario rappresenta anche una fonte indispensabile di conoscenza del patrimonio immobiliare e strumento per disegnare gli indirizzi strategici ed amministrativi da parte degli organi istituzionali.

In tale prospettiva, allora, una corretta gestione inventariale è quanto mai essenziale per la piena affermazione di quel modello di gestione contabile delle Amministrazioni pubbliche che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, affianca alla "tradizionale" contabilità finanziaria, quella c.d. economico-patrimoniale, chiamata a rilevare i costi/oneri ed i ricavi/proventi derivanti dalle operazioni poste in essere da una Amministrazione pubblica. Dall'esame dell'inventario è possibile rilevare l'entità patrimoniale del Comune:

Tipologia		2023	2024	2025
Beni demaniali	Terreni	34.388.447,79	35.808.361,56	3.246.145,25
	Fabbricati	68.414.662,95	89.483.984,95	5.808.270,58
	Infrastrutture	111.657.517,21	117.484.412,94	164.791.727,65
Beni patrimoniali	Terreni	51.658.208,38	56.533.782,90	57.927.111,60
	Fabbricati	378.833.959,86	381.049.199,59	478.586.007,01

Nel rispetto delle linee guida ministeriali di attuazione della nuova riforma della contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL, secondo il modello degli ITAS 4, già nel corso l'annualità 2025 il Settore Patrimonio ha provveduto ad una profonda e complessiva ricognizione dei beni presenti in inventario e ad una più corretta loro riallocazione tra le varie categorie inventari (beni demaniali, beni indisponibili e beni disponibili), per come indicate dal codice civile.

Tra le azioni così attuate, si è provveduto ad una prima integrale opera di riclassamento di molti dei cespiti precedentemente censiti tra i terreni o fabbricati demaniali, ma costituenti parti di più ampie infrastrutture a reti (rete stradale comunale e relative pertinenze; rete idrica e relativi impianti; rete di illuminazione pubblica ecc.), il cui valore è ora allocato nella categoria inventariale delle infrastrutture demaniali; mentre tra i terreni ed i fabbricati demaniali sono dunque rimasti esclusivamente i beni privi di tale caratteristica funzionale e strutturale, ma che sono da classificare come tali o per natura (cimiteri e mercati comunali) o per apposizione di vincolo culturale. Peraltro su questo ultimo profilo si segnala che sono ancora in corso ulteriori e più puntuali attività di aggiornamento inventariale in materia di beni culturali e che proseguiranno anche nel corso delle annualità 2026 e 2027.

Contestualmente sempre in direzione della più puntuale revisione degli inventari in ottica ACCRUAL, alcuni beni non espressamente inquadrabili nel demanio comunale sono stati correttamente ricollocati nel patrimonio indisponibile dell'Ente, risultando dunque ora tra i beni patrimoniali, con conseguente incremento di valore delle voci relative ai fabbricati e i terreni rientranti tra il patrimonio indisponibile.

Relativamente ai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare, si riportano nella tabella sottostante le somme accertate dal settore Patrimonio sui capitoli di competenza - in ragione dei diversi titoli di utilizzo e godimento dei beni di proprietà comunale da parte di soggetti terzi (per affidamento in concessione, sulla base di contratti di locazione o, ancora, in veste di occupazione provvisoria, ed in riferimento ad utilizzi abitativi, commerciali, associativi o di varia natura) - in riferimento sia ai beni immobili direttamente gestiti, sia a beni assegnati a diversi settori dell'Ente per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali (solo fatturati dal settore Patrimonio).

Accertamento	2023*	2024**	2025**
	€ 2.570.050,66	€ 3.520.329,41	€ 3.699.752,22

* esclusi canoni concessori dovuti da Casalp SpA e Liri SpA;

** esclusi canoni concessori dovuti da Casalp SpA e Liri SpA nonché i canoni di telefonia ad oggi non ancora rideterminati.

Per il perseguimento dei propri obiettivi (nei casi di insufficienza o inadeguatezza di immobili di proprietà nelle zone in cui l'Ente ritiene di dover essere presente, oppure a causa dell'esistenza di immobili potenzialmente utilizzabili ma che necessitano di importanti opere di ristrutturazione/adeguamento), l'Ente ha fatto talora ricorso alla locazione/concessione passiva; attualmente, grazie ad una politica di progressiva riduzione dei fitti passivi svolta negli

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 114/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

anni passati, l'Amministrazione Comunale utilizza, per fini istituzionali, n. 9 immobili di proprietà privata o di altri Enti, per una spesa complessiva annuale 2025 pari ad € 3.161.192,00 (Iva compresa se dovuta). Si evidenzia che i dati qui indicati contemplano anche il leasing in costruendo stipulato con BMPS spa per la realizzazione del deposito mezzi TPL di via Impastato, per il quale, nell'anno 2025 sono state liquidate anche le fatture riferite ai canoni del 2023 e del 2024 pari ad € 2.007.880,50.

1.2.5 ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nella parte corrente del Bilancio di Previsione Finanziario 2027-2029 sono previste entrate e spese non ricorrenti.

La tabella di seguito rappresenta il confronto tra entrate e spese non ricorrenti considerando che si considera non ricorrente anche un'entrata che, pur storicizzata, viene prevista in una misura che supera la media dei cinque anni precedenti.

La riduzione di alcune entrate proprie dell'Ente procura uno squilibrio strutturale significativo, venendo così meno la totale garanzia della copertura di spese che hanno ormai raggiunto un considerevole grado di consolidamento.

In particolare, gli equilibri vengono sostenuti anche dall'apporto di entrate di natura straordinaria (in particolare le entrate per recupero evasione, ecc.) che, proprio per la loro tipologia, non risultano idonee a garantire nel tempo la copertura di spese correnti consolidate.

Le entrate per recupero evasione tributaria e sanzioni al Codice della Strada, valorizzate al netto del relativo FCDE, sono considerate non ricorrenti per la quota che eccede la media degli accertamenti dei 5 esercizi precedenti.

Entrate proprie non ricorrenti destinate a spesa corrente	**Anno 2027**	**Anno 2028**	**Anno 2029**
Entrate da titoli abitativi edilizi - oneri di urbanizzazione e sanzioni (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	814.204,59	927.351,59	927.351,59
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni varie	554.000,00	554.000,00	554.000,00
Sanzioni mancato pagamento canone patrimoniale unico	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi risarcimenti indennizzi	700.790,00	717.290,00	717.290,00
Interessi attivi e dividendi su azioni	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
interessi per ritardato pagamento canoni	200.000,00	0,00	0,00
Totale	**3.868.994,59**	**3.798.641,59**	**3.798.641,59**

1.2.6 SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 115/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio del pareggio di bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sottorappresentato trend prospettico.

VOCI	2026	2027	2028	2029	2030
Debito iniziale	59.435.381,04	125.816.671,21	129.874.284,21	129.032.785,21	128.301.295,21
Rimborso quota capitale	3.611.794,83	4.392.387,00	5.341.499,00	5.941.490,00	5.876.540,57
Nuovi debiti	69.993.085,00	8.450.000,00	4.500.000,00	5.210.000,00	0,00
Debito Finale	125.816.671,21	129.874.284,21	129.032.785,21	128.301.295,21	122.424.754,64
Quota interessi	1.955.417,34	3.115.553,47	3.725.926,24	4.075.738,55	5.083.788,02

1.2.7 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine, il bilancio viene rappresentato in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione:

a) *Bilancio corrente,* che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

b) *Bilancio investimenti,* che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

c) *Bilancio partite finanziarie*, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;

d) *Bilancio di terzi,* che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 116/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

PARTE CORRENTE	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
Utilizzo di avanzo di amministrazione per spese correnti	-		
Fondo pluriennale vinc.	5.892.056	3.166.614	2.290.192
Entrate Titoli I - II - III	220.299.048	221.355.403	221.505.403
Entrate da Oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	500.000	500.000	500.000
Contributi investimenti per rimborso FRP	-	-	-
Prestiti Cassa DDPP per rimborso FRP	-	-	-
Titolo I - spese correnti	221.787.736	219.153.338	217.434.417
di cui: fondo pluriennale vincolato	*3.166.614*	*2.290.192*	*2.177.191*
fondo crediti di dubbia esigibilità	*19.566.782*	*19.289.946*	*19.289.946*
Titolo IV - rimborso prestiti	4.392.387	5.341.499	5.941.490
Equilibrio di parte corrente	**510.981**	**527.180**	**919.688**
PARTE CAPITALE	**COMPETENZA ANNO 2027**	**COMPETENZA ANNO 2028**	**COMPETENZA ANNO 2029**
Utilizzo di avanzo di amministrazione per spese di investimento	-		
Fondo pluriennale vinc.	4.170.147	-	-
Entrate Titoli IV - V - VI	33.870.488	32.564.910	40.863.529
Entrate da Oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	-500.000	-500.000	-500.000
Contributi investimenti per rimborso FRP	-	-	-
Prestiti Cassa DDPP per rimborso FRP	-	-	-
Titolo II - spese in conto capitale	29.601.617	28.092.090	36.073.218
di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie	8.450.000	4.500.000	5.210.000
Equilibrio di parte capitale	**-510.981**	**-527.180**	**-919.688**
EQUILIBRIO FINALE	**-**	**-**	**-**

I commi 819-826 dell'articolo 1 della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) hanno determinato il definitivo superamento delle regole del pareggio di bilancio introdotte dalla Legge n. 208/2015 e, più in generale, dei vincoli di finanza pubblica basati sul saldo finale di competenza, applicati agli enti locali nel corso degli anni precedenti. In attuazione dei principi affermati dalla Corte costituzionale con le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, a decorrere dall'esercizio 2019 gli enti locali possono utilizzare integralmente, ai fini del raggiungimento degli equilibri di bilancio, sia il risultato di amministrazione sia il Fondo pluriennale vincolato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e dal D.lgs. n. 267/2000 (TUEL).

A decorrere dal 2020, il concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica si realizza attraverso il rispetto degli equilibri ordinari di bilancio previsti dal sistema di armonizzazione contabile. Pertanto, il principale riferimento normativo in materia è rappresentato dagli equilibri disciplinati dall'articolo 162 del TUEL e dai principi contabili applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, senza l'applicazione di ulteriori vincoli derivanti dal previgente saldo finale di competenza.

In base all'attuale disciplina, gli enti locali conseguono l'equilibrio di bilancio in presenza di un risultato di competenza non negativo, rilevato secondo le modalità previste dagli schemi di rendicontazione armonizzati e dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto della gestione. Tale assetto consente la piena valorizzazione delle risorse disponibili, attraverso l'utilizzo del risultato di amministrazione nelle diverse componenti consentite dalla normativa vigente e del Fondo pluriennale vincolato, nel rispetto delle finalità proprie delle risorse e dei limiti all'indebitamento stabiliti dall'articolo 204 del TUEL.

Il quadro normativo vigente rafforza, pertanto, la capacità programmatoria degli enti, consentendo di finanziare interventi e progetti mediante l'utilizzo delle quote di avanzo legittimamente applicabili al bilancio e garantendo una maggiore coerenza tra programmazione, gestione e rendicontazione delle risorse pubbliche. Rimangono fermi i principi di sana gestione finanziaria, prudenza e sostenibilità degli equilibri, con particolare riferimento al mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, alla congruità degli accantonamenti obbligatori e alla sostenibilità dell'indebitamento.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 117/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Particolare attenzione deve essere posta alla gestione della cassa, in quanto l'utilizzo delle quote disponibili del risultato di amministrazione e l'accelerazione degli investimenti possono determinare effetti significativi sui flussi finanziari dell'ente. La programmazione delle riscossioni e dei pagamenti, unitamente al costante monitoraggio del fondo di cassa e degli equilibri di tesoreria, costituisce pertanto un elemento essenziale per garantire il permanere degli equilibri finanziari nel corso della gestione.

1.2.7.1 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA

Le nuove regole contabili hanno più volte evidenziato l'importanza degli equilibri finanziari in fase di gestione ma anche in fase di pianificazione e programmazione del bilancio con lo scopo di monitorare lo sviluppo e la sostenibilità dei progetti strategici dell'Amministrazione anche sotto il profilo monetario.

Qualsiasi attività attuata dall'Ente determina, infatti, una movimentazione della cassa e tale circostanza comporta la necessità di valutare l'impatto finanziario delle scelte dell'Ente sulle gestioni di cassa future.

I sistemi contabili introdotti con il D.lgs. 118/2011 hanno infatti assegnato un'importanza sempre più crescente al bilancio di cassa obbligando gli Enti alla redazione del bilancio preventivo di cassa per il primo esercizio del bilancio triennale.

La regola definita nell'art. 162, c. 6 del TUEL prevede che il bilancio preventivo di cassa debba garantire non un pareggio, bensì un fondo di cassa finale non negativo. Ciò significa che non è necessario che gli incassi totali siano pari ai pagamenti totali ma che il limite del fondo di cassa iniziale a disposizione dell'Ente deve riuscire a garantire, a fine esercizio, un saldo positivo o pari a zero.

Un controllo giornaliero della situazione finanziaria ha permesso, in questi anni di tensioni finanziarie, di chiudere gli esercizi dell'ultimo triennio con saldi di cassa significativi, come evidenziato nella seguente tabella (il dato al 30/06/2026 è relativo al saldo risultante in Tesoreria e comprende i mandati pagati e le reversali riscosse, i provvisori di entrata e di uscita da regolarizzare):

Annualità	Fondo di cassa a fine esercizio
2021	72.067.875,96
2022	85.439.674,92
2023	83.209.373,27
2024	72.905.291,95
2025	42.612.903,54
30/06/2026	27.222.238,69

Il puntuale monitoraggio della situazione finanziaria non deve trascurare, in particolare, l'analisi dei seguenti aspetti, alcuni dei quali costituiscono, ad oggi, i principali fattori di criticità nel governo della liquidità del nostro Ente:

- Andamento delle riscossioni (con particolare riferimento all'andamento dei residui attivi);
- Adeguati accantonamenti al FCDE (verificati in sede di salvaguardia degli equilibri 2026/2028);
- Tempi medi di pagamento dei fornitori;
- Corretta pianificazione dei flussi di cassa secondo quanto previsto dall'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. n. 155/2024 (Deliberazione di Giunta n. 141 del 27/02/2026 e successive determine di aggiornamento trimestrale).

L'amministrazione comunale, anche per il 2026, con la Deliberazione di Giunta n. 1007 del 19/12/2025 ha determinato il limite massimo di ricorso all'anticipazione di cui al comma 1 dell'art. 222 del TUEL da parte degli enti locali, pari a tre dodicesimi afferenti ai primi tre titoli di entrata dell'esercizio 2024, per un importo di euro 51.754.240,03.

Non è comunque previsto, secondo il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2026, il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 118/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.2.8 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Quadro normativo di riferimento: il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica

La gestione delle società partecipate dagli enti locali trova il suo principale riferimento nel D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, noto come Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP).

Il decreto, adottato in attuazione della cosiddetta legge Madia (L. 124/2015), ha inteso razionalizzare un quadro normativo che, prima della riforma, risultava frammentato e stratificato, introducendo regole omogenee e più stringenti per la costituzione, l'acquisizione e la gestione delle partecipazioni pubbliche.

L'impianto del TUSP si fonda su alcuni principi cardine:

- limitazione dell'oggetto sociale: le amministrazioni possono partecipare solo a società che svolgono attività strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4);
- contenimento dei costi di funzionamento: gli enti soci fissano obiettivi annuali e pluriennali di efficienza, in particolare sul fronte della spesa di personale e degli oneri contrattuali (art. 19, c. 5);
- razionalizzazione periodica: ogni anno gli enti pubblici devono verificare il proprio portafoglio partecipativo e, quando ricorrono determinate condizioni (es. società inattive, prive di dipendenti, con fatturato ridotto o risultati economici negativi), predisporre un piano di riassetto e razionalizzazione (art. 20);
- adeguamento degli organi societari: viene privilegiata la figura dell'Amministratore unico, con la possibilità di istituire un Consiglio di amministrazione solo in presenza di specifiche esigenze organizzative e comunque entro limiti numerici ridotti (art. 11);
- rafforzamento dei controlli interni e della trasparenza: le società a controllo pubblico devono adottare sistemi di contabilità separata e rispettare obblighi di pubblicità e accesso agli atti coerenti con la disciplina anticorruzione e di trasparenza.

Accanto a questi aspetti, il TUSP ha introdotto una distinzione più netta tra diverse tipologie di società (in house, a controllo pubblico, quotate, miste) e ha imposto agli enti soci un ruolo più attivo nell'indirizzo e nel monitoraggio dell'operato delle partecipate, sottolineando la necessità di una gestione ispirata ai principi di legalità, efficienza, efficacia ed economicità.

Il Comune di Livorno, come tutti gli enti locali, è tenuto ad applicare tali principi sia nella gestione delle proprie società partecipate sia nei processi periodici di revisione e razionalizzazione del portafoglio, garantendo così coerenza con la normativa nazionale e con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica.

Il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni

Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni prende avvio ogni anno con il censimento delle partecipazioni societarie e degli incarichi detenuti dai rappresentanti negli organi di governo di società ed enti, previsto dall'art. 17 del D.L. 90/2014. Tale attività, che confluisce nella banca dati del Dipartimento del Tesoro, costituisce la base conoscitiva indispensabile per la successiva valutazione della coerenza delle partecipazioni con i principi stabiliti dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016).

Il TUSP, infatti, ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di effettuare una ricognizione periodica delle partecipazioni detenute, dirette e indirette, distinguendo tra:

- una revisione straordinaria (una tantum), disciplinata dall'art. 24, da concludersi entro il 30 settembre 2017;
- una razionalizzazione annuale, disciplinata dall'art. 20, volta a ridurre e qualificare le partecipazioni in base a criteri di efficienza, economicità e coerenza con le finalità istituzionali dell'ente.

La norma individua una serie di situazioni che rendono necessaria l'alienazione o il riassetto delle partecipazioni: società che non rientrano tra le attività consentite (art. 4); società prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei lavoratori; partecipazioni in società con fatturato ridotto o risultati negativi

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 119/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

reiterati; duplicazioni di attività rispetto ad altri organismi; nonché ogni caso in cui sia necessario contenere i costi o favorire processi di aggregazione.

Il Comune di Livorno ha dato attuazione a tali obblighi attraverso una serie di deliberazioni consiliari, che scandiscono il percorso di razionalizzazione dell'ente:

- Deliberazione CC n. 214 del 28/09/2017 – Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 TUSP.
- Deliberazione CC n. 240 del 19/12/2018 – Aggiornamento del Piano e prima razionalizzazione periodica ex art. 20 TUSP.
- Deliberazioni CC n. 228 e n. 229 del 23/12/2019 – Relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione 2018 ed approvazione del Piano 2019.
- Deliberazioni CC n. 232 e n. 233 del 29/12/2020 – Relazione attuativa 2019 e Piano di razionalizzazione 2020.
- Deliberazioni CC n. 255 e n. 256 del 22/12/2021 – Relazione attuativa 2020 e Piano di razionalizzazione 2021.
- Deliberazioni CC n. 241 e n. 242 del 22/12/2022 – Relazione attuativa 2021 e Piano di razionalizzazione 2022.
- Deliberazione CC n. 262 del 22/12/2023 – Piano di razionalizzazione 2023, corredato dalla Relazione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex artt. 17 e 30 del D.Lgs. 201/2022.
- Deliberazione CC n. 185 del 20/12/2024 – Piano di razionalizzazione 2024, anch'esso accompagnato dalla Relazione sui servizi pubblici locali ex artt. 17 e 30 del D.Lgs. 201/2022.

L'attività di ricognizione e revisione, prevista dal TUSP, ha consentito non solo di verificare la coerenza delle singole partecipazioni con i principi di necessità ed economicità, ma anche di integrare la valutazione con la ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ai sensi del D.Lgs. 201/2022.

D.Lgs. n. 36/2023 Nuovo Codice dei Contratti pubblici

Il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 ha introdotto il nuovo Codice dei contratti pubblici, entrato in vigore il 1° luglio 2023, sostituendo integralmente il precedente D.Lgs. n. 50/2016.

Il nuovo Codice rappresenta un passaggio di rilievo nell'assetto normativo in materia di appalti e concessioni, poiché mira a razionalizzare e semplificare le procedure, rafforzando al contempo i principi di legalità, trasparenza e concorrenza. Particolare importanza assume il rapporto con il D.Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica), al quale il nuovo Codice fa frequente rinvio. Le due normative, infatti, presentano diversi punti di contatto, in primo luogo con riguardo agli affidamenti in house, espressamente disciplinati dall'art. 7, e agli obblighi informativi e di trasparenza che coinvolgono anche le società partecipate. Ulteriori richiami si rinvengono, ad esempio, nell'art. 13, che ribadisce l'applicazione delle disposizioni del TUSP in materia di scelta del socio privato e di cessione di partecipazioni, e nell'art. 23, che estende agli affidamenti diretti a società in house gli obblighi informativi a carico delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti. Rilevante è anche l'art. 174, in base al quale il partenariato pubblico-privato di tipo istituzionale trova disciplina non solo nel Codice, ma anche nel D.Lgs. 175/2016 e nelle altre normative settoriali di riferimento. Ne risulta un quadro coordinato in cui il nuovo Codice dei contratti pubblici e il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica si pongono in stretta correlazione, delineando un sistema normativo integrato per la gestione delle risorse e dei rapporti contrattuali da parte delle amministrazioni e delle società partecipate.

I servizi pubblici locali di rilevanza economica

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 201/2022, il processo di razionalizzazione delineato dal TUSP ha assunto una portata più ampia. Alla tradizionale verifica della legittimità e della sostenibilità delle partecipazioni societarie, si è infatti affiancato l'obbligo per i Comuni di svolgere una ricognizione annuale sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (artt. 17 e 30).

In tal modo, la razionalizzazione non si configura più come un mero adempimento ricognitivo sulle quote possedute, ma diventa uno strumento di governo integrato che consente all'ente di valutare, congiuntamente:

- la congruità del proprio portafoglio partecipativo;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 120/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

- l’efficienza, l’economicità e la qualità dei servizi affidati;
- il rispetto degli obblighi contrattuali.

Ne risulta un sistema più coerente, che rafforza la responsabilità dell’Amministrazione nel presidiare non solo la struttura societaria, ma anche l’effettivo andamento gestionale dei servizi erogati alle comunità locali.

In attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 201/2022, il Comune di Livorno ha dato corso, a partire dal 2023, alla ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, individuando quelli che, in base all’elenco definito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, devono essere sottoposti a monitoraggio costante. Nella fase di prima applicazione, il legislatore ha circoscritto l’obbligo a un nucleo limitato di servizi non a rete, successivamente integrati con ulteriori attività ritenute meritevoli di verifica da parte dell’Amministrazione.

Con riferimento al territorio comunale, sono stati pertanto ricompresi nella ricognizione 2024 i seguenti servizi:

- **il servizio cimiteriale**, affidato in house;
- **la gestione dei parcheggi a pagamento**, anch’essa affidata in house dal 2024;
- **il servizio farmacie comunali**, svolto da società interamente partecipata;
- **il servizio lampade votive**, affidato in concessione;
- **il servizio di illuminazione pubblica**, affidato in concessione;
- **il trasporto scolastico**, affidato mediante appalto;
- **i servizi educativi 0/6 (nidi e scuole dell’infanzia comunali),** affidati in concessione o appalto a seconda delle strutture;
- **il servizio di ristorazione scolastica**, affidato in appalto;
- **la gestione degli impianti sportivi di maggiore rilevanza** (Ippodromo “F. Caprilli” e PalaModigliani), affidata in concessione.

Attraverso questa ricognizione, il Comune ha potuto disporre di un quadro unitario e aggiornato della gestione dei principali servizi pubblici locali, valutandone non solo l’andamento economico-finanziario, ma anche l’efficienza, la qualità e la rispondenza alle esigenze della collettività.

LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RETE NEL COMUNE DI LIVORNO

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

Il servizio pubblico di distribuzione del gas nel territorio comunale è affidato ad ASA S.p.A..

L’attività di distribuzione del gas naturale prevede la consegna del gas naturale ai clienti finali (cittadini, imprese, enti) attraverso i gasdotti locali a bassa pressione, collegati alla rete nazionale gestita da SNAM. La distribuzione è un’attività di servizio pubblico, la cui concessione è regolata da un contratto di servizio con gli enti concedenti (Comuni o società patrimoniali proprietari delle infrastrutture) e si distingue nettamente dall’attività di vendita gas ai clienti finali, esercitata da società che operano sul libero mercato dell’energia.

ASA, in qualità di distributore gas, gestisce la rete gas cittadina per concessione pubblica in 5 Comuni della Provincia di Livorno (Castagneto Carducci, Collesalvetti, Livorno, Rosignano M.mo e San Vincenzo, comprese alcune zone periferiche situate nei Comuni di Pisa, Fauglia e Castellina M.ma), per un totale di 702 km di reti e 98.420 PDR (Punti di Riconsegna) al 31.12.2022. Fra i compiti principali dei distributori gas ci sono il mantenimento in efficienza della rete gas gestita, l’effettuazione di estensioni e potenziamenti, così come la misura del gas che transita nelle reti e la rilevazione per conto delle società di vendita (tramite la lettura dei contatori) dei consumi dei clienti finali.

ASA opera in regime di regolazione da parte di ARERA, che definisce sia le modalità di svolgimento del servizio sia le tariffe di distribuzione e misura. Il rapporto tra società di distribuzione e società di vendita è disciplinato dal Codice di Rete, che stabilisce le prestazioni principali (servizio di distribuzione e gestione tecnica dell’impianto), accessorie

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 121/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

(nuovi allacci, attivazioni, disattivazioni, verifiche dei misuratori) e opzionali a corrispettivi definiti per la generalità degli utenti.

L'attività di distribuzione gas è stata tradizionalmente svolta in regime di concessione tramite affidamento del servizio su base comunale. Nel 2011 sono stati adottati quattro decreti ministeriali di riforma della normativa che regola il settore: in particolare, con un apposito decreto sono stati istituiti 177 ambiti territoriali minimi (ATEM) in base ai quali dovranno essere assegnate le nuove concessioni.

Il servizio di distribuzione del gas è effettuato trasportando il gas per conto delle società di vendita autorizzate alla commercializzazione nei confronti dei clienti finali.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il Servizio Idrico Integrato in Toscana è regolato dall'Autorità Idrica Toscana (AIT), istituita con la Legge Regionale n. 69 del 2011. Con tale normativa, la Regione ha unificato in un unico soggetto le funzioni precedentemente esercitate dalle sei Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (AATO), costituite nel 1995 come consorzi di comuni.

Dal 1° gennaio 2012 le AATO hanno cessato di operare e l'AIT è subentrata nei loro rapporti giuridici e nelle convenzioni di affidamento del servizio.

L'Autorità Idrica Toscana è un ente pubblico rappresentativo di tutti i comuni della regione, al quale spettano compiti fondamentali di programmazione, organizzazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato. Il territorio regionale è suddiviso in sei Conferenze Territoriali, che corrispondono ai bacini già serviti dalle soppresse AATO:

1. **Toscana Nord (gestori**: Gaia S.p.A. e Geal S.p.A.)
2. **Basso Valdarno** (gestore: Acque S.p.A.)
3. **Medio Valdarno** (gestore: Publiacqua S.p.A.)
4. **Alto Valdarno** (gestore: Nuove Acque S.p.A.)
5. **Toscana Costa** (gestore: ASA S.p.A.)
6. **Ombrone** (gestore: Acquedotto del Fiora S.p.A.)

Per quanto riguarda il Comune di Livorno, la competenza ricade nella Conferenza Territoriale n. 5 "Toscana Costa", dove il gestore unico del servizio è ASA S.p.A..

Un aspetto centrale è la determinazione delle tariffe: queste sono stabilite dall'AIT – Conferenza Territoriale n. 5 e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), mentre il gestore (ASA S.p.A.) ha l'obbligo di applicarle. Le tariffe sono soggette a periodici aggiornamenti, definiti secondo parametri regolatori che tengono conto, tra l'altro, degli investimenti realizzati per il potenziamento e il miglioramento delle reti e degli impianti.

La durata dell'attuale affidamento ad A.S.A. Spa. è stata fissata in 25 anni, quindi fino al 31.12.2031, come prorogata in ultimo con deliberazione di Assemblea AIT n. del 26.10.2018.

L'ultimo aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico (MTI 4) è stato approvato a fine 2023 e copre il periodo 2024 2029. Questo nuovo metodo introduce anche innovazioni legate alle sfide ambientali e climatiche, rifacendosi al quadro normativo definito da ARERA.

La delibera ARERA n. 639 del 28 dicembre 2023 definisce i criteri tariffari per il biennio 2024–2025. Si tratta dello strumento regolatorio che fissa il metodo di calcolo delle tariffe, in linea con il MTI 4.

Infine, con la delibera n. 3 del 30 maggio 2024, l'AIT ha approvato le tariffe per il 2025, mantenendo il metodo definito dalla delibera ARERA 639/2023.

Per quanto riguarda il territorio di riferimento del Comune di Livorno, ricompreso nella Conferenza Territoriale n. 5 "Toscana Costa", è opportuno richiamare due recenti deliberazioni assunte dall'Autorità Idrica Toscana che hanno particolare rilievo per la regolazione del servizio idrico integrato affidato ad ASA S.p.A..

Con la delibera n. 15 del 28 ottobre 2024, l'AIT ha approvato la predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2024–2029, dando attuazione alla delibera ARERA n. 639/2023 che ha definito il nuovo metodo tariffario idrico (MTI-

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 122/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

4). Tale atto rappresenta un passaggio fondamentale, poiché recepisce le regole nazionali in materia di tariffe e le declina a livello territoriale, assicurando così la sostenibilità economico-finanziaria del gestore e, al tempo stesso, la coerenza con gli obiettivi di investimento e di qualità del servizio previsti dal regolatore.

Contestualmente, con la delibera n. 16, l'AIT ha approvato l'Addendum al Regolamento di fornitura del servizio idrico integrato predisposto da ASA S.p.A., con l'obiettivo di adeguare la disciplina contrattuale applicata agli utenti al nuovo quadro regolatorio nazionale. L'aggiornamento riguarda aspetti tecnici e procedurali legati alle condizioni di erogazione del servizio, con particolare attenzione alla tutela dell'utenza e all'allineamento agli standard fissati da ARERA in tema di trasparenza, tempi di risposta e qualità delle prestazioni.

In sintesi, i due provvedimenti si pongono in continuità: da un lato definiscono la cornice economica di riferimento per l'intero periodo 2024–2029, dall'altro aggiornano gli strumenti regolamentari di gestione del rapporto con gli utenti, rendendo più organico e coerente l'assetto complessivo del servizio idrico integrato nella Conferenza Territoriale Toscana Costa.

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

La Legge della Regione Toscana 28 dicembre 2011, n. 69 ha istituito, a partire dal 01.01.2012, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa (nel seguito, anche solo, ATO Toscana Costa) affidandole le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

L'ambito territoriale di competenza di ATO Toscana Costa è costituito dai 100 Comuni appartenenti alle aree provinciali di Massa Carrara, Livorno, Lucca e Pisa, con esclusione, per la Provincia di Livorno, dei territori comunali di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta e Suvereto.

L'affidamento del servizio

Con delibera n. 12 del 13/11/2020, l'Assemblea di ATO Toscana Costa ha perfezionato l'affidamento del servizio ad un unico gestore a livello di Ambito. L'affidamento è avvenuto nella modalità in house individuando quale Gestore Unico la società interamente pubblica RetiAmbiente S.p.A., i cui soci sono tutti e 100 i Comuni dell'Ambito.

La durata dell'affidamento è stata individuata in anni 15, con inizio il 01/01/2021 e termine il 31/12/2035, come definito nel Contratto di Servizio sottoscritto in data 17/11/2020 presso il Comune di Livorno con rep. 60534.

Il modello gestionale prevede che RetiAmbiente S.p.A. (capogruppo) svolga la propria funzione direttamente oppure attraverso proprie società (Società Operative Locali – SOL), di cui detiene il 100% del capitale.

L'affidamento in house providing, disposto in favore di RetiAmbiente S.p.A. con la sopra richiamata deliberazione n. 12 del 13/11/2020, ha in data 02/12/2022 ottenuto il riconoscimento da parte dell'ANAC che ha provveduto all'iscrizione dei Comuni nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'affidamento del servizio in favore di RetiAmbiente S.p.A. è stato disposto per tutti i Comuni dell'Ambito, tuttavia per motivazioni diverse, sia nell'atto di affidamento che nel Contratto di servizio, è stato previsto che RetiAmbiente S.p.A. non fosse, operativamente, gestore per tutti e 100 i comuni fin dalla decorrenza dell'affidamento (01/01/2021) ma che lo divenisse progressivamente e comunque entro il 1° gennaio 2030.

È così che dal 01/01/2021 RetiAmbiente S.p.A. ha avviato la gestione su 83 dei 100 Comuni.

Dal 01/01/2022, ha avviato la gestione anche sul Comune di Livorno, diventando così 84 i Comuni gestiti su 100.

Dal 01/01/2024 sono 97 i Comuni gestiti da RetiAmbiente S.p.A., con l'aggiunta alla sua gestione dei 13 Comuni della Garfagnana (Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Gallicano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Vagli Sotto, Villa Collemandina).

Il subentro di RetiAmbiente S.p.A. nella gestione dei 3 Comuni ancora non serviti (Carrara, Lucca e Massa) è prevista con le seguenti tempistiche: Carrara e Massa dal 01/01/2026 e Lucca non oltre il 1° gennaio 2030.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 123/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Come già evidenziato, il modello gestionale prevede che RetiAmbiente S.p.A. sia la società capogruppo che assicura il servizio sui Comuni anche mediante proprie Società operative locali (di cui detiene il 100% del capitale).

Le società operative locali (SOL) attualmente in campo (operative) sono le seguenti:

1. **Aamps S.p.A.**
2. **Ascit S.p.A.**
3. **Ersu S.p.A.**
4. **Esa S.p.A.**
5. **Gea S.r.l.**
6. **Geofor S.p.A.**
7. **Lunigiana Ambiente S.r.l.**
8. **Rea S.p.A.**
9. **Sea Ambiente S.p.A.**
10. **Retiambiente carrara S.r.l.**
11. **Asmiu S.r.l.**

La società operativa locale che gestisce il servizio nel Comune di Livorno, già inserito nell'ambito di RetiAmbiente S.p.A., è AAMPS S.p.A.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La L.R. Toscana n. 65/2010 ha introdotto un nuovo modello di governo del trasporto pubblico locale (TPL), individuando un ambito territoriale ottimale coincidente con l'intero territorio regionale. A tale livello sono state ricondotte le funzioni di programmazione e affidamento del servizio, compresa la gestione della gara unica per l'aggiudicazione del servizio di TPL in lotto unico regionale.
L'art. 85 della stessa legge ha inoltre previsto che l'esercizio associato delle funzioni di cui all'art. 83 sia disciplinato da apposita convenzione stipulata tra Regione Toscana, Province e Comuni, secondo lo schema-tipo approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 410 del 23 maggio 2011.
In attuazione di questo quadro normativo, il Comune di Livorno:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 7 luglio 2011 ha aderito all'esercizio associato delle funzioni in materia di TPL, approvando lo schema di convenzione;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 133 del 31 luglio 2012 ha approvato le linee di indirizzo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di CTT Nord S.r.l., mediante il conferimento dell'azienda speciale ATL – Azienda Trasporti Livornese.

Fino al 31 ottobre 2021 il servizio è stato gestito in via provvisoria da CTT Nord, società nella quale ATL deteneva una partecipazione del 14,12%.
Successivamente, il percorso di affidamento del servizio regionale è stato oggetto di un lungo contenzioso. Con sentenza n. 4779 del 21 giugno 2021, il Consiglio di Stato ha definitivamente respinto l'appello di Mobit Scarl (consorzio dei gestori uscenti) avverso la sentenza del TAR Toscana che aveva confermato la legittimità dell'aggiudicazione della gara regionale ad Autolinee Toscane S.p.A. (AT), società del gruppo francese RATP.
In attuazione della sentenza, è stato definito un nuovo cronoprogramma che ha portato, tra luglio e agosto 2021, al trasferimento degli asset da parte delle società di ONE Scarl (tra cui CTT Nord) ad AT, con effetto sospensivamente condizionato all'avvio del servizio. Con decreto della Giunta regionale n. 860 del 9 agosto 2021, è stato stabilito il subentro di Autolinee Toscane nella gestione del TPL a decorrere dal 1° novembre 2021.
Da tale data, il servizio di trasporto pubblico locale è quindi gestito da Autolinee Toscane S.p.A., con efficacia dei contratti di trasferimento e il passaggio di tutto il personale proveniente dai precedenti gestori.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 124/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.2.9 LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LIVORNO E GLI INDIRIZZI GENERALI PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Livorno detiene un articolato portafoglio di partecipazioni in società ed enti, attraverso cui garantisce l'erogazione di servizi pubblici locali essenziali e il perseguimento di finalità di interesse generale. La composizione di tale portafoglio riflette la duplice esigenza di assicurare continuità ai servizi rivolti alla collettività e, al contempo, di rispettare i principi di efficienza ed economicità imposti dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016).

Le partecipazioni comprendono società interamente controllate e società a controllo pubblico, società miste e quotate, nonché fondazioni ed enti strumentali. Tale insieme costituisce il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Livorno (GAP), che viene periodicamente aggiornato in coerenza con gli esiti della razionalizzazione

La fotografia attuale delle società partecipate dal Comune di Livorno, aggiornata alla luce delle operazioni effettuate in attuazione dell'ultima delibera di razionalizzazione, è riportata nella tabella che segue.

Essa distingue le società controllate, le società partecipate, gli enti strumentali controllati e gli enti strumentali partecipati, includendo inoltre le partecipazioni considerate non significative ai fini del bilancio consolidato, ma comunque rilevanti ai fini del governo complessivo del portafoglio.

Partecipazioni dirette

Tipologia	Denominazione	Quota di partecipazione	Note
Società controllate	Esteem S.r.l.u.	100%	In house – servizi ICT e supporto amministrativo
Società controllate	Farma.Li S.r.l.u.	100%	In house – gestione farmacie comunali
Società controllate	Casa.L.P. S.p.A.	74,05%	In house – edilizia residenziale pubblica
Società controllate	SPIL S.p.A.	61,44%	Società porto industriale – ristrutturazione debitoria
Società controllate	Labronica Corse Cavalli S.r.l.u.	100%	In liquidazione
Società controllate	RetiAmbiente S.p.A.	31,78%	Gestore unico rifiuti ATO Toscana Costa
Società controllate	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	3,96%	In attuazione di Piano di risanamento
Società partecipate	ASA S.p.A.	36,55%	Gestione servizio idrico e gas
Società partecipate	CTT Nord S.r.l.	11,37	Organizzazione ed esercizio di servizi di trasporto di passeggeri
Enti strumentali controllati	Fondazione Trossi-Uberti	100%	Promozione e formazione artistica
Enti strumentali controllati	Fondazione Teatro Carlo Goldoni	60%	Gestione attività teatrali e musicali
Enti strumentali controllati	Fondazione LEM – Livorno Euro Mediterranea	57,14%	Promozione turistica e culturale
Enti strumentali partecipati	Autorità Idrica Toscana	0,98%	Programmazione servizio idrico integrato
Enti strumentali partecipati	ATO Rifiuti Toscana Costa	9,32%	Autorità gestione rifiuti urbani
Enti strumentali partecipati	Consorzio di Bonifica n. 5 Toscana Costa	3,57%	Difesa idraulica e bonifica
Enti strumentali partecipati	Centro Interuniversitario "G. Bacci"	22,22%	Ricerca scientifica in biologia marina
Enti strumentali partecipati	Fondazione ITS	3,45%	Formazione tecnica superiore
Enti strumentali partecipati	Associazione Banda Città di Livorno	33,30%	Promozione musicale
Partecipazioni non significative	Toscana Aeroporti S.p.A.	0,394%	Società quotata
Partecipazioni non significative	Centrale del Latte d'Italia S.p.A.	0,967%	Società quotata in dismissione

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 125/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Partecipazioni indirette

Tipologia	Denominazione	Quota di partecipazione	Note
Società controllate indirettamente	Aamps S.p.A. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	Ascit S.p.A. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	Ersu S.p.A. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	Esa S.p.A. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	Gea S.r.l. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	Geofor S.p.A. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	Lunigiana Ambiente CC (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	Rea S.p.A. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	Sea Ambiente S.p.A. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	RetiAmbiente Carrara S.r.l. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	ASMIU S.r.l. (partecipata di Retiambiente)	100%	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Società controllate indirettamente	Itav Service srl (partecipata di Interporto)	100%	
Società controllate indirettamente	Trailer Service s.r.l. (partecipata di Interporto)	33%	Servizi di movimentazione e manutenzione mezzi pesanti
Società controllate indirettamente	Cold Storage Customs S.r.l. (partecipata di Interporto)	40%	Servizi di deposito e logistica doganale
Società partecipate indirettamente	Giunti carlo Alberto s.r.l. (partecipata di ASA)	100%	Attività di costruzione e manutenzione impianti
Società partecipate indirettamente	Cornia manutenzioni s.r.l. (partecipata di ASA)	100%	Servizi di manutenzione reti e impianti idrici e gas
Società partecipate indirettamente	Sintecno s.r.l. (partecipata di ASA)	100%	Servizi tecnici e progettazione impiantistica

SOCIETA' CONTROLLATE

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.p.A.

SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO (Art. 2 c.1 lett. m) D.Lgs. 175/2016

La struttura del capitale sociale e le partecipazioni

L'Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. ha per scopo la progettazione, esecuzione, costruzione, allestimento e gestione di un Interporto, inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comunque comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi ed in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione. La Società ha inoltre tra i suoi obiettivi quello di sviluppare il proprio status strategico di retroporto dello scalo portuale di Livorno.

Nel corso del 2024, l'Assemblea dei Soci si è riunita in sede straordinaria il 28 giugno per approvare la modifica degli articoli 4 e 11 dello Statuto, rispettivamente relativi all'oggetto sociale e alle modalità di svolgimento delle assemblee in video conferenza. In particolare, è stato ampliato l'oggetto sociale, introducendo per ITAV la possibilità di produrre, distribuire, trasportare e commercializzare, anche nei confronti dei clienti finali, energia termica e/o elettrica, generata sia da fonti tradizionali sia da fonti rinnovabili o assimilate.

La Società, al fine di perseguire tali strategie, prevede di realizzare investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture interportuali, di accrescere i diversi servizi offerti agli utenti e di garantire al contempo sempre più elevati standard di sicurezza, qualità e rispetto dell'ambiente.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 126/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Il Comune di Livorno è socio della società Interporto Toscano "Amerigo Vespucci" S.p.A., società costituita a maggioranza da capitale pubblico che - a seguito dell'aumento di capitale sociale di € 6.664.916,30 deliberato nel 2017 e sottoscritto nel 2020 da parte del socio Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale - è oggi composta da capitale pubblico nella misura del 63,89% del capitale sociale.

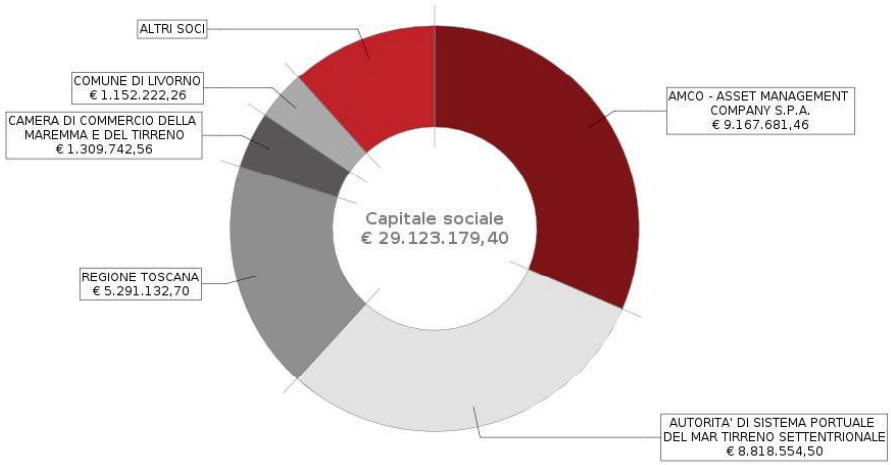
Il Comune di Livorno detiene in Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A. una quota di partecipazione del 3,96% del capitale sociale, pari a n. 2.231 azioni, per un valore nominale di € 1.152.222,26.

Gli attuali assetti societari di Interporto S.p.A. sono i seguenti:

SOCI	TIPOLOGIA	N. AZIONI	VALORE	QUOTA %
AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY S.P.A.	privato	17.751	9.167.681,46	31,48%
ADSP MAR TIRRENO SETT.	pubblico	17.075	8.818.554,50	30,28%
REGIONE TOSCANA	pubblico	10.245	5.291.132,70	18,17%
CCIAA MAREMMA e TIRRENO	pubblico	2.536	1.309.742,56	4,50%
COMUNE DI LIVORNO	pubblico	2.231	1.152.222,26	3,96%
COMUNE DI PISA	pubblico	1.215	627.498,90	2,15%
CAMERA DI COMMERCIO DI PISA	pubblico	1.153	595.478,38	2,04%
BANCO BPM SOCIETA' PER AZIONI	privato	600	309.876,00	1,06%
PROVINCIA DI PISA	pubblico	562	290.250,52	1,00%
PROVINCIA DI LIVORNO	pubblico	562	290.250,52	1,00%
COMUNE DI COLLESALVETTI	pubblico	400	206.584,00	0,71%
COMPAGNIA LAVORATORI PORTUALI DI LIVORNO Soc. coop.	privato	326	168.365,96	0,58%
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.	privato	300	154.938,00	0,53%
MERCITALIA RAIL S.R.L.	privato	250	129.115,00	0,44%
ECOFUEL SPA	privato	196	101.226,16	0,35%
SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA -P.A.	privato	150	77.469,00	0,27%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SPA	privato	150	77.469,00	0,27%
FINPAS - SRL	privato	110	56.810,60	0,20%
SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA P.A.	privato	98	50.613,08	0,17%
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI PROV DI LI	privato	98	50.613,08	0,17%
TOSCANA AEROPORTI S.P.A.	privato	97	50.096,62	0,17%
DRIGOLI CARLO ALBERTO	privato	50	25.823,00	0,09%
SIRTI - SOCIETA' PER AZIONI	privato	50	25.823,00	0,09%
FINTECNA S.P.A.	privato	50	25.823,00	0,09%
ECOMAR ITALIA S.P.A	privato	41	21.174,86	0,07%
COMUNE DI LUCCA	pubblico	25	12.911,50	0,04%
ROVINCIA DI LUCCA	pubblico	25	12.911,50	0,04%
BALLEGGI ANDREA	privato	20	10.329,20	0,04%
NAVICELLI DI PISA S.R.L.	privato	20	10.329,20	0,04%
CONFARTIGIANATO TOSCANA	privato	4	2.065,84	0,01%
TOTALI		**56.390**	**29.123.179**	**100,00%**

In sostanza, la compagine sociale di ITAV consta di 3 soci che detengono l'80%del capitale (AMCO, AdSP, Regione Toscana) e può essere così sintetizzata:

ADSP	Regione Toscana	AMCO	Altre partecipazioni minoritarie
30,30%	**18,20%**	**31,50%**	**20%**
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI"			



Accordi tra gli azionisti

Alcuni soci pubblici di ITAV, interessati al rafforzamento con il territorio e con il tessuto economico della struttura portuale, hanno sottoscritto un Patto Parasociale con la prioritaria finalità di assicurare un controllo della società, mediante l'esercizio di un'influenza dominante dei soci sottoscrittori ed al fine di garantire una governance coesa e stabile.

Il Patto Parasociale è stato sottoscritto, in data 14 febbraio 2022, tra i soci pubblici:

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Regione Toscana

Comune di Livorno

Comune di Collesalvetti

Provincia di Livorno

Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

Nella tabella sottostante sono indicati, per ciascun "socio sottoscrittore": il numero delle azioni detenute nella società e conferite nel patto e la percentuale rappresentata da tali azioni rispetto al totale delle azioni emesse.

Partecipanti al Patto	% al capitale sociale della società	Numero Azioni	Valore capitale conferito al Patto	Numero Azioni conferite al Patto	% sul totale Azioni conferite al Patto
ADSPMTS	30,28%	17.075	€ 8.818.554,50	17.075	51,67%
Regione Toscana	18,17%	10.245	€ 5.291.132,70	10.245	31,00%
CCIAA MT	4,50%	2.356	€ 1.309.742,56	2.356	7,67%
Comune di Livorno	**3,96%**	**2.231**	**€ 1.152.222,26**	**2.231**	**6,75%**
Provincia di Livorno	1,00%	562	€ 290.250,52	562	1,70%
Comune di Collesalvetti	0,71%	400	€ 206.584	400	1,21%
TOTALI	**58,62%**	**32.869**	**€ 17.068.486,54**	**32.869**	**100,00%**

Con il patto parasociale i soci sottoscrittori si sono dati reciprocamente atto ed hanno convenuto quale loro comune interesse, quello di aggregare in un accordo di sindacato di voto e di sindacato di blocco le rispettive azioni per assicurare l'esercizio di un'influenza dominante ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359 c.c. e della normativa vigente, al fine di garantire altresì l'individuazione di strategie industriali e permettere il buon andamento della società.

Lo scopo del patto è quello, pertanto, di assicurare unitarietà e coerenza di indirizzo nella gestione della Società.

Le deliberazioni del Comitato del Sindacato sono assunte con spirito di leale collaborazione ottenendo, ove possibile, l'unanimità dei consensi dei presenti. In caso di mancato consenso unanime, il patto prevede che le deliberazioni siano assunte con il voto favorevole dei componenti presenti che rappresentano almeno il 60% del capitale Sindacato nel Patto.

Ai fini ai fini delle votazioni in assemblea, i soci di sindacato costituiscono un unico blocco.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 128/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

In considerazione della sottoscrizione del suddetto patto parasociale la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte dei i soci pubblici sottoscrittori, da cui è pertanto conseguito un controllo pubblico della stessa. Per tale motivo la società rientra a pieno titolo nell'ambito di applicazione della disciplina sancita dal TUSP in materia di società (controllata) a partecipazione pubblica.

Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A., a partire dal 2016, ha intrapreso un percorso complesso di risanamento volto a fronteggiare la persistente situazione di squilibrio economico-finanziario, con la sottoscrizione di successive convenzioni di ristrutturazione del debito bancario e la predisposizione di piani attestati ai sensi della normativa fallimentare prima e, più recentemente, del Codice della Crisi d'Impresa.

I primi due piani (2016 e 2020), pur sostenuti dal sistema bancario e accompagnati da operazioni di ristrutturazione, non hanno conseguito pienamente i risultati attesi, soprattutto per il mancato completamento di alcune operazioni patrimoniali strategiche che hanno comportato delle difficoltà legate al rispetto dei covenant finanziari.

Alla luce di tali criticità, il Consiglio di amministrazione ha approvato il 12 novembre 2024 un nuovo piano industriale, predisposto con il supporto di KPMG e attestato da un esperto indipendente. Il piano prevede la dismissione di asset non strategici, la destinazione dei flussi di cassa al rimborso dei creditori e, soprattutto, l'intervento diretto dei soci pubblici mediante l'erogazione di un finanziamento a titolo oneroso e garantito da ipoteca, finalizzato a un'operazione di saldo e stralcio del debito bancario.

Gli sviluppi più rilevanti si sono concretizzati nei primi mesi del 2025:

- il 14 marzo 2025 il Cda ha deliberato l'accesso alla procedura di composizione negoziata della crisi, ritenuta lo strumento più idoneo a garantire la continuità aziendale;
- il 19 marzo 2025 i soci pubblici (Autorità di Sistema Portuale, Regione Toscana, Comune di Livorno, Comune di Collesalvetti, Provincia di Livorno e Camera di Commercio) hanno sottoscritto l'accordo di finanziamento per complessivi € 10 milioni;
- il 16 aprile 2025 è stato formalizzato il contratto di finanziamento con ITAV, cui ha fatto seguito l'erogazione effettiva delle quote da parte dei soci.

In tale contesto, il Comune di Livorno, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 13 marzo 2025 ha approvato l'operazione di finanziamento fruttifero, in proporzione alla quota posseduta nel Patto di Sindacato ed ha provveduto al versamento della propria quota, pari a € 675.000, mediante mandato di pagamento del 18 aprile 2025.

Questo nuovo piano, già avviato nelle sue fasi esecutive, rappresenta un passaggio decisivo nel percorso di riequilibrio della società e testimonia l'impegno dei soci pubblici a sostenerne la continuità e il rilancio.

Sede legale: Via Delle Colline n. 100, loc. Guasticce, Collesalvetti SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE(NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	N. dip. bil. 2024	fatturato ultimo bilancio approvato (2024-vociA1+A5)
Società controllata	3,96%	-955.585	868.313	2.144.401	-1.715.930	7	5.803.205

ESTEEM SRLU

SOCIETA' IN HOUSE (Art. 2 c.1 lett. o) D.Lgs. 175/2016

Esteem srlu nasce nel 2002 sulle esperienze della "Società per il Polo Scientifico e Tecnologico dell'Area Livornese". La società ha come socio unico il Comune di Livorno; pertanto, presta i propri servizi esclusivamente a favore del Comune stesso, configurandosi come società in house soggetta al controllo analogo da parte dell'Amministrazione comunale.

In base a quanto previsto dallo Statuto (art. 2), l'oggetto sociale della Società comprende una pluralità di attività complesse e integrate nei settori ICT, amministrazione pubblica e innovazione digitale. In particolare, la società in virtù di affidamenti in regime di in house providing, ha erogato, nel 2024, servizi ai seguenti Settori dell'amministrazione:

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 129/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

- **Supporto tecnologico, amministrativo e progettuale** a favore del Settore Entrate, con particolare riferimento alla gestione informatizzata dei tributi, alla digitalizzazione dei processi e al supporto operativo nella lotta all'evasione (Determina n.3298/2022);

- **Gestione amministrativa e procedurale** connessa ai servizi scolastici per l'infanzia e le politiche educative, su mandato del Settore Istruzione, Giovani e Partecipazione (Determine n. 3297/2024 e n. 10046/2024);

- **Gestione del servizio pubblico locale di mobilità**, affidato in house mediante deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29/02/2024, con decorrenza dal 1° aprile 2024 (fino al 31/12/2028), per la gestione della sosta a pagamento su aree pubbliche e dello sportello integrato della mobilità urbana (Determina 2385/2024).

Con quest'ultimo affidamento, la Società ha assunto anche la veste di agente contabile a denaro per la gestione delle somme di pertinenza del Comune.

Tali servizi sono formalmente riconducibili a un sistema integrato di attività strumentali a supporto dell'azione amministrativa comunale e sono esplicitamente definiti nella relazione di governo societario e nel Piano Economico Finanziario allegato al bilancio.

In sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025-2027 il Consiglio Comunale, recependo una richiesta della società, aveva assegnato a ESTEEM l'obiettivo di presentare al Socio una proposta finalizzata all'adozione di un contratto integrativo aziendale di secondo livello, volto a incentivare il personale.

In tale contesto, era stato inoltre precisato che la quantificazione delle risorse da destinare alla contrattazione di secondo livello non avrebbe comunque potuto superare l'ammontare dell'utile conseguito dalla società nell'esercizio precedente, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri economico-finanziari e non determinare l'eccessiva onerosità degli affidamenti in essere.

Si ricorda, infatti, che già nel corso del 2023 gli affidamenti erano stati oggetto di una sensibile rimodulazione in aumento, dovuta all'incremento della spesa di personale per i rilevanti adeguamenti contrattuali intervenuti.

In sede di approvazione del bilancio 2024, è stato presentato dal management di Esteem una proposta di Accordo aziendale di II livello . L'iniziativa in coerenza col percorso delineato dal Documento Unico di Programmazione 2025–2027 era finalizzata a contrastare due criticità particolarmente rilevanti: da un lato, la crescente difficoltà nel reperire figure con competenze informatiche; dall'altro, la necessità di arginare la fuoriuscita di personale attratto da impieghi più remunerativi.

A partire dal 2026, invece, è prevista la piena entrata a regime di tale accordo, con la conseguente necessità di modificare l'obiettivo programmatorio già fissato, affinché rifletta correttamente il nuovo assetto contrattuale.

Questo passaggio comporta la necessità di un adeguato allineamento tra la pianificazione strategica della società e gli impegni derivanti dalla contrattazione integrativa. L'aggiornamento degli obiettivi non si limita quindi a recepire un mero incremento di costi, ma assume un valore più ampio, poiché consente di valorizzare la contrattazione aziendale come strumento di miglioramento delle performance, di incentivazione del personale e, in ultima analisi, di rafforzamento della qualità dei servizi erogati.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE(NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	N. dip. bil. 2024	fatturato ultimo bilancio approvato (2024-vociA1+A5)
Società controllata in house	100,00%	23.124	22.712	20.106	26.113	34	1.776.942

FARMA.LI. S.R.L.U

SOCIETA' IN HOUSE (Art. 2 c.1 lett. o) D.Lgs. 175/2016

Farma.Li. nasce il 27 aprile del 2010 dal conferimento parziale del ramo di azienda "farmacie" di LI.R.I. La società ha per oggetto, in particolare, la gestione delle farmacie ed ogni altra attività connessa con la gestione delle farmacie delle quali è titolare il Comune di Livorno. Si tratta di società in house soggetta al controllo analogo da parte dell'Amministrazione comunale.

In data 21/02/2018, il Comune di Livorno e Li.r.i. S.p.A. hanno sottoscritto l'acquisto a titolo oneroso da parte del Comune di Livorno delle quote di Farma.Li. s.r.l.u (pari al 100% del capitale sociale), al prezzo complessivo di € 695.000.

In seguito all'operazione di acquisto delle quote da parte del Comune di Livorno, in data 11/04/2018 l'assemblea straordinaria ha approvato il nuovo statuto di Farma.Li., già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 233 del 30/10/2017, in cui sono state apportate modifiche importanti ed obbligatorie per le società in controllo pubblico, così come previsto dal D.Lgs. 175/2016, con particolare riferimento agli elementi caratterizzanti l'affidamento "in house".

In data 27/11/2018 è stata sottoscritta la nuova "Convenzione di affidamento della gestione delle Farmacie Comunali tra il Comune di Livorno e Farma.Li. S.r.l.u.", con cui sono stati regolati i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e la società Farma.Li. s.r.l.u., nonché la durata dell'affidamento del servizio ed il canone di concessione dello stesso.

La nuova Convenzione di affidamento della gestione delle Farmacie comunali ha sostituito l'atto di concessione stipulato tra il Comune di Livorno e LI.R.I. S.p.A. in data 05/02/2004 definendo tra l'altro anche l'importo del canone annuo costituito da una quota fissa di € 26.099,15 ed una quota variabile annua pari all'1% del volume complessivo dei ricavi da vendite registrati nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

In merito alla durata (dieci anni), l'art. 12 della Concessione prevede quale termine di scadenza quello del 31.12.2027, con tacito rinnovo di anno in anno, fino ad un massimo complessivo di ulteriori cinque anni.

Lo Statuto di Farma.li è stato successivamente aggiornato nel corso dell'Assemblea straordinaria del 21.12.2020 (previa approvazione in Consiglio Comunale con delibera n. 198 del 13.11.2020), al fine di provvedere definitivamente all'iscrizione della Società nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che affidano ai propri organismi in house providing ex art. 192 del d.lgs. n. 50/2016.

L'ANAC ha disposto l'iscrizione con determina n. 29157 del 09.04.2021.

La società è iscritta nell'Elenco ANAC di cui all'art.192 del D. Lgs.50/2016. Sede legale: P.zza Grande 38 Livorno.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio2023	Risultato esercizio2022	Risultato esercizio2021	N. dip. bil. 2024	fatturato ultimo bilancio approvato (2024-vociA1+A5)
Società controllata in house	100,00%	406.908	319.341	355.682	255.562	58	11.064.965

CASA.L.P. S.p.A

SOCIETA' IN HOUSE (Art. 2 c.1 lett. o) D.Lgs. 175/2016

CASALP S.p.A. è una società a capitale totalmente pubblico, costituita nell'anno 2004 dai 20 Comuni della Provincia di Livorno (ora 19 per effetto della fusione dei Comuni di Rio nell'Elba e Rio Marina), in attuazione della Legge R.T. n. 77/1998 "Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica". Il Comune di Livorno detiene una quota di partecipazione nella società pari al 74,05% del capitale sociale.

La legge ha trasferito ai Comuni la proprietà degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) situati nel territorio di loro competenza, ha istituito i LODE (Livelli Ottimali di Esercizio), con compiti di programmazione per l'uso delle risorse pubbliche destinate alla casa, ed ha disposto la trasformazione delle ATER in nuovi soggetti gestori di natura privatistica. La gestione del patrimonio abitativo pubblico di proprietà dei Comuni costituisce l'attività largamente prevalente della Società.

La missione di CASALP S.p.A. si sostanzia nella erogazione di servizi rivolti al settore all'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP); si tratta di servizi di amministrazione e gestione immobiliare, progettazione e direzione dei lavori di manutenzione, recupero e realizzazione di nuovi alloggi.

Le funzioni previste dalla Legge Regionale Toscana n. 77/1998 sono affidate "in house providing" a CASALP S.p.A. da parte dei Comuni partecipanti al LODE Livornese, senza previa effettuazione di procedure di gara per l'individuazione del soggetto affidatario; l'affidamento è formalizzato mediante un contratto di servizio stipulato con il LODE.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 131/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Il contratto di servizio attualmente in vigore è stato sottoscritto in data 28 dicembre 2015, con una durata di anni quindici, rinnovabile per un periodo di uguale durata, salvo disdetta di una delle parti entro sei mesi dalla scadenza mediante adozione di appositi atti amministrativi.

L'azienda al 31/12/2024 gestiva:

n. 8.490 alloggi di ERP di proprietà dei comuni del LODE Livornese;

n. 93 alloggi di proprietà di terzi;

n. 48 alloggi di proprietà della Società, a canone concordato;

n. 10 alloggi gestiti attraverso l'Agenzia per l'Affitto;

n. 252 unità immobiliari diverse da alloggi.

Un evento di particolare rilievo per la società si è verificato nel 2025 con l'azzeramento del canone concessorio. Già dall'esercizio 2023, infatti, i Comuni soci avevano disposto il dimezzamento del canone di servizio (già canone concessorio), con un beneficio pari a circa € 841.000 annui sul conto economico della società. Tale misura, assunta in coerenza con l'art. 3, comma 3, lett. a) della L.R.T. 2/2019, ha consentito di alleggerire un onere divenuto non più sostenibile e ha preparato il terreno alla successiva deliberazione del LODE, che nel 2025 ha sancito la totale rinuncia al canone a decorrere da tale esercizio.

Sede legale: V.le I. Nievo n.59/61.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio2022	Risultato esercizio 2021	N. dip. bil. 2024	fatturato ultimo bilancio approvato (2024-vociA1+A5)
Società controllata (congiunto) in house	74,045%	53.276	77.120	-914.219	-467.104	53	12.985.371

SPIL S.p.A

SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO (Art. 2 c.1 lett. m) D.Lgs. 175/2016

La società Porto Industriale di Livorno S.p.A., in forma abbreviata SPIL S.p.A., è una società per azioni a capitale misto pubblico-privato, iscritta presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, e sede legale in Livorno, Scali del Corso n. 5.

L'oggetto sociale della Società è particolarmente articolato e si concentra sulla promozione, progettazione, coordinamento e attuazione di iniziative di sviluppo locale, con particolare riferimento al territorio di Livorno, del suo entroterra e, più in generale, delle province costiere toscane.

Le principali attività previste dallo Statuto sociale aggiornato sono:

- Recupero e riqualificazione di aree industriali dismesse;
- Realizzazione di insediamenti portuali, industriali, artigianali, direzionali, commerciali e turistici;
- Gestione di programmi complessi di finanziamento pubblico e privato;
- Partecipazione a progetti di riqualificazione urbanistica e valorizzazione territoriale;
- Gestione della sosta pubblica (parcheggi) e partecipazione a programmi per la mobilità sostenibile e l'ambiente.

Negli ultimi due esercizi la società ha attraversato una fase di profonda ristrutturazione, avviata con l'omologa del nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII (gennaio 2024), cui hanno fatto seguito:

- la riduzione del capitale sociale da € 2,85 mln a € 100 mila (2024);
- la cessione della partecipazione in SPIL Contract Logistic S.r.l. (2024);

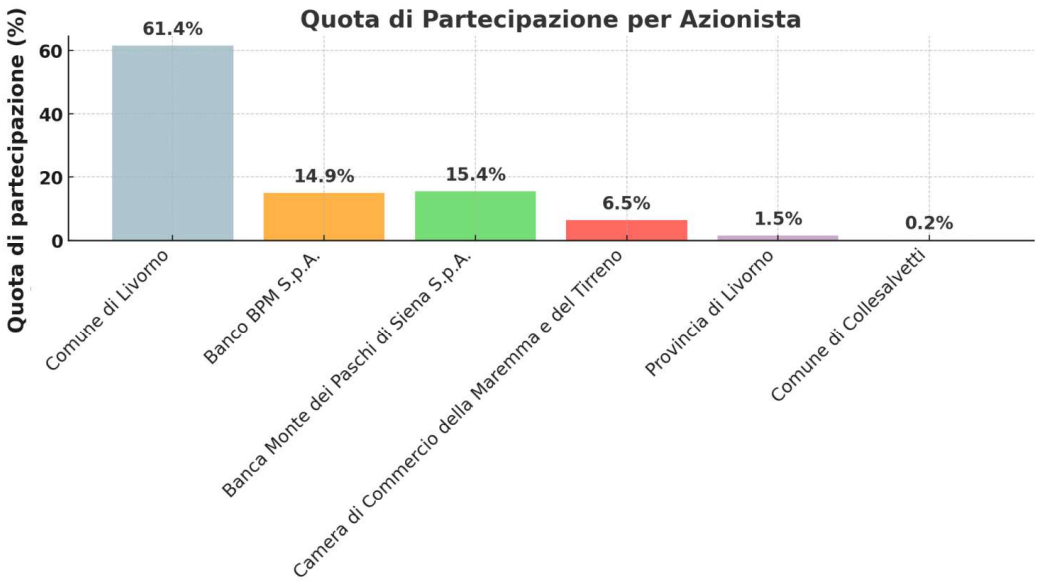
Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 132/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

- l'avvio della procedura di dismissione telematica del patrimonio immobiliare (dal secondo semestre 2024, tuttora in corso nel 2025);
- il perfezionamento del recesso della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, concluso con la liquidazione della quota nel corso del 2025, a seguito dell'incasso derivante dalla vendita dell'area di Guasticce;
- la prosecuzione della razionalizzazione patrimoniale, con progressiva alienazione di cespiti non più strategici.

L'annualità 2025 ha visto quindi il consolidamento del piano di risanamento, con il pagamento del debito verso la CCIAA e la prosecuzione della vendita degli immobili aziendali, passaggi essenziali per garantire la sostenibilità del piano industriale e la salvaguardia della continuità aziendale.

La composizione attuale della compagine sociale è la seguente:

Azionista	Valore nominale (€)	Quota di partecipazione (%)
Comune di Livorno	61.435,40	61,435%
Banco BPM S.p.A.	14.940,64	14,940%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	15.454,92	15,445%
Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno*	6.457,88	6,458%
Provincia di Livorno	1.529,84	1,530%
Comune di Collesalvetti	182,00	0,183%
Totale	100.000,68	**100,000%**



Sede legale: Scali del Corso 5, Livorno

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE(NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	N. dip. bil. 2024	fatturato ultimo bilancio approvato (2024-vociA1+A5)
Società controllata	61,44%	-624.910	-715.821	- 2.842.784	-4.890.833	5	3.403.561

LABRONICA CORSE CAVALLI S.r.l. in liquidazione (in fallimento)

Società a controllo pubblico (art. 2, c.1, lett. m) D.Lgs. 175/2016)

La società Labronica Corse Cavalli S.r.l.u. (già costituita come S.p.A. il 7 maggio 1973, con capitale sociale iniziale di € 15.493,71), ha assunto l'attuale forma giuridica di società a responsabilità limitata a seguito della trasformazione del 31 ottobre 1980.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 133/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

La società ha operato fin dalla sua origine nel settore ippico, organizzando corse e servizi connessi presso l'Ippodromo Comunale "Federigo Caprilli" di Livorno, di proprietà del Comune, concesso in locazione a LCC dal 1975.

La compagine sociale è stata inizialmente costituita in forma paritetica tra il Comune di Livorno e la Società Livornese per le Corse dei Cavalli; dal 2010 il Comune è divenuto socio unico, a seguito della cessione gratuita della quota da parte dell'associazione.

A partire dai primi anni 2000 – e in particolare dal 2005 – la società ha risentito della grave crisi che ha colpito il settore dell'ippica nazionale, determinata dalla riduzione dei trasferimenti da parte dell'UNIRE (poi MIPAAF) e da nuovi criteri di ripartizione dei contributi. Tali dinamiche hanno progressivamente compromesso l'equilibrio economico-finanziario dell'ente gestore.

L'assemblea del 20 aprile 2011 ha deliberato la messa in liquidazione, nominando liquidatore unico il dott. Fabrizio Giusti. Successivamente, con sentenza del 12 aprile 2016, è stata aperta la procedura di fallimento.

Ad oggi la chiusura della procedura non è ancora possibile a causa del contenzioso con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF). La curatela aveva ottenuto decreto ingiuntivo, impugnato dal Ministero: il Tribunale ha respinto l'opposizione in primo grado, ma la domanda riconvenzionale del MIPAAF impedisce la definizione della procedura anche ai sensi dell'art. 118, comma 2, l.f. La causa è ora pendente in appello e l'udienza finale è fissata al 20 maggio 2026, all'esito della quale la Corte dovrebbe pronunciarsi definitivamente.

Sede legale: Via Dei Pensieri 46, Livorno.

% di partecipazione del Comune di Livorno: 100%

Amministratori: Risaliti Gianluca – curatore fallimentare

RETIAMBIENTE S.P.A

SOCIETA' IN HOUSE (Art. 2 c.1 lett. o) D.Lgs. 175/2016

La società Retiambiente Spa è una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da 100 Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara che fanno parte dell'Ambito territoriale ottimale ATO Toscana Costa ai fini della gestione integrata dei rifiuti di cui all'art. 30, comma 1, lett. b) L.R. Toscana n. 69/2011.

Retiambiente è a sua volta Capogruppo di n. 9 (nove) società interamente partecipate e dunque controllate da essa - definite Società Operative Locali, per brevità anche SOL - che operano nell'ambito territoriale ottimale anzidetto gestendo tutte le attività di igiene urbana e raccolta dei rifiuti. Si indicano di seguito le suddette società:

- Geofor S.p.A., con sede legale in Pontedera (PI),
- REA - Rosignano Energia Ambiente S.p.A., con sede legale in Rosignano Marittimo (LI)
- ERSU S.p.A., con sede legale in Pietrasanta (LU)
- ESA - Elbana Servizi Ambientali S.p.A., con sede legale in Portoferraio (LI),
- Ascit Servizi Ambientali S.p.A., con sede legale in Capannori (LU),
- SEA Ambiente S.p.A., con sede legale in Viareggio (LU),
- Lunigiana Ambiente Srl, con sede in Mulazzo (LU),
- AAMPS S.p.a. con sede legale in Livorno (LI)
- Garfagnana Ecologia Ambiente Srl con sede in Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Al fine di disciplinare la collaborazione tra i Soci per l'esercizio in comune sulla Società e sulle società in house providing di un potere di indirizzo e un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi, i Soci medesimi hanno nominato, nell'Assemblea del 18/12/2020, il "Comitato Unitario" composto dai legali rappresentanti o loro delegati, degli Enti locali soci della Società.

Al medesimo fine e nella medesima seduta assembleare del 18/12/2020, è stato approvato il "Patto Parasociale e Regolamento del controllo analogo congiunto in Retiambiente spa e nelle sue società controllate", che, in attuazione dello

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 134/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Statuto di Retiambiente e dello Statuto delle SOL, disciplina l'esercizio del controllo analogo congiunto dei Soci su Retiambiente spa ed il controllo analogo congiunto dei Comuni serviti da ciascuna SOL sulla medesima.

Anche il Comune di Livorno è socio della società avendo stabilito di partecipare alla sua costituzione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 151 del 30/11/2011, con sottoscrizione e versamento di un'iniziale quota di capitale sociale per un valore nominale di € 13.464,00, pari a n. 13.464 azioni ordinarie, quota che, dopo il conferimento di Aamps spa, era pari a n. 10.809.517 azioni ordinarie per un valore nominale di € 10.809.517,00 pari al 32,978% della partecipazione azionaria.

In virtù di tale conferimento, avvenuto in data 29/11/2021, Retiambiente S.p.A esercita sulla società del Comune di Livorno - SOL AAMPS spa – attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, la quale è a sua volta titolare, fino al 31/12/2035, della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale per l'ambito territoriale del Comune di Livorno, in virtù di un contratto di servizio sottoscritto con Retiambiente S.p.A., in luogo dell'amministrazione comunale.

É bene ricordare quindi che Retiambiente S.p.A. ha iniziato ad effettuare il servizio in qualità di Gestore Unico dell'ATO Toscana Costa a decorrere dal 1° gennaio 2021, operando inizialmente su circa il 70% del territorio dell'ATO Toscana Costa mediante le proprie società operative locali.

Occorre infine aggiungere che i già menzionati patti parasociali sottoscritti tra i soci di Retiambiente spa prevedono, oltre che la costituzione di un Comitato Unitario che sostanzialmente svolge le funzioni di controllo analogo sulla società "madre", anche un Comitato Ristretto al quale viene assicurato l'esercizio del controllo analogo diretto anche sulle società Operative locali operanti sul territorio di rispettiva competenza.

Ad oggi, il capitale sociale di Retiambiente spa ammonta ad € 34.006.646,00, suddiviso tra 100 soci. Alla data odierna, gli azionisti di RA spa sono i comuni elencati nella sottostante tabella, dove il Comune di Livorno è il maggior azionista, con una parcentuale di partecipazione pari al 31,786 % del Capitale sociale, seguito dal Comune di Pisa con una quota di partecipazione pari al 12,845% e da Viareggio con l'8,61%, Pontedera 8,309% e Rosignano Marittimo con 7,826%.

COMPAGINE SOCIALE

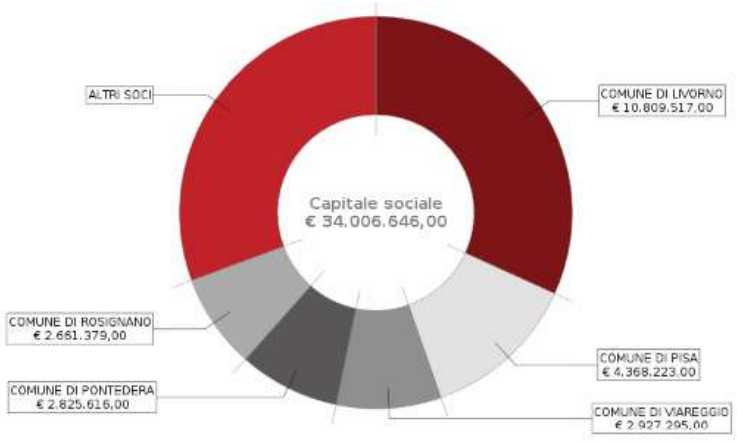
	Comune	Azioni	%		Comune	Azioni	%		Comune	Azioni	%
1	Altopascio	331.157	0,974%	36	Fabbriche di Vergemoli	516	0,002%	71	Pomarance	73.388	0,216%
2	Aulla	1.308	0,004%	37	Fauglia	5.763	0,017%	72	Ponsacco	7.681	0,023%
3	Bagni di Lucca	444.018	1,306%	38	Filattiera	336	0,001%	73	**Pontedera**	**2.825.616**	**8,309%**
4	Bagnone	360	0,001%	39	Fivizzano	648	0,002%	74	Pontremoli	708	0,002%
5	Barga	792	0,002%	40	Forte dei Marmi	385.783	1,134%	75	Porcari	247.499	0,728%
6	Bibbona	81.683	0,240%	41	Fosciandora	29.102	0,086%	76	Porto Azzurro	1.021	0,003%
7	Bientina	1.926	0,006%	42	Fosdinovo	420	0,001%	77	Portoferraio	742.678	2,184%
8	Borgo a Mozzano	586	0,002%	43	Gallicano	183.060	0,538%	78	Rio	195.242	0,574%
9	Buti	3.522	0,010%	44	Guardistallo	6.021	0,018%	79	Riparbella	10.789	0,032%
10	Calci	72.757	0,214%	45	Lajatico	204	0,001%	**80**	**Rosignano Marittimo**	**2.661.379**	**7,826%**
11	Calcinaia	2.491	0,007%	46	Licciana Nardi	420	0,001%	81	San Giuliano Terme	374.263	1,101%
12	Camaiore	134.303	0,395%	**47**	**LIVORNO**	**10.809.517**	**31,786%**	82	San Miniato	218.109	0,641%
13	Campo Elba	732	0,002%	48	LUCCA Holding	7.260	0,021%	83	San Romano in Garfagnana	65.704	0,193%
14	Camporgiano	71777,81	0,211%	49	Marciana	97.441	0,287%	84	Santa Croce sull'Arno	19.017	0,056%
15	Capannoli	6.460	0,019%	50	Marciana Marina	97.777	0,288%	85	Santa Luce	11.897	0,035%
16	Capannori	795.409	2,339%	51	MASSA	7.656	0,023%	86	Santa Maria a Monte	6.868	0,020%
17	Capoliveri	98.258	0,289%	52	Massarosa	775.077	2,279%	87	Seravezza	169.654	0,499%
18	Capraia Isola	4.852	0,014%	53	Minucciano	100.699	0,296%	88	Sillano Giuncugnano	312	0,001%

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 135/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

	Comune	Azioni	%		Comune	Azioni	%		Comune	Azioni	%
19	Careggine	29089,542	0,086%	54	Molazzana	30.831	0,091%	89	Stazzema	4.420	0,013%
20	CARRARA	5.148	0,015%	55	Montecarlo	119.311	0,351%	90	Terricciola	444	0,001%
21	Casale Marittimo	5.841	0,017%	56	Montecatini Val di	23.688	0,070%	91	Tresana	312	0,00%
22	Casciana Terme Lari	7.372	0,022%	57	Montescudaio	6.201	0,018%	92	Vagli Sotto	48.867	0,14%
23	Cascina	383.571	1,128%	58	Monteverdi Marittimo	140.852	0,414%	93	Vecchiano	138.551	0,41%
24	Casola in Lunigiana	300	0,001%	59	Montignoso	984	0,003%	**94**	**Viareggio**	**2.927.295**	**8,61%**
25	Castelfranco di Sotto	14.726	0,043%	60	Montopoli in Valdarno	61.315	0,180%	95	Vicopisano	102.735	0,30%
26	Castellina Marittima	10.837	0,032%	61	Mulazzo	396	0,001%	96	Villa Basilica	86.222	0,25%
27	Castelnuovo di Garfagnana	305.132	0,897%	62	Orciano Pisano	10.681	0,031%	97	Villa Collemandina	62.523	0,18%
28	Castelnuovo Val di Cecina	360	0,001%	63	Palaia	1.330	0,004%	98	Villafranca in Lunigiana	408	0,00%
29	Castiglione di Garfagnana	83.971	0,247%	64	Peccioli	3.948	0,012%	99	Volterra	265.500	0,78%
30	Cecina	1.159.007	3,408%	65	Pescaglia	32.767	0,096%	100	Zeri	252	0,00%
31	Chianni	913	0,003%	66	Piazza al Serchio	112.868	0,332%				
32	Collesalvetti	88.966	0,262%	67	Pietrasanta	1.028.463	3,024%				
33	Comano	276	0,001%	68	Pieve Fosciana	109.903	0,323%				
34	Coreglia Antelminelli	528	0,002%	**69**	**PISA**	**4.368.223**	**12,845%**				
35	Crespina Lorenzana	29.101	0,086%	70	Podenzana	300	0,001%				

Come si desume dalla visura Camerale alla data di approvazione del progetto di bilancio 2024, i dati patrimoniali della società possono essere così riassunti:

- Capitale Sociale Deliberato € 34.006.646,00
- Capitale Sociale sottoscritto € 34.006.646,00
- Capitale Sociale versato € 34.006.646,00



Sede legale: Via A. Bellatalla n.1, loc. Ospedaletto, Pisa.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	N. dip. bil.2024	fatturato ultimo bilancio approvato (2024-vociA1+A5)
Società controllata	31,786%	937.996	21.751	240.268	37	279.796.261

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 136/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

SOCIETÀ CON PARTECIPAZIONE SUPERIORE AL 20%

ASA S.P.A

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (Art. 2 c.1 lett. n) D.Lgs. 175/2016

Descrizione: Asa Spa nasce nel 1998 a seguito della trasformazione dell'azienda municipalizzata Asem, interamente Partecipata dalla Amministrazione Comunale. Attualmente la compagine societaria è partecipata al 60% da soci pubblici (i 25 comuni dell'Ato Toscana Costa n.5 ora AIT) e al 40% dalla società Aga Spa, socio privato di proprietà di IREN spa. L'oggetto sociale prevalente è costituito dalle attività di gestione servizi acquedotto, fognature e gas naturale nonché dalla gestione e manutenzione di reti ed impianti afferenti al S.I.I. e al servizio di distribuzione del gas naturale. La società è attualmente gestore del servizio idrico integrato a seguito dell'affidamento da parte di ATO Toscana Costa n. 5 e del servizio di distribuzione del gas da parte del Comune di Livorno ed altri comuni della provincia. È inoltre soggetto gestore per il servizio di distribuzione del gas naturale per tutto l'ambito provinciale.

Sede legale: Via Del Gazometro n.9, Livorno

SOCIETÀ MISTA PUBBLICO PRIVATA

% di partecipazione del Comune di Livorno: 36,55%.

% di partecipazione del privato: 40%.

%di partecipazione altri comuni: 23,45%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	N. dip. bil. 2024	fatturato ultimo bilancio approvato (2024 -vociA1+A5)
Società collegata	36,55%	8.978.391	2.831.395	5.363.007	3.862.087	541	126.896.423

CTT Nord Srl

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (Art. 2 c.1 lett. n) D.Lgs. 175/2016

CTT Nord S.r.l. è una società a prevalente capitale pubblico che svolge, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, attività di organizzazione ed esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti territoriali, in conformità al d.lgs. n. 422/1997 e successive modifiche, nonché alla normativa comunitaria e regionale. La società cura, inoltre, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione e la manutenzione degli impianti, delle infrastrutture e dei beni funzionali all'esercizio del trasporto pubblico locale.

Fino al 10 marzo 2025, data di cancellazione di ATL S.r.l. dal Registro delle Imprese, CTT Nord era partecipata indirettamente dal Comune di Livorno tramite ATL, in liquidazione, che deteneva il 15,29% del capitale sociale.

ATL – Azienda Trasporti Livornese – era una società a responsabilità limitata, in liquidazione dal 19 novembre 2013, con capitale sociale pari a € 100.000, di cui il Comune di Livorno deteneva il 74,38%. La società, dopo aver conferito nel 2012 il ramo di azienda in CTT Nord nell'ambito del processo di aggregazione delle imprese operanti nel trasporto pubblico locale, non ha più svolto attività operative.

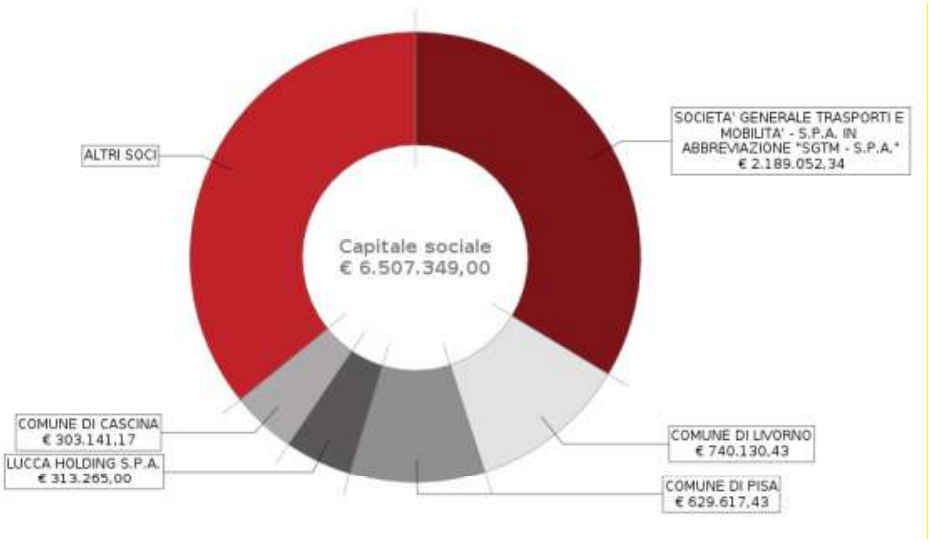
In attuazione della deliberazione consiliare n. 185 del 20 dicembre 2024, la fase liquidatoria di ATL si è conclusa con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione in data 30 gennaio 2025 e la successiva cancellazione della società dal Registro delle Imprese a decorrere dal 10 marzo 2025. Il piano di riparto ha attribuito al Comune di Livorno un importo complessivo pari a € 1.356.599,43, comprensivo dell'assegnazione della partecipazione in CTT Nord S.r.l. del valore di € 717.440,02. Tale assegnazione, formalizzata con atto pubblico, ha comportato il trasferimento diretto della quota in capo all'Amministrazione comunale.

Alla data attuale, il Comune di Livorno detiene pertanto una partecipazione diretta pari all'11,37% in CTT Nord S.r.l. Nella prospettiva di tale acquisizione, con la delibera relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni 2024, è stata rivista la precedente decisione di liquidazione o dismissione della quota, optando invece per il mantenimento della partecipazione,

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 137/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

accompagnato da un attento monitoraggio sull'evoluzione aziendale, anche alla luce degli sviluppi registrati nel corso del 2024.

Con riferimento alla gestione 2025, occorre segnalare alcuni passaggi significativi: la società ha confermato il percorso di rilancio avviato nel 2024, con il decimo esercizio consecutivo chiuso in utile e la prosecuzione del rimborso del capitale sociale deliberato nel 2023, che si concluderà entro l'anno con la restituzione dell'ultima tranche di € 5 milioni ai soci. Si è inoltre chiusa la complessa partita dei ristori COVID, con la liquidazione da parte della Regione Toscana di oltre € 6,7 milioni a favore di CTT Nord. Parallelamente, la società ha dato esecuzione alle linee di indirizzo del piano industriale approvato a fine 2023, acquisendo l'intero capitale sociale di Autonoleggio Minciotti S.r.l. e il ramo d'azienda relativo ai servizi scuolabus della società Cap Move, segnando così il ritorno operativo nel settore del trasporto persone. Sono in corso, inoltre, valutazioni per l'incorporazione della controllata Minciotti, così da consolidare le attività di TPL e di trasporto scolastico, nonché operazioni di razionalizzazione societaria riguardanti le partecipazioni in ATN, Mobit, Vaibus, Cpt e Copit. Questi interventi delineano un quadro di progressiva ricostruzione industriale, che conferma la volontà della società di tornare ad essere un operatore attivo e competitivo nel panorama regionale del trasporto pubblico locale.



Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio2021	N. dip. bil. 2024	Fatturato ultimo bilancio approvato (2024 -vociA1+A5)
Società partecipata	11,37%	2.028.699	41.365	203.235	159.483	3	7.293.593

ALTRE PARTECIPAZIONI

TOSCANA AEROPORTI SPA

SOCIETA' QUOTATA (Art. 2 c.1 lett. p) D.Lgs. 175/2016

Toscana Aeroporti S.p.A. è la società di gestione degli scali aeroportuali di Firenze e Pisa. Nasce il 1° giugno 2015 dalla fusione di AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. (società di gestione dello scalo A. Vespucci di Firenze) e SAT - Società Aeroporto Toscano S.p.A. (società di gestione dello scalo G. Galilei di Pisa).

La fusione tra le due società è il passaggio fondamentale per la realizzazione di un unico sistema aeroportuale toscano, in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale Aeroportuale approvato dal Ministero dei Trasporti Italiano.

Il titolo Toscana Aeroporti è quotato presso l'Euronext Milan di Borsa Italiana S.p.A.. Al 30 dicembre 2024, ultima seduta di negoziazione dell'anno, il prezzo di riferimento del titolo si è attestato a Euro 14,35, segnando un incremento del 22,6% rispetto all'inizio dell'anno, e con una corrispondente capitalizzazione pari a 267,1 milioni di Euro. Per quanto concerne il mantenimento di questa partecipata, sulla base dell'art.26 c.3del TUSP, è previsto il mantenimento da parte dell'A.C. delle partecipazioni in società quotate detenute al 30 dicembre 2015.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 138/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Il capitale sociale di Toscana Aeroporti S.p.A. è pari ad euro 30.709.743,90, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 18.611.966 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Il Comune di Livorno detiene lo 0,394%.

I principali soci della società sono:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto	%
SOUTHERN CONE FOUNDATION	CORPORACION AMERICA ITALIA SPA	62,28%
SO.G.IM. SPA	SO.G.IM.SPA	5,79%
REGIONE TOSCANA	REGIONETOSCANA	5,00%

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A

SOCIETA' QUOTATA (Art. 2 c.1 lett. p) D.Lgs. 175/2016

Società quotata mista pubblico-privata è finalizzata all'approvvigionamento, al controllo della genuinità e delle qualità alimentari, nonché al trattamento del latte destinato al consumo. Può altresì esercitare le attività commerciali connesse, quali produzione e commercializzazione di prodotti e bevande a base di latte e derivati.

Con delibera del Consiglio comunale n 140 del 6 maggio 2016, l'A.C. aveva espresso voto contrario all'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno Spa in Centrale del Latte di Torino & C. Spa a seguito dei rapporti di con cambio proposti nel progetto di fusione delle azioni. Il progetto di fusione è stato comunque approvato dall'Assemblea dei soci e, attualmente, la società Centrale del Latte d'Italia (nata dalla fusione delle due società) risulta essere quotata in borsa. Considerato che la partecipazione posseduta dall'A.C. nella società Centrale del Latte Italia non risulta rispettare le condizioni contenute nell'art. 4 del D. Lgs.175/2016 con riferimento alle società che svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, nel Piano di razionalizzazione è stato indicato l'avvio delle procedure di cessione delle quote nei limiti previsti dal D. Lgs.175/2016.

In ultimo con deliberazione C.C. n. 242 del 22.12.2022 sono stati confermati gli indirizzi assunti con precedente deliberazione C.C. n. 233 del 29.12.2020 relativi alla dismissione della partecipazione, come già deliberata in prima istanza dal C.C. n. 256 del 22.12.2021 e dal C.C. n. 214 del 28/09/2017, in considerazione del mancato rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 4 del TUSP, con riferimento alle società che svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Sede legale: Via Filadelfia N.220, Torino

SOCIETÀ QUOTATA MISTA PUBBLICO–PRIVATA.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,97%.

FONDAZIONI

FONDAZIONE TEATRO DELLA CITTA' DI LIVORNO CARLO GOLDONI

Fondazione in cui il Comune di Livorno partecipa al fondo di dotazione in qualità di fondatore

La Fondazione "Teatro della Città di Livorno Carlo Goldoni" è stata costituita con deliberazione del Consiglio Comunale n.6/2004, allo scopo di promuovere, programmare e sostenere le attività e le iniziative teatrali, liriche e musicali della città di Livorno; a tale scopo gestisce il Teatro Carlo Goldoni, di proprietà comunale.

Sede legale: Via C. Goldoni, 83, Livorno.

La percentuale di partecipazione del Comune di Livorno (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/4 D. Lgs.118/2011) **60%.**

Ai sensi del sopramenzionato Principio Contabile, se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 139/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.

Secondo quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto, il Comitato di Indirizzo della Fondazione è composto da 4 membri, di cui 2 nominati dal Comune di Livorno; inoltre, il voto del Sindaco, che ne è Presidente, prevale in caso di parità. Ne consegue che la percentuale di partecipazione dell'Amministrazione è determinata in misura pari a 3/5 = 60%. La Fondazione Goldoni è dunque qualificabile come ente di diritto privato sottoposto a controllo del Comune di Livorno ai sensi dell'art. 2359 c.c., in quanto l'Ente dispone di voti sufficienti nell'organo di indirizzo per esercitare un'influenza dominante.

Diversamente, ai soli fini della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (D.Lgs. 33/2013), la Fondazione non può essere considerata "in controllo". Infatti, pur risultando integrati i requisiti del valore del bilancio superiore a € 500.000 e del finanziamento pubblico maggioritario, non risulta soddisfatto il requisito della designazione da parte dell'Amministrazione della totalità dei componenti dell'organo di indirizzo. Poiché la norma richiede che tali condizioni siano tutte contestualmente presenti, la qualificazione di ente in controllo non può essere riconosciuta. Ne consegue che la Fondazione è tenuta ad applicare la normativa sulla trasparenza limitatamente alle attività di natura pubblicistica, mentre non rientra nell'ambito di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione.

FONDAZIONE LEM

Fondazione in cui il Comune di Livorno partecipa al fondo di dotazione in qualità di fondatore

Livorno Euro Mediterranea nasce come istituzione (art 114 Tuel), con delibera di C.C. n.62/06.05.97, per la gestione, in forma autonoma ed integrata, delle attività legate alla proiezione internazionale della città di Livorno, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo.

Successivamente, con delibera di CC n. 82 del 09/05/2000 il Comune ha revocato l'istituzione per procedere alla costituzione dell'omonima fondazione, anche allo scopo di coinvolgere altri soggetti pubblici e privati. In data 19 giugno del 2001, con la stipula dell'atto costitutivo, LEM è divenuta fondazione, con Comune e Provincia quali primi soci fondatori.

Lo scopo della Fondazione è promuovere il progresso e lo sviluppo delle regioni del bacino del Mediterraneo tramite la conoscenza e lo studio del Mediterraneo, attraverso la raccolta ed elaborazione di dati e la produzione di studi di settore.

Con comunicazione del Prefetto di Livorno del 20.07.2021, si è concluso il procedimento di modifica statutaria, che vede, tra le novità, quale scopo della fondazione le finalità della promozione della Città di Livorno e della sua immagine turistica, a livello nazionale ed internazionale, lo sviluppo della sua vocazione turistica e culturale e dei servizi ad essa collegati.

Al 31/12/2024 i soci di Lem risultano ripartiti nella seguente maniera:

Socio Fondatore: Comune di Livorno

Soci Partecipanti (soci il cui contributo alla vita della fondazione risulta di ampia portata, la cui quota minima è di almeno 20.000 € annui, i quali in partecipazione esprimono 2 membri nel CDA che vengono nominati dall'Assemblea dei soci partecipanti): ASA S.p.A., Azimut-Benetti S.p.A., Unicoop Tirreno.

Soci Sostenitori (soci che a fronte di una quota annua minima di 1.000 € possono partecipare alle attività della fondazione e tramite la propria assemblea dei soci sostenitori, esprimono un membro del consiglio di amministrazione): Abate S.r.l., Bagni Fiume, Bagni Lido, CitySightSeeing Livorno, Costa Edutainment; Pasticceria Cristiani, Ecogroup, Etruria Eventi, Labromare, Lorenzini&C Terminal Operator, Nobili Pubblicità, Porta a Mare Livorno, SCAR – Gruppo Scardigli, Terminal Calata Orlando, The Cage, Tito Neri Holding, Uniport Livorno.

Sede legale: Largo del Cisternino, n.13, Livorno.

% di partecipazione del Comune di Livorno (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/4D.Lgs 118/2011): **57,14%**

Ai sensi del sopramenzionato Principio Contabile, se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 140/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Attualmente il Cda risulta composto da sei membri, e poiché il voto del presidente prevale in caso di parità, la percentuale di partecipazione viene così determinata: 4/7*100=57,14%.

La Fondazione LEM è dunque qualificabile come ente di diritto privato sottoposto a controllo del Comune di Livorno ai sensi dell'art. 2359 c.c., in quanto l'Ente dispone di voti sufficienti nell'organo di indirizzo per esercitare un'influenza dominante.

Diversamente, ai soli fini della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (D.Lgs. 33/2013), la Fondazione non può essere considerata "in controllo". Infatti, pur risultando integrati i requisiti del valore del bilancio superiore a € 500.000 e del finanziamento pubblico maggioritario, non risulta soddisfatto il requisito della designazione da parte dell'Amministrazione della totalità dei componenti dell'organo di indirizzo. Poiché la norma richiede che tali condizioni siano tutte contestualmente presenti, la qualificazione di ente in controllo non può essere riconosciuta. Ne consegue che la Fondazione è tenuta ad applicare la normativa sulla trasparenza limitatamente alle attività di natura pubblicistica, mentre non rientra nell'ambito di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione.

FONDAZIONE TROSSI UBERTI

Fondazione in cui il Comune di Livorno partecipa al fondo di dotazione in qualità di fondatore

La Fondazione culturale d'arte Trossi Uberti trae origine dal testamento olografo della sig.ra Corinna Trossi vedova Uberti. Nel testamento, il Comune di Livorno veniva indicato come unico erede con l'obbligo di destinare la Villa Trossi Uberti a sede di una Fondazione avente per scopo la formazione artistica. Lo Statuto della Fondazione venne approvato dal Consiglio Comunale nel 1958.

Con delibera n. 87 del 04/06/2020, il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Statuto. La Fondazione principalmente organizza corsi di arte figurativa e cura la formazione artistica attraverso la gestione di corsi di pittura e scultura.

Sede legale: Via Ravizza 76, Livorno.

% di partecipazione del Comune di Livorno 100% (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/4 D.Lgs 118/2011).

FONDAZIONE ITS

Fondazione nella quale il Comune di Livorno nomina unicamente propri rappresentanti in seno agli organi amministrativi o di controllo.

Con deliberazione CC n. 232 del 06/12/2021 Il Comune di Livorno ha disposto la sua partecipazione alla Fondazione di partecipazione denominata "Istituto Tecnico Superiore-Accademia Tecnologica Edilizia" (A.T.E.).

La Fondazione ITS, costituita in data 15/12/2021, vede tra le proprie principali attività quelle di:

- ✓ assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione all'ambito di riferimento sopra indicato;
- ✓ sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai politecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- ✓ sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- ✓ diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- ✓ stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori;
- ✓ formare le competenze tecniche innovative coerenti con i fabbisogni occupazionali del tessuto imprenditoriale di riferimento;
- ✓ formare e consolidare le competenze tecnologiche e digitali necessarie a realizzare la transizione 4.0 prevista dal PNRR.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 141/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

% di partecipazione del Comune di Livorno (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/4 D. Lgs 118/2011): Secondo quanto previsto all'art. 7 del nuovo Statuto, riformato a seguito della Legge n. 99 del 15 luglio 2022, il Fondatori della fondazione attualmente risultano essere composti da 44 membri, tra cui il Comune di Livorno, nella persona del Sindaco o suo delegato, per cui la percentuale di partecipazione è così determinata**: 1/44*100=2,27%.**

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

ATO RIFIUTI TOSCANA COSTA

Ai sensi della Legge Regionale 69/2011 è istituita, per l'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle province di Livorno (esclusi i Comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto), Lucca, Massa Carrara e Pisa, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento. Ai sensi della medesima Legge Regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006 sono trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità servizio rifiuti. L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 9,32%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE(NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	N. dip. 2024	Componenti positivi ultimo bilancio approvato (2024)
Ente pubblico strumentale partecipato	9,32%	-560.481	726.530,64	153.633,12	-12.405	6	2.621.145

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

L'Autorità Idrica Toscana è un ente pubblico, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la legge regionale 69 del 28 dicembre 2011 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,98%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio2021	N. dip. bil.2024	Componenti positivi ultimo bilancio approvato (2024)
Ente pubblico strumentale partecipato	0,98%	60.033	249.580,18	-192.618,02	305.093	48	74.531.599

CONSORZIO DI BONIFICA N.5 TOSCANA COSTA

Il Consorzio n. 5 Toscana Costa è un ente pubblico economico istituito dalla Regione Toscana con L.R. n. 79 del 27.12.2012, al fine di assicurare lo scolo delle acque, la salubrità e la difesa idraulica del territorio, la regimazione dei corsi d'acqua naturali, la provvista e la razionale utilizzazione delle risorse idriche a prevalenti usi agricoli in connessione con i piani di utilizzazione idropotabile ed industriale, nonché di adeguare, completare e mantenere le opere di bonifica e di irrigazione già realizzate. Il Consorzio trae origine dall'accorpamento di tre enti: il Consorzio di Bonifica delle Colline Livornesi, il Consorzio di Bonifica Alta Maremma e il comprensorio di Bonifica gestito dalla

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 142/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Unione Montana Alta Val di Cecina. Il Consorzio 5 Toscana Costa ricomprende tutti i proprietari di immobili ricadenti nel comprensorio di bonifica n. 5.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021	N. dip. bil. 2024	Componenti positivi ultimo bilancio approvato (2024))
Ente pubblico strumentale partecipato	3,57%	1.365.681	252.131	367.380	311.729	75	14.731.376

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,10 %.

CONSORZIO PER IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI BIOLOGIA MARINA ED ECOLOGIA APPLICATA 'G. BACCI'

Il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia applicata “G. Bacci” si è costituito in Associazione ai sensi dell’art.12 del Codice civile nel 1967. Ne fanno parte il Comune di Livorno e le Università degli Studi di Firenze, Modena, Pisa, Siena, Torino e Bologna. Il Centro svolge attività scientifica e di ricerca nel settore delle scienze marine ed ambientali.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2024	Risutato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio2021	N. dip. Bil 2023	fatturato ultimo bilancio approvato (2023 -vociA1+A5)
Ente strumentale partecipato	22,22%	n.d.	296.745	98.247	49.196	18	4.018.866

ASSOCIAZIONE BANDA DELLA CITTA' DI LIVORNO

L’Associazione di promozione sociale “Banda Città di Livorno” nasce con l’intento di promuovere e divulgare la musica a livello popolare. Di dare accesso diretto e gratuito (o almeno a prezzi molto popolari) alla musica e alla formazione musicale.

L'associazione ha un bilancio di natura finanziaria.

INDIRIZZI GENERALI PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi partecipati dall’Ente concorrono, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze istituzionali e del rispettivo oggetto sociale, al perseguimento degli obiettivi generali individuati nel presente documento.

In particolare, la loro azione deve essere orientata al rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità gestionale, attraverso:

- il contenimento dei costi di funzionamento delle strutture, finalizzato a ridurre l’onere complessivo a carico del bilancio comunale e, più in generale, della finanza pubblica;
- il perseguimento del pareggio economico-finanziario, quale condizione essenziale di equilibrio gestionale e di corretta amministrazione delle risorse;
- l’assicurazione di un tendenziale mantenimento, e ove possibile del miglioramento, della tipologia e del livello dei servizi erogati, garantendo la continuità delle prestazioni di interesse pubblico nel rispetto dei principi di qualità, accessibilità e sostenibilità economica.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 143/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Principi ispiratori della gestione delle partecipazioni pubbliche

La gestione degli organismi partecipati dal Comune di Livorno deve ispirarsi ai principi di legalità, trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, assicurando il corretto impiego delle risorse pubbliche e la coerenza con gli indirizzi strategici dell'Ente.

Tali principi costituiscono il fondamento dell'azione amministrativa e gestionale delle società partecipate, degli enti strumentali e delle fondazioni, e trovano applicazione concreta attraverso l'adozione di strumenti regolamentari interni e di procedure idonee a garantire il rispetto delle norme di legge e dei criteri di buona amministrazione.

A tal fine, le società e gli altri organismi controllati devono dotarsi ed eventualmente aggiornare i Regolamenti interni che disciplinino in modo puntuale almeno i seguenti ambiti:

a) acquisizione e gestione delle risorse umane, comprese le modalità di selezione del personale e di conferimento di incarichi professionali, nel rispetto dei principi sanciti nel comma 3, dell'art. 35 del D.Lgs. 165/2001;

b) definizione dell'assetto organizzativo e individuazione della struttura degli uffici e dei servizi, secondo criteri di chiarezza delle responsabilità e di separazione tra funzioni di indirizzo e funzioni gestionali;

c) procedure di acquisizione di beni, servizi, lavori e opere, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti pubblici) e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento ai principi di concorrenza, rotazione e trasparenza.

Tutte le società a partecipazione pubblica, totale o parziale, diretta o indiretta, sono tenute ad applicare le disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), che definisce i criteri di costituzione, gestione, controllo e razionalizzazione delle partecipazioni, nonché gli obblighi di trasparenza e di pubblicità dell'attività svolta.

Gli enti strumentali e gli altri organismi di decentramento, comunque denominati, nei quali il Comune di Livorno detenga una partecipazione non di controllo o una quota minoritaria, si conformano, per quanto compatibili, ai principi del medesimo Testo unico, assicurando il rispetto delle regole di buona governance, la sostenibilità economico-finanziaria e la piena coerenza con gli obiettivi strategici e programmatori dell'Ente.

Mantenimento dell'equilibrio economico e salvaguardia del patrimonio aziendale

Le società partecipate devono indirizzare la loro gestione al fine del mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune; al contempo e con il medesimo fine devono attuare tutte le misure per la salvaguardia del patrimonio pubblico aziendale.

Potenziamento dei canali informativi tra la Capogruppo e le società rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica

Al fine di garantire un esercizio efficace, tempestivo e coordinato delle funzioni di indirizzo, controllo e monitoraggio da parte del Comune di Livorno in qualità di Capogruppo del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), è necessario potenziare i canali informativi e di comunicazione con tutte le società e gli organismi partecipati.

Le società rientranti nel GAP sono tenute a trasmettere in modo completo, trasparente e puntuale tutte le informazioni, i dati e i documenti necessari per l'esercizio delle attività di controllo analogo, di vigilanza economico-finanziaria e di monitoraggio degli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Tali informazioni devono essere trasmesse nei termini e con le modalità stabilite dagli statuti societari, dai patti parasociali e, ove previsto, da specifici atti di indirizzo o convenzioni regolanti i rapporti tra la Capogruppo e le società partecipate.

Per gli organismi inclusi nel perimetro di consolidamento, individuato con apposita deliberazione da parte del Settore "Partecipate Sport e Impianti Sportivi", il flusso informativo dovrà garantire la piena e coerente integrazione dei dati nel sistema di rendicontazione dell'Ente, ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato.

Per la totalità degli organismi partecipati, il flusso informativo dovrà altresì assicurare la verifica degli equilibri economico-finanziari e il monitoraggio del grado di conseguimento degli obiettivi strategici e operativi definiti nel

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 144/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

presente documento, garantendo coerenza e integrazione tra la programmazione dell'Ente e quella delle società partecipate.

Assolvimento degli obblighi in materia di Trasparenza e di prevenzione e contrasto alla corruzione

In coerenza con le disposizioni normative in materia di integrità e buon andamento dell'azione amministrativa, le società partecipate del Comune di Livorno sono tenute a conformare la propria attività ai principi sanciti dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"), dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), dal Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, nonché dalle Linee guida ANAC approvate con Delibera n. 1134/2017, che precisano modalità e ambiti di applicazione di tali obblighi alle società a partecipazione pubblica.

L'osservanza di tale quadro normativo costituisce elemento essenziale di garanzia della legalità e della correttezza gestionale, nonché condizione imprescindibile per assicurare trasparenza, responsabilità e fiducia nell'azione delle società partecipate.

In particolare, le società a controllo pubblico – incluse le società in house – sono tenute ad adottare misure di prevenzione della corruzione mediante la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), assicurando l'effettiva attuazione delle misure previste e la piena accessibilità delle informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Le società a partecipazione pubblica non di controllo applicano le disposizioni in materia di trasparenza in quanto compatibili, limitatamente alle attività di pubblico interesse o finanziate con risorse pubbliche, e sono tenute ad adottare un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, integrato con misure di prevenzione della corruzione.

Per le società a partecipazione pubblica minoritaria, pur non sussistendo obblighi diretti ai sensi della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, si formula un indirizzo espresso a promuovere l'adozione del Modello 231, quale strumento di responsabilizzazione gestionale e di presidio dei rischi di illeciti, in linea con i principi di trasparenza e correttezza amministrativa.

L'Amministrazione comunale invita pertanto tutte le società partecipate ad assicurare la piena attuazione delle direttive ANAC, rafforzando i sistemi interni di controllo, la cooperazione tra RPCT e Organismo di Vigilanza, e la diffusione di una cultura della legalità e della trasparenza, considerati elementi essenziali per la qualità e l'affidabilità dell'azione societaria.

Spese di Personale

Ferma restando l'applicazione dei principi sanciti dal D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – TUSP) in materia di gestione del personale delle società partecipate, nonché degli specifici obiettivi annuali di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, si ritiene opportuno fornire i seguenti indirizzi integrativi, finalizzati al controllo e alla razionalizzazione degli oneri contrattuali.

Le società partecipate dovranno:

• attribuire premi e incentivi al personale esclusivamente in correlazione agli obiettivi effettivamente raggiunti e ai risultati di bilancio, valutando con particolare attenzione le motivazioni sottostanti in caso di risultati economici negativi;

• non procedere ad aumenti del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento di funzioni e attività analoghe a quelle precedentemente svolte;

• non riconoscere incrementi retributivi, né corrispondere nuove o maggiori indennità, premi o utilità a qualsiasi titolo non espressamente previste dai contratti collettivi nazionali di riferimento;

• limitare il ricorso al lavoro straordinario ai soli casi di necessità connessi a situazioni di emergenza o a picchi temporanei di attività, favorendo ove possibile il recupero delle ore prestate.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 145/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Per le società a controllo pubblico e, in particolare, per le società in house, la Giunta Comunale provvederà annualmente, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, ad adottare apposite deliberazioni di indirizzo che definiscano in modo puntuale gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e del personale.

Per le società a controllo congiunto o partecipate da più enti pubblici, gli indirizzi emanati ai sensi del citato art. 19, comma 5, dovranno essere condivisi con gli altri soci pubblici, in coerenza con gli strumenti di governance congiunta (patti parasociali o convenzioni tra enti soci).

Tra queste si annoverano in particolare:

Retiambiente S.p.A.

CASALP S.p.A.

Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 146/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.2.10 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E GESTIONE ATTUALE E PROSPETTICA DELLE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa del Comune di Livorno prevede la figura del Direttore Generale, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 476 del 18/06/2024 ed è basata sui seguenti principi organizzativi, volti alla definizione e ripartizione delle competenze fra i vari organi amministrativi.

ORGANIZZAZIONE E COMPITI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Il **Direttore Generale** è il titolare della funzione di Direzione Generale ed in tale senso risponde puntualmente e periodicamente al Sindaco e alla Giunta. Le funzioni di Direzione Generale consistono essenzialmente nella cura ed attuazione degli indirizzi ed obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, e nel sovrintendere alla gestione perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Alla funzione di Direzione Generale è affidata la direzione dei sistemi di programmazione e di controllo (strategico, di gestione e delle attività), nonché la definizione delle linee strategiche per la direzione del personale e l'organizzazione degli uffici e dei servizi, secondo i criteri enunciati negli atti regolamentari.

Compete in particolare al Direttore Generale svolgere un ruolo primario di collaborazione con il Sindaco nella fase di definizione di progetti strategici e di traduzione degli obiettivi di programma in coerenti azioni gestionali, rispettandone le direttive e ad esso rendicontando con periodicità in ordine al loro stato di attuazione.

Il Direttore esercita il proprio ruolo direttamente mediante una sovraordinazione funzionale nei confronti dei Dirigenti dell'ente nell'esercizio dei compiti loro assegnati e mediante la Presidenza del Comitato di Direzione. Rispetto a problematiche di significativo rilievo ed a problematiche procedurali può sollecitare l'attivazione di Conferenze organizzative di servizio, finalizzate a risolvere collegialmente eventuali impedimenti o anche mediante la costituzione di specifici gruppi di lavoro finalizzati a risolvere o a garantire utili momenti di raccordo per lo svolgimento di funzioni anche a carattere trasversale.

Al Direttore possono essere affidate specifiche risorse umane, finanziarie e strumentali; può esercitare le proprie funzioni anche tramite adozione di propri specifici atti di organizzazione.

Il Direttore svolge quindi le funzioni che il Sistema di misurazione e valutazione delle performance attribuisce espressamente a tale figura in caso di sua nomina.

Provvede infine più specificatamente:

1) a sovrintendere, secondo le previsioni del regolamento di contabilità, alla predisposizione del DUP, dello schema del Bilancio di previsione finanziario e suoi allegati, con particolare riferimento al programma dei lavori pubblici, ed a curare la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e della proposta di Piano Esecutivo di Gestione (PEG) avvalendosi del responsabile del servizio finanziario;

2) alla predisposizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) – quale sottosezione del PIAO - , alla cura delle eventuali esigenze di aggiornamento nel corso di esercizio ed al controllo a consuntivo, secondo regole di collegialità e nel rispetto delle procedure e competenze stabilite in particolare in capo al N.d.V. dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance approvato dall'amministrazione, avvalendosi, per le rispettive parti di competenza, del responsabile del servizio finanziario e del responsabile preposto alla gestione delle risorse umane;

3) all'individuazione di forme e modalità di contabilità analitica e controllo di gestione, volte alla implementazione dei sistemi informativi ed alle forme di reportistica necessarie alle scelte strategico-organizzative di ottimizzazione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane per la realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione, in collaborazione con i competenti Settori e Uffici addetti al controllo di gestione;

4) alla valutazione, negli ambiti predetti, dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 147/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

5) alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, alla cura degli interventi necessari per migliorare la qualità dei servizi alla cittadinanza, con costante monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati, tramite la predisposizione di appositi report, attraverso analisi organizzative e strumenti che il controllo di gestione può fornire per orientare l'attività di direzione e consentire le valutazioni degli organi di governo.

Il **Segretario Generale,** in conformità con quanto specificatamente previsto dall'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta, ne cura la verbalizzazione, può rogare i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali, ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco. E' membro di diritto del Comitato di Direzione. Sostituisce il Direttore Generale in caso di assenza o impedimento.

I **Settori** si configurano come l'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini e complementari. Costituiscono la principale struttura organizzativa dell'ente che consente l'esercizio delle responsabilità dirigenziali e la principale forma di aggregazione per materia delle diverse competenze affidate in gestione all'ente, in grado di rispondere adeguatamente alla complessità di gestione dei servizi, dove, nell'ambito delle direttive del Sindaco e della Giunta, si può esercitare l'autonomia dirigenziale, attuare gli indirizzi programmatici, nel rispetto dei criteri definiti dai regolamenti di organizzazione e con gli assoggettamenti previsti dal sistema di controllo.

I **Dirigenti di Settore**, nel rispetto della autonomia gestionale che compete a tutta la dirigenza, sono chiamati in particolare ad una diretta responsabilità di risultato rispetto alle gestioni ad essi affidate dal Sindaco.

I **Dirigenti** informano l'attività delle strutture dirette a logiche di informazione, collaborazione, programmazione, nonché verifica e controllo delle attività svolte; assumono la diretta responsabilità dei risultati della gestione delle unità di riferimento, a fronte della assegnazione di risorse umane, strumentali e di budget di spesa predefiniti; rispondono della corretta gestione, del raggiungimento degli obiettivi e del rispetto dei tempi assegnati; sono chiamati a partecipare alle fasi di costruzione del piano delle performance, a rendicontare circa le fasi di attuazione degli obiettivi di rispettiva competenza, e quant'altro stabilito dal Sistema di valutazione. A tale scopo i dirigenti di Settore, con i poteri del privato datore di lavoro, adottano tutti gli atti di gestione del personale interno, ivi inclusa la assegnazione e la mobilità del personale internamente ai diversi Uffici costituiti, nel rispetto delle normative, anche di sicurezza, dei contratti di lavoro vigenti e delle presenti norme regolamentari.

I **Dipartimenti** raggruppano le attività di contenuto simile ed omogeneo, rilevanti nel programma del Sindaco. Rappresentano un'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini o complementari, volte ciascuna ad obiettivi specifici, che risulti in grado di rispondere in modo adeguato alla complessità della gestione dei servizi. Consentono quindi l'integrazione e il coordinamento delle diverse attività, facilitano l'ottimizzazione dell'uso delle risorse assicurando risultati migliori, favoriscono l'integrazione, il coinvolgimento e le possibilità di collaborazione, consentendo visioni più complessive delle problematiche e di governare alcune trasversalità.

I **Coordinatori dipartimentali,** sono anche titolari almeno di un Settore dell'ente. Fermo restando quanto specificamente previsto dalle "Regole applicative dell'organizzazione", svolgono i compiti di seguito riportati.

1) Compiti di coordinamento, indirizzo e controllo e, quindi, di sovraordinazione funzionale rispetto alle responsabilità attribuite ad altri dirigenti di settore. Tale funzione di coordinamento, pur non implicando diretta responsabilità gestionale o ruoli gerarchici rispetto alle competenze dei Dirigenti di Settore, si esercita attraverso interventi puntuali e verifiche costanti e tende, peraltro, a favorire un ruolo a tutto campo nell'ente, teso al coordinamento dal punto di vista gestionale e finanziario delle procedure realizzative delle politiche programmatiche che si caratterizzano per la trasversalità su più Dipartimenti. Operano in diretto e costante contatto con il Direttore Generale, al quale riferiscono in ordine a tutte le attività e gli obiettivi assegnati sia al Dipartimento che a tutti i settori e gli staff componenti il dipartimento medesimo.

2) Essi partecipano alla definizione delle modalità di utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali; esercitano un puntuale controllo rispetto al perseguimento di obiettivi da parte dei rispettivi Dirigenti di

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 148/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Settore, monitorando l'andamento delle azioni e delle attività, e impiegando funzioni sinergiche di accrescimento delle conoscenze e diffusione delle informazioni.

3) I Coordinatori dipartimentali formulano le proprie proposte, d'intesa con i Dirigenti di Settore, per la definizione dell'articolazione organizzativa interna. Sono coinvolti su quant'altro più articolatamente specificato in altre regole organizzative interne, nei limiti delineati da queste ultime, coordinano i processi di attribuzione dei trattamenti economici accessori rendendo a tal fine omogeneo ogni tipo di valutazione richiesta, in ottemperanza a quanto tra l'altro previsto dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance.

4) I Coordinatori dipartimentali formulano le proprie proposte, d'intesa con i Dirigenti di Settore, per la definizione dell'articolazione organizzativa interna, sono coinvolti su quant'altro più articolatamente specificato in altre regole organizzative interne, nei limiti delineati da queste ultime, coordinano i processi di attribuzione dei trattamenti economici accessori rendendo a tal fine omogeneo ogni tipo di valutazione richiesta, in ottemperanza a quanto tra l'altro previsto dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance. Le funzioni di coordinamento riconosciute in capo ai Dirigenti di Dipartimento sono riconosciute al Direttore Generale per quanto riferibile alle competenze prima richiamate concernenti le strutture poste fuori dai Dipartimenti e collocate dunque in posizione di Staff.

I **Settori posti in staff**: in caso di settori posti in staff, al dirigente del settore cui afferisce lo staff vengono riconosciute le stesse competenze già declinate al punto 1) che precede relativamente ai coordinatori dipartimentali. Gli stessi dirigenti sono i referenti del coordinatore di dipartimento relativamente allo stato di avanzamento delle attività e degli obiettivi riguardanti sia le proprie strutture che quelle poste in staff. Essi, inoltre, in sede di approvazione del PIAO/PDO e del PEG possono essere chiamati a partecipare in quota percentuale al raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti delle strutture poste in staff ai loro settori.

Il **Comitato di Direzione** è l'organismo presieduto e coordinato dal Direttore Generale, composto dai Coordinatori dipartimentali e dai Dirigenti dei Settori in Staff al Sindaco. Alle sedute partecipa il Segretario Generale (quale membro di diritto), il Dirigente preposto alla gestione delle risorse umane e il Dirigente del Settore Servizi Finanziari.

Alle sue sedute partecipa anche il Dirigente dell'Avvocatura, con funzioni di tipo consulenziale.

Il Comitato svolge complessivamente funzioni di elaborazione istruttoria e pianificazione, ha funzioni consultive e di analisi in particolare su aspetti operativi e criticità di funzionamento dei servizi, sviluppa interventi innovativi tesi a favorire la coesione operativa delle azioni dei diversi settori e la semplificazione dei passaggi, verifica i fabbisogni in termini di risorse, quantità ed esigenze di sviluppo professionale, analizza e confronta le ipotesi di progettazione organizzativa dei servizi, opera per ricondurre ad unitarietà i collegamenti tra gli aspetti politico istituzionali e quelli gestionali, formula proposte di intervento operativo sugli aspetti che interessano trasversalmente il funzionamento organizzativo, propone aggregazioni e modalità di svolgimento delle funzioni secondo logiche volte al pieno assolvimento delle esigenze di realizzazione del programma di mandato, contribuisce alla individuazione delle priorità di intervento per il miglior perseguimento degli obiettivi.

Il Comitato è un organo tecnico di supporto all'ente. Esso risponde ai seguenti obiettivi:

- garantire la migliore integrazione e più efficaci livelli di coordinamento delle attività dirigenziali, rispetto alle modalità di attuazione del programma del Sindaco;
- garantire un efficace raccordo con gli indirizzi provenienti dalla sfera politica, attraverso il metodo della programmazione, con il controllo delle attività e la costituzione di un clima organizzativo caratterizzato da collegialità e collaborazione;
- operare mediante una periodica e frequente attività strettamente connessa con le linee di indirizzo del Sindaco e con la operatività della G.C., in ciò svolgendo sia una funzione istruttoria generale propedeutica alle sedute della Giunta, sia una funzione di approfondimento operativo e chiarimento susseguente alle decisioni della G.C.;
- trarre costanti indirizzi attraverso il coinvolgimento della sfera politica e raccordarsi con i Dirigenti competenti nelle materie oggetto di indirizzo;

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 149/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

- omogeneizzare i comportamenti organizzativi e favorire i processi operativi, verificare i risultati dei programmi di maggior rilievo, verificare costantemente il livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati, avvalendosi anche dell'analisi dei report degli uffici preposti al controllo dì gestione ed alla organizzazione dei servizi.

Per quanto riguarda più strettamente l'operatività del Comitato di Direzione:

- si riunisce su convocazione del Presidente e si esprime attraverso decisioni;
- per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti;
- le funzioni di Segreteria sono affidate dal Presidente del Comitato ad un dipendente dell'ente;
- alle sedute del Comitato possono essere invitati a partecipare dirigenti e funzionari in relazione alla natura e all'esigenza di trattazione di specifici argomenti, ed anche gli assessori competenti per materia o il Sindaco.

La **Conferenza dei Dirigenti** è composta dal Comitato di Direzione e dai restanti Dirigenti in servizio presso l'Ente. E' presieduta e coordinata dal Direttore Generale su questioni che attengono al ciclo gestionale dell'Ente in relazione ai momenti fondamentali dell'attività amministrativa per la condivisione di aspetti di carattere generale, di ascolto e di implementazione di processi di sviluppo e innovazione. Può assumere decisioni.

Lo **Stile di direzione** dell'Ente si dovrà uniformare costantemente a principi di responsabilità, adeguamento costante ai fabbisogni emergenti, sinergia, oltre che valorizzazione e sviluppo delle professionalità, economicità di gestione, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa, in coerenza con quanto stabilito a livello statutario, dai regolamenti interni e dal sistema premiante adottato dall'ente. In particolare occorre costante attenzione sul presidio delle dinamiche di maggior rilievo, coinvolgendo direttamente ogni soggetto interessato e valorizzando ogni possibile apporto individuale. Occorre costantemente perseguire l'armonizzazione delle decisioni e delle attività degli organi e delle strutture, tra loro e con gli obiettivi dell'amministrazione, in un clima di ampia collegialità e coinvolgimento informativo, rafforzando le relazioni, favorendo la sinergia delle attività, ed evitando dunque disallineamenti e comportamenti non collaborativi.

La riorganizzazione dell'ente, a seguito del nuovo mandato amministrativo, è stata approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 484 del 28/06/2024, con la quale è stato approvato il nuovo organigramma, individuate le 22 posizioni dirigenziali da ricoprire e definite le macrofunzioni dirigenziali.

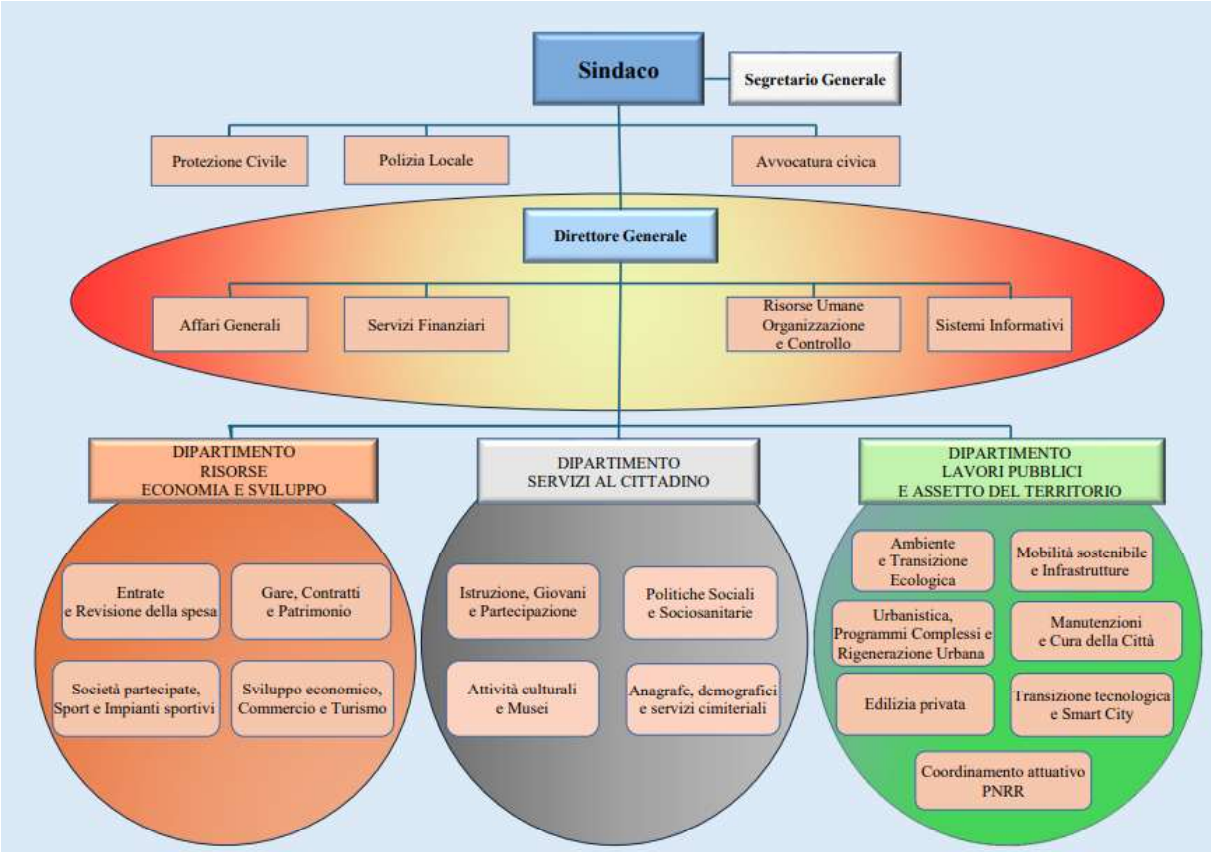
Sono stati previsti tre dipartimenti per aree omogenee di funzioni ed attività, ed appositi settori sotto la direzione generale, per una gestione e visione uniforme e prospettica delle risorse finanziarie, umane unitariamente agli strumenti di programmazione strategica dell'ente.

In Staff al Sindaco sono previste la Protezione Civile, la Polizia Locale e l'Avvocatura Civica, oltre alla Segreteria Generale che si occupa, oltre ai compiti di istituto, anche di quanto previsto dalla normativa sulla trasparenza, anticorruzione e privacy.

Nella pagina seguente la macrostruttura approvata con la citata delibera di G.C. n. 484/2024, in vigore dal 26/07/2024.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 150/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Macrostruttura in vigore dal 26 luglio 2024



A seguito di emergenti esigenze organizzative, in data 17/06/2025, la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 452, ha approvato una nuova macrostruttura con decorrenza dal 01/07/2025.

Le modifiche apportate sono le seguenti:

- suddivisione del dipartimento denominato “Lavori pubblici e Assetto del Territorio” in due nuovi dipartimenti, rispettivamente denominati “ASSETTO DEL TERRITORIO” e “DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI”, funzionale al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell’Amministrazione, con particolare riferimento a quanto già avviato e progettato con i fondi PNRR;

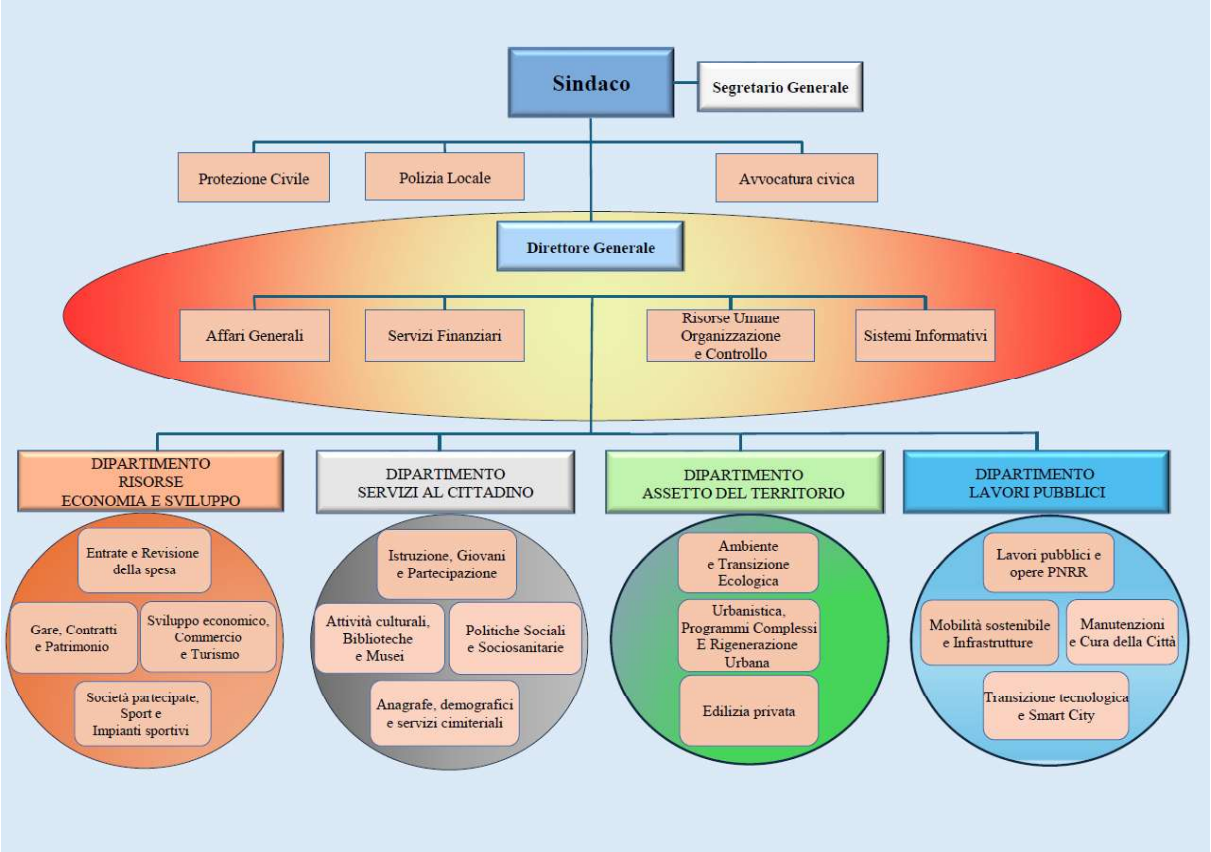
- spostamento delle funzioni di competenza dell'Ufficio denominato “Ufficio tecnico patrimoniale” dal Settore “Gare, Contratti e Patrimonio” al Settore “Edilizia Privata”, stante la prevalenza del carattere tecnico delle stesse,

- ridenominazione del Settore “Attività Culturali e Musei” in “Attività Culturali, Biblioteche e Musei”, ai fini di una più chiara rappresentazione delle attività svolte dal settore.

Di seguito la nuova macrostruttura approvata con la citata delibera di G.C. n. 452/2025, in vigore dal 01/07/2025.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 151/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Macrostruttura in vigore dal 1° luglio 2025



Alla luce anche della nuova direttiva del Ministro della PA del 23/03/2023, si continua a porre l'accento sulla formazione, intesa come miglioramento ed accrescimento delle conoscenze e delle competenze del personale, sia essa obbligatoria (formazione sulla sicurezza, sulla privacy e sull'anticorruzione), che specifica per materie trasversali a tutto l'ente, quali ad esempio la formazione manageriale finalizzata ad una nuova impostazione del PIAO come valore pubblico generato sulla collettività di riferimento e sul nuovo Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023, così come novellato dal D.Lgs. 209/2024 (c.d. Correttivo al Codice degli Appalti). Proprio in una visuale prospettica delle risorse e dell'investimento sul capitale umano, l'amministrazione si pone come obiettivo il potenziamento della formazione specifica in materia di protezione civile, per una consapevolezza dei rischi e gestione delle emergenze da parte degli addetti. Viene altresì riconosciuto come obiettivo prioritario il reperimento dei finanziamenti comunitari e la necessità di organizzare un ufficio dedicato con risorse umane adeguatamente formate per la ricerca di linee di finanziamento utilizzabili per gli obiettivi strategici dell'ente, sia di natura corrente che per investimenti strutturali.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 152/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.2.11 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ha introdotto una serie di misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo. In attuazione di tale "legge-madre", sono stati approvati successivi provvedimenti che hanno disciplinato ulteriori strumenti finalizzati al buon andamento della cosa pubblica, attraverso un esercizio trasparente ed imparziale delle funzioni; in particolare: D.Lgs. 33/2013 (c.d. Testo Unico Trasparenza), D.Lgs. 39/2013 (incompatibilità e inconferibilità degli incarichi), D.P.R. 62/2013 (codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione).

La Legge 190/2012 ed i Piani Nazionali Anticorruzione approvati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), assegnano un ruolo essenziale ai Comuni, con profili di intervento che incidono sia nelle dinamiche organizzative interne, sia nell'esercizio delle attività amministrative e nei servizi offerti ai cittadini.

Occorre peraltro evidenziare che la normativa in materia ha subito una profonda innovazione con l'emanazione del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113. Tale Decreto Legge infatti all'art. 6, comma 1, ha previsto che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Per quanto qui più specificamente rileva, il citato art. 6 (comma 2, lett. d) ha stabilito che il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) definisce, tra gli altri, "gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione". Tale approccio permette di considerare gli strumenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ottica di un fondamentale ausilio al miglioramento della qualità dell'agire amministrativo e consente di concorrere alla creazione di valore pubblico, inteso come concreto aumento del benessere della comunità di riferimento.

A seguito di un'implementazione particolarmente complessa nel corso del 2022, il PIAO 2023-2025 ha rappresentato la prima applicazione a regime dell'istituto, nella cui Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" si rilevano un recepimento degli indirizzi emanati col nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2022, nei limiti degli oggettivi tempi ristretti dovuti alla data inoltrata di approvazione di tale strumento (del. ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023), e la predisposizione di un paragrafo dedicato alle misure di prevenzione della corruzione per i processi finanziati con risorse PNRR (in particolare promozione della trasparenza, prevenzione del conflitto di interessi, focus del controllo sugli atti, protocollo di legalità, antiriciclaggio e titolare effettivo).

Nel corso del 2023, è stata approvato un aggiornamento della Sottosezione, atto a recepire la nuova disciplina del whistleblowing ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

Per il 2024, in considerazione del termine di approvazione stabilito dalla legge del 31 gennaio, il PIAO 2024-2026 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 30/01/2024, in conformità con i provvedimenti attuativi di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 6 richiamato, rispettivamente il DPR n. 81 del 24/06/2022 e DM n. 132 del 30/06/2022. Nella Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" è stato raggiunto un maggior grado di recepimento del PNA 2022 e l'adeguamento alle rilevanti novità normative introdotte nel corso dell'anno 2023 in tema: whistleblowing (già integrato nel precedente PIAO con la delibera suddetta), trasparenza, codice di comportamento e contratti pubblici, oltre ad una maggiore implementazione dell'impianto antiriciclaggio dell'Ente.

A seguito dell'avvio del nuovo mandato amministrativo 2024-2029, è stato infine approvato un aggiornamento del PIAO con Deliberazione di GC n. 525 del 30/07/2024 volto a recepire la rinnovata macrostruttura dell'Ente.

Per il 2025, con deliberazione n. 43 del 28/01/2025, la Giunta Comunale ha approvato il PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, successivamente aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n. 522 del 18/07/2025 avente oggetto <<Peg/Piao 2025-2027: Aggiornamento a seguito di riorganizzazione dell'Ente. Aggiornamento e modifica sottosezione 2.3. Piao 2025 – 2027. Modifica assegnazione risorse finanziarie>>.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 153/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Per il 2026, con deliberazione n. 44 del 27/01/2026 la Giunta Comunale ha approvato il PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 – 2028, la cui Sottosezione 2.3. Rischi Corruttivi e Trasparenza contiene gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione.

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il vigente art. 1, comma 8, della L. 190/2012 prevede che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione". Ai sensi della norma suddetta quindi, gli obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza sono parte integrante della programmazione strategica dell'Ente, che vede come elemento essenziale il Documento Unico di Programmazione.

L'attuazione di tale disposizione va comunque inserita nell'ambito del quadro normativo sopra descritto, che vede la rilevante innovazione costituita dalla introduzione del PIAO nel sistema pianificatorio e di governance delle amministrazioni pubbliche, formulando quindi gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in una logica di integrazione funzionale con le strategie dell'Ente finalizzate alla creazione di valore pubblico.

Con l'avvio del nuovo mandato amministrativo, gli obiettivi strategici sono stati rielaborati, a partire dall'annualità 2025 con l'approvazione del PIAO 2025-2027, alla luce delle linee di mandato 2024 presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale.

Anche per l'annualità 2026, in continuità con l'esercizio precedente quale guida-base per la predisposizione del PIAO 2026-2028, le linee generali e gli obiettivi strategici sono stati rinnovati, in taluni casi ulteriormente declinati ed in altri casi rafforzati ovvero aggiunti al fine di porre maggiormente in evidenza strategica talune misure generali di prevenzione della corruzione comunque già contenute nei precedenti piani Anticorruzione dell'Ente. Si pensi a tal proposito a mero titolo esemplificativo all'introduzione dell'obiettivo strategico della rotazione del personale (già misura di prevenzione generale della Sottosezione 2.3 del PIAO) o anche quelli introdotti a seguito della recente adozione del nuovo PNA 2025, approvato definitivamente con deliberazione ANAC n. 19 del 28.01.2026.

È con deliberazione n. 250 del 19/12/2025 che il Consiglio comunale ha infatti approvato il documento recante "Linee generali e obiettivi strategici Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza PIAO 2026-2028", predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Le linee generali e gli obiettivi strategici costituiscono la base per la definizione delle misure di prevenzione della corruzione dell'Ente, avvenuta con l'approvazione del PIAO 2026-2028.

Si riporta nella pagina seguente una rappresentazione schematica degli obiettivi in questione, per come definitivamente approvati con la citata deliberazione dal Consiglio Comunale.

OBIETTIVI STRATEGICI 2027-2029
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
I. FINALITÀ ***Predisporre la Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza in una logica di partecipazione e condivisione volta alla creazione valore pubblico***
OBIETTIVI STRATEGICI
1. **Coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione della Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO.** - presentazione delle Linee Generali della Sottosezione in predisposizione alla Giunta comunale per il suo apprezzamento; - presentazione delle Linee Generali alla commissione consiliare per la ricezione dei contributi dei consiglieri; - approvazione delle Linee Generali da parte del Consiglio Comunale; - Approvazione della Sottosezione definitiva (nell'ambito dell'approvazione del PIAO) da parte della Giunta Comunale.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 154/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVI STRATEGICI 2027-2029
2. **Coinvolgimento degli stakeholders esterni nella formazione della Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO**, al fine di predisporre una strategia anticorruzione condivisa, tramite pubblicazione sul sito istituzionale delle Linee Generali, con informazione alla cittadinanza e alle associazioni volte a promuovere la legalità, per la ricezione di contributi ed osservazioni così da incentivare l'attiva partecipazione della collettività alla tutela del valore pubblico.
3. **Coinvolgimento dei dirigenti e di tutti i dipendenti nella formazione della Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO.** Promuovere un'ampia condivisione dell'obiettivo della prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza dell'attività amministrativa da parte di tutti i dirigenti e i dipendenti dell'Ente, mediante il loro coinvolgimento diretto nel processo di valutazione del rischio all'interno dei Settori di rispettiva competenza e in sede di definizione delle misure di prevenzione e trasparenza connesse, in attuazione del dovere di collaborazione nei confronti del RPCT. Conferma dell'attribuzione ai Dirigenti della qualifica di Referenti del RPCT per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza all'interno delle strutture ad essi assegnate. Coordinamento con i responsabili delle altre Sezioni del PIAO al fine di creare un documento il più possibile integrato, omogeneo e coerente nel raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico.
II. FINALITÀ ***Ottimizzare la Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza***
OBIETTIVI STRATEGICI
1. **La strategia 2026 2028 per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza e dell'integrità pubblica per l'Italia. Sviluppo di azioni di adeguamento e potenziamento applicativo della sottosezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" PIAO 2026 – 2028 alla strategia del PNA 2025 approvato da ANAC.** Sviluppare nel corso del triennio azioni di adeguamento e potenziamento applicativo alla strategia 2026 2028 riportata nel PNA 2025 (v. https://www.anticorruzione.it/-/consultazione.07.08.25.pna-2025#p2), approvato da ANAC e in corso di pubblicazione, nell'ambito della sottosezione 2.3. del PIAO 2026 2028 del Comune di Livorno.
2. **Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione inerenti i processi di gestione dei fondi del PNRR mappati nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.**
3. **Rafforzamento del sistema antiriciclaggio dell'Ente tramite previsione di strumenti di coordinamento e adeguata formazione** di tutti i soggetti coinvolti (dirigenti, referenti antiriciclaggio, gestore delle comunicazioni, Nucleo antievasione, RPCT), creando cultura diffusa nella lotta al riciclaggio e al terrorismo.
4. **Rafforzamento del sistema di prevenzione e monitoraggio applicativo del d.lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1 c. 49 e c. 50 della legge n. 190/2012" nonché della misura generale preventiva di assenza potenziale conflitto di interessi anche alla luce delle disposizioni del PNA 2025.** Rafforzare il sistema di prevenzione e monitoraggio applicativo delle situazioni pubblicistiche di inconferibilità, incompatibilità e potenziale conflitto di interessi, anche in attuazione, tramite gli schemi esplicativi allo scopo predisposti, di quanto previsto nella parte speciale di cui all'Allegato n. 1 del PNA 2025 e degli ulteriori orientamenti giurisprudenziali e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.
III. FINALITÀ ***Monitorare la Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza in maniera più efficiente e più efficace***
OBIETTIVI STRATEGICI
1. **Monitoraggio della Sottosezione in maniera più efficiente ed efficace, svolto tramite doppio controllo,** che avviene ad opera dei Dirigenti, mediante autovalutazione col coinvolgimento di tutto il Settore, e del RPCT con controlli di secondo livello e verifiche volte ad accertare l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione di modo da promuovere la buona amministrazione all'interno dell'Ente e la migliore realizzazione dell'interesse pubblico a vantaggio della comunità amministrata.
2. **Aggiornamento del sistema di indicatori per monitorare l'attuazione delle misure contenute nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO,** finalizzato ad integrare il sistema di monitoraggio della sezione anticorruzione e trasparenza con il sistema di misurazione e valutazione della performance, sulla base del modello predisposto nell'annualità 2025, favorevolmente accolto dal NdV dell'Ente.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 155/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

IV. FINALITÀ ***Formare con corsi multilivello ad hoc tutti i dipendenti dell'Ente sui temi della prevenzione della corruzione, della trasparenza e della buona amministrazione***
OBIETTIVI STRATEGICI
1. **Incremento della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione, per la trasparenza e per la buona amministrazione, e parte integrante del Piano di Formazione dell'Ente di cui all'apposita sezione del PIAO**. Sviluppare percorsi formativi per i dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato che integri gli aspetti di conoscenza delle regole con un approccio valoriale diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole di comportamento, anche con la promozione di appositi standards. Particolare attenzione dovrà essere dedicata al concetto di buona amministrazione, intesa come promozione del modello di dipendente pubblico imparziale, equo e rispettoso del giusto procedimento, da farsi tramite formazione inerente il nuovo Codice di comportamento dell'Ente, con somministrazione di questionari volti a verificare il grado di conoscenza acquisito. Valorizzazione della docenza interna all'Ente per i percorsi di formazione di base.
2. **Implementazione dei rapporti con l'Associazione Avviso Pubblico** per la promozione della buona amministrazione, anche mediante la eventuale partecipazione e / o organizzazione di iniziative di formazione e sensibilizzazione che coinvolgano i dipendenti dell'Ente, gli organismi di partecipazione, il Terzo Settore e la cittadinanza.
3. **Attuazione di percorsi di formazione specifica a carattere "avanzato" per RPCT, funzionari di supporto al RPCT, Dirigenti e personale dei Settori a maggior rischio di corruzione,** mediante ricorso a docenti esterni di comprovata esperienza in materia, scelti nell'ambiente della magistratura, dell'Università e dell'Amministrazione Pubblica. Attraverso la formazione si sviluppa la responsabilizzazione del funzionario pubblico e la sua lealtà nei confronti della Amministrazione.
TRASPARENZA
V. FINALITÀ ***Potenziare la Sezione "Amministrazione Trasparente"***
OBIETTIVI STRATEGICI
1. **Costante aggiornamento e monitoraggio delle informazioni e dei dati della Sezione "Amministrazione Trasparente"**, come misura di prevenzione della illegalità e strumento di attuazione del principio democratico di partecipazione dei cittadini alla attività amministrativa. In attuazione del Dlgs.33/2013, delle direttive contenute nel PNA e delle Linee Guida dell'ANAC, "Amministrazione trasparente" è canale privilegiato di diffusione di informazioni e garanzia a carattere trasversale, coinvolgendo molteplici attività ed attuando diversi principi fondamentali, tra i quali l'efficacia dell'azione amministrativa e il buon andamento della Pubblica Amministrazione.
2. **Implementazione del processo di validazione e controllo dei dati, delle informazioni e dei documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria** nella nuova sezione "Amministrazione Trasparente" del nuovo sito istituzionale dell'Ente. Implementare il processo digitalizzato di validazione dei dati, come da raccomandazione prescritta con deliberazione ANAC n. 495/2024: verifica dei tempi e delle modalità di effettiva realizzazione della procedura di validazione al fine di consentire il miglioramento dell'informatizzazione dei flussi, assicurare il rispetto dei requisiti di qualità dei dati garantendo che siano comprensibili, conformi e affidabili prima della loro diffusione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del nuovo sito istituzionale.
VI. FINALITÀ ***Promuovere l'etica e la legalità***
OBIETTIVO STRATEGICO
1. **Realizzare iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'Ente finalizzate alla prevenzione della illegalità ed alla promozione della trasparenza**, attraverso appositi incontri dedicati alla cultura della legalità e della trasparenza con il coinvolgimento del mondo della scuola e della società civile al fine di diffondere i valori e la cultura della legalità e della democrazia e contribuire alla crescita del singolo e delle comunità di cittadini.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 156/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA
VII. FINALITÀ ***Promuovere, tramite il controllo degli atti, la buona amministrazione***
OBIETTIVI STRATEGICI
1. **Sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa mediante nuove modalità operative informatizzate**, finalizzate a conseguire la dematerializzazione dei flussi e della banca dati; utilizzo di un modello di Check-list digitale con parametri di controllo aggiornati, mantenendo comunque particolare attenzione alla motivazione degli atti, quale luogo in cui si esplica la discrezionalità amministrativa ed elemento essenziale di "qualità amministrativa" e garanzia di trasparenza dei provvedimenti.
2. **Estrazione del campione degli atti da controllare, focalizzando il controllo su Settori/Strutture dell'Ente individuati mediante rotazione trimestrale, in modo da avere un focus più significativo sulla relativa attività amministrativa svolta, con particolare riguardo ai settori a maggior rischio ai sensi della L. 190/2012 ed ai settori che utilizzano risorse PNRR**
VIII. FINALITÀ ***Diffondere buone prassi nella redazione degli atti amministrativi***
OBIETTIVI STRATEGICI
1. **Aggiornamento costante della pagina tematica sulla Intranet,** dove sono presenti la normativa e le circolari di riferimento e le FAQ.
2. **Effettuazione di laboratori sulla redazione degli atti amministrativi rivolti** al personale dell'ente e primariamente ai neoassunti, con analisi di leading case giurisprudenziali inerenti a questioni giuridico-amministrative e giuridico-contabili vertenti sugli enti locali.
IX. FINALITÀ ***Assicurare l'attuazione della misura organizzativa preventiva della rotazione del personale***
OBIETTIVI STRATEGICI
1. **Assicurare l'adozione annuale dell'aggiornamento del Piano operativo della rotazione del personale** entro 45 giorni dall'approvazione del PIAO, al fine di garantire l'attuazione dei criteri generali di rotazione previsti nella sottosezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza".
2. **Monitorare** l'applicazione della disciplina della rotazione ordinaria e straordinaria del personale, nel rispetto degli aggiornamenti ANAC in materia.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 157/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.2.12 PIANO DELLA ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE

INQUADRAMENTO GENERALE

La “rotazione” è una tra le diverse misure che le Amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione.

Questo tipo di rotazione, c.d. “ordinaria”, è stata infatti inserita dal legislatore come una delle misure organizzative generali a efficacia preventiva da utilizzare nei confronti di coloro che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione. Tale misura è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. La ratio è dunque quella di evitare che un soggetto sfrutti un potere o una conoscenza acquisita per ottenere un vantaggio illecito nell’assunto che l'alternanza tra più professionisti nelle decisioni e nella gestione delle procedure riduca il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. L’alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

La rotazione tuttavia rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire da un lato alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore, elevando il livello di professionalità dello stesso in relazione alle capacità potenziali e future, e dall’altro ad elevare le capacità professionali complessive dell’Amministrazione, senza che ciò determini inefficienze e malfunzionamenti. La modalità di attuazione della rotazione, pertanto, diventa il vero elemento dirimente per riuscire a determinare effetti positivi sia a favore dell’Amministrazione sia a favore del dipendente al quale si offre l’opportunità di accumulare esperienze in ambiti diversi, perfezionando le proprie capacità e occasioni di progresso nella carriera.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

La rotazione del personale all’interno delle pubbliche amministrazioni nelle aree a più elevato rischio di corruzione è stata introdotta come misura di prevenzione della corruzione dall’art.1, co.5, lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni devono definire e trasmettere all’ANAC «procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari».

Inoltre, secondo quanto disposto dall’art. 1, co. 10, lett. b) della legge 190/2012, il RPCT deve verificare, d’intesa con il dirigente competente, «l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione».

L’art. 1, co.4, lett. e) della legge 190/2012, dispone che spetta ad ANAC definire i criteri che le amministrazioni devono seguire per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione1. L’ambito soggettivo di applicazione della rotazione va identificato con riguardo sia alle organizzazioni alle quali essa si applica sia ai soggetti interessati dalla misura.

Con riferimento alle organizzazioni, ai sensi dell’art. 1, co.59, della legge 190/2012, si deve trattare delle pubbliche amministrazioni di cui all’art.1, co.2, del d.lgs.165/2001 e dunque, tra queste, il Comune. Per quanto concerne l’individuazione specifica di quali siano i dipendenti pubblici interessati dalla misura, la lettura sistematica delle disposizioni normative, (co. 4, lett. e), e co. 5, lett. b) dell’art. 1 della l. 190/2012), tenuto anche conto della finalità sostanziale della misura e dello scopo della norma inducono l’ANAC, peraltro, in continuità con numerose indicazioni in tal senso dalla medesima già fornite, a ritenere che l’ambito soggettivo sia riferito a tutti i pubblici dipendenti.

Con l’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (Delibera CIVIT n.72 dell’11 settembre 2013) si completa il quadro di riferimento ordinamentale necessario ai Comuni per l’approvazione dei rispettivi Piani della Rotazione.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 158/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

IL CONTESTO LOCALE

Il Comune di Livorno sino all'anno 2020 non era ancora pervenuto all'approvazione del proprio Piano della Rotazione. Solo, infatti, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022 (deliberazione G.C. n.61 del 30/01/2020) vengono previsti, per la prima volta, come richiesto, i criteri della rotazione.

IL PIANO DELLA ROTAZIONE

Con Deliberazione G.C. n. 282 del 17/06/2020 il Comune ha approvato per la prima volta il Piano Operativo della Rotazione del Personale.

A seguito dell'approvazione del PTPCT 2021-2023 (rif.to deliberazione GC n. 117 del 26/03/2021), con deliberazione GC n. 198 del 29/04/2021 è stato aggiornato il Piano Operativo della Rotazione Ordinaria.

Con deliberazione GC n. 114 del 8/03/2022, in attuazione dei criteri di cui al PTPCT 2022-2024 (rif.to deliberazione GC n. 34 del 28/01/2022) è stato approvato il Piano Operativo della Rotazione Ordinaria (anno 2022).

Con successiva deliberazione G.C. n. 168 del 17/03/2023, in attuazione dei criteri contenuti nella sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2023/2025 approvato con deliberazione G.C. n. 50 del 31/01/2023, è stato approvato il Piano della Rotazione Ordinaria anno 2023.

Con deliberazione G.C. n. 148 del 05/03/2024, in attuazione dei criteri della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2024-2026 del Comune di Livorno approvato con deliberazione G.C. n. 49 del 30/01/2024, è stato approvato il Piano della Rotazione Ordinaria anno 2024. A causa di mero errore materiale dell'allegato 1 di cui alla citata deliberazione G.C. 148/2024, con deliberazione G.C. 169 del 12/03/2024 si è proceduto all'approvazione nella versione rettificata dell'allegato 1.

Con deliberazione G.C. n. 103 del 21/02/2025, in attuazione dei criteri di cui alla sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027 approvato con deliberazione G.C. n. 43 del 28/01/2025, è stato approvato il Piano operativo della rotazione ordinaria (anno 2025).

Da ultimo, con G.C. n. 182 del 10/03/2026, in attuazione dei criteri di cui alla sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2026-2028 approvato con deliberazione G.C. n. 44 del 27/01/2026, è stato approvato il Piano operativo della rotazione ordinaria (anno 2026).

Entro 30 giorni dall'approvazione del Piano e, in ogni caso, dal compimento del periodo massimo di permanenza nell'incarico, il dirigente del settore (nei confronti dei dipendenti dell'ufficio) o il Direttore Generale (nei confronti dei dirigenti) provvedono all'adozione delle determinazioni di applicazione delle misure alternative e/o complementari alla rotazione.

Nella relazione annuale di monitoraggio sarà dato atto dell'attuazione delle determinazioni di cui sopra.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 159/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.3 IL VALORE PUBBLICO AL CENTRO DEL PROGRAMMA DI MANDATO "*FIANCO A FIANCO*"

Un ente locale genera Valore Pubblico quando orienta l'azione amministrativa all'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, secondo quanto previsto nell'art. 6 del D.L. 80/2021 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).

Più specificamente, le Linee guida per il Piano della Performance-Ministeri n. 1 di giugno 2017 del Dipartimento della Funzione pubblica, definiscono il valore pubblico come il *miglioramento del livello di benessere economico-sociale degli utenti e stakeholder rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio.*

In linea con le previsioni normative sopra riportate, ANAC ha evidenziato, nel vigente *Piano Nazionale Anticorruzione,* come vada privilegiata una nozione ampia di valore pubblico, intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. Si tratta di un concetto che non deve essere assolutamente limitato agli obiettivi finanziari/monetizzabili, ma ricomprendere anche quelli socio-economici, che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo.

La creazione di valore pubblico è lo scopo fondamentale del programma del mandato 2024-2029 "Fianco a fianco" nella sua interezza. Nelle sue dieci linee di azione, esso individua gli ambiti chiave in cui l'Amministrazione di Livorno si propone di intervenire per migliorare il benessere della comunità, alla luce delle variegate congiunture socio-economiche di un periodo complesso: il lavoro e l'occupazione, la sicurezza dei cittadini, la tutela dell'ambiente e della salute, lo sviluppo dell'innovazione e delle eccellenze, una comprensiva e adeguata pianificazione urbanistica, il sostegno all'infanzia, l'apertura al mondo e il rispetto delle differenze, le filiere dell'economia marittima, la creazione di opportunità di vita e sociali, la riorganizzazione della struttura comunale e del bilancio a fini di una sempre maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

I progetti e azioni portati avanti dalle Linee di Mandato attuali si pongono in un'ottica di continuità con quelle riferite al precedente mandato di quest'amministrazione, intitolate "La forza di guardare oltre", di cui costituiscono un elemento di innovazione ed ulteriore sviluppo. Ugualmente, e, partendo da una comunità territoriale per la quale già è stato svolto un notevole lavoro di ricostruzione e rafforzamento dei legami sociali e di fiducia nei confronti del ruolo pubblico e dei rapporti con le altre realtà istituzionali e più in generale tutti gli stakeholder presenti sul territorio, esse si propongono di portare avanti il lavoro già iniziato in diversi importanti settori, migliorando diversi aspetti della vita dei cittadini e favorendo la creazione di un ambiente di relazioni sane e proficue in vista dello sviluppo della città, lungo il nuovo percorso da essa imboccato.

In questa visione, il valore pubblico da perseguire consiste in una città che veda occasioni di lavoro per i suoi cittadini, sulla scia delle tendenze già registrate nel mandato precedente, senza rinunciare alla dignità e sicurezza dell'occupazione; che vede, allo stesso tempo, una tutela complessiva delle esigenze dell'ambiente e della salute, attraversi interventi estesi di protezione e trasformazione tecnica ed economica, e che sia in grado di progettare il proprio sviluppo urbanistico in tutte le sue componenti, senza trascurare le esigenze dell'economia e dei trasporti; che non rinunci, comunque, alle attività più importanti che interessano la sua economia spiccatamente marittima, di cui saranno favorite le filiere principali; dove vengano favorite l'innovazione e la creazione di nuove opportunità personali, ma allo stesso tempo accogliente verso le differenze ed altruista nei confronti delle difficoltà; una città dove, in particolare, i bambini e le famiglie siano considerati fondamentali per il futuro e ricevano tutta l'assistenza ed i servizi di cui necessitano. Una città, infine, che potrà realizzare tutti i progetti che immagina solo attraverso un'amministrazione comunale ed una programmazione di bilancio sempre più efficienti ed efficaci.

I contenuti dell'attuale programma, che riprendono per gran parte quelli del precedente, sono trasfusi nel Documento Unico di Programmazione nel suo ruolo di strumento generativo di Valore Pubblico. Le linee di indirizzo, come nell'esperienza precedente, ai fini dell'attuazione concreta sono ulteriormente declinate in obiettivi strategici e operativi, a loro volta precisati dalle azioni necessarie a conseguirli (identificate come singole finalità).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 160/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Per realizzare gli obiettivi strategici e operativi del ***Documento Unico di Programmazione*** e la conseguente creazione di valore pubblico per i cittadini e il territorio occorre individuare e lavorare sulle condizioni abilitanti sia a livello politico che organizzativo interno: a livello politico, attraverso una governance con ampia visione del futuro, che sappia sviluppare una rete di relazioni istituzionali; a livello organizzativo, una buona amministrazione che verifichi e tuteli costantemente il proprio stato di salute finanziaria e organizzativa e riconosca e gestisca le necessarie capacità operative: manager e personale coinvolto, formato e motivato, infrastrutture tecnologiche e informatiche che supportino i processi di innovazione dell'Ente e i servizi al cittadino, in sintesi una macchina amministrativa che funzioni quale strumento di sviluppo della città. Anche lo sviluppo di queste condizioni è presente nel nostro Documento Unico di Programmazione.

Se la creazione di valore pubblico passa attraverso la fase programmatoria di alto livello del Documento Unico di Programmazione, la sua attuazione concreta viene demandata a un nuovo strumento di programmazione e governance, il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO**), introdotto dall'articolo 6 del D.L. 80/2021.

Il PIAO, che ha durata triennale ed è aggiornato annualmente, presenta i seguenti obiettivi:

- Assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- Migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- Procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso.

Nel PIAO sono confluiti diversi piani in precedenza predisposti dalle amministrazioni attraverso documenti separati, tra i quali, relativamente agli enti locali, il piano della performance e il piano dettagliato degli obiettivi, il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile e il piano delle azioni positive.

Il PIAO recepisce la visione strategica del Documento Unico di Programmazione per la realizzazione di valore pubblico per i cittadini e le imprese livornesi e, in coerenza con il Bilancio di Previsione Finanziario e il Piano Esecutivo di Gestione, definisce in dettaglio gli obiettivi di Valore Pubblico e le relative modalità di realizzazione, attraverso il ricorso alla logica della programmazione integrata e trasversale gestita secondo il ciclo annuale della *performance* (programmazione, gestione, misurazione, valutazione, rendicontazione).

Sempre in prospettiva integrata e trasversale all'interno del PIAO sono previsti gli obiettivi di semplificazione, di digitalizzazione, di piena accessibilità, di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure, di qualità dei procedimenti e dei servizi, nonché obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.



Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 161/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO

Il principio contabile della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011) prevede che nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, siano definiti, a seguito di un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Focus

Rappresentazione degli Obiettivi Strategici di Valore Pubblico nel DUP 2027-2029

La sezione "Obiettivi strategici" contiene l'elenco degli obiettivi strategici del mandato amministrativo 2024-2029.

Nel paragrafo **"Obiettivi strategici per linea di mandato",** per ciascuna linea di mandato, brevemente descritta, sono indicati i temi, sintetizzati gli indirizzi strategici, illustrati gli obiettivi strategici con l'indicazione delle relative missioni di bilancio, individuati gli Organismi del Gruppo Amministrazione Pubblica-GAP coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi ed evidenziati i collegamenti con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030.

Nel paragrafo **"Obiettivi strategici per missioni"** sono riepilogati, per ciascuna missione di bilancio, i corrispondenti obiettivi. In diversi casi gli obiettivi interessano più missioni di bilancio.

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI
LINEA DI MANDATO 1 LIVORNO LABORIOSA
1.01_ST-Un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, le attività produttive e il commercio
LINEA DI MANDATO 2 LIVORNO SICURA
2.01_ST-Sviluppare un modello di sicurezza integrata
LINEA DI MANDATO 3 LIVORNO VERDE E SALUBRE
3.01_ST-Riprogettare la città per rispondere alle sfide globali
LINEA DI MANDATO 4 LIVORNO INNOVATIVA
4.01_ST-Potenziare l'innovazione e la formazione
LINEA DI MANDATO 5 LIVORNO PIANIFICATA
5.01_ST-Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore
LINEA DI MANDATO 6 LIVORNO A MISURA DI BAMBINO
6.01_ST-Famiglia, scuole e servizi per crescere bene
LINEA DI MANDATO 7 LIVORNO ATTENTA, ALTRUISTA, APERTA AL MONDO
7.01_ST-Le persone al centro di un sistema integrato di servizi
LINEA DI MANDATO 8 LIVORNO ATTIVA SUL MARE
8.01_ST-Il mare come motore dell'economia della città
LINEA DI MANDATO 9 LIVORNO DI OPPORTUNITÀ
9.01_ST-Una città in fermento
LINEA DI MANDATO 10 STRUTTURA E BILANCIO PER UN'AMMINISTRAZIONE PIÙ EFFICIENTE
10.01_ST-LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 162/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.4.1 OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO PER LINEA DI MANDATO

LINEA DI MANDATO 1
LIVORNO LABORIOSA

TEMI: ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO, COMMERCIO

Livorno laboriosa, ossia città in cui le occasioni di lavoro crescono come sono cresciute in queste ultimi anni regalando, dal 2019 al 2023, ben 5.000 posti di lavoro in più e un tasso di disoccupazione sceso al 5%. Un lavoro che non può essere qualsiasi ma dignitoso, sicuro e retribuito nella giusta maniera.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Nel corso del mandato 2019-2024 il territorio di Livorno ha visto migliorare gli indicatori sull'occupazione (con 5.000 occupati in più) e sui redditi medi, che sono cresciuti del 6.7%.

Questi risultati sono il frutto di un lavoro articolato, che ha avuto come obiettivo principale quello di fare sistema con tutti i protagonisti del mondo del lavoro: istituzioni, associazioni datoriali, organizzazioni sindacali.

Sono state sostenute le realtà imprenditoriali messe in crisi dal Covid, sono stati incentivati attivamente progetti di innovazione tecnologica e digitale investendo per la prima volta anche risorse comunali, è stato sottoscritto il Patto per la Formazione Locale per agganciare le attività formative regionali al reale fabbisogno del territorio conquistando finanziamenti e nuove istituzioni formative post diploma nella nostra città, è stato realizzato un Dossier sulle aree produttive per censire le aree disponibili a ospitare nuovi insediamenti, abbiamo ottenuto il riconoscimento dall'Unione Europea di zona 107 3c che permetterà anche alla grande impresa di poter accedere ai sostegni comunitari e nazionali.

Abbiamo garantito una forte vicinanza verso tutti quei lavoratori e quelle lavoratrici la cui occupazione era messa in discussione, contribuendo ad avviare a soluzione situazioni che potevano determinare chiusure e licenziamenti.

Indirizzi strategici

Rispondere alle nuove sfide globali che influenzano l'economia locale attivando risorse interne ed esterne

Proseguire nelle attività per lo sviluppo del territorio e per favorire l'insediamento di nuove imprese in sinergia con i soggetti privati

Promuovere la formazione quale strumento per qualificare l'occupazione giovanile e femminile

Potenziare il commercio quale parte importante della vita economica cittadina in ottica ecologica, sostenibile e innovativa

Obiettivo strategico 1.01_ST
Un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, le attività produttive e il commercio

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione obiettivo

Occorre disegnare un nuovo modello di sviluppo locale che sia in grado di affrontare i sempre più frequenti cicli di crisi causati da fattori esterni e globali e capace di reagire prontamente. La crisi post pandemica, la crisi energetica, la crisi climatica, le crisi legate ai conflitti, sono un esempio concreto del contesto in cui ci troviamo a operare. Il nostro compito sarà quello di rispondere a queste nuove sfide.

Difendere gli attuali assetti produttivi è importante ma non è sufficiente. Riteniamo necessario lavorare per creare le condizioni affinché gli operatori economici possano accedere a nuove opportunità di investimenti e sviluppare nel contempo forme di impresa sostenibili ma soprattutto, riteniamo indispensabile promuovere azioni rivolte a una migliore conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro locale che consentiranno una formazione professionale mirata e aderente alle necessità delle imprese.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 163/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Seguiremo la strada intrapresa con il Piano Strutturale e il Piano Operativo Comunale per individuare aree industriali sulle quali, in sinergia con i soggetti privati, promuovere il nostro territorio e coinvolgere nuovi settori produttivi.
Il nostro riferimento è un nuovo modello economico e sociale legato all'economia del mare, alla conversione ecologica, alla sostenibilità e all'innovazione, una prospettiva che può dare un contributo significativo anche alla qualificazione del mercato del lavoro, in termini di nuove competenze e professionalità, con l'obiettivo di coinvolgere su queste nuove prospettive anche il mondo della scuola e favorire, in particolare, un incremento delle opportunità di qualifica e impiego e del sostegno alle iniziative imprenditoriali con riguardo a settori della popolazione tradizionalmente trascurati o vulnerabili, come le donne e i giovani. In questo modello, anche il commercio, parte importante della vita economica della città, rappresenta un settore produttivo trainante per l'economia cittadina e per la riqualificazione urbana.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 164/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 2
LIVORNO SICURA

TEMI: PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA URBANA

Livorno sicura, sia sotto il profilo del contrasto ai reati e alle azioni illecite, sia per quel che riguarda i rischi che i cambiamenti climatici e le fragilità del nostro territorio comportano.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Lavorare per una città più sicura significa scegliere di attuare tutte quelle strategie che riducono il più possibile il rischio nelle situazioni in cui, a causa di eventi antropici o naturali, la cittadinanza è esposta a situazioni di vulnerabilità.

L'investimento sulla Protezione Civile comunale è stato avviato fin da subito ed il servizio istituito progressivamente integrato fino a raggiungere un coordinamento completo con tutti i soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle azioni da attuare in situazioni di criticità, a partire dal mondo del volontariato.

L'organico della Polizia Locale è stato completato e Livorno, dopo tanti anni, può contare su un numero di agenti che consentano di riportare nei quartieri le sedi operative e di riorganizzare il servizio. Il lavoro di dialogo e coordinamento con la Prefettura, la Questura e le Forze dell'Ordine ha condotto a un miglioramento della capacità di presidio del territorio e alla definizione di strategie integrate per affrontare le sfide che, al pari di ogni città, Livorno si trova davanti.

Indirizzi strategici

Rafforzare la rete tra istituzioni, forze dell'ordine, terzo settore, favorendo anche il coinvolgimento della cittadinanza

Rispondere in modo tempestivo ed efficace sia ai rischi connessi agli eventi naturali sia a quelli legati ai comportamenti criminosi

Obiettivo strategico 2.01_ST
Sviluppare un modello di sicurezza integrata

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 11 Soccorso civile

Descrizione obiettivo

Una città sicura è una città che ha ridotto al minimo i rischi, ma anche una città pronta a reagire nel modo giusto quando si manifesta un pericolo. A reagire prima di tutto collettivamente: è il senso di appartenenza a una comunità che fa sentire le persone protette.

Per questo l'impegno dei prossimi anni sarà concentrato sul rafforzamento della rete costruita tra istituzioni, forze dell'ordine e terzo settore, favorendo il coinvolgimento della cittadinanza con l'obiettivo di rendere Livorno una città ancora più sicura e in cui si possa rispondere in modo tempestivo ed efficace sia ai rischi connessi agli eventi naturali sia a quelli legati ai comportamenti criminosi.

In quest'ottica, sotto il primo versante, con riferimento soprattutto ai drammatici eventi di precipitazioni che interessano sempre la nostra città, è stata posta particolare attenzione al ruolo cruciale delle attività del Servizio di protezione civile e alla centralità del relativo Piano come strumento dinamico di pianificazione e indirizzo delle azioni necessarie. Inoltre al fine di assicurare maggior coordinamento organico alle politiche di sicurezza organica è stata introdotta la nuova figura del Security Manager e si è sottolineata la necessità di una più diffusa presenza della Polizia Locale sul territorio e di un suo agire in collaborazione con gli altri Settori dell'Amministrazione Comunale e con la cittadinanza.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 165/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 166/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 3
LIVORNO VERDE E SALUBRE

TEMI: MOBILITA', AMBIENTE

Livorno verde e salubre grazie al lavoro di forestazione urbana, di desigillazione dei terreni e agli interventi incisivi per la mitigazione dei fattori inquinanti, a cominciare dal controllo sulle emissioni industriali e dalla limitazione dei fumi delle navi in porto e del traffico cittadino.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Nel mandato 2019-2024 abbiamo definito strategie e messo in pratica azioni di tutela dell'ambiente e del territorio, avvalendoci di una struttura tecnica che in questi anni è cresciuta numericamente e ha molto investito sulla formazione, anche rispetto al tema dei cambiamenti climatici. All'interno di una cornice pianificatoria e organizzativa ben definita, sono state affrontate le varie matrici ambientali e le fonti inquinanti che ne possono condizionare la qualità. Passi avanti significativi verso un ambiente più tutelato sono stati fatti nel campo della tutela della qualità dell'aria, dell'elettrosmog, delle bonifiche e della rimozione dell'amianto, della tutela del mare e dei monti livornesi, dell'inquadramento sismico, della materia acustica. Lo sviluppo economico del territorio livornese, inoltre, è stato monitorato e governato dall'Amministrazione, anche a livello di procedimenti autorizzativi, con una particolare attenzione alla sostenibilità delle attività e degli impianti. Un capitolo a sé, che riveste una particolare importanza per creare uno spazio urbano poco inquinato e vivibile, è quello della mobilità. In questo campo, siamo partiti da un'intensa attività pianificatoria, che ha portato ad approvare, dopo un lungo percorso partecipativo, il primo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Grazie al PUMS abbiamo ottenuto finanziamenti per 1,5 milioni di euro per attività di pianificazione collaterali e per progetti strategici. Nell'ultimo anno di mandato abbiamo raddoppiato la spesa comunale per la mobilità sostenibile, andando ad aggiudicare e avviare numerose opere per migliorare il Trasporto Pubblico Locale, la ciclabilità, la pedonalità, la sosta. Sulla sicurezza stradale, abbiamo deciso fin dall'inizio del mandato di stanziare annualmente ingenti risorse dedicate e abbiamo iniziato un capillare lavoro sulle zone maggiormente soggette a incidenti, a partire dal Viale Italia dove, all'ultimo monitoraggio, si registra un calo della sinistrosità del 35%.

Indirizzi strategici

Riprogettare la città per rispondere proattivamente alle complesse sfide globali
Progettare e attuare nuove modalità di adattamento ai cambiamenti climatici a tutela del nostro futuro
Lavorare per ridurre l'emissione di gas climalteranti e le altre forme di inquinamento (aria, acqua, rifiuti...)
Presidiare e incrementare gli spazi verdi cittadini e valorizzare le aree naturali e quelle protette
Progettare la mobilità per una città vivibile e accessibili per tutti

Obiettivo strategico 3.01_ST
Riprogettare la città per rispondere alle sfide globali

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:
Retiambiente S.p.A.; AAMPS S.p.A.; ASA S.p.A.

Descrizione obiettivo

La crisi climatica richiede a tutti noi di lavorare per l'adattamento e nello stesso tempo per invertire la tendenza riducendo l'emissione di gas climalteranti. Le città possono fare molto, e riprogettarsi per diventare luoghi accoglienti e pronti ad affrontare sfide completamente nuove. In questo rinnovato modo di concepire lo spazio e l'agire urbano, il verde deve essere una sorta di filo conduttore, e integrarsi con le strategie per migliorare la qualità dell'aria e dell'ambiente arginando tutte le possibili forme di inquinamento.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 167/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Per questo continueremo a puntare sulla promozione di uno sviluppo economico giusto e sano anche dal punto di vista dell'educazione ambientale, e cercheremo di creare le condizioni affinché Livorno possa completare la sua transizione ecologica ed energetica.
Il tema della mobilità riveste un'importanza particolare, perché partendo dalla mobilità può essere disegnata una città vivibile e accessibile per tutti. Nella città che vogliamo, infatti, la mobilità sarà multimodale e integrata, e ci sarà spazio per i pedoni, i ciclisti, gli utenti più fragili, i bambini, gli anziani e le persone con disabilità. Le occasioni offerte ai cittadini per cogliere le nuove opportunità della mobilità sostenibile continueranno a crescere, con l'attuazione delle strategie previste dal PUMS. Continuerà anche l'azione puntuale e costante sul tema della sicurezza stradale, attraverso azioni infrastrutturali e campagne dedicate.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 168/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 4
LIVORNO INNOVATIVA

TEMI: INNOVAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA, POLITICHE GIOVANILI

Livorno innovativa, ossia una città capace di ritrovare lo spirito innovativo che l'ha contraddistinta per secoli, uno spirito in cui impresa, centri di studio d'eccellenza, tecnologie innovative, start up e talenti possano proporre nuove occasioni di crescita e prosperità.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

In questi anni sono stati significativi gli investimenti fatti per la digitalizzazione e la semplificazione dei processi amministrativi e per sostenere l'accesso facilitato ai servizi da parte delle persone meno alfabetizzate nell'utilizzo delle nuove tecnologiche.

Il Comune ha sostenuto, tramite l'istituito del CITEM, processi di messa in rete delle realtà che, sul territorio, si occupano di ricerca e che hanno la loro sede presso Dogana d'Acqua e Scoglio della Regina.

Sono stati consolidati i rapporti con l'Università di Pisa e avviate nuove collaborazioni con Università di altri paesi.

Le politiche giovanili sono state al centro dell'attenzione politica e programmatica, in un'ottica di trasversalità che ha attraversato tutti i Settori dell'Amministrazione.

Il primo sforzo è stato orientato a riattivare il protagonismo giovanile nella vita sociale e politica locale attraverso il rilancio del Tavolo per le politiche giovanili e la creazione del Consiglio comunale dei Giovani, organismo pensato e costruito insieme ai giovani che ha iniziato a operare attivamente a inizio 2023.

E' stata inoltre avviata una forte capacità progettuale dei giovani, che hanno partecipato attivamente a più progetti.

Indirizzi strategici

Coinvolgere sempre di più i giovani nella vita sociale e politica della città

Attirare eccellenze nella ricerca, nella formazione e nell'innovazione

Attivare nuovi percorsi di studio superiori coerenti con le richieste del mondo del lavoro

Rilanciare Livorno come città dove i giovani vivono bene

Obiettivo strategico 4.01_ST
Potenziare l'innovazione e la formazione

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:
Fondazione ITS; Centro Interuniversitario di biologia marina ed ecologia applicata G. Bacci

Descrizione obiettivo

Vogliamo che Livorno riscopra la sua carica innovativa e torni a essere una città proiettata in avanti. Una città che punti sulla creatività, sulla ricerca, sulla formazione e sui giovani.

Una città che sappia guardare oltre, ritrovando la sua vocazione di città aperta al mondo, a nuovi incontri, alle contaminazioni per intrecciare tradizione e futuro. Una città che sappia sfruttare le possibilità offerte dalla digitalizzazione e dalle nuove tecnologie, stabilendo importanti legami di collaborazione e confronto con il mondo delle università e dei centri di ricerca e sviluppo, e che finalmente faccia spazio ai giovani, ai loro bisogni, desideri, idee e progetti, incentivandone in ogni forma la partecipazione alla vita della comunità e l'espressione.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 169/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 170/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 5
LIVORNO PIANIFICATA

TEMI: URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI

Livorno pianificata in tutte le sue componenti, urbanistiche, architettoniche, legate alla mobilità e ai settori economici. Perché i cinque anni vissuti da questa amministrazione e dalla maggioranza che la sostiene sono serviti a consegnare ai livornesi piani e regolamenti che saranno la spina dorsale del nostro futuro, strumenti imprescindibili che mancavano da anni o non erano mai stati realizzati.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Nel mandato 2019-2024 è stata portata avanti un'intensa attività di pianificazione urbanistica, che ha portato ad approvare il Piano del Verde, il Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche e soprattutto ad adottare il nuovo Piano Strutturale e il Piano Operativo. In parallelo, è stata ricca anche l'attività di progettazione, legata ai molti finanziamenti ottenuti, anche dal PNRR, che ha dato avvio a numerose opere pubbliche.

Garantire la qualità della città pubblica-un insieme di relazioni e di spazi che appartengono a tutte le cittadine e a tutti i cittadini senza alcuna differenza di genere, provenienza, età-è la finalità generale che ha guidato la formazione dei piani urbanistici con i quali ci occupiamo di casa e lavoro, cura delle persone e decoro.

Pianificare e agire nel medesimo tempo, governando la città con programmi di medio termine e azioni nell'immediato è stato il metodo con il quale abbiamo realizzato interventi puntuali ma integrati, come l'ampliamento di parchi e giardini, la riqualificazione di marciapiedi e strade, la realizzazione di nuove scuole, la riapertura alla città di edifici e spazi abbandonati, la rigenerazione di attrezzature per lo sport, la cultura, lo svago, la creatività, la socialità, i servizi alla famiglia, e non ultimi gli adeguamenti impiantistici che garantiscono la sicurezza e sostengono la transizione energetica degli edifici pubblici.

Un metodo che ha permesso di intercettare le risorse finanziarie per la città sia dalle politiche di coesione europee sia dal PNRR. Livorno ha così consolidato la sua posizione come punto di riferimento per i progetti di rigenerazione urbana, beneficiando di significativi finanziamenti che saranno utilizzati per migliorare la qualità dell'ambiente cittadino. Questo traguardo permette di proseguire sia con la predisposizione di progetti integrati con i quali presentarsi pronti per intercettare misure finanziarie proveniente dai fondi europei, ma anche di proseguire fattivamente con la trasformazione dei luoghi nei quali si stanno già applicando i fondi disponibili.

Il punto di partenza è stato la costruzione di un patrimonio di conoscenze, di dati trasparenti e accessibili per una totale visibilità dei contenuti dei piani, per la loro facile gestione e il continuo aggiornamento.

Sono stati individuati ambiti strategici prioritari pubblici, ne abbiamo delineato gli assetti ed ora è necessario proseguire con la messa in opera degli interventi previsti, secondo il quadro di coerenze dato dal sistema coordinato del piano operativo, del piano del verde, del piano della mobilità sostenibile e del piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Una gestione più efficiente del verde urbano ha portato l'amministrazione comunale a raddoppiare le risorse per la manutenzione. Nel periodo 2019-2023, sono state effettuate 5.011 nuove piantumazioni, tra cui 2.325 alberi e 2.686 arbusti. Allo scopo di assicurare una maggiore cura delle aree verdi sono in costante aumento i Patti di collaborazione con cittadini e associazioni.

Indirizzi strategici

Aumentare la qualità e quantità del patrimonio pubblico

Realizzare spazi e servizi accessibili a tutti

Aumentare la resilienza urbana con interventi di forestazione urbana e desigillazione dei suoli

Individuare priorità nei lavori pubblici riferiti alla qualità urbana
e all'adattamento al cambiamento climatico

Attuare le regole e le azioni contenute nei piani approvati

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 171/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Obiettivo strategico 5.01_ST

Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:
AAMPS S.p.A.; ASA S.p.A.; CASALP S.p.A.

Descrizione obiettivo

Ci siamo impegnati e continueremo a farlo, per realizzare, giorno dopo giorno, fianco a fianco, una città più vicina ai cittadini perché accessibile e inclusiva; una città produttiva che sostenga lo sviluppo integrato economico, ambientale, sociale; una città connessa, grazie a un sistema di mobilità multimodale, intermodale, sostenibile e sicura; una città più sana, con tanto verde come strumento di rigenerazione urbana; una città più abitabile, a tutela del benessere e della salute per tutti, tutte e a ogni età; una città snodo nell'area metropolitana costiera. Un impegno al contempo fatto di una costante cura e di una serie di interventi strategici che sappiano separare e coordinare tra loro le azioni della manutenzione e del pronto intervento con quelle degli investimenti, integrando obiettivi ambientali, interventi urbanistici e opere pubbliche.

Tutto questo è delineato e prefigurato nei nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (Variante Generale al Piano Strutturale e Piano Operativo comunale), in fase di definitiva approvazione, la cui formazione è stata coordinata e integrata con gli altri piani e programmi di settore messi in campo dall'amministrazione comunale (Piano del Verde, PUMS, PEBA, ecc.). Da questi strumenti discende l'agenda urbana strategica del prossimo quinquennio (in buona parte sostanziata dal quadro previsionale strategico del POC), e quindi le azioni/interventi da promuovere per la loro attuazione, a cui concorrono in vario modo e misura una pluralità di soggetti (pubblici, privati, enti del terzo settore, stakeholders, cittadinanza), richiedendo la messa in campo di azioni e strumenti diversificati quali:

-la pianificazione urbanistica di dettaglio (piani attuativi/PUC) e la elaborazione di *masterplan* alla scala urbana;

-la definizione di programmi prioritari di intervento quali strumenti di orientamento per la definizione del Programma triennale delle OOPP e la messa in opera del piano del Verde;

-la promozione di forme di parternariato pubblico-privato (PPP) e di coprogettazione con gli enti del terzo settore, anche al fine di promuovere gli usi transitori come fattori di innesco della rigenerazione urbana;

-la definizione di nuovi programmi urbani complessi utilizzando di volta in volta gli strumenti normativi e intercettando le linee di finanziamento disponibili e attivabili per promuovere la rigenerazione urbana;

-la messa a punto di strumenti regolamentari e di dettaglio operativo (REC, regolamento oneri ecc.) necessari per la messa in opera dell'agenda urbana e per la gestione della città esistente;

-percorsi formativi e di approfondimento per favorire l'applicazione dei nuovi approcci disciplinari messi in campo dagli strumenti di pianificazione, con particolare riferimento alla carta strategica della sostenibilità urbana e attività culturali/disciplinari per favorire il confronto con le migliori pratiche.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 172/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 173/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 6
LIVORNO A MISURA DI BAMBINO

TEMI: POLITICHE EDUCATIVE, POLITICHE PER LE FAMIGLIE, PROGETTO LA CITTA' DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Livorno a misura di bambino, ossia una città pensata per garantire ai più piccoli un ambiente dove crescere in libertà, grazie a servizi educativi pubblici sempre più forti e a sempre nuovi servizi di sostegno alle famiglie.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

La cura dell'infanzia, la promozione del benessere educativo e sociale dei bambini e delle loro famiglie è stata al centro dell'impegno dell'Amministrazione comunale durante il mandato 2019-2024.

In ambito educativo, in questi anni l'Amministrazione Comunale ha sostenuto ed attivato investimenti strategici nel settore dei servizi educativi assumendo nuovo personale per le funzioni di coordinamento, aumentando la pianta organica dei servizi educativi (da 143 a 152 educatori e insegnanti) e contemporaneamente superando il ricorso alla somministrazione, qualificando il lavoro delle ausiliarie sia con incrementi di orario sia con la formazione, avviando nuovi progetti e stabilendo nuove connessioni con i servizi statali con la creazione di poli 0-6, investendo sulla qualità del servizio di ristorazione scolastica e sulla partecipazione delle famiglie alla valutazione delle mense.

Per la prima volta è stato sperimentato il servizio Pedibus che è cresciuto negli anni e di cui vogliamo sostenere lo sviluppo, è stato esteso anche il servizio di trasporto scolastico e messo a disposizione lo scuolabus per permettere ai bambini delle scuole che non hanno palestre di raggiungere gli impianti sportivi vicini per lo svolgimento delle attività di educazione fisica.

Il servizio delle ludoteche comunali è stato potenziato con attività rivolte alla fascia adolescenziale diventando punto di riferimento per i quartieri nei quali insistono.

L'edilizia scolastica ha ricevuto nuovo impulso, con tanti progetti avviati e nuove moderne scuole aperte sul territorio ed è stato fatto un forte investimento per la riqualificazione degli ambienti scolastici tramite le manutenzioni ordinarie e straordinarie con interventi strutturali, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico per un importo di oltre 25 milioni di euro. Passi avanti significativi sono stati fatti sull'integrazione tra servizi educativi e servizi sociali, per contrastare il disagio e la povertà educativa con l'adozione di Progetti Educativi Personalizzati per i bambini svantaggiati. Le famiglie in maggiore difficoltà sono state sostenute sia tramite la contribuzione economica diretta, sia con un fortissimo incremento del servizio di educazione domiciliare che, in cinque anni, ha triplicato il numero delle ore erogate.

All'interno del Servizio Sociale è stata istituita una specifica area che si occupa esclusivamente della presa in carico preventiva delle situazioni di difficoltà, sviluppando, in via sperimentale, una metodologia molto avanzata del lavoro di presa in carico e accompagnamento e dando nuovo impulso alle attività del Centro Affidi e del Centro Adozioni.

Indirizzi strategici

Mettere al centro delle politiche pubbliche i bambini e le bambine

Sviluppare la capacità di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni del territorio

Intervenire in modo integrato e precoce nelle situazioni di rischio sociale che riguardano i bambini e le bambine

Promuovere il benessere familiare e la comprensione dei bisogni dell'infanzia

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 174/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Obiettivo strategico 6.01_ST
Famiglia, scuole e servizi per crescere bene

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione obiettivo

Realizzare Livorno a misura di bambino, ossia una città che metta i bambini e le bambine al centro, per garantire ai più piccoli un ambiente dove crescere in libertà, grazie a servizi educativi pubblici sempre più forti e a sempre nuovi servizi di sostegno alle famiglie, nonché alla capacita della rete dei servizi educativi e sociali di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni del territorio, all'intervento precoce e preventivo nelle situazioni di rischio sociale che riguardano i bambini, affiancando, anche con la collaborazione del Terzo Settore, interventi di sostegno e accompagnamento ad azioni di promozione del benessere familiare e della comprensione dei bisogni dell'infanzia.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 175/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 7
LIVORNO ATTENTA, ALTRUISTA, APERTA AL MONDO

TEMI: SANITÀ, SOCIALE, DIRITTI, POLITICHE DI GENERE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, PACE, TUTELA ANIMALI

Livorno attenta, altruista, aperta al mondo, capace di sostenere le persone nei momenti di difficoltà, di offrire seconde e terze opportunità, di far diventare le differenze una forza anziché una debolezza, pronta a difendere a ogni costo i diritti e le inclinazioni culturali e personali di tutti e tutte. Luogo dove nessuno si senta straniero e dove nessuno dovrà provare imbarazzo ad affermare se stesso e il suo modo di essere nel pieno rispetto degli altri.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Durante il mandato 2019-2024 in ambito sanitario, sono state poste le basi della sanità del futuro, con la progettazione del nuovo ospedale e delle nuove Case della Comunità. In ambito sociale e socio-sanitario, il bilancio comunale nel 2023 ha registrato un primato storico portando la relativa spesa di parte corrente a 47 milioni di euro. Tutti i servizi hanno registrato incrementi che, in molti casi, hanno superato il 100% rispetto ai livelli del 2019, sia per quanto riguarda le risorse impiegate, sia per quanto riguarda l'entità delle prestazioni erogate e la platea dei beneficiari.

L'offerta di servizi pubblici domiciliari, residenziali e semi-residenziali, per le persone con disabilità e per gli anziani non autosufficienti, è cresciuta in maniera netta, rimediando a storiche carenze del nostro territorio. E' stato potenziato il Servizio Sociale di Prossimità, attraverso il raddoppio della relativa pianta organica, portando a un rapporto 1:3000 il numero di assistenti sociali sulla popolazione residente (risultato migliore rispetto all'obiettivo ottimale 1:4000 definito dal Governo).

Le politiche di genere e il contrasto alla violenza contro le donne sono state oggetto di un progressivo rinnovamento e allargamento della rete dei soggetti attivi in questo ambito, che ha visto recentemente la sottoscrizione di un nuovo protocollo che riflette l'impegno crescente dell'Amministrazione, di tutte le istituzioni e delle realtà associative del territorio che operano per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, con l'obiettivo di rendere più efficaci queste misure e favorire il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza. Sono stati sottoscritti anche due importanti protocolli "ZEUS" tra Questura, Azienda USL Toscana Nord Ovest e le associazioni che si occupano di percorsi di recupero per uomini maltrattanti per mettere a sistema una rete sul territorio che guardi all'accoglienza e al sostegno alla vittima così come al recupero dei responsabili della violenza stessa al fine di limitare i casi di recidiva.

Sul fronte delle politiche abitative, il Comune ha garantito un flusso di risorse costante che ha permesso di recuperare molto patrimonio pubblico da anni inutilizzato. Ha condotto un'attività decisa di contrasto alle occupazioni abusive e alla morosità colpevole che ha portato al recupero di oltre 230 alloggi popolari e di una serie di importanti immobili pubblici e privati.

La collaborazione con il Terzo Settore è stata una costante dell'azione del Comune in più settori e un aspetto qualificante del mandato, con l'approvazione di un nuovo regolamento, il rilancio della Consulta con l'avvio di tavoli tematici permanenti, 30 co-progettazioni e progetti di animazione sociale.

Un impegno solidale, quello dell'Amministrazione, che non si è fermato ai confini comunali ma ha saputo guardare oltre, ai grandi temi della pace e della collaborazione tra i popoli.

Sul fronte della Tutela Animali sono stati fatti importanti passi in avanti. L'apertura del Canile Comunale ha consentito di dare finalmente un forte impulso alle adozioni dando l'opportunità ai cani "più sfortunati" di avere una seconda possibilità ed essere accolti in famiglia, sono stati più di 130 i cani adottati. E' stata aperta una nuova convenzione con le guardie zoofile per garantire in città la loro attività di controllo in collaborazione con la Polizia Locale. È stato inoltre aperto anche un piccolo spazio, composto da due stanze dotate di acqua e luce, di ricovero temporaneo per i gatti di colonia bisognosi di cure al fine di dare un contributo e supporto al lavoro delle referenti delle colonie.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 176/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Indirizzi strategici

Realizzare Livorno ancora più attenta, altruista e aperta al mondo

Attivare strumenti mirati per sostenere le persone nei momenti di difficoltà

Ricostruire e consolidare un'infrastruttura diffusa e capillare al servizio della salute, dell'inclusione e della coesione sociale

Operare per il contrasto alla violenza di genere, favorire le pari opportunità e tutelare i diritti

OBIETTIVO STRATEGICO 7.01_ST
Le persone al centro di un sistema integrato di servizi

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Missione 13 Tutela della salute
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Missione 19 Relazioni internazionali

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:
CASALP S.p.A.

Descrizione obiettivo

Realizzare Livorno ancora più attenta, altruista e aperta al mondo, capace di sostenere le persone nei momenti di difficoltà, di far diventare le differenze una forza anziché una debolezza, pronta a difendere a ogni costo i diritti e le inclinazioni culturali e personali di tutti e tutte, incluse soprattutto le pari opportunità e gli uguali diritti di donne e uomini, anche per quanto riguarda l'urgente tema della prevenzione e del contrasto della violenza di genere.

Il nostro obiettivo principale, in continuità con il lavoro svolto nel mandato 2019-2024, è la ricostruzione e il consolidamento di un'infrastruttura diffusa e capillare al servizio della salute, dell'inclusione e della coesione sociale: un sistema di protezione sociale e sanitaria centrato sui bisogni delle persone, con particolare riguardo alla situazione di quelle poste in particolari condizioni di difficoltà o a rischio di emarginazione (su tutte, persone anziane, non autosufficienti o con disabilità), e pronto ad espandersi con la realizzazione di nuove importanti strutture, quali il nuovo Ospedale o soluzioni di assistenza e accoglienza di fronte al disagio abitativo, in cui le istituzioni pubbliche svolgano una funzione centrale nell'erogazione dei servizi e al contempo anche il ruolo di attivatori delle risorse della comunità locale per far diventare Livorno una città della cura e della relazione e i nostri quartieri delle "comunità di vicinato".

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 177/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 8
LIVORNO ATTIVA SUL MARE

TEMI: PORTO, BLUE ECONOMY

Livorno attiva sul mare, ossia una città che fa delle attività sul mare, del porto e del lavoro collegato a esso i tratti salienti del proprio DNA. La Blue economy rappresenta una componente che ha una evidente capacità moltiplicativa con effetti su intere filiere e in particolar modo nella logistica, nella cantieristica/nautica e nel turismo.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

La storia di Livorno è la storia di una città portuale: il porto non è una semplice infrastruttura per il trasporto di merci e persone, ma un complesso sistema di relazioni economiche, produttive, sociali e culturali con la città. Esso rappresenta la connessione con gli scenari nazionali ed internazionali.

Nel precedente mandato sono state portate avanti importanti iniziative come la partecipazione del Comune a RETE (l'associazione scientifica nazionale per la relazione tra porto e città) e il Nodo Avanzato Livorno, la stipula del Patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale della città porto di Livorno, il Livorno Blue Agreement per la mitigazione dell'inquinamento legato alle attività portuali, la partecipazione attiva al "Protocollo della sicurezza nel Porto di Livorno e negli stabilimenti industriali dell'area portuale della Regione Toscana" impegnandosi attivamente su vari fronti, il progetto il Porto delle donne realizzato in collaborazione con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli, la valorizzazione della Fortezza vecchia come simbolo di integrazione tra porto e città.

Indirizzi strategici

Sviluppare sinergie per rendere il Porto di Livorno centrale nella definizione di un nuovo modello di sviluppo della città e per la sua valorizzazione a livello internazionale

Operare per favorire l'incremento delle infrastrutture tra il porto e il retroporto

Operare per favorire i collegamenti ferroviari e viari quale fattore per moltiplicare i traffici e gli investimenti

Modernizzazione e sostenibilità ambientale al centro dello sviluppo del porto e del suo rapporto con la città

Promuovere iniziative legate al blu (mare, acqua)

OBIETTIVO STRATEGICO 8.01_ST
Il mare come motore dell'economia della città

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Missione 19 Relazioni internazionali

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:
Fondazione LEM; Fondazione Teatro della città di Livorno Carlo Goldoni; ASA S.p.A.; Centro di biologia marina ed ecologia applicata G. Bacci

Descrizione obiettivo

Il Porto di Livorno rimane centrale in uno scenario geopolitico sempre più fluido e condizionato da fattori globali. La sua posizione baricentrica gli consente di essere un ponte di collegamento tra il nord e il sud, in particolare tra l'Europa e il Nord Africa. Non solo un porto che favorisca i traffici commerciali, ma anche l'intreccio tra diverse culture. Livorno è il porto della solidarietà, dei diritti, dell'inclusività e della pace.

È il cuore pulsante dell'economia della città, strettamente legata al mare, che in una interpretazione moderna, può dare un contributo alla definizione di un nuovo modello di sviluppo, intrecciando e portando avanti di pari passo la ristrutturazione in chiave sostenibile delle attività economiche relative al porto e i suoi legami con il territorio.

Le interconnessioni infrastrutturali tra il porto e il retroporto sono strategiche per il futuro di Livorno e della Toscana.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 178/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

I collegamenti ferroviari e viari potranno agire come un effetto moltiplicatore sui traffici e sugli investimenti produttivi. In questa visione è fondamentale la realizzazione della Piattaforma Europa.
Un porto che guarda alla propria crescita e coglie la sfida della modernizzazione e della sostenibilità ambientale, stringendo una alleanza sempre più forte con la città.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 179/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 9
LIVORNO DI OPPORTUNITÀ

TEMI: CULTURA, TURISMO, SPORT, PARTECIPAZIONE

Livorno di opportunità, ovvero un luogo capace di offrire opportunità per tutti, di completare un salto culturale ora più che mai necessario e una trasformazione nella mentalità di tutti noi, una trasformazione che ci consenta di mantenere la nostra proverbiale schiettezza, una spontaneità unica, la capacità di sorridere, il coraggio nelle situazioni difficili ma, allo stesso tempo, ci regali un nuovo ottimismo, una maggiore consapevolezza dei nostri mezzi e la responsabilità di dover tratteggiare il nostro destino partecipando attivamente alla sua costruzione.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Cambiare l'idea che la città ha di sé stessa, per renderla più attrattiva anche per la chi guarda da fuori. Potremmo sintetizzare così il lavoro del mandato 2019-2024, in cui ci siamo impegnati perché Livorno potesse scoprire e dare il meglio di sé, convinti come siamo sempre stati che la nostra città abbia tantissimo da offrire a sé stessa e agli altri.

In campo culturale il principale obiettivo raggiunto è stato proprio quello di rendere evidente alla cittadinanza come la riscoperta delle identità storico-culturali cittadine più qualificanti potesse costituire un motore di sviluppo e di trasformazione della città stessa: la mostra di Modigliani ha portato alla trasformazione di Piazza del Luogo Pio, l'idea degli Uffizi al Mare ha dato impulso a un progetto di viabilità alternativa che prevede l'abbattimento del cavalcavia della stazione, la nascita degli Hangar Creativi ha schiuso a una progettazione che ne riqualifichi la struttura come hub produttivo legato all'industria culturale, il Festival Mascagni ha rappresentato un'opportunità di valorizzazione per il nostro patrimonio.

Parallelamente, si è operato per ricostruire i rapporti con il tessuto culturale cittadino, attraverso un processo di consultazione permanente con l'associazionismo culturale, favorendo un clima di collaborazione che, negli ultimi anni, ha condotto, tra le altre cose, alla nascita di Costellazione, che riunisce compagnie, teatri e spazi che da anni lavorano in città con lo scopo di promuovere lo spettacolo dal vivo.

E' stata infine rafforzata la collaborazione con le Istituzioni partecipate dall'Amministrazione.

Sul fronte del rilancio turistico, abbiamo lavorato affinché Livorno diventasse consapevole delle sue potenzialità e il primo passo lo abbiamo compiuto nella direzione di ricostruire legami e relazioni, innanzitutto con la Regione Toscana, che è l'Ente dal quale dipendono le politiche della promozione. Abbiamo costituito l'Ambito Turistico e ne abbiamo affidato la valorizzazione alla Fondazione LEM.

Abbiamo restituito a Effetto Venezia la dignità di un evento di rilievo regionale, messo in piedi da niente il successo di Straborgo, rappresentato Livorno in importanti fiere turistiche, in Italia e all'estero, dotato Livorno di un Piano di sviluppo e marketing, costruito con il coinvolgimento di oltre 100 operatori locali, che mira al posizionamento strategico della nostra città sul mercato turistico.

Il risultato? Siamo passati da 390.000 presenze nel 2019 a circa 550.000 nel 2023, a un incremento del 243% dei posti letto disponibili in città e a un aumento del 400% delle locazioni turistiche.

I livornesi poi, in perenne gioiosa sfida con sè stessi, sono stati messi in condizione di esprimere in modo sano la loro voglia di misurarsi, gareggiare e confrontarsi con gli altri. Consapevoli di ciò e del valore educativo e sociale dello sport e della sua importanza per la salute, abbiamo investito in maniera considerevole in questo settore, proponendo soluzioni nuove e soluzioni alle criticità ereditate. Abbiamo riaffermato il valore dello sport per tutti e tutte, con iniziative a sostegno dell'inserimento nelle attività sportive dei bambini dei nuclei svantaggiati, la promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità e la cultura paralimpica (Strabilianti).

Abbiamo infine rilanciato la partecipazione, invitando tutti e tutte a essere parte attiva della nostra comunità, a far sentire la propria voce in modo rispettoso e aperto al dialogo, consapevoli che soltanto se Livorno saprà reagire come città alle sfide che ha davanti potrà raggiungere gli obiettivi che si è prefissa. Un mandato che è iniziato con il Sindaco che spalanca il portone del Palazzo Municipale si è chiuso con l'istituzione dei Consigli di Zona, il simbolo di una nuova stagione di coraggio politico, dopo anni di arroccamento e chiusura.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 180/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Indirizzi strategici

Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino

Promuovere e sostenere la cultura e potenziare l'offerta culturale

Favorire lo sviluppo turistico della città

Proseguire nel miglioramento degli impianti sportivi e realizzare nuovi impianti

Promuovere lo sport e gli eventi sportivi come motore di crescita della città e fattore di integrazione sociale

Favorire la partecipazione

OBIETTIVO STRATEGICO 9.01_ST

Una città in fermento

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 07 Turismo

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:
Fondazione LEM; Fondazione Teatro della città di Livorno Carlo Goldoni; Fondazione Trossi Uberti; Associazione Banda della città di Livorno

Descrizione obiettivo

Livorno come città del mare, delle acque, dello spettacolo e delle arti figurative, del libero dibattito e dell'impegno politico, del cibo, della libertà religiosa, dei diritti civili, della poesia, dello sport per tutti e tutte. Una città accogliente, aperta alle innovazioni, alla ricerca, crocevia di traffici e incontri. La città dell'ironia e della satira, la città delle inclusioni, della sostenibilità, del benessere e dello svago. Città moderna, a un tempo colta e popolare. Una città unita, una comunità affiatata, dove la consapevolezza dei doveri civici di ognuno si accompagna all'alto senso dei diritti tutti. Una città in cui istituzioni e cittadini abbiano stretto un patto di collaborazione basato su regole chiare e condivise e su obiettivi misurabili. Una città dove la cultura democratica e il senso civico sostengano la creazione di nuove opportunità e di un'economia di comunità, avvalendosi di una molteplicità di percorsi che sottolineino e favoriscano le diverse dimensioni della città: quelle della promozione delle nostre radici e risorse culturali anche attuali e rivisitate in chiave di attrattività turistica, della crescita della competitività sportiva della cittadinanza e degli ambienti atti al suo sviluppo, della partecipazione democratica dei nostri concittadini attraverso nuovi istituti.

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 181/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 10
STRUTTURA E BILANCIO PER UN'AMMINISTRAZIONE PIÙ EFFICIENTE

TEMI: FINANZIAMENTI, SERVIZI, INNOVAZIONE DIGITALE, FLESSIBILITA', EFFICACIA, EFFICIENZA, TRASPARENZA, ECONOMICITA'

Struttura e bilancio per un'amministrazione più efficiente per realizzare i progetti, concretizzare le idee, dare forza al cambiamento e quindi realizzare il programma di mandato 2024-2029, che non può prescindere da due elementi essenziali: un'organizzazione della struttura comunale efficace ed efficiente e un bilancio capace di mettere a disposizione le risorse in maniera intelligente.

Il mandato 2019-2024: Le basi del nostro futuro

Nella Pubblica Amministrazione sono le persone il motore dell'innovazione e del cambiamento; lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze rappresenta la base di ogni processo di buon governo. Per queste ragioni in questi anni è stata messa in campo una robusta politica di assunzioni: oltre 600 nuovi ingressi dal 2019 al 2023. Per la prima volta dal 2004 il saldo fra nuovi assunti e cessazioni è positivo ed oggi il Comune di Livorno si configura come il datore di lavoro più importante della città.

Il bilancio è stato gestito con dinamismo e conoscenza delle complesse normative che regolano la contabilità degli enti locali, con grande attenzione al lavoro sulla riscossione dei tributi che ha permesso di accrescere e stabilizzare il volume delle entrate, incrementando la capacità di spesa di ogni settore senza aumentare la pressione fiscale su cittadini e imprese.

Dopo la pandemia e con la nascita delle opportunità date dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza il nostro lavoro ha seguito delle linee ben precise. Adesso il Comune di Livorno è soggetto attuatore di numerosi progetti candidati e finanziati anche con risorse del bilancio comunale, che si conferma strumento tecnico da gestire con sguardo politico. La sfida per i prossimi anni è rappresentata dalla completa realizzazione di questi interventi, alcuni dei quali già conclusi e "contabilizzati".

Indirizzi strategici

Gestire il bilancio comunale ottimizzando l'utilizzo delle risorse finanziarie da indirizzare verso i settori chiave

Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno portando a compimento i progetti finanziati

Gestire i servizi in modo sempre più efficace, efficiente, intelligente, economico, flessibile, trasparente e digitale

Potenziare lo sviluppo del personale e la formazione interna per rispondere prontamente alle sfide dell'innovazione e dare risposte immediate ai cittadini

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 182/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO STRATEGICO 10.01_ST

LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Missione 15 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Missione 20 Fondi e accantonamenti
Missione 50 Debito pubblico
Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Tutte le società ed enti partecipati dal Comune di Livorno

Descrizione obiettivo

Realizzare un'organizzazione della struttura comunale efficace ed efficiente e un bilancio capace di mettere a disposizione le risorse in maniera intelligente per consentire di attuare i progetti, concretizzare le idee, dare forza al cambiamento, ossia concretizzare il Programma di mandato 2024-2029 "Fianco a Fianco".

Proseguire nello sviluppo delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti del Comune di Livorno che rappresentano il motore dell'innovazione e del cambiamento, ossia la base di ogni processo di buon governo.

Mantenere l'attuale livello di personale impiegato, attivando nuovi concorsi.

Creare un sistema di welfare aziendale volto a tutelare gli aspetti di conciliazione del tempo vita-lavoro.

Sviluppare modalità snelle di coordinamento intersettoriale, funzionali alla risoluzione tempestiva delle eventuali problematiche, in particolare per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità.

Implementare il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) come strumento baricentrico e trasversale dell'intera procedura programmatoria, dando priorità alla creazione di Valore pubblico che permea il nuovo programma di mandato.

Proseguire nella realizzazione degli interventi del Comune di Livorno finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, alcuni dei quali già conclusi e rendicontati ai vari Ministeri competenti, ponendo un'attenzione costante al loro monitoraggio, alla gestione delle risorse, all'affidamento degli appalti e alla corretta rendicontazione.

Proseguire nella messa a punto di regolamenti organizzativi e funzionali al benessere aziendale e all'efficienza della struttura amministrativa, senza dimenticare il fondamentale versante della promozione e implementazione sempre crescente del rispetto della normativa a tutela dell'integrità e della trasparenza delle attività pubbliche, opportunamente monitorate.

Proseguire nella semplificazione delle procedure amministrative di accesso ai servizi (soprattutto di quelli di maggior rilievo ed impatto sulle attività e i progetti della cittadinanza e del mondo economico, quali i servizi demografici o di sostegno alle imprese), garantendo una interlocuzione "alla pari" tra cittadini, aziende ed istituzioni che si avvalga in particolar modo delle possibilità offerte dagli orizzonti della digitalizzazione e delle nuove tecnologie dell'informazione.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 183/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Collegamento con gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030



Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 184/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.4.2 OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO PER MISSIONI

Nella seguente tabella si riepilogano gli obiettivi strategici del DUP 2027-2029 per missioni di bilancio.

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.01_ST Una città in fermento 5.01_ST Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	2.01_ST Sviluppare un modello di sicurezza integrata
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	6.01_ST Famiglia, scuole e servizi per crescere bene 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	9.01_ST Una città in fermento 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.01_ST Potenziare l'innovazione e la formazione 5.01_ST Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore 9.01_ST Una città in fermento 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 07 Turismo	9.01_ST Una città in fermento
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.01_ST Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore 7.01_ST Le persone al centro di un sistema integrato di servizi 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.01_ST Sviluppare un modello di sicurezza integrata 3.01_ST Riprogettare la città per rispondere alle sfide globali 5.01_ST Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore 8.01_ST Il mare come motore dell'economia della città 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.01_ST Riprogettare la città per rispondere alle sfide globali 5.01_ST Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 11 Soccorso civile	2.01_ST Sviluppare un modello di sicurezza integrata
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.01_ST Famiglia, scuole e servizi per crescere bene 7.01_ST Le persone al centro di un sistema integrato di servizi 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 13 Tutela della salute	7.01_ST Le persone al centro di un sistema integrato di servizi

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 185/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1.01_ST Un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, le attività produttive e il commercio 4.01_ST Potenziare l'innovazione e la formazione 8.01_ST Il mare come motore dell'economia della città 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.01_ST Un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, le attività produttive e il commercio 4.01_ST Potenziare l'innovazione e la formazione 7.01_ST Le persone al centro di un sistema integrato di servizi 8.01_ST Il mare come motore dell'economia della città 10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 19 Relazioni internazionali	7.01_ST Le persone al centro di un sistema integrato di servizi 8.01_ST Il mare come motore dell'economia della città
Missione 20 Fondi e accantonamenti	10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 50 Debito pubblico	10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	10.01_ST LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 186/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

1.5 LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Il principio contabile della programmazione prevede che i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione debbano essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;

b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nella seguente tabella si riportano i documenti attraverso i quali l'Ente rendiconterà ai cittadini il conseguimento dei risultati raggiunti rispetto alla programmazione approvata.

Documento	Periodicità	Tempistica	Riferimento normativo-regolamentare
Relazione sulla gestione allegata al rendiconto	Annuale	30 aprile	Art. 11, comma 6, D.Lgs 118/2011
Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi	Annuale	31 luglio	Art. 147-ter, comma 2 D. Lgs 267/2000
Relazione sulla performance	Annuale	30 giugno	Art. 10, comma 1, lettera b) D. Lgs. n. 150/2009
Report del controllo strategico	Semestrale	A metà anno e a fine anno	Art. 6 Regolamento sui Controlli interni
Report del controllo di gestione	Semestrale	A metà anno e a fine anno	Art. 8 Regolamento sui Controlli Interni
Report del controllo della qualità dei servizi	Annuale	A fine anno	Art. 7 Regolamento sui Controlli Interni
Relazione di fine mandato	Mandato	Non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato	Art. 4, comma 4 D. Lgs 149/2011

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 187/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

2 SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 188/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

2.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio. Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 189/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

2.2.1 VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), la tendenza prospettica dal 2025 al 2029.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

ENTRATE	CONSUNTIVO ANNO 2025	ASSESTATO ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
Utilizzo avanzo di amm.ne	**46.231.880,22**	**39.626.145,72**			
Fondo pluriennale vincolato	**58.078.642,19**	**50.784.180,58**	**10.062.203,17**	**3.166.614,01**	**2.290.192,37**
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	134.543.571,72	137.266.958,00	139.660.124,00	141.760.124,00	141.860.124,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	25.569.974,29	27.849.215,61	21.212.951,91	19.700.950,85	19.700.950,85
Titolo 3 - Entrate extratributarie	55.212.408,15	60.683.733,44	59.425.971,87	59.894.327,87	59.944.327,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	21.113.115,67	83.368.580,47	7.704.397,19	9.418.442,00	7.383.798,14
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.688.778,85	17.438.086,08	8.450.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
Entrate finali	**245.127.848,68**	**326.606.573,60**	**236.453.444,97**	**235.273.844,72**	**233.389.200,86**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	8.537.164,98	24.320.794,98	17.716.091,07	18.646.467,86	28.269.731,09
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e di giro	34.109.631,56	51.675.000,00	51.475.000,00	51.475.000,00	51.475.000,00
Totale titoli	**287.774.645,22**	**462.602.368,58**	**365.644.536,04**	**365.395.312,58**	**373.133.931,95**
Totale generale	**392.085.167,63**	**553.012.694,88**	**375.706.739,21**	**368.561.926,59**	**375.424.124,32**

Le tabelle sotto riportate analizzano l'andamento dell'entrata tributaria più rilevante: la TARI.

L'analisi deve essere condotta contestualmente alla spesa per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in modo da evidenziare l'impatto che l'andamento della TARI e della spesa ad essa strettamente collegata hanno avuto negli esercizi 2023, 2024 e 2025 ed avranno negli esercizi 2026 (ancora in corso) e 2027/2029, oggetto dell'attuale programmazione.

Sul lato della spesa sono stati considerati anche i costi di accertamento riscossione e contenzioso, i cosiddetti CARC, le poste da accantonare a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, nonché la quota associativa ATO, in quanto rilevati ai fini della redazione del PEF del gestore del servizio.

Entrate	CONS. 2023	CONS. 2024	CONS. 2025
Entrata TARI	38.475.232,00	38.412.436,00	40.527.836,00
Tot Entrate	**38.475.232,00**	**38.412.436,00**	**40.527.836,00**
Uscite	**2023**	**2024**	**2025**
Contr Serv Igiene Ambientale	34.859.866,80	36.327.468,09	39.727.835,40
CARC	800.000,00	800.000,00	800.000,00
QUOTA ASSOCIATIVA ATO	78.101,60	82.016,00	82.016,00
FCDE TARI	6.768.702,00	6.672.272,00	6.804.819,00
Tot Uscite	**42.506.670,40**	**43.881.756,09**	**47.414.670,40**
Impatto su Bilancio Ente	**-4.031.438,40**	**-5.469.320,09**	**-6.886.834,40**

AGEVOLAZIONI	**3.920.000,00**	**4.466.767,00**	**2.259.785,48**

Impatto su Bilancio Ente	**-8.029.540,00**	**-10.018.103,09**	**-9.228.635,88**

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 190/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Mentre i precedenti dati sono relativi ad esercizi già rendicontati, le seguenti previsioni sono state oggetto di aggiornamento in vista della definizione del PEF in corso di approvazione:

Entrate	PREV. 2026	PREV. 2027	PREV. 2028	PREV. 2029
Entrata TARI	42.811.958,00	44.775.124,00	46.775.124,00	46.775.124,00
Tot Entrate	**42.811.958,00**	**44.775.124,00**	**46.775.124,00**	**46.775.124,00**
Uscite	**PREV. 2026**	**PREV. 2027**	**PREV. 2028**	**PREV. 2029**
Contr Serv Igiene Ambientale	42.556.096,00	44.661.289,20	46.593.265,40	46.593.265,40
CARC	1.007.365,86	1.015.480,08	1.025.101,00	1.025.101,00
QUOTA ASSOCIATIVA ATO	82.016,00	82.016,00	82.016,00	82.016,00
FCDE TARI	6.550.701,00	6.669.145,00	6.721.655,00	6.721.655,00
Tot Uscite	**50.196.178,86**	**52.427.930,28**	**54.422.037,40**	**54.422.037,40**
Impatto su Bilancio Ente	**-7.384.220,86**	**-7.652.806,28**	**-7.646.913,40**	**-7.646.913,40**

AGEVOLAZIONI	**2.700.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Impatto su Bilancio Ente	**-10.166.236,86**	**-7.734.822,28**	**-7.728.929,40**	**-7.728.929,40**

2.2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo paragrafo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

Titolo	CONSUNTIVO ANNO 2025	ASSESTATO ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
Titolo I - spese correnti	202.455.365,87	256.308.965,85	221.787.735,52	219.153.337,98	217.434.416,81
di cui: fondo pluriennale vincolato		*5.892.055,74*	*3.166.614,01*	*2.290.192,37*	*2.177.191,41*
Titolo II - spese in conto capitale	36.425.182,87	158.855.069,75	29.601.616,69	28.092.089,61	36.073.217,51
di cui fondo pluriennale vincolato		*4.170.147,43*	-	-	-
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie	8.877.195,42	17.133.085,00	8.450.000,00	4.500.000,00	5.210.000,00
Spese finali	**247.757.744**	**432.297.120,60**	**259.839.352,21**	**251.745.427,59**	**258.717.634,32**
Titolo IV - rimborso prestiti	4.001.133,67	9.040.574,28	4.392.387,00	5.341.499,00	5.941.490,00
Titolo V - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo VII - spese per conto terzi e partite di giro	34.109.631,56	51.675.000,00	51.475.000,00	51.475.000,00	51.475.000,00
Totale complessivo	**285.868.509,39**	**553.012.694,88**	**375.706.739,21**	**368.561.926,59**	**376.134.124,32**

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è sufficiente per evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto.
Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi e macroaggregati, così come indicata nelle relative tabelle riportate al paragrafo 4.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 191/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

2.3 GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI E LE MODALITA' DI CONTROLLO

Si riportano di seguito gli obiettivi assegnati agli Organismi partecipati.

SOCIETA'	OBIETTIVI GESTIONALI 2027-2029
ESTEEM S.R.L.U.	**1) Consolidamento gestionale e efficientamento economico-finanziario** Mantenere l'equilibrio economico e finanziario della gestione, assicurando la piena efficienza operativa dei servizi resi all'amministrazione, compresi i nuovi servizi di sosta e parcheggio a pagamento, ormai a regime. **2)Potenziamento del supporto tecnico-gestionale a favore dell'Amministrazione comunale** Rafforzare il ruolo della società quale partner tecnologico e operativo dell'Ente, ampliando progressivamente l'ambito dei servizi digitali e gestionali offerti ai diversi settori comunali, in coerenza con il core business aziendale nell'area dell'information technology e con gli obiettivi di innovazione e semplificazione dell'Amministrazione. **3) Attuazione della nuova contrattazione integrativa aziendale.** Dare piena attuazione al nuovo contratto decentrato integrativo aziendale, assicurando la correlazione tra il sistema premiante e gli obiettivi di performance aziendale, di produttività ed efficienza. **4) Miglioramento del fatturato aziendale nel triennio 2027-2029** Incrementare progressivamente il fatturato complessivo della società, in coerenza con l'ampliamento dei servizi rivolti all'Amministrazione comunale **Valore atteso nel triennio:** incremento del fatturato di almeno +3% annuo rispetto al dato consuntivo dell'anno precedente.
FARMALI - FARMACIE COMUNALI LIVORNO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	1**) Riqualificazione e razionalizzazione della rete delle farmacie comunali** Proseguire nel piano triennale di riqualificazione delle sedi, favorendo la delocalizzazione dei punti vendita in aree a maggiore accessibilità e densità abitativa, anche mediante la collaborazione con l'Ufficio Patrimonio del Comune e con le altre società partecipate. L'obiettivo è di **privilegiare l'utilizzo di immobili di proprietà pubblica** rispetto a quelli in locazione, riducendo i costi fissi e migliorando la redditività complessiva della gestione. **2) Sviluppo dei servizi alla persona e rafforzamento della funzione socio-sanitaria** Consolidare e qualificare i servizi attualmente offerti, introducendo in modo graduale nuove prestazioni di natura sanitaria e di supporto all'utenza. In questa fase, l'attenzione dovrà concentrarsi sull'informazione sanitaria, la prevenzione e l'orientamento ai servizi territoriali, in attesa del pieno recepimento nel contratto collettivo delle attività riconducibili alla farmacia dei servizi. **3) Estensione e flessibilizzazione degli orari di apertura** Valutare, in relazione ai dati di affluenza e alle esigenze territoriali, l'estensione degli orari di apertura delle farmacie comunali, anche attraverso turnazioni flessibili e un più efficiente impiego del personale, nel rispetto dell'equilibrio economico ed organizzativo. **4) Obiettivo economico quantitativo** Conseguire, per ciascun esercizio del triennio 2027-2029, un utile netto non inferiore a € 200.000

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 192/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

SOCIETA'	OBIETTIVI GESTIONALI 2027-2029
CASALP S.P.A.	**1) Miglioramento e ottimizzazione del patrimonio abitativo** Proseguire del programma di manutenzione straordinaria, recupero e nuova costruzione del patrimonio edilizio, con priorità al ripristino degli alloggi di risulta, in un'ottica di incremento dell'offerta abitativa pubblica e di riduzione dei tempi di riconsegna ai Comuni del LODE. **2) Crediti per canoni e servizi accessori (al lordo del fondo svalutazione crediti)** Invertire la tendenza all'aumento della posta "crediti per canoni e servizi accessori", stabilizzandone l'andamento e mantenendone il valore entro **il** limite registrato nell'ultimo consuntivo 2025 (€ 35.190.442). **Valore atteso 2027:** ≤ rispetto al valore anno precedente; **2028:** - 0,3% rispetto al valore anno precedente; **3) Numero alloggi recuperati e consegnati ai Comuni del LODE** Proseguire il programma di ripristino degli alloggi di risulta, riducendo i tempi medi di consegna. **Valore atteso 2027:** 205 **2028:** 210 **4) Spese di manutenzione ordinaria e pronto intervento** Garantire un adeguato livello di manutenzione del patrimonio, destinando alla sola manutenzione ordinaria e pronto intervento almeno € 2,5 milioni/anno, oltre agli interventi straordinari programmati. **Valore atteso 2027-2029:** ≥ € 2,5 mln manutenzione ordinaria **5) Gestione delle posizioni morose ERP – ingiunzioni fiscali e ricorso ai legali esterni** Incrementare l'emissione di ingiunzioni fiscali in autonomia, riducendo in parallelo il costo sostenuto per le posizioni affidate ai legali esterni, al fine di contenere i costi di recupero e velocizzare la riscossione. Valore atteso: Costo per procedimenti legali affidati all'esterno ≤ rispetto al valore anno precedente; **6) Messa a regime della procedura di emissione del ruolo e affidamento all'Agenzia delle Entrate-Riscossione** Completare e rendere pienamente operativa la procedura di emissione del ruolo coattivo e del relativo affidamento all'Agenzia delle Entrate-Riscossione. **7) Analisi e superamento delle posizioni debitorie verso i Comuni soci per canoni concessori** Avviare un'approfondita analisi delle posizioni debitorie maturate per canoni concessori, al fine di individuare possibili soluzioni tecniche e contabili finalizzate alla sua progressiva estinzione, nel rispetto della normativa e dell'equilibrio economico-finanziario dell'azienda
SPIL spa - PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. (IN FORMA ABBREVIATA SPIL S.P.A.)	**Verifica della sostenibilità del Piano di risanamento aziendale** Assicurare un monitoraggio costante dell'andamento economico-finanziario della società e della sostenibilità delle misure previste dal Piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII, omologato dal Tribunale di Livorno il 25 gennaio 2024, con particolare attenzione alla salvaguardia del valore pubblico della partecipazione. Dare attuazione agli indirizzi approvati nell'Assemblea dei soci, finalizzati alla rinegoziazione del Piano con cancellazione, a decorrere dal 2025, degli interessi PIK e modifica della waterfall dei pagamenti, per assicurare il mantenimento dell'equilibrio finanziario e la continuità aziendale. Prevedere inoltre la sospensione delle vendite di alcuni immobili strategici, nelle more della verifica dell'interesse dell'Amministrazione comunale alla loro valorizzazione per finalità istituzionali e di pubblico interesse.
LABRONICA CORSE CAVALLI SRLU IN LIQUIDAZIONE (in fallimento dal 12.04.2011) (ultimo Bilancio depositato 2014)	Chiusura stimata al 31.12.2026 come da rapporto riepilogativo relativo al primo semestre 2026, redatto dal curatore fallimentare e pubblicato sul Registro Imprese.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 193/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

SOCIETA'	OBIETTIVI GESTIONALI 2027-2029
A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	**1) Progetti PNRR – Depuratore "Rivellino" e nuovo impianto "Fanghi FORSU"** Proseguire e completare le attività tecniche, amministrative e realizzative previste dal cronoprogramma PNRR per lo spostamento del depuratore "Rivellino" e la realizzazione del nuovo impianto "Fanghi FORSU". **2) Riduzione del debito verso il Comune (canoni concessione servizio idrico e gas)** Ridurre lo stock del debito residuo per canoni di concessione verso il Comune, anche mediante un piano di rientro sostenibile e monitorato (pagamenti di importo superiore alle fatture per utenze SII pagate dall'amministrazione). **3) Politica dei dividendi ed equilibrio economico-finanziario** Attuare una politica dei dividendi improntata all'equità verso i soci, salvaguardando gli equilibri economico-finanziari della società e la piena realizzazione del piano degli investimenti.
RETIAMBIENTE S.P.A.	**1) Avvio del percorso di fusione delle Società Operative Locali con la Capogruppo** Avvio del percorso di fusione delle Sol con la Capogruppo e contestuale presentazione di un cronoprogramma per la progressiva fusione. **2) Riorganizzazione aziendale e ottimizzazione delle risorse per l'efficientamento gestionale** Prosecuzione della riorganizzazione aziendale volta a consentire progressivi livelli di efficientamento della gestione nel rispetto dell'equilibrio economico. Miglioramento dell'assetto organizzativo per l'efficientamento dei servizi, anche attraverso il reperimento del personale all'interno delle Sol in un'ottica di economie di scala ed ottimizzazione delle competenze e professionalità. Riduzione dei costi di rappresentanza, dei rimborsi spese e degli incarichi esterni 3**) Rafforzamento dell'assetto di governance societaria** In coerenza con le strategie di consolidamento e razionalizzazione del Gruppo, promuovere l'adeguamento dell'attuale assetto di governance, mediante la nomina di un Amministratore Delegato, al fine di rafforzare la capacità gestionale della società, assicurare una maggiore integrazione tra l'organo amministrativo e la struttura aziendale, e favorire la sinergia con i Comuni soci. L'obiettivo è finalizzato a potenziare l'efficacia delle decisioni operative, garantendo una più stretta connessione tra indirizzo strategico e attuazione gestionale, nel rispetto dei principi di economicità, trasparenza e controllo analogo congiunto. **4) Aggiornamento ed attuazione del Piano Industriale** In raccordo con i Comuni soci e con l'Autorità d'Ambito, procedere all'aggiornamento del piano industriale al fine di adeguarlo alle rinnovate esigenze di ambito e ai mutamenti del contesto regolatorio e operativo, garantendo nel contempo il perseguimento dell'interesse pubblico e la sostenibilità del servizio nel medio-lungo periodo. Attuare le linee programmatiche contenute nel piano industriale autorizzato dai soci, assicurandone la piena coerenza con gli obiettivi di sostenibilità economico-tariffaria e di efficientamento gestionale. **5) Monitoraggio annuale dei costi di funzionamento per tipologia di spesa** Trasmissione di un report annuale informativo relativo ai costi di funzionamento per tipologia di spesa

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 194/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

SOCIETA'	OBIETTIVI GESTIONALI 2027-2029
A.AM.P.S. - AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO SPA	**1) Proposte di sviluppo impiantistico del servizio** Elaborare e trasmettere alla Capogruppo RetiAmbiente proposte tecniche e operative per il potenziamento impiantistico della società, finalizzate all'inserimento nel Piano Industriale in occasione del suo aggiornamento, in coerenza con gli indirizzi di ambito e con le esigenze di sostenibilità economico-ambientale. 2) **Rifunzionalizzazione dell'area del termovalorizzatore** Predisporre, in raccordo con la Capogruppo RetiAmbiente, proposte progettuali per la rifunzionalizzazione dell'area attualmente occupata dal termovalorizzatore, a seguito della sua chiusura, finalizzate a un utilizzo sostenibile e coerente con le strategie industriali e ambientali del gruppo, anche nell'ottica di valorizzazione del patrimonio aziendale.
INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI SPA LIVORNO – GUASTICCE	**1) Valorizzazione strategica dell'Interporto di Guasticce quale nodo logistico integrato alla Darsena Europa** Rafforzamento del ruolo dell'Interporto di Guasticce e della sua qualificazione strategica quale infrastruttura retroportuale connessa allo sviluppo delle attività portuali correlate al prossimo approntamento della Darsena Europa, in un'ottica di modernizzazione della Regione Toscana e del Paese. **2) Attuazione del Piano industriale** Attuazione del Piano industriale alla base del nuovo Accordo in esecuzione del Piano Attestato di Risanamento. **3) Monitoraggio annuale dei costi di funzionamento per tipologia di spesa** Trasmissione di un report annuale informativo relativo ai costi di funzionamento per tipologia di spesa
TOSCANA AEROPORTI SPA	Mantenimento della quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale
CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.P.A.	Partecipazione in dismissione.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 195/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LE MODALITÀ DI CONTROLLO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

La costante evoluzione della normativa in materia di società e organismi partecipati, unita all'introduzione di nuovi principi in tema di controllo pubblico e accountability, ha reso necessario un aggiornamento complessivo della regolamentazione interna comunale. L'obiettivo è quello di assicurare un sistema dei controlli più coerente, trasparente e orientato alla misurazione dei risultati, capace di garantire che l'attività degli organismi partecipati sia pienamente conforme agli indirizzi strategici e gestionali dell'Ente.

In tale contesto si è proceduto all'adozione di un Regolamento per la disciplina dei poteri di indirizzo, vigilanza e controllo esercitati dal Comune di Livorno nei confronti delle società ed enti a vario titolo partecipati, in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dall'art. 147-quater del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Il Regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 219 del 10 novembre 2023 e trasmesso a tutti gli organismi partecipati con nota prot. n. 167060 del 19 dicembre 2023, definisce in modo organico e sistematico le modalità di esercizio delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo, individuando i flussi informativi, gli strumenti di verifica e le responsabilità interne. Esso persegue la finalità di rafforzare il presidio dell'Amministrazione sulle partecipate, assicurando la coerenza gestionale con gli obiettivi pubblici, il rispetto dei principi di economicità, efficienza, efficacia e sana gestione aziendale, nonché l'allineamento ai più recenti orientamenti della Corte dei conti e del Dipartimento del Tesoro in materia di controllo analogo e monitoraggio delle partecipazioni pubbliche.

Il Regolamento trova applicazione nei confronti di:

- società in house e di tutte le società non quotate partecipate, direttamente o indirettamente, dal Comune di Livorno, che risultino controllate ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 2, comma 1, lettera b) del T.U.S.P.;
- enti strumentali ed altri organismi di decentramento, comunque denominati, controllati dal Comune di Livorno ai sensi dell'art. 2359 c.c. o delle definizioni recate dal D.Lgs. n. 118/2011 in materia di consolidamento contabile.

Le disposizioni del Regolamento assumono invece valore di principi di riferimento per le società partecipate non controllate (società collegate o partecipazioni minoritarie), nonché per altri organismi strumentali o enti di natura partecipativa in cui il Comune detenga quote o diritti amministrativi, ma non eserciti poteri di controllo.

Attraverso l'attuazione del Regolamento, l'Amministrazione comunale intende consolidare un sistema di controllo integrato fondato su una rete coordinata di verifiche amministrativo-contabili, gestionali e strategiche, in grado di prevenire disfunzioni, individuare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto agli indirizzi assegnati e promuovere l'adozione di azioni correttive e di miglioramento continuo delle performance delle partecipate.

Il controllo previsto dal Regolamento – strumento di disciplina completo, omogeneo ed efficace – si articola in:

- Controllo societario, che si esplica nella fase di formazione dello Statuto societario, nella definizione del sistema di governance, nella formulazione dei patti parasociali e nell'esercizio dei poteri di nomina degli organi esecutivi;
- Controllo economico – finanziario, consistente nel monitoraggio preventivo, concomitante e successivo;
- Controllo di efficacia ed efficienza, teso al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Amministrazione;
- Controllo sulla gestione, che si traduce nella predisposizione di atti di indirizzo, nel rispetto dei principi di legalità, efficienza, efficacia ed economicità;
- Controllo sugli obblighi di trasparenza, finalizzato alla verifica circa l'adempimento degli indirizzi in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione.

I destinatari delle disposizioni contenute nel presente Regolamento sono gli amministratori, i componenti degli organi di controllo (sindaci e revisori legali) e i dirigenti degli organismi, enti, fondazioni e società rientranti, ai sensi dell'art. 3, nel relativo ambito di applicazione. Sono parimenti destinatari i dirigenti dell'Amministrazione comunale competenti, a

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 196/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

vario titolo, nelle materie afferenti alla gestione, al monitoraggio e al controllo delle attività affidate agli organismi esterni.

Il Regolamento costituisce un atto normativo secondario di natura generale, sopravvenuto rispetto alla precedente disciplina comunale in materia, e abroga e sostituisce ogni altra disposizione regolamentare del Comune di Livorno incompatibile con esso. In particolare, come previsto dagli articoli 3 e 12, esso abroga espressamente il Regolamento comunale "Linee di governo delle società controllate", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 187 del 4 dicembre 2006.

Di seguito è riportato uno schema sintetico degli adempimenti e delle principali previsioni contenute nel testo regolamentare, volto a fornire una visione complessiva delle modalità di esercizio delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo da parte dell'Amministrazione comunale.

Adempimenti ai sensi del Regolamento per la disciplina dei controlli sugli organismi partecipati- Approvato con delibera CC n. 219 del 10/11/2023				
Art.	**Tipo di controllo**	**Soggetti tenuti all'adempimento**	**Oggetto**	**Scadenza**
7.2, c. 2	**Il controllo preventivo**	**Società ed Enti controllati**	**Budget economico e finanziario** **Il piano industriale pluriennale** **Il piano degli investimenti** **Il piano delle assunzioni**	**Trasmessi entro il 30 novembre** dell'anno precedente al 1° anno di programmazione e, comunque, in tempo utile per l'esame ed il coordinamento funzionale con la pianificazione e la programmazione del Comune di Livorno e comunque nel rispetto tempistiche statutarie.
7.2, c 3	**Il controllo concomitante**	**Società controllate**	**Report semestrale e previsionale** sull'andamento della situazione economico-finanziaria e patrimoniale.	**Trasmessi entro il 31 luglio dell'esercizio in corso** al Settore e al relativo Ufficio dell'Ente preposto ai rapporti con gli organismi partecipati e comunque nel rispetto tempistiche statutarie
7.2, c 4	**Il controllo successivo**	**Organismi partecipati**	il **progetto di bilancio**, corredato dai documenti previsti dalla legge.	**Trasmessi 30 giorni prima dalla data prevista per la sua approvazione.**
7.4	**Il controllo sulla gestione**	**Organismi partecipati**	Richieste **specifiche relazioni**, con riferimento a **decisioni tecniche, strategiche e/o gestionali adottate dalle società** su richiesta della Amm.ne Comunale. Trasmissione dei **verbali** e delle **decisioni dell'organo di indirizzo**.	**Entro il termine concordato (non oltre 30 giorni dalla ricezione della richiesta).** **Entro 10 giorni dalla loro adozione**
7.5	**Controllo sugli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto alla corruzione**	**Organismi partecipati**	Report inerenti i dati e le informazioni funzionali all'adempimento degli obblighi di pubblicazione posti a carico del Comune ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013	**Semestrale e annuale**
8	**Controlli specifici Società in-house**	**Società in house**	**Verifica del rispetto delle previsioni statutarie riguardanti la soglia di fatturato dell'ottanta per cento**. **Verifica, a campione, che gli acquisti di lavori, beni o servizi siano effettuati in base al D. Lgs. n. 36/2023.**	**Annualmente**
9	**Bilancio consolidato**	**Società incluse nel perimetro di consolidamento**	**Ogni documentazione utile circa la gestione economico-finanziaria.**	**Tempestivamente**
10	**Rendicontazione in materia di controlli**	**Ufficio Rapporti con Società e Aziende Partecipate**	Rendicontazione delle **istruttorie condotte nell'anno**,	**In sede di rendicontazione degli obiettivi di DUP/PIAO (semestrale).**
11	**Monitoraggio art. 147 quater TUEL**	**Ufficio Rapporti con Società e Aziende Partecipate**	Monitoraggio semestrale con particolare riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.	**Almeno semestrale**

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 197/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

2.4 OBIETTIVI OPERATIVI

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011) prevede che nella prima parte della sezione operativa del DUP siano descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e le risorse finanziarie e strumentali ad essi destinate, nonché gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma, a seguito di un processo conoscitivo di analisi delle condizioni operative dell'Ente, rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Focus

Rappresentazione degli Obiettivi Operativi nel DUP 2027-2029

Nella sezione **"Obiettivi operativi"** sono elencati gli obiettivi operativi del triennio 2027-2029, con evidenza, con il suffisso ST, degli obiettivi strategici da cui derivano.

Nel paragrafo **"Obiettivi operativi per linea di mandato",** per ciascuna linea di mandato, sono illustrati gli Obiettivi operativi e le relative Finalità e Indicatori, con evidenza delle missioni e dei programmi di bilancio, del Responsabile politico dell'obiettivo, dei Settori responsabili e di quelli coinvolti.

Nel paragrafo **"Obiettivi operativi per missioni e programmi",** sono riepilogati i corrispondenti obiettivi.

In diversi casi gli Obiettivi interessano più Missioni e Programmi di bilancio.

La sezione "Entrate e Spese" riepiloga le entrate e le spese per missioni, programmi e macroaggregati; queste ultime rappresentano le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei programmi e degli obiettivi con riferimento al triennio 2027-2029. Le risorse di personale e strumentali sono quelle assegnate ai Settori coinvolti nella realizzazione dei programmi e degli obiettivi.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 198/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

ELENCO OBIETTIVI OPERATIVI

LINEA DI MANDATO 1 LIVORNO LABORIOSA

1.01_ST-Un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, le attività produttive e il commercio

1.01.01_OP-Sviluppare il lavoro attraverso il manifesto del lavoro buono, l'osservatorio del lavoro e il salario minimo

1.01.02_OP-Sviluppare il lavoro attraverso la formazione professionale e gli spazi condivisi

1.01.03_OP-Attirare investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile

1.01.04_OP-Sostenere la riqualificazione commerciale della città

1.01.05_OP- Semplificare e innovare attraverso la revisione dei Regolamenti di Concessione Suolo Pubblico e Servizio Taxi

1.01.06_OP-Realizzare i progetti attuativi della riqualificazione delle strutture e aree destinate ai mercati

LINEA DI MANDATO 2 LIVORNO SICURA

2.01_ST-Sviluppare un modello di sicurezza integrata

2.01.01_OP-Proseguire nel potenziamento della protezione civile

2.01.02_OP-Aumentare la sicurezza avvertita sul territorio

LINEA DI MANDATO 3 LIVORNO VERDE E SALUBRE

3.01_ST-Riprogettare la città per rispondere alle sfide globali

3.01.01_OP-Sviluppare strategie e progetti per l'adattamento ai cambiamenti climatici

3.01.02_OP-Tutelare la qualità dell'aria

3.01.03_OP-Migliorare la qualità dell'ambiente con azioni di riqualificazione e bonifica

3.01.04_OP-Salvaguardare e tutelare i cittadini e l'ambiente

3.01.05_OP-Manutenzione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità

3.01.06_OP-Pianificare la mobilità e attuare il piano del traffico e i piani correlati

3.01.07_OP-Ridurre i rifiuti

3.01.08_OP-Politiche alimentari e cultura del riciclo e del riuso

3.01.09_OP-Valorizzare il sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi

3.01.10_OP-Curare lo spazio pubblico della città

3.01.11_OP-Le grandi opere per la città: sviluppare le infrastrutture

3.01.12_OP-Realizzare i progetti attuativi per riprogettare la città

LINEA DI MANDATO 4 LIVORNO INNOVATIVA

4.01_ST-Potenziare l'innovazione e la formazione

4.01.01_OP-Sviluppare strategie e progetti per l'innovazione e la formazione

4.01.02_OP-Mettere al centro i giovani

4.01.03_OP-Realizzare i progetti attuativi per l'innovazione e la ricerca

LINEA DI MANDATO 5 LIVORNO PIANIFICATA

5.01_ST-Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore

5.01.01_OP-Sviluppare Livorno città pubblica, verde, accessibile, inclusiva e partecipata

5.01.02_OP-Sviluppare Livorno città prossima

5.01.03_OP-Sviluppare Livorno città accessibile

5.01.04_OP-Promuovere azioni a sostegno dell'abitare sociale

5.01.05_OP-Sviluppare l'infrastruttura verde

5.01.06_OP-Realizzare i progetti attuativi degli interventi pianificati negli Strumenti Urbanistici e di Piano

5.01.07_OP-Sviluppare e innovare i processi di trasformazione edilizia e la qualità degli interventi

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 199/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 6 LIVORNO A MISURA DI BAMBINO

6.01_ST-Famiglia, scuole e servizi per crescere bene

6.01.01_OP-Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio

6.01.02_OP-Promuovere il benessere familiare e sostenere le famiglie in difficoltà

6.01.03_OP-Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio scolastico

LINEA DI MANDATO 7 LIVORNO ATTENTA, ALTRUISTA, APERTA AL MONDO

7.01_ST-Le persone al centro di un sistema integrato di servizi

7.01.01_OP-Promuovere la salute come bene comune ed elevare il livello di integrazione dei percorsi assistenziali

7.01.02_OP-Proseguire nella realizzazione del Nuovo Ospedale di Livorno

7.01.03_OP-Sviluppare politiche che favoriscano l'inclusione sociale

7.01.04_OP-Accrescere la capacità del territorio di rispondere al disagio abitativo

7.01.05_OP-Sviluppare il sistema dei servizi per la non autosufficienza e le disabilità

7.01.06_OP-Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere, politiche per le pari opportunità e la tutela dei diritti

7.01.07_OP-Promuovere coesione sociale e senso civico insieme agli enti del terzo settore

7.01.08_OP-Favorire la cooperazione, le relazioni internazionali e la pace

7.01.09_OP-Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone

7.01.10_OP-Realizzare i progetti attuativi per l'accoglienza e l'assistenza

LINEA DI MANDATO 8 LIVORNO ATTIVA SUL MARE

8.01_ST-Il mare come motore dell'economia della città

8.01.01_OP-Attivare iniziative per lo sviluppo dell'economia del mare

8.01.02_OP-Favorire i processi di integrazione e la collaborazione istituzionale città-porto e promuovere la sicurezza del lavoro in ambito portuale

8.01.03_OP-Biennale del mare e dell'acqua "BLU LIVORNO"

LINEA DI MANDATO 9 LIVORNO DI OPPORTUNITÀ

9.01_ST-Una città in fermento

9.01.01_OP-Promuovere e sostenere la cultura

9.01.02_OP-Favorire lo sviluppo turistico della città

9.01.03_OP-Promuovere lo sport e gli eventi sportivi

9.01.04_OP-Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio sportivo

9.01.05_OP-Favorire la partecipazione

LINEA DI MANDATO 10 STRUTTURA E BILANCIO PER UN'AMMINISTRAZIONE PIÙ EFFICIENTE

10.01_ST-LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

10.01.01_OP-Coordinamento e monitoraggio trasversale del post PNRR

10.01.02_OP-Potenziare le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale

10.01.03_OP-Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione

10.01.04_OP-Facilitare l'esercizio dei diritti e l'attività degli organi istituzionali migliorando l'azione amministrativa

10.01.05_OP-Prevenzione della corruzione e promozione della buona amministrazione

10.01.06_OP-Trasparenza e semplificazione amministrativa

10.01.07_OP-Semplificazione, dematerializzazione e sviluppo accesso

10.01.08_OP-Programmazione e controlli efficaci

10.01.09_OP-Il nuovo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)

10.01.10_OP-Organizzazione e gestione delle risorse umane

10.01.11_OP-Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni

10.01.12_OP-Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali e delle spese comunali

10.01.13_OP-Efficienza nelle gare e nei contratti

10.01.14_OP-Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 200/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

10.01.15_OP-Gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio comunale
10.01.16_OP-Gestione amministrativa del demanio marittimo, progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche in ambito demaniale marittimo
10.01.17_OP-I servizi anagrafici, demografici, elettorali, cimiteriali per una società che cambia
10.01.18_OP-Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese
10.01.19_OP-Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta
10.01.20_OP-L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
10.01.21_OP-Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale
10.01.22_OP-Potenziamento dei servizi alle imprese
10.01.23_OP-Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 201/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

2.4.1 OBIETTIVI OPERATIVI PER LINEA DI MANDATO

LINEA DI MANDATO 1 LIVORNO LABORIOSA

1.01_ST-Un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, le attività produttive e il commercio

1.01.01_OP-Sviluppare il lavoro attraverso il manifesto del lavoro buono, l'osservatorio del lavoro e il salario minimo
1.01.02_OP-Sviluppare il lavoro attraverso la formazione professionale e gli spazi condivisi
1.01.03_OP-Attirare investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile
1.01.04_OP-Sostenere la riqualificazione commerciale della città
1.01.05_OP-Semplificare e innovare attraverso la revisione dei Regolamenti di Concessione Suolo Pubblico e Servizio Taxi
1.01.06_OP-Realizzare i progetti attuativi della riqualificazione delle strutture e aree destinate ai mercati

OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.01_OP
Sviluppare il lavoro attraverso il manifesto del lavoro buono, l'osservatorio del lavoro e il salario minimo
Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Programma 03 Sostegno all'occupazione

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo
Settori coinvolti: Gare, Contratti e Patrimonio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REDIGERE IL MANIFESTO DEL LAVORO BUONO E ISTITUIRE L'OSSERVATORIO PER IL LAVORO

Ogni lavoratore ha diritto a condizioni di lavoro sane, sicure e dignitose oltre ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.
Una Città come Livorno non può tollerare che il bisogno di lavorare diventi la leva di un ricatto sociale. Occorre ostacolare l'applicazione ai lavoratori di condizioni umilianti contrarie ai principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla Costituzione della Repubblica Italiana e allo spirito della contrattazione collettiva.
L'Amministrazione Comunale intende promuovere la redazione di un Manifesto del lavoro buono, ossia un memorandum da costruire insieme alle parti sociali per definire una strategia comune e azioni tese a promuovere un lavoro di qualità, sicuro e ben retribuito.
L'ente comunale vuole porsi come soggetto propulsivo di migliori condizioni lavorative per tutti, garantendo nel dibattito politico e nella costante azione amministrativa che l'attenzione sia sempre posta sulle condizioni lavorative dei cittadini nei vari settori in cui sono impegnati.
In materia di sicurezza occorre rilanciare la promozione di percorsi formativi diffusi e capillari che interesseranno anche il mondo della scuola, con particolare attenzione agli istituti tecnici e professionali, in stretta continuità con quanto fatto negli ultimi anni.
Al fine di stimolare azioni tese a promuovere l'occupazione e sostenere la diffusione e l'efficacia del Manifesto per il lavoro buono l'Amministrazione comunale mira a promuovere la **costituzione un Osservatorio sul lavoro**, coinvolgendo i principali stakeholder che operano sul territorio.
L'Osservatorio produrrà indagini e report sul mercato del lavoro nella zona livornese.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 202/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Predisporre, in collaborazione con le parti sociali, una proposta di Manifesto del lavoro buono da sottoporre alla Giunta Comunale ai fini della relativa condivisione e della proposizione di azioni positive da attuarsi a cura degli Enti e delle Istituzioni competenti.

- Favorire l'attuazione del Manifesto del Lavoro Buono attraverso la promozione di percorsi in materia di sicurezza, l'organizzazione di eventi finalizzati alla diffusione dello strumento e lo stimolo alla costituzione dell'Osservatorio sul lavoro.

2-ISTITUIRE IL SALARIO MINIMO LEGALE NEGLI APPALTI COMUNALI

Favorire l'introduzione del salario minimo legale a 9 € l'ora quale criterio necessario in tutti gli appalti comunali attraverso la collaborazione tra gli Uffici della struttura comunale finalizzata all'individuazione degli strumenti coerenti con la disciplina prevista dal Codice degli Appalti.

Promuovere l'aggiornamento del Protocollo d'intesa per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti di lavori, servizi e forniture tra il Comune di Livorno e le Confederazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL di Livorno, coerentemente con gli impegni votati dal Consiglio comunale con delibera n. 253 dell'11 dicembre 2023.

INDICATORI

-Formulare una proposta di aggiornamento Protocollo d'intesa per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti di lavori, servizi e forniture del Comune di Livorno tra il Comune di Livorno e le Confederazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL di Livorno.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.02_OP

Sviluppare il lavoro attraverso la formazione professionale e gli spazi condivisi

Responsabile politico Assessore Michele Magnani

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma 02 Formazione professionale

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Settori coinvolti: Manutenzioni e Cura della Città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-APRIRE UNO SPAZIO DI COWORKING PUBBLICO

Nell'ottica di favorire la diffusione delle conoscenze e la condivisione delle competenze all'interno del territorio livornese, l'Amministrazione Comunale intende **promuovere la creazione di uno spazio di coworking pubblico** e **sostenere lo sviluppo dei centri di coworking privato**.

Un primo passo verso la realizzazione di questo obiettivo è rappresentato dalla pianificazione e il reperimento dei bandi di finanziamento volti ad agevolare l'apertura di questo spazio.

Al riguardo, Il Comune di Livorno nel 2025 ha presentato il progetto "Coworking culturale: uno spazio di innovazione per i giovani" in risposta al bando ANCI "Spazi pubblico per giovani under 35 - progetti innovativi per arte, cultura e impresa". Il progetto è stato selezionato e ammesso a finanziamento.

Il finanziamento permetterà di sostenere le spese di avvio del coworking pubblico che troverà spazio all'interno degli Hangar Creativi.

L'Amministrazione Comunale intende **continuare a stimolare lo sviluppo di spazi di coworking pubblico** e, inoltre, **sostenere ulteriormente lo sviluppo dei centri di coworking privati**, la cui attività potrà essere inserita all'interno delle azioni a sostegno della nascita di startup innovative con la Rete UP Livorno!

In questo senso, risulta fondamentale effettuare una **ricognizione di tutti gli spazi destinati alla creatività e all'innovazione di impresa**, compresi gli spazi di coworking privati presenti in città.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 203/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Avviare una mappatura dei coworking privati presenti in città, dandone visibilità attraverso gli strumenti a disposizione del Comune.

-Individuare bandi di finanziamento a favore delle attività di coworking.

2-PROSEGUIRE L'ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO PROFESSIONALE

Proseguire l'analisi del fabbisogno formativo del territorio livornese nella cornice del Patto Locale per la Formazione, per sottoporre alla Regione Toscana proposte di percorsi coerenti con le prospettive di sviluppo del nostro tessuto produttivo, in forte connessione con la realtà scolastica e le componenti sociali ed imprenditoriali della città.

INDICATORI

-Promuovere l'elaborazione e l'aggiornamento annuale, attraverso i Tavoli del Patto Locale per la Formazione, di un "Documento di analisi del fabbisogno formativo professionale", con dettaglio delle proposte di percorsi formativi da sottoporre alla Regione Toscana.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.03_OP
Attirare investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile
Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 01 Industria, PMI e Artigianato
Programma 03 Ricerca e innovazione
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Programma 03 Sostegno all'occupazione

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo
Settori coinvolti: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTIRARE INVESTIMENTI E NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Attirare sul territorio livornese nuovi insediamenti produttivi, anche di piccole-medie dimensioni, caratterizzati da alta innovazione e inseriti in mercati ad alto valore aggiunto, utilizzando le opportunità offerte dalla pianificazione urbanistica.

Un primo passo verso la realizzazione dell'obiettivo è rappresentato dalla predisposizione di un Regolamento Comunale sul "Piano di Insediamenti Produttivi–P.I.P.".

Da non trascurare poi le nuove aree previste dal Piano Strutturale e la necessaria collaborazione tra Amministrazione Comunale e Autorità di Sistema Portuale-AdSP per **l'insediamento di nuove imprese all'interno dell'area porto**.

INDICATORI

-Predisporre una proposta di Regolamento Comunale sul "Piano di Insediamenti Produttivi–P.I.P."

2-INCENTIVARE L'OCCUPAZIONE FEMMINILE E GIOVANILE

Promuovere una diffusione capillare delle informazioni in merito agli strumenti di incentivo alla creazione di impresa e di sostegno all'inserimento lavorativo. Particolare attenzione sarà infatti rivolta nei confronti delle forme di incentivo esistenti a favore dell'occupazione femminile e giovanile che, in un quadro di aumento degli occupati negli ultimi 5 anni, hanno dimostrato di essere i soggetti più deboli del mercato del lavoro. Insieme a ciò il Comune metterà in atto ogni azione possibile per salvaguardare il lavoro laddove si presentassero delle difficoltà. Nessuno a Livorno si deve sentire solo di fronte a situazioni che ne mettano in discussione l'occupazione.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 204/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Stimolare l'incontro tra le imprese del territorio e i giovani, al fine di promuovere il tessuto produttivo e le possibili opportunità lavorative, attraverso l'organizzazione di eventi divulgativi quali "Le Eccellenze Livornesi - Dalle idee al prodotto", evento annuale di carattere convegnistico ed espositivo dedicato alle classi IV e V degli istituti superiori della città.

INDICATORI

-Elaborare bollettini periodici sulle forme di incentivo esistenti a favore della creazione d'impresa e dell'assunzione di giovani e donne e garantirne la diffusione.

-Organizzare eventi di promozione legati all'attività d'impresa e all'occupazione.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.04_OP
Sostenere la riqualificazione commerciale della città
Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 01 Industria, PMI e Artigianato
Programma 02 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo
Settori coinvolti: Manutenzioni e Cura della Città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROSEGUIRE LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MERCATALE

Attivare interventi sulla regolamentazione delle attività commerciali al termine dei grandi progetti di riqualificazione dell'area mercatale in corso.

L'area di intervento della riqualificazione, per localizzazione e vocazione rappresenta uno snodo fondamentale per le dinamiche del centro cittadino. La prossimità alle zone turistiche della Venezia ed all'asse di via Grande, la vicinanza al perimetro del pentagono buontalentiano e alla città nuova, rendono quest'area crocevia di molteplici flussi: quelli che convogliano i turisti da e verso il porto, e per le strade del centro si mescolano alla quotidianità cittadina, ai ritmi della brulicante attività mercatale. A questa dinamica di attrazione dei flussi è strettamente connessa l'evoluzione delle pratiche che prendono posto nell'area. Al tradizionale mercato alimentare mattutino, si sono affiancate nel tempo attività connesse allo svago e alla cultura gastronomica, grazie anche alla presenza dello storico Mercato delle Vettovaglie che offre ampi spazi commerciali.

Un'area, dunque, che ha la possibilità di emergere come volano economico e luogo di produzione culturale, come infrastruttura, cioè, di una vita civica variegata, eterogenea e ricca di pratiche di scambio materiale ed intellettuale.

Alle potenzialità dell'area, dal punto di vista socio-economico, fanno da sfondo diverse fragilità strutturali che hanno motivato la necessità di un intervento volto alla riqualificazione urbana e quindi alla valorizzazione delle qualità del quartiere. Al termine della riqualificazione dell'area mercatale, l'infrastruttura urbana diventerà più accogliente e ordinata, con una determinazione degli spazi chiara ed al contempo flessibile, che esalterà la complessità del paesaggio urbano ed ospiterà un'ampia varietà di visitatori e funzioni possibili.

Occorre però partire dal presupposto che la riqualificazione delle citate aree mercatali sotto il profilo infrastrutturale non potrebbe di per sé essere sufficiente se non accompagnata da ulteriori azioni materiali ed immateriali tese alla riqualificazione del tessuto commerciale e delle relative regole di gestione e conduzione. In tal senso, la rivitalizzazione delle aree e del comparto deve necessariamente transitare attraverso una nuova disciplina di svolgimento delle citate fondamentali aree mercatali cui si può pervenire mediante un processo partecipato con gli operatori ed i rispettivi organismi rappresentativi. L'Amministrazione Comunale intende coinvolgere gli operatori, i Consorzi e le Associazioni di categoria al fine di migliorare e qualificare i mercati cittadini anche introducendo elementi di innovazione dell'offerta commerciale e/o nuovi servizi come ad es. azioni di comunicazione e marketing comuni, interventi di miglioramento nelle strutture dei banchi e nell'esposizione dei prodotti, prolungamenti degli orari di vendita, servizi di consegna a domicilio, ecc.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 205/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Valorizzare il Mercato Centrale in termini commerciali, turistici, culturali e sociali nel contesto della riqualificazione dell'area mercatale in corso.

La riqualificazione del Pentagono del Buontalenti ed in particolare dell'area mercatale distribuita su Piazza Cavallotti, via Buontalenti e Scali Saffi, su cui si affaccia il Mercato Centrale, si pone quale intervento fondamentale per il recupero e la valorizzazione dell'intera zona, allo scopo non solo di restituire alla cittadinanza un quartiere vitale, sicuro e piacevole in cui muoversi, ma anche di renderlo interessante agli occhi di turisti e visitatori che possano fruire della bellezza del centro cittadino. Il Mercato Centrale, anima del Pentagono del Buontalenti, non può che rientrare nel progetto di riqualificazione complessiva della zona del Pentagono del Buontalenti ed in particolare dell'area mercatale distribuita su Piazza Cavallotti, via Buontalenti e Scali Saffi.

Per **mantenere ad alti livelli la fruizione del Mercato**, rendendolo sempre più una leva motore di produttività del centro cittadino, l'Amministrazione intende proseguire nel lavoro avviato volto ad incrementare: l'offerta commerciale e ridurre al massimo il numero di locali vuoti, mediante l'assegnazione in concessione dei locali, la riorganizzazione degli spazi e l'estensione oraria di apertura al pubblico; l'attrattività turistica, attraverso l'organizzazione di eventi e visite; la fruizione degli spazi in cui realizzare iniziative a carattere artistico-culturale e sociale-solidale, di interesse della collettività, anche in collaborazione con Enti/Associazioni e grazie alla stretta interazione con il Consorzio degli esercenti del Mercato Centrale e tutti gli esercenti per migliorare la gestione e il funzionamento del Mercato, valutando le specifiche esigenze per settori merceologici o per aree interne alla struttura, proposte di iniziative e forme di promozione/valorizzazione.

In questa ottica **saranno attuate azioni mirate ad un complessivo sviluppo del Mercato Centrale**, nel più ampio progetto di riqualificazione urbana che lo vedrà strettamente correlato alle realtà circostanti (mercati cittadini, esercizi in sede fissa, CCN, consorzi insistenti sull'area), e saranno implementati gli strumenti atti a promuovere una maggiore conoscenza dello stesso in termini commerciali, turistici e culturali, anche attraverso la implementazione della pagina informativa sulla rete civica dedicata al Mercato.

Tra le azioni positive da attuare non può mancarsi di ricomprendere **politiche attive in materia di sviluppo sostenibile** che troveranno la propria esplicazione in attività quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il contrasto allo spreco alimentare – come già attuato con il progetto "Banco 13" all'interno del Mercato Centrale, che sarà riproposto in collaborazione con altri Settori dell'Ente - il riutilizzo e riciclo di materiali, la vendita di prodotti a Km zero, la promozione da parte dei commercianti di vendita di prodotti prossimi alla scadenza, la donazione delle eccedenze ad associazioni di volontariato, una migliore gestione degli imballaggi e dei rifiuti.

Valorizzare i Mercati all'ingrosso Ittico e Ortofrutticolo

Nell'ambito di una più ampia riqualificazione dei mercati cittadini, l'Amministrazione intende **assicurare i servizi pubblici del commercio all'ingrosso di prodotti ittici ed ortofrutticoli**, fondamentali per la fruizione e la difesa dei prodotti locali. Continuerà pertanto a monitorare la gestione in concessione dei Mercati Ittico e Ortofrutticolo per garantirne il buon funzionamento, la riqualificazione e il potenziamento sul territorio.

INDICATORI

-Gestione del processo di spostamento temporaneo del Mercato Buontalenti in Piazza Cavour/Scali Saffi, nelle more del restauro urbano dell'area mercatale.

-Avviare la procedura volta all'approvazione dei Regolamenti dell'area mercatale centrale al termine della riqualificazione in corso.

-Proseguire nella gestione di procedure pubbliche finalizzate all'assegnazione in concessioni di banchi e negozi interni al Mercato Centrale.

-Riorganizzare gli spazi interni al Mercato Centrale per una migliore fruizione.

-Promuovere iniziative ed eventi nel Mercato Centrale, focalizzati tra l'altro a sostenere buone pratiche eco-friendly; politiche queste che vedano in primo luogo il coinvolgimento degli operatori e del Consorzio.

-Promuovere una maggiore conoscenza del Mercato Centrale in termini commerciali, turistici e culturali.

-Elaborare, previo confronto con il Consorzio degli esercenti, un Piano di valorizzazione del Mercato Centrale con riferimento alle relative porzioni non assegnate in concessione.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 206/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

2-POTENZIARE IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA E I MERCATI CITTADINI

Realizzare un check up del Piano e Regolamento del Commercio su Aree Pubbliche al fine di correggere gli aspetti non andati a pieno regime e **integrare il Regolamento delle Edicole nel Piano del Commercio**, al fine di sostenere un settore in difficoltà a governare una conversione nei limiti del quadro normativo esistente.

Il commercio su aree pubbliche merita molta attenzione e considerazione, in quanto trattasi di un settore economico importante che svolge molteplici funzioni: integra l'offerta del commercio al dettaglio in sede fissa, attira nuovi clienti sul posto, rafforza il commercio di vicinato, amplia l'offerta turistica, reagisce in modo flessibile alle esigenze dei clienti, amplia i luoghi di incontro e di scambio sociale.

Per questo motivo **occorre rivedere i mercati specializzati, consolidare i mercati rionali**, soprattutto quelli dei quartieri nord e delle zone periferiche.

Per quanto riguarda le iniziative commerciali a carattere straordinario su area pubblica, l'Amministrazione è impegnata nel **proseguimento della promozione delle manifestazioni ed eventi a carattere enogastronomico** finalizzate alla valorizzazione e vendita di prodotti locali e regionali, alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi della città, allo sviluppo del commercio equo e solidale, all'integrazione tra operatori comunitari ed extracomunitari, alla conoscenza delle produzioni etniche, al sostegno delle piccole e medie attività, al miglioramento e sviluppo delle potenzialità commerciali e turistiche.

INDICATORI

-A seguito della concertazione avvenuta nel corso del 2025, aggiornare il Piano ed il Regolamento del commercio su aree pubbliche con eventuale riferimento anche al piano delle edicole, inserendo anche al proprio interno il Regolamento per lo svolgimento dei mercatini degli operatori non professionisti, al fine di introdurre una disciplina di dettaglio volta al rispetto della normativa regionale della LRT 62/2018.

-Realizzare azioni per favorire le manifestazioni ed eventi enogastronomici finalizzate alla valorizzazione del territorio.

3-RIQUALIFICARE IL COMMERCIO DI VICINATO E LA VITA DI QUARTIERE

Consolidare la cooperazione fra commercianti attraverso la **promozione delle reti associative nella forma dei Centri Commerciali Naturali,** realtà commerciali di comunità e punti di riferimento, presidio e animazione culturale e sociale del territorio.

Gli stessi sono vere e proprie gallerie commerciali a cielo aperto. Si tratta di importanti vie commerciali, ma anche di centri storici, luoghi commerciali sviluppatisi nel tempo, concepiti come spazi unitari ove opera un insieme organizzato di esercizi commerciali, esercizi di somministrazione, strutture ricettive, attività artigianali, di servizio e aree mercatali.

Nella città di Livorno esistono molteplici Centri Commerciali Naturali attivi, la maggior parte dei quali mette saldamente in connessione non solo le attività commerciali locali ma anche il mondo associativo e del terzo settore. Questi luoghi se da un lato sembrano rispondere ad un'esigenza peculiare del territorio livornese e offrire una proposta turistica diffusa e coordinata, dall'altro diventano anche vicari di una funzione aggregante e identitaria che alcuni quartieri della città hanno smarrito.

A fronte di questa funzione nevralgica si rendono necessari degli interventi volti a sostenere sia dal punto di vista dell'iniziativa culturale che dal punto di vista dell'innovazione le potenzialità che questi nuclei territoriali portano in seno.

Il sostegno e un maggiore coordinamento delle iniziative su area pubblica e delle attività dei CCN potrà consentire di rilanciare il centro storico di Livorno, uno dei pochi, veri Centri Commerciali Naturali d'Europa, inteso in senso di omogeneità del tessuto e dell'offerta commerciale, attraverso un pacchetto di proposte per favorire anche lo sviluppo delle potenzialità turistiche della città in relazione ai flussi di visitatori e crocieristi.

A tale scopo è opportuno e necessario **incrementare le risorse a disposizione dei CCN destinate a sostenere progetti di innovazione e qualità commerciale**, per rendere determinate zone riconoscibili ed attrattive per mezzo della specializzazione commerciale. In tal senso l'area Buontalenti -con il Mercato Centrale, la Piazza Cavallotti e la Via Buontalenti, la via Grande e la zona di Piazza XX settembre- Piazza della Repubblica e Piazza Garibaldi assumono un ruolo strategico insieme alle aree di pregio come il Quartiere Venezia che sono già meta di eventi ed attrattive per i flussi turistici.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 207/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Una cura particolare va dedicata alle zone del centro a rischio degrado, come la zona Garibaldi, Repubblica, Piazza XX settembre, per le quali occorre **proseguire** ed estendere il percorso di incentivazione all'insediamento di imprese commerciali.
L'obiettivo dei centri commerciali naturali è quello di restituire al cittadino il piacere di fare i propri acquisti in un ambiente familiare ed accogliente, grazie ad una serie di iniziative unitarie proposte da una molteplicità di soggetti pubblici e privati quali enti locali, istituzioni culturali, associazioni di categoria e commercianti. L'idea è anche quella di far ritrovare alle nuove generazioni il piacere della socializzazione e dell'incontro in un'area viva ma non artificiale.
L'amministrazione comunale intende quindi introdurre strategie ben precise, che prevedono il coinvolgimento dei titolari delle attività esistenti nella zona, provvedendo ad una costante promozione degli eventi e iniziative dei CCN, relazionandosi con cadenza regolare con gli stessi. Saranno inoltre spostate nelle aree periferiche, zone dei CCN, alcune delle manifestazioni straordinarie finora previste in centro storico.

INDICATORI
-Effettuare azioni di promozione per la costituzione di reti associative nella forma di Centri Commerciali Naturali.
-Effettuare azioni di sostegno e promozione delle attività di nuovi progetti e di progetti già in essere (CCN online).
-Effettuare azioni finalizzate a favorire una migliore e più efficace programmazione delle iniziative su area pubblica.
-Effettuare azioni finalizzate all'insediamento di imprese commerciali nelle zone del centro a rischio degrado (zona Garibaldi, Repubblica, Piazza XX settembre).

OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.05_OP
Semplificare e innovare attraverso la revisione dei Regolamenti di Concessione Suolo Pubblico e Servizio Taxi
Responsabili politici Assessora Viola Ferroni/Assessore Rocco Garufo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 02 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Settore responsabile: Entrate e Revisione della Spesa (finalità 1); Sviluppo Economico, Commercio e Turismo (finalità 2)
Settori coinvolti: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo (finalità 1); Manutenzioni e Cura della Città; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Polizia Locale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-AGGIORNARE IL REGOLAMENTO DI CONCESSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Promuovere l'aggiornamento del regolamento di concessione e uso del suolo pubblico per consentire una semplificazione delle procedure e garantire certezza e celerità ai procedimenti autorizzativi.
La semplificazione procedurale è un obiettivo strategico della Pubblica Amministrazione. Il Comune di Livorno intende consolidare e sviluppare le forme di semplificazione già introdotte per le occupazioni da parte dei pubblici esercizi, le quali hanno già permesso di abbreviare i tempi di rilascio delle concessioni, soprattutto in considerazione del rapido sviluppo turistico della città (ad esempio, con gli sbarchi delle navi da crociera).
Occorre proseguire il confronto con gli stakeholder per introdurre ulteriori semplificazioni, rispondendo all'esigenza di celerità ed elasticità e permettendo ai pubblici esercizi di operare in tempi certi e nel pieno rispetto delle regole.
Congiuntamente al Gruppo di lavoro sul regolamento del canone unico, verrà valutata la possibilità di introdurre una ulteriore semplificazione che permetta di non dover deliberare l'esclusione dal pagamento del canone per ogni singola iniziativa, in particolare per gli eventi ricorrenti e di particolare rilievo già inseriti nella programmazione dell'Amministrazione Locale.

INDICATORI
-Predisporre la modifica del Regolamento di concessione del suolo pubblico.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 208/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

2-RIFORMA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO TAXI

Le evoluzioni normative nazionali (come la Legge 12/2019 e successive modifiche) e le innovazioni tecnologiche nel settore (app di prenotazione, pagamenti digitali, geolocalizzazione) rendono necessaria la revisione del Regolamento comunale per il servizio taxi.

L'Amministrazione Comunale intende avviare un percorso partecipativo finalizzato alla revisione del Regolamento comunale per il servizio taxi, mediante l'attivazione di un Tavolo di confronto con le associazioni di categoria. L'obiettivo è raccogliere osservazioni e proposte utili alla redazione di una bozza di regolamento più moderno, in linea con l'evoluzione normativa, tecnologica e sociale del settore.

Alla conclusione del processo di revisione, con l'approvazione del nuovo testo da parte del Consiglio Comunale, **il Regolamento comunale per il servizio taxi dovrà garantire maggiore efficienza, trasparenza e qualità del servizio, favorendo l'adozione di strumenti digitali, criteri di sostenibilità e flessibilità operativa.**

INDICATORI

-Predisposizione proposta di nuovo Regolamento comunale per il servizio taxi.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.06_OP

Realizzare i progetti attuativi della riqualificazione delle strutture e aree destinate ai mercati

Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 02 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Settore responsabile: Lavori pubblici e opere PNRR

Settori coinvolti: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 1

Nell'ambito della Linea di mandato 1 "Livorno laboriosa" saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi della riqualificazione delle strutture e aree destinate ai mercati, di competenza del Settore Lavori pubblici e opere PNRR:

-**Nuovo Mercato Ortofrutticolo:** approvazione del progetto e procedura di affidamento;

-**Aree Mercatali:** attuazione dei lavori affidati;

-**Mercato centrale:** interventi di adeguamento banchi di vendita in salone centrale-progettazione della nuova sistemazione interna della disposizione dei banchi e delle aree di somministrazione/aggregazione.

INDICATORI

-Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 209/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 2 LIVORNO SICURA

2.01_ST-Sviluppare un modello di sicurezza integrata

2.01.01_OP-Proseguire nel potenziamento della protezione civile

2.01.02_OP-Aumentare la sicurezza avvertita sul territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 2.01.01_OP
Proseguire nel potenziamento della protezione civile
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 11 Soccorso civile

Programma 01 Sistemi di protezione civile

Settore responsabile: Protezione civile

Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-AGGIORNARE IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE E POTENZIARE LA SPECIALIZZAZIONE DEGLI ADDETTI

Aggiornare il Piano di protezione civile che in quanto strumento dinamico e in evoluzione necessita di essere sempre valutato, messo alla prova e aggiornato.

Promuovere esercitazioni e prove di protezione civile per verificare la preparazione del sistema di fronte agli scenari più vari, **curare la formazione e la specializzazione degli operatori del Servizio di Protezione civile comunale**.

INDICATORI

-Aggiornare annualmente il Piano Protezione Civile.

-Svolgere esercitazioni di protezione civile.

-Formare e specializzare gli addetti attraverso l'organizzazione di attività di addestramento e la partecipazione a corsi di formazione specialistici.

2-COINVOLGERE IL TERZO SETTORE E LA SCUOLA NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Potenziare il Sistema di Protezione civile attraverso il coinvolgimento del Terzo Settore, della cittadinanza e degli studenti. Il Terzo Settore svolge un ruolo strategico nel sistema di protezione civile e nei prossimi anni si opererà per valorizzarne e qualificarne sempre più la presenza. Di fondamentale importanza per l'efficacia del sistema è il livello di consapevolezza dei rischi e delle buone pratiche espresso dalla cittadinanza. **Saranno promosse iniziative di informazione e sensibilizzazione che coinvolgeranno anche le scuole cittadine.**

INDICATORI

-Realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, al terzo settore, alle scuole sui rischi e sulle buone pratiche di protezione civile.

-Promuovere la formazione e l'addestramento del Volontariato Organizzato di Protezione civile (VOPC).

-Collaborare alla promozione di percorsi partecipativi che coinvolgano famiglie, scuola e cittadinanza per favorire la conoscenza del territorio unitamente all'informazione sulla gestione degli eventi di protezione civile.

3-CONSOLIDARE LA RETE CON GLI ALTRI COMUNI, LA REGIONE E IL DIPARTIMENTO NAZIONALE

Consolidare la rete con gli attori territoriali puntando a un **maggiore coinvolgimento e alla collaborazione con i comuni limitrofi e della Provincia, con la Regione Toscana e il Dipartimento nazionale di Protezione civile**.

Insisteremo sull'aggiornamento e arricchimento della strumentazione e dei mezzi utilizzati dal sistema di protezione civile.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 210/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Realizzare azioni di consolidamento della rete integrata di protezione civile con i comuni limitrofi e della Provincia, la Regione Toscana e il Dipartimento nazionale di Protezione civile.

-Stanziare annualmente risorse finanziarie per aggiornare e arricchire la strumentazione e i mezzi utilizzati dal sistema di protezione civile.

OBIETTIVO OPERATIVO 2.01.02_OP
Aumentare la sicurezza avvertita sul territorio
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma 01 Polizia locale e amministrativa
Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Settore responsabile: Polizia Locale (finalità 1, 2 e 3); Transizione tecnologica e Smart City (finalità 4)
Settori coinvolti: Istruzione, Giovani e Partecipazione; Gare, Contratti e Patrimonio; Lavori pubblici e opere PNRR

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-CONFRONTO E COLLABORAZIONE CON IL SECURITY MANAGER E CON ALTRI SETTORI DELL'ENTE PER LO SVILUPPO DI POLITICHE DI SICUREZZA URBANA INTEGRATE

La Polizia Locale collaborerà con il Security Manager nell'organizzazione di un "progetto pilota" denominato "Polizia di Prossimità Avanzata" in tema di sicurezza urbana, prevenzione e presidio del territorio, per elevare la qualità degli interventi della Polizia Locale al servizio della cittadinanza.

Il progetto punterà a specializzare e incrementare l'attività della Polizia locale sul territorio cittadino con particolare riferimento alla realizzazione di controlli mirati in materia commerciale, edilizia/ambiente e attività di polizia giudiziaria, attuati in risposta alle criticità rappresentate in tali ambiti dal Security Manager e dai Consigli di Zona.

INDICATORI

-Realizzare il Progetto "Polizia di Prossimità Avanzata" (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-AUMENTARE LA PRESENZA DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE NEI QUARTIERI

Potenziare la presenza degli agenti nei quartieri, con funzioni di prossimità, come antenne delle principali criticità ed "educatori" al rispetto delle regole di convivenza. Il Security Manager si confronterà con i Consigli di zona per recepire le criticità e richiedere l'attivazione dei conseguenti interventi mirati da parte della Polizia Locale, al fine di dare risposta concreta ai problemi evidenziati dalla cittadinanza. La cittadinanza avrà a disposizione anche apposita mail dedicata–"SegnalaLi" –per segnalare problematiche e criticità legate ai temi della sicurezza urbana e richiedere l'intervento della Polizia Locale.

INDICATORI

-Realizzare interventi su richiesta dei Consigli di zona.

3-AUMENTARE IL SENSO DI SICUREZZA AVVERTITA DALLA CITTADINANZA

Al fine di aumentare il senso di sicurezza avvertita dalla cittadinanza, la Polizia Locale garantirà maggiore presenza sul territorio in particolare in orario serale/notturno con l'attivazione di pattuglie dedicate all'effettuazione di controlli e servizi mirati finalizzati a prevenire e contrastare fenomeni di disturbo alla quiete pubblica, degrado, "malamovida" e criminalità.

La Polizia Locale collaborerà con le altre forze dell'ordine contribuendo alla gestione della sicurezza urbana, al contrasto alla microcriminalità e al degrado, anche tramite la partecipazione a servizi interforze svolti sotto il coordinamento della Questura.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 211/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

Realizzare servizi serali/notturni mirati al contrasto del disturbo alla quiete, del degrado e della criminalità.

4-COMPLETARE LA RETE DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO URBANO

Rafforzare ed implementare il Sistema di Videosorveglianza per la sicurezza e l'ordine pubblico. Sono a oggi presenti in città oltre 250 telecamere di videosorveglianza finanziate con risorse comunali e regionali, grazie ai bandi ai quali l'amministrazione partecipa con regolarità.

INDICATORI

-Incrementare l'installazione di telecamere di Videosorveglianza (rendicontazione per stati di avanzamento).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 212/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 3 LIVORNO VERDE E SALUBRE

3.01_ST-Riprogettare la città per rispondere alle sfide globali

3.01.01_OP-Sviluppare strategie e progetti per l'adattamento ai cambiamenti climatici
3.01.02_OP-Tutelare la qualità dell'aria
3.01.03_OP-Migliorare la qualità dell'ambiente con azioni di riqualificazione e bonifica
3.01.04_OP-Salvaguardare e tutelare i cittadini e l'ambiente
3.01.05_OP-Manutenzione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità
3.01.06_OP-Pianificare la mobilità e attuare il piano del traffico e i piani correlati
3.01.07_OP-Ridurre i rifiuti
3.01.08_OP-Politiche alimentari e cultura del riciclo e del riuso
3.01.09_OP-Valorizzare il sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi
3.01.10_OP-Curare lo spazio pubblico della città
3.01.11_OP-Le grandi opere per la città: sviluppare le infrastrutture
3.01.12_OP-Realizzare i progetti attuativi per riprogettare la città

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.01_OP
Sviluppare strategie e progetti per l'adattamento ai cambiamenti climatici
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Settore responsabile: Ambiente e Transizione Ecologica (finalità da 1 a 3 e da 5 a 8); Direzione Generale (finalità 4)
Settori coinvolti: Lavori pubblici e opere PNRR; Transizione tecnologica e Smart City; Manutenzioni e Cura della Città; Sviluppo Economico Commercio e Turismo (finalità 5); Tutti i Settori dell'Ente (finalità 7 e 8)

"Prendersi cura dell'ambiente significa avere un atteggiamento di ecologia umana", lo afferma Papa Francesco cercando di sensibilizzare l'attenzione su un percorso nuovo che anche l'Amministrazione Comunale vuole portare avanti. Una trasformazione complessiva che partendo dal Green Deal Europeo è finalizzata a porre freno a tutti quei fenomeni considerati dannosi per l'ecosistema e per il benessere dell'uomo. L'attuazione di strategie e progetti per l'adattamento climatico e più in generale rivolte alla transizione ecologica del nostro territorio, riformula il modo in cui le risorse vengono sfruttate per vivere, produrre, lavorare.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PIANO PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Continuare ad attuare il **Piano locale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici-ADAPT**, avviare uno studio dello sviluppo del verde verticale in città, implementare le azioni necessarie per la protezione della costa, promuovere interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico e alla crisi climatica. La finalità è tesa all'avvicinamento del nostro sistema territoriale all'antifragilità, superando il paradigma – comunque sempre molto importante – della resilienza.

INDICATORI

-Proseguire con l'attuazione delle misure previste nel Piano per l'adattamento ai cambiamenti climatici (rendicontazione per stati di avanzamento).
-Promozione del lavoro "Mappatura delle isole di calore" nel format "Percorsi d'Ambiente" (rendicontazione per stati di avanzamento).
-Elaborazione del Piano del Regime Idraulico Urbano del Comune di Livorno - "Sponge city" (rendicontazione per stati di avanzamento).
-Predisposizione del Piano per lo sviluppo del verde verticale nella città di Livorno (rendicontazione per stati di avanzamento).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 213/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

-Dossier sul rafforzamento dell'antifragilità del patrimonio culturale della città (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-DEFINIRE I LIMITI ECOLOGICI DEL TERRITORIO COMUNALE DI LIVORNO

Individuare – utilizzando la stessa modalità grafica di Rockstrom – i processi che regolano o minacciano la stabilità del territorio comunale, cercando di definire il cosiddetto spazio operativo sicuro per il Comune di Livorno. Ciò è altamente utile per orientare le politiche di assetto del nostro territorio. Determinare i limiti ecologici significa identificare la capacità del Comune di Livorno di sostenere le attività umane senza compromettere la salute degli ecosistemi e la loro capacità di rigenerarsi nel tempo.

INDICATORI

-Definire ed approvare i limiti ecologici del Comune di Livorno individuando un set univoco di indicatori ambientali.

3-PROMUOVERE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DEL COMUNE DI LIVORNO

Definire il **"Piano d'Azione per la Transizione Ecologica del Comune di Livorno"** basato sui temi della neutralità climatica, del ripristino della biodiversità, dell'adattamento ai cambiamenti climatici (attraverso il Piano già approvato), della transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia e dell'azzeramento dell'inquinamento. Potenziare il **coinvolgimento** e la **conoscenza** dei cittadini rispetto agli obiettivi della **transizione ecologica** e alle **misure attuative** adottate dall'Amministrazione.

INDICATORI

-Approvazione in Consiglio Comunale del Piano d'Azione per la Transizione Ecologica del Comune di Livorno (rendicontazione per stati di avanzamento).

4-PROMUOVERE AZIONI PILOTA PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DELL'ISOLA DI GORGONA

Proseguire nella promozione dell'Isola di Gorgona come pilota di un ampio progetto di economia circolare, finalizzato a sviluppare un programma complessivo di interventi per la valorizzazione ambientale ed energetica dell'isola, che ricomprenda anche l'efficientamento della gestione dei rifiuti, con l'intento di raggiungere l'obiettivo "rifiuti0".

Rafforzare il dialogo sviluppato grazie alla Convenzione "Centro di Economia Circolare custode della Diversità Genetica e Culturale del Mediterraneo", provvedendo ad integrarne e potenziarne i contenuti e le sinergie con il partenariato, nell'ottica di una graduale e complessiva transizione ecologica dell'isola di Gorgona, in coerenza con il "Piano Locale di Transizione Ecologica del Comune di Livorno (PLTE)".

A tal fine, occorre anche **intercettare le nuove risorse che si renderanno disponibili per le Isole Minori** ed altre risorse regionali/nazionali/europee necessarie a finanziare interventi innovativi in materia energetica, di economia circolare e più in generale per la transizione ecologica dell'isola.

INDICATORI

-Realizzare il Progetto Gorgona-progetto pilota per la Transizione Ecologica delle isole minori (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Creare e partecipare a Reti e Accordi di partenariato finalizzati alla transizione ecologica e all'economia circolare sull'isola di Gorgona.

5-PROMUOVERE LA SIMBIOSI INDUSTRIALE NEL TERRITORIO

Favorire efficaci **strategie di ottimizzazione dell'uso delle risorse** attraverso pratiche di simbiosi industriale per la promozione di iniziative orientate allo scambio attivo di risorse, di materiali e di energia tra varie realtà industriali anche appartenenti a settori diversi, per massimizzare il riutilizzo di ciò che altrimenti verrebbe considerato scarto.

INDICATORI

-Sviluppare uno studio del contesto economico, sociale ed urbanistico del territorio comunale in direzione di simbiosi industriale (rendicontazione per stati di avanzamento).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 214/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

6-CONTENERE L'INNALZAMENTO DEI MARI E INCREMENTARE LA RESILIENZA COSTIERA

Il cambiamento climatico rappresenta una delle più grandi sfide del nostro tempo, minacciando il benessere umano, l'ambiente terrestre, la biodiversità e lo sviluppo economico. Le Comunità costiere sono in prima linea in questa crisi poiché debbono confrontarsi con la tendenza all'innalzamento del livello del mare.

Risulta essenziale **creare le condizioni necessarie per la resilienza, l'adattabilità e la rigenerazione dei territori marittimi.**

INDICATORI

-Predisposizione di uno specifico Atlante costiero per identificare le zone a maggior impatto in chiave di innalzamento dei mari.

-Report di avanzamento del progetto Europeo "CoastSpots" sulle misure adattive.

-Definizione del Patto Locale per la prevenzione delle nostre coste secondo i paradigmi della Coalizione Ocean Rise & Coast resilience e secondo il recente manifesto ECOMONDO 2025.

-Studio meteo-marino della costa di Livorno con hot-spot su Terrazza Mascagni e Spiaggia dei Tre Ponti.

7-PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO AMBIENTALE DEL COMUNE DI LIVORNO

Predisporre il **Bilancio Ambientale** del Comune di Livorno, strumento di **controllo e monitoraggio** finalizzato alla **misurazione degli effetti delle politiche ambientali**. A tal fine, si procederà all'analisi del **contesto territoriale in chiave di sostenibilità**, individuando le **criticità generate dagli effetti antropici** e **contabilizzando le spese sostenute** per le politiche di tutela.

INDICATORI

-Definizione del modello di Bilancio Ambientale.

-Approvazione del primo Bilancio Ambientale del Comune di Livorno.

8-ATTUAZIONE DELLE AZIONI CONTENUTE NEL PIANO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Garantire l'attuazione coordinata delle 116 azioni previste dal **Piano d'Azione per la Transizione Ecologica**, coinvolgendo tutte le strutture dell'Amministrazione, con l'obiettivo strategico di incrementare la trazione green del Comune di Livorno.

INDICATORI

-Individuazione e nomina dell'Ecologica Manager del Comune di Livorno.

-Costituzione dell'Officina di monitoring del Piano.

-Monitoraggio con Report semestrali dello stato di avanzamento delle azioni previste nel Piano per la Transizione Ecologica del Comune di Livorno.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 215/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.02_OP
Tutelare la qualità dell'aria
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Settore responsabile: Ambiente e Transizione Ecologica
Settori coinvolti: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana; Transizione tecnologica e Smart City

Non possiamo evitare di avviare un progetto innovativo sulla transizione ecologica del nostro Comune, senza tenere in debito conto la qualità dell'aria. Tre obiettivi da portare avanti in questo mandato riletti con una tessitura più raffinata e tecnicamente avanzata che guardano alla qualità dell'aria ambiente attraverso l'attuazione del Piano di Azione Comunale approvato nel 2024, l'attuazione di misure per mitigare l'impatto delle attività portuali sulla città, per promuovere una cultura dell'aria.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROSEGUIRE IL MONITORAGGIO PER TUTELARE LA QUALITÀ DELL'ARIA E RIDURRE LE EMISSIONI

Attuare in tutte le sue parti le azioni previste dal **PAC-Piano di Azione Comunale per la qualità dell'aria ambiente**, approvato dalla Giunta Comunale nel 2024. In generale, sarà fondamentale continuare **il monitoraggio di tutti i markers della qualità dell'aria**, **in collaborazione con le politiche della mobilità** atte a ridurre l'uso del mezzo privato a motore, secondo la strategia delineata dal PUMS, **governare lo sviluppo delle attività industriali**, partecipando in modo proattivo ai procedimenti autorizzativi (AIA, AUE e AUA, ex art. 208, art. 269 e art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) con lo scopo di **mitigare l'impatto delle attività** sulla città.

INDICATORI

-Realizzare le azioni previste dal PAC-Piano di Azione Comunale per la qualità dell'aria ambiente (rendicontazione per stati di avanzamento).
-Continuare a predisporre specifici contributi comunali per monitorare lo stato emissivo delle Aziende nella totalità delle procedure di autorizzazione ambientale (AIA, AUA, etc.).

2-IMPLEMENTARE AZIONI PER MITIGARE L'IMPATTO DELLE ATTIVITÀ PORTUALI SULLA QUALITA' DELL'ARIA

Rafforzare la governance ambientale dell'area portuale attraverso la sinergia interistituzionale (Capitaneria di Porto, Regione Toscana, ARPAT ed AUSL) con il duplice obiettivo di **potenziare i controlli sulle emissioni navali** e **armonizzare le attività di monitoraggio della qualità dell'aria** (inclusi i progetti AdSPMTS/Darsena Europa).

INDICATORI

-Predisposizione Report sugli esiti delle azioni di monitoraggio sulla qualità dell'aria con specifico riferimento ai fumi in porto.
-Avanzamento del progetto di elettrificazione delle banchine portuali con la forte riduzione degli impatti fumi provenienti da navi in sinergia con l'AdSPMTS (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-PROMUOVERE AZIONI DI INFORMAZIONE SULLA QUALITA' DELL'ARIA RIVOLTE ALLA CITTADINANZA

Continuare a organizzare campagne informative per rendere più completa la conoscenza della qualità dell'aria nella nostra città, anche attraverso gli esiti dei Rapporti Annuali sulla qualità dell'aria.
Promuovere le attività in seno al già costituito Tavolo di Intesa tra Arpat, ASA, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Eni e altri soggetti del Comparto Petrolchimico, per ottimizzare il processo delle segnalazioni riguardo alla **gestione delle maleodoranze**.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 216/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Approvare il Rapporto annuale della qualità dell'aria del Comune di Livorno utilizzando i dati validati da ARPAT.

-Report di avanzamento sul processo di gestione delle maleodoranze in città.

-Progettazione di un totem informativo a caratteri mobili per informare i cittadini sulla qualità dell'aria della nostra città.

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.03_OP

Migliorare la qualità dell'ambiente con azioni di riqualificazione e bonifica

Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Settore responsabile: Ambiente e Transizione Ecologica

Settori coinvolti: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana; Edilizia privata

L'obiettivo rivolge la sua attenzione al campo complesso delle bonifiche ambientali con la finalità di ridurre le esposizioni da sostanze contaminanti presenti in alcune aree della nostra città, sia nei suoli sia nelle acque sotterranee. Rilevante attività è dedicata alla prosecuzione delle attività tecnico-amministrative per raggiungere l'approvazione del progetto di bonifica delle acque sotterranee nell'ambito del SIR-SIN Livorno. A questo si aggiunge che, proprio attraverso azioni mirate a chiudere procedimenti di bonifica, si ha l'occasione di restituire agli usi legittimi vaste porzioni di territorio e procedere con la delocalizzazione dell'impianto di depurazione del Rivellino.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-RESTITUZIONE AGLI USI LEGITTIMI DI TERRITORIO CON LA BONIFICA DELLE ZONE INDUSTRIALI-ARTIGIANALI-RESIDENZIALI

Proseguire le attività tecnico-amministrative per la restituzione agli usi legittimi delle porzioni di territorio sottoposte alla procedura di bonifica di competenza comunale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. **Collaborazione tecnica con la Regione Toscana** in relazione alle procedure tecnico-amministrative in ambito Sito di Interesse Regionale. **Supporto tecnico locale in ambito Sito di Interesse Nazionale.**

INDICATORI

-Predisporre ogni due anni il "Dossier sulle procedure di bonifica nel Comune di Livorno" (2028 e 2030).

-Realizzare interventi procedurali su almeno 500.00 mq. di aree oggetto di bonifica.

2-PROSEGUIRE LE ATTIVITA' ATTINENTI ALLA BONIFICA PER LA DELOCALIZZAZIONE DEL DEPURATORE CITTADINO

Proseguire le attività per la delocalizzazione del depuratore cittadino, depuratore oggi inserito in un'area storica che impedisce lo sviluppo del retroporto turistico, mediante la ri-ubicazione dell'impianto in aree SIN-SIR di proprietà ENI e CLP.

INDICATORI

-Realizzare le azioni previste dall'Accordo di programma per la delocalizzazione del depuratore del Rivellino tra Regione Toscana, Comune di Livorno, AIT, ASA (rendicontazione per stati di avanzamento).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 217/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

3-DEFINIRE IL PROGETTO DI BONIFICA DELLE ACQUE SOTTERRANEE IN AMBITO SIR

Definire il **Progetto di bonifica delle acque sotterranee relativo al** Sito di Interesse Regionale (SIR) mediante l'interessamento ed il coinvolgimento di tutte le realtà produttive e non presenti sull'intero territorio SIR.
Il Comune di Livorno collaborerà inoltre all'avanzamento dello **studio epidemiologico micro-geografico** nell'ambito dell'Accordo per il coordinamento delle azioni per il miglioramento della tutela e il controllo della salute della popolazione e dell'ambiente nei Comuni delle aree SIN della Toscana, promosso e coordinato da Regione Toscana, con l'obiettivo di comprenderne con maggiore dettaglio la distribuzione delle eventuali criticità.

INDICATORI

-Approvazione in Conferenza dei Servizi Regionale dello studio di caratterizzazione, analisi di rischio e progetto preliminare di bonifica e conseguente approvazione in Giunta Comunale.
-Costituzione di un Tavolo Tecnico con gli operatori di vari Settori per la messa a terra dello studio di caratterizzazione, analisi di rischio e progetto preliminare di bonifica.
-Aggiornamento in progress degli studi epidemiologici cd SINTESI (SIN-Territorio-Equità-Sorveglianza-Intervento) e cd. INSINERGIA sui SIN di Livorno e Piombino coordinati da Regione Veneto.

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.04_OP
Salvaguardare e tutelare i cittadini e l'ambiente
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Settore responsabile: Transizione tecnologica e Smart City (Finalità 1 e 6) Ambiente e Transizione Ecologica (Finalità da 2 a 5)
Settori coinvolti: Lavori pubblici e opere PNRR e Sistemi informativi (Finalità 6)

L'obiettivo riguarda le principali pressioni ambientali presenti nel nostro territorio con la finalità di migliorare, mitigare, ridurne la magnitudo. Proseguire con le attività di pianificazione delle stazioni radio-base, predisporre nuovi e più moderni strumenti di pianificazione e regolamentazione degli impatti acustici, salvaguardare la salute e la qualità delle acque di balneazione, proseguire nelle attività del progetto "Livorno Amianto Free" si pongono lo scopo, insieme all'attuazione di programmi di educazione ambientale, di contenere il più possibile l'esposizione a sorgenti non congrue per il benessere dei nostri cittadini.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-GESTIONE DELL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO

Aggiornare annualmente il "Programma Comunale per la telefonia mobile" vigente secondo i programmi di sviluppo dei gestori, mantenendo una salda governance pubblica della partita.
Monitorare i livelli di inquinamento elettromagnetico in città secondo quanto previsto dal Regolamento Stazioni Radio base e Sorgenti a Radiofrequenza (ultimo aggiornamento 2024), con particolare attenzione alle aree sensibili, come scuole e ospedali.

INDICATORI

-Aggiornare annualmente il "Programma comunale per la telefonia mobile".
-Effettuare il monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico cittadino secondo quanto prevede il Regolamento Stazioni Radio base e Sorgenti a Radiofrequenza.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 218/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

2-RIDURRE L'IMPATTO ACUSTICO

Garantire la piena ed efficace applicazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) e del Regolamento Comunale sulle attività rumorose, anche attraverso **l'organizzazione di percorsi informativi** con i cittadini e le associazioni di categoria.

Realizzare campagne di contrasto ai comportamenti rumorosi, per sensibilizzare la cittadinanza sulle problematiche correlate al disturbo acustico e promuovere un maggiore benessere collettivo.

INDICATORI

-Realizzare campagne di sensibilizzazione per il contrasto ai comportamenti rumorosi.

-Elaborare un modello di Piano di Risanamento Acustico del Comune di Livorno, includendo l'identificazione dei contenuti tecnici e degli step organizzativi chiave.

-Realizzare campagne di misurazione e controllo acustico in varie parti della città.

3-SALVAGUARDARE LA SALUTE PUBBLICA E LA QUALITA' DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE

Attenzionare la qualità delle acque (anche relativamente alla legionella) in collaborazione con ARPAT, ASA ed AUSL. In continuità con **l'Ordinanza Quadro emessa dal Comune di Livorno nel 2024** che permette di attivare preventivi divieti di balneazione in caso di eventi meteorici intensi, occorre continuare nell'attività rivolta alla massima tutela della salute della popolazione.

INDICATORI

-Numero di aree balneabili fruibili nel territorio comunale sulla base dell'ordinanza regionale.

-Monitoraggio costante della qualità delle acque di balneazione ed emanazione, in caso di necessità, di ordinanze di divieto contingibili e urgenti.

-Realizzare azioni di promozione della prevenzione della legionellosi attraverso la diffusione di informazioni sui rischi e sulle buone pratiche igienico-sanitarie (Report di avanzamento).

-Predisposizione di una documentazione tecnica per l'eliminazione progressiva dei rischi di versamento in mare dalle fognature bianche della città.

-Approvazione della Revisione Generale del Regolamento Comunale degli scarichi in ambiente.

4-PROSEGUIRE LE ATTIVITA' DEL PROGETTO LIVORNO AMIANTO FREE

Completare per step successivi **il progetto Livorno Amianto Free** che attualmente è in fase avanzata (è già stata ottenuta la rimozione del 40% delle coperture in amianto in città) fino a giungere ad una radicale diminuzione dell'esposizione dell'amianto presente sulle coperture.

INDICATORI

-Realizzare il "Progetto Livorno Amianto Free" fino al completamento delle procedure inerenti la verifica e l'eventuale rimozione di tutte le coperture del territorio individuate dal progetto (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Predisporre ogni due anni il "Dossier sullo stato di avanzamento del Progetto Livorno Amianto Free" (2027 e 2029).

5-ATTUARE PROGRAMMI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Attuare i progetti di educazione ambientale nelle scuole e nella città. In particolare, dovranno proseguire le attività di **"CIRCLE 2030", il progetto 'Il Cerchio magico'; il progetto "Blu Livorno per la valorizzazione della costa" e la nuova iniziativa "Percorsi d'Ambiente"** approvata nel 2024 e riguardante specifiche tematiche ambientali afferenti agli Obiettivi Operativi da 3.01.01 a 3.01.04.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 219/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Realizzare attività di educazione ambientale nelle scuole e nella città.

-Predisposizione di una guida digitale o cartacea sulla transizione ecologica all'interno del progetto Green School.

-Numero campagne dedicate alla sensibilizzazione sulla riduzione del consumo idrico e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

-Numero di dipendenti formati dell'Amministrazione Comunale di Livorno/y.

6-COSTITUZIONE DELLA COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE LABRONICA E SOLIDALE

Avviare la **Comunità Energetica Rinnovabile** (CER) **Labronica** e **Solidale** a trazione **pubblica** della città.

La CER rappresenta una soluzione innovativa nel panorama della transizione energetica: una possibilità unica per la comunità locale labronica di condividere l'obiettivo di produrre direttamente, mediante fonti rinnovabili, l'energia necessaria a soddisfare il fabbisogno di molteplici soggetti (cittadini, imprese, enti pubblici e soggetti noprofit).

La CER mira a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione, di efficientamento del patrimonio comunale, di risparmio energetico e di lotta alla povertà energetica. La **CER promossa dal Comune di Livorno** si caratterizza per l'impiego nella fase costitutiva di risorse prevalentemente pubbliche per l'attività di progettazione e organizzazione della comunità al fine di agevolare l'iniziativa.

La **guida pubblica** inoltre garantisce la più ampia partecipazione e animazione territoriale, poiché l'ente locale è **garanzia di tutela degli interessi di tutti**, del territorio, dei fabbisogni della comunità, e per tale ragione è spesso un elemento di fiducia per la cittadinanza.

INDICATORI

-Predisposizione ed approvazione degli atti amministrativi propedeutici alla costituzione della CER Labronica e Solidale.

-Numero di adesioni alla Comunità da parte di cittadini, organizzazioni, enti del territorio.

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.05_OP

Manutenzione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità

Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Settore responsabile: Mobilità sostenibile e Infrastrutture

Settori coinvolti: Ambiente e Transizione Ecologica; Manutenzioni e cura della città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-MANUTENZIONE, POTENZIAMENTO E FUNZIONALITA' DELLE INFRASTRUTTURE PER IL TRAFFICO E DEI SISTEMI DI DRENAGGIO URBANO

Progettare e realizzare opere infrastrutturali per la mobilità e il traffico (marciapiedi, strade e parcheggi) garantendo la piena accessibilità e la coerenza con l'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Investire sulla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale e delle aree per la sosta, sia per quanto riguarda interventi localizzati volti a superare situazioni di pericolo o criticità, che con più organici interventi di riabilitazione dei piani stradali o carrabili per il miglioramento delle condizioni di esercizio, sia di riqualificazione delle pertinenze laterali delle piattaforme con la finalità di conseguire un maggior assorbimento delle acque di pioggia e contrastare sovraccarichi alla rete drenante.

Mantenere costantemente in efficienza il sistema di drenaggio urbano per rispondere in maniera adeguata agli eventi atmosferici, contrastando situazioni di scarichi irregolari secondo il percorso intrapreso in collaborazione con ASA, al fine evitare uno scarico indiretto in ambiente e tutelare il corpo recettore fiume, fosso cittadino e mare.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 220/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Per la maggiore efficacia degli interventi potranno essere operati affidamenti con contratti attuativi nell'ambito dei diversi Accordi Quadro sottoscritti, anche plurioperatori, finanziati con risorse sia di parte corrente che di parte capitale prevalentemente derivanti da reimpiego vincolato di sanzioni al codice della strada, oltre ad altre risorse proprie dell'ente, per raggiungere standard di sicurezza e prestazionali progressivamente incrementabili in programmi di medio-lungo periodo.

INDICATORI

-Realizzare interventi di manutenzione ordinaria su piani stradali e pertinenze laterali, con le risorse disponibili in C/CORR.

-Realizzare interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione sui piani stradali e pertinenze laterali in relazione alle risorse disponibili (rendicontazione per stati di avanzamento), entro gli stanziamenti disponibili in C/CAP.

-Realizzare Interventi di manutenzione e riparazione localizzata su dispositivi di intercettazione e collettori di fognatura bianca con le risorse disponibili in C/CORR.

-Effettuare interventi di adeguamento del sistema di drenaggio urbano cittadino (rendicontazione per stati di avanzamento), entro gli stanziamenti disponibili in C/CAP.

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.06_OP
Pianificare la mobilità e attuare il piano del traffico e i piani correlati
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 02 Trasporto pubblico locale
Programma 03 Trasporto per via d'acqua
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Settore responsabile: Mobilità sostenibile e Infrastrutture
Settori coinvolti: Ambiente e Transizione Ecologica; Manutenzioni e cura della città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PIANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) E IL PIANO DEL TRAFFICO URBANO

Continuare l'attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato nel maggio 2021, che richiede, secondo la normativa, l'arco di un decennio, e dei piani di settore, considerato che la capillare attività di pianificazione che è stata portata avanti nel settore mobilità rende la road map particolarmente lineare.

Attuare il Piano Generale del Traffico Urbano, già apprezzato nelle versioni intermedie dall'Assessorato competente, che potrà sciogliere alcuni nodi particolarmente critici della mobilità cittadina, e riclassificare la rete stradale anche a valle del Piano Operativo.

Un discorso a parte merita, anche a livello di Piano del Traffico, il tratto stradale di lungomare che va dagli Scali Cialdini agli Scali Novi Lena, che verrà studiato per ottimizzare il funzionamento delle rotatorie, sottodimensionate rispetto ai flussi di traffico negli orari di punta, con azioni per migliorarne la fluidità. Nei momenti di maggior traffico, potrà prevedersi un sistema semaforico che regolerà i flussi in accesso nei rami maggiormente carichi, consentendo di sfruttare meglio il funzionamento delle rotatorie nelle fasi di flussi di traffico ordinari. Una analisi particolare è stata suggerita nell'ambito della redazione PFTE da parte di tutti i AUSL anche sul sistema degli accessi al potenziato polo ospedaliero, soprattutto in entrata dal Viale Carducci.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 221/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Realizzare le azioni previste nel Piano urbano della mobilità sostenibile (rendicontazione per stati di avanzamento), con le risorse disponibili in C/CORR.

-Realizzare le azioni/interventi previste nel Piano generale del traffico urbano (rendicontazione per stati di avanzamento), entro le risorse e gli stanziamenti disponibili in C/CAP.

-Realizzare interventi necessari a migliorare la viabilità (rendicontazione per stati di avanzamento), entro gli stanziamenti disponibili in C/CAP.

2-SVILUPPARE E INCENTIVARE IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Saranno incrementate le campagne di sensibilizzazione per incrementare l'utilizzo del trasporto pubblico. Il TPL ha avuto negli ultimi due anni un grande impulso, grazie alle campagne di gratuità estive e natalizie, al lavoro di comunicazione portato avanti insieme ad Autolinee Toscane e alla revisione della rete urbana, che ha messo a disposizione dei cittadini 500.000 km in più su base annuale (16% in più di percorrenze). Inoltre, i lavori di fluidificazione dei percorsi, a partire da Via Marradi, hanno permesso agli autobus urbani di essere più puntuali e quindi più utilizzati.

Saranno finanziate campagne per l'abbonamento a prezzi calmierati per particolari categorie come studenti o lavoratori utilizzando la maggiore disponibilità economica che il Comune conseguirà dagli introiti della tariffazione al netto del costo del servizio, in conseguenza della gestione in house del sistema della sosta a pagamento.

Occorre istituzionalizzare i servizi a navetta per quanto riguarda le aree a domanda debole e, laddove i numeri di passeggeri trasportati lo suggeriscano, **utilizzare 'pollicini' anziché autovetture tipo taxi**. Nel contempo, **continuerà la promozione dell'uso del Taxi e degli NCC**, specialmente se condivisi, anche attraverso la App comunale VoLì.

Il Comune contribuirà al rinnovo del parco mezzi di Autolinee Toscane grazie al finanziamento PNRR di 13.800.000 Euro con l'acquisto di bus elettrici.

Saremo impegnati inoltre a costruire con l'azienda AT un percorso per **garantire i servizi, con orari ridotti, anche durante le principali festività,** escluso il primo maggio.

Dovrà **migliorare ancora l'accessibilità al trasporto pubblico per le persone con disabilità**. I pulsanti vocali saranno implementati anche su paline più periferiche, e dovrà ridursi ulteriormente l'anticipo, attualmente di 48 ore, per la prenotazione del servizio per persone a ridotta mobilità. Le fermate potranno essere dotate di indicazioni in comunicazione adattiva aumentativa, adatte a persone con disabilità cognitiva e con la collaborazione di A.T. potrà essere sviluppata sul territorio comunale una App che renda l'utilizzo del TPL più agevole per le persone ipovedenti e non vedenti.

INDICATORI

-Effettuare periodiche campagne di sensibilizzazione per favorire l'utilizzo del trasporto pubblico.

-Finanziare abbonamenti a prezzi calmierati per particolari categorie, come studenti o lavoratori.

-Garantire in modo permanente servizi a navetta per le aree a domanda debole.

-Effettuare campagne di sensibilizzazione per promuovere l'uso del taxi e degli NCC, specialmente se condivisi, anche attraverso la app comunale Volì.

-Acquistare a livello centralizzato regionale mediante convenzionamento con A.T. nuovi bus elettrici per contribuire al rinnovo del parco mezzi di Autolinee Toscane mediante utilizzo dei fondi PNRR.

-Attivare servizi di trasporto pubblico, anche con orari ridotti, durante le principali festività, escluso il primo maggio.

-Effettuare iniziative per migliorare l'accessibilità al trasporto pubblico per le persone con disabilità.

-Attivare con A.T. sul territorio comunale una app che renda l'utilizzo del TPL più agevole per le persone ipovedenti e non vedenti.

3-SICUREZZA STRADALE

Realizzare interventi di messa in sicurezza stradale, anche attingendo a bandi dedicati per realizzare incroci rialzati, attraversamenti rialzati, restringimenti di carreggiata, stalli per auto o motorini, **riduzione** di svolta a sinistra, indicazioni di STOP vs "dare precedenza", posizionamento di pannelli-tutor e di pannelli luminosi presso gli attraversamenti pedonali.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 222/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Proseguire la realizzazione delle zone 30 così come disegnate nel Piano approvato dalla Giunta Comunale in varie zone della città, seguendo la classificazione delle strade del nuovo PGTU e la pianificazione del PUMS. Nei quartieri, dunque, potranno essere create vere e proprie isole ambientali, così come prevede la normativa, utilizzando anche il verde per migliorare la percezione dei diversi spazi in modo da tutelare le utenze più fragili (bambini, anziani, persone con disabilità) migliorando la vivibilità.

Incrementare la sicurezza sul Romito e a Quercianella proseguendo le interlocuzioni in corso con ANAS e Provincia, per arrivare a un protocollo che permetta di realizzare sul Romito fermate per il trasporto pubblico a norma e con attraversamenti pedonali illuminati, su strade extraurbane. Sarà inoltre fondamentale sviluppare azioni per favorire la sottoscrizione di un protocollo con SAT e Regione Toscana che possa garantire il transito gratuito sull'A12 dei mezzi pesanti di imprese del territorio, in modo da poter introdurre divieti permanenti sul Romito e a Quercianella riducendo i danni all'economia locale.

Particolare attenzione sarà dedicata al tema della sicurezza dei giovani, in continuità con le iniziative già svolte, valutando anche la possibilità di attivare servizi di trasporto pubblico notturno.

INDICATORI

-Realizzare interventi di messa in sicurezza stradale (rendicontazione per stati di avanzamento), entro gli stanziamenti disponibili in C/CAP.

-Realizzare tratti stradali/nuove zone 30 (rendicontazione per stati di avanzamento), entro gli stanziamenti disponibili in C/CAP.

-Sviluppare azioni finalizzate alla sottoscrizione di un Protocollo con ANAS e Provincia che permetta di realizzare sul Romito fermate per il trasporto pubblico e attraversamenti pedonali illuminati (rendicontazione per stati di avanzamento) sulla base delle risorse disponibili in C/CORR o in C/CAP.

-Realizzare azioni finalizzate alla sottoscrizione di un Protocollo con SAT e Regione Toscana che possa garantire il transito gratuito sull'A12 dei mezzi pesanti che appartengono a imprese locali (rendicontazione per stati di avanzamento), sulla base delle risorse messe a disposizione.

-Attivare Servizi di trasporto pubblico notturno per i giovani compatibilmente con le risorse disponibili.

4-CICLABILITÀ

Continuare l'attuazione del Biciplan. In particolare, una volta terminata la Ciclovia Tirrenica, si dovrà procedere con il collegamento di Viale Carducci a Via Lorenzini passando da Via Pannocchia**,** da riqualificare con un intervento finanziato anche con risorse ministeriale. Si dovranno valorizzare le cosiddette greenways, percorsi ciclabili che collegano il lungomare alle colline, così come previsto dal Biciplan, sia per gli spostamenti dei residenti che per la scoperta turistica del nostro patrimonio naturalistico.

Sarà inoltre fondamentale realizzare brevi tratti di collegamento che attualmente rendono la rete ciclabile non continua.

Necessita anche il rifacimento di tutto il tratto che va da Barriera Margherita fino ai Tre Ponti, che dovrà essere riprogettato secondo lo standard adottato ad Antignano.

Di grande importanza sarà la promozione del cicloturismo, anche attraverso le attività che ruoteranno attorno alla nuova Velostazione PedaLì, in Piazza Dante, con disponibilità di mezzi adatti anche a persone con disabilità.

INDICATORI

-Realizzare le azioni contenute nel Biciplan (rendicontazione per stati di avanzamento), sulla base delle risorse disponibili in C/CORR o in C/CAP.

-Effettuare attività di promozione del cicloturismo anche per le persone con disabilità (rendicontazione per stati di avanzamento), con le risorse disponibili in C/CORR.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 223/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

5-SVILUPPARE E RIQUALIFICARE LE AREE PEDONALI

Proseguire il lavoro graduale di sviluppo di aree ad isole pedonali, già iniziato con la Bellana e con la Piazza del Luogo Pio, e attualmente in corso con la riqualificazione in chiave verde in Via Ricasoli. Sarà possibile valutare attraverso un percorso partecipato, 'pianificare' la pedonalizzazione delle aree più pregiate del quartiere della Venezia, riportando a vista il materiale originario in pietra, quando possibile individuando un sistema di parcheggio per i residenti non penalizzante. Con la gestione comunale degli stalli blu si potrà porre fine all'anomalia che ha trasformato in parcheggio il nostro centro storico più antico. Per la pedonalizzazione si dovrà comunque procedere a soluzioni sperimentali da valutare insieme a residenti e commercianti.

INDICATORI

-Effettuare un percorso partecipato con i residenti e i commercianti per delineare la nuova zona pedonale del centro.
-Realizzare nuove isole pedonali (rendicontazione per stati di avanzamento), sulla base delle risorse disponibili in C/CORR o in C/CAP.
-Realizzare la rimodulazione delle zone di parcheggio per i residenti del centro cittadino (rendicontazione per stati di avanzamento), sulla base delle risorse disponibili in C/CORR o in C/CAP.

6-SVILUPPARE E RIQUALIFICARE LE ZONE DI SOSTA

Definire la progettazione per realizzazione graduale delle cerniere di mobilità previste dal PUMS, in particolare per la EST, sul retro della Stazione Ferroviaria, dopo l'acquisizione da CTT dell'area dismessa di Via Masi, e a quella presso Via Pigafetta, funzionale alla Linea 20 per il Romito.
Realizzare piccole aree di sosta 'compra e vai', sul modello di quella creata sul Viale Italia, ben segnalate in rosso e ben pubblicizzate, per incentivare gli acquisti presso negozi di vicinato evitando la sosta selvaggia.

INDICATORI

-Realizzare gradualmente nuove cerniere di mobilità previste dal PUMS (rendicontazione per stati di avanzamento), entro gli stanziamenti disponibili in C/CAP.
-Realizzare nuove aree di sosta compra e vai (rendicontazione per stati di avanzamento), entro gli stanziamenti disponibili in C/CAP.

7-PROSEGUIRE LE ATTIVITA' PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA MOBILITÀ ELETTRICA E CONDIVISA

Proseguire la realizzazione delle azioni previste dal Piano della mobilità elettrica per l'installazione di nuove colonnine elettriche di ricarica per continuare l'infrastrutturazione del territorio cittadino, tenendo sempre presente il criterio dell'accessibilità alle persone con disabilità.
Incrementare il numero di auto elettriche a disposizione del servizio di Car Sharing e valutare il passaggio dal modello station based al modello free floating.

INDICATORI

-Consentire, da parte di operatori qualificati, installazioni di nuove colonnine elettriche di ricarica ad accesso pubblico, laddove emerga possibile convenzionabilità.
-Installare colonnine di ricarica per i mezzi di servizio nelle sedi comunali.
-Incrementare il numero di auto elettriche a disposizione del servizio di Car Sharing.
-Elaborare un Progetto di fattibilità per il passaggio dal modello station based al modello free floating del servizio di Car Sharing.

8-PROSEGUIRE LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SICURA PER LE SCUOLE

Attivare nelle scuole primarie un servizio di pedibus e, dove possibile, di bicibus. La creazione di condizioni di sicurezza stradale e pedonale nelle zone vicino alle scuole, ottenuta con i primi tre lotti attuativi PEBA, su sette scuole cittadine, può rendere il percorso di arrivo e partenza dalla scuola un momento piacevole e educativo, riducendo anche lo stress dei genitori e la congestione all'entrata e all'uscita delle scuole cittadine.
Proseguire l'esperienza CAMS-Commissione Ambiente e Mobilità degli Studenti.
Sarà valutata anche, laddove possibile, l'istituzione di strade scolastiche con segnaletica dedicata.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 224/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Attivare nelle scuole primarie Servizi di pedibus e, dove possibile, di bicibus (rendicontazione per stati di avanzamento), sulla base delle risorse disponibili.

-Realizzare interventi per l'incremento della sicurezza stradale e pedonale nei pressi delle scuole (rendicontazione per stati di avanzamento), entro gli stanziamenti disponibili in C/CAP.

-Valutare le condizioni di strade scolastiche con segnaletica dedicata.

9-DIFFONDERE LE INFORMAZIONI SULLA MOBILITA' CITTADINA-INFOMOBILITÀ

Mappare e segnalare in modo chiaro e accessibile l'offerta di mobilità in città, attraverso una mappatura dei percorsi delle postazioni delle colonnine elettriche, degli stalli per il car sharing, delle rastrelliere e dell'offerta di parcheggio sul territorio.

INDICATORI

-Avviare la mappatura della mobilità cittadina (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.07_OP

Ridurre i rifiuti

Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 03 Rifiuti

Settore responsabile: Manutenzioni e Cura della Città

Settori coinvolti: Entrate e revisione della spesa; Società partecipate Sport e Impianti sportivi; Polizia Locale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1- ESTENDERE LA SPERIMENTAZIONE PROPEDEUTICA ALLA TARIFFAZIONE PUNTUALE E SVILUPPARE LE AZIONI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Estendere a tutta la città la sperimentazione propedeutica alla realizzazione del sistema di Tariffazione Puntuale, recentemente già introdotta per circa un terzo delle utenze cittadine, per favorire la riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati e incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti.

Effettuare campagne di informazione e di sensibilizzazione capillari per la conoscenza della sperimentazione sulla tariffazione puntuale in collaborazione con lo staff comunicazione di Aamps.

Avviare interlocuzioni e collaborazioni anche con la grande distribuzione per incentivare le politiche di riduzione dei rifiuti, incentivando, ad es., la riduzione del packaging o la riduzione dello spreco alimentare.

Riorganizzare la raccolta differenziata dei rifiuti nell'area mercatale in funzione della realizzazione del progetto delle nuove Aree Mercatali.

INDICATORI

-Numero utenze a cui è applicata la sperimentazione finalizzata alla Tariffazione puntuale.

-Campagne di informazione e di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza per diffondere la conoscenza della Tariffazione puntuale.

-Avvio interlocuzioni e collaborazioni anche con la grande distribuzione finalizzate alla riduzione dei rifiuti (es. riduzione packaging, riduzione spreco alimentare).

-Attivare nuove modalità di raccolta dei rifiuti differenziati nell'area mercatale (rendicontazione per stati di avanzamento).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 225/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

2-CREARE NUOVI CENTRI DI RACCOLTA ED ESTENDERE I CASSONETTI PER LA TARIFFAZIONE PUNTUALE

Favorire la realizzazione di almeno altri due Centri di Raccolta in città secondo il Piano Industriale di Retiambiente, con orari di apertura tali da garantire l'accesso a tutti.

Valutare l'utilizzo di cassonetti ad accesso controllato nelle aree dove la raccolta porta a porta crea difficoltà logistiche e di decoro urbano.

Promuovere il controllo sull'abbandono dei rifiuti mediante il sistema di fototrappole installato.

INDICATORI

-Realizzare azioni finalizzate a favorire la realizzazione di due nuovi centri di raccolta (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Predisposizione rapporto/valutazione su installazione nuovi cassonetti per la sperimentazione della tariffazione puntuale.

3-PRODURRE BIO-METANO DALLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI E OTTIMIZZARE LA LAVORAZIONE DEI FANGHI

Facilitare le interlocuzioni tra i soggetti coinvolti (Autorità idrica integrata/ASA, Retiambiente/AAMPS, ATO) nel **progetto PNRR per la lavorazione dei fanghi con il recupero energetico da rifiuti** e dalla frazione organica, che **permetterà di produrre bio-metano** dal rifiuto organico per alimentare il parco automezzi di AAMPS e gli impianti ASA.

INDICATORI

-Realizzare azioni volte al buon avanzamento del progetto fungendo da Cabina di regia.

4-DOTARSI DI STRUMENTO REGOLAMENTARE OPERATIVO ED AGGIORNATO

Aggiornare il Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, per la raccolta differenziata dei rifiuti e per altri servizi di igiene ambientale inserendo le nuove modalità di raccolta e tariffazione dei rifiuti

INDICATORI

-Revisione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani (rendicontazione per stati avanzamento).

5-DISMISSIONE DEL TERMOVALORIZZATORE

Seguire e monitorare le operazioni di dismissione del termovalorizzatore promuovendo il corretto e proficuo uso delle aree liberate.

INDICATORI

-Monitorare la dismissione del termovalorizzatore (rendicontazione per stati di avanzamento).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 226/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.08_OP
Politiche alimentari e cultura del riciclo e del riuso
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Settore responsabile: Manutenzioni e Cura della Città
Settori coinvolti: Servizi Finanziari; Gare, Contratti e Patrimonio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-FAVORIRE IL RIUSO ATTRAVERSO MERCATINI DI QUARTIERE ED EVENTI

Estendere la buona pratica del riuso, che si sta diffondendo nella nostra città anche grazie al Centro Evviva, attraverso tra l'altro la promozione di mercatini di quartiere e di eventi di SWAP.

INDICATORI
-Realizzare azioni di facilitazione di iniziative e eventi per favorire la buona pratica del riuso.

2-FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ' ATTRAVERSO L'ACQUISTO DI OGGETTI CONTENENTI MATERIALE RICICLATO

Promuovere l'acquisto di prodotti contenenti materiale riciclato internamente all'Amministrazione**.**

INDICATORI
-Predisposizione vademecum sulla corretta differenziazione dei rifiuti tipicamente prodotti negli uffici comunali.

3-SVILUPPARE LE ATTIVITÀ' DI LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE SUL MODELLO DEL BANCO 13

Estendere ad altre parti della città le attività di recupero e distribuzione gratuita/a basso costo di generi alimentari non venduti secondo il modello del Banco 13.
Promozione di buone pratiche per ridurre lo spreco alimentare con la collaborazione e il supporto del Consiglio del Cibo e del Banco 13 che potrà diventare anche un punto di riferimento per la diffusione di buone pratiche alimentari.

INDICATORI
-Realizzare iniziative per recupero e distribuzione gratuita/a basso costo di generi alimentari non venduti.
-Realizzazione presso il Banco 13 di azioni finalizzate alla diffusione delle buone pratiche alimentari.
-Realizzare azioni di supporto tecnico al Consiglio del Cibo per la diffusione di buone pratiche alimentari.

4-PROMUOVERE IL RECUPERO E IL RICICLO DELLE ACQUE

Promuovere il recupero e il riciclo delle acque, a partire da **un'analisi delle acque da reti duali** (reti di distribuzione idrica che affiancano le reti potabili trasportando acqua di minor pregio utilizzabile per scopi pubblici) **e delle potenzialità rappresentate dalla rete esistente di acqua industriale e di acqua di irrigazione.**
Le acque non potabili e le acque terziare di recupero del depuratore **potranno essere utilizzate, previo controllo**, non solo dalle industrie del porto ma anche per il verde della città e del lungomare.

INDICATORI
-Predisporre un quadro conoscitivo prodromico allo sviluppo delle reti duali in collaborazione con ASA S.p.A.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 227/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.09_OP
Valorizzare il sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Settore responsabile: Manutenzioni e Cura della Città

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROSEGUIRE CON LE AZIONI DI TUTELA DELLE AREE PROTETTE E DI VALORIZZAZIONE DEGLI ECOSISTEMI

Portare avanti l'importante percorso, per quanto riguarda il Sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi con il SIC di Calafuria, **avviato con la Convenzione** tra Regione Toscana, Collesalvetti, Rosignano e Livorno con l'Unione dei Comuni delle Colline Metallifere, stipulata nel 2023.
Nell'ambito della Convenzione **sarà valorizzato al massimo il ruolo del Tavolo di Confronto**, del quale fanno parte associazioni ambientaliste e stakeholders, anche per la definizione delle regole di salvaguardia.
Proseguire il lavoro sulla sentieristica e la **segnaletica**, **sull'accessibilità** di alcuni percorsi **e sui progetti con le scuole**, trasformando i boschi delle nostre colline e la costa di Calafuria in una grande aula a cielo aperto.

INDICATORI
-Definire e approvare le Regole di salvaguardia del Sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi.
-Rinnovare/aggiornare la sentieristica anche in ottica di accessibilità (rendicontazione per stati di avanzamento).
-Rinnovare/aggiornare la segnaletica anche in ottica di accessibilità (rendicontazione per stati di avanzamento).
-Realizzare iniziative e progetti con le scuole.

2-PROSEGUIRE IL PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI MONTI LIVORNESI

Proseguire il percorso iniziato con Regione Toscana e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica teso alla valorizzazione del Sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi forti della Convenzione siglata.
Proseguire nell'organizzazione della Giornata annuale dei Monti livornesi, condividendo con la comunità, il lavoro di istituzioni e mondo associativo relativo ai monti livornesi.

INDICATORI
-Realizzare azioni per la conoscibilità del Sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi.
-Organizzare la Giornata annuale dei Monti livornesi.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 228/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.10_OP
Curare lo spazio pubblico della città
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Settore responsabile: Manutenzioni e Cura della Città
Settori coinvolti: Direzione Generale; Mobilità Sostenibile e Infrastrutture

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SVILUPPARE ULTERIORMENTE IL PROGETTO SEGNALA-LI

Proseguire e sviluppare ulteriormente l'attività di gestione integrata delle segnalazioni dei cittadini tramite un punto centralizzato di raccolta, processo e smistamento delle segnalazioni ai diversi Servizi dell'Ente coinvolti. L'appalto di manutenzione appositamente dedicato verrà ulteriormente implementato per creare un rapporto diretto e di fiducia con le singole realtà locali in particolare con il confronto diretto e costante con i Consigli di Zona. Lo scopo è quello di migliorare il feedback delle attività in termini di tempestività e qualità della risposta.

INDICATORI
-Valutazione tecnica dell'utilizzo del gestionale a suo tempo predisposto per la gestione interna all'Ente delle segnalazioni.
-Azioni volte al confronto diretto con le realtà locali come i Consigli di Zona.
-Adeguare lo strumento contrattualistico attuativo al nuovo modello di organizzazione progettato.

2-IMPLEMENTARE IL SERVIZIO DI RIMOZIONE DELLA VEGETAZIONE INFESTANTE

Implementare il servizio di rimozione della vegetazione infestante i marciapiedi della città con frequenze e con una sistematicità diverse rispetto al passato in quanto a seguito del cambiamento climatico i ritmi di crescita sono decisamente superiori.

INDICATORI
-Affidare un appalto dedicato, appositamente studiato per garantire adeguati livelli di decoro urbano.

3-RIQUALIFICARE E RIGENERARE I PICCOLI SPAZI NEI QUARTIERI

Attuare le azioni per la riqualificazione e la rigenerazione di angoli e piazzette sparsi per i diversi quartieri, tramite operazioni di micro progettazione, con installazione di arredo urbano e verde localizzato, finalizzate al recupero e valorizzazione dell'identità locale.

INDICATORI
-Riqualificare e rigenerare piccoli spazi nei quartieri individuati in sinergia con il mondo SegnalaLI.

4-MANUTENZIONE, CURA E INCREMENTO DEL VERDE IN CITTA'

Attuare le azioni tese alla cura del verde garantendone la sicurezza ed il decoro nonché l'incremento nell'ambito degli strumenti contrattuali a disposizione e tramite il coinvolgimento diretto dei cittadini.

INDICATORI
-Monitoraggio in positivo del Bilancio arboreo.
-Realizzazione di banner sul sito istituzionale con la descrizione delle attività di cura ed incremento del verde attuate dal Settore.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 229/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.11_OP
Le grandi opere per la città: sviluppare le infrastrutture
Responsabili politici Assessora Giovanna Cepparello/Assessore Federico Mirabelli

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Settore responsabile: Mobilità sostenibile e Infrastrutture

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-AVVIARE LE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO TERME DEL CORALLO

Attuare le azioni per la realizzazione del sottopasso presso le Terme del Corallo, con demolizione dell'attuale cavalcavia. A partire dall'avvenuta redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del vecchio Codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016 è stato avviato un cronoprogramma recepito nel Programma triennale dei lavori pubblici con previsione del finanziamento del progetto del PFTE previsto dal nuovo Codice dei Contratti pubblici D.Lgs 36/2023 e della verifica PFTE con Mutuo Fondo rotativo Cassa Depositi e Prestiti per la successiva redazione del progetto esecutivo ed esecuzione dell'opera per Lotti, da realizzare in aree interferenti RFI e di connessione alla viabilità urbana finanziata con Mutuo già previsto in sede di bilancio comunale e Fondo europeo per lo sviluppo e la coesione.

INDICATORI
-Progettare e realizzare il Sottopasso Terme del Corallo (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-PROGETTARE E AVVIARE LE INTERLOCUZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI COLLEGAMENTI RAPIDI FERROVIARI CON PISA E LUCCA

Proseguire il lavoro di interlocuzione con Regione Toscana e RFI per la realizzazione di un sistema di collegamento rapido su ferro tra Livorno la Stazione Marittima, Pisa San Rossore e Lucca. E' stato redatto un primo Studio di Fattibilità Tecnico Economica, affidato a Metropolitane Milanesi con risorse ministeriali del Fondo per la progettazione delle opere strategiche per lo sviluppo del paese, quale base conoscitiva della capacità territoriale di generare una domanda in grado di sostenere l'infrastruttura. E' intenzione dell'amministrazione promuovere in sinergia con gli altri comuni interessati e con la Regione Toscana la redazione di un PFTE.

INDICATORI
-Realizzare azioni di interlocuzione con Regione Toscana e RFI per la realizzazione di un sistema di collegamento rapido su ferro tra Livorno Stazione Marittima, Pisa San Rossore e Lucca (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-PROGETTARE LA TRAMVIA ED AVVIARE LE NECESSARIE INTERLOCUZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA E L'ALLARGAMENTO DELLA VARIANTE AURELIA

Attuare le azioni per lo studio a livello di PFTE vecchio Codice D.Lgs. 50/2016, di una tramvia cittadina e per la messa in sicurezza ed adeguamento della variante Aurelia cittadina. Entrambi i progetti sono stati finanziati dal Fondo Ministeriale per la progettazione di fattibilità delle opere strategiche per lo sviluppo del paese. Alla consegna degli elaborati progettuali seguirà una valutazione tecnica e politica per esaminare la fattibilità della scelta progettuale e per stabilire un cronoprogramma.

INDICATORI
-Effettuare una valutazione tecnica e politica del Progetto relativo alla realizzazione di una tramvia cittadina.
-Effettuare una valutazione tecnica e politica del Progetto relativo alla messa in sicurezza e all'allargamento della variante Aurelia cittadina.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 230/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 3.01.12_OP
Realizzare i progetti attuativi per riprogettare la città
Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Settore responsabile: Lavori pubblici e opere PNRR
Settori coinvolti: Ambiente e Transizione Ecologica; Transizione tecnologica e Smart City; Mobilità Sostenibile e Infrastrutture; Manutenzioni e Cura Della Città

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 3

Nell'ambito della Linea di mandato 3 "Livorno verde e salubre" saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi per riprogettare la città, di competenza del Settore Lavori pubblici e opere PNRR:

-**Masterplan Scopaia:** rifunzionalizzazione parcheggio Via di Spagna, Area Verde (pratone) e piste ciclopedonali, Parco di Via Giotto, Strada Villa Corridi, Strade Verdi, rifunzionalizzazione parcheggio Via di Collinaia-progettazione intervento;
-**Forestazione urbana area Via del Crocino**;
-**Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano:** Piazza del Cisternone (Chiesa di Sant'Andrea)-attuazione dei lavori;
-**Cittadella dello sport:** progetto desailing-prosecuzione della progettazione.

INDICATORI
-Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-PROGRAMMARE E PROGETTARE LA DE-PAVIMENTAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO

Attuare **una progressiva de-pavimentazione** in aree individuate e definite nel Comune di Livorno per conseguire il miglioramento dei deflussi superficiali delle acque meteoriche, un miglior grado di permeabilità dei suoli ed un incremento delle superfici verdi. È il grande tema che si muove integrato nel concetto di transizione ecologica della città. Attivare quindi tecniche e tecnologie avanzate in collaborazione con altri Settori per progettare con una modalità più sostenibile avvalendoci anche della Carta della sostenibilità adottata insieme al Piano Strutturale-PS e al Piano Operativo Comunale-POC e coerentemente al Piano del Verde e alla Mappa della qualità della città pubblica, anch'essi già approvati. Si tratta di mettere in un collegamento virtuoso gli elementi che compongono il puzzle ambientale della città, unendo molti intenti e riunendoli sotto il cappello di uno sviluppo sostenibile.

INDICATORI
-Definire l'"Atlante della de-pavimentazione del Comune di Livorno" e realizzare gli interventi sul territorio (rendicontazione per stati di avanzamento).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 231/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 4 LIVORNO INNOVATIVA

4.01_ST-Potenziare l'innovazione e la formazione

4.01.01_OP-Sviluppare strategie e progetti per l'innovazione e la formazione

4.01.02_OP-Mettere al centro i giovani

4.01.03_OP-Realizzare i progetti attuativi per l'innovazione e la ricerca

OBIETTIVO OPERATIVO 4.01.01_OP
Sviluppare strategie e progetti per l'innovazione e la formazione
Responsabile politico Assessore Michele Magnani

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma 04 Istruzione universitaria
Programma 05 Istruzione tecnica superiore
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 03 Ricerca e innovazione
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 02 Formazione professionale

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo (finalità da 1 a 4); Istruzione, Giovani e Partecipazione (finalità 5)
Settori coinvolti: Manutenzioni e Cura della Città; Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REALIZZARE UNA RETE LABRONICA PER LE START-UP INNOVATIVE

La prima Biennale del Mare e dell'Acqua, tenutasi a Livorno nel mese di maggio 2025, ha evidenziato l'importanza del dialogo a tutti i livelli per ridurre le distanze di fronte a scelte complesse e importanti che devono essere prese con la collaborazione di tutti per l'interesse collettivo dello sviluppo sostenibile del territorio costiero. Il grande seguito avuto dall'iniziativa ha mostrato l'esistenza di realtà, in ambito di start up, che potrebbero svolgere un ruolo importante in tema di innovazione e, in particolare, per quanto riguarda le tecnologie del mare. La mancanza di un ecosistema per le startup innovative è uno dei punti su cui lavorare al fine di rendere il territorio livornese sempre più rispondente alle sfide future. In questo senso **il nostro territorio può rappresentare**, sia in termini di infrastrutture, sia in termini di competenze scientifiche e tecnologiche presenti, **un campione all'interno del quale attivare tutte le condizioni necessarie alla nascita e allo sviluppo di startup innovative in particolar modo nel settore dell'economia e delle tecnologie del mare**. La prima condizione, in questo senso, è la **costruzione di una Rete Labronica per le Startup Innovative**, rete a cui saranno invitati a fare parte Istituzioni, associazioni di categoria, altre associazioni, la rete REALM e successivamente le imprese interessate. L'obiettivo è quello di porre il Comune al centro delle politiche territoriali di sviluppo, candidandolo a un ruolo di coordinamento della rete che si propone di creare. **Tale Rete dovrà sviluppare,** nel corso di un biennio, **una serie di iniziative e di momenti di confronto utili alla creazione di un ecosistema** che consenta alla nostra città di poter ospitare, grazie alla presenza di una serie di soggetti attivatori, un numero sempre crescente di startup innovative per la blue economy e per altri settori di interesse.

INDICATORI

-Organizzare Eventi di animazione della Rete Ambasciatori di Livorno nel Mondo (REALM).
-Favorire la diffusione di informazioni relative ai bandi di finanziamento attraverso diverse modalità comunicative.
-Promuovere lo sviluppo di sinergie tra le startup presenti sul territorio attraverso iniziative/incontri.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 232/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

2-FAVORIRE IL RICONOSCIMENTO DEL CITEM PER CREARE UN SISTEMA DELLA CONOSCENZA E DELL'INNOVAZIONE NELL'AMBITO DELLE TECNOLOGIE DEL MARE

L'Amministrazione comunale, nell'ambito delle sue competenze, lavorerà per **far assumere al Centro per l'Innovazione delle Tecnologie del Mare-CITEM, sotto cui sono raggruppati i centri di ricerca operanti presso Dogana d'Acqua e Scoglio della Regina, una dignità giuridica** (ad es. competence center nazionali) per diventare un'entità riconosciuta all'interno del mondo scientifico e accademico. Si impegnerà inoltre per sostenere processi di messa a sistema tra le competenze dei centri di ricerca presenti a Livorno e tutto il comparto della logistica degli operatori marittimi che rappresentano un pezzo importante dell'economia cittadina.

Per favorire tale processo è stato formalizzato un comitato scientifico ed è stata presentata nel corso di Blu Livorno l'agenda di ricerca del CITEM (documento che racchiude le attività di ricerca svolte all'interno del CITEM) dando seguito al percorso di potenziamento del Centro per l'Innovazione delle Tecnologie del Mare già in atto da alcuni anni.

L'amministrazione si attiverà altresì per consentire a CITEM, alla luce dell'agenda di ricerca, di **essere riconosciuto sempre più come centro di ricerca integrato sulle tecnologie del mare e sulle questioni marine**. Tale risultato sarà conseguito anche grazie alla pubblicazione periodica del Bollettino semestrale di CITEM.

INDICATORI

-Implementazione dell'attività del CITEM.

3-POTENZIARE IL SISTEMA TERZIARIO DI ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE

L'istruzione tecnologica superiore si sta sempre più qualificando come uno dei mezzi più adatti all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Gli Istituti Tecnologici Superiori garantiscono, infatti, l'erogazione di una formazione terziaria sempre in linea con le esigenze delle aziende, essendo le aziende stesse impegnate nella progettazione dei corsi. Negli ultimi tre anni Livorno ha visto sorgere i primi corsi ITS in città. E' fondamentale **sviluppare e potenziare l'offerta dei percorsi di istruzione tecnologica superiore** già attivi in città (ITS Accademia Tecnologia Edilizia e ITS ISYL, ITS TAB Hospitality), proseguendo con l'implementazione di altri percorsi ITS.

INDICATORI

-Realizzare azioni di supporto comunicativo finalizzate a favorire lo sviluppo e il potenziamento dell'offerta dei percorsi di istruzione tecnica superiore.

4-FACILITARE IL RICONOSCIMENTO DI LIVORNO QUALE DISTRETTO TECNOLOGICO REGIONALE DELLA LOGISTICA

Verificare la possibilità di un riconoscimento del territorio livornese come Distretto Tecnologico Regionale della Logistica per portare a sistema il trasferimento tecnologico dell'innovazione a servizio delle imprese e del territorio.

INDICATORI

-Realizzare azioni per verificare la fattibilità della creazione di un Distretto Tecnologico Regionale della Logistica nel territorio livornese (rendicontazione per stati di avanzamento).

5-PROSEGUIRE LE ATTIVITA' DI SVILUPPO DEL CAMPUS LIVORNO

Sviluppare i rapporti della nostra città con il mondo dell'università e della ricerca, che mostra sempre maggiore interesse per il nostro territorio. Nel mandato 2024-2029 intendiamo costruire le condizioni per affiancare alla collaborazione con il Polo dei Sistemi Logistici la collaborazione con altri corsi di laurea che insistono sul territorio comunale.

La collaborazione con il Polo della Logistica sarà rafforzata anche attraverso **l'organizzazione di eventi in collaborazione** (Open day, PCTO, orientamento a studenti di scuole superiori, ecc.) e **attivando iniziative di promozione del territorio** per favorire la creazione di un housing universitario.

Saranno avviate le attività per il **riconoscimento formale del Campus Universitario** a partire dal Polo della Logistica.

INDICATORI

-Numero di iniziative organizzate in collaborazione con il Polo della Logistica.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 233/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 4.01.02_OP
Mettere al centro i giovani
Responsabile politico Assessore Michele Magnani

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 02 Giovani

Settore responsabile: Istruzione, Giovani e Partecipazione
Settori coinvolti: Politiche sociali e sociosanitarie

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTIVARE IL PERCORSO PARTECIPATIVO IDEA GIOVANI PIÙ E SVILUPPARE RAPPORTI CON CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE PER ASCOLTARE LE NUOVE GENERAZIONI

L'Amministrazione si impegna a **creare e mantenere un canale di ascolto e dialogo costante con i giovani** (14-35 anni) **rafforzando la collaborazione con i centri di aggregazione giovanile** presenti sul territorio e **gli organismi di partecipazione giovanile**.
L'obiettivo è **raccogliere idee e proposte** per lo **sviluppo di attività, eventi e politiche** che rispondano ai bisogni delle nuove generazioni, prevenendo altresì situazioni di disagio ed emarginazione e favorendo la crescita individuale e collettiva.

INDICATORI
-Stipulare protocolli di intesa tra gli organismi di partecipazione giovanile comunali e alcuni centri di aggregazione giovanile diffusi in tutte le zone della città.
-Realizzare sulla base dei protocolli di intesa stipulati e di quelli da stipulare un percorso partecipativo “Idea Giovani più” per raccogliere idee e proposte da realizzare nel corso del mandato.
-Implementare nei programmi dell’Amministrazione e realizzare le proposte approvate a conclusione del percorso partecipativo Idea Giovani più (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-AVVIARE LE ATTIVITA’ PER ISTITUIRE CENTRI PER GLI ADOLESCENTI E CENTRI PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE

Prosecuzione delle attività volte ad istituire il Centro Polifunzionale per gli adolescenti attraverso il reperimento di risorse tramite la partecipazione a bandi regionali, nazionali e/o europei finanziato con risorse ministeriali, in collaborazione con il Settore Politiche sociali e sanitarie che avrà un ruolo di coordinamento.
Il futuro Centro polifunzionale offrirà spazi di aggregazione e laboratori artistici e culturali che coesisteranno con servizi gratuiti dedicati a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 18 anni di età, con la finalità di promuovere l’impiego creativo del tempo libero, l’autonomia, la capacità di agire nei contesti di vita, la partecipazione e l’inclusione sociale.
Avviare le attività per la creazione di uno spazio di coworking pubblico, finanziato con risorse reperite da bando ANCI nazionale, da parte di un'impresa formata da giovani under 35 all'interno di uno spazio pubblico da rigenerare (Hangar creativi).

INDICATORI
-Realizzazione del Centro Polifunzionale per gli adolescenti (rendicontazione per stati di avanzamento).
-Realizzazione di un coworking pubblico (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-AULE STUDIO APERTE IN ORARIO SERALE E SPAZI PER STUDIARE E RIPETERE AD ALTA VOCE

Individuare e attivare spazi di studio aperti anche in orario serale e luoghi dove gli studenti possano incontrarsi per ripetere insieme ad alta voce dando risposta alla richiesta avanzata dai giovani all’Amministrazione comunale.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 234/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Individuare e attivare luoghi da destinare a spazi di studio aperti anche in orario serale (rendicontazione per stati di avanzamento).

4-PROMOZIONE DEGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE GIOVANILE COMUNALI E PROGRAMMAZIONE DI EVENTI

Sostenere la partecipazione dei giovani agli "Organismi di partecipazione giovanili".

Rafforzare il ruolo della Consulta giovanile nella capacità di interloquire con le istituzioni e di essere di impulso nell'elaborazione delle politiche comunali rivolte ai giovani sia attraverso la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e/o delle Commissioni Consiliari, sia attraverso l'interazione con la Commissione Consiliare speciale formata dai Consiglieri Comunali under 35.

Garantire un'offerta culturale ricca di eventi che favoriscano un'aggregazione giovanile organizzata, gratuita e di qualità in continuità con quanto sperimentato in questi anni per offrire ai giovani nuovi stimoli, sostenere la socializzazione positiva e ridurre al minimo l'impatto del loro bisogno di aggregazione e divertimento sulla vita della città.

INDICATORI

-Realizzare azioni di promozione della partecipazione dei giovani agli organismi di partecipazione giovanile comunali.
-Supportare la Consulta nella realizzazione di progetti (n. progetti attivati).
-Realizzare un Programma di eventi culturali rivolti ai giovani.

OBIETTIVO OPERATIVO 4.01.03_OP
Realizzare i progetti attuativi per l'innovazione e la ricerca
Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 03 Ricerca e innovazione

Settore responsabile: Lavori pubblici e opere PNRR
Settori coinvolti: Transizione tecnologica e Smart City; Manutenzioni e Cura Della Città

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 4

Nell'ambito della Linea di mandato 4 "Livorno Innovativa" saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi per l'innovazione e la ricerca, di competenza del Settore Lavori pubblici e opere PNRR:

-**Edificio Bagnetti Caldi-Scoglio della Regina:** realizzazione Centro visite area protetta Secche della Meloria-appalto dei lavori;
-ITS Lavori di ristrutturazione edificio La Guglia: progettazione e appalto dei lavori;
-Recupero Forte San Pietro: attuazione lavori.

INDICATORI

-Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 235/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 5 LIVORNO PIANIFICATA

5.01_ST-Realizzare le opere e gli interventi strategici dei nuovi strumenti pianificazione e dei piani di settore

5.01.01_OP-Sviluppare Livorno città pubblica, verde, accessibile, inclusiva e partecipata

5.01.02_OP-Sviluppare Livorno città prossima

5.01.03_OP-Sviluppare Livorno città accessibile

5.01.04_OP-Promuovere azioni a sostegno dell'abitare sociale

5.01.05_OP-Sviluppare l'infrastruttura verde

5.01.06_OP-Realizzare i progetti attuativi degli interventi pianificati negli Strumenti Urbanistici e di Piano

5.01.07_OP-Sviluppare e innovare i processi di trasformazione edilizia e la qualità degli interventi

OBIETTIVO OPERATIVO 5.01.01_OP
Sviluppare Livorno città pubblica, verde, accessibile, inclusiva e partecipata
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Settore Responsabile: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana
Settori coinvolti: Ambiente e Transizione Ecologica; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Manutenzioni e Cura della Città; Transizione tecnologica e Smart City; Lavori pubblici e opere PNRR; Edilizia Privata; Politiche sociali e sociosanitarie; Istruzione, Giovani e Partecipazione; Società partecipate Sport e Impianti sportivi; Sviluppo Economico, Commercio e Turismo; Attività culturali, Biblioteche e Musei; Gare, Contratti e Patrimonio.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROMUOVERE LA MESSA IN OPERA DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA A TRAZIONE PUBBLICA DEL QUADRO PREVISIONALE STRATEGICO DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE

Promuovere le azioni necessarie per attivare la programmazione, progettazione e attuazione delle Aree di Trasformazione urbana (ATS/AT/ATR) e di completamento (AC) di iniziativa pubblica e la elaborazione dei masterplan relativi agli ambiti urbani strategici individuati dal POC, che costituiscono interventi prioritari per innescare il processo di rigenerazione urbana prefigurato dai nuovi strumenti urbanistici. Si dovranno a tal fine sviluppare le progettazioni urbanistiche/urbane di dettaglio (piani attuativi, masterplan, ecc.) e individuare di volta in volta i percorsi attuativi più confacenti, anche mediante ricorso al parternariato pubblico-privato (PPP) e intese con i soggetti pubblici coinvolti.
Saranno inoltre proseguite e implementate le progettualità e i percorsi attuativi già in corso per l'ATS 02 (Hangar Creativi-Via Meyer), l'ATS03 Ippodromo Caprilli, l'ATS04 Via Spagna-masterplan per il quartiere Leccia_Scopaia.

INDICATORI
-Realizzare le progettazioni e i percorsi attuativi definiti dal Quadro Previsionale Strategico del Piano Operativo Comunale relativi alla trasformazione e riqualificazione urbana nel quadro delle dotazioni umane e finanziarie disponibili (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-ORIENTARE E GUIDARE L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA DI INIZIATIVA PRIVATA DEL QUADRO PREVISIONALE STRATEGICO DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE

Promuovere le azioni necessarie per orientare, guidare e favorire l'attuazione delle Aree di Trasformazione urbana (AT/ATR) e di completamento (AC) di iniziativa privata, parte integrante del quadro previsionale strategico del Piano Operativo, che concorrono alla implementazione delle dotazioni di servizio e delle infrastrutture verdi, al completamento degli assetti insediativi ancora incompiuti e all'offerta di spazi per le imprese e per l'abitare. Per presidiare e accompagnare questo processo, nell'arco temporale di efficacia delle previsioni del POC, occorre promuovere azioni diversificate quali:

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 236/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

-coinvolgimento attivo e interazione con il mondo degli operatori economici (il sistema delle imprese) e delle professioni, che rappresentano attori del processo di messa in opera del piano, mediante iniziative volte e veicolare le finalità/previsioni e dispositivi normativi del piano, iniziative disciplinari e culturali, ecc.
-messa a punto, standardizzazione e ottimizzazione degli iter istruttori e dei processi valutativi dei piani attuativi/PUC di iniziativa privata, anche attraverso la promozione di servizi/strumenti dedicati all'utenza tecnica e agli operatori del settore;
-eventuale attivazione di percorsi partecipativi e di confronto con la cittadinanza per gli interventi di maggiore rilevanza con riferimento al contesto urbano interessato.

INDICATORI
-Realizzare le azioni definite dal Quadro Previsionale Strategico del POC finalizzate ad orientare l'attuazione degli interventi di trasformazione e riqualificazione urbana di iniziativa privata (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-PROMUOVERE LA SPERIMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEGLI USI TRANSITORI/TEMPORANEI COME LEVA PER LA RIGENERAZIONE URBANA

Proseguire e implementare la sperimentazione delle pratiche del riuso temporaneo/transitorio, in raccordo con i Settori e gli uffici coinvolti, come possibile strumento per innescare processi di rigenerazione e innovazione urbana di aree/immobili dismessi e/o degradati, sulla base dei percorsi già avviati nel precedente quinquennio per l'ambito urbano degli ex Macelli-Rivellino_Forte San Pietro, nel contesto della elaborazione del relativo masterplan, e per l'ex deposito ATL/Hangar creativi, nonché sulla base dei dispositivi normativi del POC.
In particolare si prevede di:
-avviare e consolidare la sperimentazione dell'uso transitorio nei due ambiti urbani per i quali sono già stati promossi percorsi dedicati (ex Macelli-Forte San Pietro e Hangar creativi);
-estendere ad ulteriori aree/edifici dismessi e/o degradati, anche di proprietà privata, la sperimentazione degli usi temporanei/transitori anche mediante la promozione di avvisi pubblici/call;
-promuovere iniziative di confronto e scambio disciplinare e/o di buone pratiche anche al fine di veicolare alla cittadinanza, ai potenziali stakeholders, agli enti del terzo settore, ai professionisti, ecc. lo strumento degli usi transitori/temporanei.

INDICATORI
-Attivare iniziative volte a sperimentare/promuovere la pratica degli usi temporanei/transitori (rendicontazione per stati di avanzamento).

4-PRESIDIARE, MONITORARE E COORDINARE L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI URBANI COMPLESSI

Proseguire nell'azione di presidio e monitoraggio dei programmi urbani complessi in corso di realizzazione al fine di assicurarne il completamento e la coerente "messa in opera", il costante flusso di informazioni con gli Enti finanziatori, favorendo il superamento/gestione delle eventuali criticità e problematiche nell'attuazione degli interventi e la progressiva erogazione dei finanziamenti; in particolare i programmi di cui presidiare l'attuazione sono:
-Contratto di Quartiere II;
-Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate "Stazione-Sorgenti";
-Programma straordinario d'intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui al DPCM 25/06/2016, "Progetti per Livorno 2016";
-PINQuA ambito urbano Dogana D'Acqua e Ambito urbano Cisternone, Nuovo Presidio Ospedaliero, Quartiere Stazione".
Inoltre risulta necessario consolidare e implementare la proposta progettuale Hangar creativi, (finalità n. 1 del presente obiettivo), già selezionata dalla Regione Toscana tra le strategie territoriali finanziabili a valere sul programma PR-FESR 2021-2027, e promuoverne il processo di attuazione anche mediante il ricorso al PPP sulla base dello Studio di fattibilità già svolto nel precedente mandato, da sottoporre a ulteriori approfondimenti, nonché favorire l'adesione a iniziative e programmi di scambio culturale/disciplinare e confronto di buone pratiche sui temi della rigenerazione urbana e dei programmi complessi/integrati.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 237/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Infine occorre promuovere nuovi programmi/proposte progettuali, in collaborazione e raccordo con i Settori coinvolti, utilizzando le linee di finanziamento di volta in volta attivabili, per la messa in opera del quadro previsionale strategico del POC e la promozione di interventi di rigenerazione urbana di cui alle altre finalità del presente obiettivo.

INDICATORI
-Realizzare azioni di coordinamento/monitoraggio dei piani e programmi complessi (in corso e di nuova attivazione).

OBIETTIVO OPERATIVO 5.01.02_OP
Sviluppare Livorno città prossima
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Settore responsabile: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana (finalità 1); Dipartimento Assetto del Territorio (finalità 2)
Settori coinvolti: Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Transizione tecnologica e Smart City; Lavori pubblici e opere PNRR; Politiche sociali e sociosanitarie; Istruzione, Giovani e Partecipazione; Società partecipate, sport e impianti sportivi; Sviluppo Economico, Commercio e Turismo, Attività culturali, Biblioteche e Musei; Manutenzioni e Cura della Città; Ambiente e Transizione Ecologica

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-IMPLEMENTARE IL QUADRO CONOSCITIVO DELLE DOTAZIONI DI QUARTIERE

Implementare il quadro conoscitivo e la mappatura delle dotazioni di servizio quartiere, già contenuta nel Dossier dei quartieri, parte integrante del Piano Operativo, integrando le banche dati, le analisi ed elaborazioni GIS-based, in raccordo con i diversi Settori coinvolti, al fine di valutare e verificare il grado di diffusione dei servizi di prossimità nell'ottica di consolidare la "città dei 15 minuti".
Tale implementazione potrà supportare nel breve-medio termine, le scelte da assumere in sede di programmazione degli interventi di riqualificazione e implementazione delle piazze e delle dotazioni di quartiere e, nel medio-lungo termine, l'aggiornamento e la revisione del quadro previsionale strategico della pianificazione urbanistica comunale.

INDICATORI
-Implementare il Dossier dei quartieri del POC (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-RIQUALIFICAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLE PIAZZE E DELLE DOTAZIONI DI QUARTIERE

Definire un programma prioritario e sistematico di interventi per promuovere l'implementazione, la riqualificazione, il miglioramento della fruizione degli spazi pubblici e delle dotazioni di servizio per ogni quartiere, a partire dal centro cittadino, al fine di configurare e rendere riconoscibile lo spazio urbano, anche dal punto di vista estetico-percettivo, mediante l'utilizzo coerente e coordinato di cromie, arredi, materiali, componenti del verde, ecc.
Tale programma sarà elaborato anche sulla base della ricognizione del quadro conoscitivo delle dotazioni dei quartieri, nonché della mappa della qualità urbana elaborata nel corso del precedente mandato, e delle consultazioni e confronto con i cittadini e i Consigli di Zona, orientando la definizione del programma triennale delle OOPP. Il programma dovrà essere presidiato e monitorato nella sua progressiva attuazione.
Si ritengono comunque prioritari i seguenti interventi che saranno realizzati dai Settori tecnici competenti:
-nel quadrante San Marco Garibaldi Pontino, il restauro della Porta San Marco e la riqualificazione della Piazza;
-il sistema degli spazi pubblici che si estende da Largo Duomo su via Cairoli e Piazza Cavour fino alla piazza Attias includendo via Magenta e Piazza della Vittoria per i quali si prevedono interventi di riqualificazione delle pavimentazioni e degli arredi urbani che ne permettano una migliore vivibilità;

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 238/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

-gli interventi tesi a favorire l'accessibilità universale nei quartieri più densamente popolati come i quartieri nord, La Rosa, Ardenza, Leccia, Scopaia;
-la rigenerazione urbana e socio-economica del sistema degli spazi pubblici comprendente Piazza Garibaldi, via Garibaldi, Piazza dei Mille, via de Larderel, via del Pettine, via della Pina d'Oro, Scali delle Cantine, Piazza della Repubblica.

INDICATORI
-Proseguire con l'attività di studio e definizione di Masterplan delle piazze cittadine.
-Definizione del Dossier dei Servizi igienici pubblici del Comune di Livorno.

OBIETTIVO OPERATIVO 5.01.03_OP
Sviluppare Livorno città accessibile
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Settore responsabile: Mobilità sostenibile e Infrastrutture
Settori coinvolti: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo; Attività culturali, Biblioteche e Musei

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ E L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Istituire il Tavolo di Lavoro permanente composto da varie professionalità **per monitorare lo sviluppo e l'evoluzione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)** e l'efficacia delle misure e delle azioni per la sua attuazione, per **garantire un'esperienza accessibile** e **inclusiva** a un numero sempre maggiore di persone, tenuto conto della diversa percezione di sicurezza che può tradursi nella rinuncia alla fruizione di uno spazio.
La città di Livorno dovrà essere una città inclusiva ed accessibile per tutte e tutti. L'obiettivo è quello di tendere ad una piena accessibilità e garantire pari opportunità per tutti i cittadini attraverso l'eliminazione delle barriere di ogni tipo. Nel PEBA sono previste le linee programmatiche da sviluppare in interventi organici ABA, frutto di un lavoro di condivisione tra l'Amministrazione comunale, la Consulta ed il Garante delle persone con disabilità.
La progettazione dovrà tenere conto delle differenze nei modi di vivere e di muoversi per la città.
Lavorare perché anche ai turisti che visitano la nostra città siano offerti **servizi accessibili, a tutti i livelli.**

INDICATORI
-Istituire un Tavolo di Lavoro permanente per monitorare la realizzazione del PEBA.
-Realizzare gli interventi ABA progettati nel PEBA (rendicontazione per stati di avanzamento), entro gli stanziamenti disponibili in C/CAP.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 239/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 5.01.04_OP
Promuovere azioni a sostegno dell'abitare sociale
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Settore responsabile: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana
Settori coinvolti: Politiche Sociali e Sociosanitarie; Istruzione, Giovani e Partecipazione; Gare, Contratti e patrimonio; Edilizia privata; Ambiente e Transizione Ecologica; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Manutenzioni e Cura della Città; Transizione tecnologica e Smart City; Lavori pubblici e opere PNRR.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROMUOVERE LA MESSA IN OPERA DEL PROGRAMMA INTEGRATO "ABITARE LIVORNO"

Nel quadro dei nuovi strumenti di pianificazione promossi nel precedente mandato amministrativo, è stato elaborato il programma integrato "Abitare Livorno", che costituisce piattaforma programmatica con cui l'amministrazione comunale intende contribuire al sistema delle politiche pubbliche per la casa.
"Abitare Livorno" è stato quindi tradotto nella strategie del nuovo Piano Strutturale a sostegno dell'abitare sociale, e nei dispositivi normativi e nel quadro previsionale strategico del Piano Operativo, quale componente essenziale delle politiche infrastrutturali pubbliche per la casa, che comprende l'Edilizia Residenziale Pubblica-ERP, l'Edilizia Residenziale Sociale-ERS, gli alloggi per l'emergenza abitativa ed i servizi integrati all'abitare che, nel loro insieme, sono finalizzati a contrastare le diverse forme di disagio abitativo, proponendosi di rispondere alla domanda emergente delle diverse tipologie di utenti (anziani, giovani, famiglie, studenti universitari, lavoratori e residenti temporanei) secondo criteri di flessibilità in funzione dei mutamenti che la stessa domanda può avere nel tempo.
L'obiettivo è quindi finalizzato a promuovere la progressiva attuazione del programma "Abitare Livorno", secondo le seguenti linee di azione prioritarie:
-promuovere la messa in opera dei dispositivi normativi del Piano Operativo per incrementare la dotazione di alloggi di ERS nell'attuazione delle Aree di Trasformazione (AT/ATR) di iniziativa privata (regole gestionali art. 74 NTA); con tale linea di azione ci proponiamo di incrementare l'offerta di alloggi in affitto a canone sociale dedicati alla "domanda debole", così come caratterizzata negli studi condotti a supporto dei nuovi strumenti urbanistici (studio NOMISMA 2022);
-promuovere l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Operativo, che richiedono una governance pubblica, finalizzati ad incrementare l'offerta di alloggi per l'abitare sociale nelle sue tre componenti costitutive (ERP/ERS/emergenza abitativa), con priorità per i seguenti interventi:
-l'ecoquartiere di ERP/ERS a Coteto (Via Piemonte Coteto/AT02);
-l'intervento di ERS in Via del Corona (ATR08), già ricompreso nel PINQUA ambito Cisternone-Quartiere Stazione;
-l'intervento di ERP/ERS in Via della Cinta Esterna-ex Feltrinelli (AC05), integrato con le ulteriori dotazioni pubbliche previste (uffici comunali, verde pubblico, parcheggio), già ricompreso nel PINQUA ambito Dogana d'Acqua;
-gli interventi di Via Filzi (AC01), Shangai (AC02), Corea (AC03), Garibaldi (AC10).

INDICATORI
-Realizzare azioni di promozione finalizzate alla realizzazione di nuovi alloggi per l'abitare sociale (ERP/ERS/emergenza abitativa) e di servizi integrati all'abitare sociale (rendicontazione per stati di avanzamento).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 240/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 5.01.05_OP
Sviluppare l'infrastruttura verde
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Settore responsabile: Dipartimento Lavori Pubblici
Settori coinvolti: Lavori pubblici e opere PNRR; Manutenzioni e Cura della Città; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Transizione tecnologica e Smart City; Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana; Edilizia Privata

Il benessere per i nostri cittadini, un maggior appeal della città, la possibilità di contrastare i cambiamenti climatici in atto, rappresentano finalità che passano tutte dal mantenimento e sviluppo dell'infrastruttura verde diffusa nei quartieri e dalla capacità di creare collegamenti attivi tra il retro-verde delle Colline Livornesi unitamente al mare e la parte urbana. Un'infrastruttura letteralmente immersa nella città fatta di verde nelle sue più diverse declinazioni. Una proposta di ricucitura di alcune tessiture urbane mediante la re-interpretazione del verde e la sua implementazione.
L'idea è che ogni intervento progettuale di più varia natura destinato a stratificarsi nel tempo sia conforme ai principi di connettività (il verde collega, unisce, rafforza, attrae), di equità (si allude alla democraticità dell'infrastruttura) e di socialità (comporta un senso di appartenenza e identità).

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-INFRASTRUTTURA VERDE

Al centro della progettazione integrata si trova l'infrastruttura verde. **Attuare il Piano del Verde** ribalta il concetto tradizionale per il quale la vegetazione in ambito urbano è solo un decoro. Comporta integrare "la città nella natura" piuttosto che inserire "la natura nella città" e significherà incrementare le aree verdi pubbliche, collegare servizi e attrezzature tramite le greenways, promuovere la mobilità sostenibile, incrementare la permeabilità dei suoli depavimentando parcheggi e aree asfaltate, realizzando piazze verdi e parcheggi verdi, collegando le aree verdi urbane, le aree protette, le aree collinari.
Con il Piano Strutturale, il Piano Operativo, il Piano del Verde **si stima un aumento del verde di circa 680.000 mq**. **Che va qualificato e poi manutenuto,** per fare importanti passi avanti **verso il traguardo ispirato alla regola di equità del 3-30-300:** 3 alberi visibili da ogni casa, il 30% della superficie urbana coperta da alberi, spazi verdi per tutti a non più di 300 metri da casa.
Fra i programmi iniziati vi è **un piano di forestazione urbana** che va portato avanti: la potenzialità di accrescimento del patrimonio arboreo è pari a 68 aree per un totale di 583.954 mq ove è possibile mettere a dimora nel tempo oltre 34.000 nuovi alberi. Con un primo piano di azione 2024-2028 si può stabilire l'obiettivo di mettere a dimora 5.000 nuovi alberi.
Sono iniziate anche le progettazioni degli interventi di de-sigillazione dei suoli urbani, a favore della resilienza urbana ossia del contenimento degli effetti negativi del cambiamento climatico, dalla dispersione delle acque alle isole di calore. Il contrasto alle isole di calore si concretizzerà anche nella realizzazione di alberature sulle strade laddove possibile.
Fanno parte della qualità dell'infrastruttura verde anche **l'incremento delle attrezzature per lo sport dolce e diffuso per tutte le età** e per tutti i generi e quella di aree gioco in parchi e giardini, differenziando i giochi per tutte le età, per i piccoli e per adolescenti, per bambini e per bambine.
Si realizzeranno anche giardini terapeutici, spazi verdi concepiti per offrire occasioni per migliorare la qualità della vita, la salute fisica e il benessere psico-emotivo di persone affette da patologie croniche, malattie mentali, disabilità, oppure con problemi sociali, emotivi o di stress.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 241/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Avanzamento dello stato di attuazione del Piano del Verde per step attraverso report periodici in cui sia riportata la contabilità ambientale-arborea della nostra città.

-Approvazione del progetto "Scuola in Natura" dedicato alla rivisitazione di tutti gli spazi out-door dei plessi scolastici.

OBIETTIVO OPERATIVO 5.01.06_OP

Realizzare i progetti attuativi degli interventi pianificati negli Strumenti Urbanistici e di Piano

Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Settore responsabile: Lavori pubblici e opere PNRR

Settori coinvolti: Transizione tecnologica e Smart City; Manutenzioni e Cura Della Città

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 5

Nell'ambito della Linea di mandato 5 "Livorno Pianificata" saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi degli interventi pianificati nei vari Strumenti Urbanistici e di Piano per lo sviluppo di una città più verde e accessibile finalizzati ad accrescere la tutela del benessere, di competenza del Settore Lavori pubblici e opere PNRR:

-Progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano Parco via Firenze sud lotto 1 e lotto 2: conclusione lavori;

-Riqualificazione e ampliamento del Parco Baden Powell: conclusione lavori;

-Viale Italia: rifunzionalizzazione piazzette, baracchine e parco urbano-progettazione ed esecuzione lavori;

-Ristrutturazione Torrino Belvedere Parco della Ceschina: progettazione e attuazione lavori.

INDICATORI

-Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 242/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 5.01.07_OP
Sviluppare e innovare i processi di trasformazione edilizia e la qualità degli interventi
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 06 Ufficio tecnico

Settore responsabile: Edilizia Privata
Settori coinvolti: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana; Sistemi Informativi; Polizia Locale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-RENDERE PIÙ EFFICACE LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI EDILIZIA PRIVATA ANCHE PROMUOVENDO IL CONFRONTO CON GLI ORDINI PROFESSIONALI E ALTRI ENTI, UNIFORMANDO REGOLE E PRASSI APPLICATIVE CONDIVISE E PARTECIPATE

Ottimizzare e implementare i processi di informatizzazione attraverso l'unificazione e/o l'interazione dell'operatività degli applicativi in dotazione al settore e non (back office SUED).
Proseguire l'attività di dematerializzazione degli archivi cartacei delle pratiche edilizie attraverso l'incremento del numero delle pratiche digitalizzate e l'integrazione degli applicativi di gestione degli archivi.
Consolidare rapporti di collaborazione e confronto con gli ordini e collegi professionali condividendo obiettivi e azioni su temi di comune interesse.
Promuovere percorsi formativi condivisi che accrescano il patrimonio comune di conoscenze degli operatori dell'edilizia (tecnici comunali e liberi professionisti).
Consolidare rapporti di collaborazione e confronto con gli Enti che operano con competenze sulle aree portuali, in particolare con l'Autorità di Sistema Portuale, al fine di attuare obiettivi strategici comuni.
Promuovere forme di coordinamento con altre Pubbliche Amministrazioni che operano con competenze in materia edilizia.

INDICATORI
-Mettere in opera il Progetto di ottimizzazione e implementazione dei processi di informatizzazione (rendicontazione per stati di avanzamento).
-Definire e realizzare un Progetto aggiornato di dematerializzazione permanente degli archivi cartacei (rendicontazione per stati di avanzamento).
-Realizzare iniziative condivise nell'ambito del Tavolo Tecnico con gli Ordini professionali.
-Sottoscrivere un Accordo per l'istituzione di un Tavolo di coordinamento con la AdSP.
-Sottoscrivere un Accordo con la Soprintendenza ABAP per la gestione in forma coordinata dei procedimenti in materia paesaggistica.

2-PROMUOVERE L'ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE

Elaborare una proposta di un nuovo Regolamento Edilizio comunale, coerente e in attuazione con i contenuti del nuovo Piano Operativo comunale, anche tramite il coinvolgimento attivo degli uffici comunali e delle altre pubbliche amministrazioni preposti alla cura degli ulteriori e diversi interessi pubblici rilevanti.
Attivare forme di coordinamento per la definizione di linee applicative univoche per la gestione delle disposizioni del nuovo Piano.

INDICATORI
-Elaborare una proposta di nuovo Regolamento Edilizio Comunale.
-Realizzare iniziative interne/esterne.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 243/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

3-MIGLIORARE I SERVIZI ALL'UTENZA

Migliorare i servizi all'utenza (cittadini, imprese, professionisti) attraverso in particolare l'ottimizzazione dei rapporti con i cittadini e i professionisti ed il miglioramento delle tempistiche di gestione dei procedimenti edilizi.
Ottimizzare e implementare i servizi erogati tramite Sportello Unico Edilizia Digitale (front office SUED).

INDICATORI

-Definire e realizzare un Progetto di ottimizzazione e miglioramento dei servizi all'utenza compresi i servizi erogati tramite Sportello Unico Edilizia Digitale (rendicontazione per stati avanzamento).

4-CONTROLLARE L'ATTIVITÀ EDILIZIA PER CONTRASTARE L'ABUSIVISMO

Promuovere e implementare azioni di controllo dell'attività edilizia e di contrasto all'abusivismo edilizio monitorando e ottimizzando il coordinamento tra i vari uffici comunali coinvolti.

INDICATORI

-Realizzare azioni a tutela del rispetto delle normative in materia edilizia e di contrasto all'abusivismo edilizio.
Predisporre e attuare un programma di repressione dell'abusivismo edilizio riferito ad aree ed ambiti del territorio caratterizzati da particolari vulnerabilità (idrauliche, idrogeologiche, presenza di attività a rischio di incidente rilevante, ecc...).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 244/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 6 LIVORNO A MISURA DI BAMBINO

6.01_ST-Famiglia, scuole e servizi per crescere bene

6.01.01_OP-Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio

6.01.02_OP-Promuovere il benessere familiare e sostenere le famiglie in difficoltà

6.01.03_OP-Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio scolastico

OBIETTIVO OPERATIVO 6.01.01_OP
Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio
Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma 01 Istruzione prescolastica
Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria
Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione
Programma 07 Diritto allo studio
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Settore responsabile: Istruzione, Giovani e Partecipazione

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROLUNGARE L'ORARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI

Progettare e realizzare servizi diversificati e aggiuntivi di prolungamento orario, promuovendo attività innovative e di qualità in coerenza con le tematiche del progetto pedagogico-educativo livornese, da affidare a soggetti esterni qualificati, per rispondere alle crescenti esigenze di conciliazione dei tempi di cura, vita e lavoro delle famiglie e al contempo offrire spazi formativi nell'interesse dei bambini.

Un servizio che assicuri, da un lato, il benessere dei bambini e delle bambine consentendo loro di fare esperienze creative e qualificanti (ad es. attraverso laboratori di narrazione e lettura, di lingua, artistici, teatrali, propedeutico-musicale e sportivi, per avvicinarli ai diversi linguaggi comunicativi ed espressivi diversificati a seconda dell'età-nidi/scuole di infanzia) e, dall'altro, una garanzia alle famiglie che tali attività siano espletate da personale qualificato, svolte oltre l'orario di funzionamento nelle stesse strutture frequentate dai propri bambini e bambine.

Per tale progettualità l'Amministrazione Comunale, oltre a garantire la governance pubblica, metterà a disposizione le strutture coprendo i costi di gestione delle stesse, i materiali di arredo e di gioco, contribuendo così ad abbattere le spese di compartecipazione delle famiglie.

Il servizio sarà svolto da personale qualificato, un educatore professionale affiancato da un esperto.

A seguito del questionario somministrato a tutte le famiglie dei servizi educativi comunali sono state individuate le seguenti attività extrascolastiche: attività sportive, musica e lingua inglese.

INDICATORI

-Progettare e realizzare "Servizi diversificati e aggiuntivi di prolungamento orario" (rendicontazione annuale per stati di avanzamento).

2-ATTIVARE IL SERVIZIO ESTIVO PER LA FASCIA 0/3

Individuare le strutture più idonee dove attivare una sperimentazione di un servizio estivo, prevedendo una compartecipazione di risorse comunali per calmierare le rette sulla base degli scaglioni ISEE.

Il servizio sarà affidato a soggetti esterni, garantendo attraverso la governance pubblica gli standard qualitativi.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 245/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Elaborare il Progetto "Attivazione sperimentale di un servizio estivo" che preveda anche la compartecipazione di risorse comunali.

-Affidamento del servizio a soggetti esterni.

3-SUPPORTARE LA GENITORIALITA'

Implementare l'offerta dei posti nido della città, in sinergia con l'importante misura promossa dalla Regione Toscana "nidi gratis", per rispondere alle liste di attesa e ai bisogni sempre crescenti di conciliazione dei tempi di cura, vita e lavoro e al contempo offrire contesti di socializzazione, per garantire una crescita felice e pari opportunità formative. In tal modo sarà supportata la genitorialità e prevenute situazioni di vulnerabilità di famiglie e bambini.

Promuovere incontri periodici e continuativi, di concerto con le Istituzioni Scolastiche, rivolti e aperti alla cittadinanza, in collaborazione con le università ed esperti del settore.

Organizzare un programma annuale di eventi e di formazione a supporto della genitorialità con approfondimenti inerenti lo sviluppo e il percorso di formazione dall'infanzia all'adolescenza, anche per favorire l'alleanza educativa tra famiglie e Istituzioni Scolastiche.

Rafforzare potenziamento educativo attraverso il programma Scuola e Città che mette in rete l'offerta formativa extrascolastica pubblica e privata rivolta alle scuole.

INDICATORI

-Incrementare del 20% l'offerta dei posti nido comunale nella città.

-Definire un calendario annuale di incontri aperti alla cittadinanza.

-Definire e realizzare il Programma annuale Scuola e Città.

4-FAVORIRE LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E IL CURRICULUM VERTICALE 0-14

Sviluppare e incrementare percorsi di collaborazione interistituzionale per favorire e consentire la continuità verticale e gli scambi di esperienze didattico-formative tra il Sistema Integrato 0-6 del Comune di Livorno, Cred e i vari Istituti Scolastici, in linea con la nuova normativa inerente i Poli per l'Infanzia e la costituzione degli Istituti Comprensivi.

INDICATORI

-Avviare progetti di continuità 0-14 anni.

5-RIORGANIZZARE IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Operare una rivisitazione del servizio mensa, favorendo un rafforzamento della governance pubblica del servizio, attraverso l'effettuazione di uno studio di fattibilità per la costruzione di un centro cottura comunale ispirato a esperienze di qualità affermatesi in altri territori e alla creazione di una filiera locale.

Potenziare gli strumenti di partecipazione e di coinvolgimento degli utenti (bambini e bambine, famiglie ed insegnanti) nella progettazione e monitoraggio del servizio erogato.

INDICATORI

-Studio di fattibilità per la creazione di un centro cottura comunale e avvio della procedura più idonea (rendicontazione per stadi di avanzamento).

-Potenziare gli strumenti di partecipazione e coinvolgimento degli utenti attraverso percorsi di consultazione e indagini di customer satisfaction.

6-SCUOLE APERTE

Favorire la partecipazione delle famiglie delle bambine e dei bambini che frequentano le scuole della città nella progettazione delle attività del tempo extra scuola e nella gestione degli spazi scolastici attraverso la stipula di Patti di Collaborazione tra istituzioni, famiglie e residenti, cosi come sperimentato con successo nei servizi educativi Comunali.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 246/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Stipulare Patti di Collaborazione tra istituzioni, famiglie e residenti finalizzati alla progettazione condivisa delle attività del tempo extra scuola e alla gestione degli spazi scolastici.

7-MESSA A SISTEMA DEI DOPOSCUOLA

Promuovere la messa in rete e il coordinamento dei servizi di doposcuola del territorio e **sviluppare azioni** per sostenerne e promuoverne l'attività.

INDICATORI

-Stipulare un Protocollo di intesa tra i servizi di doposcuola del territorio.

-Definire e attuare misure di sostegno e promozione dei servizi di doposcuola (rendicontazione per stati di avanzamento).

8-IL PROGETTO LA CITTÀ DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Aderire ai principi del Progetto internazionale "La città dei bambini e delle bambine", attraverso la sperimentazione di un modello livornese.

Sviluppare azioni trasversali che mettano i bambini e le bambine al centro della città, nell'ambito della cornice del Progetto internazionale "La città dei bambini e delle bambine".

Istituire una cabina di regia del progetto, il Laboratorio, incaricata della sua gestione per garantire il rispetto degli impegni di fondo rispetto alla partecipazione infantile, all'autonomia di spostamento in città e al diritto al gioco libero.

INDICATORI

-Istituire una Cabina di regia del Progetto "I bambini e le bambine al centro della città".

-Elaborare e realizzare il Progetto "I bambini e le bambine al centro della città" (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 6.01.02_OP

Promuovere il benessere familiare e sostenere le famiglie in difficoltà

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Programma 05 Interventi per le famiglie

Settore responsabile: Politiche sociali e sociosanitarie

Settori coinvolti: Istruzione, Giovani e Partecipazione; Attività culturali, Biblioteche e Musei; Società partecipate, Sport e Impianti sportivi; (finalità 1) Lavori pubblici e opere PNRR; (finalità 1) Transizione tecnologica e Smart City

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PROMUOVERE IL BENESSERE FAMILIARE

L'Amministrazione **assumerà iniziative per promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei bisogni dell'infanzia e dei servizi presenti sul territorio**, anche valorizzando l'attività del terzo settore. In questo senso, sarà strategica la partecipazione di tutti gli ETS interessati alle attività del Tavolo permanente "Infanzia, genitorialità e famiglie" istituito all'interno della Consulta.

Per offrire un punto di riferimento al territorio, quartier generale delle politiche pubbliche per le famiglie, **sarà aperto il Centro Polifunzionale per le Famiglie**. Il Centro polifunzionale è un servizio che si rivolgerà alle famiglie, per assicurare loro un luogo di incontro, socializzazione e costruzione di esperienze significative e stimolanti per la promozione del benessere familiare e sociale, nonché di collegamento con i Servizi sociali, educativi e socio sanitari del territorio che possono posizionarvi utilmente azioni e servizi di supporto alla genitorialità, alla cura e tutela dell'infanzia, e di promozione dell'invecchiamento attivo.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 247/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

NDICATORI

-Realizzare campagne informative e conoscitive dei servizi territoriali volti alla promozione del benessere familiare

-Realizzare azioni per accrescere la partecipazione degli ETS al Tavolo Permanente "Infanzia, genitorialità e famiglie"

-Realizzare le azioni per la messa in funzione del Centro polifunzionale per le famiglie a seguito del completamento strutturale (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-SOSTENERE LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Sarà potenziata la capacità di presa in carico multidimensionale delle situazioni di vulnerabilità che coinvolgono i minorenni, garantendo la centralità dei bisogni dei bambini e degli adolescenti e la messa a valore di tutte le risorse disponibili nella rete dei servizi pubblici e all'interno del contesto sociale di riferimento.

Si opererà per **supportare le famiglie che sono in maggiore difficoltà ad assolvere alle funzioni educative e di accudimento**, attraverso aiuti materiali, interventi domiciliari, l'inserimento in servizi territoriali.

INDICATORI

-Definire il "Modello di presa in carico multidimensionale delle situazioni di vulnerabilità nella Zona livornese" con il coinvolgimento integrato delle professionalità interessate.

-Mantenere e ottimizzare il livello attuale di offerta dei servizi volti alla tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie in ottica preventiva (tra gli altri tutoraggi socio-educativi, servizi di educativa domiciliare, servizi di educativa territoriale, prodotti prima infanzia).

-Consolidare i servizi che promuovono e sviluppano la cultura dell'accoglienza familiare quale modello per il territorio quali il programma P.I.P.P.I. di sostegno alla genitorialità per prevenire l'allontanamento dei minori nelle famiglie in difficoltà e il Centro Affidi e Centro adozioni.

OBIETTIVO OPERATIVO 6.01.03_OP

Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio scolastico

Responsabili politici Vice Sindaca Libera Camici/Assessore Federico Mirabelli

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 Istruzione prescolastica

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Settore responsabile: Lavori pubblici e opere PNRR (finalità 1); Manutenzioni e Cura della Città (finalità 2 e 3); Transizione tecnologica e Smart City (finalità 4)

Settori coinvolti: Istruzione, Giovani e Partecipazione

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 6

Nell'ambito della Linea di mandato 6 "Livorno a misura di bambino" saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi degli interventi per accrescere il patrimonio scolastico, di competenza del Settore Lavori pubblici e opere PNRR:

-Primo Polo scolastico 0-14 nell'area di Montenero, Parco delle Generazioni, dove si trovano le RSA Pascoli e Villa Serena. Questa operazione consentirà di aumentare i posti nido garantendo una copertura del servizio nelle zone più a sud della città, nonché trovare soluzioni per superare le criticità delle strutture scolastiche della zona, ovvero Scuola di infanzia Cave Bondi, primaria e secondaria di primo grado di Montenero che troveranno collocazione nella nuova struttura;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 248/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

-Nuova scuola Pirelli nell'area dell'attuale Mercato Ortofrutticolo;
-Ampliamento scuola Volano Via Fratelli Gigli.

INDICATORI
Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Proseguire l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, facendo ricorso, dove necessario, all'utilizzo delle scuole volano costruite nel mandato 2019-2024 per spostare gli studenti degli immobili interessati dagli interventi più grandi.

INDICATORI
-Programmare e realizzare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-PRONTO INTERVENTO MANUTENTIVO PER LE SCUOLE

Attivare un sistema complessivo di pronto intervento, attualmente operativo limitatamente alla manutenzione impiantistica, in grado di offrire pronta risposta anche alle esigenze di piccola e minuta manutenzione edilizia negli edifici scolastici, tramite valutazione e confronto comparativo di diversi modelli organizzativi quali il facility management, l'internalizzazione ed altri.

INDICATORI
-Individuare il modello organizzativo più vantaggioso in termini di rapporto tra spesa, difficoltà gestionale e qualità del risultato reale rispetto a quello atteso.
-Implementare il modello individuato.

4-INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO EDIFICI SCOLASTICI

Proseguire nel percorso di innalzamento del livello di sicurezza degli edifici scolastici alla normativa antincendio.

INDICATORI
-Programmare e realizzare interventi impiantistici ed edili di adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici (rendicontazione per stati di avanzamento).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 249/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 7 LIVORNO ATTENTA, ALTRUISTA, APERTA AL MONDO

7.01_ST-Le persone al centro di un sistema integrato di servizi

7.01.01_OP-Promuovere la salute come bene comune ed elevare il livello di integrazione dei percorsi assistenziali
7.01.02_OP-Proseguire nella realizzazione del Nuovo Ospedale di Livorno
7.01.03_OP-Sviluppare politiche che favoriscano l'inclusione sociale
7.01.04_OP-Accrescere la capacità del territorio di rispondere al disagio abitativo
7.01.05_OP-Sviluppare il sistema dei servizi per la non autosufficienza e le disabilità
7.01.06_OP-Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere, politiche per le pari opportunità e la tutela dei diritti
7.01.07_OP-Promuovere coesione sociale e senso civico insieme agli enti del terzo settore
7.01.08_OP-Favorire la cooperazione, le relazioni internazionali e la pace
7.01.09_OP-Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone
7.01.10_OP-Realizzare i progetti attuativi per l'accoglienza e l'assistenza

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.01_OP
Promuovere la salute come bene comune ed elevare il livello di integrazione dei percorsi assistenziali
Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Settore responsabile: Politiche sociali e sociosanitarie
Settori coinvolti: Istruzione, Giovani e Partecipazione; Ambiente e Transizione Ecologica

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ISTITUIRE L'OSSERVATORIO CIVICO SULLA SANITÀ PUBBLICA LOCALE

L'Amministrazione **istituirà un Osservatorio Civico sulla Sanità Pubblica Locale** composto da esperti e da rappresentanti del Terzo Settore.
L'Osservatorio avrà il compito di monitorare la situazione della sanità locale, promuovendo approfondimenti, iniziative pubbliche e audit civici sull'adeguatezza dei servizi ai bisogni di salute del territorio. Sarà dedicata particolare attenzione al monitoraggio dello sviluppo del nuovo presidio ospedaliero e delle case di comunità.

INDICATORI
-Avviare le attività procedurali per la costituzione e l'operatività dell'Osservatorio Civico sulla sanità pubblica locale (rendicontazione per stati di avanzamento).
-Definire modelli di monitoraggio sullo stato di salute locale con approfondimenti tematici dedicati (rendicontazione per stati di avanzamento a seguito dell'istituzione dell'Osservatorio).

2-PROMUOVERE LA CULTURA DELLA PREVENZIONE

L'Amministrazione comunale, sulla base del profilo di salute zonale**, promuoverà iniziative di informazione e sensibilizzazione sui principali bisogni di salute, i corretti stili di vita e le opportunità di screening** offerte dal sistema sanitario, anche in collaborazione col Terzo Settore.

INDICATORI
-Effettuare campagne di prevenzione sulle buone pratiche di salute e sulle opportunità di screening e profilassi offerte dal sistema sanitario nella cornice del Piano Integrato di Salute (anche tramite ETS)

3-ELABORARE INSIEME AL TERZO SETTORE UN NUOVO PIANO INTEGRATO DI SALUTE

Sulla base delle indicazioni di PISSR, l'Amministrazione comunale **redigerà e aggiornerà regolarmente il Piano Integrato di Salute attraverso un percorso di condivisione col Terzo Settore**.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 250/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Programmare, redigere e realizzare il nuovo Piano Integrato di Salute per la Zona Distretto livornese ad alta integrazione socio-sanitaria sulla base degli indirizzi regionali (PISSR) e provvedere all'aggiornamento annuale anche tramite la Programmazione Operativa Annuale.

-Realizzare azioni per favorire la partecipazione degli Enti del Terzo Settore alla costruzione e alla realizzazione effettiva del Piano (anche mediante la Consulta comunale delle Associazioni e i tavoli permanenti).

-Avvio del percorso di co-programmazione con il Terzo settore e con gli stakeholders territoriali sulle tematiche di maggiore rilevanza in ambito sociale e socio-sanitario per la costruzione partecipata degli obiettivi di salute del PIS.

4-DARE PIENA ATTUAZIONE ALLA CONVENZIONE PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

All'interno della Conferenza Integrata dei Sindaci, **l'Amministrazione comunale darà seguito al programma di attuazione della Convezione Socio-Sanitaria** per accrescere il livello di integrazione dei servizi territoriali.

INDICATORI

-Programmazione e definire con l'Azienda Sanitaria Toscana Nord Ovest per la Zona livornese le decisioni relative alle azioni e attività connesse ai servizi socio-sanitari.

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.02_OP
Proseguire nella realizzazione del Nuovo Ospedale di Livorno
Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Settore responsabile: Dipartimento Assetto del Territorio.
Settori coinvolti: Direzione Generale; Segreteria Generale; Gare, Contratti e Patrimonio; Politiche sociali e Sociosanitarie; Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana; Lavori pubblici e opere PNRR; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Manutenzioni e Cura della Città; Transizione tecnologica e Smart City; Edilizia privata

Dotare la nostra città di un nuovo Presidio ospedaliero rappresenta il grande obiettivo avviato con le linee del primo mandato del Sindaco Salvetti e la sottoscrizione dell'Accordo di programma del 2020. Riqualificare i servizi, migliorare l'offerta, ridisegnare un grande comparto cittadino (fatto di verde, viabilità sostenibile, rapporti con la cittadinanza) sono soltanto alcune finalità che si pone la prosecuzione di un lavoro complesso che già è attivo e che vede il Comune collaborare a stretto contatto con l'Azienda USL Toscana Nord-Ovest e con la Regione Toscana. Una volta concluse le attività di permuta, sarà decisivo integrare il nuovo ospedale con le attinenze della cosiddetta Cittadella della salute da vedere come aggiuntiva all'offerta della nuova struttura sanitaria.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-UN MODERNO OSPEDALE CON PIÙ POSTI LETTO, IMMERSO NEL VERDE E NEL CUORE DI LIVORNO

Proseguire nella realizzazione del Nuovo presidio ospedaliero di Livorno che sorgerà in una vasta area verde riqualificata e sarà facilmente raggiungibile da tutti.

Il Nuovo Ospedale è concepito come una struttura flessibile per un'organizzazione dinamica del servizio e garantirà, complessivamente, 103 posti letto in più (tra nuova costruzione, recupero dei padiglioni storici e ospedale di comunità) rispetto alla dotazione massima consentita dall'attuale configurazione sanitaria. Permetterà percorsi diagnostico-terapeutici che concentrino le risorse di cura vicino ai bisogni, flussi separati per patologie tempo dipendenti e una maggiore contiguità con le strutture e i servizi sanitari territoriali che andranno a occupare parte dei padiglioni storici, nel frattempo restaurati.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 251/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Azioni di supporto alla AUSL Toscana Nord-Ovest su tutte le procedure per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero (Report di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.03_OP
Sviluppare politiche che favoriscano l'inclusione sociale
Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Settore responsabile: Politiche sociali e sociosanitarie
Settori coinvolti: Istruzione, Giovani e Partecipazione; Attività culturali, Biblioteche e Musei, Società partecipate, Sport e Impianti Sportivi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-POTENZIARE L'INFRASTRUTTURA A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SOCIALE

Importanza strategica per ridurre il rischio di esclusione sociale riveste la messa a rete dei presìdi e delle opportunità di socializzazione e orientamento offerte dal territorio.
A tal fine saranno realizzate le seguenti azioni:
-sviluppato il progetto Antenne dell'inclusione sociale, che mira a mettere in rete tra loro tutti i soggetti pubblici o del Terzo Settore che operano per sostenere le persone svantaggiate;
-istituito, all'interno della Consulta, uno specifico Tavolo permanente dedicato a "Salute mentale e dipendenze" per favorire l'elaborazione di una strategia sociale di contrasto ai percorsi di emarginazione legati alla sofferenza mentale e alle sostanze psicoattive;
consolidati i progetti di animazione sociale avviati in questi anni;
-trasformati alcuni Centri Sociali Anziani in Case di Quartiere, centri di comunità e animazione del territorio;
-promossa la partecipazione attiva e l'inclusione sociale delle persone con background migratorio, attraverso sportelli di orientamento, valorizzando il ruolo delle comunità straniere, individuato un apposito spazio per sostenere le opportunità di aggregazione positiva promosse dalle comunità e il coordinamento tra queste ultime.

INDICATORI

-Realizzare le azioni previste volte alla riduzione del rischio di esclusione sociale (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-SOSTENERE LA RIATTIVAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE SVANTAGGIATE

Attraverso tirocini di inclusione, sostegni collaborativi e patti di inclusione sociale, **il Comune sosterrà percorsi di riattivazione sociale per persone a rischio di esclusione sociale.**
Sarà inoltre avviata, in collaborazione col Terzo Settore, la **sperimentazione di un sistema di microcredito**, a regia pubblica ma aperto alla partecipazione economica di organizzazioni private e cittadini.

INDICATORI

-Mantenere il livello attuale di offerta dei servizi di riattivazione sociale per persone svantaggiate sulla base dei Patti di inclusione sociale stipulati e promuovere progettualità di riattivazione sociale anche attraverso un sistema di microcredito.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 252/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

3-POTENZIARE LA RETE DI SUPPORTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA

Sarà consolidato il ruolo del SEFA come punto di riferimento della rete locale di supporto alla grave emarginazione adulta.

La capacità di risposta alle necessità di accoglienza notturna e diurna delle persone senza dimora sarà potenziata con **l'avvio del progetto dell'Help Center presso la Stazione ferroviaria**.

Sarà altresì potenziata, alla luce della sperimentazione in corso, l'esperienza dell'housing first.

INDICATORI

-Implementare progettualità e servizi volti alla prevenzione dell'emarginazione sociale e alla marginalità estrema attraverso il consolidamento del ruolo del SEFA; l'avvio dell'Help Center presso la Stazione ferroviaria e il potenziamento dell'esperienza dell'housing first a conclusione dei lavori infrastrutturali (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.04_OP

Accrescere la capacità del territorio di rispondere al disagio abitativo

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 03 Interventi per gli anziani

Programma 05 Interventi per le famiglie

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Settore responsabile: Politiche sociali e sociosanitarie

Settori coinvolti: Gare, Contratti e Patrimonio; Lavori pubblici e opere PNRR; Società partecipate, Sport e Impianti Sportivi; Edilizia privata

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ASSUMERE INIZIATIVE PER ASSICURARE UN UTILIZZO OTTIMALE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

L'Amministrazione Comunale **assumerà iniziative per ottimizzare le procedure di ripristino e riassegnazione degli alloggi liberi** (anche tramite la sperimentazione di forme di autorecupero da parte degli inquilini) **e per sostenere i processi di mobilità tra assegnatari**.

Saranno inoltre portate avanti le **attività di controllo sulla sussistenza dei requisiti di assegnazione e sulle fattispecie per cui è prevista la decadenza** secondo quanto stabilito dalla LR 2/2019.

INDICATORI

-Proseguire e ottimizzare le procedure di ripristino e/o assegnazione degli alloggi liberi (anche tramite azioni sperimentali di autorecupero).

-Sviluppare azioni per favorire la mobilità tra gli assegnatari nel rispetto delle regole procedurali previste.

-Realizzare le attività di controllo in merito alla sussistenza dei requisiti di assegnazione e mantenimento prescritti dalla legge.

2-ACCRESCERE IL VENTAGLIO DI SOLUZIONI NON CLASSIFICATE ERP PER L'EMERGENZA ABITATIVA

L'Amministrazione opererà per **aumentare l'offerta qualitativa e/o quantitativa di alloggi e strutture dedicate all'accoglienza di persone e nuclei in situazione di emergenza abitativa** che sono in attesa dell'assegnazione di un alloggio di ERP.

A questo scopo si promuoveranno azioni di recupero immobili appartenenti al patrimonio comunale finora inutilizzati o destinati ad altre finalità.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 253/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Mantenere il livello di offerta quali-quantitativa degli alloggi destinati all'emergenza abitativa.

-Promuovere azioni di recupero o valorizzazione immobili di proprietà pubblica comunale inutilizzati.

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.05_OP

Sviluppare il sistema dei servizi per la non autosufficienza e le disabilità

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 02 Interventi per la disabilità

Programma 03 Interventi per gli anziani

Settore responsabile: Politiche sociali e sociosanitarie

Settori coinvolti: Lavori pubblici e opere PNRR; Manutenzioni e Cura della Città; Istruzione, Giovani e Partecipazione; Transizione tecnologica e Smart City; Ambiente e Transizione Ecologica

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-UN NUOVO MODELLO DI RESIDENZIALITÀ PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

L'Amministrazione intende rinnovare la propria dotazione strutturale per rispondere al bisogno di soluzioni residenziali per la non autosufficienza. **In questo senso sarà realizzata da parte dei Settori tecnici competenti una nuova RSA in sostituzione della RSA Giovanni Pascoli e saranno realizzati interventi mirati a rendere più accogliente e funzionale la RSA Villa Serena.**

Saranno assunte, in collaborazione col Terzo Settore, **iniziative volte a consolidare il collegamento e gli scambi tra le RSA e la città,** affinché si riduca al minimo il rischio di isolamento conseguente all'istituzionalizzazione.

Sarà promossa la partecipazione degli ospiti alle attività del territorio e l'utilizzo degli spazi a disposizione delle strutture per **iniziative di carattere culturale e aggregativo.**

Sarà inoltre avviata un'esperienza abitativa di autonomia supportata per anziani non autosufficienti, che disporrà di una nuova struttura interamente dedicata.

INDICATORI

-Attivare, in collaborazione col Terzo Settore, iniziative finalizzate a favorire l'integrazione sociale degli ospiti delle RSA con le attività del territorio per prevenire l'isolamento.

-Avviare azioni volte all'autonomia delle persone anziane (rendicontazione per stati di avanzamento)

2-ASSISTENZA DOMICILIARE E CENTRI SEMIRESIDENZIALI: SOSTENERE LA PERMANENZA DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E CON DISABILITÀ PRESSO LA LORO ABITAZIONE

L'Amministrazione opererà per **consolidare l'offerta di servizi domiciliari rivolti agli anziani non autosufficienti e alle persone con disabil**ità, anche sperimentando l'impiego di tecnologia domotica.

Sono previste **azioni specifiche volte a prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti** assicurando un contesto abitativo attrezzato con soluzioni domotiche e percorsi personalizzati di assistenza sociale e sociosanitaria domiciliare.

Sarà estesa l'offerta di servizi semiresidenziali rivolti alle persone con disabilità.

INDICATORI

-Mantenere il livello attuale di offerta di servizi domiciliari rivolti agli anziani non autosufficienti e alle persone con disabilità sulla base della programmazione socio-sanitaria.

-Implementare l'offerta dei servizi semiresidenziali per persone disabili.

-Attivare presso il domicilio di anziani non autosufficienti soluzioni domotiche e di telemedicina per il monitoraggio continuo della salute, la rilevazione di cadute e allontanamenti e l'invio di allarmi SOS.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 254/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

3-IL PROGETTO DI VITA PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

In sede di Conferenza Integrata dei Sindaci, il Comune di Livorno **promuoverà l'avvio di un percorso di co-programmazione col Terzo Settore sul Progetto di Vita per le persone con disabilità** che sostenga l'adozione del progetto di vita come prospettiva di lavoro per i servizi del territorio.

INDICATORI

-Progettare e avviare il percorso di co-programmazione tra la Zona livornese e gli ETS del territorio sul Progetto di Vita per persone disabili (rendicontazione per stati di avanzamento).

4-SOSTENERE L'AUTONOMIA E LA PARTECIPAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

L'Amministrazione opererà per favorire e sostenere la partecipazione sociale delle persone con ridotta autonomia personale, attraverso le seguenti azioni:

-servizi di assistenza educativa personalizzata, per promuovere il diritto allo studio dei bambini con disabilità che frequentano la scuola prima e secondaria di primo grado e la loro partecipazione ad attività aggregative e di socializzazione in orario pomeridiano e nel periodo estivo;

–potenziamento dei servizi di trasporto pubblico messi a disposizione di studenti, lavoratori e frequentatori dei centri diurni;

–sostegno delle famiglie che decidono di affrontare gli spostamenti in autonomia;

-percorsi personalizzati tramite laboratori, percorsi formativi, tirocini di inclusione e inserimenti lavorativi e socio-terapeutici;

-**avvio di progetti di autonomia abitativa** supportata per persone con disabilità.

Sarà inoltre **valorizzato il Tavolo istituito all'interno della Consulta su "Disabilità, non autosufficienza e ridotta autonomia**" come luogo di coordinamento degli ETS e di confronto tra questi e l'Amministrazione.

INDICATORI

-Realizzare le azioni previste volte a favorire e sostenere la partecipazione sociale delle persone con ridotta autonomia personale (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Realizzare azioni di promozione e valorizzazione del Tavolo permanente Disabilità, non autosufficienza e ridotta autonomia.

5-SOCIALITÀ SENZA ETÀ: PROMUOVERE IL BENESSERE E LA SOCIALITÀ DEGLI ANZIANI PER PREVENIRE O RITARDARE SITUAZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA

L'Amministrazione si impegnerà per **promuovere la socialità delle persone anziane e per garantire loro una corretta informazione sulle opportunità che il territorio mette loro a disposizione.**

Stiamo lavorando insieme alla Prefettura per **avviare un percorso di sensibilizzazione e formazione sull'Alzheimer** al fine di creare una comunità locale consapevole dell'impatto della malattia sulla vita di chi ne soffre e su quella dei familiari e, nel complesso, della comunità che le accoglie. Il progetto prevede la messa in rete delle istituzioni territoriali, delle FFOO, delle associazioni di categoria del commercio, degli ordini professionali, della medicina di famiglia, degli enti del Terzo Settore e delle stesse famiglie per garantire un'infrastruttura sociale che sostenga la diagnosi precoce, una tempestiva presa in carico, corrette strategie di intervento e gestione.

INDICATORI

-Proseguire e implementare campagne di sensibilizzazione e informazione volte alle persone anziane, in particolare finalizzate alla socialità senza età e sul tema dell'Alzheimer.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 255/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.06_OP
Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere, politiche per le pari opportunità e la tutela dei diritti
Responsabili politici Vice Sindaca Libera Camici/Assessore Andrea Raspanti/Assessora Silvia Viviani

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 05 Interventi per le famiglie
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 03 Sostegno all'occupazione

Settore responsabile: Istruzione, Giovani e Partecipazione (finalità 1, 3, 4 e 5); Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana (finalità 2)
Settori coinvolti: Politiche Sociali e Socio sanitarie; Servizi Finanziari (finalità 3)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-IL CENTRO DONNA COME CENTRO DI UNA RETE DI PRESIDI E SERVIZI

Proseguire sul cammino intrapreso per rendere il Centro Donna il punto di riferimento per le politiche di genere del territorio, centro propulsore dell'empowerment femminile, nodo centrale di una rete attiva non solo nel contrasto alla violenza ma anche nella promozione delle donne e della loro partecipazione libera e attiva a tutte le dimensioni della vita della città.

INDICATORI
-Definire e realizzare attraverso il Centro Donna un Programma di servizi e iniziative in materia di pari opportunità, politiche di genere e contrasto alla violenza alle donne.

2-LIVORNO: SGUARDI DI GENERE-ATLANTE URBANO PER UNA CITTÀ PIÙ EQUA E INCLUSIVA

Elaborare un Atlante urbano, con il coinvolgimento della cittadinanza, attraverso percorsi partecipativi da attivare in sinergia con il Centro Donna e i Consigli di Zona, in collaborazione del Settore Istruzione, Giovani e Partecipazione, per consentire di raccogliere dati e informazioni utili per **formulare politiche** che, trasversalmente ai vari settori, permettano di organizzare e riorganizzare gli spazi pubblici e i servizi in modo da renderli più accoglienti rispetto ai bisogni e ai desideri delle donne.

INDICATORI
-Attivare Percorsi partecipativi con il coinvolgimento della cittadinanza, del Centro Donna e dei Consigli di Zona finalizzati ad elaborare l'Atlante urbano, in collaborazione del Settore Istruzione, Giovani e Partecipazione.
-Elaborare un Atlante urbano (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-BILANCIO DI GENERE

Elaborare annualmente il bilancio di genere, con il coinvolgimento della cittadinanza, attraverso percorsi partecipativi da attivare in sinergia con il Centro Donna e i Consigli di Zona, nel quale analizzare e valutare in ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economici-finanziari dell'Ente, con la finalità di promuovere un'analisi della popolazione e delle diverse esigenze presenti nella comunità e di rispondere coerentemente ad esse, sensibilizzare sulle questioni di genere e sull'impatto diversificato delle politiche, sviluppare dati e statistiche gender sensitive (sensibili al genere), rafforzare la trasparenza e partecipazione relativamente alla gestione delle risorse collettive e politiche pubbliche.

INDICATORI
-Attivare Percorsi partecipativi con il coinvolgimento della cittadinanza, del Centro Donna e dei Consigli di Zona finalizzati ad elaborare il Bilancio di genere.
-Elaborare annualmente il bilancio di genere.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 256/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

4-FAR CRESCERE IL CENTRO L'APPRODO INSIEME ALLE ASSOCIAZIONI LGBTQIA+

Realizzare attraverso il Centro l'Approdo un'attività di progettazione di ampio respiro, per il contrasto alle discriminazioni e l'accompagnamento delle persone che ne sono vittima, anche attraverso fondi di bilancio comunale. Ulteriori risorse e opportunità potranno derivare dalla partecipazione a nuovi bandi e progetti europei. In tal modo sarà sviluppata l'operatività del Centro l'Approdo, una delle novità più significative del mandato 2019-2024, punto di riferimento di rilevanza regionale per il contrasto alle discriminazioni e l'accompagnamento delle persone che ne sono vittima, nato da una co-progettazione tra il Comune e le realtà del Terzo Settore che aderiscono al Coordinamento Livorno Rainbow.

Notevole importanza riveste il **coinvolgimento nell'operatività del Centro Approdo dei Comuni limitrofi** affinché possano conoscerlo meglio e promuoverne le attività e i servizi.

Occorre anche **sottoscrivere un Protocollo di Intesa** con tutti gli Istituti superiori per le Carriere Alias, nonché **istituire un Tavolo di confronto** con la ASL per il diritto alla salute delle persone LGBTQIA+.

INDICATORI

-Progettare e realizzare attraverso il Centro l'Approdo azioni finalizzate al contrasto alle discriminazioni e all'accompagnamento delle persone che ne sono vittima.

-Svolgere azioni di promozione del Centro l'Approdo con i Comuni limitrofi per diffondere la conoscenza delle relative attività.

-Sottoscrivere un Protocollo di Intesa con tutti gli Istituti superiori per le Carriere Alias.

-Istituire un Tavolo di confronto con la ASL per il diritto alla salute delle persone LGBTQIA+.

5-IL GARANTE DEI DIRITTI CIVILI

Istituire il Garante dei diritti civili, che avrà il compito di vigilare sul rispetto e la tutela dei diritti civili sul territorio comunale e promuovere la cultura del rispetto delle differenze e della sostanziale uguaglianza tra tutte le persone. Il Garante opererà in stretta collaborazione con le associazioni che compongono il Coordinamento Livorno Rainbow e che gestiscono il Centro l'Approdo.

INDICATORI

-Istituire il Garante dei diritti civili.

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.07_OP

Promuovere coesione sociale e senso civico insieme agli enti del terzo settore

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Settore responsabile: Politiche sociali e sociosanitarie

Settori coinvolti: Segreteria Generale; Direzione Generale; Attività culturali, Biblioteche e Musei; Servizi Finanziari; Società partecipate, Sport e Impianti sportivi; Gare, contratti e Patrimonio; Sviluppo Economico, Commercio e Turismo; Protezione civile; Istruzione, Giovani e Partecipazione; Ambiente e Transizione Ecologica

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SOSTENERE GLI ETS, PROMUOVERNE LA COLLABORAZIONE E LA CRESCITA

L'Amministrazione si adopererà per **sostenere gli ETS del territorio** sia tramite la messa a disposizione di servizi dedicati, sia tramite l'erogazione di contributi.

Saranno sostenute e promosse le attività della Consulta e saranno offerte opportunità di formazione su argomenti concordati con le associazioni che ne fanno parte.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 257/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Sarà realizzata la Casa del Volontariato, un ambiente polifunzionale in cui le associazioni del territorio che sono sprovviste di una sede operativa potranno trovare spazio per le loro attività.

INDICATORI

-Realizzare azioni di sostegno degli ETS anche mediante l'attività della Consulta, la concessione di patrocini e/o contributi.

-Progettare le attività per la gestione operativa della Casa del volontario in via condivisa con gli ETS e La Consulta comunale delle associazioni (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-PROMUOVERE LA CULTURA DEL VOLONTARIATO

L'Amministrazione si impegnerà per **promuovere la cultura del volontariato**, con particolare attenzione alle nuove generazioni.

In coerenza con quanto previsto dal Regolamento approvato alla fine del precedente mandato, **sarà istituito e messo a regime il Registro dei Volontari Individuali.**

INDICATORI

-Individuare e definire a livello trasversale e intersettoriale tramite la Commissione del Terzo settore i criteri e le modalità attuative per l'istituzione e la messa a regime del Registro dei volontari Individuali previsto dalle disposizioni regolamentari (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.08_OP

Favorire la cooperazione, le relazioni internazionali e la pace

Responsabile politica Assessora Angela Rafanelli

Missione 19 Relazioni internazionali

Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Settore responsabile: Attività culturali, Biblioteche e Musei

Settori coinvolti: Direzione Generale; Società partecipate, Sport e Impianti sportivi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-LIVORNO CITTÀ DELLA PACE

Rafforzare l'impegno per una cultura della pace e della non violenza, capace di stabilire legami di fratellanza e solidarietà fra i popoli come alternativa alla cultura del conflitto, anche tramite la promozione dell'attività del Tavolo delle religioni e della laicità, nonché di iniziative volte a favorire una cultura di superamento delle contrapposizioni in una cornice di regole comuni, anche sportive.

Promuovere un'educazione alla pace in collaborazione con il Coordinamento degli Enti locali per la Pace, con le associazioni e con le istituzioni nazionali e internazionali, tramite il coinvolgimento delle scuole e delle Università.

INDICATORI

-Realizzare iniziative, compartecipate e/o patrocinate per rafforzare la cultura della pace e della non violenza nella nostra città.

2-LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E LE RELAZIONI FRA CITTÀ E POPOLI

Proseguire nella promozione delle relazioni internazionali per sviluppare ulteriormente gli scambi culturali come presupposto di una collaborazione economica fra Livorno e le realtà estere.

INDICATORI

-Realizzare iniziative di promozione delle relazioni internazionali di Livorno.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 258/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.09_OP
Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone
Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici

Missione 13 Tutela della salute
Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Settore responsabile: Istruzione, Giovani e Partecipazione (finalità 1, 2 e 3); Manutenzioni e Cura della Città (finalità 4)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-CIMITERO DEGLI ANIMALI

Individuare, anche per iniziativa di privati e/o soggetti del Terzo Settore, un'area da dare in concessione per la costruzione e la gestione di un cimitero per i nostri animali, una struttura che consenta di avere prezzi calmierati per la cremazione e l'ospitalità dopo la morte, per garantire la continuità del legame con i propri animali a tutti coloro che ne sentano la necessità.

INDICATORI
-Affidare la Concessione e gestione di un cimitero per animali (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-CANILE COMUNALE

Mantenere la convenzione con il Comune di Cecina per ospitare i cani di tutta la Bassa Val di Cecina nel canile comunale di Livorno.
Attivare progettualità finalizzate ad **incentivare le adozioni consapevoli di cani anziani o con patologie complesse** attraverso una riduzione delle spese veterinarie a carico dell'adottante.

INDICATORI
-Rinnovare la convenzione con il Comune di Cecina.
-Definizione di accordi con stakeholder qualificati per ridurre le spese veterinarie a carico dei soggetti che adottano cani anziani o con gravi patologie.

3-COLONIE FELINE

Controllare le colonie feline ed individuare un luogo nella città dove poter ospitare i gatti di quelle colonie che non hanno più referenti o dove si registrano criticità per la loro gestione.
Realizzare campagne di sensibilizzazione e di formazione per una nuova generazione di volontari, pensando anche ad un coinvolgimento dei giovani attraverso percorsi all'interno delle scuole, con il sostegno ed il prezioso supporto fornito dalle associazioni di volontariato per la tutela animali per garantire continuità e supporto alla gestione delle colonie feline.

INDICATORI
-Effettuare controlli periodici delle colonie feline.
-Individuare un luogo per ospitare temporaneamente i gatti delle colonie feline prive di referenti o che presentano criticità di gestione.
-Realizzare campagne di sensibilizzazione e di formazione per volontari di colonie feline.

4-AREE DI SGAMBATURA

Aumentare il numero delle aree di sgambatura in città realizzandole in zone attualmente sprovviste.
Creare in tutte le aree sgambature spazi destinati ai cani di taglia più piccola o con esigenze di tutele particolari (ad esempio cani anziani, malati, post operati).
Fornire tutte le aree sgambature di punti di erogazione acqua e zone di stazionamento e socializzazione per i proprietari.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 259/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Realizzare nuove aree di sgambatura nei quartieri che ne sono sprovvisti (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Realizzare in tutte le aree di sgambatura spazi appositi per cani di piccola taglia o con esigenze di tutele particolari (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Installare in tutte le aree di sgambatura punti di erogazione di acqua e zone di stazionamento e socializzazione per i proprietari (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 7.01.10_OP

Realizzare i progetti attuativi per l'accoglienza e l'assistenza

Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Settore responsabile: Lavori pubblici e opere PNRR

Settori coinvolti: Politiche Sociali e Sociosanitarie; Transizione tecnologica e Smart City; Manutenzioni e Cura della Città

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 7

Nell'ambito della Linea di mandato 7 "Livorno attenta, altruista, aperta al mondo" saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi degli interventi per accrescere l'accoglienza e l'assistenza sociale delle persone in difficoltà abitativa e delle persone non più autosufficienti, di competenza del Settore Lavori pubblici e opere PNRR:

-**Realizzazione Nuova RSA zona Montenero:** progettazione e attuazione dei lavori;

-**Abitare Livorno:** attuazione del programma, chiusura della progettazione e attuazione lavori;

-**Ristrutturazione Ferrhotel:** chiusura progettazione e attuazione lavori.

INDICATORI

-Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 260/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 8 LIVORNO ATTIVA SUL MARE

8.01_ST-Il mare come motore dell'economia della città

8.01.01_OP-Attivare iniziative per lo sviluppo dell'economia del mare

8.01.02_OP-Favorire i processi di integrazione e la collaborazione istituzionale città-porto e promuovere la sicurezza del lavoro in ambito portuale

8.01.03_OP-Biennale del mare e dell'acqua "BLU LIVORNO"

OBIETTIVO OPERATIVO 8.01.01_OP
Attivare iniziative per lo sviluppo dell'economia del mare
Responsabile Politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 03 Ricerca e innovazione

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo
Settore coinvolti: Direzione Generale; Transizione Tecnologica e Smart City; Ambiente e Transizione Ecologica

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SVILUPPARE LA BLUE ECONOMY

La Blue Economy rappresenta un ramo dell'economia fondamentale per lo sviluppo economico delle zone costiere se si tiene conto dei settori ad essa legati: pesca; risorse marine non viventi; energia rinnovabile marina; attività portuali; cantieristica navale; trasporto marittimo e per vie d'acqua interne; turismo costiero; tecnologie portuali ed energie rinnovabili ricavate dal mare.

Le attività relative a tali settori forniscono inevitabilmente un contributo rilevante dal punto di vista economico e sociale. Di conseguenza, la **Blue Economy può costituire un'importante leva per lo sviluppo della città di Livorno che rappresenta una tra le prime realtà portuali in Italia per numero di imprese e di lavoratori**.

Durante la prima Biennale del Mare e dell'Acqua, tenutasi a Livorno nel mese di maggio 2025 con l'obiettivo di creare canali di comunicazione utili al miglioramento delle politiche che riguardano la costa e il mare, grazie al confronto con altre Regioni e altri Paesi del Mediterraneo, sono emersi alcuni principi strategici legati a: "Sviluppo Sostenibile"; "Pesca e cibo come veicoli di sostenibilità e accoglienza"; "Promozione del territorio, turismo e accessibilità"; "Protezione ambientale".

Lo sviluppo di tutti i settori legati alla Blue Economy, nel paradigma che si è affermato a livello Europeo, deve essere orientato alla creazione di un sistema economico sostenibile basato sull'innovazione tecnologica con l'obiettivo di azzerare totalmente le emissioni inquinanti.

Risulta quindi di fondamentale importanza **mettere in campo tutte le azioni possibili finalizzate allo sviluppo sostenibile dell'economia del mare**: incentivare progetti di decarbonizzazione del porto; riqualificare aree dismesse per insediarvi imprese che lavorano su riciclo, energie rinnovabili o economia del mare; promuovere corsi brevi o workshop per imprese e lavoratori su nuove competenze green e digitali; favorire l'utilizzo di imbarcazioni ibride o a basso impatto ambientale nei collegamenti marittimi locali; sviluppare una piattaforma digitale per raccogliere e condividere buone pratiche ecologiche tra aziende del territorio.

INDICATORI

-Pianificazione e realizzazione di azioni volte allo sviluppo della blue economy.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 261/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 8.01.02_OP

Favorire i processi di integrazione e la collaborazione istituzionale città-porto e promuovere la sicurezza del lavoro in ambito portuale

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 03 Ricerca e innovazione
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 03 Sostegno all'occupazione
Missione 19 Relazioni internazionali
Programma 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Settore responsabile: Direzione Generale
Settori coinvolti: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-RAPPORTO CITTÀ–PORTO, COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE E PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL PORTO

Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli Istituzionali, in particolare la Regione Toscana, Anci Toscana, AdSP MTS, MIT ed altri Ministeri **per una migliore integrazione del porto nel contesto urbano e uno sviluppo condiviso del futuro della città-porto**, da realizzare anche grazie alla partecipazione a Rete, l'associazione internazionale per la collaborazione tra Porti e Città.

INDICATORI
-Proseguire il confronto istituzionale mediante la partecipazione attiva, anche attraverso propri delegati, alle attività di Organi, Comitati di gestione e gruppi di lavoro (n. incontri/tavoli/eventi).

2-PROMOZIONE DELLA SICUREZZA DEL LAVORO IN AMBITO PORTUALE

Promuovere la sicurezza del lavoro in ambito portuale, in sinergia con i diversi Enti impegnati nelle varie tipologie di controlli per la sicurezza, anche attraverso la collaborazione sviluppata nell'ambito del Protocollo per la promozione della Sicurezza del lavoro nel porto di Livorno e negli stabilimenti industriali dell'area portuale. In particolare, il Protocollo approvato con DGRT 797 del 2 agosto 2021 ha dato vita ad una importante collaborazione tra tutti i partecipanti ai tavoli di lavoro, stimolando l'adozione di atti condivisi, al fine di consentire il miglioramento del sistema di prevenzione e delle procedure operative in ambito portuale. Coordinamento con OBIETTIVO OPERATIVO 1.01.01_OP.

INDICATORI
-Realizzare Azioni finalizzate alla promozione della sicurezza del lavoro in ambito portuale anche attraverso specifici Protocolli d'intesa in collaborazione con gli Enti coinvolti nelle varie tipologie di controllo.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 262/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 8.01.03_OP
Biennale del mare e dell'acqua "BLU LIVORNO"
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 03 Ricerca e innovazione

Settore responsabile: Dipartimento Assetto del Territorio
Settori coinvolti: Attività culturali, Biblioteche e Musei; Ambiente e Transizione Ecologica; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Direzione Generale; Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

La Biennale del mare e dell'acqua "BLU LIVORNO" è un evento che dovrà guardare il mare a 360° per far divenire Livorno punto di riferimento verso le rotte tirreniche, sulle tematiche del mare, e rispondere ad una serie di molteplici esigenze, tra cui quella di intercettare il bisogno della città di riflettere sul valore del mare. La principale finalità dell'iniziativa è il rafforzamento di una identità di sottile, ma anche forte, margine tra terra e mare, dei nostri cittadini con la visione di guardare il mondo esterno e i temi, sempre più pressanti, di una vera transizione ecologica.

1-PROGETTAZIONE DEL FORMAT DELLA BIENNALE

La progettazione della Biennale sarà predisposta sulla base dei seguenti presupposti già definiti dall'Amministrazione Comunale:
-Aiutare a valorizzare le infrastrutture del lungomare ma senza congestionare le attività ordinarie della città;
-Essere sostenibile in assenza di strutture fieristiche dedicate;
-Creare una vetrina che attiri l'attenzione di importanti players nazionali e locali dell'economia e del settore tecnologico;
-Richiamare grande pubblico;
-Richiamare stakeholders in grado di aprire confronti fattivi su grandi temi;
-Non gravare in maniera decisa sulle casse comunali ed in grado di auto-sostentarsi il più possibile, in modo da potersi trasformare in un appuntamento periodico della città.

INDICATORI
-Definizione del Progetto della Biennale (edizioni 2027 e 2029).
-Approvazione del Progetto della Biennale da parte del Comitato Direttivo secondo quanto previsto dall'Accordo di Collaborazione tra Enti approvato con Del. GC n. 741 del 7.10.2025.

2-ATTUAZIONE DELLA BIENNALE DEL MARE E DELL'ACQUA

Ogni due anni, presumibilmente, nel mese di maggio, sarà attuata l'iniziativa nel tratto di mare compreso tra Porta a Mare e l'Accademia Navale, con la possibilità di uscire da questo margine "marittimo" fino agli Hangar Creativi e alla nostra Villa Mimbelli. L'animazione e la promozione del mare avverranno prendendo come riferimento i principali poli culturali e scientifici presenti nel tratto di costa più urbano. Un equilibrato addensamento di iniziative culturali, scientifiche, spettacolari dovrà essere svolto in piena sostenibilità ambientale che contribuirà in maniera preminente alla riuscita dell'evento.

INDICATORI
-Realizzare e/o partecipare alle iniziative prodromiche all'edizione 2029.
-Attuare la Biennale del Mare e dell'Acqua "Blu Livorno" – edizione 2027 e 2029.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 263/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 9 LIVORNO DI OPPORTUNITÀ

9.01_ST-Una città in fermento

9.01.01_OP-Promuovere e sostenere la cultura

9.01.02_OP-Favorire lo sviluppo turistico della città

9.01.03_OP-Promuovere lo sport e gli eventi sportivi

9.01.04_OP-Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio sportivo

9.01.05_OP-Favorire la partecipazione

OBIETTIVO OPERATIVO 9.01.01_OP

Promuovere e sostenere la cultura

Responsabile politica Assessora Angela Rafanelli

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Settore responsabile: Attività culturali, Biblioteche e Musei (finalità da 1 a 5); Anagrafe, demografici e servizi cimiteriali (finalità 6)

Settori coinvolti: Lavori pubblici e opere PNRR (finalità 5)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-WELFARE CULTURALE

Favorire la realizzazione di un nuovo modello integrato di promozione del benessere degli individui e delle comunità, attraverso le arti visive, performative e **il patrimonio culturale**, con particolare riferimento alle biblioteche cittadine - vero e proprio presidio culturale diffuso e luogo di aggregazione per i giovani della città – articolate nelle sette sezioni della Biblioteca Labronica "F. D. Guerrazzi", capofila del Sistema Documentario del Territorio Livornese (SDTL).

A tal fine le politiche culturali della città devono **favorire un accesso alla cultura di tutti**, utilizzando al meglio le risorse umane, sociali, culturali e storiche di cui la città dispone, così da attivare un cambiamento con ricadute sociali che riduca le diseguaglianze, porti benessere alla comunità e favorisca l'inclusione delle persone più svantaggiate, perseguendo ad esempio la valorizzazione di iniziative quali la rassegna letteraria "Leggermente" e consolidando lo posizione di Livorno "Città che Legge".

INDICATORI

-Realizzare eventi nelle biblioteche, musei, istituti e luoghi di cultura cittadini.

-Realizzare eventi in contesti periferici dal punto di vista "sociale" o geografico.

2-RETE DELLE REALTÀ CULTURALI

Favorire la crescita di una rete che coinvolga, in maniera strutturata, i soggetti e i professionisti culturali del territorio, anche tramite l'avvio del Tavolo della cultura: imprese culturali, compagnie teatrali e di danza, presidi culturali e fondazioni.

Favorire la realizzazione delle attività in ambito culturale attraverso tale rete per generare benessere sociale, inclusione, e un'armonizzazione delle attività per il territorio.

Verificare la fattibilità del PPP per la futura gestione delle strutture culturali mediante il coinvolgimento di uno o più operatori coi quali instaurare un durevole rapporto contrattuale per il migliore perseguimento dell'interesse pubblico.

INDICATORI

-Realizzare eventi in collaborazione con la rete di soggetti culturali presenti sul territorio.

-Rapporto informativo/altro atto che espliciti i risultati della verifica di fattibilità del PPP.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 264/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

3-IL SISTEMA DEI MUSEI CIVICI

Creare una offerta espositiva e delle arti visive implementando il sistema dei Musei Civici attraverso la messa a sistema degli spazi del Museo di Città, del Museo Civico. G. Fattori, la gestione delle ali del polo espositivo dei Granai di Villa Mimbelli e la valorizzazione di una parte delle Terme del Corallo, oggetto di un'importante opera di restauro.
Istituzione, ai fini di quanto sopra, di una direzione scientifica unica per i Musei Civici Livornesi.
Perseguire l'organizzazione di **grandi eventi espositivi** intesi come veicoli di creazione di valore per la città ed altresì per la valorizzazione del contemporaneo.
Sostenere le iniziative culturali e espositive della **Fondazione Trossi-Uberti (FTU),** motore dell'attività artistica cittadina nonché luogo di cultura e di aggregazione, favorendo in particolare la crescita del rinnovato Premio Rotonda.

INDICATORI
-Organizzare mostre ed eventi culturali nel sistema dei musei civici, sostenendo l'attività della Fondazione Trossi-Uberti.
-Organizzare grandi eventi espositivi per valorizzare la città e il contemporaneo.

4-IL SISTEMA DELLE PARTECIPATE CULTURALI

Valorizzare la Fondazione Goldoni favorendone la **crescita delle varie stagioni** (lirica, di prosa e sinfonica) e le iniziative che la stessa organizza nei vari spazi pubblici cittadini, portando il teatro, nelle sue varie forme, in luoghi inconsueti, con ad esempio la rassegna **Scenari di Quartiere**.
Favorire la crescita e le iniziative dei soggetti culturali a vario titolo partecipati dal Comune di Livorno: Banda Città di Livorno, ISTORECO, Fondazione Trossi-Uberti.
Favorire l'ulteriore promozione del Festival Mascagni, creato nel 2020, che si è ritagliato una visibilità nazionale, anche attraverso nuove sinergie.

INDICATORI
-Realizzare attività di promozione delle istituzioni culturali a vario titolo partecipate dal Comune di Livorno.

5-VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA VECCHIA

Perseguire la valorizzazione della Fortezza Vecchia, in sinergia con i vari soggetti interessati (Segretariato Regionale per la Toscana del MIC, AdSP Mar Tirreno Settentrionale, Agenzia del Demanio Toscana-Umbria, Soprintendenza di Pisa e Livorno, Porto Immobiliare Srl, Camera di Commercio Maremma e Tirreno) procedendo con gli interventi previsti dal Programma di Valorizzazione approvato all'interno del percorso del cosiddetto Federalismo Culturale, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Valorizzazione ex art. 112 del D.Lgs. 42/2004, cui ha fatto seguito, in data 25 luglio 2024, la sottoscrizione dell'atto di attribuzione e trasferimento della stessa dal Demanio al Comune di Livorno.

INDICATORI
-Realizzare azioni finalizzate alla valorizzazione della Fortezza Vecchia (rendicontazione per stati di avanzamento).

6-STORIA, CULTURA, TRADIZIONI: LA TOPONOMASTICA DEL NOSTRO TERRITORIO

Nell'ambito delle azioni dirette alla valorizzazione del territorio, delle tradizioni e delle persone che hanno operato nella Città di Livorno, si inserisce l'attività di valorizzazione delle figure rilevanti, nella storia della nostra Città. In questa prospettiva si colloca l'attenzione ai toponimi e alla toponomastica come espressione dell'identità culturale, civile e storica della città; a tal fine, nella intitolazione di aree di circolazione e di spazi pubblici saranno privilegiati personaggi che hanno ricoperto un ruolo di particolare importanza, o che hanno svolto un importante e riconosciuto incarico, nell'ambito del territorio comunale, senza tralasciare ricordi collegabili ad eventi che hanno colpito la comunità locale, nonché soggetti di rilievo per meriti storici, sociali, culturali e umanitari, in ambito nazionale o internazionale.

INDICATORI
-Intitolazione di aree circolazione/spazi pubblici a figure rilevanti nella storia della città di Livorno.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 265/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 9.01.02_OP
Favorire lo sviluppo turistico della città
Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti/Assessore Rocco Garufo

Missione 07 Turismo
Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo
Settori coinvolti: Ambiente e Transizione Ecologica; Mobilità sostenibile e Infrastrutture, Manutenzioni e Cura della Città; Protezione Civile; Sistemi Informativi; Urbanistica, Programmi complessi e Rigenerazione Urbana; Istruzione, Giovani e Partecipazione; Politiche Sociali e Sociosanitarie; Attività Culturali, Biblioteche e Musei; Società Partecipate, Sport e Impianti sportivi; Lavori Pubblici e Opere PNRR; Transizione tecnologica e Smart city

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REALIZZARE IL PIANO DI SVILUPPO TURISTICO DI LIVORNO

Realizzare le azioni previste nel Piano di sviluppo turistico di Livorno elaborato nel mandato 2019-2024, a partire dalla promozione di un turismo urbano, lento e sostenibile, che fa leva sulle "esperienze", sul viaggiatore che vive la città come un "local", sul gustare il territorio, la sua storia, le tradizioni attraverso l'enogastronomia.
Realizzare una ricognizione dello stato attuale della cartellonistica turistica in collaborazione con Fondazione Lem mediante una progressiva mappatura a zone ed eventuale ripristino della cartellonistica maggiormente usurata.
Proseguire, attraverso la Fondazione LEM, la promozione di Ambito nelle fiere di settore come BIT di Milano, Sharing Tuscany, Discovery di Sestri Levante.

INDICATORI
-Avviare le interlocuzioni con il LEM ed eventuali soggetti privati al fine dell'elaborazione di nuovi supporti informativi (depliants, supporti con QR code, cartine turistiche...).
-Effettuare progressivamente una mappatura a zone in collaborazione con Fondazione Lem.
-Realizzare Azioni di promozione dell'Ambito turistico livornese nelle fiere di settore attraverso la DMO.

2-COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE LEM PER INDIVIDUAZIONE DI UNA DMC - DESTINATION MANAGEMENT COMPANY

E' **obiettivo dell'Amministrazione Comunale individuare**, attraverso un avviso pubblico, **una DMC - Destination Management Company,** ossia un vero e proprio Tour Operator che promuova politiche di "Incoming Turistico" attraverso la vendita dei Prodotti Turistici per realizzare il Piano di Sviluppo Turistico di Livorno. L'individuazione di una DMC permetterà, infatti, di incrementare lo sviluppo del sistema integrato turistico. Sia nella fase di pubblicazione dell'avviso pubblico volto a reperire il soggetto idoneo, sia una volta individuata la DMC, l'Amministrazione Comunale realizzerà una collaborazione costante con Fondazione LEM in qualità di DMO (Destination Management Organization),
Ampliare, rafforzare e qualificare la presenza degli Operatori Turistici nella rete della DMC, con un ruolo che sia sempre più propositivo nel rispetto della definizione dei limiti Pubblico/Privato.

INDICATORI
-Addivenire all'operatività di una DMC - Destination Management Company.
-Realizzare Azioni per ampliare, rafforzare e qualificare la presenza degli Operatori Turistici nella rete della DMC.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 266/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

3-RAFFORZARE IL PRODOTTO TURISTICO "LIVORNO" E PROMOZIONE BRAND VISIT LIVORNO

Nell'ambito delle attività di Fondazione Livorno Euro Mediterranea-LEM saranno realizzate le seguenti azioni:

-Ampliare l'offerta di attività ed esperienze tematiche (gastronomia, outdoor, benessere) per accrescere l'interesse dei turisti per la nostra città;

-Attivarsi per includere maggiormente Livorno nell'offerta crocieristica, facendo proposte attrattive per questo target di turisti;

-Migliorare l'attenzione al turista, soprattutto attraverso strumenti digitali;

-Sviluppare campagne per comunicare Livorno in modo emozionale e d'ispirazione, attraverso una narrazione coinvolgente, che comunichi l'identità e l'essenza della nostra città, differenziando i target e i prodotti, ampliando il marketing e la comunicazione digitale anche per creare migliori condizioni di fruizione della città da parte di turisti e cittadini;

-Comunicare e diffondere il brand turistico Visit Livorno all'interno della città e della Toscana, attraverso azioni di comunicazione e promozione per posizionare il brand nel mercato e portare avanti un'azione costante di narrativa del brand.

INDICATORI

-Realizzare Campagne di comunicazione e promozione turistica della città.

-Realizzare Campagne di comunicazione del brand turistico Visit Livorno.

4-EVENTI A VALENZA TURISTICA

Progettare e realizzare eventi ad alta valenza turistica nazionale ed internazionale, focalizzandoli su elementi storico culturali di natura identitaria, anche gastronomica.

Organizzare micro-eventi ciclici e frequenti, per attirare diversi segmenti interessati, come attività organizzate di well-being (benessere) o culturali.

Migliorare l'accessibilità, nell'ottica del "turismo per tutti", in termini di positivizzazione del principio della sempre maggiore inclusione, garantendo che i servizi turistici a cura dell'Ente e le attività in ambito turistico siano concretamente accessibili a ogni persona, indipendentemente dalle rispettive possibilità. Accessibilità e inclusione perché tutti possano partecipare pienamente alle attività con rilevanza turistica e agli eventi.

INDICATORI

-Progettare e realizzare eventi ad alta valenza turistica nazionale ed internazionale.

-Organizzare micro-eventi ciclici e frequenti.

-Realizzare Azioni per migliorare l'accessibilità nell'ottica del "turismo per tutti" (rendicontazione per stati di avanzamento).

5-GESTIONE SOSTENIBILE DEL TURISMO

Mettere al centro dello sviluppo turistico sostenibilità e responsabilità.

Promuovere/stimolare azioni concrete per ridurre gli impatti ambientali del turismo, per massimizzare gli aspetti positivi del turismo sulla popolazione locale, includendo cittadini e operatori nelle politiche turistiche. In particolare realizzando tutte le attività necessarie all'ottenimento della Bandiera Blu, riconoscimento internazionale che viene assegnato ogni anno dalla FEE ai comuni virtuosi che rispettano determinati requisiti nel campo dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile.

INDICATORI

-Realizzare azioni necessarie all'ottenimento della Bandiera Blu, riconoscimento internazionale nel campo dello sviluppo sostenibile, (compresa la redazione del Piano di azione per la Sostenibilità Ambientale con il supporto dei Settori interessati).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 267/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

6-LE GARE REMIERE TRA SPORT, TRADIZIONE E OPPORTUNITÀ TURISTICA

Realizzare il seguente Progetto complessivo relativo al mondo delle Gare Remiere:

-Proseguire nell'organizzazione delle Gare Remiere come elemento storico, sportivo e folkloristico fondamentale.

-Riavvicinare le cantine ai rioni per riaccendere la passione di chi si sente legato ai gozzi;

-In occasione del Centenario del Palio, nel 2026, promuovere la realizzazione di iniziative volte a celebrare l'anniversario e far conoscere il modo remiero anche alle nuove generazioni;

-Proseguire nella collaborazione con i comitati velici e Fondazione LEM nell'organizzazione della settimana velica;

-Promuovere oltre i confini cittadini la bellezza di queste sfide legate al mare e ai fossi medicei;

-Proseguire nel supporto ai Comitati organizzatori delle varie gare e nell'affidamento alla Fondazione Lem dell'opera di informazione e diffusione dell'immagine delle competizioni tra gozzi;

-Dare piena applicazione alle nuove carte remiere;

-Trovare soluzioni idonee alle sedi delle sezioni nautiche e svolgere le attività relative alla realizzazione delle imbarcazioni per le gare remiere, già oggetto di affidamento con bando pubblico.

-Coinvolgere i giovani attraverso il mondo della scuola che deve diventare il serbatoio per attrarre praticanti che vadano a dare nuova linfa al gruppo dei vogatori e promuovere ancora di più la partecipazione delle ragazze;

-Favorire l'integrazione e la crescita delle persone con disabilità anche nel mondo delle gare remiere attraverso le associazioni che lavorano con gli Special Olympics**.**

INDICATORI

-Realizzare il progetto complessivo relativo alle gare remiere (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Realizzazione eventi collegati al Centenario del Palio Marinaro.

OBIETTIVO OPERATIVO 9.01.03_OP
Promuovere lo sport e gli eventi sportivi
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 01 Sport e tempo libero

Settore responsabile: Società partecipate, Sport e Impianti Sportivi
Settori coinvolti: Direzione Generale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-RINNOVO DELLE CONVENZIONI PER LE GESTIONI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI COMPLESSI

Proseguire nel percorso di riordino e rinnovo delle convenzioni per la gestione degli impianti sportivi comunali, in continuità con il lavoro avviato. L'attività sarà condotta utilizzando gli strumenti giuridici e amministrativi disponibili, con particolare attenzione alla tipologia di utilizzo degli impianti e alla disponibilità delle risorse, con modalità atte a garantire trasparenza, efficacia gestionale e valorizzazione del patrimonio sportivo pubblico, prestando attenzione alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica in atto.

Priorità sarà data alla gestione degli impianti sportivi complessi di proprietà comunale, con particolare riferimento a: Palazzetto Macchia, Palazzetto Cosmelli e Ippodromo Caprilli.

INDICATORI

-Realizzare il riordino e rinnovo delle convenzioni per la gestione degli impianti sportivi comunali (rendicontazione per stati di avanzamento).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 268/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

2-LA NOTTE BIANCA DELLO SPORT

Proseguire nella partecipazione attiva del coordinamento dei rapporti con i gestori degli impianti comunali della Cittadella dello Sport e nelle valorizzazione delle attività di promozione sportiva supportate dall'Amministrazione Comunale in occasione della Notte Bianca dello Sport.

INDICATORI

-Notte Bianca dello Sport: Realizzare azioni di coordinamento dei rapporti con i gestori degli impianti comunali della Cittadella dello Sport.

3-SOSTEGNO ALLE MILLE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

Sostenere eventi e iniziative sportive organizzate da enti, società e scuole, tra i quali Half Maraton, Giocosport, Vivicittà, Settimana Velica, Sport da combattimento.

Sostenere eventi e iniziative sportive per persone con disabilità, comprese quelle attinenti il rilancio della cultura e dei valori paralimpici dello sport, proseguendo il percorso avviato nello scorso mandato in cui sono state fatte scelte importanti sul tema della disabilità nello sport: Strabilianti e i campionati italiani di nuoto paraolimpico.

In coerenza con il Piano d'Azione per la Transizione Ecologica (PATE), sostenere iniziative che promuovano stili di vita sani e attivi nel quadro della mobilità dolce, con particolare attenzione alla popolazione adulta e anziana. In tale ambito, si intende valorizzare eventi quali Articolo 33; azioni, orientate alla longevity e all'inclusione sociale, saranno promosse anche attraverso la collaborazione con il terzo settore, le associazioni sportive e i servizi socio-sanitari, contribuendo alla diffusione della cultura della prevenzione e del benessere, in una logica di transizione ecologica integrata con il welfare urbano.

INDICATORI

-Rilasciare compartecipazioni e patrocini di eventi e iniziative sportive.

4-RICONOSCIMENTI AGLI ATLETI E ALLE SQUADRE

Proseguire, in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco, nel percorso di riconoscimento e premiazione degli atleti e delle squadre sulla base dei risultati raggiunti, nel rispetto delle procedure del cerimoniale istituzionale, garantendo adeguata visibilità agli atleti, alle società sportive e alle discipline rappresentate.

INDICATORI

-Effettuare premiazioni e riconoscimenti ad atleti e squadre che hanno ottenuto riconoscimenti sportivi.

5-PROMOZIONE DELLO SPORT ATTRAVERSO EVENTI DI CARATTERE NAZIONALE

Rilanciare la cultura ed i valori dello sport, attraverso la promozione e lo svolgimento di eventi di carattere nazionale o per finalità istituzionali in strutture come quella del PalaModigliani, confermando la sua valorizzazione diretta anche ad un impiego in favore della collettività

INDICATORI

-Realizzare eventi di carattere nazionale o per finalità istituzionali.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 269/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 9.01.04_OP
Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio sportivo
Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti/Assessore Federico Mirabelli

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 01 Sport e tempo libero

Settore responsabile: Lavori pubblici e opere PNRR
Settori coinvolti: Manutenzioni e Cura della Città; Transizione tecnologica e Smart City; Società partecipate, Sport e Impianti Sportivi

Il Programma triennale dei lavori pubblici contiene le previsioni dei lavori con importi pari o superiori a Euro 150.000 da realizzarsi nell'annualità e le previsioni per il triennio successivo che interessano i diversi Settori tecnici dell'Ente. La sua predisposizione, oltre a essere un obbligo di legge rappresenta un fattore di trasparenza per i cittadini che possono conoscere i lavori in corso di realizzazione e quelli programmati per il triennio successivo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ATTUARE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO ALLA LINEA DI MANDATO 9

Nell'ambito della Linea di mandato 9 "Livorno di opportunità" saranno realizzati, in particolare, i seguenti progetti attuativi degli interventi per accrescere il patrimonio sportivo, di competenza del Settore Lavori pubblici e opere PNRR:

-Nuova palestra di via San Marino: concludere la realizzazione della palestra per la quale è stato ottenuto un finanziamento PNRR da 3,5 milioni. Un impianto con tutti i requisiti e gli standard massimi sul fronte della efficienza energetica e della sostenibilità ambientale e che sarà inserito in un nuovo parco dedicato allo sport e al benessere;

-Due accessi al mare protetti a nord e sud della costa: progettare e realizzare due nuovi accessi al mare per consentire lo sviluppo degli sport acquatici e legati al mare;

-Nuovo impianto sportivo polivalente nel Quartiere Scopaia: realizzazione e completamento dei lavori;

-Nuovo impianto sportivo polivalente nel Quartiere Scopaia: sistemazioni esterne e Parco sportivo lotto 2a-progettazione dei lavori;

-Nuovo impianto sportivo polivalente nel Quartiere Scopaia: sistemazioni esterne e Parco sportivo lotto 2b-realizzazione e completamento dei lavori;

-Impianto per gli sport da combattimento: progettare e realizzare un impianto per gli sport da combattimento. La nostra città è dotata di un patrimonio impiantistico di valore, ma manca una struttura tutta dedicata agli sport da combattimento, un mondo che tra pugilato, lotta e arti marziali conta su migliaia tra sportivi e appassionati;

-Campo scuola: proseguire ammodernamento.

INDICATORI

-Elaborare i Progetti previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici, affidare i progetti approvati ed eseguire i lavori già affidati nei limiti delle risorse assegnate (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Proseguire nell'importante lavoro di manutenzione degli impianti sportivi avviato nel precedente mandato amministrativo programmando interventi da realizzare annualmente per manutenere e riqualificare le nostre strutture sportive tra le quali ad esempio l'Ippodromo Caprilli, le piscine comunali, lo Stadio Comunale, il Modigliani Forum, il Pala Macchia, la struttura della Bastia, il campo scuola, le palestre scolastiche.

Adeguare ancora di più i nostri impianti alla fruizione delle persone con disabilità.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 270/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Progettare e realizzare interventi di manutenzione degli impianti sportivi (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Progettare e realizzare interventi di adeguamento degli impianti sportivi alla fruizione delle persone con disabilità (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 9.01.05_OP

Favorire la partecipazione

Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 Altri Servizi generali

Settore responsabile: Istruzione, Giovani e Partecipazione

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-IDENTITÀ TERRITORIALE, RECUPERO DEL RAPPORTO CON LE REALTÀ CULTURALI LOCALI

Valorizzare le identità e tradizioni culturali, storiche e artistiche locali della città, in collaborazione con i Consigli di zona e le associazioni, attraverso l'utilizzo degli strumenti di partecipazione attiva.

INDICATORI

-Elaborare e sottoscrivere Patti di collaborazione con il supporto dei Consigli di zona e delle associazioni del territorio per il recupero, la cura e la gestione di beni materiali e/o immateriali locali (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-ACCORCIARE LE DISTANZE

Mettere in campo tutti gli strumenti affinché, attraverso i Consigli di Zona, **le realtà locali siano più rappresentate nei confronti dell'amministrazione** e a loro volta si sentano più vicine all'organizzazione della macchina amministrativa.

Rafforzare il ruolo dei Consigli di Zona all'interno dei quartieri supportandoli anche attraverso la messa a disposizione di sedi idonee per favorire la partecipazione dei cittadini/e (case di quartiere).

INDICATORI

-Assegnazione ai Consigli di Zona di sedi idonee (rendicontazione per stati di avanzamento).

3-AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DEI CONSIGLI DI ZONA

Procedere a una revisione del Regolamento dei Consigli di Zona per individuare criteri di potenziamento della rappresentanza civica nelle zone, con particolare attenzione alla Zona 6 che attualmente è priva di un proprio Consiglio. A tal fine sarà fondamentale interloquire con tutti i Consiglieri di zona per analizzare eventuali criticità emerse nell'esperienza maturata e trovarvi soluzione.

INDICATORI

-Revisione del Regolamento dei Consigli di Zona.

4-AVVIARE UN PERCORSO PARTECIPATIVO FINALIZZATO A POTENZIARE LA RAPPRESENTANZA CIVICA NELLE ZONE

Organizzare il processo partecipativo finalizzato a realizzare le elezioni suppletive nella zona 6, che attualmente è priva di un proprio Consiglio, previa modifica del Regolamento.

Avviare il processo partecipativo finalizzato al rinnovo dei Consigli di Zona in scadenza nel 2028.

INDICATORI

-Organizzazione elezioni suppletive nel Consiglio di Zona 6 (rendicontazione per stati di avanzamento).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 271/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

5-CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO CON I CONSIGLI DI ZONA

Coinvolgere i Consigli di Zona nell'elaborazione dei principali strumenti di programmazione strategica del Comune, con particolare attenzione al Piano delle opere pubbliche e **sostenerli su progetti mirati in una logica di governo pubblico allargato.**

INDICATORI

-Realizzare annualmente un percorso partecipativo con i Consigli di Zona per l'elaborazione condivisa dei principali strumenti di programmazione strategica del Comune.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 272/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

LINEA DI MANDATO 10 STRUTTURA E BILANCIO PER UN'AMMINISTRAZIONE PIÙ EFFICIENTE
10.01_ST-LIVORNO VERSO IL 2030: finanziare la città di domani e realizzare una pubblica amministrazione sempre più efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
10.01.01_OP-Coordinamento e monitoraggio trasversale del post PNRR
10.01.02_OP-Potenziare le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale
10.01.03_OP-Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione
10.01.04_OP-Facilitare l'esercizio dei diritti e l'attività degli organi istituzionali migliorando l'azione amministrativa
10.01.05_OP-Prevenzione della corruzione e promozione della buona amministrazione
10.01.06_OP-Trasparenza e semplificazione amministrativa
10.01.07_OP-Semplificazione, dematerializzazione e sviluppo accesso
10.01.08_OP-Programmazione e controlli efficaci
10.01.09_OP-Il nuovo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)
10.01.10_OP-Organizzazione e gestione delle risorse umane
10.01.11_OP-Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni
10.01.12_OP-Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali e delle spese comunali
10.01.13_OP-Efficienza nelle gare e nei contratti
10.01.14_OP-Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali
10.01.15_OP-Gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio comunale
10.01.16_OP-Gestione amministrativa del demanio marittimo, progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche in ambito demaniale marittimo
10.01.17_OP-I servizi anagrafici, demografici, elettorali, cimiteriali per una società che cambia
10.01.18_OP-Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese
10.01.19_OP-Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta
10.01.20_OP-L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
10.01.21_OP-Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale
10.01.22_OP-Potenziamento dei servizi alle imprese
10.01.23_OP-Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 273/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.01_OP
Coordinamento e monitoraggio trasversale del post PNRR
Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti e Giunta Comunale
con il coordinamento dell'Assessora Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10 Statistica e sistemi informativi
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma 01 Istruzione prescolastica
Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 01 Sport e tempo libero
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 03 Interventi per gli anziani
Programma 05 Interventi per le famiglie

Settore responsabile: Direzione Generale/Lavori pubblici e opere PNRR/Settori dell'Ente titolari di interventi PNRR
Settori coinvolti: Servizi finanziari

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-MONITORARE IL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA DI LIVORNO NEL PERIODO POST 2026

Il Piano denominato "Next Generation Livorno: i progetti per il Recovery Fund della città labronica e del territorio provinciale" comprende un totale di 55 interventi che sommano, al 15/07/2026, € 113.001.533,59.

-N. 39 interventi finanziati nel Comune di Livorno € 56.591.459,53;
-Assegnazioni FOI (Fondo Opere Indifferibili) € 5.338.214,36;
-N. 16 interventi candidati dalle società ed enti appartenenti al G.A.P. € 42.806.328,11;
-Cofinanziamento dell'Ente € 8.265.531,59.

A seguito della formale conclusione della fase realizzativa delle opere del PNRR fissata al 30 giugno 2026 (con alcune eccezioni che, su richiesta motivata dei Soggetti Attuatori, hanno fatto riferimento al termine ultimo del 31 agosto 2026), si rende comunque ancora necessaria un'attività di monitoraggio, contestualmente all'aggiornamento delle previsioni di spesa oltre il 2026, anche al fine di garantire la corretta funzionalità dei beni realizzati, in linea con l'impatto sociale ed economico programmato.
Continueranno, dunque ad essere attuate azioni per il coordinamento dei Settori preposti a vario titolo all'attuazione dei progetti PNRR, anche attraverso l'effettuazione di incontri periodici per analizzare trasversalmente le eventuali problematiche emerse nel corso della realizzazione e chiusura degli interventi e cercare congiuntamente le possibili soluzioni, anche con il coordinamento finanziario della ragioneria comunale.
In questo momento sono in corso fasi di interlocuzione ed approfondimento con i Ministeri competenti, finalizzate ad ottenere i chiarimenti tecnici, procedurali e finanziari indispensabili per la completa realizzazione delle opere PNRR.
Pertanto, la fase di gestione e finalizzazione degli interventi legati al PNRR ed il loro aggiornamento analitico sono rinviati alla successiva Nota di Aggiornamento al DUP (NaDUP) 2027/2029.

INDICATORI
-Realizzare azioni finalizzate a monitorare costantemente gli interventi Next Generation Livorno conclusi.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 274/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.02_OP
Potenziare le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 15 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Settore responsabile: Direzione Generale
Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-INDIVIDUARE LE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO EUROPEE NAZIONALI E REGIONALI PER FAVORIRE LO SVILUPPO LOCALE

Attivarsi per sviluppare nuove interlocuzioni con istituzioni nazionali ed europee, anche grazie al supporto della Regione e dei suoi Uffici di rappresentanza a Bruxelles, per **individuare programmi, progetti e buone pratiche che permettano alla nostra Amministrazione di intercettare risorse finanziarie ed opportunità per la città**.
Molti sono i temi strategici per lo sviluppo della città rispetto ai quali è utile attivare un confronto finalizzato a favorire la conoscenza di programmi e linee di finanziamento dell'UE, anche a gestione diretta della Commissione, ed esperienze diffuse tra i Paesi dell'Unione che trovano già sostegno da parte delle istituzioni europee.
A livello europeo e nazionale, tenuto conto del processo di riforma della Politica di Coesione, **sviluppare il coordinamento con ANCI nazionale e con gli altri Comuni Capoluogo di provincia finalizzato a favorire il dialogo con la Commissione Europea, ed alla costruzione dell'Agenda delle Città**, anche mediante la partecipazione a specifici Gruppi di Lavoro.
Mantenere inoltre attivo il confronto con Governo e Regione finalizzato a reperire risorse a sostegno dello sviluppo della città, che preveda anche l'eventuale aggiornamento degli Accordi di Programma.
Occorre inoltre **proseguire l'attività di studio e monitoraggio delle opportunità di finanziamento al fine di favorirne la conoscenza e l'accesso da parte dell'Amministrazione Comunale, delle imprese e dei cittadini**. In quest'ottica si ritiene di dover garantire un costante servizio informativo.
Si ritiene inoltre di **confermare la partecipazione al SAPE - Servizio Associato Politiche Europee.**
Infine risulta necessario **promuovere l'informazione e l'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione europea e dal Consiglio d'Europa**, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+, attraverso lo sportello informativo del Centro Eurodesk Livorno.

INDICATORI
-Realizzare azioni finalizzate a sviluppare soluzioni e progettualità per lo sviluppo locale individuate grazie al confronto con istituzioni ed esperti dell'UE.
-Realizzare azioni finalizzate a reperire risorse europee, nazionali e regionali a sostegno dello sviluppo locale, ed alla costruzione dell'Agenda delle Città, anche tramite la partecipazione ai GdL promossi da ANCI Nazionale.
-Realizzare azioni informative finalizzate a supportare l'accesso alle opportunità di finanziamento, ed azioni di coordinamento nell'ambito del SAPE.
-Realizzare azioni informative a favore di studenti e giovani attraverso il Centro Eurodesk.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 275/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.03_OP
Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01 Organi istituzionali

Settore responsabile: Direzione Generale
Settori coinvolti: Manutenzioni e Cura della Città; Mobilità sostenibile e Infrastrutture; Ambiente e Transizione Ecologica; Protezione civile; Polizia Locale; Sistemi informativi (finalità 3)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SOVRINTENDERE E COORDINARE L'AZIONE DEI DIRIGENTI PER CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI DALL'AMMINISTRAZIONE

Al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per la cura degli interessi e la promozione dello sviluppo della comunità, **saranno implementati gli strumenti per agire la trasversalità**, con particolare riguardo al Comitato di Direzione, alla Conferenza dei Dirigenti ed ai Gruppi di lavoro intersettoriali, funzionali alla risoluzione tempestiva delle eventuali problematiche, in particolare per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità.
Sono previste inoltre attività di monitoraggio sulle programmazioni settoriali dell'Ente (nello specifico, Programma triennale delle OO.PP. e Programma triennale degli acquisti di beni e servizi), al fine di una migliore realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione sulla base di dati concreti sui progressi delle azioni intraprese.

INDICATORI
-Predisporre misure organizzative per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità.

2-IMPLEMENTARE MODALITÀ EFFICACI E SNELLE DI COMUNICAZIONE CON I CITTADINI; MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RELAZIONI E CERIMONIE ISTITUZIONALI

Intavolare proficue relazioni con i diversi attori della società civile e delle istituzioni tutte per consentire la realizzazione degli obiettivi previsti dal mandato amministrativo.
Governare il sistema delle relazioni attraverso lo strumento strategico del Piano di comunicazione istituzionale.
Organizzare la comunicazione rivolta ai cittadini e ai diversi portatori di interesse, utilizzando canali diversi, tra i quali Comune notizie (rivista del Comune di Livorno), new media, social, incontri, eventi, conferenze, affinché le informazioni sulle attività e gli intendimenti dell'Amministrazione siano tempestive e continue, e possa crearsi un dialogo utile al miglioramento dell'azione amministrativa. Per quello che riguarda CN si procederà alla progettazione di un sito tematico all'interno del sito del Comune nel quale raccogliere la versione digitale dei nuovi CN-rivista del Comune e i numeri di CN del passato.
Integrare il piano di comunicazione istituzionale, rivolto ai cittadini, con uno specifico piano di comunicazione interna, alla luce anche dell'accorpamento tra Ufficio Stampa (che già comprendeva rete civica, social e stamperia) e l'Ufficio relazioni con il pubblico. La comunicazione interna è processo complesso, utilizzato per la diffusione di informazioni, comunicati, dati, compiti all'interno di un'organizzazione, perché destinata al pubblico interno, sia dipendente sia collaboratori, e si basa sul corretto scambio di informazione tra uffici dello stesso ente. Nell'ambito della comunicazione interna sarà condiviso sulla rete intranet il link con il nuovo sito dedicato ai CN digitali.
Nel contesto delle relazioni istituzionali, la pratica del cerimoniale assume un ruolo di primaria importanza come strumento di comunicazione e di rappresentanza per l'amministrazione. L'organizzazione e la gestione delle cerimonie istituzionali **sarà finalizzata ad assicurare un'adeguata rappresentanza dell'amministrazione e a favorire il coinvolgimento dei cittadini e degli enti del terzo settore**, che possono fornire il loro prezioso apporto per rafforzare i valori di democrazia, pace, cooperazione, su cui si basa la nostra società.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 276/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Aggiornare annualmente il Piano di comunicazione istituzionale integrato con il piano di comunicazione interna inserendo le nuove uscite digitali del CN-Comune Notizie rivista del Comune.

-Progettare all'interno del sito del Comune un sito tematico nel quale raccogliere la versione digitale dei nuovi CN-rivista del Comune e i numeri di CN del passato ed inserire il link anche all'interno della rete intranet.

3-SVILUPPARE IL SERVIZIO SEGNALA-LI

La Direzione Generale **sovrintenderà lo sviluppo del Servizio di segnalazione denominato "Segnala-LI",** con lo scopo di dare pronte risposte alle segnalazioni di criticità rappresentate dai cittadini, utenti, associazioni, Consigli di Zona.

Nel prossimo triennio **il Servizio Segnala-LI sarà implementato** attraverso il lavoro della Squadra di pronto intervento e ricognizione territoriale che si occuperà di gestire il contrasto al degrado urbano in situazioni puntuali con tempistiche di risposta brevi. La collaborazione costante tra Il Servizio Segnala-Li e la Squadra genererà un costante monitoraggio del territorio, con possibilità di individuare in breve tempo le criticità e le possibili risoluzioni, con l'obiettivo di realizzare spazi urbani vivibili e di qualità, e il conseguente miglioramento della qualità di vita dei cittadini.

In virtù del rapporto fidelizzato con Segnala-Li, le segnalazioni dei cittadini sono diventate più accurate ed inoltre si è sviluppata la tendenza degli utenti a rivolgersi al Servizio suddetto anche per segnalare problematiche più complesse attinenti alla programmazione di attività dei Settori di volta in volta competenti, rispetto ai quali il Segnala-Li svolge un'attività di sensibilizzazione, coordinamento ed interfaccia con l'utenza.

Un impulso rilevante in termini quantitativi e qualitativi all'attività del Servizio Segnala-LI si è verificato con l'entrata in funzione dei Consigli di zona, quali nuovi organismi di partecipazione decentrata; rapporto che è destinato ad intensificarsi nel prossimo triennio.

Il Servizio Segnala-Li attiverà Tavoli di lavoro e sopralluoghi mirati sul territorio con la partecipazione attiva dei cittadini e dei rappresentanti dei Consigli di zona, al fine di individuare interventi per contrastare il degrado e riqualificare gli spazi urbani.

INDICATORI

-Realizzare Tavoli di lavoro e sopralluoghi mirati anche con la partecipazione dei cittadini residenti e rappresentanti dei Consigli di zona.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.04_OP

Facilitare l'esercizio dei diritti e l'attività degli organi istituzionali migliorando l'azione amministrativa

Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Settore responsabile: Segreteria Generale

Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SUPPORTARE L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Garantire supporto in modo continuativo agli Organi istituzionali dell'Ente, mettendo a disposizioni le competenze giuridico-amministrative per il miglioramento dell'azione amministrativa, con l'individuazione di soluzioni adeguate alla complessità e alla varietà dei percorsi procedurali che interessano i diversi Settori del Comune.

INDICATORI

-Garantire il supporto giuridico-amministrativo agli Organi istituzionali assicurando il presidio dei percorsi procedurali in tempi celeri.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 277/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

2-MIGLIORARE GLI ATTI AMMINISTRATIVI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Migliorare la coerenza formale e sostanziale degli atti adottati dagli Organi istituzionali, in conformità alle leggi, allo Statuto, ai regolamenti, ai piani e programmi del Comune di Livorno, mediante previo visto rilasciato dal Segretario Generale.

INDICATORI

-Rilasciare da parte del Segretario Generale il visto sugli atti degli Organi istituzionali a seguito verifica coerenza formale e sostanziale ed eventuali adeguamenti.

3-FAVORIRE IL DIRITTO DI ACCESSO DEI CONSIGLIERI

Rendere il diritto di accesso dei Consiglieri sempre più pieno e prevedere regole più chiare per consentire un accesso tempestivo dei Consiglieri anche alle deliberazioni delle società partecipate di cui il Comune sia socio di maggioranza.

INDICATORI

-Realizzare azioni finalizzate a garantire risposta da parte degli Uffici comunali alle richieste di accesso dei Consiglieri nel rispetto dei limiti previsti dall'ordinamento giuridico, anche in relazione allo sviluppo degli orientamenti giurisprudenziali, nonché delle indicazioni provenienti dalle Autorità amministrative sovraordinate.

-Realizzare azioni finalizzate a favorire il diritto di accesso dei Consiglieri nei confronti delle deliberazioni delle società partecipate dal Comune di Livorno.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.05_OP

Prevenzione della corruzione e promozione della buona amministrazione

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Settore responsabile: Segreteria Generale

Settori coinvolti: Risorse Umane, Organizzazione e Controllo (finalità 2); Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REALIZZARE UN PERCORSO PARTECIPATO PER LA REDAZIONE DELLA SEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA"DEL PIAO E PER IL RELATIVO MONITORAGGIO

Sviluppare un percorso partecipato sulle strategie anticorruzione dell'Ente, con il coinvolgimento di tutti i settori dell'Amministrazione, presidiato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), **finalizzato all'elaborazione condivisa della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza"** parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Monitorare, con il coinvolgimento di tutti i settori dell'Ente, l'attuazione delle misure di prevenzione del rischio di corruzione contenute nella Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Piano comunale, in attuazione del PNA e delle direttive ANAC.

INDICATORI

-Adozione da parte della Giunta comunale della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" predisposta dal RPCT e sua pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno o altra data stabilita dall'ANAC o dal legislatore.

-Elaborazione e pubblicazione della Relazione annuale del RPCT sull'attuazione delle misure di prevenzione contenute nella Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO, entro il 31 dicembre di ogni anno o altra data stabilita dall'ANAC o dal legislatore.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 278/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

2-SVILUPPARE PERCORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA E SUL CODICE DI COMPORTAMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA BUONA AMMINISTRAZIONE

Saranno attivati percorsi di formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza e sul codice di comportamento alla luce delle novità normative, con focus specifici sulla promozione dell'etica pubblica e standard di comportamento attesi per la buona amministrazione. Tali percorsi saranno rivolti al personale dell'ente, con valorizzazione di docenti interni, anche attraverso l'adesione ad Enti o associazioni, con il supporto organizzativo del Settore Risorse Umane Organizzazione e Controllo. Verrà valorizzata la conoscenza dei partecipanti sui contenuti della formazione, con particolare riguardo al codice di comportamento, anche mediante la somministrazione di un questionario, in cui verrà incluso un set di domande relative al suddetto codice.

INDICATORI

-Realizzare percorsi di formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza e sul codice di comportamento.

3-MIGLIORARE LA QUALITÀ DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE

Sviluppare nuove modalità operative di controllo successivo di regolarità amministrativa finalizzate al miglioramento della qualità degli atti amministrativi dell'Ente, in un'ottica di collaborazione con gli uffici destinatari e di semplificazione amministrativa.

Per il personale di più recente assunzione e per il personale indicato dai Dirigenti dei Settori dell'Ente, **verranno realizzati laboratori sulle tecniche di redazione di atti e provvedimenti amministrativi**. Al fine di sviluppare una cultura diffusa e condivisa sugli standard di controllo, in sede di laboratorio redazionale verranno illustrate le criticità più diffuse riscontrate annualmente e le stesse verranno condivise anche con tutti i Responsabili degli Uffici oltre che con tutti i Dirigenti di Settore dell'Ente.

INDICATORI

-Sviluppare nuove modalità operative di controllo successivo di regolarità amministrativa finalizzate al miglioramento della qualità degli atti amministrativi dell'Ente.

-Realizzare laboratori sulle tecniche di redazione di atti e provvedimenti amministrativi.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.06_OP
Trasparenza e semplificazione amministrativa
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01 Organi istituzionali
Programma 02 Segreteria generale

Settore responsabile: Segreteria Generale
Settori coinvolti: Affari Generali (finalità 1); Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SVILUPPARE ULTERIORMENTE IL PERCORSO DI RAFFORZAMENTO DELLA TRASPARENZA E DELLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Implementare le misure per la trasparenza come strumento di prevenzione dell'illegalità a carattere trasversale, mediante azioni costanti volte al controllo e all'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente della Rete Civica e della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Semplificare e facilitare la fruizione delle informazioni presenti sulla Rete Civica da parte dei cittadini attraverso l'aggiornamento del catalogo delle procedure e della modulistica sia interna che rivolta al cittadino, in collaborazione con il Settore Affari Generali.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 279/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Realizzare azioni finalizzate al controllo e all'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente della Rete Civica e della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO.

-Definire procedure e modulistiche finalizzate a rendere l'agire amministrativo uniforme, snello e accessibile.

2-SENSIBILIZZARE LA COLLETTIVITÀ SUL VALORE DELLA LEGALITA' E DELLA TRASPARENZA COINVOLGENDO IL MONDO DELLA SCUOLA E L'INTERA SOCIETÀ CIVILE

Sviluppare iniziative un progetto di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'Ente per la promozione della legalità e della trasparenza, per diffondere la conoscenza sulle modalità di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza da parte dell'Ente, con il coinvolgimento del mondo della scuola e di tutta la società civile, con lo scopo di rafforzare il ruolo strategico del Comune di Livorno per la promozione di una cultura diffusa della legalità.

INDICATORI

-Realizzare un progetto di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'Ente per la promozione della legalità e della trasparenza.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.07_OP
Semplificazione, dematerializzazione e sviluppo accesso
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01 Organi istituzionali
Programma 02 Segreteria generale

Settore responsabile: Affari Generali
Settori coinvolti: Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana (finalità 1); Direzione Generale (finalità 4); Segreteria Generale (finalità 5); Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REALIZZAZIONE NUOVO ARCHIVIO COMUNALE

Individuare un nuovo spazio destinato ad Archivio Comunale per poter conservare in un unico fabbricato sia il patrimonio storico documentale che i documenti ancora utili per finalità amministrative o giuridiche, ma non più indispensabili per la trattazione delle attività correnti. La nuova collocazione permetterà di valorizzare il patrimonio storico e culturale attraverso iniziative rivolte al territorio e alle scuole.

INDICATORI

-Localizzazione spazi da destinare al nuovo Archivio Comunale.

-Progettare il nuovo archivio.

2-IMPLEMENTAZIONE DELLA CULTURA DIGITALE NELL'ENTE

Proseguire nella dematerializzazione degli atti prodotti migliorando la capacità degli uffici dell'Ente di utilizzare i fascicoli digitali come evoluzione della fascicolazione dei documenti analogici attraverso un piano di azione che miri a diffondere la cultura digitale, teorica e pratica. Passaggio dall'Archivio cartaceo all'Archivio digitale.

INDICATORI

-Effettuare controlli sulla correttezza digitale dei documenti inviati tramite protocollo.

-Effettuare corsi di formazione.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 280/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

3-SVILUPPARE ULTERIORMENTE LA COMUNICAZIONE CITTADINI/COMUNE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO DI CENTRALINO TELEFONICO

L'"interfaccia telefonica" dell'Ente continua a rappresentare per i cittadini, pur nella molteplicità delle nuove forme "altre" di comunicazione on line/via web, una modalità comunicativa di primo orientamento ai servizi di indiscutibile carattere prioritario.

La finalità è quella di "costruire" tale "interfaccia" rendendola integrata con i servizi in modo tale che possa assumere una funzione non solo di "dirottamento telefonico" all'ufficio competente ma di "informazione" strutturata su modalità di richiesta, accesso e fruizione dei servizi.

INDICATORI

-Progettare un nuovo servizio di centralino telefonico.

4-SERVIZIO ISTITUZIONALE COMMESSI

Qualificare ulteriormente la presenza di uno specifico servizio che sia prioritariamente dedicato ad attività di supporto agli organi di governo dell'Ente ed alle cerimonie istituzionali anche in una logica di accorpamento di funzioni portierato e attività servizio commessi primo piano del Palazzo Comunale.

INDICATORI

-Realizzare da parte dei commessi azioni di supporto agli organi dell'Ente.

-Realizzare da parte dei commessi azioni di supporto allo svolgimento delle cerimonie istituzionali organizzate dalla Direzione Generale/Gabinetto del Sindaco.

5-SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DELLE PROCEDURE E DELLA MODULISTICA

La finalità è quella di coordinare, a servizio di tutto l'Ente, in collaborazione con la Segreteria Generale, la definizione di procedure e modulistiche interne/esterne il più possibile orientate a rendere l'agire amministrativo uniforme, snello e accessibile.

INDICATORI

-Definire procedure e modulistiche finalizzate a rendere l'agire amministrativo uniforme, snello e accessibile.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.08_OP
Programmazione e controlli efficaci
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Settore responsabile: Direzione Generale/Risorse Umane, Organizzazione e Controllo
Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SVILUPPARE ULTERIORMENTE LA PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI

Sviluppare ulteriormente la programmazione strategica, operativa, esecutiva per obiettivi finalizzata ad implementare un sistema complessivo integrato che permetta di organizzare in modo sempre più efficace le attività da compiere per guidare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente e migliorare il ciclo di gestione della performance.

INDICATORI

-Elaborare le Linee di indirizzo relative alla programmazione per obiettivi.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 281/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

2-PROSEGUIRE NELL'IMPLEMENTAZIONE DI MODALITA' DI CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE SEMPRE PIU' EFFICACI

Proseguire nell'implementazione di modalità di controllo strategico e di gestione sempre più efficaci, tali da permettere di verificare tempestivamente lo stato di attuazione dei piani, programmi, obiettivi, nonché rilevare le eventuali criticità, al fine di impostare le conseguenti azioni correttive, attraverso un proficuo scambio di informazioni tra i diversi livelli dell'Ente, che sia funzionale alla predisposizione di report atti a indirizzare l'azione amministrativa.

INDICATORI

-Elaborare le Linee di indirizzo relative al controllo strategico e di gestione.

3-SVILUPPARE ULTERIORMENTE IL CICLO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI COMUNALI

Sviluppare ulteriormente il ciclo della qualità dei servizi comunali attraverso le Carte dei servizi, le indagini sulla qualità e le conseguenti azioni di miglioramento, per avvicinare sempre di più il Comune ai cittadini e favorire ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi stessi.

INDICATORI

-Predisporre il Piano annuale per il controllo della qualità dei sevizi.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.09_OP
Il nuovo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti e Giunta Comunale

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Settore responsabile: Direzione Generale
Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-IL NUOVO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE (PIAO)

L'articolo 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni nella Legge 113/2021, ha introdotto nel nostro ordinamento il **Piano Integrato di Attività ed Organizzazione**, che ha raggruppato e sostituito i principali documenti programmatori dell'ente con l'obiettivo di procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.
Con delibera di Giunta Comunale n. 389 del 28/06/2022 il Comune di Livorno, in sede di prima applicazione, ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022/2024.
Il PIAO, di durata triennale e sottoposto ad aggiornamento annuale, in conformità alle "linee guida" Ministeriali approvate con D.M. 30.06.2022 n. 132, è articolato in Sezioni e Sottosezioni e deve definire, in particolare:
a) i risultati attesi in termini di obiettivi generali, specifici e di valore pubblico, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati dall'amministrazione;
b) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
c) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e percorsi formativi professionalizzanti;
d) gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
e) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 282/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
f) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e percorsi formativi professionalizzanti;
g) il piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) e le modalità di reclutamento del personale;
h) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
Con deliberazione GC n. 49 del 30/01/2024 è stato approvato il PIAO 2024-2026, successivamente aggiornato a seguito dell'avvio del nuovo mandato amministrativo con deliberazione GC n. 525 del 30_07_2024.
Nella elaborazione e nei relativi aggiornamenti del PIAO, la finalità è quella di non limitarsi ad una mera collazione delle "vecchie" modalità programmatorie, ma **implementare il PIAO come strumento baricentrico e trasversale dell'intera procedura programmatoria**, **dando priorità alla creazione di Valore pubblico** che permea il nuovo programma di mandato 2024-2029 "Fianco a fianco".

INDICATORI
-Elaborare annualmente il PIAO mediante un processo partecipato con tutti gli altri settori dell'Ente in un'ottica trasversale e integrata.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.10_OP
Organizzazione e gestione delle risorse umane
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10 Risorse umane

Settore responsabile: Risorse Umane, Organizzazione e Controllo (finalità 1, 2, 4, 5, 6 e 8); Direzione Generale/Risorse Umane, Organizzazione e Controllo (finalità 3 e 7)
Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-LA FORMAZIONE PROFESSIONALE QUALE LEVA STRATEGICA PER L'EFFICIENTAMENTO, IL CAMBIAMENTO E L'INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La formazione dei dipendenti costituisce uno dei pilastri di qualsiasi strategia incentrata sia sulla crescita continua delle competenze sia sull'efficientamento dell'azione amministrativa.
Le persone, rectius "ogni singola persona" -prima ancora che le tecnologie–sono/è il motore "vero" del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione: reskilling (nell'accezione di maturare nuove competenze più aderenti alle nuove sfide della Pubblica Amministrazione) e upskilling (nell'accezione di ampliare le proprie capacità così da poter crescere e professionalizzare il proprio contributo) assumono ancor più importanza nella PA, viste le sfide contemporanee che la attendono.
L'art. 57 2° comma del D.L. 124/2019, ha consentito a partire dal 2020, il superamento del tetto di spesa per la formazione del personale, previsto al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il Comune di Livorno - che nel 2019 aveva risorse pari a € 59.178,00 - dal 2022 ha stanziato risorse pari ad € 180.000,00.
Questo ha consentito il superamento di una situazione in cui le risorse erano appena sufficienti allo svolgimento dei corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza, sulla privacy, sull'anticorruzione e trasparenza. Con tale incremento è ora possibile investire nel "capitale umano" sia potenziando corsi di formazione obbligatoria, sia finanziando appositi corsi di formazione specifica professionalizzanti, sia programmando percorsi di aggiornamento permanente (life-long-learning) per l'intero percorso lavorativo.
Tra gli strumenti finalizzati alla formazione professionale permanente rientra anche l'organizzazione di corsi interni monotematici di aggiornamento ed approfondimento sull'evoluzione normativa da parte dei dirigenti e dei dipendenti

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 283/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

iscritti all'albo dei formatori interni (il Comune di Livorno ha un proprio albo dall'anno 2006), da svolgersi anche in modalità web-conference o FAD.
In particolare saranno realizzate le seguenti macro linee di azione quali elementi costituenti il piano della formazione:
1. Corsi obbligatori per legge;
2. "Syllabus per la formazione digitale";
3. Valore PA;
4. Corsi Alta Formazione;
5. Corsi per la sicurezza;
6. Corsi P.A. 110 e Lode;
7. Corsi "Spot" ed altri.

INDICATORI
-Elaborare il Piano della formazione del personale.

2-WELFARE INTEGRATIVO

L'art. 82 del CCNL 16/11/2022 prevede che le amministrazioni possano disciplinare, in sede di contrattazione integrativa la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti, tra i quali: a) iniziative di sostegno al reddito della famiglia; b) supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli; c) contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale; d) anticipazioni, sovvenzioni e prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili; e) polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale. Gli oneri per la concessione di tali benefici sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme, nonché mediante utilizzo di quota parte del Fondo risorse decentrate (ex art. art.79), nel limite definito in sede di contrattazione integrativa. Tra le risorse del Fondo sono prioritariamente utilizzate, anche in deroga al limite di cui al precedente periodo, quelle dall'art. 67, comma 3, lett. b) del CCNL del comparto Funzioni locali sottoscritto il 21.05.2018.
Ai fini della stipula delle polizze di cui sopra o, comunque, per una migliore gestione degli interventi previsti in attuazione di tale previsione contrattuale, le amministrazioni possono associarsi in convenzione ovvero aderire ad una convenzione già esistente, nel rispetto della normativa vigente.
L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di procedere all'elaborazione, in sede di contrattazione integrativa, di un Piano condiviso di welfare integrativo.

INDICATORI
-Sviluppare un Piano di welfare integrativo.

3-IL "CAPITALE UMANO": LA PROGRAMMAZIONE ASSUNTIVA E LE LEVE GESTIONALI STRATEGICHE

Con Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 è stato previsto quale nuovo strumento programmatorio per le Pubbliche Amministrazioni il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).
L'art. 6 comma 2 lett. c) della suddetta legge prevede che il PIAO–la cui adozione è di competenza della Giunta Comunale-definisca, tra l'altro, "compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne".
Con successivo Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 sono stati soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti altri strumenti programmatori, tra cui, quelli di cui articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
Con ulteriore Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 sono stati definiti in dettaglio i contenuti del PIAO: in particolare all'art. 4 è dettagliato il contenuto della sezione "Organizzazione e Capitale umano" che prevede, tra l'altro, al comma 1 il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP).

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 284/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

L'evoluzione normativa sopra esposta ha marcato, quindi una novazione della modalità programmatoria che si sostanzia da un lato nella previsione nel DUP-di competenza del Consiglio Comunale-della sola dotazione economica della spesa di personale suddivisa in “assegni al personale”, “piano assuntivo modulato nell'anno” e “trascinamento assunzioni anni precedenti” e dall'altro nella previsione dell’inserimento nel PIAO del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale con la relativa declinazione assuntiva.

Di pari passo è andata delineandosi anche una novazione della modalità di definizione delle capacità assunzionali: con specifiche disposizioni normative -DM 17/03/2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, applicativo dell'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, convertito, con modificazioni, in legge 58/2019 e Circolare interministeriale, n. 1374 del 08/06/2020-le capacità assunzionali degli Enti vengono, infatti, oggi determinate non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. turn over) ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti. Da qui gli aggiornamenti annuali a scorrere che con l'approvazione dell'ultimo rendiconto 2024 quotano la sostenibilità di personale a tempo indeterminato pari a n. 1114 dipendenti: un dato questo che non può rimanere irrilevante nella visione strategica di una **nuova macchina amministrativa.**

Il mandato amministrativo precedente ha traguardato, con lo svolgimento di 27 procedure concorsuali e 5 procedure di avvalimento graduatorie altrui, l'obiettivo di una assunzione totale di dipendenti a tempo indeterminato pari a n. 652 unità. Peraltro il raggiungimento di questo obiettivo traguarda per la prima volta la copertura integrale della dotazione organica in tutti quei profili per i quali la quantificazione è frutto di specifici parametri normativi/regolamentari e cioè educatori, insegnanti, vigili ed assistenti sociali.

Questa politica assuntiva ha consentito un vero e proprio “ribaltamento” in termini di skill mix change: si è passati da un’incidenza percentuale dell’Area FE (ex categoria D) del 26,31% al 39,91%, dell’Area IS (ex categoria C) dal 53,01% al 53,06%, dell’Area OE (ex categoria B) dal 19,03% al 5,57%.

L’obiettivo è far sì che l'orizzonte di trasformazione e potenziamento che investe la Pubblica Amministrazione si traduca adesso, nella **costruzione/consolidamento prospettici di una macchina amministrativa “nuova”** che, nell'irrinunciabile perseguimento e tutela dell'interesse pubblico, sia diretta con “nuove” e maggiormente efficienti leve manageriali anche in termini di diverse modalità di gestione dei servizi: leve, a loro volta, sempre più ancorate al coordinamento anziché alla gestione, alla specializzazione anziché alla generalizzazione ed all'implementazione di determinanti produttive sistemiche quali la “digitalizzazione”, lo “snellimento” e la “sburocratizzazione” dei processi e delle procedure.

Le leve gestionali strategiche di questo processo anche nei prossimi anni devono continuare ad essere la garanzia del turn over e lo svolgimento ove possibile di concorsi onde dotare l’Ente sia di proprie graduatorie cui accedere per un immediato turn over sia di figure di sempre più elevata specializzazione.

INDICATORI

-Elaborare e aggiornare il PTFP.

4-ANALISI E MONITORAGGIO DELLA SPESA DI PERSONALE

Effettuare analisi delle variabili della spesa del personale sia rispetto al trend passato sia con simulazioni e proiezioni future secondo i fabbisogni, in modo da assicurare il rispetto dei parametri di efficienza della spesa e di eventuale riallocazione delle risorse.

Le azioni avverranno nel rispetto ed in linea con l'evoluzione delle norme in materia di limitazioni di spesa di personale, con particolare riferimento ai presupposti necessari per assicurare le capacità assuntive dell'Ente, secondo gli atti di programmazione dei fabbisogni di personale.

INDICATORI

-Effettuare analisi dettagliate della spesa del personale.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 285/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

5-SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Analisi delle cause e delle controversie a supporto dell'Avvocatura civica: redazione istruttoria riferita alla fattispecie oggetto di contenzioso con evidenze documentali, normative e giuridiche.

Saranno inoltre effettuate, secondo le indicazioni contenute nella Sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, **azioni formative sul Codice di comportamento**, per sensibilizzare il personale sulle tematiche in esso contenute e la diffusione di comportamenti corretti in tutti gli ambiti, con particolare riferimento ai settori a maggiore indice di rischio corruttivo, anche attraverso l'invio di circolari in materia.

Infine **saranno istruiti i procedimenti disciplinari** nell'ambito dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD).

INDICATORI

-Analizzare, per quanto di competenza, le cause e le controversie oggetto di contenzioso.

-Organizzare corsi di formazione sul Codice di comportamento.

-Gestire i procedimenti disciplinari relativi al personale dipendente.

6-IL PIANO OPERATIVO DELLA ROTAZIONE DEL PERSONALE: UN'OPPORTUNITÀ DI CAMBIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE E DI SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

La rotazione del personale rappresenta non solo una misura di prevenzione, volta ad evitare il consolidamento di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, **ma anche un'opportunità**, cioè un criterio organizzativo che può contribuire sia alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione del lavoratore e la sua professionalità, sia ad elevare le capacità professionali complessive dell'Amministrazione.

La leva della formazione del personale deve essere integrata con l'affiancamento del personale sottoposto a rotazione, prioritariamente individuato fra le aree classificate a rischio elevato e molto elevato nella sezione del PIAO "Rischi corruttivi e Trasparenza", al fine di non compromettere il regolare funzionamento delle attività.

Il Piano operativo della rotazione del personale adottato dalla Giunta prevede inoltre **l'applicazione di misure alternative e/o complementari alla rotazione ordinaria, che devono essere attentamente monitorate nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione vigente, anche attraverso una specifica struttura trasversale a ciò dedicata.**

INDICATORI

-Applicare misure alternative e/o complementari alla rotazione ordinaria.

-Adottare eventuali misure di rotazione.

7-CCDI (CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA) E SVILUPPO DI UN SISTEMA PERMANENTE DI RELAZIONI SINDACALI

Il mandato 2019/2024, dopo un precedente periodo di rottura delle relazioni sindacali, ha registrato un sistema di contrattazione decentrata che, pur nella fisiologica e legittima dinamica inarrestabile di rivendicazioni di parte, è andato sviluppandosi sia con riferimento al personale di comparto sia con riferimento alla dirigenza su una logica programmatica di applicazione operativa dei nuovi CCNL grazie anche alla annuale sottoscrizione di Accordi di durata triennale (CCDI).

La finalità prioritaria consiste nel mantenere ed ulteriormente implementare questo sistema di relazioni stabili tra amministrazione e rappresentanti sindacali, improntato, nel rispetto della diversità dei ruoli, alla partecipazione consapevole, al dialogo continuo, costruttivo e trasparente. Da questo punto di vista particolare rilevanza assumerà anche l'organismo paritetico per l'innovazione.

INDICATORI

-Verificare lo stato di attuazione del CCDI.

-Monitorare con le delegazioni trattanti l'applicazione del CCDI.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 286/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

8-PROSEGUIRE NELLA SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE INTERNE

Monitorare e, ove necessario, procedere alla revisione delle modalità applicative degli istituti contrattuali, per una maggiore efficienza della struttura amministrativa, in relazione alle innovazioni introdotte con i nuovi CCNL con relativo aggiornamento delle discipline in materia di personale, nella direzione di una **sempre maggiore digitalizzazione ed efficienza dei servizi resi all'utente**.

Migliorare e massimizzare l'impiego delle segnalazioni via web per ridurre i tempi di risposta e risolvere con efficacia le problematiche rappresentate.

Diffondere "best practices" attraverso la predisposizione di circolari in materia di comportamento in servizio (utilizzo corretto del badge) e di gestione del rapporto di lavoro (aspettative, permessi, visite fiscali ecc.).

Migliorare le procedure gestionali dei programmi software, attraverso la prosecuzione continua della revisione e dell'aggiornamento dei programmi in uso, in modo da adattarli all'evoluzione delle relative discipline di legge e contrattuali.

INDICATORI

-Predisporre circolari sulle modalità applicative degli istituti contrattuali, in materia di comportamento in servizio e gestione del rapporto di lavoro.

-Risolvere le problematiche segnalate dal personale via web.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.11_OP
Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato
Missione 20 Fondi e accantonamenti
Programma 01 Fondo di riserva
Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità
Programma 03 Altri fondi
Missione 50 Debito pubblico
Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Missione 60 Anticipazioni finanziarie
Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Settore responsabile: Servizi Finanziari (finalità 1, 3, 4 e 5); Direzione Generale/Servizi finanziari (finalità 2)
Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-IMPLEMENTARE AZIONI PER OTTIMIZZARE LE ACQUISIZIONI A CARATTERE TRASVERSALE

Garantire l'efficienza e l'ottimizzazione delle spese trasversali mediante la definizione di un quadro complessivo dei bisogni omogenei dell'Ente.

Promuovere attività operative orientate a favorire la ricezione dei fabbisogni di forniture e servizi vari, suddivisi per tipologia merceologica.

Individuare le priorità di acquisto ed elaborare più funzionali procedure di acquisizione, nel rispetto della normativa di riferimento, anche mediante ricorso alle piattaforme Consip, Mepa e di altri soggetti aggregatori abilitati (es: Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze). Monitorare e storicizzare gli acquisti di beni consumabili.

INDICATORI

-Acquisire i beni e servizi attraverso Convenzioni Consip o di altri soggetti aggregatori.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 287/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

2-MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI FLESSIBILITÀ E MONITORAGGIO DEL BILANCIO

Prosecuzione del miglioramento del processo di flessibilità che permetterà di eliminare elementi di rigidità della gestione del Bilancio controproducenti migliorando quindi la capacità di risposta dell'Ente ad eventi imprevedibili e straordinari che si possono manifestare durante la gestione.

Il miglioramento del processo di formazione del Bilancio sarà realizzato attraverso l'adozione del Bilancio tecnico, così come previsto dai nuovi principi contabili.

Il miglioramento del monitoraggio del Bilancio si realizzerà anche attraverso la velocizzazione del percorso di finanziamento degli atti dell'Ente.

Per l'efficientamento di questi processi sarà implementata l'attività di supporto e di consulenza specialistica fornita dai Servizi Finanziari, che attiveranno anche un percorso di formazione permanente agli uffici, nel quale saranno anche individuate le voci di spesa del Bilancio incomprimibili.

INDICATORI

-Attivare un percorso di formazione contabile permanente.

3-RAFFORZAMENTO DEL QUADRO DEI CONTROLLI E DEI PRESIDI PER UN MONITORAGGIO PUNTUALE DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL BILANCIO

Prosecuzione del rafforzamento del quadro dei controlli e dei presidi per un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione finalizzato al mantenimento degli equilibri generali di bilancio sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale.

Tale attività si svilupperà attraverso un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione riferito ai seguenti aspetti:

- equilibri generali del bilancio disciplinati dell'armonizzazione contabile;
- andamento delle entrate (accertamenti e reversali - competenza e residui);
- andamento delle spese (impegni e pagamenti - competenza e residui);
- ripercussioni sul bilancio dell'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

INDICATORI

-Effettuare n. 1 monitoraggio andamento dell'indebitamento.

-Effettuare n. 3 monitoraggi andamento della gestione del bilancio.

4-MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DELLA PIATTAFORMA DEI CREDITI COMMERCIALI

Proseguire l'aggiornamento della piattaforma dei crediti commerciali (cd. PCC) che serve a monitorare i tempi di pagamento dei debiti commerciali dell'Ente relativi ad appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali. Tale attività sarà propedeutica a determinare le eventuali risorse che potrebbero dover essere accantonate per costituire il fondo di garanzia debiti commerciali, come previsto dall'art. 1, c. 862 della L. 145/2018, nonché per favorire il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa.

INDICATORI

-Effettuare monitoraggi dell'andamento dello stock del debito presente nella piattaforma Crediti Commerciali (PCC).

-Rispettare i tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni normative verificando l'Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

5-ANALISI IMPATTO CONTABILE ED ORGANIZZATIVO DEL NUOVO SISTEMA ACCRUAL

I nuovi principi contabili Itas prevedono che il bilancio di esercizio (rendiconto) debba fornire tutta una serie di informazioni corrette e veritiere, al fine di determinare il reale valore del patrimonio di funzionamento degli enti locali al termine di ogni esercizio, consentendo una accoutability coerente con il principio di "equità intergenerazionale" cui debbono essere ispirate le gestioni pubbliche. Con la conversione del DL 113/2024, avvenuta con la legge 143/2024, l'Accrual assume carattere definitivo. In attesa della determina del Ragioniere generale dello Stato che individuerà l'elenco delle amministrazioni obbligate, già dal Rendiconto 2025, gli enti territoriali coinvolti nella fase pilota si troveranno nella particolare condizione di dover presentare, nel Rendiconto, due situazioni patrimoniali e due conti

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 288/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

economici: uno redatto secondo le regole del D. lgs 118/2011 e l'altro in base alle norme Accrual. Uno degli obiettivi principali della riforma contabile sottesa all'applicazione del sistema contabile Accrual è la verifica, attraverso un sistema contabile economico-patrimoniale trasparente, della capacità di conservare nel tempo l'integrità del patrimonio con particolare attenzione al Patrimonio Netto. Tale grandezza consentirà di valutare in modo completo gli equilibri delle amministrazioni pubbliche, poiché rappresenta un indicatore sintetico della capacità finanziaria, ovvero della loro attitudine ad adempiere agli obblighi di pagamento e a sostenere le politiche pubbliche. Inoltre, il Patrimonio Netto rifletterà un indicatore di equità intergenerazionale e di capacità operativa, intesa come la possibilità di mantenere nel tempo il medesimo livello qualitativo e quantitativo di servizi erogati.
Per tale ragione sarà necessario istituire un gruppo di lavoro intersettoriale che analizzi tutti gli aspetti contabili, organizzativi e informatici sottesi all'introduzione del nuovo adempimento contabile.
A tale scopo, quindi si rende necessario avviare una serie di iniziative finalizzate alla ricognizione dei processi amministrativo-contabili dell'Ente. Tale attività è volta a consentire un'accurata revisione del software di contabilità, al fine di individuare e analizzare i processi operativi che potranno determinare riflessi significativi sulla contabilità economico-patrimoniale. Le suddette attività dovranno essere svolte in stretta collaborazione con il Settore dell'Amministrazione che gestisce il patrimonio dell'Ente, al fine di garantire la piena coerenza e integrazione tra la gestione contabile e quella patrimoniale. L'obiettivo complessivo è assicurare l'allineamento dei sistemi informativi e procedurali alle nuove esigenze introdotte dalla riforma, promuovendo una gestione contabile più trasparente, efficace e conforme ai principi dell'ACCRUAL."

INDICATORI
-Effettuare analisi monitoraggio implementazione sistema contabile "Accrual".

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.12_OP
Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali e delle spese comunali
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Settore responsabile: Entrate e Revisione della spesa
Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente che gestiscono entrate (finalità 3); Tutti i Settori dell'Ente che gestiscono la spesa (finalità 4)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-RECUPERO FISCALE. RIMANENZE ACCERTAMENTO PUNTO ZERO. VELOCIZZAZIONE RISCOSSIONE

Proseguire le attività di recupero fiscale con il limite degli accertamenti tributari dell'anno n-2 con particolare attenzione ai tributi TARI ed IMU.
Emettere i ruoli post accertamento entro il semestre successivo di riferimento.

INDICATORI
-Valore Totale accertamenti anno n-2/Valore totale accertamenti

2-TARI. EVASIONE PURA PUNTO ZERO

Mantenere costantemente aggiornata la platea degli utenti TARI mediante l'adeguamento in tempo reale delle iscrizioni attraverso incroci tra banche dati.
Comunicare tempestivamente a ciascun utente l'inserimento di ogni nuova utenza, nel rispetto dei termini stabiliti dalla Carta della Qualità del servizio di gestione integrata dei rifiuti del Comune di Livorno, approvata da ATO Toscana Costa in conformità all'art. 5 del TQRIF ARERA (delibera 15/2022).

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 289/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-N. utenze inserite automaticamente dal 01/01/2027 al 31/12/2027/Numero utenze inserite da dichiarazione del contribuente >75%.

3-MONITORAGGIO ENTRATE

Effettuare a cadenza almeno semestrale il monitoraggio delle maggiori entrate del Comune, coordinando tale attività di importanza primaria e strategica per i centri di entrata più rilevanti.

INDICATORI

-Elaborare Report sull'avanzamento della riscossione e relative politiche organizzative entro il 30/06 e il 31/12.

4-REVISIONE DELLA SPESA

Analizzare, monitorare e valutare la spesa dell'ente attraverso l'elaborazione di metodologie per la definizione dei fabbisogni di spesa, per una ottimale allocazione delle risorse nell'ambito della loro complessiva dotazione ed il superamento del concetto di spesa storica.

Effettuare a cadenza trimestrale il monitoraggio dello stato di avanzamento degli impegni/liquidazione delle spese del Comune per individuare le eventuali criticità e conseguenti interventi correttivi da adottare.

Effettuare l'analisi economica finanziaria dei processi e delle attività per centro di responsabilità a supporto del processo decisionale direzionale.

INDICATORI

-Elaborare Report trimestrali entro la fine del mese successivo al trimestre.

-Effettuare l'analisi organizzativo/gestionale e lo studio sull'allocazione delle risorse e sulla utilizzazione con proposte per una migliore allocazione per n. 4 Settori dell'Amministrazione Comunale.

5-RISCOSSIONE

Modifica al Regolamento Generale delle Entrate al fine di contemplare la possibilità di sperimentare scenari alternativi in materia di riscossione coattiva ed **istituzione di un Gruppo di lavoro** interno al Settore Entrate e Revisione della Spesa su questo specifico argomento.

INDICATORI

-Modificare il Regolamento Generale delle Entrate.

-Istituire un Gruppo di lavoro all'interno del Settore Entrate e Revisione della Spesa dedicato allo studio di modelli alternativi di riscossione coattiva.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.13_OP
Efficienza nelle gare e nei contratti
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Settore responsabile: Gare, Contratti e Patrimonio
Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-MANTENERE LA QUALIFICAZIONE DI STAZIONE APPALTANTE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI

Ai sensi dell'art. 62, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato II.4, le stazioni appaltanti devono essere qualificate per procedere all'affidamento di contratti pubblici di lavori di importo superiore a 500.000 euro e di servizi e forniture superiori alle soglie per l'affidamento diretto (attualmente pari a 140.000 euro).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 290/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Il Comune di Livorno ha **mantenuto in data 30 giugno 2025 la propria qualificazione senza limiti di importo per il biennio 2025-2027**, sia per lavori che per servizi e forniture, corrispondente al **livello massimo** previsto dal sistema ANAC.

A decorrere dal **1° gennaio 2025**, ai sensi dell'art. 8, comma 1, dell'Allegato II.4, le stazioni appaltanti qualificate per la **progettazione e l'affidamento** risultano **automaticamente qualificate anche per la fase di esecuzione** dei contratti pubblici, per i corrispondenti livelli e ambiti. Non è quindi più necessaria una valutazione autonoma della fase esecutiva.

Garantire la continuità operativa e la piena autonomia della stazione appaltante in tutte le fasi del ciclo contrattuale, attraverso il mantenimento della qualificazione ottenuta, in conformità alla normativa vigente.

INDICATORI

-Realizzazione delle azioni necessarie al mantenimento della qualificazione della stazione appaltante del Comune di Livorno per il biennio 2025-2027.

2-GESTIRE CORRETTAMENTE LA RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO NELLA FASE DI AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. 36/2023

L'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, come modificato dal D.Lgs. 209/2024, consente alle stazioni appaltanti, pur nel rispetto dell'unicità del Responsabile Unico del Progetto (RUP), di adottare modelli organizzativi per fasi, con l'individuazione di responsabili del procedimento per ciascuna delle fasi del ciclo di vita del contratto: programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione.

In tale contesto, il Settore Gare, Contratti e Patrimonio svolge il ruolo di responsabile del procedimento per la fase di affidamento, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del Codice, con funzioni operative specifiche che comprendono:

- la predisposizione e pubblicazione del bando o della lettera di invito;
- la gestione amministrativa e documentale della procedura di gara;
- la nomina della commissione giudicatrice, ove prevista;
- la verifica del possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara dall'aggiudicatario;
- la formalizzazione dell'aggiudicazione e degli atti conseguenti.

Tale assetto organizzativo, coerente con la struttura del nuovo Codice e formalizzato nel funzionigramma dell'ente, consente di garantire maggiore efficienza, chiarezza delle responsabilità e presidio tecnico-specialistico della fase di affidamento, sotto la supervisione e il coordinamento del RUP.

Saranno attuate tutte le misure necessarie per assicurare il corretto esercizio di tali funzioni, nel rispetto della legalità, della trasparenza e del principio del risultato.

INDICATORI

-Procedere alla redazione, pubblicazione del bando/lettera di invito, gestione della procedura di gara, eventuale nomina della Commissione, verifica dei requisiti autocertificati dall'aggiudicatario relativamente procedure di gara aperte, ristrette e negoziate, adottando tutte le misure atte a garantire la corretta e regolare gestione delle stesse attività.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 291/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.14_OP
Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Settore responsabile: Società partecipate Sport e Impianti Sportivi
Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente che affidano Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica (finalità 2)

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-VERIFICARE IL MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI LEGGE E VALORIZZARE LE PARTECIPAZIONI COMUNALI E I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'Amministrazione ha già completato il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni comunali, con la dismissione delle società non ritenute più coerenti con gli indirizzi strategici (Porta a Mare, LIRI, SIPIC e ATL).
Per il prossimo triennio, l'azione si focalizzerà sulla **verifica periodica del rispetto dei requisiti di legge** per il mantenimento delle società partecipate del Gruppo pubblico comunale (art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016), con la scopo di **valorizzare le partecipazioni**, assicurando la loro **piena coerenza con le finalità istituzionali e un elevato standard di efficienza gestionale.**

INDICATORI
-Approvazione del documento di razionalizzazione annuale entro i prescritti termini normativi.
-Adozione delle eventuali misure di valorizzazione o interventi correttivi emersi a seguito delle verifiche.

2-COORDINARE I SETTORI I SETTORI DELL'ENTE NELL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI E DEGLI ADEMPIMENTI CONTENUTI NEL D.LGS. 201/2022 DI RIORDINO DELLA DISCIPLINA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA.

Coordinare e supportare i Settori dell'Ente nell'applicazione delle disposizioni e degli adempimenti diretti a potenziare l'attuale organizzazione e programmazione in materia di servizi pubblici locali per favorire il miglioramento dei servizi pubblici in termini di efficienza, efficacia e qualità. Compito dell'ufficio Società sarà quello di effettuare, con l'ausilio degli uffici "affidanti", una ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, attraverso la predisposizione di un'apposita relazione da approvare entro i termini di legge.

INDICATORI
-Predisposizione della relazione inerente la ricognizione della situazione gestionale dei SPL di rilevanza economica ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022, nei termini di legge.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 292/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.15_OP
Gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio comunale
Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Settore responsabile: Gare, Contratti e Patrimonio (finalità 1, 2 e 3); Manutenzioni e cura della città (finalità 4)
Settori coinvolti: Mobilità sostenibile e infrastrutture; Manutenzioni e Cura della Città (finalità 1, 2 e 3); Lavori pubblici e opere PNRR; Sistemi informativi; Edilizia privata; Società partecipate, sport e impianti sportivi; Istruzione giovani e partecipazione; Politiche sociali e sociosanitarie; Attività culturali, Biblioteche e Musei

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-REALIZZARE LA BONIFICA DELLE BANCHE DATE INVENTARIALI VERSO UNA GESTIONE DIGITALIZZATA, GEOREFERENZIATA ED INTEGRATA AL SIT PER IL SUPPORTO DEL PROCESSO INFORMATIVO DEL PIÙ AMPIO SISTEMA COMUNE

Proseguire nella integrale bonifica delle banche dati inventariali ai fini della migliore conoscenza e conoscibilità del patrimonio comunale, della più efficace interoperabilità dei dati disponibili e della più puntuale ricognizione dei cespiti di proprietà dell'Ente. Questa operazione consentirà di semplificare le operazioni di ricerca ed interrogazione dei singoli beni all'interno del programma utilizzato per la tenuta dell'inventario, dando luogo ad un database completo di informazioni esaustive dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

INDICATORI
-Elaborare una relazione sulle attività di bonifica inventariale svolte durante l'anno, ai fini dell'aggiornamento ed ampliamento dell'inventario dei beni immobili.

2-VALORIZZARE IL PATRIMONIO MEDIANTE LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI LAVORO PERMANENTE INTERDISCIPLINARE

Le **attività di valorizzazione del patrimonio** si concretizzeranno nella redazione di specifiche proposte da sottoporre alle decisioni della Amministrazione relativamente ad immobili di particolare rilevanza nonché nella predisposizione di una relazione finale che indichi in linea generale le procedure avviate e/o concluse in corso di esercizio o, per quelle ancora in itinere, il relativo stato di avanzamento, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e degli esiti della Commissione del Patrimonio.

INDICATORI
-Elaborare rapporti/relazioni che individuino specifici cespiti di proprietà comunale da valorizzare, ipotizzando percorsi procedurali ed operativi per la loro rifunzionalizzazione e destinazione a nuovi usi pubblici e una relazione finale riepilogativa sulle complessive attività svolte in tale direzione in corso di esercizio.

3-AGGIORNARE LE PRECEDENTI RICOGNIZIONI DI IMMOBILI ANCORA PRIVI DI UTILIZZO, PER MEGLIO DEFINIRE LE LINEE STRATEGICHE DA ADOTTARE IN RELAZIONE A CIASCUN DI ESSI E PROCEDERE AD UNA PRIMA RICOGNIZIONE DI TUTTI I BENI SOGGETTI A VINCOLO DI INTERESSE CULTURALE

Proseguire nelle **attività di mappatura dei beni, sia aree che fabbricati, non destinati ad utilizzi istituzionali o alla cessione o affidamento a terzi** (anche tramite concessione di valorizzazione), aggiornando le relative schede descrittive nonché nell'elaborazione di una banca dati ad uso interno, con schede tecniche descrittive, di tutti gli immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale.

INDICATORI
-Elaborare una relazione annuale conclusiva contenente la descrizione degli immobili non ancora utilizzati e le relative schede tecniche da sottoporre all'attenzione della Giunta comune e dei Settori interessati. Elaborare un report esaustivo, con schede tecniche descrittive, di tutti gli immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 293/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

4-REALIZZARE IL QUADRO ESIGENZIALE DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO IN TERMINI DI MANUTENZIONI

Ottenere un quadro chiaro ed esaustivo delle esigenze manutentive relativamente agli immobili di proprietà comunale a destinazione scolastica al fine di indicizzare in ordine di priorità le criticità e di programmare la spesa pubblica in ordine alla risoluzione delle problematiche in relazione alle priorità definite per l'edilizia scolastica. L'operazione risulta propedeutica rispetto alla corretta programmazione della gestione del patrimonio immobiliare scolastico esistente.

INDICATORI

-Elaborare un modello di scheda sintetica da redigere per singolo immobile, a partire dai dati già presenti nei fascicoli dei fabbricati e delle informazioni già in possesso dei servizi che gestiscono gli immobili e degli uffici manutentivi, opportunamente integrati ed aggiornati con rilevazioni dirette.

-Definire le modalità di attribuzione a ciascun immobile dei codici di priorità da riferire a parametri inerenti l'effettivo stato di utilizzo, la destinazione d'uso, lo stato manutentivo.

-Attribuire i codici di priorità finalizzati alla programmazione degli investimenti di valorizzazione, riqualificazione, rifunzionalizzazione degli immobili.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.16_OP

Gestione amministrativa del demanio marittimo, progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche in ambito demaniale marittimo

Responsabili politici Assessora Viola Ferroni/Assessore Federico Mirabelli

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 04 Servizio idrico integrato

Settore responsabile: Protezione civile (finalità 1, 2 e 3); Manutenzioni e Cura della Città (finalità 4).

Settori coinvolti: Avvocatura civica; Polizia Locale; Sistemi informativi; Gare, Contratti e Patrimonio; Sviluppo Economico, Commercio e Turismo; Politiche sociali e Sociosanitarie; Ambiente e Transizione Ecologica; Mobilità sostenibile e infrastrutture; Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana; Edilizia Privata; Transizione tecnologica e Smart City.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI SALVAMENTO

Con decisione n. 69 del 14/03/2023 il progetto relativo al servizio di salvamento nelle aree demaniali di competenza comunale presentato dal Settore Protezione civile è stato apprezzato e adottato. A seguito di una prima realizzazione delle previsioni attuabili ivi contenute, si intende **procedere ad implementare il Piano collettivo di salvamento**, per consolidare le azioni dirette a **garantire la sicurezza della balneazione nelle aree libere** anche sulla base delle previsioni del Piano Operativo Comunale ed in generale degli strumenti di pianificazione vigenti.

INDICATORI

-Attivazione delle previsioni del Piano collettivo di salvamento tecnicamente realizzabili.

-Predisposizione di relazione per presentazione valutazioni di confronto al POC.

2-LIBERO ACCESSO AL MARE

Come indicato nelle linee di mandato, la cura della città passa anche attraverso gli **interventi diretti a favorire e sostenere il libero accesso al mare.** Così come la progettazione e manutenzione di opere pubbliche finalizzata a garantire tale libero accesso al mare, si ritiene opportuno e prioritario attuare le misure di mantenimento della linea di costa anche attraverso il ripristino stagionale della linea di costa stessa delle principali spiagge non affidate in concessione.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 294/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Interventi e atti finalizzati mirati a migliorare e sostenere il libero accesso al mare.

3-COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NEI PERCORSI VOLTI ALLA DEFINIZIONE DELLA FRUIZIONE DEI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO

L'Amministrazione comunale, quale soggetto delegato alla gestione amministrativa del demanio marittimo, intende **proseguire un dialogo, diretto a fornire un confronto aperto a tutti i soggetti interessati alla materia delle concessioni demaniali marittime ed alla fruizione di detto bene collettivo**, anche al fine di meglio definire, compatibilmente all'assetto normativo che verrà delineato con i prossimi interventi legislativi, le procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione delle concessioni.

INDICATORI

-Organizzazione di incontri mirati con gli stakeholder.

-Atti finalizzati alla definizione delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento delle concessioni.

4-GARANTIRE L'ACCESSO SICURO AL MARE

Il libero accesso al mare deve essere garantito in condizioni di decoro e sicurezza. **Le opere pubbliche di accesso al mare realizzate sul demanio nel tempo necessitano di costante monitoraggio, cura e manutenzione** da svolgersi con sistematicità e programmazione a partire dal riallineamento normativo-autorizzatorio.

INDICATORI

-Censire in modo progressivo le singole opere di accesso esistenti (rendicontazione per stati di avanzamento).

-Monitorare lo stato manutentivo delle singole opere di accesso esistenti con sopralluoghi anche a seguito di segnalazioni.

-Programmare gli interventi di manutenzione in relazione alle necessità ed in base alle risorse destinate.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.17_OP

I servizi anagrafici, demografici, elettorali, cimiteriali per una società che cambia

Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti/Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Settore responsabile: Anagrafe, demografici e servizi cimiteriali

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-FACILITARE L'ACCESSO DELL'UTENZA AI SERVIZI DEMOGRAFICI ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE DI NUOVI STRUMENTI E L'INNOVAZIONE DIGITALE NEI SERVIZI

L'innovazione dei servizi demografici attraverso la loro digitalizzazione ha rappresentato negli ultimi anni una costante dell'azione amministrativa di un Ente locale. Proprio in questa prospettiva si colloca, nel rispetto delle previsioni contenute nella legge e nei regolamenti anagrafici e di stato civile nonché in applicazione degli strumenti di transizione digitale, **l'individuazione di modalità di accesso semplificate ai servizi demografici.**

Da sempre l'attenzione è rivolta anche all'utenza che non ha facilità nell'utilizzo della strumentazione informativa; per questo anche presso gli sportelli anagrafici decentrati (area nord e area sud) sono attivi servizi di informazione specializzati nei servizi offerti dal settore demografico. Con lo sviluppo della società digitale e le varie tipologie di servizi usufruibili on-line, occorre ovviare al divario non soltanto digitale ma anche di natura culturale e sociale delle **categorie più minacciate dall'esclusione** (anziani, immigrati, persone con disabilità) **offrendo loro servizi e modalità**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 295/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

di relazione adeguate alle diverse tipologie di utenti.
Nella prospettiva di evoluzione e di innovazione digitale nei servizi, si segnala il passaggio in A.N.S.C. (Archivio Nazionale Informatizzato dei Registri dello Stato Civile) dello Stato Civile che comporterà la formazione e registrazione dei nuovi atti di stato civile in modalità digitale. Con tale passaggio si completa il percorso già iniziato anni addietro e che ha visto già il subentro in ANPR (Anagrafe Nazione della Popolazione Residente) dell'Anagrafe e dell'Elettorale.

INDICATORI
-Realizzare iniziative di informazione rivolte agli utenti.
-Proseguire nella digitalizzazione dei servizi (rendicontazione per stati di avanzamento).

2-SERVIZI CIMITERIALI: DIGITALIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI

Le azioni per la progressiva digitalizzazione della Pubblica Amministrazione rappresentano una costante anche nelle attività dei Servizi cimiteriali del nostro comune. Concluse le attività di digitalizzazione delle sepolture, appare determinante **avviare una progressiva digitalizzazione degli atti** (autorizzazioni, nullaosta ecc) elaborati e prodotti dall'ufficio Servizi cimiteriali, sempre tenendo presente l'attenzione al "digital divide". Questa prospettiva si accompagna anche alla **riprogettazione dei processi (reengineering) e alle azioni dirette alla conservazione degli atti.** Tale percorso di riprogettazione si compone di varie fasi/azioni molte delle quali da svolgere in sinergia con altri Settori/Uffici dell'amministrazione: la digitalizzazione del bollo (bollo virtuale) indispensabile per il rilascio di tutte le autorizzazioni di polizia mortuaria, la produzione in digitale dell'atto all'interno del Software in uso e la sua conservazione digitale richiedono infatti un lavoro in stretta sinergia con la Software House proprietaria dell'applicativo, gli informatici dell'amministrazione e il responsabile per la conservazione digitale e la gestione documentale degli atti.

INDICATORI
-Progettare e realizzare in collaborazione con i Settori dell'Ente interessati la reingegnerizzazione dei processi relativi ai servizi cimiteriali (rendicontazione per stati di avanzamento).
-Proseguire nella digitalizzazione degli atti (rendicontazione per stati di avanzamento).

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.18_OP
Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese
Responsabile politico Assessore Michele Magnani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Settore responsabile: Sistemi Informativi
Settori coinvolti: Risorse Umane, Organizzazione e Controllo; Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'INFORMATICA E DELLA TRANSIZIONE AL DIGITALE

Aggiornamento annuale del Piano Triennale per l'Informatica del Comune di Livorno.
Per dispiegare la loro massima efficacia, le attività di digitalizzazione dell'Ente devono essere inserite in un quadro programmatorio strategico, coerente con il contesto tecnologico e normativo in costante evoluzione. L'attività di programmazione strategica della trasformazione digitale consente inoltre di pianificare per tempo il reperimento delle risorse necessarie per sostenere le progettualità, gli investimenti e, in senso generale, il cambiamento.
Al fine di garantire un quadro di riferimento per una transizione digitale efficace e sostenibile il Comune di Livorno ha adottato il Piano Triennale per l'informatica, strumento di programmazione strategica che consentirà di mantenere uno sguardo unitario sugli obiettivi di digitalizzazione dell'Ente, in coerenza con l'evoluzione del quadro di riferimento nazionale ed europeo e con gli obiettivi di mandato dell'Amministrazione Comunale.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 296/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Aggiornamento annuale del Piano Triennale per l'Informatica del Comune di Livorno.

2-EVOLUZIONE TECNOLOGICA DELLE INFRASTRUTTURE DIGITALI, SVILUPPO DELLA RESILIENZA CYBER E PERSEGUIMENTO DELLA COMPLIANCE TECNICO-NORMATIVA

La veloce evoluzione normativa e tecnologica nell'ambito del settore ICT impone sempre più spesso alle pubbliche amministrazioni di avviare attività di adeguamento infrastrutturale, tecnologico e organizzativo. Tali attività, di natura mandatoria, devono ritenersi prioritarie e, per quanto possibile, indifferibili rispetto alle scadenze previste.

A tale scopo, è necessario **aggiornare il documento di programmazione in cui siano individuati annualmente gli ambiti di intervento e gli obiettivi da perseguire sulla base degli obblighi normativi, delle linee guida di natura tecnica e delle risorse disponibili.**

INDICATORI

-Aggiornamento annuale del programma delle attività per il potenziamento delle infrastrutture digitali, lo sviluppo della resilienza cyber e per il perseguimento della compliance tecnico normativa.

-Attivazione programma di formazione cyber continua ai dipendenti.

3-DIGITALIZZAZIONE, REINGEGNERIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI INTERNI

La transizione al digitale è un processo di natura strategica che se ben attuato, nell'ambito di un percorso di attenta e puntuale reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi interni, permette di migliorare l'efficienza amministrativa, facilitando lo sviluppo di servizi digitali più semplici e funzionali per cittadini e imprese.

Automatizzando compiti ripetitivi e ottimizzando i flussi di lavoro, si riducono tempi di lavorazione ed errori, liberando risorse e personale per attività a maggior valore aggiunto. La reingegnerizzazione e l'ottimizzazione dei processi interni, anche nell'ottica dell'integrazione delle banche dati comunali, permette una più agevole attuazione del principio once only e la raccolta e l'analisi dei dati per lo sviluppo di decisioni strategiche e informate.

Per assolvere all'obbligo di aggiornamento degli obiettivi di digitalizzazione e semplificazione previsti da apposita sezione del PIAO, **con cadenza annuale il Settore Sistemi Informativi avvierà un confronto con tutti i Settori dell'Ente** per individuare, sulla base degli obiettivi strategici di digitalizzazione, delle risorse disponibili e delle indicazioni dei Settori comunali interessati, **gli ambiti e le priorità di intervento**, anche in ottica di sperimentazione di soluzioni basate su tecnologie di intelligenza artificiale.

INDICATORI

-Tavolo di confronto con i Settori comunali per acquisire le richieste di digitalizzazione.

-Aggiornamento annuale del documento con le richieste di digitalizzazione da parte dei Settori.

-Aggiornamento della sezione del PIAO sulla base delle priorità di intervento e delle risorse disponibili.

4-SVILUPPO DEI SERVIZI DIGITALI PER I CITTADINI E IMPRESE

Nell'era digitale, lo sviluppo di servizi online semplici e accessibili rappresenta una priorità strategica per le Pubbliche Amministrazioni, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza amministrativa e facilitare l'accesso ai servizi per cittadini e imprese. È fondamentale garantire piattaforme intuitive, sicure e sempre disponibili, che semplifichino l'interazione con gli uffici comunali e aumentino la soddisfazione dell'utenza. Servizi digitali che dovranno essere progressivamente integrati con le piattaforme abilitanti nazionali: PagoPA, AppIO, Send, PDND, ANPR, ecc.

La formazione riveste un ruolo cruciale nel processo di alfabetizzazione digitale, assicurando che tutti, progressivamente, possano usufruire dei servizi online senza difficoltà. Per tale ragione, l'avvio di nuovi servizi digitali deve essere sempre strettamente integrato con il supporto fornito dal Punto digitale facile e dallo sportello dell'URP per l'erogazione dell'identità digitale SPID, servizi in grado di fornire assistenza all'utenza più in difficoltà nell'utilizzo degli strumenti informatici. La rilevazione dei feedback degli utenti sulle esperienze d'uso è fondamentale per migliorare continuamente i servizi offerti, permettendo di identificare aree di intervento e adattare le soluzioni alle esigenze reali dell'utenza. In questo contesto, **l'obiettivo del Comune di Livorno è creare un ambiente digitale sempre più integrato e di facile utilizzo, favorendo una partecipazione attiva e consapevole di tutti gli attori coinvolti, migliorando progressivamente la fruibilità dei propri servizi online**.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 297/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

INDICATORI

-Mappatura dei servizi analogici esistenti con indicazione di fattibilità e priorità ai fini della digitalizzazione.
-Definizione degli obiettivi di miglioramento dei servizi online sulla base dei feedback dell'utenza.
-Programmazione annuale di attività di facilitazione digitale.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.19_OP
Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta
Responsabile politico Assessore Michele Magnani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Settore responsabile: Sistemi Informativi
Settori coinvolti: Tutti i settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-SVILUPPO DEL SIT COMUNALE

Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) è uno strumento fondamentale per lo sviluppo di una città aperta e inclusiva; fornendo una piattaforma integrata per la raccolta, la gestione e l'analisi dei dati territoriali, facilita la pianificazione urbana, la gestione delle risorse e la partecipazione di cittadini e professionisti.
Il SIT permette alle amministrazioni di prendere decisioni più informate e trasparenti, basate su dati accurati e aggiornati. Attraverso l'analisi spaziale, il SIT aiuta a individuare le aree di intervento prioritario, migliorare i servizi pubblici e promuovere uno sviluppo urbano sostenibile. In sintesi, il Sistema Informativo Territoriale è essenziale per creare una città più aperta, efficiente e partecipativa, in cui le esigenze dei cittadini siano al centro delle politiche di sviluppo.
Ogni anno l'Ufficio SIT, Open Data e Statistica avvierà un confronto con i diversi Settori dell'Ente al fine di individuare nuove esigenze e definire una programmazione degli interventi, anche sulla base dei dati e degli indicatori provenienti dai sistemi della Smart City. Tali interventi saranno successivamente realizzati in funzione delle priorità individuate e delle risorse disponibili.

INDICATORI

-Definire il Piano dei fabbisogni di applicativi SIT da parte dei settori dell'Ente (aggiornamento annuale).

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.20_OP
L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
Responsabile politico Assessore Michele Magnani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Settore responsabile: Sistemi Informativi
Settori coinvolti: Tutti i settori dell'Ente.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-VALORIZZARE IL PATRIMONIO INFORMATIVO COMUNALE PER DECIDERE IN MODO CONSAPEVOLE

Il patrimonio informativo degli enti pubblici, se adeguatamente analizzato e utilizzato, rappresenta una leva strategica per una governance più efficiente, trasparente e in grado di rispondere meglio alle esigenze della collettività. Attraverso la definizione di indicatori chiave e l'individuazione di ambiti di analisi statistica, le amministrazioni possono

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 298/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

monitorare e migliorare continuamente i propri processi decisionali, garantendo una gestione più consapevole e orientata ai risultati.
Dopo una **prima analisi del patrimonio informativo** (base line) in termini di disponibilità e qualità dei dati, saranno **avviati percorsi di confronto con i Settori dell'Ente e con gli Assessorati di riferimento** per **individuare gli ambiti di maggior interesse per la produzione di analisi statistiche finalizzate al supporto strategico decisionale**. Le analisi della qualità del dato saranno restituite ai Settori di competenza nell'ambito di un processo di miglioramento continuo della qualità e della completezza dei dati disponibili.
Una volta individuati gli ambiti di interesse statistico, le analisi, quando possibile, saranno rese disponibili in modalità self service attraverso il Cruscotto Informativo sviluppato dall'Ufficio SIT, Open data e Statistica.

INDICATORI
-Redazione di un documento di analisi del patrimonio informativo e individuazione degli ambiti di interesse statistico (aggiornamento annuale).
-Arricchimento del Cruscotto Informativo con nuove analisi statistiche (aggiornamento annuale).
-Organizzazione Convegno per la valorizzazione dell'approccio data-driven quale strumento per il supporto strategico decisionale.

2-RILEVAZIONI STATISTICHE DI CARATTERE ISTITUZIONALE

Nel contesto della programmazione strategica nazionale, **i Comuni rivestono un ruolo fondamentale nel supportare le rilevazioni statistiche istituzionali condotte da ISTAT e da altri soggetti istituzionali.** Questi obblighi includono la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione di dati accurati e tempestivi, necessari per garantire una fotografia affidabile e aggiornata del territorio e delle sue dinamiche socio-economiche. La collaborazione attiva dei Comuni è essenziale per la qualità delle statistiche ufficiali, che a loro volta informano le politiche pubbliche e le decisioni operative, promuovendo un governo locale più efficiente e trasparente, orientato al benessere della collettività. **Le due indagini statistiche a maggior rilevanza che il Comune di Livorno organizza sul territorio per conto di ISTAT sono la Rilevazione quotidiana dei prezzi al consumo e il "Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni".**

INDICATORI
-Effettuazione della Rilevazione dei prezzi al consumo (aggiornamento annuale).
-Effettuazione del Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni.

3-SVILUPPO DEGLI OPEN DATA

Lo sviluppo degli open data offre numerosi benefici, tra cui maggiore trasparenza amministrativa, miglioramento della partecipazione civica e stimolo all'innovazione. Rendere accessibili dati pubblici permette ai cittadini e alle imprese di sviluppare soluzioni tecnologiche che rispondano a bisogni specifici, favorendo la crescita economica e l'efficienza dei servizi. I comuni hanno l'obbligo di mettere a disposizione queste informazioni in modo chiaro, tempestivo e strutturato, seguendo le normative vigenti in materia di dati aperti e di tutela dei dati personali. Questo impegno garantisce un accesso equo alle informazioni e promuove una gestione più responsabile e partecipativa della cosa pubblica.

INDICATORI
-Pubblicazione di nuovi dataset sulla base delle indicazioni del Piano Triennale per l'Informatica nella PA (rendicontazione per stati di avanzamento).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 299/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.21_OP
Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 11 Altri servizi generali

Settore responsabile: Avvocatura civica
Settori coinvolti: Tutti i Settori dell'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-VALORIZZARE LA PROFESSIONALITÀ DEGLI AVVOCATI INTERNI

L'Avvocatura civica è preposta alla difesa in giudizio delle ragioni dell'Amministrazione comunale, oltreché allo svolgimento di una continua attività di consulenza giuridica a favore della struttura amministrativa.
E' previsto l'affidamento, laddove non vi siano motivi di incompatibilità, della difesa esclusivamente agli avvocati interni, con questo conseguendo, da una parte, lo sviluppo della loro professionalità e dall'altra, ove possibile, un risparmio di spesa.

INDICATORI
-Affidare tutte le cause comunali a legali interni, con la sola eccezione delle cause affidate a legali esterni per motivi di incompatibilità con i legali interni o in base alla specificità della materia trattata.

2-MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA CONSULENZA GIURIDICO-LEGALE RIVOLTA AI SETTORI DELL'ENTE

Supportare in modo costante e puntuale tutti i Settori che ne facciano richiesta con pareri che tengano conto della più aggiornata giurisprudenza e dottrina in materia, al fine di ridurre i possibili contenziosi e migliorare la qualità dell'agire amministrativo.

INDICATORI
-Fornire pareri legali a tutti i Settori dell'Ente.

3-COSTANTE IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL SETTORE AVVOCATURA

In linea con l'obiettivo strategico che prevede una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente e digitale, richiesta anche a livello europeo (transizione digitale della Pubblica Amministrazione), il Settore Avvocatura civica prosegue con l'attività di digitalizzazione dei vari processi attinenti alle attività svolte, non solo attraverso la digitalizzazione del processo di contenzioso, ma anche con la ricerca di soluzioni nuove per migliorare e razionalizzare altri aspetti attinenti alle ulteriori attività svolte in seno all'Amministrazione.

INDICATORI
-Proseguire nella digitalizzazione dei processi relativi alle attività svolte.

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.22_OP
Potenziamento dei servizi alle imprese
Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Settore responsabile: Sviluppo Economico, Commercio e Turismo
Settori coinvolti: Sistemi Informativi

Sostenere la creazione, il potenziamento e la crescita di imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica e organizzativa, tesi all'ulteriore sviluppo delle funzionalità di front office in sede di presentazione istanze e all'automatizzazione delle procedure di back office.
Potenziare l'efficienza dei servizi per le imprese tramite sistemi di interoperabilità con gli Enti coinvolti nei procedimenti, attraverso canali che permettano sicurezza delle informazioni e contenimento della duplicazione dei dati.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-ADEGUARE LA PIATTAFORMA DEL BACKOFFICE SUAP ALLE NUOVE MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON I SOGGETTI COINVOLTI NEI PROCEDIMENTI-APPLICAZIONE E GESTIONE MODIFICHE ALL'ALLEGATO TECNICO DEL DPR 160/2010 E OTTIMIZZARE I PROCEDIMENTI SUAP

Adeguare la piattaforma del backoffice SUAP rispettando le specifiche di interoperabilità previste nell'allegato tecnico del DPR 160/2010.
A seguito del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18/10/2024 con cui è stato approvato il finanziamento del progetto proposto dal Comune di Livorno nell'ambito del Progetto PNRR 2.2.3, è stato affidato con determinazione n. 3952 del 21/05/2025 il servizio di "Adeguamento funzionale della componente backoffice della piattaforma digitale SUAP alle specifiche di interoperabilità di cui al D.M. del 12/11/2021". Il Dipartimento Funzione Pubblica ha emanato un decreto (15/07/2025) pubblicato in gazzetta ufficiale n. 169 il 23/07/2025 per prorogare la data del go-live e dei test tramite Suite di Black Box Test (SBBT) dal 25/07/2025, data inizialmente indicata, al 26/02/2026.
Perfezionare ed implementare procedure di matching tra banche dati del Comune di Livorno e dati di altri Enti coinvolti nei procedimenti SUAP per indagini statistiche e per verifiche e semplificazioni su iter procedimentali di singole tipologie di istanze.

INDICATORI
-Certificazione del conseguimento del risultato previsto tramite esito dei test da effettuare sulla Suite di Black Box Test (SBBT) messa a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica.
-Implementazione di procedure di matching e verifica dati tra banche dati del Comune di Livorno e dati di Enti Terzi coinvolti in procedimenti SUAP.

2-TUTORAGGIO VERSO PROFESSIONISTI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIE ED IMPRESE

Svolgere attività di supporto costante nei confronti di professionisti, associazioni di categoria, imprese ai fini della presentazione e tracciamento dell'iter procedimentale delle istanze presentate e dell'analisi condivisa di casistiche nuove e/o non ancora ben standardizzate sul frontoffice STAR e sull'applicativo di backoffice interno, in modo da aggiornare e attivare nuove funzionalità sugli applicativi gestionali.

INDICATORI
-Attivare aggiornamenti e nuove funzionalità sull'applicativo di backoffice SUAP (rendicontazione per stati di avanzamento).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 301/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

OBIETTIVO OPERATIVO 10.01.23_OP
Sviluppo di una infrastruttura Smart sulla rete di Pubblica illuminazione
Responsabile politico Assessore Federico Mirabelli

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Settore responsabile: Transizione Tecnologica e Smart City (finalità 1, 3 e 4); Sistemi Informativi (finalità 2)
Settori coinvolti: Polizia Locale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE/INDICATORI

1-COMPLETARE LA RETE DI FIBRA OTTICA PROPRIETARIA DEL TERRITORIO URBANO

Rafforzare ed implementare la rete infrastrutturale di fibra ottica sulla quale vengono fatti transitare i dati rilevati sul campo dai sistemi IoT per lo sviluppo Smart ed i dati rilevati dai sistemi di Videosorveglianza al fine di completare la copertura dell'intero spazio urbano, permettendo altresì l'interconnessione di tutti gli edifici pubblici.

INDICATORI
-Mappare, anche tramite il ricorso a piattaforme informatiche, l'attuale rete e potenziare la rete di fibra ottica proprietaria sia per la connessione degli edifici pubblici sia per il trasferimento dei dati rilevati sul campo.

2-SVILUPPO DELLA PIATTAFORMA ORIZZONTALE DELLA SMARTCITY

Sviluppare la piattaforma Smart orizzontale per la ricezione dei segnali rilevati sul campo dalle varie piattaforme verticali (Traffic, Lightning, Safety, etc…).

INDICATORI
-Sviluppo ed implementazione della piattaforma orizzontale di Gestione della rete Smart recependo i dati rilevati sul campo dalle varie sensoristiche collocate in città.

3-IMPLEMENTAZIONE DELLA SENSORISTICA DELLA RETE SMART

Incrementare l'installazione della sensoristica che dovrà essere collegata alla rete dell'infrastruttura e successivamente visualizzata e monitorata nella piattaforma Smart.

INDICATORI
-Implementare il numero di sensori Smart (dispositivi IoT) in vari ambiti cittadini che rileveranno e trasmetteranno alla piattaforma orizzontale i dati rilevati sul campo.

4-SALA CONTROL ROOM

Visualizzazione dei dati smart rilevati in città provenienti dalla rete Smart **all'interno di una Sala Control Room** dotata di monitor specifici **per la gestione dei singoli servizi offerti alla città** (Traffic, Lithining, Mobility, Safety, Surveillance etc…) la cui visualizzazione dei dati permetterà, anche in tempo reale, di adottare decisioni in ambiti afferenti la mobilità, la sicurezza ed altro ancora.

INDICATORI
-Realizzazione di una Sala Control Room all'interno della quale ricevere sia i segnali Smart rilevati sul campo sia i dati dei sistemi di Videosorveglianza cittadina da visualizzare su specifici Monitor di controllo.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 302/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

2.4.2 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Nella seguente tabella si riepilogano gli obiettivi operativi del DUP 2027-2029 per missioni e programmi di bilancio.

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma 01 Organi Istituzionali	10.01.03_OP Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione 10.01.04_OP Facilitare l'esercizio dei diritti e l'attività degli organi istituzionali migliorando l'azione amministrativa 10.01.05_OP Prevenzione della corruzione e promozione della buona amministrazione 10.01.06_OP Trasparenza e semplificazione amministrativa 10.01.07_OP Semplificazione, dematerializzazione e sviluppo accesso
Programma 02 Segreteria generale	10.01.03_OP Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione 10.01.04_OP Facilitare l'esercizio dei diritti e l'attività degli organi istituzionali migliorando l'azione amministrativa 10.01.05_OP Prevenzione della corruzione e promozione della buona amministrazione 10.01.06_OP Trasparenza e semplificazione amministrativa 10.01.07_OP Semplificazione, dematerializzazione e sviluppo accesso
Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	10.01.08_OP Programmazione e controlli efficaci 10.01.09_OP Il nuovo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni 10.01.13_OP Efficienza nelle gare e nei contratti 10.01.14_OP Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali
Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	10.01.12_OP Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali e delle spese comunali
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10.01.15_OP Gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio comunale
Programma 06 Ufficio Tecnico	5_01_07_OP Sviluppare e innovare i processi di trasformazione edilizia e la qualità degli interventi
Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile	10.01.17_OP I servizi anagrafici, demografici, elettorali, cimiteriali per una società che cambia
Programma 08 Statistica e sistemi informativi	10.01.18_OP Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese 10.01.20_OP L'informazione statistica per decidere in modo consapevole 10.01.01_OP Coordinamento e monitoraggio trasversale del post PNRR
Programma 10 Risorse Umane	10.01.10_OP Organizzazione e gestione delle risorse umane
Programma 11 Altri servizi generali	9.01.05_OP Favorire la partecipazione 10.01.21_OP Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	
Programma 01 Polizia locale e amministrativa	2_01_02_OP Aumentare la sicurezza avvertita sul territorio
Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	2_01_02_OP Aumentare la sicurezza avvertita sul territorio

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 303/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma 01 Istruzione prescolastica	6.01.01_OP Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 6.01.03_OP Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio scolastico 10.01.01_OP Coordinamento e monitoraggio trasversale del post PNRR
Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	6.01.01_OP Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 6.01.03_OP Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio scolastico 10.01.01_OP Coordinamento e monitoraggio trasversale del post PNRR
Programma 04 Istruzione Universitaria	4_01_01_OP Sviluppare strategie e progetti per l'innovazione e la formazione
Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	6.01.01_OP Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio
Programma 07 Diritto allo studio	6.01.01_OP Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	9.01.01_OP Promuovere e sostenere la cultura 10.01.01_OP Coordinamento e monitoraggio trasversale del post PNRR
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	9.01.01_OP Promuovere e sostenere la cultura
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma 01 Sport e tempo libero	5.01.06_OP Realizzare i progetti attuativi degli interventi pianificati negli Strumenti Urbanistici e di Piano 9.01.03_OP Promuovere lo sport e gli eventi sportivi 9.01.04_OP Realizzare i progetti attuativi per accrescere e salvaguardare il patrimonio sportivo 10.01.01_OP Coordinamento e monitoraggio trasversale del post PNRR
Programma 02 Giovani	4_01_02_OP Mettere al centro i giovani
Missione 07 Turismo	
Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	9.01.02_OP Favorire lo sviluppo turistico della città
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	5_01_01_OP Sviluppare Livorno città pubblica, verde, accessibile, inclusiva e partecipata 5_01_02_OP Sviluppare Livorno città prossima 5_01_04_OP Promuovere azioni a sostegno dell'abitare sociale 5.01.05_OP Sviluppare l'infrastruttura verde 10.01.19_OP Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta
Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	7.01.10_OP Realizzare i progetti attuativi per l'accoglienza e l'assistenza
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.01.01_OP Sviluppare strategie e progetti per l'adattamento ai cambiamenti climatici 3_01_04_OP Salvaguardare e tutelare i cittadini e l'ambiente 5.01.05_OP Sviluppare l'infrastruttura verde 5.01.06_OP Realizzare i progetti attuativi degli interventi pianificati negli Strumenti Urbanistici e di Piano 8.01.03_OP Biennale del mare e dell'acqua "BLU LIVORNO
Programma 03 Rifiuti	3_01_07_OP Ridurre i rifiuti
Programma 04 Servizio idrico integrato	10.01.16_OP Gestione amministrativa del demanio marittimo, progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche in ambito demaniale marittimo

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 304/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3_01_09_OP Valorizzare il sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi
Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	3_01_03_OP Migliorare la qualità dell'ambiente con azioni di riqualificazione e bonifica 3_01_04_OP Salvaguardare e tutelare i cittadini e l'ambiente
Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3.01.01_OP Sviluppare strategie e progetti per l'adattamento ai cambiamenti climatici 3_01_02_OP Tutelare la qualità dell'aria 3_01_03_OP Migliorare la qualità dell'ambiente con azioni di riqualificazione e bonifica 3_01_04_OP Salvaguardare e tutelare i cittadini e l'ambiente
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma 02 Trasporto pubblico locale	3_01_06_OP Pianificare la mobilità e attuare il piano del traffico e i piani correlati
Programma 03 Trasporto per via d'acqua	3_01_06_OP Pianificare la mobilità e attuare il piano del traffico e i piani correlati
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	3_01_05_OP Manutenzione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità 3_01_06_OP Pianificare la mobilità e attuare il piano del traffico e i piani correlati 3_01_11_OP Le grandi opere per la città: sviluppare le infrastrutture 3.01.12_OP Realizzare i progetti attuativi per riprogettare la città 5_01_03_OP Sviluppare Livorno città accessibile 10.01.01_OP Coordinamento e monitoraggio trasversale del post PNRR 10.01.23_OP Sviluppo di una infrastruttura Smart sulla rete di Pubblica illuminazione
Missione 11 Soccorso civile	
Programma 01 Sistema di protezione civile	2_01_01_OP Proseguire nel potenziamento della protezione civile
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.01.01_OP Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 6.01.02_OP Promuovere il benessere familiare e sostenere le famiglie in difficoltà
Programma 02 Interventi per la disabilità	7.01.05_OP Sviluppare il sistema dei servizi per la non autosufficienza e le disabilità
Programma 03 Interventi per gli anziani	7.01.04_OP Accrescere la capacità del territorio di rispondere al disagio abitativo 7.01.05_OP Sviluppare il sistema dei servizi per la non autosufficienza e le disabilità 10.01.01_OP Coordinamento e monitoraggio trasversale del post PNRR
Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	7.01.03_OP Sviluppare politiche che favoriscano l'inclusione sociale
Programma 05 Interventi per le famiglie	6.01.02_OP Promuovere il benessere familiare e sostenere le famiglie in difficoltà 7.01.04_OP Accrescere la capacità del territorio di rispondere al disagio abitativo 7.01.06_OP Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere, politiche per le pari opportunità e la tutela dei diritti 10.01.01_OP Coordinamento e monitoraggio trasversale del post PNRR
Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	7.01.04_OP Accrescere la capacità del territorio di rispondere al disagio abitativo
Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	7.01.01_OP Promuovere la salute come bene comune ed elevare il livello di integrazione dei percorsi assistenziali 7.01.02_OP Proseguire nella realizzazione del Nuovo Ospedale di Livorno
Programma 08 Cooperazione e associazionismo	7.01.07_OP Promuovere coesione sociale e senso civico insieme agli enti del terzo settore
Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	10.01.17_OP I servizi anagrafici, demografici, elettorali, cimiteriali per una società che cambia

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 305/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 13 Tutela della salute	
Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria	7.01.09_OP Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	
Programma 01 Industria, PMI e artigianato	1.01.03_OP Attirare investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile 1.01.04_OP Sostenere la riqualificazione commerciale della città
Programma 02 Commercio-reti distributive- tutela dei consumatori	1.01.04_OP Sostenere la riqualificazione commerciale della città 1.01.05_OP Semplificare e innovare attraverso la revisione dei Regolamenti di Concessione Suolo Pubblico e Servizio Taxi 1.01.06_OP Realizzare i progetti attuativi della riqualificazione delle strutture e aree destinate ai mercati
Programma 03 Ricerca e innovazione	1.01.03_OP Attirare investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile 4_01_01_OP Sviluppare strategie e progetti per l'innovazione e la formazione 4.01.03_OP Realizzare i progetti attuativi per l'innovazione e la ricerca 8.01.01_OP Attivare iniziative per lo sviluppo dell'economia del mare 8.01.02_OP Favorire i processi di integrazione e la collaborazione istituzionale città-porto e promuovere la sicurezza del lavoro in ambito portuale 8.01.03_OP Biennale del mare e dell'acqua "BLU LIVORNO"
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	10.01.22_OP Potenziamento dei servizi alle imprese
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.01.01_OP Sviluppare il lavoro attraverso il manifesto del lavoro buono, l'osservatorio del lavoro e il salario minimo 1.01.02_OP Sviluppare il lavoro attraverso la formazione professionale e gli spazi condivisi 1.01.03_OP Attirare investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile
Programma 02 Formazione professionale	1.01.02_OP Sviluppare il lavoro attraverso la formazione professionale e gli spazi condivisi 4_01_01_OP Sviluppare strategie e progetti per l'innovazione e la formazione
Programma 03 Sostegno all'occupazione	1.01.02_OP Sviluppare il lavoro attraverso la formazione professionale e gli spazi condivisi 1.01.03_OP Attirare investimenti e nuovi insediamenti produttivi, sostenere la piccola impresa e l'occupazione giovanile e femminile 7.01.06_OP Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere, politiche per le pari opportunità e la tutela dei diritti 8.01.02_OP Favorire i processi di integrazione e la collaborazione istituzionale città-porto e promuovere la sicurezza del lavoro in ambito portuale
Missione 19 Relazioni internazionali	
Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	7.01.08_OP Favorire la cooperazione, le relazioni internazionali e la pace 8.01.02_OP Favorire i processi di integrazione e la collaborazione istituzionale città-porto e promuovere la sicurezza del lavoro in ambito portuale
Missione 20 Fondi e accantonamenti	
Programma 01 Fondo di riserva	10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni
Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni
Programma 03 Altri fondi	10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 306/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 50 Debito pubblico	
Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni
Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	
Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	10.01.11_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente ed efficienza nelle acquisizioni

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 307/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

3 SEZIONE OPERATIVA-PARTE SECONDA: LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio, rappresentate dai seguenti documenti:

- il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari;
- il Piano triennale di contenimento della spesa;
- le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale;
- il Programma triennale ed elenco annuale dei Lavori pubblici di importo pari o superiore ad € 150.000,00;
- il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 140.000,00.

Si precisa, con riferimento al Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale che, a seguito dell'aggiornamento del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, avvenuto con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023, la programmazione del fabbisogno di personale deve essere inserita nella sezione "Organizzazione e capitale umano" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, anziché nel DUP, nel quale invece occorre ricomprendere la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente.

Nel presente Documento Unico di Programmazione, oltre alla programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, si riportano le *Linee di indirizzo per i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale*.

Relativamente alla programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi l'art. 37 del nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs n. 36 del 31/03/2023) prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

L'art. 37 del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici incide sull'art. 21 del previgente Codice (D.Lgs 50/2016), modificando in particolare la disciplina dei tempi e del contenuto dei documenti di programmazione in questione.

Da una parte, la nuova disciplina eguaglia la durata dei programmi in tema di lavori pubblici e di acquisti di beni e servizi. Si prevede infatti che anche il programma degli acquisti di beni e servizi diventi triennale (da biennale, ex art. 21, 1° comma del Codice del 2016), come già quello dei lavori pubblici e gli altri principali documenti di programmazione degli enti locali. Rimangono immutate invece le previsioni circa l'elenco annuale dei lavori pubblici e gli aggiornamenti dei due programmi, salva la previsione delle soglie di rilevanza europea (anziché di 1.000.000 euro)

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 308/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

come limite a partire dal quale è necessario l'esperimento di verifiche di fattibilità per l'inserimento dei lavori negli elenchi triennale e annuale, con l'eccezione dei lavori di manutenzione ordinaria.

Dall'altra, come conseguenza della generale revisione verso l'alto delle soglie per l'affidamento diretto operata dall'art. 50 del Codice, per entrambi i programmi vengono innalzate le soglie di rilevanza previste. In particolare, secondo la nuova normativa, sono inseriti nel programma dei lavori pubblici, i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro, contro i 100.000 previsti in precedenza (il rinvio è alla soglia di cui all'art. 50. 1° comma, lett. a). Ugualmente, per il programma degli acquisiti si passa dai 40.000 euro precedenti a 140.000 euro come soglia rilevante per l'inserimento (ex art. 50. 1° comma lett. b).

Analogamente alla formulazione precedente, il nuovo art. 37 prevede che i programmi siano "approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria", con un ulteriore e specifico riferimento ai principi contabili (1° comma, lett. a).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 309/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

3.1 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. n.112 del 25 giugno 2008, convertito con L. n. 133 del 6 agosto 2008, e successive modificazioni, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti Enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il comma 2 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, nella parte in cui stabilisce che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale, prevede la trasmissione del Piano agli Enti competenti i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

Il comma 3 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 prevede che gli elenchi costituenti il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Il Piano, in quanto allegato al bilancio di previsione finanziario ex art. 58 comma 1 D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008, è riconducibile nell'ambito dei piani e programmi finanziari di cui al comma 1, lett. a), della L.R. n. 10 del 12.02.2010.

Dal punto di vista operativo, ai fini della predisposizione del Piano, ogni anno, viene effettuata una ricognizione del patrimonio comunale non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, per l'individuazione di un elenco di singoli beni immobili suscettibili di dismissione, nell'ambito di una strategia complessiva di razionalizzazione di risorse; inoltre, sono eventualmente individuati i beni suscettibili di valorizzazione secondo quanto previsto al comma 6 del suddetto art. 58, ovvero attraverso lo strumento della concessione/locazione, ai fini della loro riqualificazione e riconversione tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio (art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito con L. n. 410/2001, e s.m.i.).

In linea con i precedenti atti programmatori dell'Ente, il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per le annualità 2027-2029 rappresenta quindi l'esito di quelle attività di integrazione/aggiornamento del precedente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2026-2028, che l'Ente ha via via formalizzato – in attuazione di una serie di Rapporti predisposti dal Settore Società partecipate e Patrimonio, come apprezzati dalla Giunta comunale con proprie decisioni –, nelle delibere di Consiglio Comunale di approvazione delle note di aggiornamento al DUP avutesi già nel corso dell'annualità 2026.

Le relazioni di stima relative a ciascun immobile compreso nel Piano, considerata anche l'efficacia triennale dello stesso, saranno allegate alle singole determine a contrarre ex art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000; come sempre avviene, quindi, la definitiva valutazione dei beni oggetto di alienazione verrà effettuata al momento della cessione degli stessi, a seguito della esecuzione delle operazioni di natura tecnica ed estimativa da riferire al momento dell'esperimento delle procedure di vendita. In ogni caso, per ciascun cespite inserito in elenco sono riportati dei valori indicativi, minimo e massimo, per come predeterminati dall'Ufficio Tecnico Patrimoniale.

La presente versione, che ricalca quella approvata in sede di DUP 2026-2028-Nota di aggiornamento, modificata con successiva delibera di Consiglio comunale n. 149 del 29.06.2026, individua dunque negli immobili inseriti nell'elenco sottostante avente ad oggetto "Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2027-2029", il Piano per l'anno 2027 (che esplica la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2027-2029), da sottoporre al Consiglio Comunale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 58, comma 1 del D.L. n. 112/2008.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 310/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Allegato n. 1

Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2027–2029

1. San Marcello Pistoiese – area

Area posta nel Comune di San Marcello Pistoiese acquistata dal Comune di Livorno con atto di compravendita rep. n. 25076 del 2 luglio 1970 per la costruzione di un edificio da destinare a colonia estiva comunale, progettato e mai realizzato. Con atto rep. 45133 del 1984 il terreno era stato concesso in comodato gratuito al Comune di San Marcello Pistoiese, ma il comodato è stato rescisso nel 1999; attualmente il terreno è in stato di abbandono.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni - Foglio 67 - particelle 895, 900, 901, 226, 229, 230, 885, 886, 927 per una complessiva superficie di 18.495 mq.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico del Comune di San Marcello Pistoiese: “Aree agricole periurbane E2” ex art.101.

Valore: dalle indicazioni fornite dall'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria) e dai Valori Agricoli Medi determinati dalla Commissione Provinciale Espropri, per la zona in oggetto ed un terreno avente caratteristiche analoghe a quello in esame, può essere determinato un valore indicativo compreso tra 1,8 e 2,8 €/mq, con un probabile valore complessivo compreso quindi tra 30.000,00 e 46.000,00 €.

2. Via della Valle Benedetta – area

Area che potrebbe essere oggetto di permuta con i proprietari dei terreni confinanti al fine di procedere ad una rettifica di confini necessaria per far corrispondere una situazione di fatto ormai consolidata con la situazione di diritto.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni – Foglio 50 – particella 6 per una superficie di mq 50 circa.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico “Aree consolidate di iniziativa privata” ex art. 13.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 3.000,00 e 4.000,00 €.

3. Via Garibaldi – area

Si tratta di due aree, della complessiva superficie di 220 mq., detenute a titolo di occupazione provvisoria (in passato condotte in locazione) ed utilizzate, la prima, come pertinenza di un edificio esistente a destinazione commerciale, la seconda, come pertinenza di un condominio. Sono prive di ogni tipo di interesse per finalità pubbliche, ed sono interdette dall’uso pubblico da decenni in conseguenza dello specifico utilizzo.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 8 - particella 901 sub. 601: Area urbana della superficie di mq.130

- particella 2119 sub.601: Area urbana della superficie di mq. 90.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: “Aree di impianto storico - borghi”ex art.11.

Valore: nel complesso, si tratta di una area di limitata estensione, da destinare a pertinenza di edificio esistente, alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 12.000,00 e 18.500,00 €.

4. Via del Forte San Pietro – area

Area di circa 130 mq. confinante per un lato con il muro di cinta del Forte San Pietro, e per gli altri lati con proprietà private, facente originariamente parte del complesso del Forte San Pietro, ormai rimasta interclusa. Potrebbe pertanto essere alienata a favore dei proprietari confinanti, quale pertinenza delle stesse proprietà.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni - Foglio 93 - particella 47 porzione per una superficie di mq.130.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: “Aree a verde pubblico” ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 5.200,00 e 6.500,00 €.

5. Via dell'Artigianato – quota di fabbricato

Proprietà superficiaria per la quota del 25,48% degli immobili posti in Livorno, località Picchianti, costituiti da palazzina per uffici, locali per attività artigianali oltre i locali tecnici, acquisita alla proprietà comunale in virtù dell'atto di permuta con la Provincia di Livorno, cui rimane la proprietà superficiaria nella quota del 4,52%, rep. n. 59308 del

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 311/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

20/12/2011. La suddetta quota del 25,48% dovrebbe riunirsi alla restante quota di proprietà del fabbricato in capo alla SPIL S.p.a, attraverso la cessione in permuta, ai fini della acquisizione di altri immobili da utilizzare per finalità istituzionali.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 11 - particella 1312 – sub. 2: categoria C/3, classe 5a, Consistenza 185 mq., Rendita € 1.098,76; - sub.3: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; - sub.4: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; - sub.5: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; - sub.6: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; - sub.11: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 202 mq. Rendita € 1.387,51; - sub. 606: categoria C/2, classe 5a, Consistenza 17 mq., Rendita € 40,39; - sub. 607: categoria C/2, classe 6a, Consistenza 17 mq., Rendita € 40,39; - sub. 608: categoria C/2, classe 6a, Consistenza 18 mq., Rendita € 42,76; - sub. 609: categoria D/1, Rendita € 300,00; - sub.610: categoria C/2, classe 5a, Consistenza 22 mq. Rendita € 52,77; - sub.611: Bene Comune Non Censibile.

Destinazione urbanistica:

Piano Particolareggiato "Picchianti": "Aree per attività non produttive" ex art. 4.

Valore: La stima del valore della quota di proprietà verrà effettuata, con le modalità previste dalla Legge, nell'ambito della procedura di conferimento del bene.

6. Via San Gaetano – area

Piccola porzione di terreno facente parte della sede stradale di Via San Gaetano, posta in aderenza ad un edificio esistente in corso di ristrutturazione, che viene richiesta in cessione al fine della realizzazione di un rivestimento a "cappotto termico" necessario al fine adeguare l'edificio alle indicazioni normative in materia di isolamento termico ed acustico, la limitata larghezza del terreno interessato non pregiudica l'utilizzazione dell'adiacente marciapiede.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni - Foglio 30 - Strade Pubbliche per porzione, per una superficie di mq. 5 circa.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree per la Viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art. 38.

Valore: si tratta di una area di limitatissima estensione che costituirà il resede di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario di circa 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo di circa 250,00 €.

7. Comune di Collesalvetti – Località Coldecimo – fabbricato

Immobile già alloggio di servizio dell'Acquedotto Leopoldino posto in via di San Martino, 27, con area pertinenziale esterna.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni - Foglio 75 – particella 31

Catasto Fabbricati - particella 30 subb. 1 e 2 uniti, Categoria A/5, classe terza, consistenza 6,5 vani, Rendita € 312,20.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalvetti: "Aree agricole di protezione ambientale" ex art. 144.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 100 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 80.000,00 e 100.000,00 €.

8. Via delle Fornaci – area

Si tratta di una piccola striscia di terreno facente parte di una più vasta area in stato di abbandono, attualmente inutilizzata ed adiacente ad un fabbricato esistente, l'area ha forma irregolare, pressoché trapezoidale, l'area è stata richiesta in acquisto dal proprietario dell'immobile adiacente al fine di realizzare una fascia di rispetto dall'edificio ed un accesso allo stesso, ed ha una larghezza estremamente limitata tale da non pregiudicare l'utilizzo della restante proprietà comunale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni - Foglio 69 - particella 564: Qualità orto irriguo, Classe 3, Superficie 145 mq., Reddito dominicale € 4,31 reddito agrario € 2,17 .

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree di trasformazione per servizi" ex art. 44.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 4.200,00 e 5.600,00 €.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 312/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

9. Via Mondolfi – edificio

Edificio terratetto sviluppato su due piani fuori terra, avente una superficie lorda di circa 350 mq. costituito da tre unità immobiliari a destinazione residenziale, con area pertinenziale retrostante estesa per circa 1.000 mq.; le unità immobiliari si trovano in scadente stato manutentivo e per il loro ripristino sarebbero necessario interventi di ristrutturazione integrale estesi anche agli impianti tecnologici, da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 63, particella 789 – sub. 601: categoria A/3, Classe quarta, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 426,08 – sub. 602: categoria A/3, classe terza, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 355,06 – sub. 603: categoria A/3, Classe terza, Consistenza 9 vani, Rendita € 581,01.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree a Ville con parco e pertinenza storica" ex art.14. - Edifici Recenti - Gruppo 5.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

10. Località Ardenza/Banditella – aree

Aree poste a margine dei corsi d'acqua esistenti che saranno oggetto della realizzazione da parte della Regione Toscana di opere di somma urgenza per il miglioramento delle condizioni di deflusso del Rio Ardenza tra la confluenza del Botro Forcone e la foce. Il progetto delle opere verrà redatto sulla base delle risultanze dei rilievi strumentali in corso di esecuzione e l'esatta quantificazione delle superfici interessate non è al momento disponibile. La Regione Toscana ha richiesto la cessione gratuita delle aree di proprietà comunale con la nota in data 19.10.2017 prot. n. 127335.

Si tratta di aree di diversa natura e destinazione facenti parte dei beni catastalmente individuati come di seguito (la specifica delle superfici interessate dei singoli beni verrà effettuata non appena disponibile il progetto delle opere). Tra le aree richieste sono comprese le particelle 744 e 879 del foglio 63, affidate in concessione rispettivamente alla Cooperativa Parco del Mulino con convenzione rep. n. 59638 del 8.05.2013 ed alla Federazione Italiana Golf con convenzione rep. n. 59833 del 28.03.2014, in relazione alle quali saranno svolte le verifiche necessarie al fine di procedere ad eventuale rimodulazione dei relativi affidamenti.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 63 – particella 887: Pascolo, classe 1a, superficie mq. 4.881;
- particella 274; Pascolo, classe 1a, superficie mq. 1.978;
- particella 832: Seminativo, classe 2a, Superficie mq. 8.370;
- particella 275: Seminativo, classe 2a, superficie mq. 2.400;
- particella 744: Seminativo Arborato, classe 2a, superficie mq. 650;
- particella 692: Seminativo, classe 2a, superficie mq. 1.360;
- particella 879: ente urbano, superficie mq. 99.998, corrispondente al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 879 – sub. 601, categoria D/6 Rendita € 16.867,00;
- particella 686: Seminativo arborato, classe 2a, superficie mq. 346;
- particella 560: Seminativo arborato, classe 2a, superficie mq. 150;
- particella 11: Ente Urbano, superficie mq.850, corrispondente al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 11 - sub. 603: Categoria F/3.

Foglio 65 – particella 1041: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq. 2.940;
- particella 104: Fabbricato diruto, superficie mq. 140;
- particella 897: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq. 1.340;
- particella 178: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq. 400;
- particella 899: Pascolo, classe 2a, superficie mq. 2;
- particella 103: seminativo, classe 2a, superficie mq. 410.

11. Ex cisterna idrica interna alla Via di Montenero

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione, attualmente inutilizzato, in passato usato come serbatoio di riserva idrica per l'abitato di Montenero. É una struttura in calcestruzzo armato che presenta segni di grave deterioramento.

L'immobile, che copre una superficie di circa 120 mq, insiste su un terreno alberato esteso per circa 400 mq, ed è accessibile mediante una corte comune ad altri immobili sulla quale è consolidata una servitù di fatto a favore della proprietà comunale.

Vista la sua natura e la particolare conformazione può ipotizzarsi un intervento di sostituzione della Superficie Lorda esistente all'interno del resede pertinenziale con la realizzazione di un piccolo fabbricato residenziale uni o bifamiliare, nell'ambito di un contesto destinato esclusivamente a residenza. L'intervento avrà un impatto limitato viste le dimensioni ridotte dell'immobile e del resede.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 313/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Identificazione catastale:
Catasto Fabbricati – Foglio 74 – particella 279 sub.601: categoria F/2;
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di sostituzione edilizia, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 120 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 100.000,00 e 120.000,00 €.

12. Scuola Materna "Arcobaleno" – Via di Montenero

Si tratta di un immobile di non recente costruzione, in condizioni manutentive mediocri, sviluppato prevalentemente su due piani fuori terra, avente una Slp complessiva di 510 mq su un resede pertinenziale avente una superficie di circa 3.000 mq, in parte fittamente alberato ed in stato di completo abbandono. Potrà prevedersi un intervento di ristrutturazione complessiva con destinazioni compatibili con la nuova destinazione urbanistica, da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni – Foglio 74: particella 349.
Catasto Fabbricati - particella 292 - sub. 5: Categoria B/5, Classe 3a, Consistenza 1.550 mc., Rendita € 2.401,52.
Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

13. Complesso edilizio "Case Firenze" – Via del Littorale

Si tratta di un complesso edilizio di non recente costruzione, in condizioni manutentive mediocri, sviluppato in parte su due piani fuori terra ed in parte su un unico piano, avente una Slp complessiva di 1.200 mq su un resede pertinenziale con una superficie di circa 4.500 mq. Il complesso immobiliare è ubicato in fregio alla Variante Aurelia, nel tratto prospiciente l'abitato di Antignano, di fronte al mare, in una posizione particolare nella quale la vista panoramica è purtroppo bilanciata dalla rumorosità della viabilità esistente.
Al fine di valorizzare un immobile di tali dimensioni, ubicato in un contesto ambientale di pregio, si è ipotizzata la possibilità di allontanare le volumetrie esistenti dalla sede stradale mediante un intervento di sostituzione edilizia quanto meno del fabbricato più occidentale, ricostruendone le superfici ad una accettabile distanza (almeno 40 metri) dal margine stradale.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni – Foglio 79: particella 123.
Catasto Fabbricati: particella 34 - sub. 603: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub. 604: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 5 vani - Rendita € 748,86; sub. 605: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub. 606: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4,5 vani - Rendita € 673,98; sub. 607: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4,5 vani - Rendita € 673,98; sub. 608: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub. 601 – Bene Comune Non Censibile; sub. 602 – Bene Comune Non Censibil;
- particella 37 – sub. 602: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3 vani - Rendita € 449,32; sub. 603: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub. 604: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 29 mq. - Rendita € 97,35; sub. 607: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 5 mq. - Rendita € 16,78; sub. 608: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 5 mq. - Rendita € 16,78; sub. 609: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 11 mq. - Rendita € 36,98; sub. 610: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub. 612: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 8,5 vani - Rendita € 1.273,07; sub. 613: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 1 mq. - Rendita € 3,36; sub. 614: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 1 mq. - Rendita € 3,36; sub. 615: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 1,5 vani - Rendita € 224,66; sub. 616: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub. 617: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 5 vani - Rendita € 748,86; sub. 618: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4 vani - Rendita € 599,09; sub. 619: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 7 mq. - Rendita € 23,50; sub. 620: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 8 mq. - Rendita € 26,86; sub. 621: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 6 vani - Rendita € 898,64; sub.601 – Bene Comune Non Censibile; sub. 605 – Bene Comune Non Censibile; sub. 606 – Bene Comune Non Censibile; sub.611 – Bene Comune Non Censibile.
- particella 38 – sub. 601: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 3,5 vani – Rendita € 524,20; sub. 602: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 4,5 vani – Rendita € 673,98.
Diritti sulla corte comune identificata con la particella 43 – Superficie mq. 700.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di sostituzione edilizia e della superficie scoperta quale pertinenza, e tenuto conto della particolarità del sito e dell'esigenza di eseguire un intervento di recupero che tenga conto della situazione patrimoniale e della presenza di fabbricati di proprietà diversa a confine con la proprietà, nonché delle opere a rete necessarie per la completa fruizione dei beni da realizzare, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 1.200 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 1.200.000,00 e 1.500.000,00 €.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 314/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

14. Complesso edilizio in Via delle Case Rosse

Si tratta di un edificio di vecchia costruzione, in pessime condizioni di conservazione per il quale è possibile ricostruire la preesistenza. L'edificio si trova in fregio alla sede stradale, in aderenza ad un confine privato ed a margine del parco pubblico della Villa Mimbelli, della quale costituiva fabbricato accessorio e, ad eccezione delle corti interne, è privo di una autonoma pertinenza scoperta.

Vista la particolare ubicazione, in zona centrale e di pregio, si ipotizza una sua riconversione verso la destinazione turistico-ricettiva, funzionale e/o integrata con le attività collegate al museo e al parco di Villa Mimbelli.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 39, particella 129 - sub. 601: Categoria F/2;

- particella 848 - sub. 609: Bene Comune Non Censibile: porzione per una superficie di mq.500.

La consistenza dei beni da alienare dovrà essere identificata in via definitiva mediante presentazione dei necessari elaborati di aggiornamento della banca dati catastale.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini turistico - ricettivi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia particolarmente oneroso, e della superficie scoperta abbinata quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 1.200 mq., e l'ubicazione in una zona di elevato pregio immobiliare, può essere indicato un valore dell'immobile nel suo stato attuale compreso tra euro 1.000.000,00 ed euro 1.500.000.

15. Immobile in Via Corazzi

Si tratta di un edificio rurale di vecchia costruzione, residuale da procedura espropriativa condotta per l'attuazione del Peep Fabbricotti – San Iacopo, in pessime condizioni manutentive ed in stato di semi abbandono.

Le condizioni dell'immobile non ne consentono un recupero per fini pubblici economicamente conveniente se non previa esecuzione di rilevanti opere di ristrutturazione e consolidamento strutturale. Di conseguenza se ne ipotizza l'alienazione, procedendo a mutarne la destinazione in maniera che sia più confacente con l'utilizzo privato.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 41, particella 2588 - sub. 602: Categoria A/4, Classe 3a, Consistenza 9 vani, Rendita € 581,01; sub. 603: Categoria A/4, Classe 3a, Consistenza 6 vani, Rendita € 387,34; sub. 601: Bene Comune Non Censibile.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione o di sostituzione edilizia come consentito dalla disciplina urbanistica vigente, nonché della superficie scoperta quale pertinenza, vista la zona di buon pregio immobiliare, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 450 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 500.000,00 e 600.000,00 €.

16. Complesso edilizio in Via Inghilterra

Si tratta di un complesso edilizio costituito da porzione di un fabbricato rurale di vecchia costruzione (la restante porzione è di proprietà privata) e da quattro fabbricati accessori posti all'interno di un vastissimo resede di terreno pervenuti al patrimonio comunale per cessione fattane da Anfora S.r.l. nell'ambito dell'attuazione del Peep Scopaia.

L'immobile versa in pessime condizioni di manutenzione, l'area pertinenziale è completamente abbandonata.

Le condizioni dell'immobile non ne consentono un recupero per fini pubblici economicamente conveniente, se non previa esecuzione di rilevanti opere di ristrutturazione e consolidamento strutturale. Di conseguenza se ne ipotizza l'alienazione, procedendo a mutarne la destinazione nell'ambito del vigente Regolamento Urbanistico per consentire un uso di tipo privato.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni – Foglio 48: particelle 14, 16, 1926, 2218, 2248 tutte per porzione per una superficie complessiva di mq.7.500.

Catasto Fabbricati: particella 16 - sub. 2: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 24 mq., Rendita € 48,33; sub. 3: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 38 mq., Rendita € 76,54; sub. 4: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 38 mq., Rendita € 76,54; sub. 5: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 40 mq., Rendita € 80,5; sub. 1 – Bene Comune Non Censibile.

- particella 1926 - Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 58 mq., Rendita € 272,5;
- particella 14 - sub. 2: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 32 mq., Rendita € 150,39; sub. 3: Categoria C/2; Classe 4a, Consistenza 130 mq., Rendita € 261,84; sub. 4: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 43 mq., Rendita € 202,09; sub. 5: Categoria C/2; Classe 4a, Consistenza 92 mq., Rendita € 185,30 sub. 6: Categoria C/2; Classe 6a, Consistenza 9 mq., Rendita € 25,56; sub. 7: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 24 mq., Rendita € 112,79; sub. 8; Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 9 vani – Rendita € 1.347,95; sub. 9: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 10,5 vani – Rendita € 1.572,61; sub. 1: Bene Comune Non Censibile.

La consistenza dei beni da alienare dovrà essere identificata in via definitiva mediante presentazione dei necessari elaborati di aggiornamento della banca dati catastale.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento,

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 315/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia di notevole rilevanza, viste le condizioni oggettive dei fabbricati, e della superficie scoperta quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 800 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 800.000,00 e 1.000.000,00 €.

17. Via Fabio Filzi – area

Aree già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupate da privati, interne alla viabilità pubblica e sottoposte in parte a vincolo di rispetto cimiteriale e che potranno essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni: - Foglio 7 - particella 206: Qualità ferrovia sede propria, Classe 0, Superficie 365 mq., Reddito dominicale € 0 reddito agrario € 0;
particella 581: Qualità ferrovia sede propria, Classe 0, Superficie 1200 mq., Reddito dominicale € 0 reddito agrario € 0.
Destinazione Urbanistica:
Regolamento Urbanistico: parte "Fascia di Rispetto Stradale" ex art.50, parte "Aree per la viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38, parte "Aree a verde pubblico" ex art. 37.
Valore: si tratta di due aree di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 15,00 e 20,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 25.000,00 e 30.000,00 €.

18. Via Firenze – area

Area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica e sottoposta in parte a vincolo di rispetto cimiteriale e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni: - Foglio 9 - particella 497: Qualità ferrovia sede propria, Classe 0, Superficie 760 mq., Reddito dominicale € 0 reddito agrario € 0.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Area per le Attività Produttive e di Servizi alle Imprese" ex art.25.
Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 20.000,00 e 40.000,00 €.

19. Via della Lecceta – fabbricato

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione posto in Località Montenero Alto costituito da un fabbricato di non recente costruzione posto sul fronte strada e sviluppato su due piani fuori terra e da un seminterrato sul quale è presente un contratto di comodato perpetuo a favore di soggetto diverso e che, quindi, non sarà oggetto della valorizzazione.
Al piano terreno sono presenti alcuni locali in passato destinati a servizi igienici mentre al piano primo, accessibile mediante una scala esterna, è presente un alloggio, dal quale si accede ad una terrazza che costituisce la parziale copertura del piano terreno.
L'immobile a seguito della mancata manutenzione ha perso la sua originaria funzionalità, se ne propone pertanto l'alienazione, mediante le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Fabbricati:
- Foglio 80 – particella 417 – sub.1: Categoria E/3, Rendita € 1.045,00.
- Foglio 80 – particella 417 – sub.2: Categoria A/3, classe 5a, consistenza 3 vani, Rendita € 271,14.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: " Aree d'impianto storico - borghi" ex art.11. - Gruppi di edifici: Gruppo 5 - Edifici Recenti (art.7).
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile ai fini abitativi, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 100.000,00 e 150.000,00 €.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 316/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

20. Via Settembrini – fabbricato

Si tratta di una permuta riguardante un immobile di recente costruzione destinato prevalentemente ad attività commerciale e per una porzione ad attività terziaria, realizzato dalla Coop la Proletaria (adesso Unicoop Tirreno) nell'ambito del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare n.1 "La Rosa" su area concessa in diritto di superficie.

Nell'ambito della permuta immobiliare si prevede da un lato l'acquisizione al patrimonio comunale, mediante la retrocessione del diritto di superficie a suo tempo costituito, di due porzioni immobiliari facenti parte dell'edificio, ubicate al piano terreno ed al primo piano dell'immobile nonché delle quote di comproprietà competenti a tali unità per quanto attiene agli accessori costituenti beni comuni non censibili, dall'altro la trasformazione in piena proprietà del diritto di superficie (o nel prolungamento della durata dello stesso) sulla restante consistenza immobiliare che resterà in carico alla Unicoop Tirreno. Nel contempo, avuto luogo di analizzare la situazione catastale e quella di fatto, si dovrà procedere ad una rettifica alla originaria Convenzione retrocedendo il diritto di superficie su alcune porzioni di terreno attualmente occupate da viabilità pubblica e nella concessione in diritto di superficie - per l'ulteriore durata che verrà specificata o nella cessione in piena proprietà (qualora l'equilibrio economico venga raggiunto con tale ipotesi) - di una ulteriore area attualmente facente parte del parcheggio pertinenziale dell'edificio benché censita come strada pubblica.

Identificazione Catastale:

Beni oggetto di retrocessione del diritto di superficie a favore del Comune di Livorno:

Catasto Terreni:

Foglio 47 – particella 769 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq.900 circa per intero e quota parte della superficie di mq.4.760 circa per la quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale.

Catasto Fabbricati:

- Foglio 47- particella 552 – sub.624: Bene Comune Non Censibile – porzione per mq.20 circa per intero e quota parte del restante bene corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale.
- Foglio 47 – particella 552 – sub. 603: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale;
- Foglio 47 – particella 552 – sub. 620: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale;
- Foglio 47 – particella 552 – sub. 631; Categoria A/10, classe 5a, consistenza 2,5 vani, Rendita € 1045,83, per intero.
- Foglio 47 – particella 552 – sub. 623: Categoria F/4 – per intero.

Beni oggetto di prolungamento della durata del diritto di superficie o di trasformazione in piena proprietà a favore della Unicoop Tirreno:

Catasto Terreni:

Foglio 47 – particella 769 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq. 4.760 circa per la quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno;

Foglio 47 – particella 1284 – seminativo irriguo arborato – classe unica – mq. 700 per la quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno;

Catasto Fabbricati:

- Foglio 47 - particella 552 – sub. 624: Bene Comune Non Censibile – quota parte del bene residuale dalla retrocessione a favore del Comune di Livorno corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni di proprietà della Unicoop Tirreno; - Foglio 47 – particella 552 – sub. 603: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno; - Foglio 47 – particella 552 – sub. 620: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 4: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 7 vani, Rendita € 2.928,31 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 5: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 30 mq., Rendita € 1.292,18 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 607: Categoria C/1, classe 11a, consistenza 87 mq., Rendita € 3.221,61 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 608: Categoria D/8, Rendita € 4,548,00 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 609: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 64 mq., Rendita € 2.756,64 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 610: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 63 mq., Rendita € 2.713,57 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.611: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 82 mq., Rendita € 3.531,95 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.616: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 46 mq., Rendita € 1.981,34 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.618: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 8 vani, Rendita € 3.346,64 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.630: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 8,5 vani, Rendita € 3.555,81 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.622: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 9 vani, Rendita € 3.764,97 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.626: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 91 mq., Rendita € 3.919,60 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.627: Categoria D/8, Rendita € 12.000,00 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.628: Categoria D/8, Rendita € 12.000,00 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.629: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 29 mq., Rendita € 1.249,10 - per intero.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 317/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Destinazione urbanistica:
Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art.37. - Gruppi di edifici: Gruppo 5 - Edifici Recenti (art.7).
Valore: l'ipotesi di permuta è legata alla dettagliata individuazione di costi di trasformazione dei beni interessati alla cessione a favore del Comune di Livorno, per i quali non è disponibile, al momento attuale, una stima dei costi, e, di conseguenza, non è possibile addivenire alla determinazione dei valori futuri del bene e quindi è impossibile determinare se tale valore corrisponda integralmente al corrispettivo per la trasformazione del regime proprietario dell'intero restante complesso edilizio, o al contrario alla sua corrispondenza con un prolungamento temporale della durata del diritto di superficie. Pertanto non è possibile esprimere in questa sede l'entità del valore dei beni oggetto della permuta.

21. Via Carlo Cattaneo – locale di sgombero

Si tratta di un piccolo locale posto al piano terreno di un edificio condominiale già destinato ad ERP, e completamente alienato, ad eccezione di tale porzione immobiliare che potrà essere alienata in seguito ad esperimento di procedura di evidenza pubblica.
Identificazione Catastale:
Catasto Fabbricati – Foglio 44 – particella 491 – sub.607, categoria C/2, classe 4a, consistenza mq.15, Rendita € 30,21.
Destinazione Urbanistica:
Regolamento Urbanistico:"Aree Consolidate di Iniziativa Pubblica" ex art.13;
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 5.000,00 e 10.000,00 €.

22. Località Ardenza/Banditella – aree

Si tratta di aree poste a margine dei corsi d'acqua esistenti che saranno oggetto della realizzazione da parte da parte della Regione Toscana di opere di pubblica utilità rivolte alla riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore (tratti 4 e 9) nonché alla sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti e del Botro del Rogiolo in loc. Quercianella; in riferimento a tali aree, con note in data 26.09.2019 rispettivamente prot. nn. 126715, 126721, 126712, 126728, è stata richiesta dalla Regione - analogamente a quanto già avvenuto a seguito della alluvione del 2017 - la messa a disposizione e la cessione a titolo gratuito.
Si tratta di aree di diversa natura e destinazione facenti parte dei beni catastalmente individuati come di seguito (la specifica delle superfici interessate dei singoli beni verrà effettuata non appena disponibile il progetto delle opere).
Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
Foglio 65 – particella 892: seminativo, classe 2a, superficie mq.17;
Foglio 44 - particella 21 ente urbano, porzione per una superficie di mq.7; particella 1619: seminativo, classe 1a, porzione per una superficie di mq.112; particella 1610: ente urbano, porzione per una superficie di mq.40;
Foglio 34 - particella 2403: seminativo arborato, classe 2a, porzione per una superficie mq.30; particella 2565: canneto, classe 1a, porzione per una superficie di mq.30; particella 2564: canneto, classe 1a, per una superficie di mq.35; particella 1155: seminativo arborato, classe 1a, porzione per una superficie di mq.90; particella 2670: seminativo arborato, classe 1a, porzione per una superficie di mq.40; particella 508: canneto, classe 1a, porzione per una superficie di mq. 1.

23. Via del Radar – fabbricato con area pertinenziale

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione posto in Località Valle Benedetta costituito da un fabbricato sviluppato su due piani fuori terra con una vasta area pertinenziale esterna, si tratta di un immobile già utilizzato come sede scolastica ed attualmente in stato di abbandono sul quale, in virtù della sua ubicazione, e conformazione, potrà essere realizzato un intervento di ristrutturazione da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.
Identificazione Catastale:
Catasto Terreni:
- Foglio 61 – particella 55: Seminativo, classe 4a, superficie mq. 3.210;
- Foglio 61 – particella 56: Ente Urbano della Superficie di mq. 1180
corrispondente al Catasto Fabbricati all'unità immobiliare censita come segue:
- Foglio 61 – particella 56: Categoria B/5, classe 3a, consistenza 2.208 mc., Rendita € 3.421,01.
Destinazione urbanistica:
Regolamento Urbanistico: "Aree di rispetto panoramico e di tutela idrogeologica" ex art.21. - "Edifici con valore di immagine storico ambientale" – Gruppo 3.
Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 318/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

24. Complesso Villa Morazzana – fabbricato con area pertinenziale

Complesso edilizio dell'estensione complessiva di mq. 14.500 costituito da Villa padronale sottoposta a vincolo ex D.Lgs. 42/2004, di circa mq. 1.700 di Superficie Lorda, con annessa area pertinenziale. Il Complesso è pervenuto in proprietà al Comune di Livorno in forza del trasferimento operato dalla Regione Toscana con deliberazione n. 6320 del 30.06.1986, nella quale sono stabilite anche le condizioni di utilizzo a fini sociali.

Potrà prevedersi un intervento di ristrutturazione complessiva con destinazioni compatibili con la nuova destinazione urbanistica, da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 65 - particella 1529: Uliveto, classe 2a, superficie mq. 6.400 mq.
- Foglio 65 - particella 82: Ente Urbano, superficie mq.7.986

corrispondente al Catasto Fabbricati alle unità immobiliari censite come segue:

- Foglio 65 - particella 82 – sub. 601: Bene Comune Non Censibile; - Foglio 65 – particella 82 – sub. 602: Bene Comune Non Censibile; - Foglio 65 - particella 82 – sub. 609: categoria D/2, Rendita € 85.558,00.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: “Aree a ville con parco e pertinenza storica” ex art.14. - “Edifici di pregio architettonico” – Gruppo 2.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

25. Via dell'Ardenza – area

Area attualmente oggetto di concessione temporanea a favore di un soggetto confinante, della superficie complessiva di mq. 28, posta internamente alla Via dell'Ardenza, nella parte terminale di un percorso pedonale di accesso ad edificio residenziale esistente realizzato nell'ambito di un Area di Trasformazione per Servizi ex art.44 del vigente Regolamento Urbanistico. Ai fini della alienazione sarà necessario costituire servitù di passo su area di proprietà comunale adiacente.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 47 - particella 1270 – sub. 601: Area Urbana della Superficie di mq. 5;
- Foglio 47 – particella 1269 – sub. 601: Area Urbana della superficie di mq. 23.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: “Aree per servizi” ex art.37.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area compreso tra euro 5.000,00 e euro 10.000,00.

26. Via Ginori – fabbricato ex bagni pubblici

Locali destinati a bagni pubblici oggi non più utilizzati. Il piccolo fabbricato autonomo, è posto su via Ginori e versa in condizioni mediocri, e necessita di interventi edilizi di ristrutturazione/manutenzione. I locali si sviluppano sull'unico piano terreno con una altezza interna dei locali, come da planimetria catastale, pari a mt 3,7.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 95 – particella 910 sub. 1 : Categoria E/3 , Rendita € 413,17.

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato – all'interno dell' UTOE 2 “Borghi spianate”. Zona omogenea Ae B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto e la necessità di interventi manutentivi di tipo edilizio, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra euro/mq. 470 e euro/mq.500.

27. Viale della Libertà – fabbricato

Immobile posto all'interno del parco di villa Fabbricotti, già utilizzato come alloggio di servizio della Villa e da alcuni anni non più utilizzato, sul quale, in virtù della sua ubicazione e conformazione, potrà essere realizzato un intervento di ristrutturazione da attuarsi mediante concessione di valorizzazione per finalità culturali. Si tratta di un edificio che si sviluppa su due piani e presenta una copertura a doppia falda.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 41 – particella 113: Categoria A/4 Classe 1, Consistenza 4,5 vani, mq. 108 (totale escluse aree scoperte 107 mq), Rendita € 209,17.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 319/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Destinazione urbanistica
All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato – all'interno dell' UTOE 3 "città otto-novecentesca".
Valore: la stima dei valori oggetto di permuta sarà redatta successivamente all'analisi dello stato di fatto, del quadro economico e normativo di riferimento e sulla base delle eventuali opere da realizzare a cura del richiedente.

28. Via di Salviano – area

Area da concedere per essere utilizzata quale pertinenza dei fabbricati di proprietà privata limitrofi.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni: Foglio 34 – particella 1604 -Classe Ente Urbano, Consistenza 490 mq.
Destinazione urbanistica:
All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato – all'interno dell' UTOE 4a " tra Circonvallazione e ferrovia". Zona omogenea A e B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area sulla base della sua collocazione e funzionalità di area pertinenziale di fabbricati civili ad uso residenziale. Pertanto considerando che sulla base dei Valori OMI per l'area di interesse , facendo una media tra i valori indicati per la zona D2-periferica (Rioni La Leccia-Scopaia-salviano e La Rosa) e tra la fascia D7 (Periferica Ardenza Terra), si ha un valore medio di €1700/mq. Se si considera che ad un'area di pertinenza di tale tipologia si può ipotizzare una incidenza di circa il 2% sul valore venale dell'immobile di riferimento, si può ipotizzare un valore dell'area pari a 30/35 €/mq.

29. Via della Cinta Esterna – fabbricato

Magazzino già di proprietà del Demanio dello Stato, e trasferito al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", da molti anni non utilizzato ed in pessime condizioni manutentive.
Identificazione catastale:
Catasto Fabbricati: Foglio 8 – particella 669: Categoria C/2 Classe 2, Consistenza 377 mq., Rendita € 545,17.
Destinazione urbanistica:
All'interno dell'UTOE 12- Sistema Porto-città. Zona omogenea A e B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'immobile facendo le seguenti considerazioni:
Si può prendere come partenza di riferimento i valori di fabbricati terziari che fornisce l'OMI per la zona C2-semicentrale (rione Garibaldi/via Delle cateratte/ Torretta) a cui viene attribuito un valore minimo di € 910/mq-e un max. di 1350€/mq. Considerando lo stato di fatto dell'immobile e le sue condizioni di degrado, attenendosi quindi sui valori minimi e apportando anche un abbattimento almeno del 50%, si può ipotizzare un valore dell'area pari a 400/450 €/mq.

30. Via Mastacchi – area

Trattasi di una piccola porzione di terreno-verde urbano, posto tra un parcheggio ed edifici residenziali, adiacence via Mastacchi, nei pressi del centro commerciale PAM, attualmente inutilizzata che potrebbe essere ceduta a terzi , previo opportuno frazionamento, secondo le procedure previste dal Regolamento per la gestione del patrimonio.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni: Foglio 10 – particella 1751 : Qualità Ente urbano, superficie 210
Destinazione urbanistica:
all'interno dell'UTOE 4a "tra circonvallazione e ferrovia" - l'area è all'interno del perimetro del Territorio urbanizzato-territorio urbano.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area sulla base della sua collocazione e funzionalità di area pertinenziale di fabbricati civili ad uso residenziale. Pertanto considerando che sulla base dei Valori OMI per l'area di interesse – D1-periferica rioni sorgenti-corea-shangai-fiorentina, viene attribuito per le abitazioni civili un valore min di €1200 e un max €1400, con una media pertanto di € 1,300. Se si considera che ad un'area di pertinenza di tale tipologia si può ipotizzare una incidenza di circa il 2% sul valore venale dell'immobile di riferimento, si può ipotizzare un valore dell'area pari a 24/28 €/mq.

31. Via Degli Ammazzatoi, 16 – fondo

Fondo commerciale posto in via Degli Ammazzatoi, oggi non utilizzato, in condizioni tali da prevederne interventi di ristrutturazione/manutenzione.
Identificazione catastale:
Catasto Fabbricati: Foglio 93 – particella 30 - sub. 2 : Categoria C/2, Classe 4, Consistenza 87 mq , Rendita € 175,23.

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 320/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Destinazione urbanistica:
All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato-ambito territorio urbano – all'interno dell'UTOE 1 "Pentagono-venezia". Zona omogenea A e B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985 e vincolo di cui all'art. 142 comma 1-fascia 300 mt. dal mare, ai sensi dello stessi d.lgs. n. 42/2004.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto e la necessità di interventi manutentivi di tipo edilizio, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 350-400.

32. Piazza del Cisternone - area

Area ubicata presso la piazza del Cisternone, cd. "Depositi comunali", in relazione alla quale dovrà essere attivata procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione di una sua porzione ad operatore privato in diritto di superficie, nel contesto del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) relativamente all'ambito Cisternone/Nuovo Presidio Ospedaliero/Quartiere Stazione.
Identificazione catastale:
Catasto Fabbricati: Foglio 20 – particella 13.

33. Via Fratelli del Conte/via della Banditella – area

Si tratta di una piccola area da scorporarsi dalla vecchia sede stradale sterrata di via F.lli del Conte, adiacente al rilevato ferroviario, sulla quale, nell'ambito delle opere di regimazione idraulica della zona, RFI SpA dovrà realizzare una vasca a cielo aperto a servizio di un opera di attraversamento della sede ferroviaria, consistente in un sifone che presenta rilevanti problematiche di occlusione in seguito a precipitazioni atmosferiche. L'area potrà essere ceduta ad RFI a titolo gratuito come da decisione di Giunta n. 272/2019 – di apprezzamento del rapporto prot. n. 99772/2019 del settore Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità – che ne ha quindi approvato la sdemanializzazione.
Identificazione Catastale:
Catasto Terreni – Foglio 71 – porzione delle Strade Pubbliche per una superficie di circa 100 mq.
Destinazione Urbanistica:
Regolamento Urbanistico: "Aree per la viabilità infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento e all'utilità pubblica, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'area compreso tra € 3.000,00 e € 6.000,00.

34. Immobile via Caduti dei Lager Nazisti, 9 – Antignano

Piccolo fabbricato posto al termine di via Caduti nei Lager Nazisti composto da un fabbricato di un solo piano fuori terra destinato ad uso abitativo e da una piccola corte circostante con accesso diretto dalla strada. L'immobile non utilizzato da molto tempo versa in pessime condizioni manutentive.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
- Foglio 70 – particella 16 e particella 418;
Catasto Fabbricati:
- Foglio 70 – particella 16 categoria A/4, classe quinta, consistenza 4,5 vani, Rendita € 0.
Destinazione Urbanistica:
Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art.13;
Valore: visto il bene di cui trattasi e del suo stato attuale, si indica un valore di alienazione in una forbice tra € 45.000,00 e € 56.000,00, anche in considerazione degli interventi di ristrutturazione che necessitano per renderlo utilizzabile, ad oggi ovviamente non valutabili in questa sede.

35. Immobile piazza G. Matteotti, n. 24

Piccolo fabbricato posto all'ingresso della Villa Fabbricotti – della quale fa parte – con accesso sia dal parco della villa che direttamente dal fronte strada. L'immobile, originariamente destinato ad abitazione di servizio della villa, è composto da una serie locali al piano terra e di un vasto vano soppalcato con altezza media superiore a 2,5 m, di servizi igienici e di locali tecnici a servizio della struttura. L'immobile non utilizzato da tempo versa in scadenti condizioni manutentive. In virtù della sua ubicazione, conformazione, e della necessità di un adeguamento funzionale, potrà essere realizzato un intervento di ristrutturazione da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
- Foglio 41 – particella 16 e particella 2009;
Catasto Fabbricati:
- Foglio 41 – particella 2009 – sub.1 categoria A/4, classe seconda, consistenza 6 vani, Rendita € 325,37.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 321/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Destinazione Urbanistica:
Regolamento Urbanistico: “Aree per i servizi” ex art.37;
Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

36. Porzione di sede stradale (marciapiede)

Porzione di sede stradale (marciapiede) di via Fiume, via San Giovanni, via della Banca e piazza dell'Unità d'Italia per una superficie complessiva di circa 500 mq..
L'area necessaria per la realizzazione dello scannafosso a servizio del palazzo di proprietà statale, sede della Prefettura, della Questura e degli Archivi di Stato di Livorno, si sviluppa a fascia lungo il perimetro del predetto edificio ed ha profondità compresa tra m. 1,50 e m. 5,00.
Sulla porzione di sede stradale da cedere, previo frazionamento, in favore del Demanio dello Stato – e già oggetto di provvedimento di sdemanializzazione di cui alla deliberazione di Giunta n. 287/2024 – dovrà essere mantenere la fruibilità pubblica pedonale.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
- Foglio 94 - sede stradale
Catasto Fabbricati:
- Foglio 94 - sede stradale
Destinazione Urbanistica:
Strade pubbliche.
Valore: il valore di cessione potrà essere determinato solo una volta che saranno concluse le opere di frazionamento catastale delle aree da cedere e determinata puntualmente la relativa consistenza.

37. Fondo ad uso magazzino via Roma, n. 163

Piccolo locale di 13 mq a piano terra con accesso diretto dalla via Roma.
Il locale non presenta finestre né servizi igienici per cui l'unico utilizzo compatibile con la sua morfologia è quello di magazzino o locale di sgombero.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
- Foglio 41 - particella 42
Catasto Fabbricati:
- Foglio 41 - particella 42 – subalterno 8
Destinazione Urbanistica:
Piano Strutturale
ST04 : Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo
STS01: UTOE 3 Città Otto-novecentesca
Piano Operativo
QP01: Ts3 Tessuti Lineari - Edificato storico o storicizzato - UTOE 2 Città storica e consolidata
QC02: Non presente
QC03: Non presente
QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985
QC05: Fasce di rispetto stradale Centro Abitato di cui alla D.C.C. N536 del 25.07.2018
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto e la necessità di interventi manutentivi di tipo edilizio, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 400-500.

38. Locali ad uso magazzino via delle Sorgenti, nn. 69/71

Piccolo immobile terratetto composto da due locali di dimensione circa 10 mq ciascuno non comunicanti tra loro e con accesso diretto dalla pubblica via.
Il fondo al civico 69 presenta due aperture di accesso di circa 2 ml di larghezza e altrettanti in altezza dotate di saracinesca, mentre l'altro, al n.71 ha soltanto un'apertura di accesso anch'essa grande e dotata di saracinesca.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
- Foglio 10 - particella 1252
Catasto Fabbricati:
- Foglio 10 - particella 1252 – subalterni 1 e 2

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 322/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Destinazione Urbanistica:
Piano Strutturale
ST04 : Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo
STS01: UTOE 4a Tra Circonvallazione e Ferrovia
Piano Operativo
QP01: Ts5Tessuti prevalentemente residenziali pianificati – Edificato storico o storicizzato – UTOE 2 Città storica o storicizzata
QC02: Non presente
QC03: Non presente
QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985
QC05: Fasce di rispetto stradale Centro Abitato di cui alla D.C.C. N536 del 25.07.2018
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto e la necessità di interventi manutentivi di tipo edilizio, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 400-500 ciascuno.

39. Area via Tommaso Campanella

Area residuale di mq 66 confinante su tre lati con giardini di proprietà privata e accessibile soltanto attraversando un terreno di proprietà comunale.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
Foglio 65- particella 1500
Destinazione Urbanistica:
Piano Strutturale
ST04 : Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo
STS01: UTOE 8 Banditella Alta
Piano Operativo
QP01: T3 Tessuti a isolati aperti e blocchi di edilizia pianificata – UTOE 6 Montenero Castellaccio e Banditella Alta
QC02: Non presente
QC03: Non presente
QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985
QC05: Fasce di rispetto stradale Centro Abitato di cui alla D.C.C. N536 del 25.07.2018
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto, l'ubicazione dell'area e gli atti pregressi si può indicare un valore che oscilla tra euro 2.400 - 2.700.

40. Area via Piemonte

Terreno in località Coteto sul quale è stato costituito un diritto di superficie a favore di Immobiliare Cassa e Scuola Edile s.r.l. (per la part.1379) e a favore di Accoglienza Soc. Coop. s.r.l. (per la part.1380). Sull'area sono stati edificati diversi edifici.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
Foglio 32 – particelle 1379 e 1380
Catasto Fabbricati
Foglio 32 - particelle 1379 e 1380
Destinazione Urbanistica:
Piano Strutturale
ST04 : Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo
STS01: UTOE 5 Grandi Quartieri (Porta a Terra, La Rosa, Coteto, Salviano, Scopaia-Leccia, Nuovo Centro)
Piano Operativo
QP01: Alb – Aree e attrezzature per l'istruzione di base – UTOE 2 Città storica e consolidata
QC02: Non presente
QC03: Non presente
QC04: Non presente
QC05: Fasce di rispetto stradale Centro Abitato di cui alla D.C.C. N536 del 25.07.2018
Valore dei beni:
La determinazione del Valore attuale del cespite richiede una operazione estimativa legata alla determinazione del valore attuale del complesso edilizio e rapportata alla durata contrattuale del diritto di superficie costituito, valutazione che non è possibile esprimere in questa sede.".

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 323/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

41. Fondo commerciale via C. Battisti 21/19 – via dell'Origine 31/35

Fondo commerciale di 157 mq catastali posto al piano terreno di un immobile di esclusiva proprietà del Comune di Livorno ubicato all'incrocio tra via Cesare Battisti e via dell'Origine. Il fondo, derivato dalla fusione di due Unità Immobiliari precedenti, ha affacci, ingressi e vetrine su entrambe le strade ed ha l'uso esclusivo di una corte posta sul retro.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni
Foglio 29 - particella 55
Catasto Fabbricati
Foglio 29 – particella 55 - subalterno 607

Destinazione Urbanistica:

Piano Strutturale
ST04 : Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo – Centri e nuclei storici
STS01: UTOE 3 Città Otto-novecentesca
Piano Operativo
QP01: TS6 – Tessuti a isolati chiusi o semichiusi – Edificato storico o storicizzato – UTOE 2 – Città storica e consolidata
QC02: Non presente
QC03: Non presente
QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985
QC05: Centro abitato di cui alla D.C.C. n.536 del 25.07.2018
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto,ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 600 – 1000.

42. Fondo commerciale Piazza Alfredo Sforzini, n. 24 - in località Ardenza

Fondo commerciale di 26 mq composto da due locali più servizi.

Il fondo fa parte di un piccolo edificio terratetto ad uso commerciale composto dall'unità immobiliare in oggetto e da un'altra simile adiacente anch'essa ad uso commerciale. L'edificio, di scarsa qualità edilizia, originariamente nato come sportello daziario, già da diversi decenni è utilizzato a scopo commerciale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni
Foglio 47 - particella 73
Catasto Fabbricati
Foglio 47 – particella 73 - subalterno 601

Destinazione Urbanistica:

Piano Strutturale
ST04 : Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo
STS01: UTOE 6 Ardenza
Piano Operativo
QP01: TS3– Tessuti lineari – Edificato storico o storicizzato – UTOE 4 – Ardenza e Antignano
QC02: Non presente
QC03: Non presente
QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985
QC05: Centro abitato di cui alla D.C.C. n.536 del 25.07.2018
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto,ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 800 – 1100.

43. Fondo commerciale Piazza Alfredo Sforzini, nn. 25-26 - in località Ardenza

Fondo commerciale di 44 mq composto da due locali più servizi e di una piccola corte ad uso esclusivo 80 mq posta sul retro dell'edificio, al limitare del Parco Pubblico.

Il fondo fa parte di un piccolo edificio terratetto ad uso commerciale composto dall'unità immobiliare in oggetto e da un'altra simile adiacente anch'essa ad uso commerciale. L'edificio, di scarsa qualità edilizia, originariamente era destinato a bagni pubblici/ lavatoi successivamente è stato adibito a biglietteria del servizio pubblico di trasporti e poi , già da alcuni decenni, ad uso commerciale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni
Foglio 47 - particella 73 e 74
Catasto Fabbricati
Foglio 47 – particella 73 - subalterno 603 e particella 74 – subalterno 604

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 324/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Destinazione Urbanistica:
Piano Strutturale
ST04 : Art.21 Territorio Urbano - Art.25 Ambito Insediativo
STS01: UTOE 6 Ardenza
Piano Operativo
QP01: TS3– Tessuti lineari – Edificato storico o storicizzato – UTOE 4 – Ardenza e Antignano
QC02: Non presente
QC03: Non presente
QC04: Zone omogenee A e B e zone ricomprese nei PPA alla data del 06.09.1985
QC05: Centro abitato di cui alla D.C.C. n.536 del 25.07.2018
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 800 – 1100.

NB si fa presente che le indicazioni relative alla destinazione urbanistica dei cespiti inseriti nel presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari sono quelle derivanti dalle previsioni dei vigenti Piano Strutturale e Regolamento urbanistico. Tali indicazioni dovranno pertanto essere parzialmente aggiornate e/o integrate secondo le prescrizioni di cui al già approvato nuovo Piano Operativo comunale, al momento in cui le stesse diverranno pienamente e definitivamente efficaci.

NOTA RELATIVA ALL'INDICAZIONE DEI VALORI DEI BENI SOPRA INDICATI

I valori indicativi sopra riportati potranno essere oggetto di revisione qualora nell'ambito della modifica della disciplina urbanistica alla quale potrebbero essere sottoposti i beni in conseguenza della futura approvazione del Piano Operativo, si rilevi una diversa destinazione dalla quale consegua un incremento di valore.

La definitiva valutazione dei beni oggetto di alienazione contenente i prezzi da porre a base d'asta verrà effettuata al momento della alienazione degli stessi, in sede di stesura della documentazione da allegare alla Determina Dirigenziale relativa alla vendita. Si tratta infatti per ognuno dei beni interessati, di eseguire una serie di ben definite ed accurate operazioni di natura tecnica ed estimativa che devono essere riferite al momento della vendita (ovvero dell'esperimento dell'asta). Infatti uno dei postulati fondamentali che devono ispirare le operazioni estimative è quello dell'attualità della stima, dal quale non è possibile prescindere. Le dinamiche del mercato immobiliare in un momento di profonda crisi economica come quello odierno cambiano con estrema velocità e qualsiasi procedimento di stima non può che essere riferito al mercato attuale. E' pertanto impossibile predisporre giudizi di stima attendibili se non facendo riferimento all'attualità ed analizzando accuratamente i fattori incidenti sulla valutazione nel periodo dell'esecuzione della stessa.

L'estrema instabilità dell'attuale mercato immobiliare, derivante dalla crisi economica globale, risente, più che in passato, di qualsiasi minima variazione del mercato monetario e della situazione socio economica, sia essa derivante da cause locali o globali, da fattori diretti o indiretti; pertanto in questo quadro complessivo nel quale i dati di riferimento sono soggetti a variazioni rapidissime, non possono ammettersi giudizi di stima di prolungata validità temporale, intendendo per prolungato un periodo anche di pochi mesi.

Il giudizio di stima, per quanto riferito all'attualità, è ovviamente effettuato in un momento precedente a quello della futura, effettiva, alienazione, pertanto la sua attendibilità è tanto più elevata quanto più tali momenti sono vicini tra loro, in modo da ridurre, anche alla luce dei fattori sopradescritti, il margine di errore.

L'esecuzione di una stima differita nel tempo, ovvero eseguita all'attualità per una alienazione che debba avvenire in un futuro, anche se prossimo, non può peraltro garantire il rispetto di un ulteriore postulato dell'estimo, quello relativo alla permanenza delle condizioni in essere al momento della redazione della perizia , intese sia con riferimento allo stato oggettivo dell'immobile per quanto attiene alla sua conservazione, alla sua ubicazione, esposizione, alle condizioni ambientali, ecc…, che con riferimento al quadro normativo al quale è assoggettato l'immobile ed, in particolare, alle condizioni che ne influenzano la suscettibilità di trasformazione e di sfruttamento in termini economici.

In special modo nel caso di beni oggetto di future trasformazioni edilizie, come la maggior parte di quelli oggetto di alienazione, la permanenza delle condizioni di riferimento adottate nel giudizio di stima è estremamente importante, il quadro di riferimento che disciplina le trasformazioni, di per sé soggetto alle modifiche derivanti dai mutamenti

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 325/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

normativi e dalle indirizzi di pianificazione territoriale degli enti locali, nonché dai pronunciamenti giurisprudenziali in materia, influenzando in maniera determinante la valutazione, obbliga ad eseguire una analisi e la conseguente stima in un momento il più possibile vicino a quello della alienazione.

Lo scopo complessivo delle stime sarà quello di individuare il valore venale in libero mercato degli immobili oggetto di alienazione, cioè il valore che, nell'ambito di una contrattazione in regime di libero mercato tra una pluralità di operatori economici, avrebbe la maggiore probabilità di segnare l'incontro tra la domanda e l'offerta al momento della sua alienazione.

Per addivenire a tale giudizio estimativo c'è la necessità di acquisire i dati relativi a concrete esperienze di mercato, con la ricerca di dati relativi a beni analoghi o assimilabili dei quali si conoscano prezzi noti.

Nel caso specifico la particolarità degli immobili interessati, la loro destinazione urbanistica, in alcuni casi la limitata suscettibilità di trasformazione stante la presenza di un vincolo architettonico, paesaggistico o di altra natura e l'eventuale limitazione delle destinazioni funzionali nelle quali potranno essere utilizzati, nonché la necessità di eseguire i necessari lavori per la loro piena e funzionale fruizione, hanno come conseguenza la necessità di ricorrere a metodologie di stima diverse che si conformino alla situazione oggettiva dei beni.

In via preventiva per ogni operazione di valutazione dovranno inoltre essere eseguite tutte le indagini volte ad accertare la conformità urbanistica degli immobili, per i quali sarà necessario ricostruire la situazione di legittimità sulla base degli atti amministrativi presenti; operazione che si rivela spesso laboriosa a causa della frammentazione degli archivi e della non immediata reperibilità della documentazione.

Tale aspetto è di primaria importanza in quanto gli immobili devono essere alienati attestandone a norma di legge la commerciabilità e la legittimità dello stato attuale sotto gli aspetti edilizi ed urbanistici, anche in modo di non pregiudicarne le future possibilità di trasformazione da parte degli acquirenti, al fine di non dare adito ad eventuali azioni risarcitorie in caso di mancato o incompleto utilizzo dei beni dipendente da carenze documentali o da vizi formali.

Effettuata pertanto una accurata ricognizione della situazione oggettiva dei beni dovranno pertanto essere ipotizzate tutte le possibilità di trasformazione degli stessi, sulla base di una preventiva, accurata analisi del loro stato di fatto, della disciplina in materia edilizia ed urbanistica alle quali sono sottoposti, del regime vincolistico eventualmente presente sui beni o sulle aree.

Altro aspetto di particolare rilevanza, in particolare per quanto concerne i fabbricati, è la determinazione della loro consistenza ai fini della valutazione. A tal fine, per tenere conto della diversa rilevanza delle componenti e della articolazione spaziale degli edifici interessati, in particolare qualora si tratti di immobili sviluppati su più piani e nel quale sono presenti importanti superfici a destinazione accessoria e superfici scoperte pertinenziali, si opererà eseguendo una media tra il metodo di calcolo della superficie commerciale così come determinato applicando i criteri di cui alla norma UNI 10750 (recentemente sostituita dalla norma UNI 15933) e il metodo di calcolo della superficie catastale dettato dal D.P.R. 138/98 Allegato C.

Questo metodo di calcolo delle superfici trova pressoché totale riscontro nei criteri individuati nei riferimenti applicativi per le misurazioni immobiliari contenuti nel "Codice delle Valutazioni Immobiliari" promosso da Tecnoborsa S.p.A. in collaborazione con A.B.I., Agenzia del Territorio, Ordini Professionali, Associazioni di categoria, Uni, Unioncamere, Università Bocconi e Luiss, nell'ambito di un progetto finalizzato ad introdurre uno standard di valutazione condiviso sul territorio nazionale, parametrato ai criteri internazionali quali gli International Valuation Standards (IVS), gli European Valuation Standards (EVS); gli Appraisal and valuation standards della RICS; gli Uniform Standards of Professional Appraisal Practice (USPAP); la Direttiva 2006/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 in materia di accesso ed esercizio delle attività degli enti creditizi.

Per quanto riguarda gli immobili destinati alla trasformazione da parte degli acquirenti, si dovranno eseguire analisi dettagliate dello stato manutentivo dei beni, sulla base delle caratteristiche oggettive, al fine di individuare le categorie di lavori necessarie per la loro rifunzionalizzazione, tenendo altresì conto delle normative vigenti e delle categorie di intervento possibili secondo la vigente disciplina in materia edilizia ed urbanistica.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 326/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Per quanto concerne le aree libere oggetto di vendita, le stesse dovranno essere stimate sulla base delle loro caratteristiche intrinseche e della loro potenzialità in termini di utilizzo economico conveniente da parte degli acquirenti, ipotizzandone le varie possibilità di trasformazione comunque compatibili con la disciplina in materia edilizia ed urbanistica. Ciò presuppone una completa conoscenza del contesto nel quale si trovano tali aree al fine di configurare in maniera complessiva le ipotesi di utilizzo ed in modo da analizzare e determinare in termini economici il vantaggio che tali beni costituiscono per gli acquirenti.

Sulla base delle ipotesi di trasformazione dei beni così come estese sulla base degli elementi acquisiti, relativi allo stato di fatto dei beni, alla loro consistenza ed alla disciplina alla quale sono sottoposti, al fine di determinarne il valore di mercato dovremo disporre di una serie di dati di riferimento da utilizzare per il calcolo quali:

◦ la ricerca del probabile prezzo di mercato del bene trasformato o dei beni realizzabili sull'area, da ricercarsi mediante una analisi di mercato riferita, per quanto possibile, a beni simili a quello in oggetto, con una scala di prezzi rilevati in epoca prossima a quella attuale; tenendo comunque conto che, in alcuni casi, la peculiarità dei beni interessati introduce fattori di elevata difficoltà nel reperire una sufficiente quantità di campioni cui fare riferimento.

◦ l'individuazione dei prezzi di mercato attuali e futuri dei beni dei quali gli immobili oggetto di alienazione costituiscono utilità, al fine di individuarne l'incremento di valore derivante dall'acquisto ed i relativi costi da sostenere per un completo, funzionale utilizzo degli stessi;

- la ricerca di dati di riferimento contenuti nelle c.d. banche dati immobiliari, mediante le quali integrare il calcolo del probabile valore degli immobili trasformati con un riferimento economico più esteso e già frutto di interpretazioni statistiche effettuate da enti preposti all'elaborazione dei relativi dati;

- la determinazione, con sufficiente attendibilità, dei probabili costi da sostenere per la esecuzione delle opere di rifunzionalizzazione dei beni o per la costruzione degli immobili realizzabili sull'area.

- i costi aggiuntivi legati alla esecuzione delle opere sull'immobile, quali i costi finanziari e quelli relativi alle spese tecniche.

Infine, l'ultimo elemento da analizzare preventivamente alle alienazioni, è quello della verifica della conformità catastale secondo le indicazioni normative introdotte dal D.L. 78/2010, che impone la verifica della regolarità catastale dei fabbricati prima di ogni atto con il quale si trasferiscono o costituiscono diritti reali sugli stessi. È obbligatorio pertanto verificare che l'immobile sia regolarmente censito in catasto a nome del legittimo titolare del diritto reale, il legale rappresentante del quale deve dichiarare in sede di stipula dell'atto di compravendita che i dati catastali e le planimetrie depositate in catasto corrispondono allo stato di fatto del fabbricato.

La mancanza di queste dichiarazioni determina la nullità dell'atto, e dunque l'invalidità della compravendita o dell'atto relativo all'immobile.

Purtroppo la complessiva situazione dei beni di proprietà comunale, originata dalla pluridecennale mancanza di una organica banca dati, nonché la mancanza di una gestione centralizzata e di un centro di monitoraggio "unico" della situazione dei beni, ha determinato tutta una serie di situazioni di mancata corrispondenza tra situazione reale e situazione catastale.

Tali situazioni devono quindi essere affrontate mediante la presentazione della necessaria documentazione di aggiornamento della banca dati catastale ogni qualvolta si rilevi necessario.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 327/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

3.2 Le linee di indirizzo per i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale-PTFP e le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

LE LINEE DI INDIRIZZO PER I PIANI TRIENNALI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE-PTFP

Le Linee di Indirizzo strategiche per i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale (PTFP) continuano a mantenere inalterata la loro validità:

1. attuare una politica assuntiva che, con anche il meccanismo del turn over, consenta il mantenimento di una sostanziale e tendenziale totale copertura della dotazione organica;

2. dotare l'Amministrazione di graduatorie concorsuali proprie onde creare un sistema virtuoso di capacità di risposta immediata al turn over;

3. utilizzare il meccanismo del turn over non come mero automatismo di sostituzione di unità di personale cessate ma come anche occasione e leva manageriale per una riorganizzazione, ove possibile, della modalità gestionale dei servizi. A questo fine il supporto formativo di autorevoli istituzioni universitarie e/o associazioni/centri di studio ministeriali può rappresentare un serio percorso propedeutico e funzionale ad una fase di approfondita analisi dei processi produttivi interni in modo tale da definire un "dimensionamento ottimale" delle risorse necessarie anche in tema di personale;

4. continuare a sviluppare un sistema di contrattazione decentrata che, nel rispetto della diversità dei ruoli e delle reciproche prerogative, veda nell'interlocuzione, nel confronto e nella contrattazione con il sindacato un vero valore aggiunto e non un mero adempimento normativo e/o contrattuale;

5. continuare a promuovere una politica di formazione del personale che, in ragione della centralità della persona/dipendente, oltre a quella obbligatoria per legge, abbia come obiettivo la crescita continua delle competenze: reskilling (nell'accezione di maturare nuove competenze più aderenti alle nuove sfide della Pubblica Amministrazione) e upskilling (nell'accezione di ampliare le proprie capacità così da poter crescere e professionalizzare il proprio contributo);

6. implementare lo sviluppo di un clima organizzativo baricentrato su una concezione che vede l'efficienza organizzativa e la qualità produttiva strettamente correlate anche al benessere individuale di ogni singolo lavoratore. Da questo punto di vista l'ulteriore sviluppo ove possibile di istituti "nuovi nella Pubblica Amministrazione" quali ad esempio il lavoro agile ed il lavoro da remoto, l'attuazione ove possibile di forme maggiori di flessibilità nell'organizzazione del tempo lavoro e la previsione di misure tipiche di un welfare aziendale rappresentano importanti elementi di intervento.

LA SITUAZIONE ATTUALE – IL FATTO NUOVO

A seguito della deliberazione C.C. n. 92 del 29/04/2026 "Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025" si è proceduto, come richiesto dalla normativa, all'aggiornamento annuale a scorrere per la definizione delle residue capacità assuntive dell'Ente.

Le facoltà assunzionali dei Comuni sono, quindi determinate dalla normativa nazionale e nello specifico da due parametri normativi:

1) il Decreto Ministeriale 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni" che fissa il parametro del cosiddetto **"valore soglia "** e del correlato **"tetto di spesa massimo"**;

Documento prodotto con Contrassegno Elettronico - Pag 328/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

2) la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” che all'art. 1, commi 557/557-bis/557-ter/557 quater fissa il parametro della cosiddetta **“spesa netta”.**

Ogni anno, dunque, il combinato disposto del ricalcolo in aggiornamento a scorrere della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti e l’ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione in corso concorre a ridefinire la capacità assuntiva dell’Ente.

Quest’anno è risultato confermata una duplice tendenza:

1) come a fronte delle significative politiche assuntive realizzate dall’inizio del mandato precedente (n.658 unità), il Comune abbia sostanzialmente esaurito la propria capacità assuntiva per come normativamente stabilita dai parametri del valore soglia, della spesa netta e del tetto di spesa,

2) una progressiva diminuzione della “dotazione organica” che vede, sulla base dei parametri normativi sopra citati, una sostenibilità economica che, in virtù anche sia degli aumenti stipendiali a seguito dei rinnovi contrattuali sia dell’avvenuto skill mix change nella composizione del corpo lavoro (-140 unità nell’Area OE -ex B- e +163 unità nell’Area FEQ -ex D-) viene ad attestarsi nell’anno 2026 ad un massimo di n. 1095 dipendenti a tempo indeterminato rispetto a n. 1114 dell’anno precedente e ai n. 1196 dell’anno 2024 con quindi una contrazione pari a 101 unità.

IL NUOVO ATTUALE SCENARIO PROGRAMMATORIO DEL COMUNE DI LIVORNO

Questo nuovo scenario comporta che l'orizzonte di trasformazione e potenziamento che investe la Pubblica Amministrazione debba ancor più sapere tradursi, nella costruzione prospettica di una macchina amministrativa “nuova” che, nell'irrinunciabile perseguimento e tutela dell'interesse pubblico, sia diretta con sempre “nuove” e maggiormente efficienti leve manageriali: leve, a loro volta, sempre più ancorate al coordinamento anziché alla gestione, alla specializzazione anziché alla generalizzazione ed all'implementazione di determinanti produttive sistemiche quali la “digitalizzazione”, lo “snellimento”, la “direzione per obiettivi”, la “trasparenza”, i “sistemi premianti”, la “sburocratizzazione” dei processi e delle procedure e una sapiente introduzione dell’Intelligenza Artificiale.

LE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il prospetto riepilogativo della dotazione economica che viene quindi, al netto IRAP, ad essere così modulata:

VOCI TEMPO INDETERMINATO (al netto IRAP)	2027	2028	2029
Assegni al personale T.I.	26.897.187,50 €	26.366.445,50 €	26.366.445,50 €
Oneri al personale T.I.	7.693.282,69 €	7.551.868,69 €	7.551.868,69 €
TOTALE Assegni e oneri	34.590.470,19 €	33.918.314,19 €	33.918.314,19 €
Piano assuntivo anno in corso - Assegni (T.O. cap 1817/11)	714.549,00 €	687.706,00 €	687.706,00 €
Piano assuntivo anno in corso - Oneri (T.O. cap 1817/12)	204.720,00 €	359.406,00 €	359.406,00 €
TOTALE Piano assuntivo anno in corso	919.269,00 €	1.047.112,00 €	1.047.112,00 €
Trascinamento Assunzioni anno precedente (cap 1817/21)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Trascinamento Assunzioni anno precedente (cap 1817/22)	127.843,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE Trascinamento Assunzioni anno precedente	127.843,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	**35.637.582,19 €**	**34.965.426,19 €**	**34.965.426,19 €**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 329/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

3.3 Piano triennale di contenimento della spesa

Con la conversione in Legge del D.L. 124/2019 - Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili – sono state previste delle agevolazioni alle limitazioni puntuali imposte dalla normativa con il DL 78/2010 riguardanti sia la spesa corrente sia la spesa in conto capitale.

Il D.L. fiscale revoca anche la premialità finora riservata a quegli Enti virtuosi che riuscivano ad approvare, entro gli ordinari tempi previsti dal TUEL, il Bilancio di previsione (31/12) e che avevano rispettato nell'annualità precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9, della Legge 243/2012.
Con l'art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019 infatti **vengono abrogati, a partire dall'annualità 2020**, i seguenti tetti di spesa:

ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PARTE CORRENTE

- limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010);
- limiti di spesa per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010);
- divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010);
- limiti delle spese per **missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010);
- limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, co. 13 del D.L. n. 78/2010);
- limiti di spesa per la **stampa di relazioni e pubblicazioni** distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007 (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012).

ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PARTE CAPITALE

- vincoli procedurali per **l'acquisto degli immobili** previsti dall'art. 12, comma 1 ter, D.L. 98/2011, convertito con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111.

In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

ELIMINAZIONE DI ALCUNI STRUMENTI OBBLIGATORI DELLA PROGRAMMAZIONE DI SETTORE E DI ULTERIORI ADEMPIMENTI

- La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'**obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali,** di cui all'art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- L'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 **dell'obbligo di comunicazione, anche se negativa, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie** effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico, previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della Legge n. 67/1987.

Le linee di indirizzo adottate con la delibera di C.C. n. 211 del 23/12/2014 e con delibera di C.C. n. 110 del 14/10/2016 rimangono quindi in vigore limitatamente ai vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 330/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

3.4 Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

PREMESSA

La programmazione dei lavori pubblici è disciplinata dal Codice dei contratti pubblici ai sensi dell'art. **37, D.Lgs. n. 36/2023**.

Il legislatore dispone, all'articolo **37** citato, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, con i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto **dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili**.

La normativa in esame ha inoltre cura di sottolineare che i lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma triennale, e i relativi aggiornamenti annuali, devono contenere tutti i lavori il cui importo stimato sia pari o superiore a **150.000 euro** (**ex art. 37, comma 2, D.Lgs. n. 36/2023**).

Nel Programma devono essere dettagliatamente indicati i lavori che l'amministrazione intende avviare nella prima annualità, cui è previamente attribuito il Codice Unico di Progetto, cosiddetto CUP, e per i quali deve essere inoltre riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati o comunque disponibili (per esempio a titolo di contributi o risorse statali, regionali, etc.).

Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, ove previsto, l'amministrazione approva il documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, per i lavori di importo pari o superiore a 5.382.000,00 euro, le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad approvare preventivamente il documento di fattibilità delle alternative progettuali, nonché il documento di indirizzo della progettazione per l'inserimento nell'elenco annuale degli stessi lavori, fatta eccezione per i lavori di manutenzione ordinaria di importo superiore alla soglia citata, che sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il Programma triennale dei lavori pubblici, che deve essere adottato dalle amministrazioni sulla base dell'allegato I.5 al nuovo Codice, prevede le seguenti schede:

- **A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma**, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- **B: elenco delle opere pubbliche incompiute**;
- **C: elenco degli immobili disponibili**, che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della stazione appaltante o dell'ente concedente concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;
- **D: elenco dei lavori del programma** con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- **E: lavori che compongono l'elenco annuale**, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- **F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale** ma non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi dall'avvio della procedura di affidamento, ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 331/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

L'articolo 5 dell'Allegato I.5 prevede diverse fasi:

- ✓ Preliminarmente, si procede all'adozione del programma dei lavori e dell'elenco annuale corrispondente;
- ✓ Successivamente il programma dei lavori e l'elenco annuale vengono pubblicati sul sito web della stazione appaltante (il profilo del committente) e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici;
- ✓ È possibile presentare osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione, se l'amministrazione ha deciso di adottare questa forma di consultazione facoltativa. Le osservazioni devono poi essere valutate entro un termine stabilito dall'amministrazione stessa;
- ✓ L'approvazione definitiva del programma, insieme all'elenco annuale dei lavori e agli eventuali aggiornamenti (derivanti dall'accoglimento delle osservazioni o prodotti dall'amministrazione stessa), deve avvenire entro trenta giorni dalla scadenza della consultazione.
- ✓ Nel caso in cui l'amministrazione non abbia raccolto osservazioni, l'approvazione definitiva deve avvenire entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Infine, i documenti approvati devono essere pubblicati in formato open data sul sito web della stazione appaltante e, come stabilito dall'articolo 37, comma 4, del nuovo Codice, nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Nelle pagine seguenti si riporta il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2027-2029, precisando che lo stesso sarà predisposto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato I.5 al D.Lgs n. 36/2023 in sede di Nota di aggiornamento al DUP 2027-2029.

Documento protocollato con Contrassegno Elettronico - Pag 332/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

	Codice Unico Intervento - CUI	Codice CUP	di dare avv	Responsabile del procedimento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorita'	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO – 2027	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO – 2028	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO – 2029	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO - Importo complessivo
1	L00104330493202400008		2027	BARSOTTI LUCA	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE CON BARRIERE LATERALI	1	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00
2	L00104330493202300038		2027	VILLA DANIELA	Interventi impiantistici per attuazione misure previste nel Piano Protezione Civile 1Â° lotto GENERATORE VIA DELL'ARTIGIANATO	1	450.000,00	0.00	0.00	450.000,00
3	L00104330493202400009	J45B24001830004	2027	AGOSTINI DANIELE	FORESTAZIONE URBANA AREA VIA DEL CROCINO	1	400.000,00	0.00	0.00	400.000,00
4	L00104330493202300046		2027	AGOSTINI DANIELE	Manutenzione straordinaria teatro Goldoni	1	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00
5	L00104330493202600006		2027	BORGO SILVIA	Manutenzione Straordinaria Edifici scolastici	1	1.300.000,00	0.00	0.00	1.300.000,00
6	L00104330493202600007		2027	BORGO SILVIA	Manutenzione Straordinaria Immobili comunali	1	250.000,00	0.00	0.00	250.000,00
7	L00104330493202300051		2027	VILLA DANIELA	Impianti antincendio adeguamento Edifici Scolastici	1	400.000,00	0.00	0.00	400.000,00
8	L00104330493202600008		2027	AGOSTINI DANIELE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIOCHI	1	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00
9	L00104330493202300068		2027	AGOSTINI DANIELE	Adeguamento strutturale e funzionale ponti	1	300.000,00	0.00	0.00	300.000,00
10	L00104330493202300111		2027	BARSOTTI LUCA	Manutenzione straordinaria piste ciclabili cittadine	1	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00
11	L00104330493202400010		2027	BARSOTTI LUCA	REALIZZAZIONE STRALCIO STRADA 1 BORGO DI MAGRIGNANO E VIA DEL GIAGGIOLO	1	2.500.000,00	0.00	0.00	2.500.000,00
12	L00104330493202300080	J46B20000590005	2027	VILLA DANIELA	Impianti antincendio adeguamento scuola primaria Fattori	1	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00
13	L00104330493202600009		2027	BORGO SILVIA	Rifacimento Vialetti di accesso - scuola La Rosa Cattaneo	1	495.000,00	0.00	0.00	495.000,00
14	L00104330493202600010		2027	AGOSTINI DANIELE	Lotto 2A Quartiere La Scopaia - area impianto sportivo in Via S.Marino	1	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00
15	L00104330493202600011		2027	AGOSTINI DANIELE	Bottini dell'Olio: interventi su infiltrazioni e pavimentazione	1	300.000,00	0.00	0.00	300.000,00
16	L00104330493202600012		2027	BARSOTTI LUCA	Frana Vallombrosiani	1	233.000,00	0.00	0.00	233.000,00
17	L00104330493202600013		2027	BARSOTTI LUCA	Riqualificazione Via Cairoli (marciapiedi e illuminazione)	1	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00
18	L00104330493202300085	J46B20000760005	2027	VILLA DANIELA	Impianti antincendio adeguamento primaria Modigliani/Agnoletti	1	210.000,00	0.00	0.00	210.000,00
19	L00104330493202600014		2027	BARSOTTI LUCA	Riqualificazione Via delle Fornaci	1	680.000,00	0.00	0.00	680.000,00
20	L00104330493202600015		2027	VILLA DANIELA	CER Scuole Elementari - ComunitÃ energetiche	1	400.000,00	0.00	0.00	400.000,00
21	L00104330493202600016		2027	AGOSTINI DANIELE	Manutenzione straordinaria Palazzetto Scherma Circolo Fides	1	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00
22	L00104330493202400011		2027	AGOSTINI DANIELE	RIQUALIFICAZIONE SEDE CIRCOSCRIZIONE 5	1	750.000,00	0.00	0.00	750.000,00
23	L00104330493202400012		2027	BARSOTTI LUCA	Interventi di realizzazione zone 30	1	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00
24	L00104330493202300076		2027	AGOSTINI DANIELE	Manutenzione straordinaria copertura giardino inverno Alveare	1	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00
25	L00104330493202300100		2027	AGOSTINI DANIELE	Rifacimento facciate scuole scali d'Azeglio	1	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00
26	L00104330493202400013		2027	BARSOTTI LUCA	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE VARIE STRADE CITTADINE	1	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00
27	L00104330493202400015		2027	BARSOTTI LUCA	Ristrutturazione e adeguamento funzionale fognature bianche	1	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00
28	L00104330493202500004	J41B24000730004	2027	VILLA DANIELA	INTERVENTI IMPIANTISTICI PER INSTALLAZIONE DI RILEVATORI SEMAFORICI VARCHI ZTL	1	600.000,00	0.00	0.00	600.000,00
29	L00104330493202500010		2027	BORGO SILVIA	Manutenzione Straordinaria Scuole De Amicis	1	1.950.000,00	0.00	0.00	1.950.000,00
30	L00104330493202500011		2027	AGOSTINI DANIELE	Interventi giardini scolastici "SCUOLA E NATURA"	1	250.000,00	4.750.000,00	0.00	5.000.000,00
31	L00104330493202500013		2027	BARSOTTI LUCA	Attuazione PEBA: Lotto 6 ViabilitÃ	1	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00
32	L00104330493202600037		2027	CERRINA FERONI CAMILLA	HANGAR CREATIVI STRALCIO B	1	6.481.818,92	12.963.637,80	2.160.606,36	22.789.893,43
33	L00104330493202500015		2027	BARSOTTI LUCA	Nuovo Parcheggio via dell'erbuccia	1	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00
34	L00104330493202500020		2027	AGOSTINI DANIELE	Cimitero Comunale opere edili 2026	1	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00
35	L00104330493202500022		2027	AGOSTINI DANIELE	Facciata ventilata RSA Villa Serena	1	650.000,00	0.00	0.00	650.000,00
36	L00104330493202500025		2027	AGOSTINI DANIELE	Stadio Comunale Armando Picchi manutenzione straordinaria (curva nord-gradinata est-antincendio curva sud)	1	1.800.000,00	270.000,00	0.00	2.070.000,00
37	L00104330493202500032		2027	VILLA DANIELA	Impianti antincendio Adeguamenti I.C. 'B.Brin' Lotto2	1	235.000,00	0.00	0.00	235.000,00
38	L00104330493202500041		2027	VILLA DANIELA	adeguamento normativo illuminazione pubblica	1	250.000,00	0.00	0.00	250.000,00
39	L00104330493202500053	J48C25000170004	2027	AGOSTINI DANIELE	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DANTE 2 LOTTO	1	3.000.000,00	0.00	0.00	3.000.000,00
40	L00104330493202500007	J47H24001290004	2027	BARSOTTI LUCA	Rifacimento Ponte Rio Molino	1	800.000,00	0.00	0.00	800.000,00
41	L00104330493202100075	J42B20000040001	2028	AGOSTINI DANIELE	Realizzazione nuove strutture di servizio campo scuola	2	0.00	210.000,00	0.00	210.000,00
42	L00104330493202400005	J45B23000930004	2028	AGOSTINI DANIELE	REALIZZAZIONE NUOVA COPERTURA GRADINATA CAMPO SCUOLA MARTELLI	2	0.00	600.000,00	0.00	600.000,00
43	L00104330493202400019	J41B21011990005	2028	AGOSTINI DANIELE	Abitare Livorno	2	0.00	4.600.000,00	0.00	4.600.000,00

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 333/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

44	L00104330493202300045		2028	AGOSTINI DANIELE	Nuova sede polizia municipale Via dei Pelaghi	2	0.00	1.300.000,00	0.00	1.300.000,00
45	L00104330493202300067		2028	VILLA DANIELA	Scuole Comunali adeguamento impianti elettrici	2	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00
46	L00104330493202300069		2028	AGOSTINI DANIELE	Manutenzione straordinaria edificio lato mare Barriera Margherita	2	0.00	370.000,00	0.00	370.000,00
47	L00104330493202300094		2028	VILLA DANIELA	Scuole comunali adeguamento impiantistico	2	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00
48	L00104330493202300097		2028	AGOSTINI DANIELE	Riqualificazione Piazza Mille	2	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00
49	L00104330493202300103		2028	VILLA DANIELA	Lavori di efficientamento energetico immobili pubblici	2	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00
50	L00104330493202300056	J46B20000510005	2028	VILLA DANIELA	Impianti antincendio Scuole Adeguamento Primaria Benci Lotto B	2	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00
51	L00104330493202300060	J46B20000710005	2028	VILLA DANIELA	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Carducci Lotto B	2	0.00	210.000,00	0.00	210.000,00
52	L00104330493202300065		2028	AGOSTINI DANIELE	VILLA FABBRICOTTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DEL CUSTODE ED EX BRUNO COSIMI	2	0.00	300.000,00	0.00	300.000,00
53	L00104330493202300083	J46B20000730005	2028	VILLA DANIELA	Impianti antincendio adeguamento scuola primaria/infanzia Albertelli	2	0.00	225.000,00	0.00	225.000,00
54	L00104330493202300088	J46B20000850005	2028	VILLA DANIELA	Impianti antincendio adeguamento scuola secondaria Mazzini-Tozzetti	2	0.00	240.000,00	0.00	240.000,00
55	L00104330493202600018		2028	BARSOTTI LUCA	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE CON BARRIERE LATERALI	2	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00
56	L00104330493202600019		2028	AGOSTINI DANIELE	Manutenzione straordinaria teatro Goldoni	2	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00
57	L00104330493202600020		2028	AGOSTINI DANIELE	Adeguamento strutturale e funzionale ponti	2	0.00	300.000,00	0.00	300.000,00
58	L00104330493202300099		2028	VILLA DANIELA	Interventi di ampliamento di videosorveglianza cittadina	2	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00
59	L00104330493202600021		2028	BARSOTTI LUCA	Manutenzione straordinaria Piste ciclabili	2	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00
60	L00104330493202600022		2028	BARSOTTI LUCA	Interventi Realizzazione zone 30	2	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00
61	L00104330493202600023		2028	AGOSTINI DANIELE	Cimitero Comunale opere edili 2026	2	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00
62	L00104330493202600024		2028	VILLA DANIELA	Impianti antincendio adeguamento Edifici Scolastici	2	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00
63	L00104330493202600025		2028	BARSOTTI LUCA	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE VARIE STRADE CITTADINE	2	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00
64	L00104330493202300104		2028	VILLA DANIELA	Lavori illuminazione ordinaria e di emergenza Parco Villa Fabbricotti	2	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00
65	L00104330493202600026		2028	BARSOTTI LUCA	Ristrutturazione e adeguamento funzionale fognature bianche	2	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00
66	L00104330493202600027		2028	VILLA DANIELA	Adeguamento normativo illuminazione pubblica	2	0.00	250.000,00	0.00	250.000,00
67	L00104330493202600028		2028	BORGO SILVIA	Manutenzione Straordinaria Edifici scolastici	2	0.00	1.300.000,00	0.00	1.300.000,00
68	L00104330493202600029		2028	BORGO SILVIA	Manutenzione Straordinaria Immobili comunali	2	0.00	250.000,00	0.00	250.000,00
69	L00104330493202600030		2028	AGOSTINI DANIELE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIOCHI	2	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00
70	L00104330493202600031		2028	AGOSTINI DANIELE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORTA SAN MARCO	2	0.00	300.000,00	0.00	300.000,00
71	L00104330493202600032		2028	VILLA DANIELA	Aggiornamento DVR	2	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00
72	L00104330493202600033		2028	BORGO SILVIA	Manutenzione Straordinaria Scali Finocchietti	2	0.00	2.260.000,00	0.00	2.260.000,00
73	L00104330493202600034		2028	BARSOTTI LUCA	Sistemazioni parcheggio Piazza Dominicani	2	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00
74	L00104330493202600035		2028	BARSOTTI LUCA	Realizzazione area pedonale Via Pascoli - Quercianella	2	0.00	800.000,00	0.00	800.000,00
75	L00104330493202600036		2028	AGOSTINI DANIELE	Manutenzione straordinaria Campo Gimona zona fiorentina La Guglia	2	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00
76	L00104330493202500016		2028	AGOSTINI DANIELE	Villa Maria ristrutturazione 1Â° Piano e adeguamento antincendio	2	0.00	750.000,00	0.00	750.000,00
77	L00104330493202500018	J42H24000260004	2028	VILLA DANIELA	UFFICIO TRIBUTI VIA MARRADI: IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE PIANO TERRA E PRIMO E RELATIVA RETE DI DISTRIBUZIONE COMPRESA PREDISPOSIZIONE PER LA CLIMATIZZAIZONE DEL TERZO PIANO	2	0.00	1.250.000,00	0.00	1.250.000,00
78	L00104330493202500019		2028	VILLA DANIELA	Attuazione PEBA: interventi impiantistici	2	0.00	350.000,00	0.00	350.000,00
79	L00104330493202500021		2028	AGOSTINI DANIELE	Ristrutturazione immobile V. Garzelli	2	0.00	250.000,00	0.00	250.000,00
80	L00104330493202500024		2028	AGOSTINI DANIELE	Cittadella dello sport: progetto desailing	2	0.00	500.000,00	2.200.000,00	2.700.000,00
81	L00104330493202500027		2028	AGOSTINI DANIELE	ATTUAZIONE MASTERPLAN SCOPAIA: RIFUNZIONALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA DI SPAGNA	2	0.00	600.000,00	0.00	600.000,00
82	L00104330493202500028		2028	AGOSTINI DANIELE	ATTUAZIONE MASTERPLAN SCOPAIA: AREA VERDE IL PRATONE E PISTE CICLOPEDONALI	2	0.00	1.650.000,00	700.000,00	2.350.000,00
83	L00104330493202500029		2028	AGOSTINI DANIELE	ATTUAZIONE MASTERPLAN SCOPAIA: PARCO VIA GIOTTO	2	0.00	300.000,00	0.00	300.000,00
84	L00104330493202500030		2028	VILLA DANIELA	ATTUAZIONE MASTERPLAN SCOPAIA: STRADA VILLA CORRIDI	2	0.00	350.000,00	300.000,00	650.000,00
85	L00104330493202500031		2028	AGOSTINI DANIELE	ATTUAZIONE MASTERPLAN SCOPAIA: STRADE VERDI	2	0.00	500.000,00	900.000,00	1.400.000,00
86	L00104330493202500033		2028	AGOSTINI DANIELE	Impianti antincendio adeguamento Plesso Scolastico 'Villa Corridi'	2	0.00	300.000,00	0.00	300.000,00
87	L00104330493202500034		2028	VILLA DANIELA	Impianti antincendio adeguamento Scuola dell'infanzia 'Gobetti'	2	0.00	470.000,00	0.00	470.000,00
88	L00104330493202500035		2028	VILLA DANIELA	Impianti antincendio adeguamento Scuola Primaria 'Collodi'	2	0.00	280.000,00	0.00	280.000,00
89	L00104330493202500036		2028	VILLA DANIELA	Impianti antincendio adeguamento scuola primaria Fattori Lotto 2	2	0.00	330.000,00	0.00	330.000,00
90	L00104330493202500037		2028	VILLA DANIELA	Impianti antincendio adeguamento Scuola Secondaria 'Borsi'	2	0.00	525.000,00	0.00	525.000,00
91	L00104330493202500038		2028	VILLA DANIELA	Impianti antincendio adeguamento Scuola Secondaria 'E.Costa'	2	0.00	290.000,00	0.00	290.000,00

92	L00104330493202500039		2028	VILLA DANIELA	Impianti antincendio adeguamento Scuola Secondaria 'Micali'	2	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00
93	L00104330493202500040		2028	BORGO SILVIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA TESEO TESEI - INFISSI	2	0.00	340.000,00	0.00	340.000,00
94	L00104330493202500043		2028	BARSOTTI LUCA	Attuazione PEBA: Lotto 7 ViabilitÁ	2	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00
95	L00104330493202500046		2028	AGOSTINI DANIELE	ATTUAZIONE MASTERPLAN SCOPAIA: RIFUNZIONALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA DI COLLINAIA	2	0.00	1.000.000,00	0.00	1.000.000,00
							31.984.818,92	**48.533.637,80**	**6.260.606,36**	**80.518.456,72**

DANIELE
AGOSTINI
Comune di
Livorno
16.07.2026
10:31:49
GMT+02:00

3.5 Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi è disciplinato dal Codice dei contratti pubblici ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. n. 36/2023.

Il legislatore dispone, all'articolo 37 citato, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale, con i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro.

Con l'allegato I.5 viene data attuazione concreta all'art. 37 del Codice e all'art. 6 disciplinata la modalità di redazione del programma triennale e il relativo aggiornamento.

Il **Programma triennale** è composto dalle seguenti schede:

- **G**: **quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma**, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- -**H**: **elenco degli acquisti del programma** con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati i beni e i servizi connessi ad un lavoro **di cui agli articoli da 3 a 5, riportandone il relativo CUP, ove previsto**;
- **-I: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale**, ma non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui all'articolo 7, comma 2 (vedi sotto), ovvero per i quali si è rinunciato all'acquisizione.

Come previsto dall'art. 7 **dell'Allegato**, il programma **triennale** è redatto ogni anno scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati, non riproponendo un acquisto di un bene o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento.

Nelle pagine seguenti si riporta il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2027-2029 predisposto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato I.5 al D.Lgs n. 36/2023.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 336/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Livorno

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	1.107.477,00 €	0,00 €	1.107.477,00 €
Stanziamenti di bilancio	2.104.292,00 €	2.564.048,00 €	0,00 €	4.668.340,00 €
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	2.104.292,00 €	3.671.525,00 €	0,00 €	**5.775.817,00 €**

PAOLO
MONTELEONE
COMUNE DI
LIVORNO
09.07.2026
16:19:15
GMT+02:00

Il referente del programma

Monteleone Paolo

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma dellle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Livorno

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione dilavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)					
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)	codice AUSA	denominazione		
S00104330493202500008	2027		1 - No			ITI16	Servizi	65200000-5	Contratto attuativo derivante da Convenzione 19 "GAS NATURALE E SERVIZI CONNESSI"	1	Minerva Rosalba	12		0,00	411.639,00	0,00	0,00	411.639,00	0,00		0000226120	0000226120 - Consip S.p.A.		0
S00104330493202500009	2027		1 - No			ITI16	Servizi	65310000-9	Contratto attuativo derivante da Convenzione 24 "ENERGIA ELETTRICA E SERVIZI CONNESSI"	1	Minerva Rosalba	12		2.000.000,00	976.000,00	0,00	0,00	2.976.000,00	0,00		0000226120	0000226120 - Consip S.p.A.		0
S00104330493202500010	2027		1 - No			ITI16	Servizi	50110000-9	Accordo quadro servizio di manutenzione veicoli	1	Minerva Rosalba	42		74.505,00	105.187,00	0,00	182.499,00	362.191,00	0,00					0
S00104330493202600001	2027		1 - No			ITI16	Servizi	66510000-8	Gara per polizze assicurative	1	Minerva Rosalba	60		0,00	933.222,00	0,00	3.864.561,00	4.797.783,00	0,00					0
F00104330493202600001	2027		1 - No			ITI16	Forniture	30163100-0	Fornitura carte rifornimento carburante - fuel card	1	Minerva Rosalba	36		29.787,00	138.000,00	0,00	253.000,00	420.787,00	0,00		0000226120	0000226120 - Consip S.p.A.		0
S00104330493202400026	2027		1 - No			ITI16	Servizi	92000000-1	Complesso Hangar Creativi: Concessione dei lavori Stralcio B e della gestione unitaria del complesso	1	Cerrina Feroni Camilla	600		0,00	0,00	0,00	298.835.697,00	298.835.697,00	298.835.697,00	2				4
S00104330493202600002	2028		1 - No			ITI16	Servizi	98371100-5	Concessione del servizio di cremazione	1	Cacelli Barbara	60		0,00	1.107.477,00	0,00	10.106.451,00	11.213.928,00	11.213.928,00	2				0
														2.104.292,00	3.671.525,00	0,00	313.242.208,00	319.018.025,00	310.049.625,00					

Note:

(1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intendeaventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture o servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PAOLO
MONTELEONE
COMUNE DI
LIVORNO
09.07.2026
16:19:18
GMT+02:00

Il referente del programma

Monteleone Paolo

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027 / 2029
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Livorno

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice UnicoIntervento - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma

Monteleone Paolo

PAOLO
MONTELEONE
COMUNE DI
LIVORNO
09.07.2026
16:19:19
GMT+02:00

4 Entrate e spese

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 340/379 - 06/10/2026 10:49:15 - Delibera di Consiglio N.193/2026 - Data 28/09/2026

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI

PREVISIONI DI COMPETENZA 2027 - 2029

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2027 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2028		Previsione dell'anno 2029	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**						
1010106	Imposta municipale propria	40.000.000,00	0,00	40.000.000,00	0,00	40.000.000,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	23.500.000,00	0,00	23.600.000,00	0,00	23.700.000,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	46.525.124,00	0,00	48.525.124,00	0,00	48.525.124,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
	Totale Tipologia 101	**111.460.124,00**	**0,00**	**113.560.124,00**	**0,00**	**113.660.124,00**	**0,00**
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**						
1010334	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 103	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**						
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 104	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**						

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI

PREVISIONI DI COMPETENZA 2027 - 2029

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2027 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2028		Previsione dell'anno 2029	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	28.200.000,00	0,00	28.200.000,00	0,00	28.200.000,00	0,00
	Totale Tipologia 301	**28.200.000,00**	**0,00**	**28.200.000,00**	**0,00**	**28.200.000,00**	**0,00**
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**139.660.124,00**	**0,00**	**141.760.124,00**	**0,00**	**141.860.124,00**	**0,00**
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**						
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	11.093.944,60	2.996.202,03	9.909.513,90	1.809.672,63	9.909.513,90	1.809.672,63
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	9.665.033,31	1.076.580,48	9.337.462,95	748.300,12	9.337.462,95	748.300,12
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00
	Totale Tipologia 101	**20.938.977,91**	**4.072.782,51**	**19.426.976,85**	**2.557.972,75**	**19.426.976,85**	**2.557.972,75**
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**						
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	148.750,00	0,00	148.750,00	0,00	148.750,00	0,00
	Totale Tipologia 102	**148.750,00**	**0,00**	**148.750,00**	**0,00**	**148.750,00**	**0,00**
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**						
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 103	**30.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**						
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	95.224,00	95.224,00	95.224,00	95.224,00	95.224,00	95.224,00
	Totale Tipologia 104	**95.224,00**	**95.224,00**	**95.224,00**	**95.224,00**	**95.224,00**	**95.224,00**
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**						
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI

PREVISIONI DI COMPETENZA 2027 - 2029

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2027 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2028		Previsione dell'anno 2029	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	Totale Tipologia 105	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**21.212.951,91**	**4.198.006,51**	**19.700.950,85**	**2.683.196,75**	**19.700.950,85**	**2.683.196,75**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**						
3010100	Vendita di beni	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	26.509.385,38	0,00	26.790.235,38	0,00	26.790.235,38	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.365.769,06	0,00	14.706.769,06	0,00	14.756.769,06	0,00
	Totale Tipologia 100	**40.877.154,44**	**0,00**	**41.499.004,44**	**0,00**	**41.549.004,44**	**0,00**
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**						
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.384.000,00	1.184.000,00	12.384.000,00	1.184.000,00	12.384.000,00	1.184.000,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	396.000,00	96.000,00	396.000,00	96.000,00	396.000,00	96.000,00
	Totale Tipologia 200	**12.780.000,00**	**1.280.000,00**	**12.780.000,00**	**1.280.000,00**	**12.780.000,00**	**1.280.000,00**
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**						
3030200	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	305.000,00	300.000,00	105.000,00	100.000,00	105.000,00	100.000,00
	Totale Tipologia 300	**332.000,00**	**300.000,00**	**132.000,00**	**100.000,00**	**132.000,00**	**100.000,00**
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**						
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI

PREVISIONI DI COMPETENZA 2027 - 2029

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2027 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2028		Previsione dell'anno 2029	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	Totale Tipologia 400	**1.200.000,00**	**0,00**	**1.200.000,00**	**0,00**	**1.200.000,00**	**0,00**
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**						
3050100	Indennizzi di assicurazione	47.000,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00
3050200	Rimborsi in entrata	985.150,00	403.190,00	1.001.650,00	418.190,00	1.001.650,00	418.190,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.204.667,43	80.000,00	3.234.673,43	80.000,00	3.234.673,43	80.000,00
	Totale Tipologia 500	**4.236.817,43**	**530.190,00**	**4.283.323,43**	**545.190,00**	**4.283.323,43**	**545.190,00**
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**59.425.971,87**	**2.110.190,00**	**59.894.327,87**	**1.925.190,00**	**59.944.327,87**	**1.925.190,00**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**						
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 100	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**						
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	5.704.397,19	5.704.397,19	7.418.442,00	7.418.442,00	5.383.798,14	5.383.798,14
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 200	**5.704.397,19**	**5.704.397,19**	**7.418.442,00**	**7.418.442,00**	**5.383.798,14**	**5.383.798,14**

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI

PREVISIONI DI COMPETENZA 2027 - 2029

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2027 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2028		Previsione dell'anno 2029	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**						
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 400	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**						
4050100	Permessi di costruire	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 500	**2.000.000,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**0,00**
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**7.704.397,19**	**5.704.397,19**	**9.418.442,00**	**7.418.442,00**	**7.383.798,14**	**5.383.798,14**
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**						
5010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 100	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5020000	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**						
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 200	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**						

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI

PREVISIONI DI COMPETENZA 2027 - 2029

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2027 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2028		Previsione dell'anno 2029	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
5030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 300	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**						
5040100	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelievi da depositi bancari	8.450.000,00	8.450.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	5.210.000,00	5.210.000,00
	Totale Tipologia 400	**8.450.000,00**	**8.450.000,00**	**4.500.000,00**	**4.500.000,00**	**5.210.000,00**	**5.210.000,00**
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**8.450.000,00**	**8.450.000,00**	**4.500.000,00**	**4.500.000,00**	**5.210.000,00**	**5.210.000,00**
	ACCENSIONE PRESTITI						
6020000	**Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine**						
6020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 200	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6030000	**Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**						
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	17.716.091,07	17.716.091,07	18.646.467,86	18.646.467,86	28.269.731,09	28.269.731,09
	Totale Tipologia 300	**17.716.091,07**	**17.716.091,07**	**18.646.467,86**	**18.646.467,86**	**28.269.731,09**	**28.269.731,09**
6000000	**TOTALE TITOLO 6**	**17.716.091,07**	**17.716.091,07**	**18.646.467,86**	**18.646.467,86**	**28.269.731,09**	**28.269.731,09**

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI

PREVISIONI DI COMPETENZA 2027 - 2029

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2027 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2028		Previsione dell'anno 2029	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
7010000	**Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**						
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
	Totale Tipologia 100	**60.000.000,00**	**60.000.000,00**	**60.000.000,00**	**60.000.000,00**	**60.000.000,00**	**60.000.000,00**
7000000	**TOTALE TITOLO 7**	**60.000.000,00**	**60.000.000,00**	**60.000.000,00**	**60.000.000,00**	**60.000.000,00**	**60.000.000,00**
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
9010000	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**						
9010100	Altre ritenute	15.200.000,00	0,00	15.200.000,00	0,00	15.200.000,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	12.715.000,00	0,00	12.715.000,00	0,00	12.715.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	240.000,00	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	21.660.000,00	10.000,00	21.660.000,00	10.000,00	21.660.000,00	10.000,00
	Totale Tipologia 100	**49.815.000,00**	**10.000,00**	**49.815.000,00**	**10.000,00**	**49.815.000,00**	**10.000,00**
9020000	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**						
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	260.000,00	0,00	260.000,00	0,00	260.000,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
	Totale Tipologia 200	**1.660.000,00**	**0,00**	**1.660.000,00**	**0,00**	**1.660.000,00**	**0,00**
9000000	**TOTALE TITOLO 9**	**51.475.000,00**	**10.000,00**	**51.475.000,00**	**10.000,00**	**51.475.000,00**	**10.000,00**

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI

PREVISIONI DI COMPETENZA 2027 - 2029

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2027 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2028		Previsione dell'anno 2029	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	TOTALE TITOLI	**365.644.536,04**	**98.188.684,77**	**365.395.312,58**	**95.183.296,61**	**373.843.931,95**	**103.481.915,98**

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	***Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***									
01	Organi istituzionali	836.014,13	154.785,49	1.327.372,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.318.171,62**
02	Segreteria generale	1.482.223,31	96.441,48	339.259,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.725,00	**1.944.648,79**
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.301.364,98	120.653,05	3.273.566,12	676.906,00	1.000,00	8.000,00	30.000,00	2.372.000,00	**7.783.490,15**
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	902.889,94	60.073,34	1.791.496,08	35.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	**2.799.459,36**
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	258.054,42	28.737,82	540.436,00	5.000,00	83.499,00	0,00	1.500,00	1.400,00	**918.627,24**
06	Ufficio tecnico	1.343.878,44	491.225,13	104.201,60	0,00	0,00	0,00	30.774,85	0,00	**1.970.080,02**
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.816.780,32	120.928,15	396.096,00	390.000,00	3.938,00	0,00	0,00	0,00	**2.727.742,47**
08	Statistica e sistemi informativi	1.055.041,03	70.171,89	1.388.845,44	0,00	0,00	0,00	0,00	246.380,61	**2.760.438,97**
10	Risorse umane	17.101.230,08	801.795,45	373.850,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.606.856,41	**19.888.731,94**
11	Altri servizi generali	1.150.134,65	76.211,81	84.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.090,00	**1.410.436,46**
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**27.247.611,30**	**2.021.023,61**	**9.619.122,24**	**1.106.906,00**	**88.437,00**	**8.000,00**	**67.274,85**	**4.363.452,02**	**44.521.827,02**
02	***Missione 2 - Giustizia***									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	5.458,00	0,00	0,00	0,00	**5.458,00**
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.458,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.458,00**
03	***Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza***									
01	Polizia locale e amministrativa	7.083.945,13	353.733,82	1.429.201,00	0,00	0,00	0,00	67.556,00	551.420,00	**9.485.855,95**
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	3.170,00	0,00	0,00	0,00	**3.170,00**
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**7.083.945,13**	**353.733,82**	**1.429.201,00**	**0,00**	**3.170,00**	**0,00**	**67.556,00**	**551.420,00**	**9.489.025,95**
04	***Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio***									
01	Istruzione prescolastica	3.403.775,92	121.703,77	2.093.155,77	265.700,00	32.989,00	0,00	0,00	29.680,44	**5.947.004,90**
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	2.117.632,00	120.000,00	139.461,00	0,00	0,00	0,00	**2.377.093,00**
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	30.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**330.000,00**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
06	Servizi ausiliari all'istruzione	226.933,80	14.961,90	6.964.098,54	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**7.385.994,24**
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	262.860,63	706.382,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**969.242,63**
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**3.630.709,72**	**136.665,67**	**11.467.746,94**	**1.572.082,00**	**172.450,00**	**0,00**	**0,00**	**29.680,44**	**17.009.334,77**
05	***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	319.108,00	30.000,00	304.896,00	0,00	0,00	30.000,00	**684.004,00**
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	602.823,46	39.728,74	4.351.076,00	1.151.505,83	0,00	0,00	0,00	0,00	**6.145.134,03**
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**602.823,46**	**39.728,74**	**4.670.184,00**	**1.181.505,83**	**304.896,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**	**6.829.138,03**
06	***Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***									
01	Sport e tempo libero	424.918,54	27.420,28	724.999,00	890.500,00	219.329,00	0,00	0,00	0,00	**2.287.166,82**
02	Giovani	0,00	0,00	237.787,54	1.072.861,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.310.648,54**
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**424.918,54**	**27.420,28**	**962.786,54**	**1.963.361,00**	**219.329,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.597.815,36**
07	***Missione 7 - Turismo***									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	421.932,62	27.760,57	406.387,81	1.155.347,29	7.448,00	0,00	0,00	7.190,00	**2.026.066,29**
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**421.932,62**	**27.760,57**	**406.387,81**	**1.155.347,29**	**7.448,00**	**0,00**	**0,00**	**7.190,00**	**2.026.066,29**
08	***Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***									
01	Urbanistica e assetto del territorio	1.422.068,76	74.726,33	108.386,00	262.772,00	132.378,00	0,00	800,00	0,00	**2.001.131,09**
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	315.558,43	21.189,07	10.000,00	2.000,00	134.621,00	0,00	0,00	0,00	**483.368,50**
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**1.737.627,19**	**95.915,40**	**118.386,00**	**264.772,00**	**266.999,00**	**0,00**	**800,00**	**0,00**	**2.484.499,59**
09	***Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	19.354,00	0,00	0,00	0,00	**19.354,00**
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.125.164,94	74.573,60	2.118.050,00	47.000,00	51.590,00	0,00	0,00	0,00	**3.416.378,54**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
03	Rifiuti	0,00	0,00	45.116.460,00	82.016,00	88.478,00	0,00	0,00	0,00	**45.286.954,00**
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	650.000,00	0,00	8.625,00	0,00	0,00	0,00	**658.625,00**
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	11.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**19.000,00**
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	110.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**128.000,00**
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	43.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**46.100,00**
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**1.125.164,94**	**184.573,60**	**47.956.610,00**	**140.016,00**	**168.047,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**49.574.411,54**
10	***Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.158.539,01	3.910.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**5.068.539,01**
05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.596.813,88	106.817,69	5.747.886,96	0,00	366.997,00	0,00	1.500,00	0,00	**7.820.015,53**
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**1.596.813,88**	**106.817,69**	**6.906.425,97**	**3.910.000,00**	**366.997,00**	**0,00**	**1.500,00**	**0,00**	**12.888.554,54**
11	***Missione 11 - Soccorso civile***									
01	Sistema di protezione civile	635.829,20	42.056,90	79.724,00	65.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**823.210,10**
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**635.829,20**	**42.056,90**	**79.724,00**	**65.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**823.210,10**
12	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***									
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	150.313,96	3.287.346,84	1.719.383,40	21.699,00	0,00	0,00	0,00	**5.178.743,20**
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	3.952.893,00	1.314.333,06	0,00	0,00	0,00	2.000,00	**5.269.226,06**
03	Interventi per gli anziani	250.135,57	20.783,11	12.603.535,00	2.418.000,00	33.874,00	0,00	7.000,00	0,00	**15.333.327,68**
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	421.558,76	27.502,10	2.194.800,23	3.043.212,71	19.000,00	0,00	0,00	711.961,55	**6.418.035,35**
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	75.239,00	0,00	0,00	0,00	**75.239,00**
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	247.000,00	172.325,05	0,00	0,00	0,00	0,00	**419.325,05**
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.756.539,39	185.217,24	559.465,57	207.000,00	840,00	0,00	0,00	0,00	**3.709.062,20**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	62.640,38	78.697,54	0,00	0,00	0,00	0,00	**141.337,92**
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	187.741,27	12.555,11	1.554.217,00	0,00	27.051,00	0,00	5.000,00	0,00	**1.786.564,38**
11	Interventi per asili nido	2.380.518,74	0,00	3.844.836,56	2.174.700,00	88.677,00	0,00	0,00	0,00	**8.488.732,30**
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**5.996.493,73**	**396.371,52**	**28.306.734,58**	**11.127.651,76**	**266.380,00**	**0,00**	**12.000,00**	**713.961,55**	**46.819.593,14**
13	***Missione 13 - Tutela della salute***									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	327.900,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**339.900,00**
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**327.900,00**	**12.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**339.900,00**
14	***Missione 14 - Sviluppo economico e competitività***									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**12.000,00**
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	578.592,94	29.898,55	639.400,00	0,00	52.693,00	0,00	500,00	0,00	**1.301.084,49**
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	99.700,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	100,00	**102.800,00**
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**578.592,94**	**29.898,55**	**751.100,00**	**0,00**	**52.693,00**	**0,00**	**3.500,00**	**100,00**	**1.415.884,49**
15	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	186.085,00	12.406,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**198.491,56**
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**186.085,00**	**12.406,56**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**198.491,56**
16	***Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***									
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19	***Missione 19 - Relazioni internazionali***									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**500,00**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**500,00**
20	***Missione 20 - Fondi e accantonamenti***									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	**700.000,00**
02	Fondo crediti di dubbia esigibilitÃ	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.566.782,00	**19.566.782,00**
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.292.993,67	**2.292.993,67**
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**22.559.775,67**	**22.559.775,67**
50	***Missione 50 - Debito pubblico***									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	1.194.249,47	0,00	0,00	0,00	**1.194.249,47**
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.194.249,47**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.194.249,47**
60	***Missione 60 - Anticipazioni finanziarie***									
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	**10.000,00**
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**51.268.547,65**	**3.474.372,91**	**113.002.809,08**	**22.499.241,88**	**3.126.553,47**	**8.000,00**	**152.630,85**	**28.255.579,68**	**221.787.735,52**

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2028 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	***Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***									
01	Organi istituzionali	836.014,13	154.785,49	1.320.572,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.311.371,62**
02	Segreteria generale	1.482.711,31	96.441,48	339.259,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.725,00	**1.945.136,79**
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.304.348,98	120.816,05	2.759.252,22	677.424,00	1.000,00	8.000,00	10.000,00	2.409.500,00	**7.290.341,25**
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	868.575,94	57.769,34	1.801.117,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	**2.772.462,28**
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	258.054,42	28.737,82	507.936,00	13.000,00	71.291,00	0,00	1.500,00	0,00	**880.519,24**
06	Ufficio tecnico	1.104.489,44	475.834,13	106.601,60	0,00	0,00	0,00	30.774,85	0,00	**1.717.700,02**
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.568.266,32	104.445,15	33.096,00	390.000,00	3.753,00	0,00	0,00	0,00	**2.099.560,47**
08	Statistica e sistemi informativi	1.036.402,03	68.919,89	1.433.845,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.539.167,37**
10	Risorse umane	17.201.230,08	857.313,45	353.850,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.606.856,41	**20.024.249,94**
11	Altri servizi generali	1.103.700,65	73.093,81	78.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.590,00	**1.354.184,46**
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**26.763.793,30**	**2.038.156,61**	**8.734.329,27**	**1.115.424,00**	**76.044,00**	**8.000,00**	**47.274,85**	**4.151.671,41**	**42.934.693,44**
02	***Missione 2 - Giustizia***									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	4.993,00	0,00	0,00	0,00	**4.993,00**
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.993,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.993,00**
03	***Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza***									
01	Polizia locale e amministrativa	6.873.010,13	339.726,82	1.412.201,00	0,00	0,00	0,00	53.556,00	551.420,00	**9.229.913,95**
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	2.831,00	0,00	0,00	0,00	**2.831,00**
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**6.873.010,13**	**339.726,82**	**1.412.201,00**	**0,00**	**2.831,00**	**0,00**	**53.556,00**	**551.420,00**	**9.232.744,95**
04	***Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio***									
01	Istruzione prescolastica	3.357.416,92	118.577,77	2.033.370,80	245.500,00	30.909,00	0,00	0,00	0,00	**5.785.774,49**
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	2.071.857,39	120.000,00	100.042,00	0,00	0,00	0,00	**2.291.899,39**
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	30.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**330.000,00**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2028 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
06	Servizi ausiliari all'istruzione	227.006,80	14.926,90	6.961.800,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**7.383.733,70**
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	262.860,63	706.382,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**969.242,63**
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**3.584.423,72**	**133.504,67**	**11.359.888,82**	**1.551.882,00**	**130.951,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**16.760.650,21**
05	***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	292.948,00	30.000,00	239.494,00	0,00	0,00	30.000,00	**592.442,00**
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	602.823,46	39.728,74	4.212.371,00	1.041.505,83	0,00	0,00	0,00	0,00	**5.896.429,03**
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**602.823,46**	**39.728,74**	**4.505.319,00**	**1.071.505,83**	**239.494,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**	**6.488.871,03**
06	***Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***									
01	Sport e tempo libero	428.179,54	27.600,28	699.999,00	860.500,00	169.886,00	0,00	0,00	0,00	**2.186.164,82**
02	Giovani	0,00	0,00	227.787,54	1.027.959,70	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.255.747,24**
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**428.179,54**	**27.600,28**	**927.786,54**	**1.888.459,70**	**169.886,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.441.912,06**
07	***Missione 7 - Turismo***									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	421.932,62	27.760,57	354.400,00	1.154.347,29	6.597,00	0,00	0,00	7.190,00	**1.972.227,48**
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**421.932,62**	**27.760,57**	**354.400,00**	**1.154.347,29**	**6.597,00**	**0,00**	**0,00**	**7.190,00**	**1.972.227,48**
08	***Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***									
01	Urbanistica e assetto del territorio	1.391.003,76	72.640,33	89.700,00	0,00	100.518,00	0,00	800,00	0,00	**1.654.662,09**
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	315.558,43	21.189,07	10.000,00	2.000,00	121.558,00	0,00	0,00	0,00	**470.305,50**
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**1.706.562,19**	**93.829,40**	**99.700,00**	**2.000,00**	**222.076,00**	**0,00**	**800,00**	**0,00**	**2.124.967,59**
09	***Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	15.344,00	0,00	0,00	0,00	**15.344,00**
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.125.164,94	74.573,60	2.018.850,00	2.000,00	48.470,00	0,00	0,00	0,00	**3.269.058,54**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2028 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
03	Rifiuti	0,00	0,00	47.038.436,00	82.016,00	86.522,00	0,00	0,00	0,00	**47.206.974,00**
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	630.000,00	0,00	7.684,00	0,00	0,00	0,00	**637.684,00**
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	11.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**19.000,00**
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	110.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**128.000,00**
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	43.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**46.100,00**
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**1.125.164,94**	**184.573,60**	**49.759.386,00**	**95.016,00**	**158.020,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**51.322.160,54**
10	***Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.218.539,01	3.900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**5.118.539,01**
05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.597.060,88	106.819,69	5.674.081,19	0,00	298.576,00	0,00	1.500,00	0,00	**7.678.037,76**
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**1.597.060,88**	**106.819,69**	**6.892.620,20**	**3.900.000,00**	**298.576,00**	**0,00**	**1.500,00**	**0,00**	**12.796.576,77**
11	***Missione 11 - Soccorso civile***									
01	Sistema di protezione civile	635.829,20	42.056,90	77.924,00	65.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**821.410,10**
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**635.829,20**	**42.056,90**	**77.924,00**	**65.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**821.410,10**
12	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***									
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	150.313,96	2.477.656,67	1.848.556,38	1.623,00	0,00	0,00	0,00	**4.478.150,01**
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	3.955.126,00	1.314.333,06	0,00	0,00	0,00	2.000,00	**5.271.459,06**
03	Interventi per gli anziani	233.776,57	20.783,11	12.788.048,00	2.418.000,00	32.077,00	0,00	7.000,00	0,00	**15.499.684,68**
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	181.852,07	11.863,86	1.410.807,61	2.914.652,23	19.000,00	0,00	0,00	113.000,96	**4.651.176,73**
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	72.093,00	0,00	0,00	0,00	**72.093,00**
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	247.000,00	72.325,05	0,00	0,00	0,00	0,00	**319.325,05**
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.756.539,39	184.117,24	541.000,00	207.000,00	695,00	0,00	0,00	0,00	**3.689.351,63**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	62.640,38	78.697,54	0,00	0,00	0,00	0,00	**141.337,92**
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	188.940,27	12.595,11	1.573.761,00	0,00	19.864,00	0,00	5.000,00	0,00	**1.800.160,38**
11	Interventi per asili nido	2.380.518,74	0,00	3.670.977,65	2.377.600,00	84.327,00	0,00	0,00	0,00	**8.513.423,39**
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**5.741.627,04**	**379.673,28**	**26.727.017,31**	**11.231.164,26**	**229.679,00**	**0,00**	**12.000,00**	**115.000,96**	**44.436.161,85**
13	***Missione 13 - Tutela della salute***									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	327.900,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**339.900,00**
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**327.900,00**	**12.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**339.900,00**
14	***Missione 14 - Sviluppo economico e competitività***									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**12.000,00**
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	578.592,94	29.898,55	634.500,00	0,00	32.711,00	0,00	500,00	0,00	**1.276.202,49**
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	99.700,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	100,00	**102.800,00**
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**578.592,94**	**29.898,55**	**746.200,00**	**0,00**	**32.711,00**	**0,00**	**3.500,00**	**100,00**	**1.391.002,49**
15	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	186.185,00	12.373,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**198.558,56**
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**186.185,00**	**12.373,56**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**198.558,56**
16	***Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***									
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19	***Missione 19 - Relazioni internazionali***									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**500,00**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2028 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**500,00**
20	***Missione 20 - Fondi e accantonamenti***									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	**700.000,00**
02	Fondo crediti di dubbia esigibilitÃ	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.289.946,00	**19.289.946,00**
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.730.993,67	**2.730.993,67**
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**22.720.939,67**	**22.720.939,67**
50	***Missione 50 - Debito pubblico***									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	2.155.068,24	0,00	0,00	0,00	**2.155.068,24**
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.155.068,24**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.155.068,24**
60	***Missione 60 - Anticipazioni finanziarie***									
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	**10.000,00**
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**50.245.184,96**	**3.455.702,67**	**111.925.172,14**	**22.087.399,08**	**3.736.926,24**	**8.000,00**	**118.630,85**	**27.576.322,04**	**219.153.337,98**

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2029 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	***Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***									
01	Organi istituzionali	836.014,13	154.785,49	1.320.572,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.311.371,62**
02	Segreteria generale	1.482.711,31	96.441,48	339.259,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.725,00	**1.945.136,79**
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.304.348,98	120.816,05	2.759.252,22	0,00	1.000,00	8.000,00	10.000,00	2.269.500,00	**6.472.917,25**
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	868.575,94	57.769,34	1.801.117,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	**2.772.462,28**
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	258.054,42	28.737,82	506.536,00	13.000,00	71.291,00	0,00	1.500,00	0,00	**879.119,24**
06	Ufficio tecnico	1.104.489,44	475.834,13	106.601,60	0,00	0,00	0,00	30.774,85	0,00	**1.717.700,02**
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.568.266,32	104.445,15	33.096,00	390.000,00	3.753,00	0,00	0,00	0,00	**2.099.560,47**
08	Statistica e sistemi informativi	1.036.402,03	68.919,89	1.127.833,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.233.154,92**
10	Risorse umane	17.069.443,08	857.313,45	353.850,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.606.856,41	**19.892.462,94**
11	Altri servizi generali	1.103.700,65	73.093,81	78.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.590,00	**1.354.184,46**
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**26.632.006,30**	**2.038.156,61**	**8.426.916,82**	**438.000,00**	**76.044,00**	**8.000,00**	**47.274,85**	**4.011.671,41**	**41.678.069,99**
02	***Missione 2 - Giustizia***									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	4.993,00	0,00	0,00	0,00	**4.993,00**
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.993,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.993,00**
03	***Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza***									
01	Polizia locale e amministrativa	6.873.010,13	339.726,82	1.412.201,00	0,00	0,00	0,00	53.556,00	551.420,00	**9.229.913,95**
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	2.831,00	0,00	0,00	0,00	**2.831,00**
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**6.873.010,13**	**339.726,82**	**1.412.201,00**	**0,00**	**2.831,00**	**0,00**	**53.556,00**	**551.420,00**	**9.232.744,95**
04	***Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio***									
01	Istruzione prescolastica	3.357.416,92	118.577,77	1.963.766,36	234.000,00	30.909,00	0,00	0,00	0,00	**5.704.670,05**
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	2.071.857,39	120.000,00	100.042,00	0,00	0,00	0,00	**2.291.899,39**
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	30.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**330.000,00**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2029 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
06	Servizi ausiliari all'istruzione	227.006,80	14.926,90	6.888.239,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**7.310.172,70**
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	262.860,63	706.382,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**969.242,63**
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**3.584.423,72**	**133.504,67**	**11.216.723,38**	**1.540.382,00**	**130.951,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**16.605.984,77**
05	***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	292.948,00	30.000,00	239.494,00	0,00	0,00	30.000,00	**592.442,00**
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	602.823,46	39.728,74	4.212.371,00	1.041.505,83	0,00	0,00	0,00	0,00	**5.896.429,03**
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**602.823,46**	**39.728,74**	**4.505.319,00**	**1.071.505,83**	**239.494,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**	**6.488.871,03**
06	***Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***									
01	Sport e tempo libero	428.179,54	27.600,28	699.999,00	860.500,00	169.886,00	0,00	0,00	0,00	**2.186.164,82**
02	Giovani	0,00	0,00	227.787,54	1.027.959,70	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.255.747,24**
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**428.179,54**	**27.600,28**	**927.786,54**	**1.888.459,70**	**169.886,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.441.912,06**
07	***Missione 7 - Turismo***									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	421.932,62	27.760,57	354.400,00	1.154.347,29	6.597,00	0,00	0,00	7.190,00	**1.972.227,48**
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**421.932,62**	**27.760,57**	**354.400,00**	**1.154.347,29**	**6.597,00**	**0,00**	**0,00**	**7.190,00**	**1.972.227,48**
08	***Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***									
01	Urbanistica e assetto del territorio	1.391.003,76	72.640,33	89.700,00	0,00	100.518,00	0,00	800,00	0,00	**1.654.662,09**
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	315.558,43	21.189,07	10.000,00	2.000,00	121.558,00	0,00	0,00	0,00	**470.305,50**
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**1.706.562,19**	**93.829,40**	**99.700,00**	**2.000,00**	**222.076,00**	**0,00**	**800,00**	**0,00**	**2.124.967,59**
09	***Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	15.344,00	0,00	0,00	0,00	**15.344,00**
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.125.164,94	74.573,60	1.928.850,00	2.000,00	48.470,00	0,00	0,00	0,00	**3.179.058,54**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2029 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
03	Rifiuti	0,00	0,00	47.038.436,00	82.016,00	86.522,00	0,00	0,00	0,00	**47.206.974,00**
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	630.000,00	0,00	7.684,00	0,00	0,00	0,00	**637.684,00**
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	11.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**19.000,00**
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	110.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**128.000,00**
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	43.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**46.100,00**
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**1.125.164,94**	**184.573,60**	**49.669.386,00**	**95.016,00**	**158.020,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**51.232.160,54**
10	***Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.218.539,01	3.900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**5.118.539,01**
05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.597.060,88	106.819,69	5.674.081,19	0,00	298.576,00	0,00	1.500,00	0,00	**7.678.037,76**
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**1.597.060,88**	**106.819,69**	**6.892.620,20**	**3.900.000,00**	**298.576,00**	**0,00**	**1.500,00**	**0,00**	**12.796.576,77**
11	***Missione 11 - Soccorso civile***									
01	Sistema di protezione civile	635.829,20	42.056,90	77.924,00	65.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**821.410,10**
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**635.829,20**	**42.056,90**	**77.924,00**	**65.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**821.410,10**
12	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***									
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	150.313,96	2.167.656,67	1.778.556,38	1.623,00	0,00	0,00	0,00	**4.098.150,01**
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	3.939.022,00	1.314.333,06	0,00	0,00	0,00	2.000,00	**5.255.355,06**
03	Interventi per gli anziani	233.776,57	20.783,11	12.678.048,00	2.418.000,00	32.077,00	0,00	5.000,00	0,00	**15.387.684,68**
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	106.080,38	6.920,58	1.026.696,84	2.893.518,34	19.000,00	0,00	0,00	0,00	**4.052.216,14**
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	72.093,00	0,00	0,00	0,00	**72.093,00**
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	247.000,00	72.325,05	0,00	0,00	0,00	0,00	**319.325,05**
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.756.539,39	184.117,24	541.000,00	207.000,00	695,00	0,00	0,00	0,00	**3.689.351,63**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2029 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	62.640,38	78.697,54	0,00	0,00	0,00	0,00	**141.337,92**
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	188.940,27	12.595,11	1.573.761,00	0,00	19.864,00	0,00	5.000,00	0,00	**1.800.160,38**
11	Interventi per asili nido	2.380.518,74	0,00	3.593.477,65	2.377.600,00	84.327,00	0,00	0,00	0,00	**8.435.923,39**
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**5.665.855,35**	**374.730,00**	**25.829.302,54**	**11.140.030,37**	**229.679,00**	**0,00**	**10.000,00**	**2.000,00**	**43.251.597,26**
13	***Missione 13 - Tutela della salute***									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	327.900,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**339.900,00**
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**327.900,00**	**12.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**339.900,00**
14	***Missione 14 - Sviluppo economico e competitività***									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**12.000,00**
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	578.592,94	29.898,55	634.500,00	0,00	32.711,00	0,00	500,00	0,00	**1.276.202,49**
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	99.700,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	100,00	**102.800,00**
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**578.592,94**	**29.898,55**	**746.200,00**	**0,00**	**32.711,00**	**0,00**	**3.500,00**	**100,00**	**1.391.002,49**
15	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	186.185,00	12.373,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**198.558,56**
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**186.185,00**	**12.373,56**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**198.558,56**
16	***Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***									
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19	***Missione 19 - Relazioni internazionali***									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**500,00**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2029 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**500,00**
20	***Missione 20 - Fondi e accantonamenti***									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	**700.000,00**
02	Fondo crediti di dubbia esigibilitÃ	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.289.946,00	**19.289.946,00**
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.348.113,67	**3.348.113,67**
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**23.338.059,67**	**23.338.059,67**
50	***Missione 50 - Debito pubblico***									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	2.504.880,55	0,00	0,00	0,00	**2.504.880,55**
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.504.880,55**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.504.880,55**
60	***Missione 60 - Anticipazioni finanziarie***									
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	**10.000,00**
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**50.037.626,27**	**3.450.759,39**	**110.486.879,48**	**21.307.341,19**	**4.086.738,55**	**8.000,00**	**116.630,85**	**27.940.441,08**	**217.434.416,81**

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	8.450.000,00	**8.450.000,00**
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**8.450.000,00**	**8.450.000,00**
02	***Missione 2 - Giustizia***											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	***Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza***											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	510.981,00	0,00	0,00	0,00	**510.981,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**510.981,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**510.981,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
04	***Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio***											
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	**1.500.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**1.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	4.578.120,64	0,00	0,00	0,00	**4.578.120,64**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	3.223.233,93	0,00	0,00	0,00	**3.223.233,93**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**7.801.354,57**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.801.354,57**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	***Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
07	***Missione 7 - Turismo***											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	15.674,50	0,00	0,00	**15.674,50**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**15.674,50**	**0,00**	**0,00**	**15.674,50**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	***Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	4.145.787,39	0,00	0,00	0,00	**4.145.787,39**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**4.145.787,39**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.145.787,39**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	***Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Rifiuti	0,00	5.450.000,00	0,00	0,00	0,00	**5.450.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**5.450.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.450.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	***Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.413.921,00	0,00	0,00	**1.413.921,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	**2.500.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**2.500.000,00**	**1.413.921,00**	**0,00**	**0,00**	**3.913.921,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	***Missione 11 - Soccorso civile***											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Interventi per gli anziani	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	**3.500.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	**450.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
11	Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**3.950.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.950.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
13	***Missione 13 - Tutela della salute***											
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	***Missione 14 - Sviluppo economico e competitività***											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	2.313.898,23	0,00	0,00	0,00	**2.313.898,23**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**2.313.898,23**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.313.898,23**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***Missione 20 - Fondi e accantonamenti***											
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**0,00**	**28.172.021,19**	**1.429.595,50**	**0,00**	**0,00**	**29.601.616,69**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**8.450.000,00**	**8.450.000,00**

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2028 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00	**4.500.000,00**
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.500.000,00**	**4.500.000,00**
02	***Missione 2 - Giustizia***											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	***Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza***											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	527.179,75	0,00	0,00	0,00	**527.179,75**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**527.179,75**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**527.179,75**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
04	***Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio***											
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	**1.500.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**1.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	8.046.467,86	0,00	0,00	0,00	**8.046.467,86**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**8.046.467,86**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**8.046.467,86**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	***Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
07	***Missione 7 - Turismo***											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	***Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	***Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Rifiuti	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	**4.500.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**4.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	***Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.418.442,00	0,00	0,00	**1.418.442,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	8.400.000,00	0,00	0,00	0,00	**8.400.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**8.400.000,00**	**1.418.442,00**	**0,00**	**0,00**	**9.818.442,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	***Missione 11 - Soccorso civile***											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Interventi per gli anziani	0,00	3.700.000,00	0,00	0,00	0,00	**3.700.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2028 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
11	Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**3.700.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.700.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
13	***Missione 13 - Tutela della salute***											
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	***Missione 14 - Sviluppo economico e competitività***											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***Missione 20 - Fondi e accantonamenti***											
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**0,00**	**26.673.647,61**	**1.418.442,00**	**0,00**	**0,00**	**28.092.089,61**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.500.000,00**	**4.500.000,00**

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2029 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	192.508,53	0,00	0,00	0,00	**192.508,53**	0,00	0,00	0,00	5.210.000,00	**5.210.000,00**
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	**200.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0,00**	**392.508,53**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**392.508,53**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.210.000,00**	**5.210.000,00**
02	***Missione 2 - Giustizia***											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	***Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza***											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	527.179,75	0,00	0,00	0,00	**527.179,75**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**527.179,75**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**527.179,75**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
04	***Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio***											
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	**1.500.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**1.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	2.907.588,23	0,00	0,00	0,00	**2.907.588,23**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**2.907.588,23**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.907.588,23**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	***Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
07	***Missione 7 - Turismo***											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	***Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	***Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Rifiuti	0,00	5.210.000,00	0,00	0,00	0,00	**5.210.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**5.210.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.210.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	***Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.435.941,00	0,00	0,00	**1.435.941,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	24.100.000,00	0,00	0,00	0,00	**24.100.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**24.100.000,00**	**1.435.941,00**	**0,00**	**0,00**	**25.535.941,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	***Missione 11 - Soccorso civile***											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2029 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
11	Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
13	***Missione 13 - Tutela della salute***											
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	***Missione 14 - Sviluppo economico e competitività***											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***Missione 20 - Fondi e accantonamenti***											
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**0,00**	**34.637.276,51**	**1.435.941,00**	**0,00**	**0,00**	**36.073.217,51**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.210.000,00**	**5.210.000,00**

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
05	***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***						
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
50	***Missione 50 - Debito pubblico***						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	4.392.387,00	0,00	0,00	**4.392.387,00**
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**4.392.387,00**	**0,00**	**0,00**	**4.392.387,00**

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2028 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
05	***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***						
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
50	***Missione 50 - Debito pubblico***						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	5.341.499,00	0,00	0,00	**5.341.499,00**
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**5.341.499,00**	**0,00**	**0,00**	**5.341.499,00**

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2029 (Triennio 2027-2029)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
05	***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***						
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
50	***Missione 50 - Debito pubblico***						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	5.941.490,00	0,00	0,00	**5.941.490,00**
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**5.941.490,00**	**0,00**	**0,00**	**5.941.490,00**

Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): d176d7d370ea1ef9108d01bcd87b6160ce60367c605e6bcc08aeb77b845455f1

Firme digitali presenti nel documento originale

NICOLA FALLENI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.193/2026
Data: 28/09/2026
Oggetto: DUP 2027-2029: APPROVAZIONE

Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.

URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=8625c221f0e25d26_p7m&auth=1

ID: 8625c221f0e25d26